Anno 116 - Numero 206

LA STAMPA

Sabato 25 Settembre 1982

Tutto libri — Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 66.66 (conoscendo il numero interno desiderato compone il medesimo dopo il 66.66) Telex 221.121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7158) consegna decentrata alla posta anno L. 88.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 250.000 Copie arretrate L. 1000 Estero: Austria as. 15, Belgio fb. 30, Danimarca kr. 2, Francia fr. 4, Germania D.M. 1.50, Grecia dr. 40, Inghilterra p. 45, Jugoslavia din. 30, Olanda fl. 2,25, Spagna pts. 75, Svezia kr. 4,50, Svizzera frs. 1.60, Svizzera Ticino frs. 1.50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 60, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 568 965, 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85 96, Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55 904, Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592 560, Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228 629, Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.326, Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 044, Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65 065 - Tariffe: modulo mm 42×45 per listino posizione e data di regola tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 275 000 (330 000) per modulo, Commerciali L. 255 000 (306 000) - Istituzionali L. 292 000 (350 400), Ricerche personale, il venerdì, L. 260 000 (312 000) - Finanziari e legali L. 292 000 (350 400) - Necrologi L. 4000 per parola (Famiglia L. 3350) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione.

A PAGINA 6

MERANO

Si farà il Gran Premio: domani i cavalli correranno per la lotteria

di Giuliano Marchesini

Oltre a Prodi e Colombo confermato all'Efim Fiaccavento

Varate le nomine Iri ed Eni Galoppa il deficit pubblico

Dichiarazioni soddisfatte dei ministri della maggioranza - Affiorano però forti timori per il continuo aumento della spesa statale - Socialisti e socialdemocratici criticano l'impostazione del bilancio previsionale: «Sono trascurati i problemi dell'occupazione»

La scommessa

Sulle nomine alle Partecipazioni statali i reggitori della vita pubblica — ministri e segretari di partito — si aspettano probabilmente un applauso unanime per essere sfuggiti all'abituale tentazione di insediare a quei posti dei loro diretti ed ossequienti emissari. E infatti questa volta, almeno per l'Iri e l'Eni, sono stati scelti due nomi, Prodi e Colombo, i quali, pur non essendo dei manager, vantano sicure competenze economiche e tecniche, nonché onesta coerenza di comportamenti: Prodi quando era ministro dell'Industria impose nomine tecniche all'Enel, all'Ina e al Cnen e questo gli costò l'inimicizia del suo partito, la dc, che alla prima occasione lo scaricò dal governo.

Ma ora De Mita, in coerenza con le sue promesse di rinnovamento interno, riparando allo sgarbo, ha anche facilitato nel psi una designazione libera da implicazioni politiche troppo ingombranti. Sia la candidatura Di Donna, accusato di aver «prestato» al Banco Ambrosiano 220 miliardi che l'Eni non rivedrà più, sia quella, quasi paradossale da parte socialista, di un ex ministro dc, Siro Lombardini, titolare delle Partecipazioni al tempo dell'affare Petromin-Arabia Saudita, avrebbero infatti dato un carattere di marcata ingiustizia alla mancata convalida di Enrico Gandolfi che in sei mesi di commissariato ha dimostrato, oltre a capacità di gestione, anche fermezza nei confronti delle pressioni politiche.

Da questi brevi cenni si ricava come le decisioni del Consiglio dei ministri, se rappresentano anche un successo per Spadolini e De Michelis, non segnano, però, un'autentica svolta nella pratica della lottizzazione. Benché dopo la crisi d'agosto questo governo inalberi la patente del rinnovamento istituzionale, i metodi restano, infatti, quelli di sempre. Quelle che dovrebbero essere le prerogative sovrane del presidente del Consiglio e dei suoi ministri, e cioè la designazione dei grandi «commis» dello Stato, sono sostituite invece da una borsa-mercato che vede primi attori, con diritto all'ultima parola, i segretari dei partiti e i boss delle varie correnti (anche i ministri contano a seconda del pacco di tessere che controllano nel partito).

La pratica della spartizione — l'Iri alla dc, l'Eni al psi, l'Efim al psdi — seguita a prevalere, tanto è vero che l'opposizione del psdi ha impedito l'avvicendamento che il ministro delle Partecipazioni statali auspicava alla testa dell'Efim. Questa rigorosa suddivisione delle spoglie genera una logica per cui non si cerca il manager più adatto e possibilmente sperimentato già all'interno del gruppo che deve dirigere, ma si procede nel migliore dei casi, come questa volta, almeno alla sponsorizzazione dei presidenti da parte del partito (è stato De Mita che ha dovuto convincere il riluttante Prodi). Nasce da qui, quale che sia il valore dei candidati, un «diritto d'intervento» dei partiti nella vita degli enti pubblici i cui dirigenti o si piegano acquiescenti alle richieste oppure debbono avere un permanente braccio di ferro con i «protettori» che esigono riconoscenza. Una ideologia mafiosa che stravolge lo Stato di diritto e l'osservanza dei principi di economicità delle imprese.

Né è da credere che i partiti pretendano solo assunzioni clientelari o promozioni per i loro protetti. Vi è tutto il capitolo delle sovvenzioni sotterranee e delle tangenti che sono proseguite, come prova la vicenda Calvi, anche dopo il finanziamento pubblico; vi è l'invadenza dei partiti nel campo di decisioni di assoluta competenza industriale, come la questione del gas algerino o l'assurdo rilancio del settore pubblico mineral-metallurgico che dovrebbe ingoiare 1300 miliardi o le pressioni perché l'Eni assorba le imprese più deficitarie della Montedison e così via; vi sono le imposizioni sindacal-elettorali che obbligano a mantenere in vita sotto altra etichetta l'eredità catastrofica dei Rovelli e degli Ursini ed altri settori destinati solo a procurare perdite crescenti.

Queste sono alcune delle ragioni per cui gli errori, e ve ne sono stati tanti, compiuti nelle aziende pubbliche si rivelano irreversibili e mentre grandi gruppi privati, dalla Olivetti alla Fiat, alla Pirelli sono riusciti a superare momenti anche molto difficili, le aziende a partecipazione statale sembrano perseguitate da un destino perverso. Un solo dato basta a riassumerlo: 50.000 miliardi di indebitamento, una somma che con l'attuale costo del denaro implica un esborso per interessi di circa 30 miliardi al giorno, più di un miliardo all'ora!

Ha ragione il ministro De Michelis di dire che «non bastano tre nomi per risanare le aziende a partecipazione statale». La sua soddisfazione, per almeno due di questi nomi, avrà, però, scarso esito se i nuovi presidenti non saranno lasciati liberi di operare sotto la loro assoluta responsabilità al di fuori di ogni imposizione politica, chiamati a rispondere solo in base alla efficienza economica e alla correttezza amministrativa. E' una scommessa che fino ad oggi nessun ministro e nessun segretario di partito ha voluto accettare.

Mario Pirani

A PAGINA 2

Nella dc e nel psi malumori per le nomine

di Alberto Rapisarda

Il «buco» nell'83 a 100 mila miliardi?

ROMA — Romano Prodi è il nuovo neo-presidente dell'Iri. Umberto Colombo è il presidente dell'Eni mentre Corrado Fiaccavento è stato confermato alla guida dell'Efim. Così, secondo le previsioni, il Consiglio dei ministri ieri è riuscito a superare, abbastanza tranquillamente, un ostacolo che in passato aveva provocato polemiche e duri contrasti. La soddisfazione dei ministri è stata però assai temperata dall'allarmante galoppo della spesa pubblica. Il deficit dello Stato, ha avvertito il ministro Marcora, nell'83 potrebbe arrivare all'astronomica cifra di 100 mila miliardi.

I ministri socialisti e socialdemocratici, però, temono che una «stretta» troppo severa si ripercuota pesantemente sull'occupazione.

(A pagina 2 il servizio di *Eugenio Palmieri*)

La super ora costa 1145 lire

ROMA — Dalla mezzanotte scorsa il prezzo della benzina super è salito a 145 lire il litro e quello della normale 1085. L'ha deciso il Comitato interministeriale prezzi riunitosi questa mattina a Palazzo Chigi.

Le 25 lire di aumento comprendono 4,16 lire di maggiore incidenza Iva. L'adeguamento di prezzo è conseguente alle variazioni intervenute sui mercati della Cee cui, in applicazione del «metodo», si fa riferimento per la determinazione del prezzo delle benzine in Italia.

(Servizio a pag. 9)

Annullata l'asta Bot a tre mesi

ROMA — Il ministro del Tesoro, Andreatta, ha annullato l'odierna asta dei Bot a tre mesi (l'importo della nuova emissione era di circa seimila miliardi di lire). La decisione è stata presa dopo che la Corte dei Conti si era rifiutata di registrare il «decreto di autorizzazione all'asta» in quanto la cifra superava il tetto.

In serata Andreatta ha disposto una nuova asta a 3 mesi, il 28 settembre per un importo di 2500 miliardi.

Servizio a pag. 9 di *Emilio Pucci*

Ma l'opposizione ribatte: è una manovra per salvarsi

Begin cede alle proteste Inchiesta sul massacro

Come mai nella sua storia Israele è un Paese spaccato in due - L'indagine affidata, anziché a una commissione, ad un «saggio», che per ora non ha accettato - Durissimo confronto tra Sharon e i laboristi - Oggi la manifestazione antigovernativa a Tel Aviv

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GERUSALEMME — Lo scontro politico, provocato dal massacro dei palestinesi a Beirut Ovest, avviene democraticamente a scena aperta, senza esclusione di colpi. E si fa sempre più drammatico. Da un lato Menahem Begin e Ariel Sharon, con astuzie e contrattacchi, cercano di salvare l'ormai traballante coalizione governativa; dall'altro l'opposizione, interprete dell'indignazione di larga parte della società, stringe la morsa e, aiutata dalla stampa, cerca di spingere il primo ministro e il ministro della Difesa alle dimissioni. Ieri sera il governo vacillava, al termine di una giornata ricca di colpi di scena. Begin sembrava alle corde. Ma la sua capacità di ripresa sconvolge spesso i pronostici. Riassumo l'accaduto in capitoli.

Atto primo. Begin convoca all'improvviso il governo, nella mattina, e propone di affidare ad un grande saggio il compito di indagare sul massacro a Sabra e a Chatyla. I giornali sono appena usciti con nuove rivelazioni: un rapporto sulla strage in corso, scritto dagli stessi falangisti cristiani, circolava da giovedì notte negli uffici dell'esercito israeliano, cioè trentatre ore prima dell'intervento dell'esercito, scrive il *Jerusalem Post*. E il documento annunciava trionfalmente che c'erano già stati «*trecento morti tra terroristi e civili*». Come fa Sharon a dire che i militari non sapevano nulla?

Per frenare la protesta Begin ha dunque ceduto: dopo aver fatto respingere la richiesta dell'opposizione, in Parlamento, decide spontaneamente di far luce sulla strage. La sera prima ha visto alla televisione il suo ministro della Difesa, Sharon, che veniva insultato («*mostro, assassino*») durante una cerimonia al monumento dedicato ai paracadutisti morti in guerra, vicino a Rehovot. Quella scena l'avrebbe traumatizzato, secondo alcuni suoi consiglieri. E ha ascoltato allarmi il presidente della Repubblica, Yitzhak Navon, che durante quella stessa cerimonia ripeteva la sua ferma richiesta di far luce sulla strage, che il mondo imputa almeno indirettamente ad Israele.

Di fronte a quelle immagini e a quelle parole, il rifiuto di Begin si attenua. Per non essere travolto dalla protesta che cresce nel Paese, il primo ministro allenta la sua fermezza. Neppure lui è di ferro. Dopo il ministro dell'Energia Berman e l'amministratore civile in Cisgiordania, Milson, si è dimesso un generale: Atat-Aluf Mitzna, direttore della Scuola di alti studi militari. Begin non è poi tanto insensibile a questi casi di coscienza.

Atto secondo. Viene annunciato il nome dell'inquirente prescelto: è un uomo integerrimo, religioso e severo: il presidente «ad interim» dell'Alta Corte di giustizia, Yitzhak Kahan. Un uomo al di sopra di ogni sospetto che, dichiara subito l'opposizione, dovrebbe coprire «*l'infausto expediente*» di Begin. La commissione d'inchiesta proposta dal primo ministro sarebbe infatti «un bidone». I laboristi e con loro larga parte della società esigono una commissione giuridica, prevista dalla legge del '68, applicata nel 1973 per indagare sulle responsabilità del governo e dell'esercito, dopo la sorpresa dell'attacco egiziano sul Canale di Suez, all'inizio della guerra del *Kippur*.

Tel Aviv. Un migliaio di israeliani ha inscenato nella capitale una dimostrazione antigovernativa

Non vogliono una commissione giuridica, sia pur presieduta da un uomo integro, che non avrebbe il potere di convocare chi vuole, di esigere risposte a

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Interrogato nel carcere di Ginevra sul conto di 120 milioni di dollari

Gelli al giudice: «Controlli pure quel denaro è mio, non di Calvi»

Il capo P2 sentito solo come teste - Ciò potrebbe abbreviare i tempi per l'estradizione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — «*Quel denaro non era di Calvi. Controllate: viene tutto da un mio conto in Sud America*». Tranquillo, freddo, a tratti quasi professorale, Licio Gelli — vestito con l'immancabile abito grigio: per il previsto «breve soggiorno» in Svizzera se n'era portati solo due — ieri ha affrontato per la prima volta dal 13 settembre, giorno del suo arresto nella sede dell'Ubs, il giudice senza timori. E stando almeno alle dichiarazioni dei suoi avvocati (secondo i quali la somma bloccata in banca sarebbe di gran lunga inferiore ai 120 o 60 milioni di dollari di cui si è parlato), parrebbe proprio aver vinto il primo scontro. Non ha dovuto esibire documenti, che peraltro non poteva avere. Al giudice istruttore Harari ha detto però, con sicurezza: «*Avete tutte le carte dell'Ubs: consultatele. E scoprirete che negli ultimi due, tre anni, tutto il movimento di capitali è avvenuto tra Svizzera e Sud America, senza "iniezioni" esterne*».

Pel momento il giudice Harari non ha potuto che raccogliere le risposte (si parlava in italiano, ma il cancelliere, monsieur Vuagnat, verbalizzava in francese) e prepararsi a trasmetterle al procuratore di Lugano, Paolo Bernasconi, l'uomo per conto del quale sta conducendo l'indagine. Forse, la prossima settimana Bernasconi deciderà di sentire personalmente il «venerabile» su quella contorta storia di riciclaggio dei capitali dell'Ambrosiano che per ora vede formalmente imputato il solo Flavio Carboni.

Stando ai risultati di questo primo appuntamento, la situazione non dovrebbe mutare: sentito ieri come testimone, Gelli per la giustizia svizzera dovrebbe rimanere tale. E indirettamente, per i giudici che lo aspettano in Italia, questo potrebbe anche rivelarsi un vantaggio, visto che non dovranno attendere gli sviluppi, le sanzioni, l'eventuale decorrenza di pene inflitte da tribunali della Confederazione.

Subito prima dell'interrogatorio, che è avvenuto in un moderno ufficio al primo piano del carcere «*con vista sul campo di calcio*» precisa chi aveva voglia di guardare attraverso gli ampi finestroni, Gelli s'è incontrato brevemente con i suoi difensori, Dominique Poncet, Marc Bonnant e Paul Gully-Hart.

Giusto il tempo per gli ultimi accordi prima della deposizione, e per un caffè scelto tra i tre tipi che il distributore automatico del carcere mette a disposizione dei detenuti («*Cattivo, pessimo e imbevibile*», sono le definizioni dell'avv. Bonnant).

Subito dopo, l'interrogatorio col giudice Harari di spalle alla finestra e Gelli a dichiarare la propria disponibilità: «*Intendo rispondere, anzi intendo collaborare: non sono colpevole di nulla*». E alle domande del giudice, il capo della P2 ha risposto citando, sia pure a memoria, una serie di dati che non dovrebbe essere difficile controllare.

«*Da anni ho un conto in Sud America*», ha esordito. E anche se nessuno l'ha detto ufficialmente, s'è capito che il deposito doveva essere presso il Banco Financiero Sudamericano di Montevideo, istituto fortemente influenzato da Ortolani. «*Le mie operazioni con l'Ubs sono sempre passate attraverso quel conto* — ha proseguito Gelli —. *Ad ogni versamento in Svizzera, corrisponde un prelevamento dal Sud America: e questo, in luoghi nei quali l'esportazione di capitali da parte di Calvi*

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Questa notte dalle 3 alle 2

Spostare le lancette indietro di un'ora

ROMA — Oggi è l'ultimo giorno di ora legale in Italia e in altri 23 Paesi europei. Questa notte (in Italia alle 3) gli orologi dovranno essere spostati indietro di un'ora. L'ora legale nella nostra penisola, in sintonia con analoghe decisioni su scala europea, era cominciata quest'anno il 28 marzo scorso. Nell'83 l'ora legale tornerà in vigore nell'ultima domenica di marzo, per concludersi verso la fine di settembre.

Alle tre di domani mattina, dunque, ricordarsi di spostare le lancette. Come ogni anno ciò comporterà qualche problema di aggiustamento per i trasporti. Per le ferrovie, in particolare domani entrerà in vigore l'orario invernale (già affisso nelle stazioni) e ci saranno le solite soste per i treni in viaggio che si fermeranno per circa un'ora, tra le due e le tre legali del 26 settembre, per attendere il ritorno all'ora solare.

Atmosfera molto tesa: ieri ucciso un ufficiale israeliano

I francesi sono a Beirut Attesi italiani e marines

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BEIRUT — Fuoco da un'auto in corsa, nel quartiere musulmano di Hamra, contro tre militari israeliani seduti a un tavolo di caffè. Un ufficiale è morto, due soldati sono rimasti feriti. Pochi minuti dopo, era il primo pomeriggio di ieri, lo sferragliare dei trasporti truppe d'Israele, la zona cinta d'assedio mentre i primi segni di normalità, i negozi riaperti, gli ambulanti con le loro mercanzie sui marciapedi, sparivano di nuovo travolti dalla paura.

La lentezza del ripiegamento israeliano da Beirut Ovest è il grosso problema politico e militare del momento. Lo si è visto al porto nel primissimo mattino, quando i primi reparti francesi della forza multinazionale d'interposizione si accingevano a sbarcare, e hanno visto fra le installazioni portuali tre blindati israeliani, alcune decine di soldati. C'è stato un gelido scambio di battute fra l'ambasciatore di Francia, Paul Marc Henry, e il colonnello israeliano che comandava il distaccamento. Che ci fate voi qui? Siamo qui per cooperare. Noi non abbiamo nessun bisogno di cooperare: voi andate da quella parte, noi andremo da questa.

Così questa prima operazione di sbarco, che inaugura la fase due della forza multinazionale d'interposizione, ha potuto svolgersi regolarmente. I 350 paras francesi si sono attestati per ora fra il porto e la loro ambasciata, in attesa di una dettagliata definizione dei ruoli. Questa definizione spetta all'esercito libanese, e al suo comandante supremo che è il presidente Amin Gemayel.

Ma prima i contingenti devono essere tre. I reparti americani e italiani sono pronti allo sbarco, ma lo sbarco è subordinato a una precisa condizione politico-militare: Israele deve lasciare Beirut Ovest. Dovrebbe farlo entro domani.

Certo, restano dei dubbi. Non si capisce perché mai un'unità sanitaria israeliana sia rimasta, sulle banchine del porto, a cinque metri dai francesi. Fra l'altro gli ebrei celebrano, tra oggi e lunedì, lo *Yom Kippur*, che è una delle festività normalmente celebrate con l'astensione da ogni attività. Lo sgombero dovrebbe dunque avvenire nella notte, ciò che appare improbabile soprattutto dopo la sanguinosa sparatoria di ieri.

I soldati d'Israele hanno proseguito un'intensa attività di ricerca, rivoltando come un calzino la Beirut musulmana. Ci sono, da giorni, convogli di camion carichi di armi, documenti, perfino materiale d'ufficio, che prendono la via d'Israele. Tutti si augurano qui che questa caccia al tesoro finisca alla svelta. Perché il Libano si prepara a scommettere il suo futuro sul recupero di una sovranità da sempre polverizzata.

Si potrà discutere fin che si vuole sui caratteri che assume questo recupero, sotto la guida del falangista Gemayel: ma insomma lo spettro politico libanese ha mostrato di considerare questa strada la sola percorribile. Il ristabilimento della sovranità libanese Amin Gemayel lo ha affidato al suo piccolo esercito, e all'aiuto della forza multinazionale. Ma perché il meccanismo cominci a girare, bisogna che Israele si levi di torno

Alfredo Venturi

L'inchiesta giudiziaria si è allargata agli ex consiglieri e dirigenti

Avviso di reato per la bancarotta ai big del vecchio Ambrosiano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Buona parte del mondo dell'alta finanza italiana sta per essere coinvolto nell'inchiesta giudiziaria sul crack del Banco Ambrosiano: dal palazzo di giustizia di Milano, infatti, sono partite delle comunicazioni giudiziarie, una quarantina, emesse in relazione agli ordini di cattura internazionali per Licio Gelli e Flavio Carboni, detenuti nel carcere di Ginevra e in quello di Lugano.

I giudici che lavorano a questa inchiesta sono impenetrabili. Usciti un attimo in corridoio in una pausa delle loro interminabili riunioni si sono limitati a dichiarare: «*Non vi diremo mai se abbiamo preso provvedimenti, perché la comunicazione giudiziaria è un mezzo per informare chi ha interesse nella causa e perché esiste il segreto istruttorio*». Eppure questi provvedimenti sono stati presi e le raccomandate, con ricevuta di ritorno, saranno recapitate probabilmente nella giornata di lunedì.

L'inchiesta per bancarotta fraudolenta è il seguito logico della dichiarazione di insolvenza del Banco dichiarata dal tribunale civile il 25 agosto scorso. Subito dopo gli atti sono andati alla magistratura penale, che ha chiesto una relazione ai commissari liquidatori del Banco perché illustrassero le cause della insolvenza. Evidentemente è stato accertato che negli ultimi cinque anni di gestione del Banco ci sono state sottrazioni di fondi. Secondo il codice possono essere chiamati a rispondere in sede penale in primo luogo i sindaci (il cui compito è proprio quello di controllare la gestione e la correttezza dei bilanci firmati dal consiglio di amministrazione).

Per quanto riguarda i membri del consiglio di amministrazione sarà invece necessaria la prova che abbiano favorito direttamente la bancarotta, oppure che la abbiano fatto indirettamente e cioè lasciando che altri facessero. Infine ci sono i dirigenti con potere di firma. C'è anche la categoria dei terzi estranei (come Gelli e Carboni) che possono avere collaborato in maniera determinante alla bancarotta. Oltre che a loro si può pensare alla finanziaria vaticana Ior (Istituto Opere di Religione) e al suo presidente monsignor Paul Marcinkus.

Anche rimanendo solo a coloro che hanno occupato posti nel Banco Ambrosiano, l'elenco comprende alcuni dei nomi più importanti della finanza italiana. Un gruppo di personaggi tali da far impallidire quello finito sotto processo un anno e mezzo fa insieme con Roberto Calvi per irregolarità valutarie. Ma il segreto istruttorio è strettissimo.

Marzio Fabbri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Da ieri al 1° ottobre, ma la Uil si dissocia

Boicottati gli aerei israeliani Scoppia il dissenso nel sindacato

ROMA — Da ieri fino al primo ottobre i lavoratori del settore trasporti aderenti ai sindacati Cgil-Cisl-Uil attuano azioni di boicottaggio nei confronti di voli da e per Israele. Una decisione presa per esprimere sdegno contro gli eccidi compiuti nei campi palestinesi di Sabra e Chatila. Un'analoga azione era stata attuata nei giorni scorsi nei confronti delle navi mercantili israeliane.

In pratica il boicottaggio si è risolto nel rifiuto di caricare e scaricare i bagagli dai velivoli della El Al a Fiumicino: vi ha provveduto la stessa compagnia israeliana con il personale della propria sede di Roma.

Nonostante ciò la decisione del sindacato dei trasporti ha fatto esplodere violenta la polemica all'interno della federazione Cgil-Cisl-Uil.

La Uil ha preso ufficialmente posizione ieri contro l'iniziativa: un comunicato afferma che «*si dissocia e condanna tutte quelle manifestazioni che colpiscono indiscriminatamente il popolo di Israele, e che ingiustamente lo isolano, accomunandolo nella condanna rivolta all'operato del governo Begin*». La Uil esprime quindi «*la propria contrarietà e il proprio totale dissenso*» nei confronti delle azioni di boicottaggio che il sindacato va prendendo in questi giorni (non è infatti escluso che altre forme di protesta possano essere adottate in altri settori).

Replica la Cgil: Michele Magno, responsabile del dipartimento internazionale, sostiene che le manifestazioni di questi giorni hanno lo scopo di protestare contro «*le nefandezze del governo Begin*» e di esprimere una «*totale e incondizionata solidarietà agli ebrei di tutto il mondo*».

Lucio De Carlini, segretario generale dei lavoratori dei trasporti della Cgil ha affermato che si possono nutrire dissensi sulle forme di lotta scelte dal sindacato. Ma si chiede: «*Che cosa c'è di fascista e di razzista quando i lavoratori non si accontentano solo di assistere alle immagini televisive dei morti di Beirut?*».

Dal Consiglio dei ministri allarme per la situazione economica

Marcora: se le cose non cambieranno nell'83 il deficit a 100 mila miliardi

ROMA — Tutto e filato liscio e in tre ore il governo ha potuto superare senza i tradizionali scossoni e le storiche risse l'ostacolo delle nomine nei grandi enti pubblici, secondo il copione delineato dall'altro giorno: Romano Prodi alla presidenza dell'Iri, Umberto Colombo all'Eni, conferma di Corrado Fiaccavento all'Efim.

Al termine del Consiglio dei ministri di ieri i volti non nascondevano la soddisfazione: Spadolini ha parlato di «uomini capaci e retti individuati fuori da ogni lottizzazione». Soddisfatti anche Formica, Marcora e Altissimo, che nel governo rappresentano il psi, la dc e il pli. Il ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis ha parlato di designazioni di «prestigio e autorevolezza per il rilancio dell'industria pubblica». Insomma la maggioranza può mettere nel carniere un punto prezioso e qualificante, anche se la compattezza emersa in occasione delle nomine sembra essere intaccata dalle polemiche che si profilano su argomenti senz'altro più importanti.

In prima fila la situazione economica molto grave. Già ieri nella discussione preliminare alla Relazione previsionale e programmatica messa a punto dal ministro del Bilancio La Malfa sono affiorati i malumori: senza contare che nei primi due giorni della prossima settimana Spadolini sarà impegnato con sindacati e imprenditori a dirimere la questione del costo del lavoro. E l'appuntamento si preannuncia incandescente se dalle parole si passerà, dopo un anno e più di tentennamenti e di rinvii, alle decisioni: si starebbe valutando l'opportunità di una soluzione provvisoria (ad esempio la predeterminazione degli scatti di contingenza) in attesa di un accordo sulla riforma del salario.

Lo scenario tracciato da La Malfa per l'economia del prossimo anno è di grandi difficoltà, anche per la crisi internazionale: l'inflazione continuerà a marciare al 16 per cento con una crescita «zero» se la legge finanziaria andrà in porto nei termini iniziali: altrimenti, di fronte ad un modesto sviluppo dell'1 per cento, sempre che la finanziaria non venga stravolta, l'inflazione schizzerebbe al 20 per cento, con buona pace di tutti i «tetti». Marcora è stato più esplicito: «La visione di La Malfa è realistica. Se la legge finanziaria dovesse restare bloccata così come la manovra fiscale, il deficit del settore pubblico allargato raggiungerebbe per il 1983 i 102.000 miliardi».

Soprattutto i ministri socialisti e il socialdemocratico Di Giesi hanno arricciato il naso e hanno chiesto di rivedere e di discutere ancora l'impostazione della Previsionale. «Ho sottolineato che il bilancio '83 abbia mappor cura per i problemi dell'occupazione. Il contenimento dell'inflazione non può avvenire soltanto sulle spalle dei lavoratori». Perplessità sono state manifestate anche da De Michelis. Intanto sembra rinascere la polemica, sia pure a distanza, tra Formica e Andreatta. Il ministro delle Finanze sostiene, infatti, che il collega del Tesoro «sta perseguendo ostinatamente una politica che violenta sul nascere ogni timido segno di ripresa». E Formica minaccia di colpire i grandi patrimoni, se il governo non riuscirà ad uscire dalla logica che fa leva sempre e soltanto su redditi e consumi.

Per il momento si tratta di schermaglie e il governo può assaporare il successo, parziale ma comunque significativo, ottenuto con il largo consenso ricevuto sulle nomine. Lo stesso Spadolini è intervenuto personalmente su Prodi perché accettasse l'incarico propostogli dal segretario della dc. De Mita, infatti, puntava tutto su Prodi per dare il segnale che lo sforzo di rinnovamento della sua gestione a piazza del Gesù non era solo a parole. Craxi tirava fuori dal cilindro il nome di Umberto Colombo per l'Eni, trovando il pieno accordo del ministro De Michelis.

Il presidente del Consiglio poteva così telefonare ieri mattina a Pertini a Cremona e riceveva il pieno consenso del Presidente della Repubblica sui nomi designati al vertice dei tre enti. E' il primo passo perché altri ne restano da fare per completare gli organi istituzionali. E i contrasti rischiano di riaffiorare nella distribuzione delle altre poltrone. I liberali, ad esempio, rivendicano per un proprio candidato la vicepresidenza dell'Eni: in un primo momento si era parlato del prof. Natalino Irti, ben visto anche da De Michelis, ma alla fine il ministro Altissimo ha comunicato un'altra designazione: quella di Giancarlo Grignaschi. Giovedì prossimo De Michelis dovrebbe presentare la proposta. C'è poi da comporre il Consiglio di amministrazione e la Giunta: si fanno i nomi di Gianni Dell'Orto, vicino al ministro Marcora, di Lorenzo Necci, repubblicano, e di Leonardo Di Donna, di area socialista.

Ma la battaglia si preannuncia aspra. «Lo de rischia di avere un solo uomo all'Eni», ha borbottato il ministro Marcora. «Allora i democristiani lasciano agli altri il loro feudo dell'Iri», ha ribattuto un esponente del psi.

Insomma le lotte sotterranee si stanno intrecciando. Per la Consob, ad esempio, la decisione per la sostituzione di Guido Rossi è stilata permanendo le resistenze della dc sulla candidatura del prof. Spaventa, indipendente di sinistra. L'accordo è stato invece raggiunto per il presidente dell'Isvap, l'istituto di vigilanza sulle assicurazioni, sul nome di Dino Marchetti. Per i vertici dell'Ice, l'istituto per il commercio estero, il ministro Capria, cui spetta la scelta, ha dichiarato che si provvederà in un prossimo Consiglio dei ministri.

Per quanto riguarda Prodi, Colombo, Fiaccavento, e il vicepresidente dell'Eni, si dovrà pronunciare il Parlamento attraverso la Commissione bicamerale delle Partecipazioni Statali. La Commissione, composta di 15 deputati e 15 senatori, dovrà emettere il verdetto entro 20 giorni con una eventuale proroga di altri 10. Soltanto dopo questo parere, le nomine saranno effettive tanto che con un decreto il ministro del commissario Candolfi all'Eni è stato prolungato fino al 31 ottobre per evitare vuoti di potere. «Il rinnovo dei vertici degli enti pubblici — ha commentato Spadolini — rappresenta un passo significativo sulla strada del risanamento dell'economia nazionale, tutt'altro che diretto l'angolo». E proprio dei nodi economici Spadolini discuterà martedì con i capigruppo della maggioranza per accelerare la discussione della legge finanziaria e dei nuovi decreti, che forse saranno accorporati alla prima.

Eugenio Palmieri

Dieci miliardi di tasse evase da un grosso sofisticatore

PALERMO — Angelo Cangemi, il sofisticatore di vino più condannato d'Italia (finora è stato condannato a pagare multe per 18 miliardi), dovrà versare 10 miliardi per evasioni dell'Ilor e dell'Irpef.

A reclamare questa somma è l'esattoria comunale di Partinico che si è inserita nel procedimento di fallimento del commerciante. Un'istanza è stata presentata dalla cancelleria ai giudici della sezione fallimentare.

Gelli: il denaro è mio

(Segue dalla 1ª pagina)

non era neanche cominciata, stando almeno a quanto ho letto fino ad oggi sui giornali».

Ilekli miei, dice in sostanza il «venerabile». L'unica eccezione ci sarebbe costituita da operazioni «per qualche centinaio di migliaia di dollari», ordine di grandezza che nel suo bilancio annuale deve risultare decisamente trascurabile. L'unica impennata, in un interrogatorio che per lunghi tratti è stato quasi una relazione di bilancio, si è avuta quando Gelli, dopo più di un'ora, si è lasciato andare ad uno sfogo: «Ma se mi accusano perfino della strage di Bologna ...».

Per il momento, comunque, i contatti sia pure indiretti tra il «venerabile» e il procuratore sottocenerino, Bernasconi, devono considerarsi interrotti. Di altri eventuali interrogatori, non si parlerà prima della metà della prossima settimana.

E se i giudici italiani chiedessero di sentire Gelli per rogatoria? I primi, si dice, potrebbero essere quelli che indagano sulla strage di Bologna. «Mi sembra improbabile», risponde però, misurato, Dominique Poncet. «Anzitutto, dovrebbero giungere richieste formali da Berna: poi queste dovrebbero essere vagliate». Le ipotesi, aggiunge, sono sostanzialmente due: i giudici italiani potrebbero chiedere di far interrogare Gelli su questioni contenute nella domanda di estradizione, oppure no. La seconda possibilità, inutile precisarlo, potrebbe riguardare solo le ipotesi d'accusa sulla strage di Bologna.

Nell'uno o nell'altro caso, comunque, come si comporterebbe il «venerabile»? Secondo Poncet, non c'è molto da almanaccare: «Se i temi dell'interrogatorio dovessero riguardare la materia dell'estradizione, il mio cliente potrebbe ribattere: risponderò direttamente solo quando, e se, sarà stato rimandato in Italia. Nel caso opposto, potrebbe obiettare che trattandosi di accuse a carattere politico, non intende per ora fornire alcun chiarimento». Per tutti i giudici che, dall'Italia, stanno progettando rapide incursioni sul Lago Lemano, questo discorso equivale ad un avvertimento.

Giuseppe Zaccaria

Sequestrato l'elenco dei massoni italiani

ROMA — Posti i sigilli agli schedari del Grande Oriente d'Italia. Ieri funzionari della commissione di inchiesta parlamentare sulla P2, accompagnati dai carabinieri, si sono recati a Palazzo Giustiniani per porre sotto sequestro cautelativo gli elenchi dei massoni italiani e le relative schede anagrafiche; in questo senso si era espressa giovedì la commissione parlamentare sulla P2 dopo il rifiuto del gran maestro Armando Corona di consegnare spontaneamente gli schedari.

Il sequestro dovrebbe servire — secondo quanto hanno riferito alcuni membri della commissione P2 — a rendere possibile l'esame della posizione massonica degli iscritti alla P2.

Perché il maestro venerabile ha scelto Vilfredo Vitalone?

ROMA — «Una richiesta che giudico normalissima. Così come assolutamente normale ritengo debba essere considerato il mio assenso. In fin dei conti faccio l'avvocato e come tale ho accettato l'incarico per contribuire, come sempre, insieme con gli altri difensori, a ristabilire la legalità e la chiarezza del processo Gelli». Vilfredo Vitalone, che insieme all'avvocato perugino Fabio Dean è stato chiamato dal maestro venerabile in carcere in Svizzera ad affiancare il collega italiano Maurizio Di Pietropaolo e il legale ginevrino Dominique Poncet, mostra di non essere meravigliato più di tanto della sua nomina. «Certamente — dice — la notizia non l'ho appresa dai giornali: sono stato contattato nel pomeriggio di giovedì e, siccome faccio l'avvocato per vivere, e non ho nessuna prevenzione nei confronti di nessuno, ho accettato il mandato». «Mi hanno telefonato a casa — aggiunge — perché in quei giorni sto cambiando studio. Ho detto subito di sì. Non c'era motivo di comportarsi diversamente anche dopo le note vicende».

Le vicende alle quali si riferisce l'avvocato, famoso oltre che per tali fatti anche per essere il fratello del senatore democristiano Claudio Vitalone, uomo di fiducia dell'ex presidente del consiglio Andreotti e per anni influente magistrato presso la Procura di Roma, risalgono al giugno scorso. Mario Calvi, arrestato il segretario-tuttofare di Flavio Carboni, Emilio Pellicani, il giudice Sica, al quale fu affidata l'inchiesta venne a scoprire nel corso di un interrogatorio che un noto avvocato aveva incassato tre dei cinquanta miliardi richiesti al gruppo Calvi-Rizzoli-Tassan Din, al quale aveva promesso in cambio «comprensione» da parte dei giudici romani e milanesi nelle vicende giudiziarie in cui i tre erano rimasti impigliati. Da alcune bobine sequestrate da Sica nello studio del notaio di Carboni, Lolli, e soprattutto dalla deposizione del difensore e braccio destro del giovane mediatore d'affari Francesco Pazienza, era spuntato, alla fine, il nome di Vilfredo Vitalone.

L'avvocato venne arrestato all'alba del 27 giugno nel suo appartamento con l'accusa di millantato credito. Ricoverato in clinica per un improvviso malore, venne interrogato qualche giorno dopo e sottoposto a confronto con l'avvocato Mazzotta. Rimesso in libertà provvisoria, Vilfredo Vitalone, con l'aiuto del fratello, contrattaccò denunciando il giudice Sica per arresto illegale, violenza privata, calunnia e abuso di potere. L'inchiesta, in virtù dell'articolo 60 del codice di procedura penale, passò alla procura di Perugia e venne affidata al sostituto procuratore Arinti. Il primo provvedimento preso dal giudice perugino fu una comunicazione giudiziaria nei confronti di Sica: le ferie estive vennero poi a interrompere il prosieguo delle indagini.

L'inchiesta di Perugia, in sostanza, è rimasta ferma: un avviso di reato contro il giudice romano, ed un'accusa non ancora provata nei confronti del legale che è ancora in libertà provvisoria. Ed è in questa situazione, ancora con una imputazione pendente, che Vilfredo Vitalone è stato scelto da Licio Gelli come uno dei suoi difensori. Una scelta, per la verità, che ha creato in vari ambienti perplessità.

Secondo alcuni Vilfredo Vitalone non sarebbe stato indicato da Gelli ma addirittura imposto, secondo i più maligni, da qualche uomo politico interessato. Per altri, invece, la scelta del «maestro venerabile» che ha voluto, accanto a difensori di fama, anche Vilfredo Vitalone starebbe a significare l'intenzione di Gelli a lanciare, per quanto possibile, messaggi a chi, stando alle cronache, sarebbe stato legato a lui da più di un interesse e per un periodo di tempo piuttosto lungo.

r. con.

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha elogiato il lavoro di 64 scienziati di tutto il mondo, riuniti per due giorni nella sede della Pontificia Accademia delle Scienze per approvare una dichiarazione sulla prevenzione della guerra nucleare.

Nella dc, ma anche nel psi, affiorano malumori sui metodi di scelta per le nomine agli enti

Bianco si ribella a De Mita e Spadolini «Non possiamo solo e sempre dire di sì»

ROMA — Mai registrato un così compatto coro di elogi per una scelta del governo in materia di dirigenti di enti di Stato. Prodi, Colombo e Fiaccavento, nominati ieri dal Consiglio dei ministri rispettivamente presidenti di Iri, Eni e Efim, piacciono alla dc di De Mita, al ministro socialista delle Partecipazioni statali De Michelis, al segretario socialdemocratico Longo. Piacciono persino al comunista Chiaromonte, il quale ha obiezioni solo su Fiaccavento, candidato del psdi. «Scegliendo persone di riconosciuta capacità e competenza abbiamo voluto dare un segnale» ha detto De Michelis uscendo molto soddisfatto dal Consiglio dei ministri. E una nota della segreteria democristiana aggiungeva: «Sono stati premiati professionalità, capacità e prestigio. La presenza del prof. Prodi al vertice dell'Iri ne è una dimostrazione».

I partiti di governo dicono insomma che, pur mantenendo la pratica della «lottizzazione» delle cariche tra le diverse forze politiche di maggioranza, si è cominciato a mettere la competenza davanti alla fedeltà ad una tessera o a una corrente. E la dc di De Mita fa capire che il risultato lo si deve anche al buon esempio dato dallo «scudocrociato», che ha scelto un tecnico da tutti stimato come il prof. Romano Prodi.

Ma a guardar bene, il fronte dei soddisfatti non è poi tanto compatto come le dichiarazioni ufficiali potrebbero far credere. Nella dc c'era anche chi avrebbe preferito Piero Belle all'Iri. E c'è chi contesta il metodo «accentratore» seguito da De Mita nel fare la sua scelta. Il capofila di questa protesta è il capogruppo dc alla Camera, Gerardo Bianco.

Prima del Consiglio dei ministri Bianco aveva avvertito: «Eventuali intese fra i segretari dei partiti della maggioranza sulle candidature non potranno essere ritenute vincolanti dal gruppo parlamentare del mio partito». Detto dal presidente del più forte gruppo parlamentare della maggioranza (262 deputati) era una minaccia che poteva preoccupare Spadolini.

Più tardi Bianco ci spiegava i motivi della sua scelta: «Per quanto mi riguarda, Prodi mi va non bene, ma benissimo. Ma De Mita non può ritenere che lui decide e noi deputati stiamo qui a registrare. E anche Spadolini non può fare discorsi sul rispetto delle istituzioni, quando non c'è stata mai tanta partitocrazia come sotto la sua presidenza del Consiglio. Non se ne può più. Io rivendico l'autonomia istituzionale del gruppo parlamentare, che non è uno strumento del partito. Sono sommerso di lettere di protesta di parlamentari democristiani che si chiedono perché mai nei vari Festival dell'Amicizia i deputati dc esperti nei vari campi sono ignorati». Il gruppo democristiano alla Camera fa insomma «la fronda» al segretario, accusato di essere accentratore.

Più cifrate le reazioni socialiste, fatte di piccoli segni. Ma anche nel partito del garofano pare che la soddisfazione non sia stata unanime per come sono andate le cose. Se De Michelis ostentava compiacimento, il ministro delle Finanze Formica appariva molto irritato all'uscita da Palazzo Chigi.

— Ministro, chi ha vinto e chi ha perso nel psi nella battaglia per le nomine?

«Voi giornalisti vedete tutto solo in termini di vincitori e vinti...».

— Ma qualcuno dice che avrebbe perso Craxi e prevalso De Michelis con la scelta di Colombo.

«Ma se Colombo lo ha designato proprio Craxi!». Ha replicato andandosene contrariato.

Più tardi il socialista Manca sembrava riconoscere implicitamente che Colombo era stato il candidato di De Michelis complimentandosi con lui per «essersi mosso con coerenza rispetto alle esigenze di professionalità e competenza richieste dalla pubblica opinione».

Come siano andate realmente le cose nel psi in realtà non si sa ancora. E' noto però che Colombo non è uomo di partito e di tessera, mentre pare che sia anche amico personale del capogruppo comunista della Camera Napolitano.

Per la prima volta sembrano essere messi in discussione, infatti anche i comunisti per le nomine dei dirigenti degli enti di Stato. «Sono in parte l'inizio di un cambiamento rispetto ai tradizionali metodi di pura e semplice spartizione partitica — ha rilevato il sen. Chiaromonte — che non teniamo in alcun conto la competenza e la professionalità. Tra gli uomini chiamati a ricoprire importanti incarichi ci sono personalità di riconosciuta competenza e di elevato prestigio. Di questo prendiamo atto con soddisfazione».

Alberto Rapisarda

Craxi propone elezione diretta del presidente

ROMA — «Oggi sul tappeto ci sono grandi problemi irrisolti da risolvere con urgenza». Lo ha dichiarato il segretario del psi, Bettino Craxi, in una intervista rilasciata all'Espresso. E tra i problemi più importanti il leader socialista ha ricordato la riforma costituzionale e istituzionale, e quelle di cui hanno bisogno la pubblica amministrazione e i poteri locali. Come sua opinione personale Craxi ha indicato, tra l'altro, l'elezione diretta del Presidente della Repubblica e meccanismi che favoriscano la stabilità dei governi.

«L'esperienza tedesca di questi giorni per esempio — ha detto — dimostra che il principio della "sfiducia costruttiva" funziona bene. Bisognerebbe poi istituire il voto palese per togliere di mano un grimaldello ai politicanti più spregiudicati».

Al psi prestito di 14 miliardi dal Monte dei Paschi

ROMA — Il partito comunista ha ottenuto un prestito bancario per 14 miliardi e 300 milioni dal Monte dei Paschi di Siena. La notizia è riferita dal settimanale «L'Espresso», il quale afferma che la convenzione con la banca è stata stipulata una settimana fa e prevede un finanziamento all'interesse del 23,5 per cento.

Begin cede alle proteste

(Segue dalla 1ª pagina)

qualsiasi domanda e di mandare in tribunale (col rischio di una pena di sette anni) chi fa testimonianze false. La commissione suggerita da Begin non avrebbe infatti quelle prerogative, previste dalla legge del '68. Egli avrebbe fatto la proposta e l'avrebbe subito resa pubblica per evitare le dimissioni di altri ministri e per smorzare la grande manifestazione organizzata dall'opposizione, per questa sera, a Tel Aviv. Perché protestare dal momento che lo stesso primo ministro, pur avendo sconfitto i laboristi in Parlamento, ha accettato di far luce sulla strage?

Uomini politici e giuristi non si lasciano ingannare, chiedono al presidente dell'Alta Corte di non prestarsi al gioco di Begin, di rifiutare l'incarico. Al tempo stesso il ministro dimissionario Berman chiede la formazione di un governo di unità nazionale, dal quale dovrebbe essere esclusa il generale Sharon. Al suo posto, alla Difesa, dovrebbe essere messo Ezer Weizman, che già ricoprì l'incarico «con maggior senso di responsabilità».

Atto terzo. Mentre la polemica infuria, nel primo pomeriggio Yitzhak Kahan non accoglie la domanda di Begin. Fa notare educatamente che non può prendere, almeno per il momento, in considerazione l'offerta perché egli sta esaminando le richieste di due giuristi che hanno invitato formalmente l'Alta Corte ad aprire un'inchiesta sul massacro di Sabra e Chatyla. Prima di espletare quelle pratiche, sub iudice, il presidente Kahan non può quindi accettare la proposta del primo ministro. Per quest'ultimo è uno schiaffo. Martedì, dopo la giornata di meditazione dello Yom Kippur, la più importante festa ebraica, che ricorre lunedì prossimo, il governo si riunirà di nuovo.

Del «quarto atto» è protagonista Ariel Sharon. Convocato in Parlamento, nei giorni scorsi, dalla commissione Esteri e Difesa, il generale non aveva neppure risposto all'invito. Non desiderava parlare del massacro di Sabra e Chatyla. Nel frattempo aveva replicato alle requisitorie dell'opposizione, accusando a sua volta i laboristi. Aveva esclamato in Parlamento, mercoledì scorso: «Dov'erano gli ufficiali israeliani durante il massacro di Tal el Zatar?». Egli si riferiva a un'altra carneficina, compiuta dai falangisti cristiani nel 1976, nel campo palestinese di Beirut. Primo ministro dell'epoca, Yitzhak Rabin ha reagito dando del «bugiardo» a Sharon e negando che in quell'occasione vi fossero dei militari israeliani a Tal el Zatar. Ieri Sharon ha insistito nell'accusa e ha chiesto che venga aperta un'inchiesta non solo su Sabra e Chatyla, ma anche su Tal el Zatar. Egli è infine comparso davanti alla commissione Esteri e Difesa, alla Knesseth, ma la sua deposizione ha provocato un pandemonio. I laboristi hanno abbandonato in segno di protesta la seduta.

Bernardo Valli

Avvisi di reato per l'Ambrosiano

(Segue dalla 1ª pagina)

no. Ci si può limitare soltanto ad osservare che negli anni presi in esame fra i sindaci ci furono: Antonio Confalonieri (attuale presidente della Cariplo, la più grande Cassa di Risparmio del mondo), Amatore Brambilla, Francesco Monti, Eugenio Pedemonti, Emilio Sargenti, Mario Davoli. Oltre a loro i supplenti Marco Confalonieri (figlio di Antonio) e Giuseppe Tancredi Bianchi, uno dei maggiori professionisti italiani.

L'elenco dei consiglieri è ancora più rappresentativo: nobili milanesi e non, come Federico Gallarati Scotti, Giampaolo Melzi d'Eril, Andrea Bocca, Felice Fossati Bellani, Mario Valeri Manera (già presidente degli industriali veneti), Giuseppe Zanon di Valgiurata (ex vicepresidente di Calvi), Enrico Palazzi Trivelli. Professionisti come il presidente degli avvocati milanesi Giuseppe Prisco, costruttori come Aladino Minciarini e Goffredo Manfredi, finanzieri emergenti come Orazio Bagnasco, industriali come Carlo De Benedetti e Andrea Rizzoli, potenze finanziarie come Pesenti.

E ancora: Carlo Von Castelberg della Banca del Gottardo di Lugano, Giacomo Di Mase, Luigi Rotelli, Elviro Arosio, Ruggiero Mozzana, Giuseppe Marioni, Piero Locatelli, Stefano Marsaglia. Naturalmente non è detto che a tutti sia stata spedita la comunicazione giudiziaria e, anche se la riceveranno, potrebbero dimostrare la loro estraneità ancor prima del processo.

C'è poi la categoria dei dirigenti. Ai «posti chiave» del Banco nel periodo in esame ci sono stati: Roberto Rosone, ex direttore generale e vicepresidente dal luglio '81, Carlo Olginti (ex direttore generale), Filippo Leoni (ex condirettore estero e presidente del Banco Andino, ora «dimissionato»), Giacomo Botta (direttore centrale per l'estero), i condirettori per l'estero Carlo Costa, Alessandro Mennini e Mario Bianchi; i condirettori centrali Emilio De Marchi, Alessio Tagliani ed Ernesto Giorgetti; i direttori centrali Gianpiero Calleri, Luigi Cesana, Ferruccio Codeluppi, Carlo Filamonio Cito, Alotsio Lurachi, Fedele Ruggero (capo del delicato servizio fidi), Pietro Strazzera e Camillo Zaracchi.

Marzio Fabbri

Le tariffe postali più care da ottobre

Ecco le principali voci tariffarie che subiscono aumenti dal primo ottobre 1982 e poi dal 1° febbraio 1983:

Servizio	Tariffa attuale	1-10-'82	1-2-'83
Lettera	300	350	400
Biglietto postale	200	250	300
Cartoline	250	250	300
Stampe (non periodiche)	—	—	—
Primo porto	120	150	200
Diritto raccomandazione	600	700	1000
Diritto di espresso	700	800	1000
Diritto versamento c/c	350	400	500
Pacco kg 5	1900	2200	2600
Telegramma 10 parole	2000	2300	2700

ROMA — Da venerdì primo ottobre spedire una lettera costerà cinquanta lire in più (da 300 a 350 lire). E contestualmente cambieranno in aumento le altre principali voci tariffarie postali. Successivamente, dal primo febbraio 1983 spedire una lettera costerà altre cinquanta lire in più (da 350 a 400 lire).

La manovra tariffaria postale adottata dal Consiglio dei ministri si articola appunto in due fasi successive: un primo ritocco in aumento con l'inizio del prossimo mese ed un secondo ritocco con l'inizio del prossimo febbraio.

Il provvedimento contiene anche qualche altra novità postale, come l'aumento da 500 mila lire ad un milione di lire del massimale di valore per ogni vaglia.

Gli aumenti deliberati dal Governo — si apprende al ministero delle Poste — riguardano esclusivamente le tariffe postali interne. Nessuna modifica è stata apportata a quelle per l'estero.

EPOCA

Un grande inserto

L'ADDIO A GRACE

Un eccezionale documento a colori con le indimenticabili immagini scattate dai fotografi di Epoca ai funerali della principessa di Monaco.

MONDADORI

ATTENZIONE!

Si comunica che, a causa del nubifragio abbattutosi domenica 5 settembre su Torino Nord, sono stati allagati parte dei magazzini n. 6 e 7 della

STIEVANI S.p.A.

con sede di Torino in largo Errico Giachino n. 93 - tel. 218.666.

Poiché gli imballi hanno subito un lieve degrado vengono poste in vendita 500 APPARECCHIATURE HI-FI - TV COLOR - RADIO E REGISTRATORI dei seguenti marchi:

PIONEER - TECHNICS - AKAI - MARANTZ - ROTEL - KENWOOD - ESB - LENCO - EPICURE - SANSUI - GRUNDIG - TELEFUNKEN - AIWA - NIKKO - GENESIS - PEERLESS - ALPAGE - BOSE - WHARFEDALE - ALLISON

con sconti eccezionali dal 10 al 40%

Tutti i suddetti prodotti sono stati collaudati e godono della GARANZIA SPECIALE DI ANNI TRE.

Com. legge n. 60

le opinioni del sabato

Per fianco destr, all'Est

di FRANE BARBIERI

Schmidt è caduto perché non poteva applicare la linea Reagan o la ricetta Thatcher: cioè combattere la crisi imponendo grossi tagli alle spese sociali e smontando in pratica il mitico Stato assistenziale. Il Cancelliere da buon economista e ancora di più da grande pragmatico riconosceva che i rimedi dell'austerità, se non gli unici validi, erano gli unici proponibili con una certa probabilità di successo. Però non poteva adottarli senza far esplodere il proprio partito socialdemocratico, il quale aveva chiuso l'ultimo congresso rivendicando «più socialismo».

In Francia, invece, Mitterrand non ha questi problemi. Non sentendosi impegnato a dare ai francesi «più socialismo» si salva applicando i tagli austeri che normalmente spetterebbero alla destra giscardiana. In Svezia succede il paradosso: il conservatore Fälldin non è riuscito a smontare la macchina assistenziale e parastatalistica lasciatagli in eredità da Palme e ora, di fronte al tracollo, passa la mano ai socialdemocratici pronti, in fondo, ad imporre le restrizioni che i conservatori non sono riusciti a realizzare.

Fra destra e sinistra (i termini mai so no stati meno appropriati) tutti, governando, si vedono costretti alla stessa linea, catalogata come antisociale, se vogliono tentare un'uscita nazionale dalla crisi che si considera mondiale. La difficoltà per i socialisti si rivela essere quella di dover convertirsi a tanti Reagan e a tante Thatcher, pur seguitando a combatterli ideologicamente. C'è chi stolla a causa dell'insostenibile contraddizione, come è capitato a Schmidt, e chi riesce a camuffare la scelta conservatrice dietro la demagogia progressista, come Mitterrand.

Chi invece non ha problemi di natura politica nell'applicare la stessa svolta conservatrice sono i governi comunisti dell'Est. Infatti anch'essi cercano di sfuggire alla crisi adottando la medicina di destra. Non smontano lo Stato, nel senso della struttura burocratica, perché per quei partiti significherebbe smontare se stessi. Però tagliano drasticamente le spese sociali e i meccanismi assistenziali.

Nell'Urss aumentano i prezzi congelando i salari. Nella Polonia annullano gli aumenti strappati da Solidarnosc. Addirittura nell'Ungheria riformista applicano restrizioni che lo stesso Kadar considera «gravi e inevitabili» anche se fuori dallo spirito del sistema ispirato al consumismo. L'unica differenza tra Est e Ovest diventa quella che nel capitalismo entrano in crisi i governi a causa delle misure «antisociali», mentre nel socialismo i governi reggono anche somministrando la medicina capitalistica.

I vantaggi di quei governi, se di vantaggi si tratta, sono due: primo, non devono affrontare prove elettorali e pagare lo scotto per le politiche sbagliate o impopolari; secondo, nel sistema monoideologico anche una formula di destra passa per essere di sinistra. Quando Breznev copia Reagan, o la Thatcher, tagliando l'assistenza agli operai, rafforza il comunismo. Quando deve farlo Schmidt perde il potere. La sinistra sarà difficile farla sia all'Est che all'Ovest, ma la svolta a destra risulta più facile in Oriente che in Occidente.

Spettri in via Gradoli

di GIANFRANCO PIAZZESI

Nel corso della seconda Moro la parola Gradoli è stata fatta due volte. Il primo a pronunciarla fu Romano Prodi, di cui era presidente dell'Iri, il quale l'aveva sentita, insieme ad altri amici, dalla viva voce del defunto professor Giorgio La Pira, durante una seduta spiritica tenuta in Emilia. Il professor La Pira era stato evocato nella speranza che rivelasse il nascondiglio di Moro, ancora prigioniero delle Br, e aveva appunto indugiato su Gradoli, purtroppo senza ulteriori precisazioni. Il secondo fu Sandro Accame, un cronista giudiziario, che se la era sentita sussurrare al telefono da una persona che non aveva voluto rivelare il suo nome.

Fino a qui nulla di troppo strano. E infatti la polizia, data l'importanza del caso, decise giustamente di verificare sia le informazioni anonime, sia quelle che provenivano dal Purgatorio. Dopo la denuncia di Prodi, fu messo al setaccio il paese di Gradoli, vicino al lago di Bolsena. La signora Moro avanzò timidamente l'ipotesi che a Roma potesse esistere una via Gradoli, ma le fu risposto con tono perentorio che una strada con questo nome non c'era.

Dopo la segnalazione di Accame qualcuno si preoccupò di consultare l'elenco del telefono e qualcun altro si recò in uno stabile formato da miniappartamenti, il più adatto a ospitare un covo brigatista. Furono fatte aprire tutte le porte, fuori che quella dove i brigatisti si trovavano per davvero. Eppure una inquilina dello stabile ha sostenuto, al processo Moro, sotto giuramento, di aver sentito di notte strani rumori, di aver comunicato queste paure e sospetti ai poliziotti venuti a ispezionare. La signora conosceva un funzionario di Ps e affidò a questi agenti una busta, in cui lo strano comportamento dei vicini di casa veniva puntigliosamente elencato. Ma, sempre sotto giuramento, i poliziotti incaricati di quella ispezione hanno detto al giudice di non ricordarsi di quella signora e di non aver ricevuto da lei nessuna lettera.

Prima considerazione: o è spergiura l'inquilina di via Gradoli, o sono spergiuri i rappresentanti dello Stato. Meglio non approfondire.

Seconda considerazione. Se non vogliamo ammettere che i rappresentanti dello Stato, in quei giorni, avessero ricevuto l'ordine di perquisire tutti gli appartamenti di Roma fuori che quelli sospetti, siamo costretti a concludere che durante la lunga prigionia di Aldo Moro si è verificata una lunga serie di negligenze, distrazioni, qui pro quo, che non ha precedenti in tutta la nostra storia nazionale.

Terza considerazione. Licio Gelli, nel carcere di Ginevra, si morderà le mani. Ha voluto andare all'estero, per paura dei tantissimi rappresentanti dello Stato i quali, come si legge sui giornali, sono impazienti di «torchiarlo». Ha voluto andare in Svizzera, paese neutrale e non pervenuto contro di lui, ma proprio lì è finito in galera. In Italia, con la polizia che ci ritroviamo, forse sarebbe ancora in libertà.

Norimberga, addio

di VITTORIO ZUCCONI

E adesso chi sarà l'imputato alla prossima Norimberga? Ariel Sharon, la «tigre di Beirut», o il maresciallo Ustinov che sparse gas nervini nelle valli afghane? Westmoreland e i «berretti verdi», per il conto aperto di My-Lai, o Khomeini con i suoi *mullah* sanguinari? E chi potrebbero essere i giudici? Gli irlandesi dell'«Ira», i baschi dell'«Eta», gli italiani delle «Brigate rosse» e della mafia?

Norimberga, addio. La mia generazione, i quarantenni, non riuscirà a lasciare ai propri figli un bel processo simbolico, catartico, come la Norimberga dei «criminali di guerra», che credito dai padri. La tempesta di atrocità senza confini geografici, politici, razziali ha spazzato via il presepe delle *certezze* costruite sulla seconda guerra mondiale, nessuno ne è al riparo. Solo un cretino (o un disperato) può continuare a pensare che a Kabul, a Praga o Varsavia, si stia difendendo il sogno di giustizia socialista, o che in Vietnam fossero in gioco gli ideali di Jefferson e di Lafayette. Temo che a Beirut sia morto un'altra volta «l'ultimo dei giusti».

Siamo orfani di una speranza molto più grande del Vietnam. In Normandia e ad Auschwitz, a Okinawa e a Stalingrado, l'umanità aveva toccato il fondo. I nostri padri avevano stanato il Male. L'avevano portato allo scoperto, dandogli nomi, volti, una divisa, e finalmente esorcizzato.

Costò molto dolore, e a un popolo quasi lo sterminio totale. Ma come in una natività nera l'uomo credeva di avere partorito, processato e ucciso tutta l'infamia di cui era capace. Dalle fosse ardeatine erano venute la Resistenza e la Costituzione. Da Babi-Yar la vendetta di Stalingrado, da Hiroshima il nuovo Giappone. Dalle ceneri di Buchenwald era nato Israele. Il sangue speso era tanto: ma almeno, ci pareva, non invano.

Certezze indiscutibili, perché necessarie alla ricostruzione. Ad esse incoraggiavano la letteratura, la memorialistica, il cinema, il bisogno. Anche l'ideologia concorreva a convincerle. Il male, spiegava la «volgata» marxiana è davvero fuori dall'uomo, è nei rapporti di forza, di classe, di interessi. La guerra è una secrezione del modo di produrre capitalista e della sua proiezione internazionale, l'imperialismo. Spezzate questa catena e la colomba della pace potrà volare.

Quando si è rotto l'incantesimo? Al XX congresso, con la scoperta dei *lager* staliniani? Ieri, tra i cadaveri gonfi di Chatila? A Budapest? A Saigon? A Kabul? Non importa. Conta piuttosto il fatto di dover riaccettare oggi l'idea antica e durissima che l'antinomia di male e bene, di incubo e succubo non passa fuori dai popoli, dalle classi, dagli uomini, ma li attraversa, e quindi dentro va umanitariamente combattuta.

Nessun passaporto, fede, lingua, reddito, garantiscono permanentemente la propria appartenenza al campo dei persecutori o dei perseguitati, dei giusti o degli iniqui. Se mai quello che sta accadendo a Beirut, o negli altri luoghi d'orrore del mondo, può avere un piccolissimo frutto positivo, potrebbe essere un altro colpo di piccone all'assolutismo politico-culturale nel nome del quale sempre le atrocità sono commesse. Fosse l'unica Norimberga possibile sarà allora un grande processo alle certezze, in nome di molti dubbi. Se il boia dubitasse di sé, esisterebbe certo prima di calare la scure.

PARLA IL POLITOLOGO NORMAN PODHORETZ, DIRETTORE DI «COMMENTARY»

Il mistero di Reagan bifronte

I giudizi sul suo conto sono contraddittori come se, visto da destra o da sinistra, avesse due profili diversi - E' stato il suo viaggio «dalla nostalgia alla realtà» a porlo al centro di un fuoco incrociato di lodi e critiche che si elidono a vicenda - Podhoretz consiglia: «Votate per il candidato più lontano dalle vostre idee: si farà in quattro per accontentarvi»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — *Il 2 novembre gli americani eleggeranno tutti i 435 membri della Camera dei Rappresentanti, 33 su 100 senatori e 36 su 50 governatori. Non eleggeranno il Presidente, ma il modo in cui voteranno sarà una specie di referendum popolare su Reagan, e ne dipenderà il suo futuro. Le previsioni sul voto sono ancora incerte, ma abbastanza preoccupanti per Reagan da imporgli un'intensa campagna elettorale, per ricostituire quella «nuova maggioranza americana» che lo aveva eletto trionfalmente due anni fa, ma che sembra essersi in gran modo sfaldata, se non il centro sia verso la destra, nel corso di due anni di duro confronto tra l'ideologia e gli istinti di Reagan e la realtà dei fatti.*

Più ancora che dei segnali di crisi parziale della maggioranza reaganiana, è sintomatore straniante colpito dalla contraddittorietà e incertezza dei giudizi espressi da destra o da sinistra sul Presidente in carica. C'è una specie di «mistero Reagan» da decifrare. Perché non Reagan, personalmente amabile e gradevole, un maestro nell'arte della «comunicazione di massa», ispira opinioni così contrastanti ed a volte avversari?

E' come se egli avesse un profilo che appare diverso visto da destra o da sinistra; o come se la sua politica in realtà, nonostante il mutamento e stravolgimento, perciò vista diversa seconda che la si guardi quello che è in un determinato momento, o che la confronti con gli originali piani di navigazione dei reaganauti, o che si tenga soprattutto conto della direzione in cui si muove.

C'è ancora un altro aspetto possibile al «mistero Reagan». All'indomani dello storico discorso con cui Reagan aveva annunciato una nuova politica americana per il Medio Oriente, l'ex consigliere di Carter, Zbigniew Brzezinski, mi diceva: «Ieri sera guardando una performance televisiva di Reagan, per la prima volta ho visto il Presidente invece di vedere l'attore».

Questo giudizio porta alla luce quel fondo d'incertezza che è a lungo rimasto, e in parte rimane, in molti americani nell'apprezzare la «professionalità» di Reagan come politico e soprattutto come Presidente. Esprimono lo stesso stato d'animo i giudizi che spesso affiorano sulla superficialità o sull'ignoranza di Reagan, o sull'impreparazione da lui dimostrata anche in molti discorsi di politica interna, che appaiono improvvisati e imprevisti. Si tende a giudicare Reagan più ancora di quanto si studiino tutti i politici americani in base alla qualità delle loro performances pubbliche più che per le sue azioni di Presidente: con considerazioni attinenti alle pubbliche relazioni più che alla sfera della politica.

L'osservatore straniero al quale preme soprattutto capire che cosa possa rappresentare la presidenza Reagan nell'evoluzione della società americana e della politica estera degli Stati Uniti tende in mente il grande arco della «crisi americana», che va dalla guerra perduta del Vietnam allo scandalo del Watergate e all'umiliazione degli ostaggi catturati a Teheran, scopre che, ovviamente, gli stessi americani si pongono lo stesso interrogativo ma danno ad esso risposte stranamente contrastanti.

Prendiamo ad esempio la politica estera. I commentatori democratici più in voga lodano, ora, il successo di Reagan dalla nostalgia alla realtà», la sua «conversione» del mondo reale e il suo graduale abbandono delle originali posizioni «arcaiche» e astratte, mentre i commentatori più in vista della destra repubblicana lamentano il gran «tradimento» e la loro delusione nel vedere il Presidente reaganiano «contaminato» dai «realisti» e «liberali». Reagan così di «cedere» sulla strada del «compromesso» invece di «vincere» la guerra fredda contro l'Unione Sovietica.

A prima vista questi giudizi contrastanti sembrano parte del gioco politico continua manovrare ad arte per screditare Reagan per la decisione «pragmatica» della sua politica estera. Le prime spese di ritorno e per la ricandidatura alla Casa Bianca, ma in realtà sono più profondi. Riflettono la confusione di molti americani di fronte a un Presidente che, in politica estera, ha fatto molte cose che non si aspettavano da lui, ma che non ha ancora dimostrato di aver fatto una scelta definitiva.

Unire nuovo

[illegible] aveva [illegible] un [illegible] del colore che volevano l'America più forte militarmente verso l'Unione Sovietica e la forte economicamente [illegible] il Giappone e l'Europa occidentale, [illegible] che miravano [illegible] la tensione [illegible] politica strategica, e d'altra parte gli stessi critici conservatori temperano la loro delusione riconoscendo che almeno gli «istinti di Reagan» rimangono quelli giusti, e affermando che l'America di Reagan è tutt'altra cosa di quella disfattista e rassegnata di Carter.

*L'osservatore straniero può essere sicuro se rimane sconcertato. Lo stesso vale in realtà, per la politica economica o per quella sociale, dove si assiste a un fuoco incrociato di lodi e di critiche da destra e da sinistra che si elidono a vicenda. [illegible] qual è [illegible] Podhoretz, [illegible] nel 1969 una [illegible] della vecchia democratica. [illegible], un [illegible] storico», e [illegible] anti [illegible] di Reagan [illegible] [illegible] degli [illegible] [illegible] [illegible]

IL SUCCESSO MILITARE DEL PREMIER ISRAELIANO SI E' TRASFORMATO IN UNA SCONFITTA POLITICA

Oggi Begin dovrà affrontare la sfida del dissenso interno

A Tel Aviv stasera manifestazione di tutti i partiti d'opposizione - Chiedono le dimissioni di Begin e Sharon, l'apertura di negoziati e il ritiro dal Libano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Per questa sera è convocata nel Piazzale dei Re di Israele a Tel Aviv la grande manifestazione di protesta contro il governo, indetta non da gruppi di movimenti isolati, ma da tutti i partiti sionisti dell'opposizione governativa, cioè con l'esclusione dei comunisti. Ne sono stati iniziatori il Fronte del Lavoro (Maarach), i partiti laborista, Mapam e «per i diritti del cittadino», d'accordo coi movimenti «La pace adesso» e «Shinui».

E' la prima volta che viene convocato un raduno di tale imponenza ed è significativo che la sua riunione — alla quale si prevede parteciperanno decine di migliaia di persone da ogni parte del Paese — si tenga venti ore prima dell'inizio del Kippur, il giorno del digiuno e dell'espiazione che per l'ebraismo è il più solenne del suo lunario. I dieci giorni tra «Rosh-Hashana» e «Kippur» (tra il Capodanno ebraico e il giorno dell'Espiazione) sono chiamati «Yamin Noraim», «giorni terribili» o «giorni di penitenza», per meditare sui peccati e le colpe individuali e collettive dell'anno, prima dell'inizio della «Giornata del Gran Perdono».

Mai come ora queste espressioni sono apparse significative per Israele, per il suo popolo e per il suo governo sconvolti e scossi da vicende che vanno al di là degli episodi che le hanno generate.

Tra le domande che il grande comizio di questa sera pone al governo ci sono i maggiori problemi che agitano il Paese i cui punti fondamentali si possono così riassumere:

1) Begin e Sharon debbono dimettersi;

2) occorre abbandonare Beirut e aprire negoziati;

3) il problema palestinese non si risolve con le bombe;

4) Israele non è e non deve essere il poliziotto del Medio Oriente;

5) l'esercito di Israele non deve essere mai un esercito di occupazione;

6) debbono aver inizio trattative con la Giordania e coi palestinesi;

7) occorre realizzare il sionismo, ma non a Beirut;

8) il governo Begin ha fatto fallimento su tutti i fronti;

9) bisogna dire la verità non comportarsi come ha sempre fatto Sharon;

10) quelli che hanno voluto l'ingresso dell'esercito israeliano a Beirut sono i responsabili di tutto ciò che è successo.

L'annuncio di questo raduno senza precedenti ha scosso Begin, turbato anche da una serie di proteste, reazioni e dimissioni a catena in tutto il Paese e a tutti i livelli. Il *premier* ha già indetto per la settimana prossima un controcomizio filogovernativo nello stesso luogo sperando di far argine con la sua demagogia alla marea che sale.

Non è nemmeno da escludere che la decisione che Begin ha sottoposto ieri al governo per la nomina del giudice della Corte Suprema Itzhak Kahn a inquirente sui fatti di Beirut (e il Gabinetto ha approvato, ma il magistrato ha respinto fino a che la questione è *sub judice*) sia stata presa anche da questa ondata di indignazione popolare che sembra aver rotto gli argini.

Come ha scritto ieri Abba Eban, dicendo quello che è nell'animo di molti israeliani: «*Da migliaia di case e, ahimè, da centinaia di tombe si leva un grido: liberate il Paese dalla presa di questi uomini (Begin e Sharon). L'entrata a Beirut — che sta per aver fine — deve essere riconosciuta per quello che è: il peggior fallimento nella moderna storia di Israele*».

Giorgio Romano

Gerusalemme. Il primo ministro Begin saluta Habib. Al centro il ministro degli esteri Shamir

Esposto da Colombo l'impegno italiano

Il ministro degli Esteri ha informato il governo sulla fase operativa - Già attivo a Beirut il comitato di collegamento multinazionale

ROMA — *La situazione in Libano e in Medio Oriente è stata al centro di una relazione svolta durante la seduta del Consiglio dal ministro degli Esteri Colombo. Dopo una presentazione dei più recenti sviluppi del problema medio-orientale Colombo si è soffermato sugli aspetti di maggior rilievo della fase operativa, che si è aperta ora, relativa all'invio di una nuova forza multinazionale a Beirut.*

Colombo ha rilevato che il rappresentante italiano alle Nazioni Unite ha formalmente notificato al segretario generale Perez de Cuellar la decisione di costituire tale forza presa dall'Italia, congiuntamente con gli Stati Uniti e la Francia e diretta espressa richiesta del governo libanese.

Il mandato — ha precisato Colombo — è di assicurare adeguata assistenza al governo libanese ed alle forze armate libanesi nell'area di Beirut nello sforzo di restaurare la loro sovranità e la loro autorità sulla capitale e pertanto di garantire la sicurezza dei civili nell'area mettendo fine alle manifestazioni di violenza degli ultimi tempi, in connessione con le finalità perseguite dalle Nazioni Unite.

Il ministro degli Esteri ha detto che è ora in via di definizione, in concorso con le autorità americane e francesi da una parte, e con il governo libanese dall'altra, il testo dell'accordo relativo alla partecipazione del nostro contingente. Colombo ha quindi informato i colleghi di governo sui contatti in corso con gli altri partecipanti alla forza e con il governo libanese per concordare le competenze dei singoli contingenti nazionali.

Intanto a Beirut è già operante un comitato di collegamento e coordinamento, composto da rappresentanti americani, francesi, italiani e delle autorità libanesi: i rappresentanti delle tre componenti della forza nel comitato, tenuto l'ambasciatore d'Italia a Beirut Lucioli Ottieri, ha affermato Colombo, si sono ieri incontrati con il nuovo presidente libanese.

La «Perseo» a Beirut

BEIRUT — La fregata italiana «Perseo» è arrivata ieri sera alle 18.30 nel porto di Beirut, ma poi ha invertito la rotta riportandosi nella rada. La situazione nella capitale del Libano infatti rimane ancora molto difficile: gli israeliani non sembrano disponibili a ritirarsi per fare posto ai soldati della forza multinazionale e in queste condizioni l'ambasciatore italiano Franco Lucioli Ottieri ha sconsigliato di fare sbarcare i 92 paracadutisti della «Folgore».

Shultz ripete Usa contrari a uno Stato palestinese

WASHINGTON — In un'intervista al quotidiano parigino *Le Monde* il segretario di Stato Shultz ha ribadito l'opposizione degli Stati Uniti alla creazione d'uno Stato palestinese. Gli è stato chiesto il perché. Shultz ha così risposto: «*Gli Stati confinanti ci scorgerebbero un elemento potenzialmente destabilizzante*».

«*Se si esaminano le possibili frontiere* — ha proseguito il segretario di Stato — *ci si accorge che non si prestano a costituire i confini normali d'uno Stato. E' preferibile che i palestinesi abbiano un'affiliazione più ampia.*

Qualche anno fa, è stato detto a Shultz, il presidente Carter aveva riconosciuto ai palestinesi il diritto a una «patria». La posizione del governo Usa è sempre questa?

«*Si può giocare sulle parole* — ha risposto Shultz — *ma io penso che certamente bisogna consentire ai palestinesi di avere una loro identità*».

E un territorio?

«*Che cosa è una identità?* — conclude Shultz —. *Vuol dire avere un posto di cui si possa dire: è il mio Paese, anche se si vive in un altro posto. Penso che sia una necessità legittima*».

Fermo no americano a una sospensione di Gerusalemme dall'Onu e dall'Agenzia atomica

Gli Usa contro un Israele messo al bando

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno minacciato il proprio ritiro dall'Aiea di Vienna — l'agenzia internazionale per l'energia atomica — in seguito a una sua dura presa di posizione contro Israele. Hanno anche messo sull'avviso i Paesi arabi e quelli del Terzo Mondo che eventuali tentativi di espellere gli israeliani da altre organizzazioni «*arrebbero ripercussioni sull'intero sistema dell'Onu*». La reazione americana è stata causata non tanto dagli eventi in seno all'Aiea quanto dalle voci secondo cui le comunità islamiche e non allineate chiederebbero la sospensione di Israele dalle Nazioni Unite. La superpotenza vuole chiarire che, mentre invoca giustizia sui massacri di Beirut e propugna l'autonomia palestinese, non abbandona però il proprio impegno alla difesa di Israele.

Il monito Usa è scaturito dal voto dell'Aiea (41 a 39) per il disconoscimento delle credenziali di Israele alla sua conferenza generale, conclusasi ieri. L'agenzia aveva in precedenza respinto, perché non s'era concretata la necessaria maggioranza dei due terzi, una mozione per l'espulsione di Israele. All'annuncio del disconoscimento delle credenziali, le delegazioni americana, inglese e altre hanno abbandonato la conferenza. Il disconoscimento è stato accompagnato da una richiesta di informazioni sul presunto programma di riarmo nucleare israeliano.

Dietro il monito ai Paesi arabi e al Terzo Mondo si nasconde la necessità per gli Stati Uniti di mantenere l'equilibrio tra il governo Begin e i palestinesi. Lo hanno confermato le dichiarazioni fatte ieri dal portavoce della Casa Bianca Speakes. Il portavoce ha auspicato che Begin realizzi davvero un'inchiesta indipendente sui massacri di Beirut, ma ha aggiunto che essa «*è una questione interna israeliana*» e che Washington non svolgerà nessuna indagine per conto suo. Speakes ha anche fatto balenare la prospettiva di una riduzione o interruzione delle forniture militari americane a Tel Aviv, dicendo che la Casa Bianca sta ancora discutendo sull'impiego che esse hanno avuto in Libano, ma l'ha implicitamente condizionata ai prossimi sviluppi nel Medio Oriente.

I problemi di fondo, alla cui soluzione gli Stati Uniti non vogliono che si frappongano ostacoli, ha concluso Speakes, sono la stabilità del Libano e lo sgombero da esso di tutte le truppe straniere, nonché la ripresa dei negoziati di pace di Camp David «largati» almeno alla Giordania. Qui il

Rimangono avvolte nel mistero le vere cause della fine della principessa di Monaco

Grace doveva proprio morire?

La versione ufficiale dell'incidente non ha convinto nessuno, ma le stesse dichiarazioni dei medici (non autorizzate) sono un groviglio di contraddizioni - Perché il Tac è stato fatto così tardi? - Difficile distinguere tra un'emorragia traumatica e una anteriore all'incidente - Inspiegabilmente affrettato il distacco dalla macchina che la teneva in vita artificialmente: questo rimane il punto più drammatico e oscuro della vicenda

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Le dichiarazioni dei medici di Grace di Monaco, fatte senza l'autorizzazione della famiglia e in contraddizione con la versione ufficiale sulle cause dell'incidente automobilistico e della morte, dovevano chiarire una volta per tutte la vicenda. Non è stato così, almeno secondo molti medici americani che hanno seguito il dramma attraverso le cronache, e che si sono detti sempre meno in condizioni di capire che cosa sia accaduto. I loro dubbi riguardano soprattutto l'interpretazione data dai sanitari della principessa al Tac del cervello, il motivo per cui a Grace sono stati somministrati anestetici pur essendo l'ex attrice fuori conoscenza, e il perché della decisione di sospendere le terapie a così poca distanza dall'incidente.

E si pongono un'altra domanda: un'équipe traumatologica, se se ne fosse trovata una, avrebbe potuto salvare Grace? Interviste telefoniche fatte sabato e lunedì scorsi con i due medici dell'ex attrice. Il professor Jean Chatelain, primario chirurgo dell'ospedale di Montecarlo, e il professor Jean Duplay, primario neurochirurgo dell'ospedale Pasteur di Nizza, hanno gettato un po' di luce sulla questione, ma non l'hanno completamente chiarita.

Il professor Chatelain ha affermato che la principessa Grace non poteva parlare né muoversi, e non rispondeva alle sollecitazioni dei medici quando fu trasportata all'ospedale, verso le 11 del 13 settembre: era fuori conoscenza. Il medico le dilatò un fascio di luce negli occhi, e la pupilla si dilatava e si restringeva: questo indicava una grave lesione, ma non la morte clinica cerebrale. Secondo la prassi, un paziente che non sia perfettamente in sé dopo un trauma alla testa e che debba essere ricoverato in un ospedale americano viene sottoposto a Tac non appena dia inequivocabili segni di vita. Quasi tutti i medici inoltre farebbero esami del sangue per individuare la presenza di alcol e di altre droghe, e non sottovalutare così eventuali cause di danni cerebrali potenzialmente reversibili.

I medici e gli ospedali americani sono stati criticati per aver comprato troppi apparati Tac, molto costosi, che servono ad esaminare varie parti anatomiche del corpo. Ma l'anno scorso un convegno organizzato dal *National Institutes of Health* ha concluso che gli ospedali Usa non hanno Tac in numero sufficiente.

La qualità del servizio medico è diventata un problema internazionale, e questo anche perché i viaggi all'estero sono diventati necessari per molti pazienti vittime di incidenti o malattie in ogni parte del mondo, e perché i confronti tra i costi dei servizi sanitari vengono fatti senza tener completamente conto della qualità della terapia che viene fornita.

Nel caso di Grace di Monaco, il ritardo nel Tac è stato dovuto a due fattori: l'ospedale non aveva l'apparecchio, e la principessa era sotto anestesia, secondo le affermazioni di Duplay. Questi, neurochirurgo di fama internazionale, ha sostenuto inoltre che il Tac non ha potuto essere fatto con maggior sollecitudine perché prima bisognava curare le altre ferite della principessa, quelle alla gamba, all'addome e al torace. Ma, ha aggiunto, il ritardo non ha influito sull'evoluzione clinica. Chatelain ha affermato che a Grace è stato somministrato un anestetico, il Gamma OH. Secondo Duplay, non è stato somministrato un anestetico, ma un narcotico a rapida azione quando la principessa è stata posta in respirazione forzata.

Circa 12 ore dopo l'incidente, Grace è stata portata in un'altra clinica dotata di Tac a Monaco. Entrambi i medici hanno detto che l'esame ha rivelato due emorragie nel lobo cerebrale sinistro, mentre il destro era sano. Secondo Chatelain, un'emorragia si era verificata nell'area temporale; secondo Duplay, era avvenuta in profondità, vicino al talamo. Per entrambi, questa zona lesa era indubbiamente diversa dall'altra, nell'area frontale. Malgrado le insistenti domande, non hanno precisato la dimensione dell'emorragia, né in che cosa precisamente le due lesioni differissero. Hanno soltanto detto che quella frontale era di origine traumatica, l'altra di origine non traumatica.

Entrambi hanno affermato che una delle emorragie ha fatto perdere alla principessa il controllo del volante prima dell'urto, e che l'altra è avvenuta dopo l'incidente. Duplay ha poi precisato di aver mostrato il Tac della principessa a vari medici (dei quali non ha fatto il nome) senza dire la sua diagnosi, e che tutti hanno espresso pareri concordi.

Il Tac ha rivoluzionato la medicina perché fornisce in modo indolore più lastre del cervello di quante sarebbe possibile farne con altri sistemi. Con il Tac, i medici possono individuare emorragie spontanee e traumatiche: sul Tac, il sangue coagulato appare più opaco dell'acqua e degli altri tessuti. E poiché il sangue è presente soltanto nell'apparato circolatorio o non nel tessuto cerebrale, risalta come una macchia di opacità abnorme. Ma la differenza fra un'emorragia di origine apoplettica e una di origine traumatica è spesso vaga; spesso si può distinguere solo in base all'anamnesi e ai risultati di altri esami.

Duplay ha affermato che Grace di Monaco non aveva la pressione alta, non faceva particolari cure, aveva superato la menopausa e non presentava rischi di apoplessia, almeno conosciuti. Interpretare una radiografia senza vederla è difficile quanto descrivere una fotografia solo a parole. Ma specialisti americani del cervello hanno difficoltà a capire come i medici francesi possano dire con sicurezza, in base ai dati in loro possesso, se le emorragie riscontrate nella principessa Grace si fossero verificate prima o dopo l'incidente. Un Tac non dice se la lesione è stata spontanea, e non rivela il momento in cui è avvenuta.

E' possibile che entrambe le emorragie si siano verificate dopo l'incidente? Chatelain ha risposto: *«Assolutamente no. La prima è diversa dalla seconda. La seconda è di origine traumatica»*. Gli specialisti americani che abbiamo interpellato hanno detto di potersi raffigurare il quadro clinico descritto dai colleghi francesi, ma di avere dei dubbi, perché queste relazioni piuttosto imprecise sembrano pareri medici più che descrizioni vere e proprie. Sono inoltre perplessi per le apparenti contraddizioni nella descrizione dei sintomi di Grace. In un primo tempo, il professor Duplay ha affermato che la principessa aveva avuto «un piccolo colpo» il quale, se fosse avvenuto mentre Grace era seduta a casa sua, non avrebbe avuto conseguenze gravi e permanenti. Ma, ha aggiunto, essendole capitato mentre guidava, ha provocato l'incidente mortale.

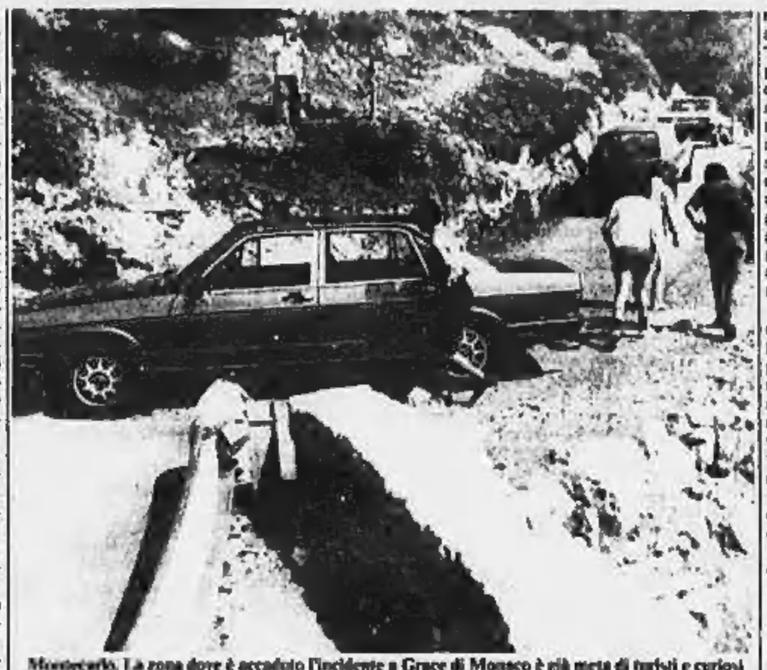
Ai medici americani questo è parso il quadro del cosiddetto colpo ischemico transitorio, che può essere una piccola emorragia o il segno premonitore dell'imminenza di un attacco più grave. Ma i medici francesi hanno sostenuto che il Tac ha rivelato che il colpo si è verificato prima dell'incidente. Questo tipo di attacco può a volte dare un Tac anormale, ma generalmente non viene identificato, a meno che non causi un danno permanente al cervello.

Chatelain inoltre ha detto che la principessa non è stata sottoposta a intervento chirurgico perché «nulla suggeriva l'operazione». La diagnosi di morte clinica cerebrale è basata d'abitudine su ripetuti esami del cervello e del sistema nervoso centrale, sulla conoscenza del tipo di problema (e della sua causa) fornita dal Tac e sull'elettroencefalogramma. Molti si sono domandati perché i medici di Grace abbiano perduto le speranze così presto, interrompendo tutte le terapie il giorno successivo all'incidente.

Chatelain ha spiegato il ragionamento: martedì a mezzogiorno l'elettroencefalogramma non indicava attività cerebrale, era piatto da alcune ore. Fu a quel punto che la famiglia decise di non tenere più in vita Grace artificialmente. Una spiegazione attendibile, secondo gli specialisti americani. Ma non sarà mai possibile, dicono, stabilire esattamente il decorso clinico della principessa perché i medici curanti non hanno chiesto l'autopsia. *«Facciamo autopsie solo nei casi in cui non sappiamo perché il paziente sia morto»*, ha spiegato Chatelain, mentre nel caso di Grace *«sapevamo benissimo che cosa era accaduto»*.

Lawrence K. Altman

Copyright «Science Times» The New York Times e per l'Italia «La Stampa»



Montecarlo. La zona dove è accaduto l'incidente a Grace di Monaco è già meta di turisti e curiosi

Falso attentato al funerale di Grace Kelly

MONTECARLO — Un giovane di 20 anni è stato condannato a quattro mesi di carcere dal tribunale di Monaco per aver lanciato un falso allarme sabato scorso durante le esequie della principessa Grace di Monaco.

Il giovane, José Mougel, aveva telefonato due volte agli uffici della pubblica sicurezza mentre nella cattedrale di Monaco affollata di personalità, si svolgevano i funerali della principessa, annunciando che sul tetto dell'edificio era stata posta una bomba.

Attrice e ballerina, aveva 67 anni

E' morta Sarah la pecora nera di papà Churchill

Lo statista la portò alla conferenza di Yalta

Sarah Churchill, 67 anni, una vita disordinata e discussa

LONDRA — Si è spenta ieri nella sua abitazione londinese lady Sarah Audley, figlia di sir Winston Churchill. Aveva 67 anni e da tempo era malata. Dei quattro figli di sir Winston (Randolph era morto nel 1968 e Diana nel 1963) rimane in vita adesso solo Mary.

Lady Sarah, ballerina ed attrice nei suoi anni d'oro, veniva considerata un po' la ribelle della famiglia. I suoi tre matrimoni e la sua passione per i gesti spettacolari l'avevano portata più volte, in passato, alla ribalta della cronaca.

Dopo aver studiato danza, aveva fatto la ballerina di fila. Nel dopoguerra aveva avuto un certo successo come attrice teatrale in America (partecipando a spettacoli insieme a Fred Astaire e Jane Powell).

Una tragedia della sua vita era stato il suicidio del suo secondo marito, il fotografo Anthony Beauchamp. Anche il suo terzo marito, Lord Audley, era drammaticamente morto per una improvvisa malattia. Lady Sarah aveva accompagnato il padre alle conferenze di Teheran e di Yalta, lasciando vivaci descrizioni di Stalin e di altri protagonisti nei suoi libri di memorie.

Di Stalin disse che aveva «un gran senso dell'humour». La sua ultima apparizione in teatro risale al 1971. Da qualche anno viveva in stato di quasi totale isolamento. L'anno scorso era stata pubblicata la sua autobiografia, *Keep on dancing. (Continua a ballare)*.

Sarah fu una spina per la famiglia. A chi le rimproverava di aver rotto i legami con i suoi genitori una volta di aver avuto una infanzia molto felice: «Ma d'improvviso, all'età di 17 anni, sentii la necessità di una rottura. Mi sentivo troppo tranquilla, troppo sicura. E la troppa comodità e sicurezza non sono raccomandabili».

Il gigante economico rivendica ora un nuovo ruolo politico nel mondo

Dal Giappone, sfida da superpotenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Il Giappone dei transistors e delle utilitarie decide di rompere la «*cortina di ferro*» dietro cui si è sempre arroccato e divenire protagonista della politica internazionale. Così annuncia un «*Blue Book*» (noi diremmo un «libro bianco») del ministero degli Esteri giapponese diffuso venerdì, con le nuove «*linee ufficiali*» della diplomazia giapponese, nel quale la parola d'ordine, inedita, ma attesa da anni, è la «*internazionalizzazione*» del Paese, delle sue responsabilità, dei suoi interessi. Non più semplici commessi viaggiatori di un'industria onnivora, insomma, ma protagonisti «*politici, militari ed economici*» della vicenda internazionale, alla ricerca di un ruolo adeguato al peso commerciale del Paese. Almeno sulla carta, questa è una svolta radicale dal corso prudente, sostanzialmente «*coperto*», sempre seguito dalla fine della guerra.

Con accenti quasi churchilliani, il ministero degli Esteri spiega ai sudditi dell'imperatore che la crescita politica del Giappone «*potrà costarci dolore e sacrifici*» a breve scadenza, «*ma non è più rinviabile il momento di assumere le nostre responsabilità internazionali in campo politico, militare ed economico, se vogliamo ottenere la fiducia del resto del mondo*». Ma non si tratta di un gesto donchisciottesco, né di una subitanea vocazione internazionalista: il «*Blue Book*» chiarisce molto bene che «*dare un contributo di protagonisti alla politica internazionale*» è il solo modo per «*rafforzare le relazioni amichevoli e i rapporti economici con i Paesi dai quali dipende la nostra prosperità*».

Al fondo, c'è quindi una buona misura di sacro egoismo nazionale, garanzia di intenzioni sincere. C'è il sentimento che la crescita commerciale del Giappone ha ormai definitivamente superato lo stadio della curiosità, e della «ricostruzione», per divenire una parte determinante del quadro economico e quindi politico mondiale. «*Gli interessi a lungo termine del nostro Paese* — ammonisce il "*Gaimu-shô*", il ministero degli Esteri — *richiedono una revisione profonda dei nostri costumi e dei nostri atteggiamenti, che sovente rappresentano ormai un ostacolo allo sviluppo degli scambi internazionali e dei rapporti con gli altri Paesi*». Come si vede, l'accento autocritico (o piuttosto critico nei confronti dei grandi interessi industriali) è molto netto. De Gaulle avrebbe detto: il nano politico tenta di adeguarsi al gigante economico. Esattamente come è accaduto per la Germania uscita dalla ricostruzione.

E proprio come la Germania del dopo-Adenauer, anche il Giappone del dopo miracolo esprime con chiarezza la propria scelta di campo occidentale, al fianco degli Usa e dell'Europa comunitaria, ma insieme rifiuta di assumere nei confronti dell'Urss gli atteggiamenti di chiusura oggi popolari a Washington. Il «*Blue Book*» nota con rammarico che «*il deterioramento delle relazioni fra Usa e Urss non ha conosciuto serie inversioni di tendenza*»; assicura che «*gli Stati Uniti sono il principale partner del Giappone nel dividere il peso degli affari politici, militari ed economici*»; ma dichiara di «*cercare un rapporto stabile con l'Unione Sovietica, risolvendo con un trattato di pace le questioni territoriali ancora aperte*». Cioè la sovranità sulle quattro isolette del Nord (Kurili) occupate da Stalin nelle ultime ore della guerra.

Tokyo tiene aperto uno spiraglio per la sua «*Ostpolitik*» (o, per correttezza geografica, «*Westpolitik*», visto che l'Urss è a Ovest del Giappone) senza dimenticare che essa già ha nella Cina un cliente formidabile e insaziabile. Quasi contemporaneamente alla pubblicazione di questa «*magna carta*» della futura politica estera, il primo ministro Suzuki partiva infatti per Pechino, dove, domenica, comincia una visita ufficiale a Deng Zhao e la dirigenza emersa vittoriosa dal XII Congresso del pc cinese.

Come ricorda lo stesso «libro bianco» del ministero e ha detto Suzuki, il Giappone è pronto a dare la massima assistenza possibile alla modernizzazione della Repubblica popolare cinese (sempre che gli uomini d'affari giapponesi siano meno riluttanti a rischiare i loro soldi in Deng, aggiungiamo noi) e a mantenere gli «*ottimi rapporti politici già instaurati*». Il ministero sorvola sulla spinosa questione dei libri di testo scolastici nuovi, in cui i giapponesi censuravano le loro responsabilità nella seconda guerra mondiale, ma gli stessi dirigenti di Pechino hanno fatto sapere, qualche giorno fa, di considerare «chiusa» la vicenda, dopo le scuse di Tokyo e la promessa di correzioni radicali, ripetuta ancora da Suzuki alla partenza.

Tra iniziative concrete — gli incontri coi cinesi, il programma di riarmo lanciato due mesi fa, le polemiche con Washington sulle sanzioni contro Mosca — e documenti come questo «*Blue Book*», sono ormai numerosi e importanti gli indizi che il «*samurai*» ha deciso di avviarsi a occupare l'ultima, grande «sedia vuota» sul palcoscenico internazionale. E' un processo di crescita oggettiva dall'industriale al politico-militare che tutti sapevamo inevitabile, anche gli stessi giapponesi che pure puntavano soggettivamente i piedi. Ma è uno sviluppo i cui esiti finali sugli equilibri internazionali postbellici sono ancora, realisticamente, tanto importanti quanto imponderabili.

Vittorio Zucconi

A novembre si vota: i repubblicani hanno scelto il reaganiano Lerhman

L'italo-americano kennediano Cuomo candidato governatore di New York

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Le «primarie» democratiche per il governatorato di New York si sono risolte nella sconfitta del personaggio più pittoresco — e uno dei più ambigui — della politica americana: il sindaco della metropoli Edward Koch, già deputato al Congresso, ebreo e filoisraeliano. Ha vinto l'attuale vicegovernatore, l'italo-americano Mario Cuomo, un avvocato cinquantenne che rispecchia i valori tradizionali del partito. Le «primarie» repubblicane hanno portato invece alla ribalta un reaganauta, il miliardario Lewis Lerhman, che ha speso nella sola propaganda televisiva circa 3 miliardi di lire, eliminando in modo schiacciante l'uomo del centro, Paul Curran. Le elezioni del governatore dello Stato di New York, il novembre prossimo, nel contesto delle elezioni dell'intero Congresso e dei due terzi del Senato americani, vedranno perciò di fronte, dopo un periodo di notevole confusione, gli schieramenti di base: la sinistra moderata e la destra.

E' questo ritorno dell'elettorato alla chiarezza dei ruoli che investe di una speciale importanza le «primarie» newyorchesi dell'altro ieri. Soprattutto in campo democratico regnavano gli equivoci. Koch l'anno scorso era stato rieletto sindaco quasi all'unanimità, e come candidato anche del partito repubblicano. La sua gestione aveva compiuto molti temi reaganiani, dalla riduzione della spesa pubblica al ripristino della pena di morte. Alla vigilia del voto i sondaggi d'opinione davano il sindaco con un vantaggio del 15 per cento. Lo appoggiavano tutti e quattro i principali quotidiani della città: il New York Times, il Wall Street Journal, il Daily News e il New York Post.

Mario Cuomo ha vinto con il 53 per cento dei voti contro il 46 per cento su una piattaforma quasi kennediana: amministrazione sociale, rilancio della produzione industriale, riforme sociali (conservando quindi l'abolizione della pena di morte), l'assistenza sanitaria semigratuita per i... Si sono schierati dalla sua parte i grandi gruppi etnici, italoamericani in testa, le minoranze negre e di lingua spagnola, i movimenti dei diritti civili. Lo hanno aiutato persino le associazioni ebree deluse che Koch abbia difeso incondizionatamente l'operato del governo Begin a Beirut in occasione del massacro dei palestinesi.

Il successo di Lehrman in campo repubblicano ha assunto dimensioni superiori al previsto, 6 a 1. Esso ha confermato che nel partito al governo la maggioranza è andata per Reagan.

Il Presidente usuale ha contrattato il Congresso con una coalizione che è parsa soprattutto alterare quella formata da Roosevelt mezzo secolo fa: una coalizione cioè di repubblicani e di democratici conservatori, in genere del profondo Sud. Al Senato, egli gode di una maggioranza di 5 seggi; alla Camera, il fatto di essere in minoranza di circa 50 seggi gli è compensato da questi franchi tiratori dell'opposizione. La vittoria di Cuomo sembra però indicare che si sta formando di nuovo la coalizione roosveltiana, e che la grande democrazia potrebbe presto scomparire. Il vicegovernatore ha accolto questa interpretazione senza ipotesi: «La mia, ha detto, è stata una battaglia positiva per l'anima del partito». Probabilmente molto dipenderà dalle condizioni dell'economia a novembre. Ma per Reagan, il suono del campanello d'allarme dovrebbe essere inconfondibile.

e. c.

Honduras liberati altri 20 ostaggi

TEGUCIGALPA — Il nunzio apostolico in Honduras ha accompagnato altri venti ostaggi fuori dall'edificio di San Pedro Sula, dove ha sede la Camera di Commercio, dopo la loro liberazione da parte di un gruppo di guerriglieri che hanno ancora nelle loro mani 38 persone, tra cui due ministri e il direttore della banca centrale honduregna.

«Fiducia» nei colloqui riservati

Thatcher a Pechino parla di Hong Kong

PECHINO — Il primo ministro britannico signora Margaret Thatcher parlando ieri ad un'affollatissima conferenza stampa a Pechino ha detto che Cina e Urss inizieranno il mese prossimo discussioni e, pur senza fornire precisazioni, ha indicato che la «*strategia fondamentale della Cina nei confronti dell'Urss è la stessa come nel passato*». Sul futuro di Hong Kong la signora Thatcher ha dichiarato di non poter fare alcuna rivelazione sul contenuto delle sue conversazioni sul problema, ed ha aggiunto che per una soluzione della questione sono necessari due elementi: «*Fiducia e riservatezza*».

Il tema della «*fiducia*» nell'azione dei due governi e della «*riservatezza*» per l'andamento dei negoziati è stato al centro della conferenza che non ha offerto sulle altre questioni internazionali elementi di particolare novità.

Rispondendo ad un domanda se i cinesi ritenessero di poter attendere la data del 1997 per prender possesso della colonia, la signora Thatcher si è di nuovo trincerata dietro il riserbo, ma ha dichiarato che la Gran Bretagna considera validi i trattati che governano lo status attuale di Hong Kong, trattati che — ha aggiunto — hanno validità internazionale. Non è questa — è stato rilevato — la posizione della Cina che li considera «ineguali» perché imposti con la forza e quindi non validi. La signora Thatcher ha parlato di «*atmosfera molto amichevole*» in cui si sono svolti i colloqui di Pechino ed ha aggiunto però — come del resto si legge in un dispaccio dell'agenzia *Nuova Cina* sul suo incontro con Deng Xiaoping — che le due parti «*hanno chiarito le rispettive posizioni sul problema*».

Assolto per la «visita» alla regina Elisabetta

Il barbone: «Volevo denunciare l'insufficiente sorveglianza»

LONDRA — La Gran Bretagna ha reagito con stupore ed incredulità alla decisione che non costituisce reato entrare di nascosto a Buckingham Palace, sbirciare nelle camere della famiglia reale, sedersi sul trono, farsi un bicchierino e poi allontanarsi indisturbati. Il verdetto di non colpevolezza con cui una giuria di 12 persone ha assolto l'altro ieri all'Old Bally il disoccupato Michael Fagan, protagonista della clamorosa incursione nella residenza reale, ha provocato sorpresa.

«*La prossima volta che passate dalle parti della residenza reale e vi sentite assetati, perché non fate un salto a Buckingham Palace per un bicchierino o due?* — scrive il «*Sun*». — *Ieri, sul più puro caso legale del processo del fante di cuori di "Alice nel paese delle meraviglie" in poi, una giuria ha solennemente proclamato "casa pubblica" la residenza della regina*».

Fagan ha ammesso al processo di essere entrato di nascosto in Buckingham Palace — impresa ripetuta il mese dopo con una incursione nella camera da letto della regina — scavalcando una inferriata ed arrampicandosi su una tubatura, vagando poi per trenta minuti per il palazzo; ma ha detto di aver fatto tutto ciò solo per «*mostrare alla regina che il servizio di sicurezza non funzionava*».

«*Fagan è entrato di nascosto a Buckingham Palace per due volte nel giro di un mese. La prima volta, poco prima della mezzanotte del 7 giugno (la regina si trovava a Windsor col presidente americano Reagan), l'uomo si è limitato a girellare per corridoi, sbirciando nelle camere della famiglia reale, sedendosi sul trono, aprendo una bottiglia di vino ed allontanandosi poi per la stessa strada senza essere visto, incredibilmente, da nessuno. La seconda volta, il 9 luglio, Fagan, percorrendo la stessa strada, era riuscito addirittura a penetrare nella camera da letto della regina*».

La giuria, dopo soli 11 minuti in camera di consiglio, ha pienamente accettato la tesi di Fagan — cioè di essere entrato a Buckingham Palace a fine di bene (mostrare alla regina la scarsa sorveglianza) che il servizio di sicurezza non funzionava.

Compagnie aeree tornano alla guerra delle tariffe

NEW YORK — Torna d'attualità la guerra delle tariffe aeree: molte compagnie aeree stanno abbassando i prezzi dei biglietti. La compagnia aerea tedesca Lufthansa ha annunciato di aver ridotto a 499 dollari il prezzo del biglietto andata e ritorno dalle principali città tedesche a New York.

(Segue da pagina 4)

Il Personale docente e non docente dell'Istituto di Chimica Generale e Applicata e di Metallurgia del Politecnico di Torino prendono viva parte al lutto della famiglia per la morte del

prof. Giuseppe Inghilleri

— Torino, 24 settembre 1982

Il Direttore, i docenti ed il personale dell'Istituto di Chimica Industriale del Politecnico di Torino commossi al

prof. Giuseppe Inghilleri

già Preside della Facoltà di Ingegneria

— Torino, 24 settembre 1982

Dopo una vita dedicata al lavoro e famiglia, serenamente è mancato

Battista Camagna

anni 72

Addolorati l'annunciano la moglie **Pierina**, i figli **Piero** con **Giovanna**, **Cristina** e **Alberto**, **Mariateresa** con **Roberto**, **Rosella** con **Amerigo**, **Laura** e **Paola**, cognati, nipoti e cugini. Funerali lunedì 8.45, S. Giulia.

— Torino, 25 settembre 1982

I cognati **Carla** e **Pina**, nipoti e pronipote partecipano al dolore

La cugina **Orsola Demaria** ved. **Camagna**, **Nina Demaria** ved. **Sandri**, cugini **Rita** e **Rino** partecipano commossi

Improvvisamente è mancato

Libero Bordel Marchetti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Luigina**, la sorella **Enza** e parenti tutti. Un ringraziamento sinceramente a medici e infermieri dell'Ospedale di Torre Pellice per la premurosa assistenza. Funerali in Torino lunedì 27 corr. ore 10.15, partenza da San Bernardino.

— Torre Pellice, 25 settembre 1982

Joss e **Giovanni Ferraro** vicini a Luigina

Ciao carissimo e mancato a tutti

prof. Emilio Fiorio

Lo annunciano la moglie **Maria Cro-ce**, i figli **Fiorello** con il marito **Gian Piero**, **Ugo** con la moglie **Maria Rosa**, i nipotini **Mario**, **Gabriella**, **Paola**, che tanto amava, e parenti tutti. Funerali sabato 25, alle ore 16, da via Don Andrea Pogolotto 82, Grugliasco.

— Grugliasco, 24 settembre 1982

Gli amici

Beppe Grosso
Silvio Grosso
Franca Tortello
Gian Maria Guasto e famiglia
Pablo Schwarz e famiglia
Primo Rago
Stefano Barone
Paolo Centino
Donata Tamburino
Claudio Rullino
Giovanni Oliva
Attilio Pellieri
Michele Bonetto e famiglia

partecipano al dolore di Ugo per la scomparsa del PADRE

Pina, **Mariuccia** e **Mario Casalegno** addolorati partecipano al dolore per la scomparsa del

prof. Emilio Fiorio

— Torino, 24 settembre 1982

Gian Piero, **Delfina**, **Carlo**, **Mariarosa** e famiglie partecipano al grave lutto

I Dipendenti dell'Oreficeria Astrua di Torino partecipano al dolore del titolare sig. Ugo Fiorio per la scomparsa del padre

prof. Emilio Fiorio

— Torino, 24 settembre 1982

La Borgias S.n.c. partecipa vivamente al dolore dei famigliari per la perdita del signor

Emilio Fiorio

— Torino, 24 settembre 1982

Sergio e **Cristina Re** si uniscono al dolore del carissimo amico Ugo

Le famiglie **Gorgallino**, **Di Maio** e **Alba** partecipano al dolore dei famigliari

RAG COMM.

Pakner Ghisalberti

Direttore Associazione Industriali di Vercelli

Il giorno 22

Attraverso le annunciano la moglie **Maria Luisa Cannobio** con le figlie Ing. **Emanuela** e **Alberta**, la sorella **Elena**, i cognati **Cannobio** e famiglia, la cognata **Liliana** ved. **Savoia** e figli, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa dell'ospedale S. Andrea sabato 25 corr. alle ore 15.30. In prima di non visite ma desiderate in opera di bene. Si presenta e partecipazione personale e vivissimo rimpianto per quella sua umana ed attiva e partecipazione ai funerali.

— Vercelli, 25 settembre 1982

Sandra e **Renzo Maria** e figlia partecipano al lutto per la perdita del caro **PAKNER**

— Vercelli, 25 settembre 1982

Il **Presidente**, il **Consiglio direttivo**, il **Direttore** dell'**Associazione** degli **Industriali** di **Novara** partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

COMM. RAG.

Pakner Ghisalberti

Direttore dell'Associazione industriale vercellese

— Novara, 24 settembre 1982

La **Presidenza** e il **Consiglio** della **Federimpiemontese**, profondamente colpiti per l'improvvisa scomparsa del

Pakner Ghisalberti

prendono viva parte al cordoglio della famiglia

— Torino, 25 settembre 1982

Partecipano al lutto

Sergio Pamparin
Renato Maggiora

Presidenza, **Giunta esecutiva**, **Consiglio direttivo**, **Direzione Unione Industriale Torino** partecipano con viva commozione al lutto della famiglia Ghisalberti per l'improvvisa scomparsa del

rag. Pakner Ghisalberti

— Torino, 24 settembre 1982

La **Teksid S.p.A.** del **Gruppo Fiat** partecipa al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

rag. Pakner Ghisalberti

— Crescentino, 24 settembre 1982

La **Yoshida Italia S.p.A.** partecipa con commozione e grave lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

COMM. RAG.

Pakner Ghisalberti

— Pralafo, 25 settembre 1982

I **Collegi Direttori** del **Piemonte** e **Valle d'Aosta**, riunitisi in seduta

Pakner Ghisalberti

porgono le più sentite condoglianze e si associano al dolore della famiglia per il grave lutto che l'ha colpita

— Torino, 25 settembre 1982

Il **Presidente**, i **Vice presidenti**, i **consiglieri** del **Consiglio Direttivo** e della **Giunta** dell'**Associazione Industriale Vercellese** partecipano il profondo cordoglio degli imprenditori vercellesi e biellesi per l'improvvisa scomparsa del

COMM. RAG.

Pakner Ghisalberti

Direttore emerito dell'Associazione alla quale per lunghi anni dedicò la sua preziosa intelligente e generosa

— Vercelli, 25 settembre 1982

Il **Personale** dell'**Associazione Industriale Vercellese** con viva commozione si unisce al lutto della famiglia Ghisalberti per l'improvvisa dipartita del **DIRETTORE**, ricordandone con profondo rimpianto le doti di grande umanità e dedizione professionale

(Continua a pag. 6)

L'estate continua, arrivano gli stranieri, ma a Rimini è aperto solo un locale su dieci

Chi chiude le porte al turista?

Manca elasticità nella programmazione e in qualche caso non si sfrutta per intero la stagione - Agosto è il grande mese, le banche rastrellano miliardi - Come conquistare nuovi clienti - Le ferie scaglionate

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RIMINI — Sole e caldo da grande estate. Tutto settembre è stato stupendo e il cielo continua a restare terso. Ecco realizzato il sogno degli operatori turistici, si dirà, visto che si sente sempre parlare della necessità di prolungare la stagione. Se ne parla anche in questi giorni, qui, in una conferenza a livello internazionale su «*Regioni e autonomie locali per una politica europea del turismo*».

Ecco, proprio questo clima tardivamente estivo mette in evidenza una incapacità del settore turistico a cogliere le occasioni favorevoli. Alberghi, bar, negozi, locali di ritrovo anziché approfittarne per rimanere aperti e ospitare i turisti che volevano restare e che ancora arrivano, hanno, nella stragrande maggioranza, chiuso i battenti. La stagione è ufficialmente terminata.

A Cesenatico la Vagabund Reisen, un'agenzia di viaggi tedesca che usa i pullman per trasportare in riviera i turisti, continuava a riversare i suoi clienti, che poi si trovavano le porte sbarrate. Così, già da una decina di giorni, s'è vista costretta a dirottarli su Rimini dove ha trovato un po' più di ospitalità. Ma anche qui non rimane alcun margine: praticamente c'è aperto solo un locale su dieci, basta la concomitanza di due convegni per saturare tutta la disponibilità alberghiera: chi cerca una camera per venirsi a godere questo settembre fuori programma, deve faticare come se fosse il giorno di ferragosto.

Manca elasticità nella programmazione, cosa che può essere comprensibile e giustificata là dove le strutture turistiche sono soprattutto costituite da grandi complessi, non qui in Romagna dove, in tutto il settore turistico, è preminente la conduzione familiare. I maligni dicono: «*Hanno già guadagnato abbastanza, vogliono subito incominciare la loro lunga vacanza fino all'estate prossima*». E c'è chi conta le nuove auto turbo in circolazione da pochi giorni, da venti-trenta milioni, frutto della stagione.

Del resto ci sono dati molto eloquenti sull'affluenza di valuta nei mesi estivi. La Cassa di Risparmio di Rimini, che dal primo gennaio alla fine di luglio aveva aumentato la sua massa di depositi di appena 185 milioni di lire, nel solo mese di agosto ha intrecciato depositi per 92 miliardi e 453 milioni. La Cassa di Risparmio di Ravenna nel periodo gennaio-luglio aveva registrato una diminuzione dei depositi di circa 35 miliardi, mentre nel mese di agosto ha avuto una crescita di 36 miliardi e 463 milioni. Complessivamente le Casse di Risparmio marchigiane (Rimini, Ravenna, Cesena) hanno raccolto nel mese di agosto 787 miliardi e 626 milioni contro 12 miliardi e 785 milioni rastrellati tra gennaio e luglio. E le Casse di risparmio rappresentano solo una parte del sistema bancario romagnolo. Ottimi affari, dunque, che potrebbero essere prolungati con un po' di buona volontà e di organizzazione sfruttando la disponibilità di questi beni: sole, mare e attrezzature.

Nel convegno europeo (organizzato dal Consiglio dei Comuni d'Europa, iniziato giovedì e che si conclude oggi) si fanno tante parole, tanti propositi. E' intervenuto anche il ministro del Turismo e Spettacolo senatore Nicola Signorello che è anche presidente dell'assemblea generale dell'Organizzazione mondiale per il turismo. Ha sottolineato che la quota parte degli arrivi turistici mondiali acquisita dall'Europa è in lenta ma costante diminuzione, mentre sono sempre di più gli europei che compiono viaggi con destinazioni extraeuropee.

C'è quindi l'esigenza di una tempestiva iniziativa a livello della Comunità europea sul mercato turistico mondiale e per l'Italia. Paese maggiormente interessato, l'urgenza dei necessari passi per concordare, a livello dei ministri europei, adeguate misure.

«*Occorrerà favorire la crescita di un diverso modello culturale del turismo* — sostiene Signorello — *e di una politica europea per assicurare uno sviluppo integrato al settore. Saranno da affrontare in prioritariamente: un progetto di azioni promozionali congiunte sul mercato intercontinentale; lo scaglionamento delle vacanze; l'unificazione del sistema di rilevazioni statistiche sul turismo.*

Aggiunge Georges Contogeorgis, membro della commissione delle Comunità europee: «*Ai settori di intervento dovrebbero essere appiuntì anche la salvaguardia del patrimonio architettonico delle regioni sfavorite, la promozione del turismo sociale, del turismo culturale e di quello rurale*».

Grandi propositi, appunto, che dovrebbero coinvolgere governi, istituzioni, forze sociali e imprenditoriali. Unione di sforzi e di intenti, per cercare di conquistare i mercati americano innanzitutto, poi asiatico e africano.

Ma ci si arriverà mai a questa cooperazione internazionale quando in casa nostra, tra regione e regione, si sta combattendo la guerra degli «incentivi», per strapparsi a vicenda il maggior numero possibile di clienti? Gli incentivi sono strumenti promozionali: i due unici nazionali, ufficiali, sono i coupons per la benzina e i pedaggi autostradali, cioè un parziale rimborso sui prezzi. Poi le regioni s'arrangiano per loro conto come possono, per conquistarsi gli operatori turistici stranieri, affinché dirottino i turisti verso una certa meta. Di ufficiale, ovviamente, c'è poco. Si dice, ad esempio, che la Sardegna paghi una tangente fino a 18 mila lire per ogni turista inviato da una determinata agenzia. La Puglia pagherebbe 400 mila lire per ogni pullman. La Regione Marche 800 mila lire per ogni charter; avrebbe anche versato 100 milioni per una inserzione pubblicitaria alla Touropa tedesca la quale, di conseguenza, avrebbe cancellato dal proprio calendario 'fil gli alberghi della Romagna a favore di quelli marchigiani.

«*La Regione Emilia Romagna* — dice Primo Orassi, direttore del consorzio della Collettiva emiliano-romagnola, l'ente che cura la promozione della riviera sui mercati italiani e stranieri — *ha sempre rifiutato questa pratica, ma adesso il problema deve essere affrontato: o le regioni chiedono una politica nazionale in questo settore o devono adottare un autocoordinamento*».

E la regione Emilia Romagna si è svegliata. In seno alla consulta regionale al turismo ha ora creato una commissione di studio per esaminare il problema. Per adesso, più che avere lo sguardo a raggio ampio, europeo, lo si tiene rivolto in basso, al concorrente con il quale si è gomito a gomito. Cani che si contendono l'osso, non i radunatori di armenti.

Remo Lugli

Nave traghetto da Savona per la Sardegna

SAVONA — Dal prossimo anno sarà possibile raggiungere la Sardegna anche da Savona e Sanremo passando per la Corsica. Il servizio traghetti passeggeri verrà organizzato dalla società «Corsica Linea» di Genova che già collega il porto di Livorno a Olbia, e quelli di Sanremo, Savona, Genova, La Spezia ai porti corsi di Bastia, Calvi e Ile Rousse.

I viaggiatori in partenza da Savona e Sanremo per la Corsica, una volta raggiunta l'isola potranno imbarcarsi, con lo stesso biglietto sul traghetto che farà servizio tra Bonifacio e Palau.

Tanta fantasia a Como

Due foulards annodati bastano a creare un bikini divertente

Questi viaggi, dice il Presidente, «rinnovano la mia fiducia negli italiani»

Cremona mostra orgogliosa a Pertini i suoi violini, il porto e le Frisone

Durante la visita, un accenno al Libano: «Guai a trasformare le nostre reazioni in antisemitismo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CREMONA — Un'altra giornata di Sandro Pertini tra la folla. «*Un bagno di umanità che mi rinnova, che mi fa ritrovare speranza, il pessimismo va via dal mio animo*», ha detto in un momento di pausa. «*Abbiamo grandi risorse, anche se le ignoriamo. L'Italia che lavora è gente seria e la stragrande maggioranza degli italiani sono onesti. Ci sono poi i pelandroni che vivono sfruttando il lavoro degli altri e io li metterei in galera*».

Ha anche detto: «*Più faccio viaggi e più mi rendo conto che ho ragione di credere nel popolo italiano: generoso, buono, laborioso. C'è una minoranza che sgarra, ma questa minoranza c'è in ogni Paese del mondo*».

Gli hanno chiesto: «*Anche in Israele?*». «*Certo, anche se in Israele non dovrebbero sgarrare, perché lì è nato Gesù Cristo*». Poi ha detto con voce decisa: «*Attenti, però: guai a tramutare le nostre reazioni in antisemitismo. Sarebbe una degenerazione che io condannerei per primo. Guai a ricreare l'antisemitismo*».

«Presidente, domani compie gli anni. Quanti?», gli hanno domandato in un altro momento della giornata. Sono 86 gli anni. Pertini ha risposto: «*Perché lo volete sapere? Sono più di trenta. Il numero degli anni non importa, ma è l'animo quello che conta. Il mio animo mi comanda ancora di sognare, e chi sogna non è invecchiato. Il compleanno lo festeggerò con mia moglie, la persona più cara che ho*».

Sandro Pertini è venuto ieri a Cremona per la celebrazione del duemiladuecentesimo anniversario della fondazione della città. La folla e le bandiere del giorno prima a Piacenza e di sempre, un itinerario di auguri e di affetti. L'assedio dei bimbi delle elementari «Bonomelli» e una carezza per ognuno di loro.

Giornata grigia che sembra preannunciare le nebbie padane. Nel Salone dei Quadri del duecentesco palazzo comunale il sindaco Renzo Zaffanella (ci sono altri centoquattordici sindaci del Cremonese) porge il saluto della città.

I più preziosi violini del mondo vengono mostrati al Capo dello Stato nella Saletta dei Matrimoni della residenza municipale. Sono il Carlo IX del 1566 di Andrea Amati, l'Hammerle del 1658 di Niccolò Amati, il Joachim del 1715 di Antonio Stradivari e lo Stauffer del 1734 di Guarneri del Gesù. Quattro violini assicurati per tre miliardi. C'è il conservatore prof. Andrea Mosconi che tutti i giorni trae dalla loro teca di cristallo i quattro strumenti. Il suono ognuno per sette minuti perché «*Il grande violino è una cosa viva, deve tenersi in allenamento, ogni giorno deve fare risuonare la sua cassa armonica*».

Cremona. Il Presidente Pertini, che oggi compie 86 anni, risponde al saluto della folla. Sullo sfondo il Duomo (Tel. Ansa)

Si esce dalla Cremona dei liutai, dal suo centro medievale suggestivo di monumenti e tradizioni, si va nell'aperta campagna, in località Ca' de' Somenzi, dov'è la Fiera internazionale del bovino da latte. Due dati illustrano la situazione. La provincia cremonese l'anno scorso ha prodotto sei milioni e mezzo di quintali di latte e la media produttiva delle Frisone cremonesi è di 60 quintali di latte l'anno.

Davanti al palchetto presidenziale fanno sfilare dieci superbi esemplari di mucche Frisone. Sono evidentemente dei campioni con «pedigree» che li fa valutare ognuna una sessantina di milioni.

Nel pomeriggio, visita al Porto Interno. Cremona è città di fiume e per secoli questo suo Po è stato il maggior porto fluviale d'Europa. Qui sbarcavano le merci che dall'Oriente risalivano il grande fiume, lungo le strade consolari andavano per tutto il continente. Per i cremonesi è «improrogabile» potenziare il trasporto per via d'acqua e questo loro porto.

Ritorno in città. C'è chi chiede a Pertini: «Pensa a un altro mandato, presidente?». Subito si incupisce: «*Il mio mandato è stato il più tormentato di tutti. Terrorismo, mafia, violenza, droga*». L'affetto della folla che lo acclama gli ridà il sorriso. Si va nella cattedrale romanica: il violinista Salvatore Accardo e l'Orchestra da Camera Italiana eseguono le *Quattro stagioni* di Vivaldi. Un concerto memorabile, forse irripetibile, perché eseguito con i quattro preziosissimi violini tirati fuori dalle loro teche in Comune.

Alle 18.30 la fanfara del secondo battaglione di bersaglieri «Governolo» saluta il capo dello Stato che lascia Cremona mentre la folla gli grida: «*Auguri, Sandro. Ritorna!*».

Luciano Curino

La sentenza per il pianista di 16 anni

Lavoro e *enfants prodige* per Di Giesi la legge «forse è da cambiare»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Se altri pretori dovessero seguire l'esempio del collega che pochi giorni fa ha condannato l'ex presidente del Circolo «Amici della musica» di Vicenza per aver organizzato, nel febbraio scorso, un concerto a un pianista prodigio che non aveva ancora compiuto i 18 anni, tutta l'attività pubblica di cantanti, orchestrali, attori minorenni, subirebbe una notevole contrazione. E' vero che la legge consente queste esibizioni quando si richiede — e si ottiene preventivamente — l'autorizzazione dell'Ispettorato provinciale del lavoro e della Prefettura. Ma è pur vero che molti organizzatori di spettacoli non ritengono necessario richiederla, nella convinzione che una prestazione artistica, soprattutto quando viene implicitamente sollecitata dall'interessato e da tutti coloro che desiderano metterne in evidenza le capacità, non rientri fra le prestazioni di lavoro minorile tutelato dalla legge.

La sentenza di Vicenza ha suscitato stupore e qualche perplessità anche al ministero del Lavoro. «*Purtroppo la legge è quella che è e dà ragione al pretore* — ci ha detto il ministro Di Giesi —. *Stabilisce infatti che prima di avere compiuto 18 anni i cittadini italiani non possono andare a lavorare. Si tratta di vedere se quella del giovane pianista vicentino è una prestazione di lavoro o di altra natura. L'Ispettorato del Lavoro di Vicenza, che ha denunciato il fatto alla magistratura, ha ritenuto che lo fosse, e da un certo punto di vista non ha torto. A questo riguardo, purtroppo, la legge non è molto chiara, e i pretori, nell'interpretarla, possono comportarsi in maniera diversa, non univoca*».

Come si è comportato il pretore di Vicenza?

«*L'ha interpretata dando un risalto di prestazione di lavoro a un'esibizione concertistica. D'altra parte l'aspetto del lavoro c'è in quanto il pianista sedicenne è stato regolarmente retribuito*».

Cosa può accadere dopo questa sentenza?

«*Innanzitutto può accadere che un'altra sentenza la cancelli. Oppure, se questa interpretazione dovesse consolidarsi, cercheremo di intervenire per chiarire o per modificare la legge*».

Ha già qualche idea in proposito?

«*Si tratterà di stabilire i criteri che consentono di distinguere le prestazioni artistiche da quelle di mero lavoro*».

E' un'esigenza urgente, com'è facile capire. Ci vorrà molto tempo?

«*Il problema ci è stato posto soltanto mercoledì mattina dal vostro giornale. Comunque procederemo con la massima rapidità*».

Successo della rassegna organizzata a Como

Ed ecco che il foulard può diventare un abito

COMO — Brunetta Matteldi, la pittrice interprete della moda in tanti caustici disegni, ha onorato con sei dipinti la 4ª edizione di «Comofoulard», conclusa a Villa Olmo. Profili di donna emergono da turbanti a cerchine, da fazzoletti variopinti e intrecciati. *Foulard* a volo diventano nuvole, una barchetta trasformata con una testa di gatto per polena, culla sul lago una donna, *foulard* al collo e in testa la cupola del Duomo di Como. C'è l'essenza stessa dei *foulard*, questo accessorio così importante per l'immagine del «made in Italy» nel mondo (nella sola Francia, e di pura seta, se ne esportano per oltre dieci miliardi di lire) che è prima di tutto colore, fantasia, voluttuaria scelta di un accenno luminoso per il vestito più semplice.

Il *foulard* da portare al collo, difesa dal freddo o fiocco annodato, è appena un ricordo. Ora si dice *foulard* e si vogliono indicare scialli che misurano un metro a un metro e sessanta di lato, stole da appendere sulla spalla, *parée* da annodare alla vita, brillanti sciarpe da sera, o festose bande da intrecciare sul seno come top, fusciacche da stringere più volte alla vita e ai fianchi, da avvolgere come fasce sulle gambe e persino alle braccia. Dei tanti modi nuovi di godere la bellezza, il disegno di un *foulard*, al è avuta a Como, nella Sala Bianca del Casino al Teatro Sociale, una piacevole dimostrazione nella sfilata - spettacolo, tra immagini di Paesi lontani, vacanze, sport ed eleganza. Ogni tipo diverso di abbigliamento viene personalizzato dalla presenza ritmica o sparsa d'un *foulard* ben scelto: ma negli stand dei ventidue espositori di Villa Olmo più d'un *foulard* può procurare l'emozione d'un'opera d'arte, per la capacità del disegnatore di captare le tendenze di un postmoderno aggressivo o di mescolare antichi modelli, come il riccioluto fiore dei *cachemire* alle rose dei Gobelin.

Il *foulard* del resto è una tale pietra di paragone per uno stilista, che ben ventuno fra i nomi importanti del *prêt-à-porter* e dell'Alta Moda hanno risposto all'invito di «Comofoulard» d'inviare le loro creazioni su seta, lana e cotone. I gatti, i leoni di Krizia, i levrieri di Trussardi fra catene ed emblemi di caccia, le mattonelle e le dalie di Coveri, le squisite composizioni orientaleggianti di Lancetti, il circo di Albini. Si tratta di *foulard* firmati e ben noti. Al contrario troppi produttori di *foulard* li vedono ritornare in Italia con il nome di celebri sarti francesi, per i quali li hanno creati, non trovando spazio né nelle nostre rassegne deputate né quindi sul mercato interno.

Alla 4ª edizione di «Comofoulard» si parla della primavera - estate 1983. La seta, o il poliestere, il cotone prevalgono rispetto alle mussole di lana in cui sono realizzati gli scialli così belli e utili sul tailleur o l'abito. Su fondi di seta *jacquard*, fra lucido e opaco in righe o in fiori monocromi, le stampe floreali e geometriche sono vaste, dilatate, come su poliestere da *Basili*.

Da *Manolo Barroneo*, Marco Polo rivive in luce arancione in scene di *foulard* quadri grandissimi; nello *chiffon* il *jacquard*, la tecnica del *fil coupé* e stampe orientali alternano pastelli e toni argentei. Ma i risultati più straordinari sono ottenuti da *Saiderini* che, con una tecnica tutta sua, crea a stampa fondi mossi in effetti fiandra e filmi sovrastampe in capitelli e fiori, in lilla, arancio, maure su seta - raso e ospita sulla mussola di lana esplosioni di lacche cinesi, delicatissimi Gobelin, tempestosi motivi *cachemire* con qualche filo d'oro.

Lucia Sollazzo

Dopo molte incertezze la decisione: domani si correrà il Gran Premio

Merano avrà la sua lotteria con i cavalli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MERANO — Come si distribuiranno le centinaia di milioni della lotteria di Merano? Con il galoppo oppure con il sorteggio? Il Gran Premio in programma per domani è rimasto a lungo in sospeso, per via dello sciopero proclamato dal sindacato dei lavoratori dell'ippica. Telefonate e consultazioni per cercare di stabilire se saranno i cavalli a rendere felici alcuni degli italiani. Ieri sera, a conclusione di una assemblea alla quale ha preso parte un rappresentante sindacale, i dipendenti della società dell'ippodromo di Maia hanno manifestato il proposito di prestare la loro opera: si annuncia, quindi, che il Gran Premio della lotteria si correrà.

Nel caso in cui l'agitazione avesse dovuto persistere, Merano sarebbe stata costretta a rinunciare per la prima volta al grande «rito» della competizione ippica abbinata alla lotteria nazionale, che avrebbe così avuto un'edizione ridotta a procedura quasi burocratica.

Nel mezzo delle incertezze, il presidente della società che gestisce l'ippodromo di Maia, Fausto Martelozzo, ha inviato ieri un telegramma al ministro del Lavoro, On. Di Giesi, invitandolo a intervenire per promuovere un incontro fra le parti. Martelozzo ha fatto presente che le trattative non erano state riprese e che la situazione pregiudicava lo svolgimento delle riunioni ippiche previste per domani. Il ministro ha risposto in serata precisando di aver convocato le parti per ieri mattina.

Naturalmente, le preoccupazioni maggiori riguardavano la corsa meranese dispensatrice di tante fortune. Nella vertenza che metteva in forse anche il «Lotteria» sono impegnati artieri, battipista, impiegati, dipendenti delle agenzie ippiche. Come è stato riferito, l'organizzazione sindacale si propone di stipulare un contratto unico delle varie categorie. «*Soltanto gli addetti alle sale corse* — sostiene il presidente della società dell'ippodromo di Maia — *non sono disposti a sedare al lavoro delle trattative*».

Comunque, nelle ultime ore si è giunti alla decisione di non far «saltare» il Gran Premio della lotteria. Ma Merano ha rischiato di perdere, per questa volta, la celebrazione della sua festa sportiva, milionaria e mondana. Per lo «steeple» di Maia arriva gente da diverse parti d'Italia, dall'Austria, dalla Germania, dalla Svizzera, dalla Francia. Quello che viene definito un «immenso salotto» accoglie fino a ventimila persone, che si spartiscono oltre alle emozioni, le suggestioni della manifestazione meranese, tradizionalmente aperta dal segretario della società dell'ippodromo che in «tight» dà l'avvio alla sfilata dei galoppatori. Occasione memorabile anche per molte signore che, esenti da problemi finanziari, vengono a sfoggiare abiti delizios.

Malgrado la proclamazione dello sciopero, gli organizzatori non avevano perduto la speranza che il «cerimoniale» si ripetesse e senza inciampi. Mentre i possessori di biglietti della lotteria aspettavano di sapere che cosa sarebbe accaduto. Se proprio non fosse stata possibile la disputa del Gran Premio di Merano, si sarebbe predisposto il sorteggio per i vincitori. «Certo — commenta Fausto Martelozzo — *che una lotteria di Merano così sarebbe sensazionale. E poi, si può immaginare il danno che sarebbe derivato a questa città*».

Giungevano telefonate di gente che chiedeva informazioni, e qualche stanza dei grandi alberghi di Merano era già stata disdetta. «*Ma io* — ripete il presidente della società dell'ippodromo — *sono sempre stato fiducioso. Non vedo come si potesse bloccare una corsa come questa. Noi abbiamo continuato a lavorare. E' tutto pronto. All'ora stabilita, diceva, faremo aprire i cancelli dell'ippodromo: se i cavalli verranno condotti in pista, correranno*».

Intanto sono arrivati a Maia quasi tutti i galoppatori che si contenderanno questo Gran Premio della lotteria. L'ultimo ad entrare nel box dovrebbe essere il favorito, che si chiama «Prince Pomier». Diciassette cavalli nella quiete del villaggio Andreina, poco lontano dalla pista: domani saranno in corsa per portare centinaia di milioni.

Giuliano Marchesini

Roma, condannati due ristoratori

Servivano pesce surgelato spacciandolo come fresco

ROMA — I proprietari di due noti ristoranti romani, «Sabatini» e «Archeologia», sono stati processati e condannati dal pretore Gianfranco Amendola per aver messo in lista pesce surgelato senza specificarlo.

Un milione di multa, con l'obbligo di pubblicare la sentenza sul «*Corriere della Sera*», è stato inflitto dal magistrato a Francesco Sabatini, titolare del ristorante che si trova in piazza Santa Maria in Trastevere. L'indagine, affidata tempo fa ai vigili urbani, accertò che in un deposito di via Arco di San Calisto l'imputato teneva circa settanta chili tra seppie, mazzancolle e gamberi surgelati, che utilizzava nel suo locale senza indicare sulla lista del giorno che non si trattava di pesce fresco. Sabatini, assistito dall'avvocato Bruno Andreozzi, si è difeso affermando che il pesce in questione veniva adoperato solamente per confezionare antipasti e primi piatti.

Un mese di reclusione è stato invece inflitto a Nello Casavecchia, titolare dell'«Archeologia», che non si è presentato all'udienza. Oltre al pesce, l'imputato usava nel suo locale anche carne surgelata.

Le pene inflitte ai due imputati sono state sospese.

Un'ammalata ospite sull'aereo del Presidente

ROMA — Ospite d'eccezione per Sandro Pertini, ieri sera, sull'aereo che ha riportato a Roma il Presidente della Repubblica da Milano, dopo le visite a Piacenza e a Cremona: sul Dc9 è stata imbarcata, in barella, una giovane di Roma, Rita Pratari, paralizzata alle gambe e alle braccia, reduce da un periodo di cure a Milano.

Rubate sul treno sigarette per 100 milioni

SIENA — Centonove scatoloni di sigarette estere sono stati rubati la notte scorsa dal treno fra Firenze e Chiusi.

I responsabili del colpo, il cui valore ammonta a circa 100 milioni, sono saliti sulla coda di un vagone azionando poi il freno di emergenza. Il convoglio si è così fermato in piena notte fra le stazioni di Olmo e Frassineto. Ma a causa dell'oscurità il macchinista non ha visto niente ed è quindi ripartito.

Stato civile di Torino

23 SETTEMBRE 1982

NATI — Veronica Cristina, Massimo Umberto, Bellanova Dario, Nardella Fabio, Pinna Anna Maria, Paladino Manuel, Previtali Federica, Russo Francesca, Lasnaia Massimiliano; Baldi Mariana, Bellati Silvia; Bongiannillo Claudia, Thanga Miriam, Bosco Carla, Rigamonti Carola, Ribet Davide, Schipoli Giuseppe, Carrara Alessandro.

MORTI — Caretto Giuseppe, di anni 85, nato a Torino, pens.; abitante in v. Rubino 55; Fega Rosalia, a 83, Moncalieri, pens.; v. P. Cossa 40; Lelli Luigi, a 52, Torino, verniciatore, v. Belfiori 25; Rinaldi Celestina, a 74, Torino, pens.; v. Sesia 59; Perla Pasquale, a 82, Foggia, pens.; v. Biglia 4; Degliani Vittorio, a 80, Torino, pens.; c. Svizzera 84; Lazzarino Carmelina, a 70, Canelli, pens.; p. V. Pareto 5; Meriolione Domenica, a 72, casalinga, pens.; v. Cirenaica 3; Barbiella Vincenzo, a 79, Biella, stuccatore, v. Casalegno 7; Passerone Maria, a 84, Torino, pens.; v. Giolitti 53; Lajolo Rosalia, a 65, Vinchio, pens.; v. A. Vespucci 61.

Decessi in precedenza: Viotto Pietro, a 72, Cumiana, pens.; Giorgis Maria Giuseppa, a 74, Mongrando Murge, pens.; Parise Carlo, a 81, Torino, pens.; Giolitano Ida, a 66, Piombino Dese, casalinga; Sottana Luigia in Manino, a 69, Torino, pens.; Boulemaire Gerardo, a 78, Candela, pens.; De Asdent Amelia, a 83, Torino, pens.; Isaigre M. Teresa, a 43, Volvera, casalinga; Massaro Vincenza, 99, 28, Torino, infermiera; Trinchero Giuseppe, a 62, Tronzano, pens.; Perolino Armando, a 51, Torino, pens.; Calcagno Edoardo, a 57, Torino, pens.; Raimondi Pierino, a 78, Sulera, pens.; Gerosa Massimo, a 23, Torino, studente; Civilleo Giuseppe, a 69, Castelnuovo M.to, pens.; Lombel Rita, a 20, Marsigny, imp.; Alberto Giovan Battista, a 55, Magnano Serissa, geometra; Bruno Giuseppe, a 74, Cuneo, pens.; Di Bella Maria, a 78, Cerbone, pens.

Nati 18 - Morti 30

(Segue da pagina 5)

I membri del Consiglio con Revisori dei Conti ed i Probiviri prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMM. RAG.

Pakner Ghisalberti

Direttore dell'Associazione Industriale Vercellese

— Vercelli, 25 settembre 1982

La Presidenza ed i Consiglieri della sezione costruttori edili, unitamente agli imprenditori edili vercellesi e valsesiani partecipano sentitamente al grave lutto per la scomparsa del

COMM. RAG.

Pakner Ghisalberti

Direttore dell'Associazione Industriale Vercellese

— Vercelli, 25 settembre 1982

E' mancato

Giuseppe Voltero Bernardina

Ne danno il triste annuncio moglie, figli e nipoti. Funerali lunedì 27, ore 10.15, Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 23 settembre 1982

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ferruccio Venturin

anni 44

Lo annunciano con dolore moglie, figli, sorelle, fratello, cognati, nipoti, suocera, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Alberto Sanzio e tutta l'équipe. Funerali oggi, ore 10.15, parrocchia Patrocinio San Giuseppe partendo dall'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 23 settembre 1982

E' mancato all'affetto dei suoi cari

prof. Aldo Tonini

Ne danno l'annuncio la moglie Alba, il figlio Publio, i nipoti ed amici tutti ma devolvere al Centro lotta tumori. Funerale chiesa Madonna degli Angeli via C. Alberto, ore 10.15, 25 settembre 1982

— Torino, 25 settembre 1982

Giovanni Giaquinta

di anni 61

Morto nel corpo, rimarrà per sempre vivo nello spirito di tutti i suoi cari. Funerali oggi, ore 10.15, nella parrocchia Gesù Operaio.

— Torino, 25 settembre 1982

Gli ex Collegi del Reparto Spedizione partecipano al dolore della famiglia Giaquinta per la perdita del caro GIOVANNI.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la morte del loro dipendente

Giovanni Giaquinta

— Torino, 25 settembre 1982

Crollo improvvisamente a mancare

Franca Coggiola In Accattino

anni 52

Lo annunciano con dolore il marito, il figlio Giuseppe, fratello, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi, ore ore 14.30 presso la parrocchia del Santo Natale. Ind. la cara salma proseguirà per Calliano ove verrà tumulata nella tomba di famiglia

— Torino, 24 settembre 1982

Le famiglie Tiberti si uniscono al dolore che ha colpito la famiglia Accattino

Beppo e Elena Lelli sono vicini con affetto a Beppe Accattino

L'Amico Carlo e la fam. Mantovanello partecipano al dolore della fam. Accattino

I Tiberti e Peressotti Gina Susy Bijou partecipano con affetto alla scomparsa della signora ACCATTINO.

Piangono e ricorderanno sempre con infinito affetto la perdita della carissima FRANCA e sono vicini a Giuseppe e Luigi Natella, Domenico Ciampitti.

Si unisce al dolore Giordano Olga.

Rosanna Emi Massano con Cristina e Erica si uniscono con affetto commosso al dolore della famiglia partecipando la scomparsa del carissimo e indelebile

Franca Coggiola In Accattino

— Torino, 24 settembre

Il Gruppo consiliare della Democrazia Cristiana al Comune di Torino partecipa commosso al dolore del collega rag. Beppe Accattino per la scomparsa della mamma signora

Franca Coggiola In Accattino

— Torino, 24 settembre 1982

Crollo improvvisamente a mancare

Lucia Agliani ved. Bellia

anni 67

L'annunciano i figli Vando vedova Barla, Ugo con Piera, Marisa vedova Ferro con rispettive famiglie, sorella Tilde, fratello Piero, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 25 corrente ore 15 dall'abitazione via Torino 48. Il presente è partecipazione e ringraziamento

— Cavallo, 24 settembre 1982

Le famiglie Stellone Albina e associano al lutto

Bruno Bozzo e famiglia partecipano al lutto

Improvvisamente è mancato

Romeo Traiti

di anni 61

Addolorati lo annunciano i figli Guido, Silvana e Giulio, nuora, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14.30 da via Antica di Grugliasco 19 Santa Maria

— Collegno, 24 settembre 1982

Crollo improvvisamente è mancato

Lorenzo De Cristofaro

Addolorati lo annunciano i figli Giorgio e Cristina, nuora, genero e nipote. Funerali oggi alle ore 15.30 nella parrocchia di San Cassiano

— Grugliasco, 25 settembre 1982

(Continua a pag. 7)

I quattro presunti brigatisti sono riusciti a fuggire

Cuneo, sparano ai carabinieri vicino a una caserma: sono br?

Il conflitto a fuoco alle 4,10 di ieri mattina, sotto il muro di cinta - Tre erano a piedi, un quarto li attendeva in auto, ma è ripartito senza aspettarli - Trovata una sacca di munizioni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — Caserma Fiore del battaglione alpini Saluzzo, alle porte di Borgo San Dalmazzo lungo la statale per Cuneo, ore 4,10 di ieri mattina.

Passa un'Alfetta con una pattuglia dei carabinieri. I militari intravedono la sagoma di un'auto ferma vicino al muro di cinta della caserma in via Mangiacane, una strada in terra battuta buia e sconnessa che collega la statale con la strada vecchia di Cuneo.

I carabinieri si avvicinano. L'auto è una Giulia arrugginita targata Torino, rubata a Cambiano la notte precedente. I militi l'avevano già incrociata attorno alla mezzanotte nei pressi della frazione San Rocco ma l'auto, con una brusca manovra, si era allontanata.

Anche adesso mentre sopraggiunge la pattuglia parte di scatto verso la statale. Sopra c'è soltanto il guidatore. A terra, accanto al muro di cinta, rimangono tre complici. Uno di essi spara ai carabinieri che rispondono con una raffica di mitra. Poi i tre si allontanano a piedi verso la strada vecchia di Cuneo.

Scatta l'allarme all'interno della caserma, comandata dal tenente colonnello Guglielmo Moggio (presenti 100 su 350 alpini, gli altri essendo a Dronero per le esercitazioni), intervengono pattuglie, si perlustra ovunque.

Ma tutto è tranquillo, tutto è in ordine. Fuori inizia la caccia all'uomo. Posti di blocco, unità cinofile, elicotteri. La Giulia e i tre appiedati sono scomparsi, forse questi ultimi sono riusciti a salire su uno dei tanti mezzi pubblici che trasportano all'alba i pendolari verso le fabbriche. C'è chi sospetta che uno dei fuggitivi sia rimasto ferito dai carabinieri, ma nella zona non è stata trovata nessuna traccia di sangue.

Ilin qui i fatti di una notte drammatica. E ora, oltre i fatti, parecchi interrogativi, alcuni inquietanti. I quattro della Giulia erano terroristi pronti a dare l'assalto a un obiettivo militare per rifornirsi di armi così come vuole la recente prassi dell'eversione armata? Se erano terroristi avevano complici all'interno della caserma? O costituivano una pattuglia esplorativa incaricata di studiare il terreno, individuare o aprire un passaggio nelle «concertine» di filo spinato che corrono sopra i muri di cinta in vista di un futuro assalto? O si trattò più semplicemente di un manipolo di delinquenti comuni fermatosi lì per chissà quale ragione, magari soltanto perché era un luogo buio così come talvolta si fermano coppiette o prostitute isolate?

Gli inquirenti dicono: «*Non escludiamo e non confermiamo nulla. Non abbiamo riscontri obiettivi*». Un riscontro poteva essere fornito dagli oggetti trovati sul luogo della sparatoria ma pare che alla fine anche questi non dicano molto. Sono una pistola con la quale i delinquenti hanno aperto il fuoco contro i carabinieri, una Beretta 7,65, e un sacchetto di plastica trasparente, del tipo di quelli che si usano normalmente per la spesa, pieno di cartucce di vari calibri: 7,65, 9 corto, 9 lungo per pistola; 6,5 del vecchio FI che ora sono usate soltanto dai cacciatori di caprioli e camosci e una sessantina di colpi da esercitazione calibro 7,62 Nato per il Fal, il fucile automatico leggero.

Tutti i tipi di cartucce, ad eccezione dell'ultimo, non sono in dotazione all'esercito. L'ultimo, il 7,62 Nato, sì e cartucce analoghe si trovano anche nella caserma di Cuneo, ma si tratta di colpi da esercitazione privi di capacità offensive, a salve.

Rimane il fatto che sconosciuti, pronti ad aprire il fuoco, come in effetti hanno fatto, si trovassero accanto ad una caserma in un periodo in cui l'eversione prende di mira obiettivi militari.

Dice un inquirente: «*Di solito i terroristi ci riservano un volume di fuoco ben più elevato che non tre colpi di 7,65*

Clemente Granata

Sono scappati distruggendo la radio

A Napoli disarmano una pattuglia di ps «Siamo terroristi»

NAPOLI — Una pattuglia della polizia stradale, in servizio al bivio di Maddaloni, a pochi chilometri da Caserta, è stata aggredita e disarmata ieri sera da alcuni sconosciuti, che si sono impossessati delle armi qualificandosi come terroristi e sono subito dopo fuggiti.

Secondo le prime notizie, il fatto è accaduto sulla strada statale che conduce a Maddaloni, nei pressi dell'uscita di Caserta Sud dell'autostrada Roma-Napoli. Gli inquirenti, che danno credito alla rivendicazione, hanno immediatamente disposto posti di blocco.

L'agguato è avvenuto lungo la statale «265» dove era ferma una pattuglia della polizia stradale di Caserta, composta da due agenti.

Ad un certo momento, sarebbe giunta una «Fiat 131» con cinque giovani sopra che, armati, avrebbero costretto i poliziotti a stendersi per terra. Successivamente li hanno malmenati e si sono impossessati di pistole, mitragliette e caricatori in dotazione degli agenti.

Gli sconosciuti, qualificatisi come terroristi, hanno poi distrutto la radio di bordo dell'auto della pattuglia e si sono allontanati.

Perquisizioni sono state fatte su tutte le autovetture che sono passate dai caselli in uscita dell'autostrada del Sole a Napoli, Caserta Sud e Caserta Nord.

«Potrebbe trattarsi di esponenti della "colonna napoletana delle Br», ha detto uno degli investigatori sul posto insieme agli agenti della Digos di Caserta e Napoli e ai funzionari dei servizi di sicurezza e dei carabinieri del «Nucleo anticrimine».

La zona dove è avvenuto il fatto è molto vicina a Santa Maria Capua Vetere, dove un gruppo della colonna napoletana delle Br compì l'assalto alla caserma «Pica» impossessandosi di armi e munizioni.

Il bivio di Maddaloni, quasi all'uscita di Caserta Sud dell'autostrada del Sole, è frequentato nelle ore serali da prostitute e delinquenti comuni. Si sta ora cercando di trovare testimoni che forniscano elementi utili per le indagini. n. l.

Roma, penalista muore d'infarto dopo l'arringa

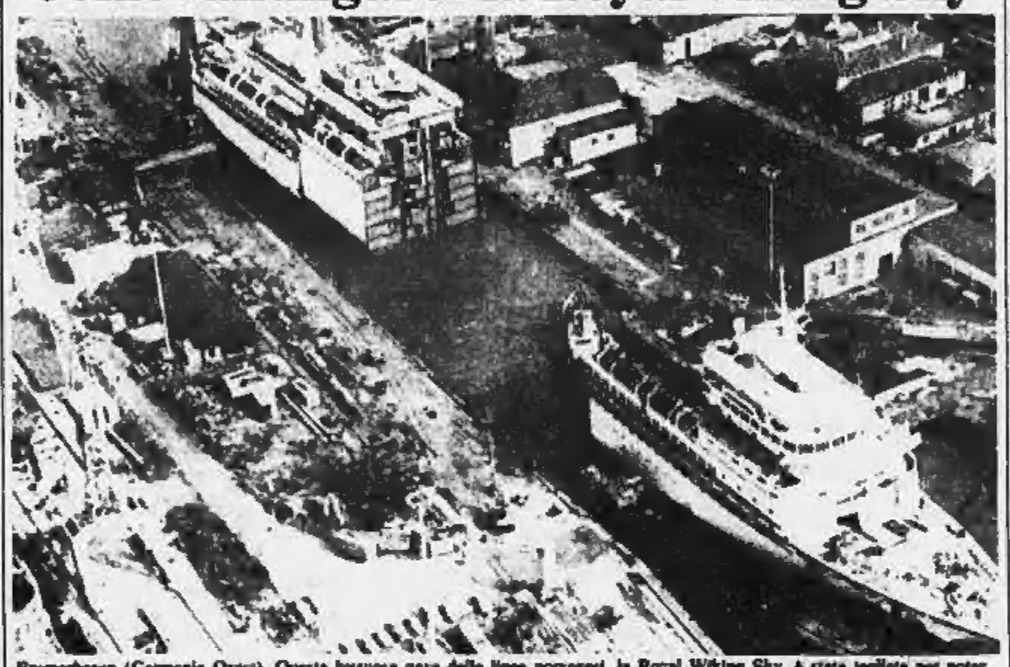
ROMA — Un noto penalista romano, l'avv. Alfonso Pavino, è morto ieri in tribunale, fulminato da un infarto. Il legale aveva appena concluso un'arringa dinanzi ai giudici della quinta sezione, quando è piombato in terra senza vita.

Il figlio Gino, anch'egli avvocato, presente in aula, ha cercato di soccorrerlo, ma ogni tentativo è stato vano.

L'evento ha suscitato commozione negli uffici giudiziari di piazzale Clodio.

In segno di lutto quasi tutte le udienze sono state sospese.

Come «allungare» la Royal Viking Sky



Bremerhaven (Germania Ovest). Questa lussuosa nave delle linee norvegesi, la Royal Viking Sky, è stata tagliata per poter permettere l'inserimento di un ponte che farà raggiungere alla nave la lunghezza di 205 metri. I passeggeri passeranno da 600 a 830

See yourself in Aquascutum

Lo stile inglese. Abiti dal taglio finissimo, confezionati da maestri sarti. Cappotti, impermeabili, vestiti, giacche, pantaloni, camicie. Lo stile Aquascutum.

Aquascutum

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 84/79 prom. Marconi Carlo e Pasquali Regina

Il giorno 13-10-1982 alle ore 12,15 avanti al giudice Dr. Bonazzoli si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

— nel Comune di Giulianova Marina (Teramo) al viale Orsini n. 2 piano terra, appartamento composto di ingresso, 3 stanze, cucina, servizio, 3 balconi. Al piano seminterrato un locale uso autorimessa

Prezzo base L. 80.000.000

Aumenti minimi L. 500.000

Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato all'Ufficio delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione

Altri relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

Il Direttore Aggiunto di Cancelleria Dr. Umberto Palermo

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale

N. 1232/82 R.E.S.
N. 423349 C.P.

Il Pretore di Torino in data 6-5-1982 ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

CHIACCHIERA Ruggero, nato a Sigliano il 12-11-[illegible] domiciliato in Torino, via Cavi[illegible] n. 2, per avere in Torino il 22-2-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 350.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino

Per estratto conforme all'originale

Torino, li 16 settembre 1982

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale

N. 1245/82 R.E.S.
N. 423026 C.P.

Il Pretore di Torino in data 6-2-1982 ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

PULLARA Giulio, nato a Palermo il 21-6-1938, residente in Torino, via Bigli n. 16, per avere in Torino il 11-10-1981, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino

Per estratto conforme all'originale

Torino, li 15 settembre 1982

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale

N. 1231/82 R.E.S.
N. 423029 C.P.

Il Pretore di Torino in data 23-4-1982, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

AMERIO Ernesto, nato a Settimo Torinese il 17-10-1938, domiciliato in Settimo Torinese, via Nicoli n. 8, per avere in Torino il 22-2-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 400.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino

Per estratto conforme all'originale

Torino, li 16 settembre 1982

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale

N. 1235/82 R.E.S.
N. 423039 C.P.

Il Pretore di Torino in data 8-3-1982 ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

DELLISANTI Michele, nato a Torino il 1-1-1936, domiciliato in Torino, via Rivara n. 57, per avere in Torino il 9-2-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino

Per estratto conforme all'originale

Torino, li 15 settembre 1982

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale

N. 1230/82 R.E.S.
N. 422997 C.P.

Il Pretore di Torino in data 20-4-1982 ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

ACCORINTI Pasquale, nato a Trepea il 22-7-1936, domiciliato in Torino, via Tolmino n. 61, per avere in Torino il 7-2-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 350.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino

Per estratto conforme all'originale

Torino, li 15 settembre 1982

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

Il tempo oggi

situazione: permangono sull'Italia condizioni di moderata instabilità più accentuata al Nord e sulle regioni adriatiche

tempo previsto: al Nord, al centro e sulla Sardegna nuvolosità variabile con locali precipitazioni in prevalenza temporalesche più probabili sulle regioni settentrionali e sulle centrali adriatiche. Sulle restanti regioni meridionali poco nuvoloso con accentuazione della nuvolosità cumuliforme associata a locali temporali più probabili sulle regioni adriatiche e joniche.

temperatura: in lieve ulteriore diminuzione

venti: deboli o moderati intorno ad Ovest, tendenti a provenire da Nord ad iniziare dalle regioni settentrionali

mari: da poco mossi a mossi.

città italiane

Bolzano	14	19	Pescara	15	28
Verona	15	21	Roma	18	26
Trieste	20	23	Campobasso	15	23
Venezia	18	22	Bari	17	26
Milano	14	21	Napoli	18	25
Torino	13	21	Potenza	13	21
Cuneo	13	19	Reggio Calabria	21	28
Genova	19	24	Messina	23	29
Bologna	15	25	Palermo	22	28
Firenze	16	28	Catania	18	30
Pisa	17	25	Alghero	14	27
Perugia	16	24	Cagliari	17	27

città estere

Amsterdam	8	15	sereno	Lisbona	14	31	sereno
Atene	19	29	sereno	Londra	11	16	nuvoloso
Beirut	26	30	sereno	Madrid	11	24	sereno
Belgrado	15	25	nuvoloso	C. del Messico	12	26	nuvoloso
Berlino	10	20	sereno	Montreal	13	20	sereno
Bruxelles	10	17	nuvoloso	Mosca	11	20	nuvoloso
Buenos Aires	13	18	nuvoloso	New York	18	30	sereno
Il Cairo	20	30	sereno	Oslo	5	12	sereno
Copenaghen	12	16	sereno	Parigi	13	20	nuvoloso
Dublino	8	15	piovoso	Rio de Janeiro	13	26	nuvoloso
Ginevra	16	22	coperto	Singapore	25	31	nuvoloso
Helsinki	5	15	sereno	Stoccolma	7	14	sereno
Hong Kong	26	29	nuvoloso	Tel Aviv	20	29	sereno
Honolulu	24	31	nuvoloso	Tokyo	17	22	nuvoloso
Gerusalemme	17	27	sereno	Toronto	13	18	nuvoloso

Sono il procuratore capo Marino, il consigliere Vella e il giudice Gentile

«Sì» del Csm al trasferimento di tre magistrati di Bologna

Erano sotto inchiesta per come avevano condotto l'istruttoria sulla strage alla stazione

ROMA — Il Consiglio della magistratura ha deciso il trasferimento d'ufficio dei magistrati bolognesi Vella, Marino e Gentile. Il primo dovrà lasciare la sede di Bologna, mentre per gli altri due il provvedimento è limitato al trasferimento d'ufficio: essi quindi resteranno nel capoluogo emiliano, ma non ricopriranno più Marino la carica di procuratore della Repubblica e Gentile quella di giudice istruttore che conduce attualmente l'inchiesta sulla strage della stazione.

Per il trasferimento di Vella il Consiglio ha deciso all'unanimità: per il giudice Gentile si sono pronunciati trenta consiglieri mentre due si sono astenuti. Per quanto riguarda invece il procuratore della Repubblica Marino c'è stata battaglia, alla fine ha prevalso l'opinione favorevole al trasferimento con 18 voti a favore contro 13 contrari e un astenuto.

Perché Marino restasse a Bologna si sono espressi i consiglieri di magistratura democratica. Quasi tutti quelli di Unità per la Costituzione e il primo presidente e il procuratore generale della Cassazione.

Il Consiglio ha anche deciso la trasmissione degli atti ai titolari dell'azione disciplinare per i giudici Gentile e Persico; per quest'ultimo il procedimento di trasferimento è stato archiviato dopo la sua spontanea richiesta di lasciare gli uffici bolognesi.

Per quanto riguarda in particolare il giudice Gentile è da sottolineare che nella decisione del Consiglio si fa specifico riferimento al modo con il quale egli ha esercitato l'attività istruttoria. Il Csm ha infatti ritenuto lesivo della dignità della magistratura il mancato rispetto da parte di Gentile delle regole processuali. Nella decisione, come peraltro nella proposta della commissione, non si fa invece alcun riferimento al contenuto dell'istruttoria.

L'inchiesta del Consiglio superiore sugli uffici di Bologna non termina qui: l'assemblea ha infatti deciso di affidare alla prima commissione l'inchiesta sul procuratore generale Locigno per accertare se vi sia una sua responsabilità nel non aver informato il Csm di quanto sta via via accadendo nei tribunali bolognesi.

«*Non sono un imputato che commenta la sentenza*, sono un *magistrato*». Questo il commento del giudice istruttore Aldo Gentile alla decisione del Csm di trasferirlo ad altro ufficio. Il magistrato non ha voluto aggiungere altro. Ha solo detto che valuterà la situazione nei prossimi giorni, per quanto riguarda un eventuale ricorso al Tar.

La polemica che sta alle spalle di questa travagliata riunione a palazzo dei Marescialli dura da molto tempo. Riguarda il modo in cui è stata condotta l'inchiesta sulla strage alla stazione ferroviaria, e tiene conto dei contrasti anche aspri che sono maturati fra ufficio istruzione e procura.

Nella primavera scorsa il Consiglio superiore della magistratura inviò a Bologna una commissione incaricata di indagare appunto su questi problemi. Le conclusioni di tale indagine vennero riferite alla prima commissione referente, che si pronunciò per l'opportunità di trasferire i tre giudici dai rispettivi uffici. Ora la terza commissione a stabilire la destinazione e gli incarichi dei tre magistrati.

L'iniziativa del Consiglio superiore della magistratura riguarda tra gli altri l'ex procuratore di Bologna Ugo Sisti, attuale capo della direzione generale degli istituti di prevenzione e pena. Sisti, che è il magistrato che firmò i primi ordini di cattura per la strage di Bologna (ma gli imputati vennero poi quasi tutti prosciolti), è stato di recente al centro di un'altra clamorosa polemica: fu lui infatti che autorizzò le «visite» di boss della camorra e di funzionari e militari dei servizi segreti a Raffaele Cutolo, nel carcere di Ascoli Piceno, durante il sequestro dell'esponente della dc napoletana Ciro Cirillo.

Csm: Mirabelli nominato presidente di Cassazione

ROMA — Giuseppe Mirabelli è il nuovo primo presidente della Corte di Cassazione. Lo ha nominato ieri sera il Consiglio superiore della magistratura riunito in seduta plenaria.

Sessantasette anni napoletano (è nato nel capoluogo campano il 12 luglio 1915), coniugato, due figli, Mirabelli prende il posto di Mario Berri che lascia l'incarico per raggiunti limiti di età. Il neoeletto è entrato in magistratura nel maggio del 1939; attualmente è presidente aggiunto

(Segue da pagina 6)

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Santi

di anni 71

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rina Bressa, la figlia Pinuccia col marito Tommaso Domenico e il suo adorato nipote Michelino, la sorella Gina col marito Francesco Serra e famiglia, Rina col marito Domenico Zappino e famiglia, la cognata Maria Bressa, le nipoti Giusy, Margherita e Bruna con le rispettive famiglie, zio, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Walter Grego, a tutto il corpo e al medico curante dott. Gianni Odorino. I funerali avranno luogo in Poirino nella parrocchiale di S. Maria Maggiore sabato 25 settembre 1982, alle ore 16, partendo dalla abitazione, in via Torino n. 7, alle ore 15,45.

— Poirino, 24 settembre 1982

I Dipendenti della Casa del mobile Santi si uniscono al grande dolore dei familiari per la scomparsa del

cav. uff. Michele Santi

caro ottantaseienne principale

— Poirino, 24 settembre 1982

Partecipano al dolore della famiglia Serra per la morte di

MICHELE

Giuseppe e Giacomo Cumbassi
Orsola e Ernesto Ferro
Orsola e Gianni Aggero.

— Poirino, 24 settembre 1982

I cugini Carlo, Gianni, Annamaria Peiretti con le rispettive famiglie si uniscono fraternamente al dolore di Chiara e familiari per la perdita del papà

avv. Gianni Colombo

ai quali sono stati tutti sempre legati da profondo affetto e da grande ammirazione per la sapiente operosità che lo ha contraddistinto nella sua lunga vita

— Valduggia, 24 settembre 1982

Il Consiglio di Amministrazione della Magliaria Ragno S.p.A. si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa del

avv. Gianni Colombo

che fu per lunghi anni componente del suo Collegio Sindacale e ne ricorda le sagge e sollecite collaborazioni

— Valduggia, 24 settembre 1982

La Maretti Cellaforie S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Irma Lucentini Beccaria

— Parma, 24 settembre 1982

Improvvisamente è mancata

Zaira Bosco In Boglanchino

anni 58

Ne danno il triste annuncio i genitori, la figlia, il marito e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Moncrivello domenica 26 alle ore 15 partendo da via Angiono (Pogliani). Si prega sentire di partecipazione e ringraziamento

— Moncrivello, 24 settembre 1982

I Condomini di corso Turati n. 23 si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

ing. Mario Marcheselni

— Torino, 25 settembre 1982

ANNIVERSARI

1900 1982

prof. dr. Arrigo Beccaria

Ciò da due anni mi ha lasciato solo quando meritavi di vivere per tanti anni ancora. Caposco sempre di più quanto sia stato meraviglioso vivere accanto. Non mi rassegnerò mai. Nonostante l'immenso dolore sento il cuore della tua Lia continua a battere grazie alla tua protezione dal cielo. S. Messa lunedì 27 c. m. ore 18 Parrocchia Crocetta

— Torino, 25 settembre 1982

1877 1982

Lucia Cravero in Luchino

Nel cuore dei tuoi cari sempre

1873 1982

Giulio Arnaud

Sempre affettuosamente ricordato dai suoi cari

— Torino, 25 settembre 1982

1899 1982

Giuseppe Giacchino

Sempre con noi tutti cari

1901 1982

dott. Fulvio Bottari

I suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto. S. Messa 27-9-1982 chiesa Sebastiano via Piazzi 21 ore 18,30

1891 1982

Mario Borello

Nella mesta tristezza del primo anniversario la moglie, figlia, genero, nipotini, parenti, ed amici tutti lo ricordano con accorato rimpianto. Santa Messa anniversaria domenica 26 corrente ore 10,30 nella parrocchia di Cavalla di San Maurizio

— Cavalla di San Maurizio, 24 settembre 1982

UN MOTIVO IN PIU' PER VIAGGIARE IN

Mercedes-Benz

ECCEZIONALI CONDIZIONI DI PREZZO

è una proposta delle concessionarie di vendita:

autoCentauro — TORINO - C.so G. Cesare 304 - Tel. 295.33.21; NOVARA - C.so della Vittoria 109 - Tel. 472.653; AOSTA - Regione America - Tel. 765.019

CENTRAL-CAR — TORINO - C.so F. Turati 15 - Tel. 597.670

PER SOGGIORNI BREVI E LUNGHI IN TORINO

GUALA RESIDENCE

Confort e convenienza
miniappartamenti completamente
e lussuosamente arredati

Telefonare: 011 - 618.733

Adiacente C.so XI Febbraio

LUNGO DORA FIRENZE, 57

A Pochi passi da Piazza Castello

In bella casa d'epoca dotata di tutti i comfort vendiamo appartamenti anche LIBERI di:
- 2 camere, cucina, bagno;
- 3 camere, cucina, bagno;
- Salone, 3 camere, cucina, doppi servizi.

Pagamento facilitato da Mutuo Casa Gabetti

Nostro personale sul posto anche domenica

gabetti vendite e finanziamenti immobiliari

TORINO - Via Mercantini, 5 - Tel. 561/5767

SETTIMO TORINESE

Via della Consolata

Vendiamo appartamenti nuova costruzione

Consegna Primavera 1983

Soggiorno, due camere, cucina, bagno da L. 50.200.000

BOX AUTO

PREZZO CONVENZIONATO CON IL COMUNE

MUTUO FONDIARIO FINO A L. 30.000.000

Per informazioni:

CONSORZIO CEDI EDILCASE

Corso Matteotti 47
TORINO - Tel. 54.81.54

Nuovo centro residenziale

Volpiano - Via Genova, 38/42

Nuovo centro residenziale in fase di ultimazione a dieci minuti da Torino in zona servitissima.
Stabile dotato di tutti i comforts con riscaldamento autonomo

APPARTAMENTI NUOVI DI VARIE METRATURE
- ingresso, salottino, angolo cottura, camera, servizi, cantina
- ingresso, salone, 2 camere, cucina, biservizi, cantina

a partire da L. 57.500.000

- possibilità abbinamenti - disponibilità box

UFFICIO VENDITE IN LOCO
30% + mutuo fondiario

Grimaldi

il tuo 'punto d'incontro' immobiliare
TORINO - Via Montevecchio, 20 bis - Tel. (011) 518.012

ZONA **STATUTO**
VIA CIBRARIO 40

In casa d'epoca signorile con riscaldamento centrale.
3 camere, cucina a partire da L. 56.500.000.
Interessanti uffici e commercialissimi negozi e locali commerciali
Box auto
Acquisto anche con solo 30% contanti, saldo con mutuo fondiario e dilazioni anche senza cambiali.
PERSONALE IN LOCO

affaire Ufficio promozionale vendita Corso Re Umberto 6 Tel. 011 518986 - 10121 TORINO

RESIDENZA RICHARDET SAUZE D'OULX

Eccezionale esposizione solare e panoramica 100 m/l dagli impianti appartamenti pronta consegna mono-bi-trilocali mutuo non indicizzato, sabato e festivi, personale sul posto. Via Richardet 8.

CANTIERE 0122/85.510
TORINO 011/701.012

ESIM s.r.l.
ESPERTI SETTORE IMMOBILIARE
TORINO - VIA BERTOLOTTI 7
TEL. 512.012

ESIM
Libero presto piazza Statuto (largo Cirenaici) luminoso piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi costruzione epoca L. 95 milioni + mutuo Tel 512.012

ESIM
Libero presto corso Siccardi (via Madama) piano alto salottino 2 camere cucina servizi ottima posizione dilazioni permute Tel 512.012

ESIM
Libero castello precollinare presto piazza Zara (strada per Superga) 6 camere cucina servizi cantina giardino dilazioni permute Tel 512.012

ESIM
Libero via Cibrario angolo 1 camera libera cucina servizi terrazza panoramica L. 61 milioni dilazionate Tel 512.012

ESIM
Libero via Ormea (corso Raffaello) residenza signorile piano alto salotto 2 camere cucina 2 ingressi mutuo permute Tel 512.012

ESIM
Libero presso case via Peyron salottino 1-2 camere libero cucinino servizi costruzione recente e signorile dilazioni Tel 512.012

ESIM
Libero presso Stadio - via Filadelfia signorile 3 camere libero cucinino servizi dilazioni permute Tel 512.012

ESIM
Libero presso parco Sassi in 4 camere cucina abitabile 2 servizi a L. 88 milioni dilazionabile Tel 512.012

ESIM
Libero corso Moncalieri (Vibert) recente lussuoso salone 4 camere cucina balconi doppi servizi ottima abitazione box 3 posti mutuo dilazioni permute Tel 512.012

ESIM
Libero Santa Rita via Baltimora recente lussuoso salone 2 camere libero cucina balconi doppi box posti dilazioni permute Tel 512.012

ESIM
Libero presso Stadio via Pasquale Paoli soggiorno 4 camere libero cucinino servizi ristrutturato conveniente dilazioni permute Tel 512.012

ESIM
Libero precollina corso Casale salone 2 camere libero cucinino servizi dilazioni permute Tel 512.012

ESIM
Libero corso G. Agnelli piano alto soggiorno camere libero cucinino servizi dilazioni e/o permute Tel 512.012

ESIM
Libera Piazza vitt. a schiera con giardino salone 3 camere cucina balconi cantina box 2 posti nuova costruzione ottima esposizione dilazioni permute Tel 512.012

IMM. NEL VERDE S.p.A.
VENDE IN CHIERI
Alloggi nuovi da 90 a 150 mq Box auto - Consegna autunno 1982 - Materiale e rifiniture di pregio - Sufficiente 30% contanti - Mutuo - Dilazioni o tassi agevolati - Ufficio vendite aperto anche sabato e festivi.
Tel. (011) 942.24.82 - 55.00.29

VENDESI AFFITTASI
Capannoni mq 600, 900, 1200, 1800
CERVERE
S.S. BRA - FOSSANO
TEL. (011) 510.974

CHIVASSO
Vendesi villa libera
eventuale permuta
alloggi
anche occupati
Tel. (011) 510.974

AFFITTASI
centro direzionale
Pier della Francesca
locali uffici mq 117, 119, 120, collegati o separati
Per informazioni:
011 749.3781 - 749.5551

ABEO s.n.c. commerciale immobiliare

SPECIALISTI IN:
CESSIONE ATTIVITÀ COMMERCIALI
COMMERCIALIZZAZIONE LOCALI INDUSTRIALI
COMPRAVENDITA IMMOBILIARE
VALUTAZIONI LOCAZIONI E GERENZE

P1IJ - COMPLESSO COMMERCIALE-INDUSTRIALE
Brandizzo fronte Statale 11, 15 km da Torino. Allacciamenti stradali: Autostrada TO-MI, Autostrada TO-AO, Superstrada TO-Chivasso. Nuove costruzioni a tecnologie d'avanguardia, soluzioni da mq 1675 a mq 8375 con palazzine e uffici sino a mq 1410. Ampie aree parcheggio con accessi carrai ai locali anche per autosnodati. AFFITTA O VENDE CON EVENTUALE LEASING A SOGGETTI IVA

P1TC - AFFITTO CAPANNONE INDUSTRIALE
Rivoli (TO), adiacente Tangenziale. Locale unico con avancorpo uffici. Area coperta mq 1300. Impiantistica completa anche con carroponte 10 T. Accessi carrai per autotreni con ampio cortile. RICHIESTA ADEGUATA

P1IZ - AFFITTO UFFICIO
Zona Mirafiori. Recente costruzione indipendente solo piano terra. Saloncino camera e servizi (mq 60). Riscaldamento particolare a gas metano con radiatore. RICHIESTA L. 400.000 mensili (L. 392/78)

P1N2 - CERCO SOCIO 50%
Azienda artigianale di produzione, vendita tappeti e fodere per auto. Attuale giro atto a garantire un utile netto di L. 100.000.000 annui. Attrezzatura ad automezzi (vecchi). RICHIESTA QUOTA L. 165.000.000

P2A0 - CEDO JEANS & CASUAL
Zona C.so Vercelli. Tabelle IX X XIV. Negozio a gestione decennale con vendite oltre L. 700.000.000 annui. Arredamento recente. Contratto affitto sino al 1994 (L. 392/78). RICHIESTA L. 170.000.000 ANCHE SENZA MERCE.

P21S - CEDO PIZZERIA RISTORANTE BAR
Tabelle I VI. Gestione trentennale in centrale posizione su corso intenso traffico. Locale angolare per oltre 140 mq con appartamento. Attrezzatura completa recente. Forte incasso migliorabile. RICHIESTA L. 175.000.000.

P1JD - CEDO TERMOIDRAULICA
Causa trasferimento. Concessione artigianale con gestione immutata dal 1975. Giro d'affari di oltre L. 120.000.000 annui con possibilità ulteriore incremento. RICHIESTA ADEGUATA.

P2SM - CEDO ARTICOLI REGALO
Casalinghi, elettricità. Tabelle XII XIII XIV. Interessante corso intenso passaggio. Buon giro d'affari facilmente incrementabile. RICHIESTA L. 65.000.000 + FONDI VIVI.

P2E0 - CEDO NEGOZIO BIANCHERIA INTIMA
Zona Piazza Statuto. Tabella XIV. Gestione trentenale in locale completamente ristrutturato. Incasso di oltre L. 80.000.000 annui. RICHIESTA L. 45.000.000 + FONDI VIVI.

SEDE DI TORINO (10143) VIA G. CIGLIANO 7 (011) 746.222

INTERCOSTRUZIONI S.p.A.
VENDE
Baldissero zona San Quirico

Villette uni familiari e box in parco di 40.000 mq con portineria - piscina - tennis.

Cantiere tel. 946.6219
Sede tel. 388.141

Questo è l'anno di apertura a Ventimiglia del prestigioso Centro di acquisti -COMCENTRO- in fase di ultimazione in posizione strategica, vicino alla frontiera con la Francia ed al centro di Ventimiglia, il Centro Commerciale è la risposta più moderna alla esigenza di una razionale ed efficiente rete di distribuzione al pubblico dei consumatori.
Potrete acquistare spazi di tutte le metrature per il Vostro locale di vendita.
Per ulteriori informazioni scrivete o telefonate a

COMCENTRO
Corso Limone Piemonte 9 - 18039 Ventimiglia - Tel. 0184/357.151 - 33.235

RESIDENZA I PIOPPI
Villette a schiera con giardino privato

Un'occasione rara e affascinante per avere una casa indipendente, immersa nel verde, ben costruita e ottimamente coibentata, una villa al costo di un appartamento.

Appena oltre Caselette a Km 4 dall'abitato di Almese.
Visite in cantiere sabato e domenica pomeriggio.
Almese, frazione Milaniere, tel. 935.9770 - 960.2047

2000 MQ CENTRALISSIMI UFFICI
AFFITTASI
metri 200 da Via Roma
metri 100 dalla Borsa Valori
metri 50 dalla Rinascente
ascensore, montacarichi, aria condizionata, entrata indipendente, parcheggio interno
Rivolgersi a
SAIA 011/883.260 - 883.377

maiora
INIZIO VENDITE PALAZZINA B

12 Km da Corso G. Cesare
VOLPIANO
IN PALAZZINA ELEGANTI APPARTAMENTI
PERSONALE SUL POSTO SABATO E DOMENICA
torino via duchessa jolanda 17 telefoni 756625 - 495989

PIAZZA RESPIGHI
VIA CHERUBINI 76

Costruzione del 1965, dotata di:
riscaldamento centrale, ascensore, portineria.
2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno da 43.300.000
MUTUO FONDIARIO 50% ca.
IVA 2%
Visite sul posto
10-12,30
14,30-19

UN APPARTAMENTO O UN INTERO STABILE DA VENDERE? L'IPI tratta grossi complessi residenziali e commerciali curando direttamente la vendita del singolo appartamento offrendo tutti i vantaggi di una valida organizzazione

TORINO Via Affieri, 24 IPI 511382

Borgo San Paolo
VIA CARAGLIO, 53

In solida costruzione in paramano rivista nelle parti comuni.
1 - 2 camere, cucina, servizio prezzi a partire da L. 19.900.000
Acquisto con solo 30% contanti saldo con mutuo ipotecario anche senza cambiali.
PERSONALE IN LOCO

affaire Ufficio promozionale vendita Corso Re Umberto 6 Tel. 011/518986 - 10121 TORINO

Chiudi la bocca all'inflazione

Nuove Case-Vacanze sull'Adriatico Veneto da
L. 35.000.000

Lido di Sottomarina di Chioggia
In un modernissimo Residence affacciato sul mare vi offriamo appartamenti, completamente arredati, per 4 posti letto.
da L. 35.000.000
L. 1.000.000 prenotazione - Mutuo e dilazioni

Ufficio vendite aperto tutti i giorni e festivi Anche la Domenica

Informazioni e vendite:
Torino - Tel. 011/543554
Sottomarina di Chioggia
Via degli Orti Est, 283

P.za Bengasi
via Canelli 93

In uno stabile completamente ristrutturato nelle parti comuni, vicinissimo a scuole, negozi e mercato, vendiamo appartamenti confortevoli a prezzi veramente convenienti.

Alcuni esempi:
1 camera, cucina, servizio, cantina da L. 9.000.000
2 camere, cucina, servizio, cantina da L. 14.500.000

Interessanti possibilità di abbinamenti.

Personale sul posto anche sabato e domenica.

RISPARMIO CASA Società di servizi immobiliari

Torino via del Carmine 22 Tel. 549916 - 513078

Per la Corte dei Conti si era superato il tetto fissato dal bilancio

Andreatta costretto ad annullare l'asta dei Bot (a tre mesi) di oggi

L'importo dell'emissione: circa 6 mila miliardi - L'asta si farà il 30 settembre con la cifra ridotta a 3900 miliardi

ROMA — E' stata annullata l'odierna asta dei Bot a tre mesi. Si sono svolte invece regolarmente le aste dei titoli a più lunga scadenza, sei mesi e un anno. Lo ha disposto il ministro del Tesoro Andreatta, in seguito alla clamorosa decisione della Corte dei Conti di non registrare il decreto di autorizzazione all'asta, in quanto l'importo netto della nuova emissione (circa 6 mila miliardi) supera il massimale fissato dalla legge di bilancio.

E' vero che nel bilancio di assestamento si prevede un ulteriore ricorso al mercato di 10 mila miliardi (da 35 a 45 mila miliardi), ma il provvedimento deve ancora essere approvato dal Parlamento.

La decisione della Corte dei Conti ha messo a rumore ieri mattina il mondo politico ed economico. E' la prima volta, infatti, che la Corte assume un atteggiamento così intransigente, peraltro ineccepibile dal punto di vista giuridico.

In precedenti analoghe situazioni la Corte aveva chiuso un occhio, dando per scontata l'approvazione da parte delle Camere dell'ampliamento del massimale. Ora l'improvviso irrigidimento della Corte dei Conti ha colto tutti di sorpresa e da molti è stato interpretato come un preciso segnale dell'aggravarsi della crisi economica. Subito si sono diffuse voci allarmistiche: come ora il Tesoro farà fronte alle necessità di cassa? Alla lunga, potranno essere pagati gli stipendi dei pubblici dipendenti?

Ma è stato lo stesso Andreatta a sdrammatizzare. «*Siamo stati proprio noi a richiamare l'attenzione della Corte dei Conti sul fatto che per la regolarità del decreto sarebbe stata necessaria l'approvazione della legge di assestamento del bilancio*», ha dichiarato ai giornalisti il ministro del Tesoro uscendo da Palazzo Chigi. Adesso, ha aggiunto, si tratterà di gestire ancora più strettamente la situazione di cassa fino a quando il Parlamento non avrà dato via libera all'aggiustamento. In altri termini, con questa mossa, Tesoro e Corte dei Conti hanno inteso accelerare l'iter parlamentare del provvedimento che, già passato alla Camera, deve ora esser definitivamente votato dal Senato. Al tempo stesso si è voluto porre l'accento sull'eccessiva richiesta di liquidità che non facilita certo la manovra di rientro dell'inflazione.

Nino Andreatta

Andreatta ha comunque ammesso che nei periodi che richiedono maggiore impegno (ottobre o dicembre) si farà ricorso al conto corrente con la Banca d'Italia.

Fatto ancor più importante, l'asta dei Bot a tre mesi si farà il 30 settembre. Ieri sera Andreatta ha disposto l'emissione dei nuovi Buoni fino al limite massimo di 3900 miliardi di lire, cifra che consente di rispettare il «massimale».

Nessuna difficoltà, come detto, per i Bot a più lunga scadenza, i cui decreti sono stati subito annunessi a registrazione. L'importo dell'asta per i titoli a sei mesi e a un anno è pari a 14 mila miliardi, i quali portano l'emissione complessiva di quest'anno a 31.000 miliardi, cioè quasi 4000 miliardi in meno del tetto fissato dalla legge di bilancio. Con l'innalzamento a 10 mila miliardi previsto con il bilancio di assestamento, il Tesoro sembra essere sufficientemente coperto in questo ultimo scorcio dell'anno.

L'annullamento dell'asta Bot a tre mesi è stato commentato negativamente dal presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Nerio Nesi, il quale ha sottolineato che, pur non essendoci particolari conseguenze, il fatto denota «*una certa disorganizzazione dell'amministrazione*».

Resta da segnalare che ieri sono stati resi noti i dati relativi al Conto del Tesoro e alla situazione della Banca d'Italia. Al 31 luglio scorso il fabbisogno complessivo del Tesoro aveva raggiunto la cifra di 37.560 miliardi.

Emilio Pucci

Alla Spagnoli sono partiti i licenziamenti

PERUGIA — Dopo la rottura delle trattative fra la direzione della «Spagnoli» e le organizzazioni sindacali, l'azienda ha fatto partire ieri 546 lettere di licenziamento. Nello stabilimento di Santa Lucia, occupato dalle maestranze, si è svolta nel pomeriggio un'assemblea generale in cui è stato deciso di proseguire l'occupazione a oltranza e di passare ad azioni di lotta più incisive.

La benzina aumentata da mezzanotte; la «normale» a quota 1095

La «super» costa 1145 lire il litro

ROMA — Il prezzo della benzina, super e normale, è aumentato di 25 lire il litro dalla scorsa mezzanotte. Il prezzo della super passa così da 1120 a 1145 lire il litro e quello della normale da 1070 a 1095 lire il litro.

Lo ha deciso il Comitato interministeriale prezzi (Cip) riunitosi ieri mattina a Palazzo Chigi. Le 25 lire di aumento comprendono 4,16 lire di maggiore incidenza Iva.

L'adeguamento di prezzo — rileva un comunicato — è conseguente alle variazioni intervenute sui mercati della Cee alle quali, in applicazione del «metodo» si fa riferimento per la determinazione del prezzo delle benzine in Italia.

A proposito del rincaro la Faib, federazione dei benzinai aderente alla Confesercenti, comunica di aver invitato il Cip e il ministro dell'Industria a sospendere l'aumento del prezzo della benzina, visto che sono in corso trattative fra le aziende petrolifere e le organizzazioni dei gestori per l'adeguamento dei compensi.

Infatti entro il 30 settembre dovrebbe essere definita questa trattativa e quindi un riconoscimento economico alle compagnie petrolifere potrebbe dilazionare i tempi di soluzione della vertenza. La Faib ritiene anche necessario «*evidenziare le enormi difficoltà che determinerà un aumento di 25 lire del prezzo delle benzine per il fatto che molte compagnie non hanno ancora adeguato le tariffe contometriche dei distributori*».

Circa ottomila impianti — osservano i benzinai — saranno costretti a vendere a litri determinando così problemi di comprensione con gli utenti. La Faib pertanto, anche alla luce di questo fatto, ha invitato il governo a sospendere l'aumento dei prezzi «*in attesa di trovare soluzioni tecniche adeguate alla gravità del problema la cui responsabilità diretta è delle aziende petrolifere*».

Gas algerino Proseguono le trattative (buon segno)

ROMA — La trattativa sul gas algerino prosegue oggi. Il ministro dell'Energia, Belkacem Nabi, ha deciso di rinviare il suo ritorno ad Algeri e di continuare il negoziato. L'impressione che si ricava è che le due parti abbiano trovato avvicinamento, se non di intesa, almeno di discussione.

I temi della trattativa sono il prezzo base del gas, la sua indicizzazione e le garanzie, chieste da Capria, per vincolare l'equilibrio dell'interscambio tra i due Paesi. A questo proposito è circolata la voce della costituzione di un fondo per accantonare in Italia parte dell'esborso per la fornitura di gas, vincolandolo all'acquisto di prodotti italiani da parte algerina.

La trattativa in questi giorni si muove su due fronti. Da una parte si studiano le possibilità che il governo italiano possa intervenire per integrare il prezzo, pari a circa 4 dollari, che la Snam è disposta a pagare ritenendolo commerciale, avvicinandosi così, alle richieste algerine di 4,70 dollari per milione di «Btu» (l'unità di misura del gas). Dall'altra si cerca di ottenere un trattamento di favore dagli algerini, una serie di riduzione delle richieste, in considerazione del fatto che, anche per loro, si tratta di un contratto di fornitura piuttosto particolare, visto che a questo scopo è stato costruito (con la partecipazione algerina) il gasdotto attraverso il Mediterraneo.

I marittimi continuano gli scioperi

ROMA — La federazione trasporti Cgil - Cisl - Uil ha confermato la prosecuzione fino al 3 ottobre degli scioperi di 24 ore, in corso dal 20 settembre sulle navi in partenza dai porti nazionali.

ITAS

ITAS - Istituto Trentino - Alto Adige per Assicurazioni
Soc. Mutua Fondata nel 1821
Fondo di garanzia 10 miliardi
Sede sociale e Direzione Generale
Trento, via Mantova, 67

Rami esercitati:
INCENDI: rischi civili, agricoli, commerciali, piccola e grande industria, inattività dell'azienda. GUASTI MACCHINE, rischi di montaggio, polizze elettroniche. FURTI: appartamenti, negozi, uffici, aziende e depositi. INFORTUNI e MALATTIE: in forme individuali e collettive, polizze della famiglia, rischi aeronautici. VETRI e CRISTALLI e lastre di marmo.
RESPONSABILITÀ CIVILE Terzi e autoveicoli. Ritiro patente.
GRANDINE e rischi agricoli diversi.
Rischi atomici. Crediti ipotecari.
Polizze globali e speciali.

Ed ora, tramite la controllata EDERA VITA spa, anche tutte le forme assicurative Vita: temporanee, vita intera, miste e rendite indicizzate, polizze di gruppo e capitalizzazioni.

Agenzie in Piemonte
Torino
Via Lagrange, 45 - tel. 011/531684
Alessandria
Via Trotti, 41 - tel. 0131/62966
Asti
C.so Alfieri, 231/1 - tel. 0141/353177
Biella
Galleria Leonardo da Vinci, 2 - tel. 015/27480
Novara
Viale Roma, 8 - tel. 0321/27258
Novi Ligure
C.so Mirenco, 6 - tel. 0143/75435

Oltre 130 agenzie nei maggiori centri del territorio nazionale.
Più di 500 collaboratori al servizio della clientela.

Un'antica tradizione per un moderno servizio

L'ITAS fondata nel 1821, è la più antica società di assicurazioni operante in Italia.
Per la tradizione mutualistica che la distingue ogni suo assicurato è importante.
Pertanto a lui sono dedicate tutte le attenzioni. Ogni iniziativa è rivolta a risolvere i suoi problemi assicurativi e a rendere sempre più efficiente il proprio servizio.

Gruppo Itas

Per la Federmeccanica non basta un impegno su costo del lavoro e scala mobile

Mortillaro: «Per sbloccare i contratti abbiamo bisogno di cifre e certezze»

ROMA — «*Non sarà sufficiente un impegno politico sul costo del lavoro e scala mobile per sbloccare i contratti. Abbiamo bisogno di certezze, di conoscere i numeri con i quali dobbiamo fare i conti*», ha dichiarato il prof. Felice Mortillaro, direttore generale della Federmeccanica, l'associazione sindacale che rappresenta 9000 aziende metalmeccaniche private, in vista degli incontri forse decisivi convocati per la prossima settimana da Spadolini con sindacati e imprenditori.

«*Non c'è dubbio* — ha proseguito Mortillaro — *che i sindacati hanno compiuto in questo periodo passi rilevantissimi, ma la loro velocità di marcia verso un chiarimento è assolutamente inadeguata alla velocità molto accentuata della crisi economica*».

La realtà è così pesante, secondo il direttore della Federmeccanica, che non consente più sotterfugi, espedienti, ma esige discorsi chiari, onesti. «*L'ascesa della scala mobile* — ha osservato — *è tanto rapida che già ci siamo mangiati il tetto del 16 per cento previsto per il 1982; a fine corso raggiungeremo il 18, forse anche il 19 per cento. Per l'81 i dati di proiezione dicono che, senza toccare niente, supereremo il tetto del 13 per cento (13,6); solo nel 1983 si delinea un piccolo margine, pari all'1 per cento, perché la dinamica del costo del lavoro si attesterebbe sul 9 per cento*».

E' quindi indispensabile, per aprire i negoziati contrattuali, frenare subito il meccanismo della scala mobile. Essendo difficile realizzare una modifica strutturale in breve tempo, bisogna ricorrere ad una soluzione-ponte: «*La predeterminazione dei punti di contingenza o altri modi per spostare una parte delle risorse sui contratti*».

Sembra pur giunto il momento di superare la paralisi delle relazioni tra i vertici confederali, che non trova peraltro riscontro nella realtà operativa di gran parte delle aziende industriali. Un'indagine, che sarà presentata il 30 settembre ad un convegno promosso dalla Federmeccanica sul tema «Protagonisti dell'Italia che cambia: gli imprenditori della piccola industria metalmeccanica», segnala che il 92 per cento delle imprese metalmeccaniche con meno di 200 dipendenti ha rapporti positivi con i dipendenti e ha avuto bassi livelli di «vertenzialità» negli ultimi tre anni.

In larghe fasce del sindacato si va facendo strada l'esigenza di un ritocco del sistema di indicizzazione. «*L'Italia* — afferma il prof. Zangari in uno studio per la commissione Lavoro di Montecitorio — *è l'unico, tra i Paesi industrializzati, a non aver effettuato alcun intervento «frenante»*».

Gian Carlo Fossi

Metalmeccanici Uil: «La firma possibile a fine anno»

Intanto Mattina non esclude le trattative a inizio ottobre

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BELLARIA — Prima, immediata, verifica dell'iniziativa di Spadolini per avviare il colloquio tra sindacati e imprenditori sul rinnovo dei contratti (che riguardano oltre dieci milioni di lavoratori) e sul costo del lavoro. Nella giornata conclusiva del comitato centrale dei metalmeccanici della Uil, ieri, la mossa del governo è stata giudicata positivamente anche perché era stata proprio la Confederazione di Benvenuto a sollecitare (convegno al Ciocco di fine agosto) un «ruolo attivo» del presidente del Consiglio.

Senza trionfalismi. Il segretario generale dei metalmeccanici Veronese ha parlato di un «ritorno di fiducia» nella possibilità di uscire dalla «stasi contrattuale» che per la categoria dura ormai da nove mesi. Il «numero due» della Uil, Vincenzo Mattina, ha evitato di delinirsi «ottimista», ha però messo in rilievo che «*le cose, finalmente, hanno cominciato a muoversi*».

Egli si è spinto fino ad indicare una sorta di scadenziario sui tempi della trattativa incrociata tra contratti e costo del lavoro: «*Diventa verosimile* — ha detto — *la possibilità di cominciare all'inizio di ottobre le trattative per i contratti e all'inizio di novembre quelle sul costo del lavoro, in modo da dare al sindacato il tempo necessario per formulare una proposta unitaria e per consultare i lavoratori*.

«*Verso la fine di novembre* — ha aggiunto — *si potrebbe poi essere, in sede politica, con il governo "parte attiva", un incontro triangolare (governo, Confindustria, Confederazioni sindacali) per una verifica dello stato delle trattative sui due tavoli: quello dei contratti e quello del costo del lavoro*». Questo percorso potrebbe sfociare nella firma dei contratti entro la fine dell'anno e portare almeno ad una «soluzione ponte» (meglio se si arriverà ad una soluzione strutturale) sul costo del lavoro.

Mattina è convinto che oggi sia meno difficile un'ipotesi unitaria sulla riforma del salario tra Cgil Cisl Uil, perché la situazione all'interno del movimento sindacale è cambiata: «*Fino a qualche tempo addietro* — ha detto — *erano le categorie a manifestare irritazione quando si parlava di costo del lavoro. Oggi, invece, sono le grandi categorie dell'industria (dai metalmeccanici ai tessili, dagli edili ai chimici) a spingere. L'altra sera le categorie sono venute all'incontro con le Confederazioni con dei testi contenenti le loro proposte o indicazioni sulla ristrutturazione del salario, compresa la contingenza. I chimici hanno addirittura confrontato la loro proposta con la Federazione degl'industriali di categoria*».

Un motivo di speranza è dovuto anche al fatto che «*il governo finalmente è entrato in scena. Non deve essere — ha sottolineato Mattina — un intervento rituale. Il governo è parte in causa per almeno due aspetti principali: con i provvedimenti presi in agosto ha aumentato il costo del lavoro di due punti percentuali riducendo così il nostro spazio e, adesso, occorre qualcosa per correggere la situazione; il secondo problema è che tutte le manovre che si stanno ipotizzando nel sindacato per attenuare le indicizzazioni implicano modifiche, più o meno grandi, del sistema fiscale e quindi comportano scelte che deve fare il governo*».

Sergio Devecchi

Il sindacato accetta l'ipotesi di smembramento della Rizzoli

MILANO — Un documento del coordinamento sindacale della Rizzoli-Corriere della Sera, aggressivo nella forma, ma possibilista nella sostanza, è stato reso noto ieri dopo parecchi giorni di confronto tra le diverse componenti. In sostanza i lavoratori rifiutano qualsiasi ipotesi di fallimento e di commissariamento, ma accettano l'idea che il gruppo venga smembrato, purché le singole testate non vengano scorporate dalle unità industriali che le producono.

Ogni giorno, dicono i lavoratori, si constata la gravità della situazione anche solo attraverso lo slittamento degli stipendi o l'arrivo all'ultimo minuto delle materie prime. Fino ad ora, invece, il sindacato aveva sempre sostenuto la necessità che il Gruppo rimanesse unito.

Unità del gruppo voleva dire anche affrontare la ristrutturazione con maggiore forza, ma realisticamente il sindacato ha potuto verificare che da un anno a questa parte compratori dell'intero Gruppo «*si sono sempre profilati, ma non hanno mai concluso*».

Ribadendo che ai lavoratori interessa solo una nuova proprietà «*finalmente solida e credibile*» (al di là di chi si tratti e del suo grado di frazionamento, questioni che non sono di competenza del sindacato) il coordinamento Rizzoli fissa alcuni punti.

In primo luogo ogni nuovo assetto proprietario deve garantire l'integrità delle unità produttive sia dei tre stabilimenti dell'area milanese sia delle varie aziende periferiche. Ciò vuol dire che ogni ipotesi di separazione delle testate dalle unità produttive e ogni soluzione in cui testata e impianti abbiano proprietà diverse saranno avversate.

A questi criteri — aggiunge il coordinamento — va adeguato il riassetto delle partecipazioni azionarie oggi distribuite fra le varie società del gruppo senza una identità tra proprietà della testata e impianti in cui questa viene stampata (gli esempi sono quelli della Gazzetta dello Sport e di Sorrisi e Canzoni).

m. f.

GENERALI

BILANCIO CONSOLIDATO 1981

Si è riunito a Venezia, presieduto dal cav. del lav. avv. Enrico Randone, Presidente della Compagnia, il Consiglio Generale delle Assicurazioni Generali che ha preso in esame il bilancio di Gruppo 1981. Lo stato patrimoniale risulta come segue:

ATTIVO (in miliardi di lire)	1981	1980
Immobili e aziende agricole	2.023	1.832
Titoli a reddito fisso	4.762	3.793
Azioni e partecipazioni	535	433
Prestiti	479	374
Depositi di riassicurazione	248	195
Depositi bancari	522	438
Debitori diversi e altri attivi	1.280	1.009
	9.849	8.074
PASSIVO (in miliardi di lire)		
Patrimonio netto	648	535
Riserve tecniche	7.981	6.528
Depositi di riassicurazione	250	223
Altri passivi	895	725
Utile dell'esercizio	96	63
	9.849	8.074

- Sono state consolidate 30 compagnie di assicurazione operanti in una quarantina di mercati, 5 società Europ Assistance, 13 finanziarie, 13 immobiliari e 5 agricole nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente una partecipazione superiore al 50%.
- I cambi delle principali monete adottati per la conversione dei bilanci delle società estere sono stati:

(rapporto di cambio)	Bilancio 1981	Bilancio 1980
Dollaro statunitense	1.200	930,50
Dollaro canadese	956,60	813,25
Franco belga	31,25	29,51
Franco francese	209,07	204,55
Sterlina britannica	2.295,50	2.230,50
Marco tedesco	553,00	474,63
Peseta spagnola	12,07	11,78
Scellino austriaco	79,69	66,70

- I premi lordi assommano a 3.971 miliardi +20,2% così suddivisi:

	Vita	Danni	Totale
Italia	9,5	15,7	27,2
Altri paesi CEE	12,5	40,1	52,6
Europa non CEE	4,2	20,1	24,3
Paesi extraeuropei	0,9	4,1	5,0
	27,2	72,8	100,0

- Le riserve tecniche nette ammontano a 7.981 miliardi +22,3%.
- Il totale degli investimenti è di 8.569 miliardi di lire +21,3% così ripartiti:

	Vita %	Danni %	Totale %
Italia	19,4	8,5	27,9
Altri paesi CEE	32,5	17,6	50,1
Europa non CEE	9,7	9,3	19,0
Paesi extraeuropei	1,0	1,8	2,8
	62,6	37,4	100,0

- I redditi degli investimenti risultano di 780 miliardi +39,6% che provengono per il 61% dai titoli a reddito fisso, per il 17% dagli immobili, per il 4,4% dalle azioni e partecipazioni, per il 30,3% dai depositi bancari e per il 7,3% da altre forme di investimento.
- Il patrimonio netto risulta di 648 miliardi, di cui l'87,3% è di pertinenza del Gruppo Generali e il 12,2% rappresenta la quota di terzi.
- L'esercizio presenta un utile di 96 miliardi di lire +51,2%.
- La capitalizzazione di borsa del titolo Generali è passata da 3.262 miliardi al 15.9.1981 a 3.490 miliardi al 15.9.1982.

GESAV: il sigillo "Generali" sul tuo risparmio

Il governo ha fatto le nomine, resta un cumulo di problemi

Nuovi vertici per i tre enti di Stato travolti da 50.000 miliardi di debiti

Dall'ateneo all'Iri l'ex ministro Prodi

Romano Prodi

ROMA — Romano Prodi, designato dal governo alla presidenza dell'Iri, è stato anche ministro della Repubblica, per il dicastero dell'Industria, in uno dei governi presieduti dall'on. Andreotti. Prodi, docente di economia e politica industriale all'Università di Bologna, è nato nel 1939 a Scandiano in provincia di Reggio Emilia.

Dopo avere conseguito la laurea a Bologna, Prodi si è successivamente specializzato all'estero, negli Stati Uniti e a Londra e, una volta rientrato in Italia, si è occupato attivamente di alcune problematiche aziendali di interesse attuale. E' stato presidente di due società di medie dimensioni che oggi fanno parte del gruppo «De Tomaso», la Maserati e la Calleganl. Prodi ha svolto, inoltre, spesso lavori di consulenza per conto del ministero dell'Industria (ha partecipato all'elaborazione della legge sulla riconversione industriale), della Confindustria e di alcune aziende.

La nomina di Prodi a ministro è avvenuta nel novembre 1978: il suo mandato è durato pochi mesi (sino alla primavera del 1979) ma il suo nome è rimasto legato ad alcuni provvedimenti particolarmente rilevanti per gli interventi di risanamento dei gruppi industriali in crisi. Prodi anche in questi ultimi anni ha continuato a svolgere, accanto alla sua attività didattica, attività di studio, ricerca e intervento sui problemi di fondo dell'economia industriale italiana, fra l'altro nell'ambito della «Nomisma», la società di ricerca fondata dalla Bnl.

All'Eni un «tecnico» che viene dal Cnen

Umberto Colombo

ROMA — Il prof. Umberto Colombo, attualmente presidente dell'Enea (l'ente per l'energia atomica, una volta denominato Cnen) e designato oggi per la presidenza dell'Eni, è nato a Livorno nel 1927.

Sposato, due figli, Colombo è un «tecnico» con un denso curriculum in campo scientifico e industriale. Laureato in chimica all'Università di Pavia e ricercatore per un certo periodo al Mit (Massachusetts Institute of Technology), Colombo è entrato alla «Montecatini» (poi fusa con l'Edison nella Montedison) nel 1951: in questo gruppo ha sempre operato nel settore della ricerca, assumendo via via incarichi sempre più importanti.

Colombo è stato così successivamente direttore dell'Istituto Donegani di Novara, direttore centrale delle ricerche, responsabile delle ricerche e delle strategie, per assumere nel 1976 la carica di direttore generale della nuova divisione ricerca e sviluppo con il compito di sovrintendere e coordinare tutta l'attività di ricerca della Montedison.

Umberto Colombo è molto noto anche a livello internazionale: dal 1971 al 1975 ha ricoperto la carica di presidente del comitato delle politiche scientifiche dell'Ocse, l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico. Colombo è accademico dei Lincei. Sulla base di questo suo impegno insieme scientifico e industriale è stato nominato il 29 gennaio 1979 presidente del Cnen, ora Enea, carica conservata sinora.

Fiaccavento resta a capo dell'Efim

Corrado Fiaccavento

ROMA — Corrado Fiaccavento, nato a Roma nel 1937, è docente di economia internazionale all'Università di Firenze, è stato membro della giunta esecutiva dell'Eni e presidente dell'Agip nucleare (di cui è ora consigliere). Dopo aver svolto importanti incarichi nella pubblica amministrazione come capo della segreteria tecnica del ministro delle Finanze (1964-'67), di quella del ministro della Difesa (1967-'68) e come direttore dell'ufficio studi del ministero dell'Industria (1972-'73), Fiaccavento è entrato all'Eni dove, accanto alle funzioni di membro della giunta, ha ricoperto diversi incarichi specifici in particolare nel settore nucleare. E' consigliere della «Nira» (Nucleare italiana reattori avanzati) e dal 1975 ha rappresentato l'Eni nella società di diritto francese «Eurodif» che sta completando il primo impianto europeo di grandi dimensioni per l'arricchimento dell'uranio.

E' stato anche presidente della «Fabbricazioni nucleari», il maggior impianto italiano per la fabbricazione del combustibile nucleare.

Tra il giugno 1977 e il giugno 1978 Fiaccavento è stato presidente del comitato minerario, lo strumento previsto dalla legge per lo scioglimento dell'Ega, incaricato di predisporre il piano di ristrutturazione e la gestione delle aziende minero-metallurgiche dell'ente soppresso affidate all'Eni.

Fiaccavento è stato nominato presidente dell'Efim nel gennaio 1979.

Europeo

DOCUMENTO
PROCESSO A ISRAELE

INCHIESTA
CARA, NON TI VOGLIO PIÙ
Un rapporto clamoroso sulla crisi del maschio

COSTUME
M'È SCOPPIATA LA FEBBRE VERDE
Gli italiani scoprono il giardinaggio

Sempre più lettori scelgono Europeo

I tre nuovi presidenti dovranno affrontare (e risolvere) un mare di problemi

Acciaio, chimica e miniere sono i punti neri

Nell'82 la siderurgia Iri perderà 1400 miliardi (meno dell'81) ma il piano siderurgico dovrà essere rivisto - Poi c'è il grosso problema Alfa Romeo - L'Eni dovrà invece ricevere la pesante eredità dei crack Sir e Liquichimica - Per l'Efim le maggiori perdite riguardano l'alluminio

ROMA — Ieri mattina il ministro Gianni De Michelis ha ripetuto che il cammino per risanare le aziende a partecipazione statale è difficile, ma è già stato imboccato: fra qualche giorno documenterà «tutto il percorso compiuto». Certo è che i tre presidenti si trovano di fronte un mare di guai. Dalle notizie che si riescono a raccogliere, se è vero che in alcuni settori ci sono stati zeri miglioramenti, è anche vero che in altri la crisi si è incancrenita.

Un problema che non va sottovalutato e la difficoltà di governarli, gli enti maggiori: l'Iri composto di grandi finanziarie alcune delle quali costituiscono delle specie di regni indipendenti; l'Eni con un *management* logorato da anni di guerriglia fra le varie congreghe di partito e personali.

Il posto di lavoro di ogni dipendente delle Partecipazioni Statali è sostenuto, per così dire, da un debito di circa 70 milioni di lire. Ecco la situazione ente per ente.

IRI — Come economista, Prodi ha da tempo studiato la decadenza dell'occupazione industriale, delineando un anno duemila in cui di «tute blu» se ne vedranno molto poche. Posto al comando dell'Iri, dovrà gestire sul campo un problema di questo genere. In questo ente, le industrie manifatturiere tradizionali e non perderanno posti di lavoro, mentre i «servizi avanzati» ne guadagneranno. Secondo le cifre ufficiali, i due fenomeni si dovrebbero compensare: da qui al 1986 l'Iri perderebbe soltanto 800 occupati su quasi mezzo milione. Ma, con i tempi che corrono, si tratta forse solo di una speranza.

Il malanno più disastroso dell'Iri si chiama acciaio, ed è abbastanza grave.

Quest'anno, se va bene, si perderanno 1400 miliardi invece di 2260, e in effetti pare che dei guadagni di efficienza ci siano stati; ma la crisi mondiale è più grave del previsto e il piano siderurgico quinquennale, che già costava allo Stato oltre cinquemila miliardi, dovrà essere rifatto dopo meno di un anno perché troppo ottimistico.

Altri settori malati da anni sono la cantieristica, i trasporti marittimi, parte dell'alimentare; perdono soldi a ripetizione anche numerose aziende dedite a produzioni varie. C'è poi l'Alfa Romeo.

L'enorme massa di debiti impone il pagamento di circa 15 miliardi di interessi al giorno. La complessa struttura piramidale dell'ente (fino a 9 livelli) non sempre facilita le decisioni.

I cambi di poltrone in alcune finanziarie di settore saranno forse uno dei primi grattacapi per il nuovo presidente.

ENI — Decisioni scottanti da prendere in poco tempo e bocconi indigesti da digerire: questo si troverà davanti Umberto Colombo insediandosi nel suo ufficio.

Occorre dire alla Montedison — azienda dove il nuovo presidente, come del resto parecchi altri attuali capi dell'Eni, ha passato parecchi anni della propria vita — se è giusta la cifra di 450 miliardi chiesta per la cessione di parecchi impianti chimici, in un momento difficile per questa industria. Occorrerà chiedere allo Stato di definire esattamente i nuovi aiuti che ha promesso di dare per questa operazione. Per il metano dell'Algeria i giochi saranno fatti prima dello scambio di consegne con l'attuale commissario straordinario, ma Colombo dovrà forse affrontare i contrasti politici per il metano dell'Urss.

L'Eni deve riuscire ad assimilare nel proprio organismo le aziende acquisite con i salvataggi Sir e Liquichimica, e quelle che arriveranno dalla Montedison. Occorrerà far funzionare tutte quelle aziende chimiche, che stanno perdendo nel 1982 circa 400 miliardi, dentro la nuova struttura a due teste: l'Eni chimica controllata interamente e l'Enoxy al 50 per cento.

Nella distribuzione del petrolio, attività classica dell'Eni, la struttura è appesantita dalla necessità di dover coprire ormai quasi metà del mercato nazionale. Altri guai di difficile soluzione vengono dalle miniere (ex-Egam) e dalle colossali scorte di uranio accumulate per rifornire le centrali nucleari che non sono state fatte. Il crack del Banco Ambrosiano, grazie ai prestiti incautamente fatti a Calvi da un ente già così indebitato, potrà far svanire 200 miliardi dall'attivo di bilancio.

EFIM — Le perdite di questo piccolo ente derivano quasi tutte dal settore dell'alluminio, il cui dispendioso piano di risanamento per il ministero del Bilancio equivale quasi a gettare denaro al vento. Altre perdite vengono dalla finanziaria alimentare, la Sopal. Dei punti forti dell'Efim, le armi, i treni e gli elicotteri, forse l'ultimo gli verrà tolto, per fonderlo con l'Aeritalia dell'Iri.

Stefano Lepri

La mappa del dissesto

	IRI	ENI	EFIM
Occupati	462.500	132.000	45.000
Fatturato '82 (previsto in miliardi)	38.000	40.000	4.000
Perdite '82 (previste in miliardi)	2.200	450	300
Indebitamento (in miliardi)	31.000	18.000	2.000

Marchetti guiderà l'Isvap

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha provveduto ad indicare Dino Marchetti per la presidenza dell'«Isvap», l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo.

Con la nomina del presidente prende avvio la procedura di concreta attivazione di questo nuovo organismo istituito poche settimane fa.

COMUNE DI SAN GIORIO DI SUSA
Provincia di Torino

Pubblicazione e deposito progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale.

IL SINDACO

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 18-8-1982;

Visto l'art. 15 della Legge Regionale 5-12/1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;

AVVISA

che il progetto preliminare del Piano regolatore generale comunale, è depositato presso la Segreteria del Comune e pubblicato per estratto all'albo pretorio per la durata di giorni trenta consecutivi dal 27 settembre al 26 ottobre 1982.

Chiunque può prendere visione e presentare nei successivi trenta giorni, osservazioni o proposte nel pubblico interesse stesso su carta legale unitamente a 3 copie in carta libera.

San Giorio di Susa, li 25-9-1982

IL SEGRETARIO COMUNALE (Mirabella dr. Lorenzo)

IL SINDACO (Bar Dario)

VECCHIO MULINO
VENDESI
4 km da NOVARA
adatto per ristorante
20 pertiche terreno
Prezzo adeguato
TEL. (0321) 27.668

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 64 - BRA

E' bandito avviso pubblico di ricerca per conferimento incarico semestrale a n. 1 posto di ostetrica. Scadenza ore 12 del 15-10-1982.

Per informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale U.S.L. n. 64 - Tel. n. 0172-422.885.

IL PRESIDENTE (Comm. Geom. Rodolfo Gola)

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località [illegible], l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, C.so G. Cesare 18, tel. 280 939 procederà all'incanto:

MARTEDI' 28-9-82 alle ore 15,30 in Torino, C.so G. Cesare 18 proc. 1575/82 c/ Srl Centro Incontri Arredamento - 2 piattaie stile spagnolo.

Proc. 1208/82 c/ Stecca Maria - 120 pullover da uomo.

Proc. 2669/82 c/ Benno Giacomo - stereo 5 P.P. 29, 10 chitarre, 2 radio-registratori, complesso stereo, 1400 dischi.

MERCOLEDI' 29-9-82 alle ore 15,30 in Torino c. G. Cesare 18 proc. 8728/81 c/ SpA Coest - elaboratore per contabilità Nu-Dorf.

GIOVEDI' 30-9-82 alle ore 15,30 in Torino c. G. Cesare 18, proc. 3049/82 c/ Muratori Armando - pianoforte a coda Schimmel.

Alle ore 21 in Torino c. G. Cesare 18, proc. 7978/81 c/ Giacchino Arturo - tavolo del 800, credenza stile barocco, 2 panche del 800.

Proc. 7932/81 c/ Marchetti Francesco - credenza stile barocco, comò stile 700, tavolo del 800, tavolino del 800, comò a ribalta del 700, comò del 700.

Proc. 7562/81 c/ Pasando Franco - Un dipinto di Mario Micheletti e due dipinti di Piero Ruggeri.

Proc. 8743/81 c/ Francardo Roberto - 2 comò a ribalta del 700.

Proc. 9060/81 c/ Aversa Biagio e Roberto - comò olandese, comò stile Luigi XVI, 2 comodini stile Impero.

VENERDI' 1-10-82 alle ore 15,30 in Torino c.so G. Cesare 18, proc. 3342/82 c/ Allprandi Piero - ingranditore per fotografie a colori Durst CLS 450.

Proc. 2964/82 c/ Padovan Amabile - bistecchiera a girarrosto, 5 asciugacapelli, 6 rasoi elettrici, ferro a vapore, due lampade.

Proc. 3253/82 c/ Cruzzola Nicola, bilancia elettronica «Berkel».

IFIR PIEMONTE
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Corso Giulio Cesare, 18 - TORINO Tel. 011/858.483 - 280.939

IMPORTANTE VENDITA all'ASTA

del patrimonio esistente nella villa padronale in VERZUOLO (Cn) già proprietà ROGGIERO-GUISCARDI, costituito dal fabbricato e dalle proprietà annesse nonché da tutti gli arredi, compresi:

mobili antichi e dell'800, argenti, maioliche, avori, bronzi, gioielli, sculture, tappeti antichi e di vecchia lavorazione, dipinti antichi e del XIX secolo, oggetti d'arte e curiosità varie di proprietà della eredità e di altre committenze.

La vendita avverrà in VERZUOLO (Cn) - Via Castello 37 Tel. 0175/87.246

Catalogo in sede.

ASTA: sabato 25 - domenica 26 settembre
alle ore 16 ed alle ore 21
lunedì 27 settembre alle ore 21
martedì 28 settembre alle ore 21

Segreteria: Villa - Verzuolo (Cn) - Tel. 0175/87.246
Torino - Sede - Tel. 011/858.483

Parcheggio: inizio V. Castello, Piazzale a destra 200 mt. dalla Villa

Si teme che la «cassa» preluda allo smantellamento

Sciopero e cortei per Bagnoli La Finsider: «Niente chiusura»

NAPOLI — Sciopero, assemblee, cortei per le strade del centro hanno caratterizzato la giornata di lotta delle maestranze dell'Italsider di Bagnoli, la «ferriera stanca» che si sentono minacciate dal provvedimento di cassa integrazione, che temono la chiusura o il drastico ridimensionamento dell'azienda.

Lo sciopero a Bagnoli è servito alle maestranze per far sentire la propria voce su un problema di vitale importanza per Napoli in considerazione del fatto che il complesso siderurgico da lavoro a circa 8000 dipendenti oltre quelli delle attività indotte. Un'eventuale ridimensionamento della produzione di Bagnoli, dopo le limitazioni degli scorsi anni, viene respinto con fermezza dai lavoratori.

La Finsider, da parte sua, ha smentito ieri categoricamente le voci secondo le quali il ricorso alla cassa integrazione per Bagnoli sarebbe un primo passo verso la chiusura dello stabilimento. «Il ricorso alla cassa integrazione, in realtà, permetterà — dice la Finsider — di accelerare il processo di ristrutturazione per l'assetto impiantistico di Bagnoli» e la decisione sulla cassa integrazione sarà presa dall'azienda dopo approfondita analisi in sede ministeriale e dopo un confronto con le organizzazioni sindacali.

Parla l'ambasciatore presso la Comunità

«L'intesa Teksid-Finsider è utile a tutta la Cee»

TORINO — L'ambasciatore Renato Ruggiero, rappresentante permanente dell'Italia presso la Cee, ha partecipato ieri a Torino ad una riunione dell'Associazione degli industriali e imprenditori europei dove ha tenuto una conferenza sul tema: «Moneta europea e impresa europea: due mete essenziali per la Comunità negli Anni 80».

La Comunità ha di recente nuovamente ridotto le quote di produzione dell'acciaio e, sempre nel campo dei provvedimenti relativi alla siderurgia, nei giorni scorsi ha approvato l'accordo Teksid-Finsider.

Quale valutazione si dà a Bruxelles della più recente evoluzione della crisi siderurgica?

«Siamo al punto più profondo perché è previsto che la produzione comunitaria si fermi, nell'ultimo quadrimestre, sui 100 milioni di tonnellate, di fronte ad una capacità produttiva di 164 milioni di tonnellate. In questo grosso sforzo di adeguamento della produzione al mercato la siderurgia italiana si trova in condizioni obiettive migliori».

Per quali motivi?

«I nostri sono nella maggior parte impianti moderni, in alcuni casi sono i più moderni d'Europa. Sono localizzati prevalentemente in riva al mare, ciò che rappresenta un vantaggio per il contenimento dei costi. Nel settore privato i produttori bresciani sono all'avanguardia per la loro efficienza e produttività».

La Commissione Cee ha detto sì all'accordo Teksid-Finsider; quali sono state le considerazioni che hanno portato all'approvazione?

«L'accordo è importante anche dal punto di vista comunitario perché ha consentito una notevole riduzione della capacità produttiva. Esso rappresenta quindi uno sforzo di grande rilievo nel quadro della ristrutturazione».

v. rav.

Un disegno di legge al governo

E' già pronta la legge sul polo aeronautico

ROMA — Le aziende pubbliche nel settore aeronautico (Aeritalia-Iri e Agusta-Efim) confluiranno in un «polo unico» nell'ambito della Finmeccanica del gruppo Iri. Il Consiglio dei ministri ha esaminato ieri un disegno di legge in tal senso. Lo hanno detto il ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis, e il ministro dell'Industria, Marcora. «*E' necessario ancora qualche approfondimento e qualche ritocco* — ha detto in particolare Marcora — *ma già nella riunione di giovedì con De Michelis e i rappresentanti del settore si era registrato il consenso per l'unificazione dei due gruppi sotto il controllo di una finanziaria dell'Iri*».

La creazione del polo unico ha l'obiettivo di consentire un maggiore coordinamento delle iniziative pubbliche in questo settore e di razionalizzare le risorse per ottenere una maggiore penetrazione sul mercato internazionale. Una volta inserite le due società nell'ambito della Finmeccanica, verranno studiate infatti le migliori forme di integrazione per sfruttare al meglio le rispettive capacità.

I due gruppi hanno attualmente una presenza prevalente in diversi settori: l'Agusta si occupa di «ala rotante» e l'Aeritalia di «ala fissa»: ma esistono zone di sovrapposizione che giustificano una razionalizzazione delle attività e una unità di indirizzo. L'integrazione delle strategie e delle attività delle due società è in linea con quanto avviene in altri Paesi.

Aeritalia ed Agusta rappresentano insieme l'80 per cento circa del settore aerospaziale italiano.

Massacesi convocato dal pretore

MILANO — Il presidente dell'Alfa Romeo, Massacesi, è stato convocato, per martedì prossimo, dal pretore Claudio Castelli per essere sentito nell'ambito dell'istruttoria avviata su denuncia di una decina di cassintegrati Alfa, reintegrati dai pretori.

I dipendenti in questione, assistiti dagli avvocati Civitelli e Leon, sostengono nel documento inviato alla magistratura che da parte di Massacesi e di Corrado Innocenti, amministratore delegato, si sarebbe violato l'art. 388 del Codice penale inviando al reparto di Mazzo di Rho tutti i cassintegrati reinseriti in fabbrica dai pretori Canosa e Santosuosso.

Destinando questo personale ad un reparto «ghetto», dicono i denuncianti, si sarebbe omesso di eseguire, in maniera dolosa, un provvedimento del giudice.

Nuova Alfasud 1186 cc.

Vince ogni confronto oggi anche nel prezzo

16,6 Km/litro

- 12 mesi di bollo
- 5ª marcia
- bloccasterzo
- sedili ribaltabili
- lunotto termico
- cinture di sicurezza
- servofreno
- 4 freni a disco
- 2 anni garanzia verniciatura
- 100.000 km. garanzia motore

tutto compreso nel prezzo

7.540.000*

*su strada al netto di IVA • bloccato fino al 30-10-1982

un'iniziativa dei concessionari Alfa Romeo di Torino

SOGEA C.so Siracusa 40 - Tel. 329.93.33
VARTO C.so Moncalieri 13/15 - Tel. 66.83.83
KITCAR C.so Belgio 101 - Tel. 899.90.44

La moneta di Tokyo ai così debole dal '77; forte all'Europa

Dollaro (1416) vicino al massimo lo yen rischia di essere travolto

Kamikaze e corazzate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Ma questo è lo yen o un kamikaze, si domandava ieri sera, fra il tragico e l'umoristico, il maggior quotidiano economico di Tokyo. La moneta giapponese, anch'essa sotto i colpi della «corazzata dollaro», precipita ai record negativi di un quinquennio. Ha chiuso a 265,70 per un dollaro. Una quota che non toccava più dal 29 settembre 1977, trascinando con sé la Borsa, tosata di 11 punti in una sessione.

Non c'è niente che possiamo fare, informa ufficiosamente la Banca del Giappone. La pressione al rialzo, dicono i «dealers», i cambiari di Tokyo, è troppo forte perché una banca centrale possa pensare di opporvisi seriamente senza disinganni. Ieri, le autorità monetarie si sono limitate a qualche intervento tecnico, acquisti per pochi milioni di dollari, senza tracciare una linea di resistenza sulla quale attestarsi.

La differenza fra i tassi di interesse yen-dollaro è ancora troppo alta (almeno 5 punti percentuali a favore della moneta Usa) perché la situazione possa raddrizzarsi a breve termine, anche se non esistono ragioni strutturali che giustifichino la forza relativa del dollaro rispetto allo yen. Le prestazioni dell'economia giapponese non sono in questo momento brillanti, ma non sono certo peggiori (al contrario) di quelle americane.

Senza esitare, i cambisti nipponici indicano nella debolezza delle valute europee l'altra causa sostanziale di squilibrio. «Sono stati gli acquisti pesanti e continui delle banche europee a spingere su il dollaro, ieri», ha detto esplicitamente alla televisione uno specialista della «Nomura Securities», la maggiore casa d'investimenti nipponica. Il marco si è indebolito per ragioni politiche, e per i segni di diminuzione nei tassi di interesse tedeschi, dicono a Tokyo. Il franco e, altro, aggiungono qui, dove nessuno prende troppo sul serio la «Maginot» proclamata da Mitterrand contro nuovi arretramenti e svalutazioni. E lo yen può reggere.

Essendo la maggior parte degli scambi commerciali nipponici denominata in dollari, appena la valuta accenna a perdere quota, le industrie giapponesi, e di tutta l'area di influenza nipponica (Singapore, Honk Kong, ecc.) si affrettano a far razzia di dollari per poi più a buon mercato, per risparmiare sui futuri pagamenti, e quindi tornano a spingere in alto il valore. «Questo dominio sembra inattaccabile» commentava il giornale finanziario «Nihon Keizai».

Aumenteranno allora i tassi di interesse sullo yen, oggi a un ridicolo 8-7% contro il 12-13% nel dollaro? Da tempo, e in molti, spingono in questo senso, ma il governatore della Banca centrale, Mackawa, autentico «zar» dello yen, tende al contrario a deprimerli. Le autorità politiche sarebbero disposte al sacrificio, per dare un segno di leadership giapponese, di reazione concreta. Ma lo «zar» non ci sente: forte di un'inflazione annuale ben al di sotto del 5%, e forse di un'industria che nella recessione mondiale dilagna un po' di competitività supplementare da deprezzamento dello yen, Mackawa tiene il piede sul freno e il tasso di remunerazione accenna addirittura a scendere.

In queste condizioni, l'Europa non ha nulla da sperare: non sarà lo yen a venire in soccorso al serpente, dare una mano a rallentare il dollaro. E anche di questa «suprema indifferenza» nipponica vorrà certo parlare a Tokyo il governatore della Banca d'Italia, Ciampi, di una cui visita qui si parla per ottobre.

Vittorio Zucconi

MILANO — Anche questa settimana conferma la solidità dell'andamento del dollaro che concede un valori altissimi su tutte le valute. Sulla piazza milanese l'ottava si chiude con il dollaro a 1 media dell'Ufficio italiano dei cambi, a ridosso del record avutosi mercoledì 14 settembre. Rispetto a giovedì il dollaro ha guadagnato cinque lire. Sono 17 giorni che il dollaro viaggia stabilmente sopra quota 1400 senza che nulla faccia presagire una sua ritirata nel prossimo futuro.

La giornata è partita su livelli altissimi per giungere fino a 1418, poi il dollaro è retrocesso di misura sulla spinta di alcuni realizzi.

Anche il marco, che ha retto meglio delle altre valute del ha ceduto terreno. Il fixing di Francoforte il dollaro ha quotato 2,5145 marchi, oltre pfennig in di e dopo sfiorato i 2,52 in mattinata.

Le banche centrali sono intervenute ripetutamente per la divisa americana. Ha acquistato particolare yen, che con il oltre quota 266 il minimo degli cinque anni, nonostante il sostegno prestato dalla Banca centrale nipponica.

Anche la Bundesbank è intervenuta mercato aperto tra i 40 e i 50 milioni di dollari per respingere il dollaro sotto quota 2,51, tuttavia poi in disparte al momento del fixing.

All'Enel prestito in yen

ROMA — Sono firmati a Tokyo gli accordi per un prestito di dieci miliardi di yen (pari a circa 53 miliardi di lire) concesso all'Enel. Si tratta — rileva l'Enel in una nota — del primo prestito in yen accordato ad un mutuatario italiano dopo la recente liberalizzazione di tipo di finanziamenti da parte del ministero delle Finanze giapponese. La durata del prestito è di dieci anni e il rimborso è previsto ad iniziare dalla fine del quinto anno, mentre il tasso di interesse è pari al 9,10 per cento annuo ed è fisso per tutta la durata del prestito.

Il prestito è stato accordato da un consorzio composto da sei banche o da dieci compagnie assicurazioni, guidato dalla Bank of Tokyo. Tutti i partecipanti sono giapponesi, ad eccezione del Credito Italiano.

L'indice Comit arretra dello 0,9 %

La Borsa ripiega

MILANO — Prezzi in prevalente flessione e scambi modesti. Generali ripiegamenti in un contesto di affari poco attivi. L'ultima seduta della settimana si è aperta all'insegna della cautela e, anche nell'imminenza del week-end i mobiliari sono tornati a prevalere, dopo che nelle ultime due riunioni si era assistito a parziali recuperi. L'indice Comit ha perso lo 0,9 %.

Ripiegamenti di un certo rilievo hanno accusato le Centrali ordi. e le Cementir —4,2, le F. Tosi —4, le Viscosa —3,5, le Ciga —3,3, Eridania e Pirelli Spa ord. —1,7.

Hanno contenuto la perdita al di sotto dell'1 % le Iifi, le Worthington e le Unicem. Ancora deboli le Montedison a 80,25 lire (—4,4), praticamente invariate le Fiat dopo la presentazione dei risultati del primo semestre.

In controtendenza le Centenari e Zinelli

Convocato il consiglio Mediob

MILANO — Il consiglio di amministrazione della Mediobanca si il 29 settembre per esaminare il bilancio al 30 giugno scorso che, come ormai di abitudine, sarà presentato il 28 ottobre all'assemblea degli azionisti.

Secondo fonti attendibili il bilancio dovrebbe denunciare un utile di circa 57 miliardi (contro 86,5 miliardi dell'esercizio precedente raggiunto grazie a risultati straordinari), dopo avere svalutato, di circa 100 miliardi, il valore di carico di alcune partecipazioni (Montedison, Sme, Snia Viscosa e Burgo).

Il dividendo comunque, sempre le stesse fonti, dovrebbe restare invariato a 1400 lire, ma distribuito ad numero di azioni aumentato di un terzo.

REDDITO FISSO

Titoli	Torino		Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO			(CIPI) ved. 6%	72 00	72 50
Rendita 5%	37	41 10	» » 7% III	61 70	59 50
C. Cr. Tes. 1/10/82 I	100	99 90	IMI 6% XXVI	73 30	73 40
» » » 1/10/82 II	100	99 95	» 7% XXIX	72 00	72 95
» » » 1/12/82	100	100 10	» 7% XXXVII	59 20	59 95
» » » 1/1/83	100 25	100 45	Torino Asm 8,50% '80	90	89 50
» » » 1/9/83	100 30	100 30	» »	90	89 50
» » » 1/10/83	100 25	100 25	S. Paolo 5%	55	55
» » » 1/11/83	99 90	99 90	» » 6% conv.	55	55
» » » 1/12/83	99 85	99 80	» » 6%	49 90	49 50
» » » 1/3/84	99 30	99 15	» » 7%	73 50	99
» » » 1/4/84	99 55	99 10	» »	84 50	73
» » » 1/6/84	99 70	99 70	» OO.PP. 6% ex 5%	44 90	44 50
B.T.O. 10% 1982	99	99 15	» » 6%	47 90	47 90
» 10% 1982	100 10	100 00	» » 7%	65	65
» 12% 1982	94 40	94 40	» » 9%	72	72
» 12% 1984 I	92 90	92 95	» » 9% Eau	66	66 90
» 12% 1984 II	91 50	91 45	F. Piem. Val. AO. 6%	60	60
» 12% 1987	83	83 50	Viscosa 6% '64	Scadute	
			IRI 5,50%	70	70
OBBLIGAZIONI			**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
6% '58 II	75 70	77 30	Ausiliare 12% 78/84	—	230
» » '60 II	64 80	64 70	Falck 13% 81/85	—	97 60
» 7% '73	59 10	60 00	Generalfin 12%	—	96 50
Enel '61 indiciz.	94 80	95 30	Generali 12% 81/88	229	229
» 10% '78 II	96 70	99 55	IMI 13% 81/85	—	100 70
» '77 indiciz. II	135 70	136 80	Montedison	—	211
» 12% '78/88	95 80	95 80	Ini Alle 7% 78/85	78	96 20
Enel '80/87 indiciz.	94 20	94 60	Ini Credito 13%	96	96 50
Enel '82 indiciz. II	103 45	103 70	La Centrale 13%	94	93 60
I.R.I. 6% '85	90	90 30	Magona 12% 78/88	—	243 50
Autostrade 8% '681	71 40	71 00	Med. Fidia 13% 81/91	105 00	106 25
» 8% '80	63	63 00	Med. Metalli 13% 81/91	87	85 90
OO.PP. 6%	61 60	61 85	Med. Olivetti 12% 78/88		130
» 7%	46 10	46 50	Med. S. Spirito 7% 73/88		239 60
» Ini. St. 6% IV	46 30	46 70	Med. Snia 13% 81/90		93 60
» Ini. St. 7% IV	53	53 50	Olivetti 13% 81/91		78 90
» Anas 6% 60	46 20	61 20	Pierrel 12% 78/88	—	140
» » 7% 72 I	46 20	47 05	Pierrel 13% 81/88	—	100 50
» Autostr. 7% II	46 10	47 00	Pirelli 13% 81/91	90	90 50
FF.SS. 6% '57	72 10	73 90	S. Paolo Rialto 13% 78/88	262	260 50
» 7% '72 II	53	53 50	Tronno 12% 78/88	—	276
A.F.S. 7% '78	63 20	63 50	IFIL 13% 81/87	187	187
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	60 40	60 70	Cert. Burgo 13% 81/88	90	86 75
P.S. Agr. 7% II	59 50	62 00		114	113 40

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Aperturale (Milano) 23-9	24-9	Superiori (Milano) 23-9	24-9	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 23-9	24-9
Dollaro Usa	1407		1411,3	1418,3	1411,2	1416,2
Dollaro Usa t. p.	1358	1358	—	—	—	—
Dollaro canadese	1121	1125	1140,3	1140,3	1140,2	1140,4
E. C. U.	—	—	—	—	1226	1226
Marco tedesco	550	550	562,61	562,61	563,45	563,73
Fiorino olandese	500	500	514,29	513,93	514,29	513,91
Franco belga	27	27	29,147	29,084	29,140	29,136
Franco francese	187	187	199,41	199,15	199,37	199,31
Sterlina	2400	2400	2416	2418,5	2418,5	2417,3
Dollaro canadese	1000	1000	1027,4	1022,2	1027,4	1023,8
Corona danese	155	155	160,81	161,03	160,98	161,04
Corona norvegese	180	180	203,53	203,03	203,37	203,03
Corona svedese	222	222	226,33	226,26	226,21	226,29
Franco svizzero	652	652	658,50			
Scellino austriaco	79,75	79,75	80,181	80,07	80,175	
Escudo portoghese	12,75	12,75	16,19	16,19		16,19
Peseta spagnola	11,75	11,75	13,45	12,464	12,40	12,480
Yen giapponese	5	5	5,356	5,31	5,356	5,31
Dinaro taglio gr.	16,75	16,75	16,75	—	—	—
Dracma taglio gr.	16	16	16	—	—	—
Dollaro australiano	1250	1250	1250	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

		Prezzo	Tasso
26/11/82	BI		16,90
26/2/83	151		17,40
			16,35

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 24-9		Rim. Esdiv.
Capital Italia	doll.	9,55
Fonditalia	»	17,53
Interfund	»	16,72
Int. S. Fund	»	—
	»	—
	»	8,72
Nekurion	»	6,35
Medioi. Bol.	»	—
Rominvest	»	11,05
Rasfund	lire	9.369
Tre R	»	13.124
Eur 'dlr	lr. sv.	106,40

ORO: INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	23-9	24-9
Londra	434,85	431
Zurigo	436	431
Parigi	430,84	433,44
New York	435,85	431
Milano	19.900	100

(Lire al grammo)

437,20

Un oncia troy uguale a gr. 31,1035.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	16,250	16,500
7 gg	17,500	17,750
15 gg	17,625	17,875
1 mese	17,875	18,250
2 mesi	18,125	18,500
3 mesi	18,500	18,875
6 mesi	18,750	19,125

A cura della Int. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (un fr. sv.) 23-9	24-9	Francoforte (un marco) 23-9	24-9	Londra (per sterlina) 23-9	24-9	Parigi (un fr. fr.) 23-9	24-9
Dollaro	2,1645-2,1665	2,1630-2,1660	2,5085-2,5075	2,5170-2,5180	1,7110-1,7120	1,7060-1,7105	7,0725-7,0835	7,0665-7,1005
Franco svizzero	—	—	118,77-118,98*	118,22-118,38*	3,6750-3,6830	3,6825-3,7060		329,86-329,83*
Franco francese	30,26-30,30*	30,40-30,46*	28,37-3,41*	28,46-33,51*	12,120-12,150	12,105-12,136		
Marco	85,54-85,88*	85,94-86,10*	—	—		4,2650-4,2670	282,29-282,87*	282,24-282,82*
Sterlina	2,6690-2,6731	2,6690-2,6656	4,268-4,293	4,265-4,288	—	—	12,109-12,131	12,124-12,148
Yen	0,8111-0,8125*	0,8099-0,8114*	0,8478-0,8498*	0,8423-0,8436*	451,85-452,75	454,30-455,70	2,8832-2,8882*	2,8832-2,8888*
Lira	0,1515-0,1520*	0,1525-0,1530*	1,774-1,779**	1,779-1,783**	3415,7-3419,3		5,0065-5,0195**	5,0105-5,0235**

* per cento ** per mille

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	145.000-151.000
Sterline n.c.	145.000-151.000
Marenghi fr.	119.000-130.000
Marenghi sv.	125.000-133.000
Marenghi bel.	120.000-130.000
20 Doll. oro	700.000-720.000
Krugerrand	665.000-680.000
Argento (*)	615-630
Platino (*)	15.000-16.000

(*) Per kg. in asta

Ex amministratori dell'Ambrosiano affermano che l'azione giudiziaria non li spaventa

Bagnasco: «Non ho niente da temere» Rosone: «Vorrei il processo domani»

— *Il primo a reagire è stato Orazio Bagnasco con un commento ufficiale rilasciato alle agenzie. «Sono lieto» — ha detto l'ex vice presidente dell'Ambrosiano — che la magistratura abbia deciso di veder chiaro sulla situazione del Banco Ambrosiano. Per quanto personalmente mi riguarda non ho nulla da temere: come azionista sono in prima linea tra le vittime delle malversazioni di cui si parla; come consigliere e amministratore, nei pochi mesi del mandato, ho ingaggiato battaglia contro i comportamenti di Calvi, fino a mettermi, per la prima volta, in minoranza».

«L'azione della magistratura» — *ha concluso* — «permetterà di stabilire qualcuna saprà e, facendo, non ha consentito di fare di più».

L'altro ex vicepresidente, Roberto Rosone, fa dichiarazioni anche perché ha ancora materialmente ricevuto la comunicazione giudiziaria (probabilmente di riaggio). «Vorrei solo che questo processo facessero domani mattina» è il unico commento.

Anche Mario Valeri Manera preferisce fare dichiarazioni limitandosi asserire che «Le delibere prese dal Consiglio di amministrazione sono regolarissime; le operazioni che hanno portato alla bancarotta state decise e fuori del consiglio e, direi quasi, al di fuori della banca stessa».

Barattieri (per i prestiti a Pesenti) si dimette da consigliere dell'Imi?

— Vittorio Barattieri si è dimesso consigliere dell'Imi, l'Istituto Mobiliare Italiano, quale rappresentante del ministero dell'Industria. Alla decisione Barattieri, direttore generale della produzione presso il ministero di via Veneto, sarebbero — a delle organizzazioni sindacali — dei contrasti insanabili con il presidente dell'Istituto, Arcuti, circa la gestione dell'Istituto stesso ed in particolare delle due recenti operazioni relative Banco Ambrosiano e al finanziere Pesenti.

tempo, infatti, Cgil, Cisl e Uil dell'Imi, unitamente Fabi, «hanno denunciato che l'Imi, anziché porsi l'esclusivo obiettivo dell'inserimento politica di rilancio investimenti industriali norma dello statuto), attraverso la concessione di finanziamenti con scopi chiari e verificabili, sta invece attuando incontrollata gestione proprie risorse a mero sostegno del capitale finanziario».

Per tutto questo organizzazioni sindacali ritengono «che il Parlamento determini l'ambito di nuova funzione di specializzazione, il ruolo pubblico da assegnare all'Imi in un quadro di di programmazione che provenga dalle sedi istituzionali preposte».

Una interpellanza parlamentare è anche posta ieri dai senatori Bonazzi circa le ultime vicende in relazione all'impegno assunto nel Banco e ai finanziamenti a Pesenti: questo tipo di operazioni, secondo l'interpellante, sarebbero con lo dell'Imi.

All'Ansaldo il 51 per cento Italimpianti

GENOVA — Il comitato esecutivo dell'Ansaldo ha approvato l'acquisizione dalla Finmeccanica del 35% delle quote azionarie dell'«Italimpianti» e del 52% della «Salmp».

L'avvio del procedimento per bancarotta fraudolenta dell'Ambrosiano è destinato a scuotere profondamente il mondo finanziario milanese anche se molte delle persone coinvolte rappresentano poco più di se stesse e famiglie che da tempo non avevano più particolari agganci nel mondo finanziario.

Il caso più delicato è forse quello di Antonio Confalonieri, ex sindaco, sostituito dal figlio come sindaco supplente, che ricopre la presidenza della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, la Cariplo, che sta trattando con altro consigliere dell'Ambrosiano. Carlo Pesenti l'acquisto del 5% per circa 550 miliardi.

Ricevendo la comunicazione giudiziaria, comunque, i finanzieri coinvolti vengono semplicemente avvertiti che il procedimento sulla bancarotta riguarda e hanno quindi la possibilità prendere misure caso. Non si tratta, quindi, come qualcuno ieri Borse temeva, serie di mandati cattura o altri provvedimenti giudiziari questo tipo, presi magari indiscriminatamente e con conseguenze potenzialmente traumatiche per il mercato finanziario. Anche perché è probabile che almeno alcuni quelli che stanno ricevere comunicazione giudiziaria potranno facilmente chiarire la propria posizione e uscire dal processo.

La domanda che resta ancora in sospeso e adeguata risposta negli ambienti finanziari e bancari è quali saranno le conseguenze per lo Ior, la Banca Vaticano, sicuramente avvolta nella bancarotta. C'è la lettera di patronage di Paul Marcinkus alle società panamensi che hanno originato il buco, c'è quella finanziaria «Suprafin» (che per anni realizzato titoli Ambrosiano da mandare all'estero), e c'è praticamente una documentatissima intera fra Calvi e Marcinkus in numerose transazioni di affari che hanno fatto capo all'Ambrosiano in questi ultimi dieci anni (dall'acquisto della Estropo su cui Calvi e Marcinkus percepirono una tangente, alla Banca Mercantile, all'Immobiliare XX Settembre, fino al Gruppo Rizzoli - Corriere della Sera).

Marco

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	24-9		Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2370	— 11	
Bonifiche Ferr.	25700	+ 100	—
Eridania	6990	— 150	6900
Ind. Buitoni P.	3500	= 120	2500
I. But. P. r.	3320	+ 10	6000
Ind. Zuccheri	3000	— 20	4000
Milanagr. Vitt.	8501	— 100	450
Sermide ord.	79 50	— 1	—
Sermide pr.	83 25	— —	—
Sermide risp.	78	+ 8	—
Allevamenti Ass.	35300	— 310	3700
Ausonia Ass.	1870	+ 2	
C. Ass. Mi ord.	14200	— —	
C. Ass. Mi risp.	9490	— 100	
C. Latina or.	534	+ 12	7000
C. Latina priv.		— 3	
FIRE	2290	— —	—
FIRE risp.	805	— —	—
Generali	108400	—	
Italia Ass.	11800	—	950
L'Abeille Nat.	29800	—	75
La Fondiaria	45510	— 470	
RAS	91500	— 2300	
SAI	26600	— 630	
SAI priv.	24700	— 700	500
Toro Ass. ord.	10450	— 85	11950
Toro Ass. pr.	7550	— 210	
BANCARI			
B. Comm. Ital.	33910	— 40	6025
Banco Roma	30000	— 200	2400
Banco Lariano	6100	— 40	6200
Cred. Italiano	3758	+ 33	13500
Credit Varesino	4900	— 110	1700
Interbanca pr.	17200	— 700	1700
Mediobanca	53800	— 600	2850
B. Coll. Veneto	5610	— 240	14400
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	3200	— 150	
Burgo priv.	3245	— 10	
Burgo risp.	10185	— —	—
De Medici	1998	— 3	
	3450	— 50	6506
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1216	— 54	22800
Pozzi-Ginori	66	+ 1	—
Pozzi-Ginori r.	59	— —	—
Eternit	412	— 11	—
Eternit priv.	421	— —	—
Italcementi	24500	— 1700	5000
Italcementi r.	28000	— —	—
Unicem	14100	— 140	1750
Unicem risp.	11210	— —	—
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	422	+ 13	25000
Caffaro risp.	400	— 3	10000
Farmit. Erba	5795	+ 10	11000
Italgas	757	— 3	11000
Lepetit	30150	+ 140	700
Lepetit priv.	26750	— 150	—
Mira Lanza	18570	— 80	200

Titoli	24-9		Quantità trattate
Montedison	80 25	— 4,25	3815000
	5710	— 100	500
Pierrel risp.	965	— —	20000
Saffa	3650	— 10	7500
Saffa risp.	3290	+ 50	700
Sonsigene	13400	+ 100	—
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	295	+ 2,25	805.000
La Rinasc. p.	290	+ 5	230.000
Sifos	6480	— 110	500
Standa	3155	— —	34000
Standa risp.	3065	+ 15	1000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1230	— 10	1800
Ausiliare	7480	— —	—
Autostr. To-Mi	6170	— 80	14000
	19290	+ 10	18250
NAI	36 50	+ 0,75	145000
Nord Milano	740	— 100	—
SIP	1215	— —	28000
SIP risp.	1340	— —	65000
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	650	+ 45	1000
Magneti M. r.	461	— —	—
Tecnomasio	127	— 4	30000
FINANZIARI			
Acque Marcie	15	— 10	3000
Agricola	21000	— 1100	2750
Bastogi (RBS	83	+ 1,50	260000
Bonif. Siele	26800	— 10	3000
Borgosesia s.	7500	— —	
Borgosesia r.	3480	+ 200	200
Brioschi	1280	— 10	1000
Buton	2342	— 5	300
La Centrale	2430	— 100	161300
La Centrale r.	1315	— 45	31200
Euromobiliare	3320	+ 20	300
Fin. Breda		— 38	18000
Finanze	52	— —	
Finrex	1035	— 15	
Finsider		— 0,25	20000
Fiscambi		— 10	4000
Gemina	291	+ 1	17000
Gemina risp.	291	— 4	1500
Generalfin	246	— —	—
GIM	2175	— 75	1500
GIM risp.	1731	— 24	500
IFI priv.		— 35	
IFIL	5050	— 50	
IFIL risp.	3740	— —	
Invest	2100	— —	
Italmobiliare	34100	+ 600	1000
Metalsit	1021	+ 6	—
Partec. Fin.	510	— —	
Pirelli & C.	2350	— —	4000
Pirelli Spa	1199	— 29	83000
Pirelli Spa r.	1181	— 1	5000
Rejna	17450	— —	—
Rejna risp.	25700	— —	—
Riva Finanz.	7920	— 40	100
Saroen	2751	+ 1	—
SME	500	— 41	5000
SMI	1615	— —	4500
SMI risp.	1496	+ 50	5000
STET	955	+ 15	40000
Terme Acqui	1225	— —	1000

Titoli	24-9		Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	8230	— 10	
B.I.I. ord.	572	+ 1	
B.I.I. risp.	565	+ 5	100.000
COGE	1100	— 20	22000
COGEFAR	1250	— 5	
Cond. Acqui	130 25	— 1,75	
De Angeli Frua	1845	— 5	2000
G. Imm. Sog.	1325	— 12	31000
Immobiliare Ed.	26000	— —	700
ISVIM	21000	— 150	—
La Milano C.	7401	— 75	4000
La Milano C. r.	7200	— 100	100
Risanamento	6650	— 50	4700
SIFA	885	— 5	6000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1836	— 1	234000
FIAT priv.	1290	— —	107000
Franco Tosi	13420	— 570	2500
Gilardini	4570	— 5	1500
Olivetti ord.	3100	— 10	34000
Olivetti priv.	1754	— 9	16000
Olivetti risp.	2050	+ 24	3000
Westinghouse	18500	— 200	100
Worthington	2215	— 16	5000
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Lear	1470	— —	9000
Cant. Metal.	6430	— 40	
Dalmine	465	+ 3,50	200050
Falck ord.	1685	— 25	1000
Falck risp.	2102	— —	
Ilsse-Viola	730	— 1	
La Magona	4005	+ 5	2000
Pertusola	650	— —	—
Trafilerie	3810	— —	—
TESSILI			
Cant. e Zinelli	32 75	= 1,25	
Cantoni	4000	— 150	3300
Cucirini	1643	— 7	1500
Cascami Seta	4000	— —	400
Eliolona	1490	— 10	
FISAC	5020	— —	—
FISAC risp.	7060	— —	—
Linif. e Can. o.	2580	— 10	
Linif. e Can. r.	1310	— 20	
Marzotto ord.	1700	+ 7	1000
Marzotto risp.	2068	+ 50	—
Olcese Venez.	25 50	— —	100000
Rotondi	9250	— 150	—
Snia Visc. o.	632	— 23	60000
Unione Man.	19000	+ 50	—
Zucchi	3250	— 5	1000
Acq. De Ferrari		— —	—
Acq. De Ferr. r.		— 10	500
Acque Potabili	2370	+ 20	500
Calcest. Varese	3600	+ 100	600
Centenari	2650	— 42	1000
CIGA Hotels	3000	— 125	44000
CIR	3630	— 30	5000
CIR risp.	3050	+ 150	1000
Jolly Hotel	5780	— 40	1700
		+ 1	
Treno	10500	— —	

LE AZIONI A TORINO

Titoli	24-9	Var. %
ALIMENTARI		
Alivar	2460	—
Eridania		—
Fiorio		— 0,50
Milanagr. Vittoria	9660	— 180
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	16000	—
Comp. Ass. Milano risp.	8900	—
Comp. Latina ord.	505	—
Comp. Latina priv.	505	—
Generali	108000	—
RAS	90500	—
SAI	27500	— 300
SAI priv.	27500	— 900
Toro Ass. ord.	10700	— 100
Toro Ass. priv.	7990	—
BANCARI		
Banca Comm. Italiano	33000	—
Banco di Roma	30000	—
Credito Italiano	3800	—
Interbanca priv.	17750	—
Mediobanca	54800	—
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3300	—
Burgo priv.	3300	—
Cartiere Nat. Rialto	46	— 0,10
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	75	—
Pozzi Ginori risp.	85	—
Elan Rl ord.	420	—
Eternit pref.	420	—
Unicem	14300	— 100
Unicem priv.	11250	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	770	—
Mira Lanza	18500	— 500
Montedison	80	—
Paramatti	1060	—
Pierrel	970	—
Saffa ord.	3650	—
Saffa risp.	3200	—
SAIAG	1155	—

Titoli	24-9	Var. %
COMMERCIO		
Rinascente ord.	296	—
Rinascente priv.	190	—
Silos Genova		—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1250	—
Autostrada TO - MI	6125	— 175
Italcable	18200	—
NAI	36	—
SIP		— 20
SIP risp.		—
Torino Nord		—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	700	—
M. Marelli r.	700	—
FINANZIARI		
Bastogi RBS	80	—
Borgosesia ord.		—
Borgosesia risp.		—
Cambiasi	2460	— 75
Centrale risp.	1340	—
Finsider	33	—
GIM	2300	—
GIM risp.	1740	—
IFI priv.	3400	— 10
IFIL	5450	—
IFIL risp.	3740	—
Invest	2150	— 130
Mittel		—
Fiscambi		—
Pirelli & C.		—
Pirelli S.p.A.	1300	—
Pirelli S.p.A. risp.		—
SAROM		—
Schiapparelli	720	— 10
SME		— 23
SMI		—
SMI risp.	1700	—
SNIA	1000	—
STET	937	+ 17
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	570	— 20
B.I.I. risp.	640	—
Cond. Acqui	135	—
Fer-Co	295	— 5

Titoli	24-9	Var. %
Gen. Imm. Sogene

Le prospettive per i giovani che hanno ottenuto la maturità

Diecimila sognano una laurea ma solo tremila la ottengono

Da quattro a sei gli anni di studio

La corsa alla laurea sta rallentando, ma non in misura tale da svuotare gli atenei. L'anno scorso, in provincia di Torino, diecimila «maturi» su 13 mila si sono iscritti al primo anno dell'Università e del Politecnico. Pur tenendo conto che a Torino giungono giovani anche da altre province, appare chiaro che la maggioranza di quanti escono dalle medie superiori decide di proseguire gli studi.

Tra i molti che intraprendono la fatica, pochissimi, però, arrivano al traguardo. Si calcola che, in media, su dieci iscritti soltanto tre conseguono la laurea, e uno soltanto riesce a farlo nel tempo previsto. Cosa significa questo? Che i giovani non sono consapevoli delle difficoltà dello studio, che la strada imboccata non è sempre quella giusta? Chi aiuta i giovani nelle scelte?

La matricola si trova quasi sempre sola a decidere. Strumenti di orientamento (così come per le scuole superiori) in pratica non ne esistono.

Una prova dell'incertezza la si trova in questi giorni nelle segreterie di Università e Politecnico: le affollano quasi giovani iscritti al secondo anno in cui. Le matricole, salvo casi infrequenti di vocazioni precise, attendono gli ultimi giorni (c'è tempo fino al 5 novembre) nella speranza di trovare qualche consiglio.

Cerchiamo di dare un piccolo contributo riferendo i pareri dei presidi della facoltà che nel caso entrino giochi precongressuali. Non tutti sono d'accordo. Si nega anche che il viaggio a Roma di Fasino e Gianotti sia da mettere in relazione alla «grana» in atto.

Medicina Ottavo anno vocazione

MEDICINA — Durata degli studi 6 anni, suddivisi in tre bienni, 28 esami. Le sedi sono (razionate tra gli istituti in corso Massimo d'Azeglio, corso Raffaello e gli ospedali. Da anni la facoltà è satura (oltre 7500 iscritti, 1200 i fuori corso). Si parla di numero programmato o chiuso, ma per ora lo sbarramento c'è soltanto per il corso di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, istituito due anni fa (40 posti per anno a Torino).

Dunque, iscriversi o no? «*Iscrivetevi soltanto se fortemente motivati* — suggerisce il preside Dianzani —, *chi ha la vocazione in un modo o nell'altro riuscirà a sfondare. Chi intende fare il medico deve però sapere che il futuro sarà molto difficile, deve prevedere lavoro serio e duro. Chi pensa alla carriera economicamente brillante è meglio che rinunci subito*».

Prosegue il prof. Dianzani: «*La figura del generico va scomparendo. Quindi ai sei anni di corso, se ne aggiungono altri due o tre per la specializzazione*». Alcuni settori particolari sono ancora aperti alle nuove leve: odontoiatria, oculistica, radiologia. Gli studi sono molto pesanti. Le matricole a Medicina nel 1978 erano 2140. Soltanto 950 sono i giovani arrivati alla fine del sesto anno: 350 sono laureati, altri 300 lo faranno entro la fine di quest'anno.

Scienze Ci vogliono chimici

SCIENZE — *Ha 5800 iscritti, fuori corso, suddivisi in otto corsi di laurea più un biennio di Ingegneria. Le sedi, quasi tutte disagiate, al Valentino e nel centro storico. I corsi Fisica, Matematica, Scienze naturali, Biologia, Informatica durano 4 anni, quelli di Chimica e Chimica industriale durano 5 anni.*

Il preside prof. Borello spiega: «Per i chimici, nonostante la crisi, c'è ancora lavoro. Parecchie industrie assumono all'estero i loro esperti. La spiegazione è semplice: pochi si iscrivono a Chimica perché gli studi sono lunghi e difficili. A Torino abbiamo 70 matricole, a Padova 20, a Bari 2. C'è bisogno anche di geologi, di fronte a un numero limitato di studenti esiste una buona richiesta. Così come per i laureati in Fisica. Quest'anno ci sono stati 150 iscritti al primo corso. I fuori corso hanno di fronte molti sbocchi nell'industria che si sta aprendo alla ricerca su energia, componenti dell'elettronica, stato solido».

Campanello d'allarme per Informatica: «Ci sono troppi iscritti, se continua così il settore sarà presto saturo».

Crisi per i laureati in Scienze naturali e in Matematica, la cui collocazione è essenzialmente l'insegnamento. Tempi duri per i biologi, anche se gli studenti hanno diminuendo: dalle 500 matricole all'anno si è passati a 350.

Veterinaria Mercato saturo

VETERINARIA — Ha 1400 iscritti, fuori corso, una sede in via Nizza, al trasferirà a Savonera. Con i suoi 5 anni di corso e 34 esami è una delle facoltà più difficili. Lo spauracchio del veterinario non è la disoccupazione, ma la sottoccupazione.

La facoltà ha avuto un boom negli Anni 70, passando da cento a oltre mille iscritti. Selezione naturale è tremenda: delle 330 matricole nel '77, se ne sono laureate 65.

«*Gli sbocchi di lavoro sono soltanto* — afferma il preside, prof. Monti —, *consiglio di seguire questa strada soltanto a coloro che hanno una concreta vocazione e possibilmente sono inseriti in un contesto rurale. Il campo dei piccoli animali, nelle città, è proliferato troppo, non si sono aperte le strade della prevenzione e controllo nelle grandi aziende agricole, scompare la figura del veterinario condotto*».

Quali speranze per i laureati? Le principali sono nelle pubbliche amministrazioni (veterinari regionali) e nella libera professione. C'è poi l'impiego nelle aziende di mangimi, nei centri di fecondazione artificiale, negli istituti zooprofilattici, nell'esercito come ufficiali veterinari. Ma ognuna di queste soluzioni prevede ben poche aperture alle assunzioni per i prossimi anni.

Maria Valabrega

Viaggio nei parchi diventati il paradiso privato dei tossicodipendenti

Alla ricerca del giardino perduto

La prima scoperta: non ci sono bambini - Così è dietro il Palazzo reale, in via Alfieri, in Lungo Po Antonelli - Una madre: «Lo spettacolo di tanti giovani disperati è angosciante» - Siringhe, lunghi silenzi, rapide contrattazioni

«*I drogati non ci sono solo ai giardini Cavour. Venga a vedere anche qui: da mesi non mando più i miei figli a giocare, ho paura di quello che possono vedere...*» è il tono di una delle tante telefonate giunte in redazione dopo l'articolo-denuncia sulla situazione di piazza Cavour, le cui aiuole sono ormai da anni «vietate» ai bambini, mentre sulle collinette fuma molto hashish, qualcuno si inietta eroina e c'è un gran traffico di piccoli medi spacciatori. Questo nonostante gli sforzi dei carabinieri che compiono retate a cadenza settimanale.

E gli altri giardini? Non stanno meglio. Molti, troppi, sono stati di fatto «occupati» dai tossicodipendenti. E i ragazzi sono costretti a stare in casa od in cortile (ma i pericoli si annidano anche lì). Che dimensione ha il fenomeno? Siamo andati a vedere, seguendo le segnalazioni dei lettori.

Giardini Reali — Hanno una loro vita solo al mattino: qualche anziano che legge il giornale, un paio di bimbi sull'altalena più in là addirittura una intera scolaresca che rincorre un pallone. Ma al pomeriggio la scena cambia: silenzio spettrale, qui e qualche coppia di innamorati; e laggiù, sotto i bastioni, i drogati. «*Se ne stanno in disparte, sfuggono ogni contatto, direi persino che sono educati* — spiega una mamma che transita per il viale 1 Maggio con due bambini per mano — *ma i miei figli a giocare accanto a loro non li mando di sicuro*». Di diverso avviso è un pensionato che si è rifugiato sul lato opposto, proprio di fronte all'ingresso della Famija Turinèisa: «*Non mi fido neppure ad avvicinarmi: quando l'ho fatto sono stato sempre minacciato*». Ci prova il cronista che rimedia sguardi indifferenti. Ogni contatto appare impossibile: il gruppo non vuole parlare.

Piazza Carlo Felice — Centralissima, ospita un consistente traffico di cocaina: gli spacciatori stanno seduti sulle panchine del giardino. Le contrattazioni sono rapide e discrete. Acquirenti e venditori sono solitamente eleganti e curati: hanno poco in comune con gli erotomani, solitamente più trasandati.

Via Alfieri — Il piccolo giardino tra la via omonima, via Varese, via Denza e via Cimarosa subisce una radicale trasformazione alle 17. Sino a quell'ora è accessibile ai bambini, poi le madri richiamano i figli a casa: e la zona passa sotto il controllo dei drogati che attendono il transito delle auto degli spacciatori. Il filo buco viene consumato collegialmente sotto le centinaia di finestre che si affacciano sul giardino. Inutili le proteste degli inquilini che, in cambio, ricevono minacce.

Lungopò Antonelli — È una zona quasi esclusivamente di consumo: i tossicodipendenti arrivano con in tasca la loro dose e scendono sulle passeggiate in riva al Po dove si iniettano l'eroina. Risalgono un po' traballanti dopo aver gettato la siringa nel fiume.

Il fenomeno è più nascosto, ma non per questo assente, nei parchi Al Valentino i drogati compiono calar della notte, prediligendo i prati tra il Castello Medioevale e Torino Esposizioni. Al Ruffini ragionano diversi piccoli punti di incontro: il più noto è sul retro del Palasport, nella zona verso la ferrovia.

Ma è impossibile citare tutti i giardini della città dove è presente la droga. È invece possibile tentarne il ritratto più significativo, quello considerato «tranquillo» anche dalle forze dell'ordine. Durante il giorno è frequentato da pensionati, giovani che leggono all'ombra degli alberi i libri della vicina biblioteca e da tanti bambini. Il «rischio droga» aumenta di notte ma il presidente della Circoscrizione Santa Rita, Giangrande, assicura che i sono sporadici. «Il parco è aperto ore su 24 — spiega — ma molto raramente ci risulta vengano sorpresi drogati. Il più delle volte le pattuglie della polizia che compiono il giro di controllo si imbattono soltanto in qualche coppia di innamorati in cerca di un posto appartato».

Rignon, ora protetta dai nonni vigili

I punti di smercio della droga in città sono itineranti: si spostano con grande rapidità, tralasciando a volte zone tradizionali per «comparire» improvvisamente in altri quartieri. Sono fenomeni che creano spesso gravi difficoltà di «approvvigionamento» per la clientela dei tossicodipendenti che vivono in uno stato di amore-odio verso gli spacciatori.

L'ira delle zone «abbandonate» da chi vende al dettaglio la droga è il parco Rignon, luogo frequentatissimo sino a qualche stagione fa da tossicomani di ogni tipo. Ora fra il verde di corso Orbassano c'è qualche cartaccia, le siringhe non si trovano più: il merito è anche di un gruppo di «nonni».

Sono i sorveglianti anziani che il Comune ha iniziato a reclutare a partire dal '78 per svolgere un'azione di controllo prima intorno alle scuole, poi nei parchi pubblici e nei giardini. «Quando abbiamo cominciato a lavorare qui — spiega uno di loro — la situazione era realmente critica: frotte di ragazzotti si riunivano sotto i pini per fumare hashish o iniettarsi eroina sotto gli occhi di E' bastato stargli un po' addosso, richiamarli a colpi di fischietto per prima disagio e poi costringerli a scegliere altri luoghi».

Oggi il parco Rignon è sicuro e sono sporadici. «Il parco è aperto ore su 24 — spiega — ma molto raramente ci risulta vengano sorpresi drogati. Il più delle volte le pattuglie della polizia che compiono il giro di controllo si imbattono soltanto in qualche coppia di innamorati in cerca di un posto appartato».

Ancora dibattito sul concerto della pace di sabato

«In piazza San Carlo ha vinto l'ipocrisia»

In un articolo su «Nuova società» il direttore Saverio Vertone critica il «fondo doppio e non del tutto pulito» di «impegno culturale»

Sara Paola Michela De Matteis, nubile, 29 anni (anzi fa compiere», precisa) a sedere nel banco lasciato libero in Consiglio comunale da Giuliano Ferrara. Il capogruppo del pci dimessosi per le divergenze con l'assessore Balmas. Iscritta al partito comunista dal 76, è la prima esclusa nelle elezioni del 1980.

Impiegata alla Fiat (è dislocata temporaneamente alla Lancia) non vuole fare dichiarazioni: «*Preferisco parlare prima col mio partito*», dice al telefono. Ammette tuttavia che non si aspettava di entrare nella sala rossa di Palazzo Civico e soprattutto che non le piace il modo con il quale avviene questo suo ingresso, a seguito cioè di dimissioni provocate da polemiche all'interno del pci. Sul caso Ferrara-Balmas nessuna dichiarazione, un atteggiamento d'obbligo in un momento così difficile.

Ieri, intanto, alla sede del partito comunista si è deciso di convocare per domattina il comitato federale (150 membri), mentre per lunedì sera è prevista una riunione dei segretari di sezione. In linea di massima si tende a negare che nel caso entrino giochi precongressuali, non tutti sono d'accordo. Si nega anche che il viaggio a Roma di Fasino e Gianotti sia da mettere in relazione alla «grana» in atto.

Il periodico della sinistra «*società*», in edicola domani, riporta un commento del direttore, Saverio Vertone, comunista vicino alle posizioni di Ferrara.

Vertone scrive che le dimissioni di Ferrara «*sono scritte, se non altro, a illuminare il fondo doppio e non del tutto pulito di ciò che pomposamente e comunemente si chiama "impegno culturale"*». «*Gli assessori di oggi invitano la gente di buoni sentimenti* — continua Vertone — *e ripagare col voto pensieri che hanno*.

«*Sabato sera, in piazza San Carlo, mille musicisti, 40 campane, un cannone, un genio, un assessore e decine di operatori culturali hanno suonato per l'amore e la fratellanza fra i popoli, ma si sono rifiutati di condannare il massacro. La retorica della pace ha sopportato il confronto con la realtà della guerra. Incappato per caso in un'occasione che la rendeva di significato, l'enfasi moralistica ha voluto salvaguardare la propria purezza e rimanere cocua compunzione, millanteria gratuita di buoni sentimenti. Come al solito ha vinto l'ipocrisia*».

Polemica «Mito»

Il presidente della Regione, Enrietti, ha inviato, ieri, una lettera ai sindaci di Milano, Torino e Genova per smentire la notizia, emersa dopo una riunione dei tre primi cittadini della città, in base alla quale egli avrebbe aderito alla costituzione d'un comitato coordinatore del quale sarebbero stati chiamati a far parte anche i presidenti di Lombardia e Liguria. «*Mi sorprende tale decisione — osserva Enrietti — perché mai delegato ad alcuno la disponibilità della mia rappresentanza quale presidente della Regione Piemonte. Lo stupore è ancora più grande ove si consideri il mio noto atteggiamento sulla questione Mi-To che ritengo sia stata posta in termini riduttivi*».

Una vicenda di rimborsi-spese che risaliva anni fa

Prosciolto il presidente della Cassa di Risparmio

«Perché il fatto non sussiste» - L'on. Emanuela Savio era stata indiziata di peculato per non aver accluso i giustificativi di alcuni rimborsi

Il consigliere istruttore Pa- ha prosciolto, perché il fatto non sussiste, il presidente della Cassa di Risparmio on. Emanuela Savio dall'accusa di peculato. La sentenza è stata impugnata dalla procura della Repubblica che ha presentato appello.

L'inchiesta si riferisce a una vicenda di rimborsi spese. L'on. Savio era accusata di aver ritirato, negli anni 1977, '78 e '79 rimborsi per circa 90 milioni senza accludere le pezze giustificative. Di questi milioni, otto sarebbero stati spesi dall'on. Savio, che avrebbe percepito una diaria giornaliera per le trasferte di lavoro 150 mila lire, per l'acquisto di una pellicceria.

La magistratura cominciò ad interessarsi del fatto nella primavera dell'anno scorso. Una comunicazione giudiziaria raggiunse il presidente della banca, al quale poi il sostituto procuratore Corsi contestò l'imputazione di peculato.

L'istruttoria fu formalizzata e il fascicolo passò al capo dell'ufficio istruzione Palaja. A conclusione dell'inchiesta il giudice ha stabilito che l'on. Savio non è penalmente perseguibile perché lo statuto della Cassa di Risparmio non specifica quali procedure debbano essere adottate dal presidente dell'istituto nella richiesta dei rimborsi spese.

★ Marco Signorino, 21 anni, via Barone 7, Orio Canavese, è stato arrestato dai carabinieri perché colpito da ordine di cattura per furto. Il reato sarebbe stato compiuto dal Signorino al tempo in cui era militare a Rivoli.

★ I ladri sono entrati in casa di Matteo Bosco, 52 anni, in Borgata Tetti Sapini 30, Moncalieri, impossessandosi di un fucile Beretta cal. 12, 150 mila lire in contanti e 300 mila monili d'oro.

Ladri in villa portano via solo una penna

Due giovani ladri hanno rubato ieri verso le 17.30 nell'appartamento dell'avvocato Peppino Montefameglio, in strada Ponte Isabella 116/12 Bottino: medaglie sportive e una penna stilografica per un valore di circa mezzo milione di lire. Da una prima ricostruzione sembra che siano entrati nel parco accedendovi con una vecchia «1100», all'aiuto di un altro inquilino. Ma la manovra non è sfuggita al custode che è corso a controllare. «*Quando mi hanno visto* — ha detto — *sono saltati fuori dalla finestra della camera da letto e si sono buttati nel prato, almeno cinque metri sotto*».

★ Antonio Virogliu, 73 anni, via Giotto 23, è morto, alle Molinette, per fratture al cranio, alle braccia e alle gambe. Il 14 settembre, mentre in bicicletta attraversava l'incrocio di corso Massimo d'Azeglio e via Cellini, si era scontrato con un'Alfetta guidata da Emanuele Francesco, 24 anni, di Beinasco.

★ Martino Gambaudo, 17 anni, via Lura della Robbia 6, è grave, al Martini di via Tofane, per traumi al cranio e al torace. Mentre in Vespa percorreva via Reiss Romoli, all'altezza di via Ala di Stura, è andato a schiantarsi contro la parte posteriore di un autocarro — guidato da Luigi Capriolo, 52 anni, di in Mauro, via Alba 11 — che era fermo al semaforo in attesa del verde.

★ Su mandato del sostituto procuratore di Torino, Vitari, i carabinieri di Pianezza hanno arrestato Walter Bertolotto, 21 anni, rappresentante, via Cavour 103, e Roberto Longhitano, 22 anni, operaio, via Ducale 6, entrambi residenti ad Alpignano. Sono imputati di possesso illegale di armi.

★ Caduta in casa, in seguito ad un malore, Maria Maddalena Ronchi, di anni, abitante a Trana, in via Roma 84, è morta mentre la trasportavano al pronto soccorso.

E il Parmigiano Reggiano va alle stelle

Che sta succedendo al Parmigiano Reggiano? Dicono al Cast (Consorzio salumieri torinesi): «*Abbiamo comprato una partita di forme all'ingrosso sul mercato Reggio Emilia, cento l'una sull'altra, belle e brutte. Dopo tre giorni, un caseificio della zona ha informati: «Avete fatto un bell'affare: oggi il Reggiano è quotato 500 lire in più al chilo rispetto a quanto lo avete pagato voi». E dice che le 13 mila lire e più sborsate già ci parevano tante*». Chi volesse oggi «forme scelte» deve fare i conti con 12 mila lire il chilo all'ingrosso, sempre che siano sufficienti.

Rispetto all'anno il rincaro è folle: il Reggiano costava a questa stagione 8500-8600 lire il chilo a parità qualità.

La denuncia degli aumenti all'ingrosso è sottolineata anche dall'Unione Nazionale Consumatori: «*In quattro settimane, fra agosto e settembre, rimasta ferma l'Iva al 2 per cento, la produzione di Reggiano 1980 è rincarata del 7,07 per cento e del 9,09 per cento per le forme scelte. Di questo passo il Parmigiano diventerà un lusso per le tavole degli italiani*».

E al consumo? Si prospettano tempi bruti. Oggi è fortunato chi, a Torino, trova il Reggiano a 1330 lire l'etto. «*Purtroppo la media è già intorno alle 1500 lire* — afferma il vicepresidente dell'Ascom, Giovanni Perfumo — *ed è prevedibile un fino a 1600-1700 lire*».

Meglio che i consumatori facciano attenzione: tutto ciò non significa che «già oggi» i commercianti debbano applicare nuovi prezzi. Se qualcosa si muove anzitempo, si può sempre scegliere un altro tipo di formaggio, poi i prezzi saliranno a quote proibitive, ricordiamo che un anno fa i torinesi adottarono la formula dello sciopero dei consumatori: le vendite crollarono di oltre il 40 per cento. Segno che i rincari non premiano.

Tra le braccia dei genitori

Morto il ragazzo caduto dalla bici

Aveva 18 anni, abitava ad Alpignano - Sembrava una ferita leggera; nella notte l'aggravamento

È morto tra le braccia del padre che lo portava in ospedale.

Sembrava una cosa da nulla, i postumi di una brutta caduta il giorno prima, mentre correva in bicicletta. L'autopsia dovrà chiarire le cause della morte di Daniele Morsone, uno scolaro di 10 anni, abitante ad Alpignano, via Gobetti 18. Molti i punti da chiarire su questa drammatica vicenda.

I fatti. Giovedì pomeriggio, Daniele è uscito di casa con gli amici. Il papà, Eligio, 48 anni, operaio: «*Aveva finito i compiti. Era allegro, felice. Ha preso la bicicletta, per fare un giro*». Una corsa per le strade del paese, i coetanei. Poi, mentre tornava, in via Gobetti, ha perso il controllo, è caduto, battendo la testa.

È stato soccorso, portato in casa. Più tardi è stato visitato dal medico di famiglia: «*Nulla di grave, una leggera contusione cranica*». Un po' di impacchi freddi e riposo.

Nella notte Daniele si è sentito male. Ha comunicato a lamentarsi, poi ha perso la conoscenza. Così per qualche minuto. I genitori hanno deciso di accompagnarlo all'ospedale di Rivoli.

Erano le 6. Una corsa con il ragazzo che non respirava quasi più. Quando è stato deposto sul lettino del pronto soccorso Daniele Morsone era già morto.

Cosa è accaduto? Una lesione al cervello, un'emorragia? La magistratura ha ordinato un'inchiesta e l'esame necroscopico.

Psi attacca pci sui quartieri

Polemica conferenza stampa dei segretari provinciale e cittadino socialisti sul problema del decentramento - «Comunisti inerti»

I quartieri di Torino sono frustrati nelle loro aspettative, perché il governo della città è rimasto saldamente nelle mani del consiglio e della giunta comunale. Non è stato trasferito alle circoscrizioni come voleva la legge istitutiva del '76 e come era nei progetti delle giunte di sinistra che proprio sul decentramento avevano fatto una battaglia politica.

A fare queste gravi affermazioni non sono gli oppositori istituzionali, per così dire, dell'attuale giunta, ma i rappresentanti di un partito che del trasferimento di poteri e di soldi dal centro alla periferia aveva fatto un vessillo: i socialisti.

E lo hanno fatto in una conferenza stampa, per bocca dei loro segretari provinciale e cittadino Alessio e Marzano e di due componenti della giunta, l'assessore Spagnuolo al decentramento e Scicolone ai Lavori pubblici.

Più che un'autocritica, l'affermazione dei socialisti è un vero atto di accusa sull'inerzia politica del pci, che, in tema di quartieri, starebbe chiacchierando il pedale del freno anziché quello dell'acceleratore.

Alessio e Marzano gli fanno il verso parlando senza mezzi termini di «*omissione politica*», di «*insoddisfazione socialista*» per l'atteggiamento tenuto dai comunisti sul problema, «*come se sul decentramento non si fossero costruite buona parte delle giunte di sinistra*».

«*Non vogliamo essere noi socialisti a gestire la delusione dei quartieri davanti all'inerzia del pci* — aggiunge la Spagnuolo —. «*È vero che alcune norme sono state attuate (vedi decentramento del personale, delle attività culturali, ecc.) ma c'è una delega precisa fondamentale che tarda ad essere approvata. Ed è quella riguardante l'Ufficio Tecnico (cosa quello della manutenzione della città). «I quartieri non devono più far da massa di manovra del centro* — dice — *Questo vuole o lo si rompe o lo si modifica*».

★ Si tiene stamane, ore 9, corso a 12 introdotto da Giuseppe Reburdo un incontro seminario dei Comitati pace e disarmo per rilanciare proposte ed iniziative di fronte all'aggravarsi della situazione internazionale.

Specchio dei tempi

Dentro le parole c'è storia e vita (una proposta per la scuola) - Via quella strada, con rabbia e malizia - Il tiro al piccione non fa turismo, è barbarie - Porta Nuova mai servita - Con legno di cedro

Un lettore ci scrive:

«*Inizio anno scolastico, anno di preparazione al rivoluzionario sistema delle famose "quattro aree". Rivoluzionario per modo di dire, cioè soltanto nella forma di ripartizione e degli indirizzi; sostanzialmente rimangono invariate le materie di studio.*

Spesso, pensando a quei poveri ragazzi che per anni dovranno trascinarsi dietro la croce delle declinazioni e delle coniugazioni latine e greche e le faticose traduzioni da quelle due lingue "morte", mi vien fatto di chiedermene l'utilità. Non nego assolutamente la bellezza d'una cultura letteraria "classica", ma resto come lo studio di quelle due lingue è concepito e come da sempre è stato praticato: ritengo che le fatiche cui vengono sottoposti gli studenti siano sproporzionate ai vantaggi.

«Ecco: proporrei di abolire decisamente lo studio di tutte le lingue per sostituirlo con una nuova materia, allo stesso tempo utile e dilettevole: l'etimologia, che vorrei definire "lo studio del perché si dice così". Ci sono molte parole, specialmente nell'area scientifica, il cui significato sfugge al più proprio per il fatto che non conoscono l'etimologia greco-latina.

A proposito, una nuova materia come l'etimologia servirebbe anche come spiegazione di tante "frasi fatte", di modi di dire, di proverbi che sono stati coniugati e tramandati tali e quali dal latino e dal greco, tipo il noto "delenda Carthago" (Cartagine va distrutta) oppure l'"una tantum" (una volta tanto) di tersa memoria. Frasi che fanno parte del bagaglio linguistico non solo italiano ma internazionale».

di Giuseppe Martini

Un lettore ci scrive:

«*Vorrei approfittare della rubrica così autorevole e seguita per rivolgere un suggerimento al comandante dei Carabinieri e della Polizia della provincia di Torino. Essi dovrebbero concentrare e dislocare tutte le loro pattuglie sul tratto di strada Susa-Bardonecchia.*

Infatti, su tale tratto, di circa 35 km, esiste il diritto di sorpasso in continuità e poiché nessun guidatore, sia esso turista o lavoratore, si adatterà mai a percorrere tutti quei chilometri alla velocità, poniamo, di 50 km ora dietro un pesante autocarro, c'è un enorme numero di infrazioni al predetto diritto.

«Le pattuglie, opportunamente dislocate dietro gli alberi o alla fine di qualche rettilineo, potrebbero elevare contravvenzioni per qualche milione al giorno, contribuendo a risanare il nostro Stato che, ahimè, spende sempre troppo».

Giovanni Malerba

Un lettore ci scrive da Valtournenche:

«*Tiro al piccione = barbarie inutile*». A St-Vincent s'incitano le gare di tiro al piccione proibite in quasi tutta Europa. Sei-settemila poveri bestie, dopo essere state crudelmente spennate saranno lanciate per il godimento di sfaccendati che si divertiranno ad impallinarle.

«*Fortunati i volatili che saranno subito massacrati. Quelli feriti soffriranno per giorni e settimane nelle campagne vicine, prima di morire preda di rapaci e gatti randagi.*

«*Vorrei dire con la presente che molti valdostani non condividono la strage dei piccioni, come lo sterminio di camosci e stambecchi. Non è con queste uccisioni che si incrementa il turismo autunnale*». Segue la firma.

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Siamo un gruppo di abitanti della Borgata Parella di Torino. Facciamo presente che con la riforma non siamo più serviti per recarci alla stazione di Porta Nuova.*

«*Poiché nel passato esistevano due pullman n. 65, che conducevano entrambi alla stazione, e con la riforma uno è stato abolito e l'altro termina la sua corsa a Porta Susa, non sarebbe possibile tirato che il suolo già fatto per altri percorsi prolungare della corsa sino a Porta Nuova?*

Seguono le firme.

Un lettore ci scrive:

«*Colgo su "La Stampa" del 18 settembre due notizie inerenti la morte di due alberi. Per entrambi è stata la natura stessa a decretarne la fine; un sempre più raro cedimento naturale dovuto alla vecchiaia quindi, e non al disboscamento irrazionale.*

«*La neve caduta abbondantemente nel Wyoming ha letteralmente spaccato in due il vecchio albero che appare nella foto.*

Ed eccoci alla seconda notizia: forte uragano ha sradicato un maestoso cedro del Libano, che io ebbi modo di ammirare, vecchio di 500 anni.

«*Lì, il prof. Giuseppe Bertano, sindaco della ridente cittadina canavesana, dove l'amore per le piante esiste ancora, ha avuto la felice idea di far trasformare il cedro in assi, che serviranno a costruire le nuove panchine dei giardini pubblici.*

«*In questo modo l'umile, grande cedro continuerà a servire*». Giovanni Reverso

temperatura di ieri

massima	+ 22,8
minima	+ 16,2
media	+ 19,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 21, pressione a livello del mare 1012 mb; umidità 91%; temperatura 17,4, cielo coperto. Temperatura massima -21,1°; minima -17; media +17. **Previsioni:** cielo da irregolarmente nuvoloso a molto nuvoloso o coperto con sparse precipitazioni particolarmente temporalesche. Venti calmi o deboli variabili con rinforzi in montagna. Visibilità buona. Temperatura pressoché stazionaria.

Con le giornate più lunghe

Risparmio di energia

Per oltre un miliardo a Torino Domani alle 3 ritorna l'ora solare

Domenica notte, alle tre, scade l'ora legale. Dovremo portare indietro le lancette dell'orologio spostate all'inizio della primavera. Conclusa da mesi le polemiche (-ora legale sì, -ora legale no-), esaurite le dissertazioni sul [illegible] e i contro il provvedimento risale al '66 e ha quindi stancato anche i più accesi denigratori) adesso si limita ai calcoli su quanto si è risparmiato in termini di petrolio e ci si chiede che cosa sia cambiato nelle nostre abitudini.

Iniziamo con i consumi. Dopo una «punta» raggiunta nel '79, l'energia elettrica mediamente assorbita in un anno nella nostra città si aggira sui 3 miliardi e mezzo di chilowattora, pari all'1,6-2 per cento del consumo totale in Italia. E' chiaro che alcune fasce di utenti non possono modificare le loro necessità.

Le industrie, per esempio, i cui macchinari funzionano un certo numero di ore senza che di [illegible] siano interrotte, o l'illuminazione pubblica. Il cui compito di rischiarare le vie è in sintonia con il moto della Terra intorno al Sole, secondo regole indifferenti alle nostre esigenze di risparmio.

I diretti interessati, i «risparmiatori» per forza, sono i privati cittadini, sia nelle loro abitazioni, sia nei locali o spazi comuni dei condomini (scale, cantine, garages, bruciatore e alcune attività lavorative (negozi, servizi, uffici. Si calcola — ma la cifra non è da prendere come oro colato — che questi utenti riescano a contenere le loro necessità di circa 10 (allioni di chilowattora all'anno (50-60 nell'intera regione). Considerando che il costo di un chilowattora è di circa 100 lire, il risparmio nella nostra città si aggira sul miliardo. Se invece si considera che per produrre un kW occorrono 250 grammi di olio combustibile, vuol dire che abbiamo evitato di bruciare 2[illegible] tonnellate di questo prodotto.

Dunque, poiché in Italia l'ora legale consente una riduzione di consumi pari a [illegible] milioni di chilowattora, in Piemonte si risparmia [illegible] decimo di quanto economizzato globalmente (60 miliardi). «Una cifra che può sembrare irrisoria — rileva la Federpiemontese — a fronte di un deficit da ripiano nell'import di prodotti petroliferi. Tuttavia, è pari ai consumi personali di tutti gli abitanti del Piemonte nell'arco di tempo in cui è in vigore l'ora legale. O, se si preferisce, al doppio dell'energia prodotta dalle 200 centrali elettriche private esistenti nella regione».

Anche le nostre abitudini hanno subito qualche modifica. In primo luogo sono diminuite le ore [illegible], ma, d'altra parte, [illegible]re rinunciare a una serata che sa di pomeriggio, per di più con un clima estivo? E chi ha voglia, uscendo dal lavoro in pieno giorno, [illegible] rifugiarsi subito tra le mura domestiche? I vigili urbani, che sul comportamento degli automobilisti la sanno lunga, affermano che il maggior beneficio portato dall'ora legale è una contrazione di incidenti.

Carlo Novara

Sindacati e controlli in Regione

Cgil, Cisl, [illegible] «nulla rilevano sulla legittimità del controllo della Regione» sull'assenteismo dei dipendenti. Tuttavia ritengono «improvvisato» il metodo utilizzato. Il sindacato è «disponibile a discutere con l'amministrazione forme [illegible] controllo efficaci e durature, non estemporanee, propria per andare alla radice del fenomeno "assenteismo" ricordando però che produttività, forme [illegible] controllo e [illegible] dalità di riscontro sono oggetto di contrattazione».

[illegible] organizzazioni sindacali chiedono una «verifica approfondita e complessiva [illegible] leggi e accordi relativi a consulenze, straordinari, comandi, reclutamento [illegible] personale, gestione della mobilità interna, responsabilità dei servizi, aree [illegible] coordinamento». Occorre infine che l'amministrazione «non si limiti a contrattare il personale, ma intervenga finalmente sulle [illegible] strutturali della disaffezione».

La Regione riforma il servizio sanitario della città

Troppi letti negli ospedali

Il Piano appena presentato intende abolirne [illegible] - Ma [illegible] un'ipotesi giudicata realizzabile nell'Anno [illegible] - Le Usl passe[illegible] (presto) dall'unica attuale a undici

[illegible] ospedali pubblici torinesi hanno, oggi, 9357 posti letto. Secondo [illegible] piano di riordino elaborato dall'apposita commissione presieduta [illegible] l'assessore regionale Bajardi e dal presidente dell'Usl 1-23 Olivieri, dovranno essere ridotti a 7923. Ma questo risultato, avverte il documento che in questi giorni è stato distribuito in Regione, potrà essere ottenuto «a lungo termine; è un'ipotesi [illegible] 2000 da realizzarsi mediante successivi piani triennali».

A breve termine, anzi diciamo quasi immediatamente, il progetto prevede la divisione del territorio torinese in undici Usl secondo la cartina che pubblichiamo, aggregando più quartieri insieme. Il risultato finale dovrebbe essere [illegible] ospedale per ogni Usl, che se la gestirà autonomamente insieme con i poliambulatori e le altre attività sanitarie e assistenziali. Ma bisognerà [illegible] strutture tre: nelle Usl 3 (quartiere Mirafiori Sud): 6 (Santa Rita e Mirafiori Nord): 9 (Vallette-Lucento, Madonna [illegible] Campagna, Borgo Vittoria) rispettivamente da [illegible], 597 e 782 posti letto.

Il primo ha già la sede, in [illegible] Farinelli, un maxi-ambulatorio mai finito e per il quale erano stati ipotizzati, a suo tempo, vari usi anche sanitari, sempre tutti respinti.

Abolire 1632 posti letto [illegible] strutturne contemporaneamente 1923 vuol dire rivoluzionare tutta [illegible] struttura esistente, ma il Piano sanitario regionale (legge 10 marzo '82), che privilegia il momento preventivo su quello curativo, insiste su questa tesi. Il fatto è che mentre si [illegible] previsioni «al 2000» la [illegible] di tutti i giorni appare sempre più triste: i servizi sono insufficienti, i poliambulatori funzionano come possono, come abbiamo più volte denunciato, le liste di attesa si allungano.

Certo, nessuno gradisce il ricovero in ospedale [illegible] può farne a meno, ma tutti chiedono che le loro necessità, non i loro desideri, vengano esaudite celermente e con soddisfazione. Se per avere un elettrocardiogramma urgentemente una persona è costretta a [illegible] portare [illegible] pronto soccorso, magari ingigantendo un malore, ecco che i servizi si intasano.

Quindi, mentre predispone il piano a lungo termine per Torino, la Regione dovrebbe pensare anche, a [illegible] urgenza, a questi problemi immediati [illegible] risolvere senza perdere altro tempo. La programmazione è una cosa [illegible]nsabile, ma se si dimentica l'immediato [illegible] rischia di [illegible] giorare le cose.

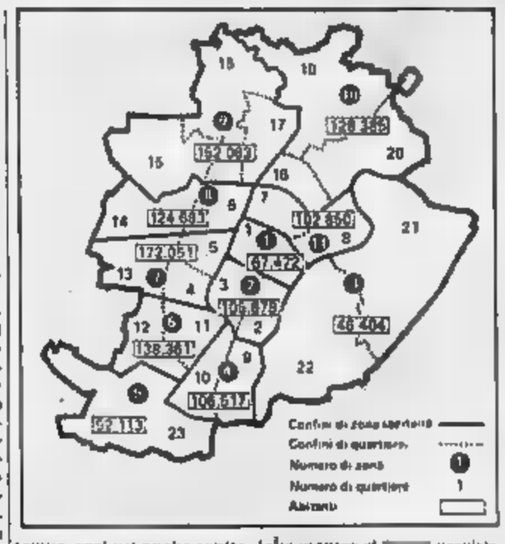
Vediamo l'esempio della [illegible] centrale, [illegible] 1 e 2. Attualmente, secondo una tabella del progetto, dispone di [illegible] letti (Oftalmico 934; Valdese, Omeopatico e Mauriziano 1073); a piano concluso ne dovrà avere 919. Le sedi ospedaliere definitive saranno Mauriziano, con 800 posti e Valdese con 119; l'Omeopatico risulta «da dismettere nel triennio».

[illegible] l'Oftalmico? Scomparso, forse avrà una gestione autonoma perché anche sede universitaria?

Nella zona sono disponibili anche due poliambulatori, in via Chiabrera e in via San Secondo. E' recente, perché sia necessario tornarci sopra, la nostra breve indagine con risultato negativo nella sede [illegible] via Chiabrera.

Il Progetto dei poliambulatori e degli ospedali [illegible] Torino ha appena cominciato la sua strada e d'ora in avanti [illegible] discusso, quasi rivisitazionato in ogni sua parte e in varie sedi. Anche perché modifica la legge precedente. La Regione ha già sperimentato quanto sia difficile prevedere, sul piano economico, quel che accadrà nel futuro limitato [illegible] due o tre anni; immaginiamo le difficoltà di prevedere il futuro sanitario «ottimale» per il Duemila.

Domenico Garbarino



Assalto di due banditi alle 10 [illegible] via Pietro [illegible]: bottino [illegible]

Mettono le manette al numismatico e arraffano [illegible] d'oro e d'argento

Giovanni Blengio, [illegible] anni, sorpreso [illegible] rapinatori che hanno abbassato [illegible] saracinesca [illegible] aperto la cassaforte - Alla fine è riuscito a liberarsi da solo e a [illegible] l'allarme

Uno fra i più noti numismatici della città, Giovanni Blengio, 63 anni, è stato rapinato ieri mattina [illegible] due falsi clienti [illegible] [illegible] negozio [illegible] via Pietro Micca [illegible]. Alle [illegible] due distinti signori, sui trent'anni, elegantemente vestiti, entrano nel negozio: vogliono sapere tutto sui marenghi d'oro napoleonici [illegible] 20 franchi e su quelli da 20 lire italiane. [illegible] loro interesse dura solo pochi minuti: dalle loro tasche infatti [illegible] due pistole e cortesemente avvertono il commerciante. [illegible] se non l'avesse capito, che si tratta di una rapina.

Uno tiene a bada il Blengio mentre l'altro aziona un pulsante che fa abbassare la saracinesca. I rapinatori si fanno poi aprire la cassaforte [illegible] prima [illegible] arraffare [illegible] d'oro e d'argento chiudono il commerciante nella retrobottega dopo averlo ammanettato e avergli tappato [illegible] bocca con uno straccio.

Fatta man bassa di quanto hanno trovato nel forziere (monete per un valore di circa 15 milioni) i banditi fuggono. In via Pietro Micca, probabilmente, un complice li aspettava a bordo di un'auto.

Il numismatico riesce un po' alla volta liberarsi [illegible] malgrado abbia le mani legate dietro la schiena, ad aprire la [illegible]. Giovanni Blengio avverte il 113, sul posto giungono le volanti della polizia e la squadra mobile. Una batteria [illegible] centro cittadino non ha però dato nessun esito. Per liberare il negoziante dalle manette (di [illegible] spagnola) i poliziotti si sono dovuti servire delle cesole. Solo più tardi un maresciallo [illegible] trovato delle chiavi adatte. Sono in corso le indagini.

Giovanni Blengio con i polsi ancora stretti nelle manette

E' rinviato il processo a Panizzari

Ennesimo [illegible] per Giorgio Panizzari, condannato all'ergastolo per l'omicidio dell'orefice Giuseppe Baudino di [illegible] Agnelli (ottobre 1970). Panizzari, che [illegible] re si è politicizzato, è comparso ieri dinanzi alla prima [illegible] te d'appello (pres. Witzel, p.g. Rischin) per oltraggio [illegible] [illegible] maresciallo delle Nuove. Assistito dall'avv. [illegible] l'ergastolano, che in primo grado per [illegible] insulti al sottufficiale era stato condannato a un anno, ha [illegible]to: «Mi hanno trasferito da Trani e [illegible] ho potuto ancora parlare con il mio difensore». La Corte ha rinviato il processo a martedì prossimo.

[illegible] Spinto [illegible] un compagno, [illegible] giocava nel giardino della scuola materna [illegible] piazza [illegible] 13, Andrea Mangiapane, di 3 [illegible] e mezzo, abitante in via Maddalene 10-6, è caduto, fratturandosi un braccio. I medici dell'Astanteria Martini lo hanno giudicato guaribile in un mese.

★ Nicola Fulgori, 22 anni, corso Regina Margherita 293, ha [illegible]nunciato ai carabinieri delle Vallette che, nella notte di sabato e domenica, sconosciuti, at[illegible] [illegible] buco nel muro di cinta, erano entrati nella ditta «Fulgori Motta» in piazza Cirene 1. I ladri [illegible] ne [illegible] andati con rotoli [illegible] rame, arnesi e tre biciclette per un valore complessivo di 5 milioni.

Strage di pesci nel lago protetto: 4 denunciati

Nel Parco [illegible] Gran Paradiso, sopra Ceresole a [illegible] metri - I pescatori [illegible] frodo sorpresi con 30 chili di salmerini del Leitha, che [illegible] all'Università [illegible] ricerche scientifiche - Avvelenate le acque, rovinati 10 anni di lavoro

Nel Parco [illegible] Gran Paradiso - dopo camosci, stambecchi e aquile vittime del bracconieri - anche il patrimonio ittico è stato preso di mira dai predatori. Quattro pescatori di frodo hanno ucciso centinaia di pesci in un lago di alta quota, che era utilizzato dall'Università di Torino per ricerche scientifiche. Ma i guardaparco li hanno sorpresi, inseguiti e bloccati.

L'episodio è avvenuto giovedì sera in alta valle Orco, sopra Ceresole Reale al lago Leitha a 2600 metri, nella zona del Nivolet. I quattro sono: Romeo Pizzolaro, [illegible] anni, via Roma 9 Cirié; Pietro Pr., 54 anni, via Madonna della Neve 24, Nole; Angelino Carboni, 45 [illegible], Strada Cirie 100, S. Carl[illegible] Canavese; Raffaele Cincoletti, 32 anni, via S. Pietro 7, Cirié.

Già 15 giorni fa guardaparco avevano scoperto nelle acque del lago Leitha — vasto circa 3000 metri quadrati — decine di pesci che galleggiavano morti. L'altro ieri hanno visto quattro persone che armeggiavano attorno allo specchio d'acqua ed hanno intimato l'alt. I quattro sono fuggiti in auto. Ma ad un posto di blocco presso il lago Serru sono stati fermati. Alla vista dell'ispettore Paolo Orso hanno buttato via il bottino (30 chili di salmerini e due sono scappati, ma sono stati subito bloccati. Tutti sono finiti dai carabinieri di Locana.

«Avrebbero dovuto essere arrestati — dicono all'Ente Parco - visto che erano in flagranza di reato». Aggiunge l'ispettore sanitario del Gran Paradiso, dottor Peracino: «Il danno ecologico è notevole: forse 50-60 milioni. Con il probabile avvelenamento delle acque sono andati persi 10-15 anni di lavoro. Il lago era utilizzato dall'Università di Torino per ricerche scientifiche sui salmonidi di alta quota».

[illegible] lago Leitha vivevano i salmerini (salvelinus fontinalis) un pesce pregiato che si riproduce in acque fredde, sopra i 2000 metri. «Da circa 15 anni i salmerini si erano acclimatati e riprodotti molto bene — precisa il dott. Oliberto Formento, ricercatore della Facoltà di veterinaria, la quale attraverso l'Osservatorio ecologico utilizzava questo lago per le ricerche [illegible] ittiologia — tutto il ciclo riproduttivo ed alimentare [illegible] costantemente seguito. Centinaia di esemplari [illegible] erano [illegible] immessi [illegible] anni con la marchiatura».

Gli studi avevano lo scopo di incrementare la riproduzione [illegible] la immissione di questi esemplari (che provengono dall'America [illegible] Nord) in altri laghi di alta montagna per la pesca ed eventuale alimentazione. Ora i ricercatori dell'Istituto zooprofilattico di via Bologna stanno lavorando per individuare quale veleno sarebbe stato usato per la strage dei salmerini. Non si sa se è cloro, solfato di rame o altro. La sua individuazione servirà anche a capire l'entità [illegible] danno ecologico arrecato a questo specchio d'acqua, che era il laboratorio scientifico lacustre della nostra Università.

Rapina al bar tre gli assolti

Carlo Putzuredu, Giancarlo Micheletti e Giacomo Rolengo, che insieme agli amici Mario Saracino e Mario Girotto erano comparsi mercoledì scorso davanti alla quinta sezione del tribunale perché accusati di una rapina in un bar di Valle, sono stati assolti per insufficienza di prove (i non condannati ad un anno e tenuta come erroneamente riportato). Dodici mesi ciascuno sono stati invece inflitti, con la condizionale, a Saracino e Girotto.

★ Francesco Renda, 29 anni, via Cavour 29, Grugliasco è stato arrestato dai carabinieri per atti osceni in luogo pubblico.

A capofitto nella canna fumaria

Artigiano precipita [illegible] tetto alla cantina - Frattura di una costola

Precipitato [illegible] circa dieci metri di altezza, un artigiano edile su l'è cavata con lesioni guaribili in un mese. [illegible] chiama Arrigo Nurci, [illegible] anni, di Pino Torinese, in via Cento Croci 12. Stava lavorando sul tetto dello stabile [illegible] via Assisi 24. Mentre puliva un camino, ha perso l'equilibrio ed è precipitato a capofitto nella canna fumaria. Sbalzato[illegible] fra [illegible] pareti e l'altra dell'angusto condotto, è finito nella cantina del caseggiato.

Alle [illegible] invocazioni di aiuto sono accorsi gli inquilini che [illegible] hanno fatto portare, in ambulanza, al Maria Vittoria. I medici gli hanno riscontrato la frattura [illegible] [illegible] costola, della spalla destra ed un [illegible] cranica, guaribili in 30 giorni.

[illegible] L'auto, guidata da Nicolino Di Stefano, di 22 anni, con a bordo il fratello Giovanni, [illegible] 16 e il padre, Luigi, di 43, residenti a Cuorgnè, per lo scoppio di un pneumatico, è ribaltata sull'autostrada Torino-Piacenza, nei pressi di Voghera. Nicolino Di Stefani è grave al policlinico di Pavia; il fratello e il padre sono all'ospedale di Voghera, con prognosi di 20 giorni.

il Gruppo Végé

blocca fino al 30 ottobre i prezzi dei principali prodotti fra i seguenti generi di largo consumo:

- Margarina
- Latte parzialmente scremato a lunga conservazione
- Sapone da toilette
- Burro
- Vino comune
- Farina di grano tenero
- Detersivo per lavatrice
- Carne in scatola di bovino lessata in gelatina
- Yogurt
- Dadi per brodo
- Piselli conservati e fagioli lessati
- Acqua minerale
- Marmellata e confettura di frutta
- Birra nazionale
- Pasta di semola
- Succhi di frutta
- Caffè in grani [illegible] in polvere
- Detersivo per stoviglie
- Biscotti
- Tonno all'olio di oliva
- Olio di semi vari
- Olio di oliva

occhio [illegible] prodotti [illegible] questo simbolo

ALT
PREZZO BLOCCATO

nei 147 supermercati 417 discount 204 "Scudo Végé" 2.573 negozi del Gruppo Végé

Gli [illegible] cash and carry del Gruppo permetteranno di allargare le basi dell'iniziativa offrendo ai commercianti la possibilità di partecipare nello stesso periodo [illegible] per i medesimi prodotti con approvvigionamenti a prezzi bloccati.

questo è l'impegno del Gruppo Végé

Messaggi Urgenti

[illegible] cuoco massimo anni 48 cerca [illegible] referenze in Torino, referenze, già primo. Telef[illegible] 304 072 - 304 580.

[illegible] alloggio [illegible] camere [illegible] servizi possibilmente [illegible] Santa Rita. Telefonare 328 950

[illegible] ragazzo aprendista 18enne azienda ricambi auto. [illegible]le ore ufficio 780 [illegible]

[illegible] a domicilia referenziatissimi cercasi. Telefo[illegible] 550.7157

PERMUTO o vendo alloggio mq 119 in [illegible] piscina e [illegible] tennis, stadio Asti-Ce[illegible] Telefonare [illegible] [illegible] 9389. [illegible] agenzie

[illegible] sola [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fissa, media età, referenziata, robusta [illegible] cucina Telefonare 581.721.

echi di cronaca

[illegible]T
Prossimo inizio corsi
Segretaria d'ufficio dattilografia stenografia macchine calcolatrici e contabilità e contributi, corsi di perfezionamento registrazione contabile programmazione [illegible] SIGT - Via Po 2 Torino Tel 839 7216

CEDAT
Centro Didattico di Aggiornamento Tecnologico. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di Federazione, Registratore Cash, Bancadatilo, Programmazione Elettronica. Si ricorda che il CEDAT offre le possibilità del rimborso delle spese del corso in caso che l'allievo non trovi un posto di lavoro entro un anno. Per informazioni: CEDAT - Centro Didattico - Via Bussa 14 (1° piano interno cortile), tel. 748.29.27.

Noleggio pianoforti nuovi e [illegible] studio [illegible] riscatto
Accordature [illegible] Pianoforti [illegible] occasione Piano V. Montecarlo 13 Chivasso (Torino)

Dentista specialista 24 ore su 24 ore
[illegible] per appuntamento telefonare a 748.840 Riparazioni protesi immediate. Esecuzione accurata di ogni tipo di V. Pinerolo

TV riparazioni fidate [illegible]prese tel. 585.005
[illegible]

Montone rovesciato [illegible] misura
Uno splendido modello in vero montone da Collezione Laboratorio Sartoriale per signore e uomo in pelle V. Le Cristina 30 tel. 669 833

Soccorso dentistico festivo e notturno
[illegible] C. V. Emanuele [illegible] prof. dr. [illegible] 20 [illegible] Dr. Torino [illegible] [illegible] Corso Re[illegible] Tel. 542 [illegible]

Dentista specialista
Aperto sabato e domenica [illegible] [illegible] Anche [illegible] Telefonare [illegible]

[illegible] lampadari
[illegible]

ECONOMICI

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per LA Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero 000.2100 (linea con ricerca automatica)

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso gli sportelli Fiat dell'istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino esibendo la modulistica che vi sarà consegnata.

In base al diritto di rettifica e rimborso, l'editore avverte che la legge 5-10-1981 n. 416 vieta l'inserimento nei servizi e rubriche di messaggi a pagamento sotto forma di annuncio.

2 Affari e capitali

ATTENZIONE Numerosi lettori hanno inviato alla redazione annunciando pericolose manovre speculative nel settore. Tenete gli occhi bene aperti!

FIAT Finanziamento su automezzi e macchine complete nuova gamma Iveco modelli. Termini vis. Autoglobo 15 tel. 510139 - 535297

PRESTITI fino a 10 milioni con rimborso fino a 10 anni senza cambiali anche dopo protesti. Centro Europa via A. Doria 15 - Torino tel. 548 927

SOCIETA'

Distribuzione medicinali specialità, prodotti largo consumo, profumerie, cosmetici, erboristeria, magazzini vari Torino ed 1980 mq esperti attività settore, dinamico, determinato avrà prospettive inoltre altri settori merceologici per ampliamento propria attività. Scrivere «Preferenziale 302 — 10100 Torino».

3 Aziende, negozi

A AZIENDA MARKET (Area 200) Prov. Società del gruppo Casamercato S.p.A. comunica l'apertura di nuovi negozi a prezzo

ASSORTIMENTO cedesi tel. 10 lit. 10 litri ecc. Corso Giulio Cesare 5 (angolo L. 7100 Rubattino 9 a 11 (compreso L. 2000 linea urgente data base e notizie) e doppia tariffa urgente data base e urgenza dopo il tocco

AFFARE cedesi avviatissima attività settore abbigliamento zona centrale. Telefonare ore ufficio 813 88 61 Sig.ra Simona

AFFARONE per cessazione trasferimento cedesi negozio di tessuto e tendaggi con forte clientela. Tel. 804 5830 (ore ufficio)

AGENZIA Buona occasione a vendita materiale elettronico di alta garanzia per telecomunicazioni e radio a Torino tel. 011 / 743.37.70

AVVIATO negozio per articoli per ufficio cedesi in centro storico Borgomanero (Novara) tratt. riservate. Scrivere a Box 1943 Ufficio Pubblicità Via Cavour 21 - 28100 Novara

BAR avviato e ben attrezzato, in piena attività, cedesi per motivi di salute. Telefonare ore ufficio 317 29 ..

BAR avviato zona centrale Torino cedesi per motivi familiari. Telefonare ore pasti 317 29 ..

CEDESI ... Telefonare ore 813 ...

CEDO ...

CONCESSIONARIA ...

CURIANA ... Tel. 401 8278 - 965 0261

CIOCCOTECA ...

ECOINVESTIMENTI ...

I GIANO ... Telefonare 5188 71 788

RISTORANTE ...

RISTORANTE ...

4 Terreni

PRIVATO ... Tel. 961 4571

PROFESSIONISTA ...

PRIVATO ... Telefonare 813 ...

5 Locali e negozi

domande

CHIVASSO ...

offerte

A AFFITTARSI zona Stradale locali mq 1800 2000 adatti Telefonare 330 462

A VENDERSI zona Stradale locali mq 1800 2000 adatti Telefonare 330 462

AFFITTASI a Trofarello capannone mq 1900 ... Telefonare ore ufficio 640 7244

AFFITTASI ... Tel. 640 7244

AFFITTASI ...

BARDONECCHIA ...

BARDONECCHIA ...

CARAMAGNE ...

CONCESSIONARIA ...

GABETTI ...

GABETTI ...

GABETTI ...

LEMI ...

NEGOZI ...

PRIVATO ...

PRIVATO ...

RAGAZZA ...

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ADDETTI ...

RODGISTAGIONE ...

ALESSANDRIA ...

AUTISTA ...

AUTISTA ...

AUTISTA ...

CAMERIERE ...

CUOCO ...

GIOVANE ...

GIOVANE ...

GIOVANE ...

IMPIEGATA ...

MAGAZZINIERE ...

MAGAZZINIERE ...

MURATORI ...

OFFRESI ...

OFFRESI ...

OFFRESI ...

OFFRESI ...

PARTICCHERE ...

PENSIONATO ...

PENSIONATO ...

PRIVATO ...

RAGAZZA ...

RAGAZZO ...

RIPRESENTATA ...

SIGNORA ...

TRACCIATORE ...

UOMINI ...

UOMINI ...

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ALLOGGIO ...

APPRENDISTA ...

ASSUMIAMO ...

ASSUMIAMO ...

AUTOCISTE ...

BANCHISTA ...

CERCASI ...

CERCASI ...

CERCASI ...

CERCASI ...

CONCESSIONARIA ...

COPPIA ...

CUSTODE ...

DOMESTICO ...

FABBRICA ...

FINANZIATORE ...

IMPORTANTE ...

MODELLISTA ...

OPERAIO ...

PENSIONATO ...

PERITO ...

PIEMONTE ...

PIEMONTE ...

**PIEMONTE

Clamoroso annuncio dell'ex coppia, da maggio a Broadway con «Vite private»

Liz e Burton per la prima volta in teatro in una commedia che pare la loro storia

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Primo giornalista: «*Siete ancora innamorati?*».

Burton: «*Un'altra domanda, per favore*».

Taylor: «*Questa è una ferrea stampa sulla commedia di Coward, non sulle nostre vite private*».

Secondo giornalista: «*I protagonisti della commedia divorziano e si risposano tra di loro*».

Taylor: «*Lo abbiamo già fatto*».

Terzo giornalista: «*Non lo rifarete?*».

Burton: «*Non credo*».

Quarto giornalista: «*Non temete che il pubblico ironizzi sulle analogie tra la commedia e le vostre vicende coniugali?*».

Burton: «*E' l'assurdità della situazione che ci affligge*».

Taylor: «*Crediamo che il pubblico si divertirà*».

Come si vede, l'annuncio della più famosa coppia di non coppiati di attori di Hollywood, sulla loro decisione di recitare insieme per la prima volta a Broadway in *Vite private* di Noel Coward, è stato uno spettacolo in sé. Dick e Liz — così continuano a chiamarsi affettuosamente — si sono presentati ai giornalisti in splendida forma. Hanno scherzato per l'intera conferenza stampa.

«*Sarà un piacere per me apparire al fianco di uno dei più grandi attori viventi*» ha detto lei.

«*Uno dei più grandi?*» ha interrotto lui.

E ancora Burton: «*Quando ci siamo sposati, le ho spiegato che nella mezza età nessuno ci avrebbe più prestato attenzione. E invece Liz è la più celebre cinquantenne del mondo*».

«*E a 56 anni Dick* — ha aggiunto la Taylor — *suscita più entusiasmo che mai*».

L'annuncio era atteso da alcuni giorni, da quando l'impresario teatrale Zev Bufman, lo stesso che nel '76 fa rilanciò Elizabeth Taylor a Broadway in *Piccole volpi*, aveva dichiarato di essere riuscito a far firmare il contratto a entrambi gli attori Richard Burton ha spiegato il motivo della decisione: «*Per quanto mi riguarda, era già prigioniero a una rentrée a Broadway dopo il successo nel musical Camelot nel '*. *Pensavo addirittura a Re Lear di Shakespeare, delle parti più difficili che si possano affrontare. Mi sono indotto a interpretare Vite private per due ragioni: perché è un'opportunità unica per esordire con Elizabeth Taylor a teatro, e perché la commedia di Coward è particolarmente adatta a noi, come lo fu Chi ha paura di Virginia Woolf di Albee*».

Burton e l'ex moglie: una conferenza-stampa spettacolo

«*Coward ci ha sempre detto che la sua commedia era fatta a misura per noi* — ha asserito la Taylor — *e anch'io sono stata sollecitata dall'idea di debuttare con Richard Burton a Broadway. In teatro, siamo apparsi insieme colti all'Università di Oxford nel '66, ma Dick recitava, io, che facevo Elena di Troia, ho solo attraversato la scena senza aprire bocca*». L'attrice ha precisato che da New York, dove incomincerà il 9 maggio, *Vite private* passerà a Washington il 10 agosto e a Los Angeles il 19 [illegible]. La commedia verrà anche filmata per le televisioni a circuito chiuso.

[illegible] di un sodalizio sentimentale, il ritorno congiunto dei due attori al teatro sancisce la rinascita di un sodalizio artistico che nel cinema, per quasi vent'anni, aveva dato a *La bisbetica domata*, Taylor e Richard Burton hanno già girato insieme questo [illegible] «speciale» televisivo per il comico Bob Hope, e l'anno [illegible] gireranno in Irlanda il film *La sorpresa*, su cui non [illegible] voluto [illegible] particolari. L'attrice medita inoltre di convincere l'ex marito a recitare con lei anche una commedia di Tennessee Williams, o *La gatta sul tetto che scotta* o *Lo zoo di vetro*.

La commedia [illegible] di una coppia di divorziati, Elliot e Amanda, che si ritrovano accidentalmente il giorno delle [illegible] ciascuno con un'altra persona. Elliot e Amanda decidono di fuggire insieme. [illegible] i rispettivi secondi consorti, e si risposarsi.

Col ritrovato sodalizio artistico Burton-Taylor, l'impresario Bufman diverrà il re di Broadway. Si prevede che la poltrona a teatro per *Vite private* costerà 50 dollari, 70 mila lire.

Cinema Giovani oggi

TORINO — Questo il programma di oggi, prima giornata del primo Festival Internazionale Cinema Giovani.

Alle 14,30, al Movie Club, *Retrospettiva*: **Camping** di Zeffirelli (1958); **El pisito** di Ferreri (1958); **Spare** [illegible] di Margheriti (1960); alle 21 **Il colosso di Rodi** di Leone (1961); **La maschera del demonio** di Bava (1960).

Dalle [illegible], *Spazio aperto* (proiezioni no stop). Al Cannocchiale, al Crocetta e agli Intermitti, dove alle 21,30 vengono proiettati [illegible] Szabó.

Alle 17,30, al Romano, *Testimonianza* di *Alberto Lattuada*: **Giacomo l'idealista** (1943), e alle 21,30, per la sezione opere prime, **Processo a Caterina Ross** di Gabriella Roaleva. Allo stesso cinema Romano, prima della proiezione di questo film, Gianni Vattimo, presidente del Festival, presenterà la manifestazione.

FILM: «Commedia sexy in una [illegible] di [illegible]

Woody ruba a Shakespeare sogni erotici e campestri

Una commedia sexy in una notte di mezza estate di Woody Allen. Con Woody Allen, Mia Farrow, José Ferrer, Julie Hagerty, Tony Roberts, Mary Steenburgen. Commedia da vedere. Cinema Augustus.

Se n'è appena parlato a Venezia. È giusto che la commedia sexy di Woody Allen esca subito perché come quei deliziosissimi frutti che all'essere troppo conservati si alterano. E' bene consumarla nel momento adatto, finché tutti i felici sapori sono identificabili. L'estate sta passando, le notti si fanno fresche, le notti di mezza estate di Woody Allen è proprio uno scherzo malinconico (ma non troppo) sul nostro mito urbano dell'estate, sulla [illegible] di piccole libertà sessuali, sulla nostra incorreggibile cultura.

Avete capito bene [illegible] titolo: c'entra Shakespeare, c'entra Bergman, c'entra Woody Allen come discepolo intelligente. Da tempo Woody [illegible] cercando di rendere più europea la [illegible] commedia newyorkese, da tempo cerca di guadagnare in stile quello che aveva facilmente conquistato con la sua vocazione [illegible] dialoghi brillanti e ai paradossi. «*Una commedia sexy*» [illegible] piacevole come esercizio di stile, seducente svolazzo tra sorriso e autocompassione che sembra battuta di Allen trovata nelle cantine di Shakespeare. [illegible] raccolto in qualche teatro all'chiuso o all'aperto [illegible] goccia del «Sogno» scespiriano sentito che Woody Allen è stato bravo spettatore e adattatore.

Per cominciare [illegible] ai primi del secolo (un po' di distanza fa male) è una campagna che più perbenisticamente bella e «innaturale» non potrebbe essere, fotografata, anzi inventata dal grande Gordon Willis. [illegible] questo finto paradiso Woody e sua moglie [illegible] Steenburgen aspettano [illegible] città due coppie [illegible] per il weekend. C'è l'anziano professor Ferrer che [illegible] per sposare Mia Farrow e il medico-donnaiolo Tony Roberts con l'infermiera esperta in sessuologia Julie Hagerty.

Non è possibile che per un momento le coppie del primo novecento si sciolgano cercando in una notte di mezza estate le insicure felicità a cui credono di aver diritto? La presenza di Woody Allen, in difficoltà con la moglie e inventore di elicotteri a pedali per frustrazione, rende il divertente e delicato sogno anche una seduta di terapia sessuale. E' il lato urbano e nevrotico che in Shakespeare era solo intuito.

Non succedono cose eccezionali, tranne appuntamenti, convegni e lezioni speciole, ma il professor José Ferrer [illegible] d'un colpo, troppo preso da una dimostrazione dell'infermiera Julie Hagerty. Poiché siamo in un «Sogno», Ferrer diventerà un folletto e abiterà i boschi. Poiché Woody è sempre Woody, anche la magia gli serve come elisir contro le inquietudini e le delusioni.

g. c.

Sceneggiato [illegible] regista e da Tonino Guerra, con Josephson

Tarkovskij fa un film italiano per Cannes, prodotto dalla Rai sulla nostalgia per la Russia

ROMA — *Mercoledì prossimo, sulla Casta, il regista sovietico Andrej Tarkovskij comincerà le riprese di Nostalghia. Un film prodotto dalla Rai (rete Uno), che sarà pronto per il prossimo [illegible] di Cannes. Il costo si aggira attorno al miliardo e 250 milioni. Nostalghia (o «Viaggio in Italia») è la storia di un intellettuale sovietico che viene in Italia per vedere e studiare l'architettura rinascimentale, che da anni insegna a Mosca [illegible] conoscerla «dal vivo». Durante il soggiorno nel nostro Paese, si innamorerà e sarà afflitto dalla nostalgia. Curiosamente, però, la nostalgia che [illegible] dato origine al soggetto non è quella di un russo ma quella di [illegible] italiano: lo scrittore Tonino Guerra (sceneggiatore con Tarkovskij del film) che vive parecchi mesi all'anno nell'Unione Sovietica.*

Il racconto cinematografico è incentrato [illegible] personaggi: il professor Gorciakov, impersonato dall'attore sovietico Oleg Yankovskij (già presente ne Lo specchio di Tarkovskij); la giovane interprete che lo accompagna nel viaggio [illegible] scoperta dell'architettura rinascimentale (la debuttante Domiziana Giordano) e un «pazzo» italiano (lo vedesse Erland Josephson) con [illegible] quale l'intellettuale sovietico [illegible] confronta nei momenti di crisi. Nel cast figurano, inoltre, tre attrici italiane: Patrizia Terreno, Delia Boccardo e Milena Vukotich.

«Con questo film — *spiega il regista sovietico* — intendo soprattutto mettere in evidenza due problemi. Nell'amore tra uomo e donna l'impossibilità [illegible] vivere uno [illegible] all'altro [illegible] sceresi. E' facile fare conoscenza ma è difficile conoscersi. Per la stessa ragione è impossibile esportare ed importare la cultura. Noi nell'Unione Sovietica riteniamo [illegible] conoscere [illegible] e Petrarca, ma [illegible] è vero, così come voi italiani non potete pretendere di conoscere Puskin. [illegible] impossibile insegnare [illegible] una persona la cultura di un altro popolo, e ciò potrà avvenire soltanto quando saranno abbattute tutte le [illegible].

Il personaggio del «pazzo», affidato ad [illegible] degli attori prediletti [illegible] Ingmar Bergam (Josephson ha appena finito con [illegible] regista svedese Fanny e Alexander) è stato inserito all'ultimo momento e l'ha ispirato la notizia apparsa [illegible] quotidiano [illegible] un uomo che si era rinchiuso in casa per sfuggire alla «fine del mondo». Nel film sarà però la moglie del pazzo Domenico (Delia Boccardo) a rimanere per sette anni chiuso in casa in attesa della fine [illegible] mondo.

«Agli occhi del protagonista — dice il regista — il "Pazzo" [illegible] me un personaggio coerente e sicuro delle proprie [illegible] azioni. L'intellettuale sovietico ne rimane quindi affascinato e sarà proprio il pazzo ad aiutarlo a vivere con la forza che gli deriva dal non sentire la [illegible] di riflettere. Il "[illegible]" diventa quindi l'alter ego del professor Gorciakov. Le persone più forti [illegible] vita [illegible] i bambini [illegible] che [illegible] le caratteristiche dei bambini».

Nel corso dell'incontro con Tarkovskij, non sono mancati gli spunti polemici. Il primo riguardava il collega sovietico Bondarciuk che aveva recentemente affermato [illegible] opera [illegible] Tarkovskij non rappresentavano un anello di congiunzione tra il [illegible] e il [illegible] spettatori.

«I miei film — *replica Tarkovskij* — [illegible] forse troppo difficile [illegible] Bondarciuk. Certo sarei terrorizzato se avessi il pubblico di Spielberg. Il [illegible] nessuna forma [illegible] cinema d'arte può essere accettata [illegible] tutti». *In merito alla censura sovietica che ha [illegible] imposto [illegible] all'Amarcord [illegible] Fellini, il regista sovietico [illegible] detto:* «La censura è terribile. E' terribile per Fellini ed è terribile per [illegible] quando [illegible] si massacra *Solaris*, come hanno fatto i distributori italiani».

[illegible]

Oscenità e vilipendio

Sequestrato film a Aliprandi

VENEZIA — Il film *Morte in Vaticano* [illegible] Marcello Aliprandi, presentato alla Mostra del cinema di Venezia, è stato denunciato alla Procura [illegible] Repubblica di Venezia.

La denuncia è stata presentata dall'Associazione nazionale per il buon costume con l'accusa di oscenità e vilipendio [illegible] della religione.

Posto [illegible] sequestro, il film — una vicenda di fantapolitica su un atten[illegible]tro il Papa — è stato visionato [illegible] alla presenza del regista e [illegible] produttore, [illegible] un magistrato della Procura veneziana.

Stasera in tv [illegible] Riva del [illegible]

Kim Carnes e altri «big» alla Mostra delle note

ROMA — Per gli appassionati di tutte le età [illegible] musica leggera, [illegible] alle 20,40, sulla Rete 1, da Riva del Garda, va in onda la diciottesima edizione della Mostra internazionale [illegible] musica leggera, organizzata [illegible] Gianni Ravera. La manifestazione premia i cantanti o i gruppi che hanno venduto più dischi nell'anno precedente.

La «vela d'oro» sostituisce la «gondola d'oro» che per 17 anni ininterrotte [illegible] parentesi solitaria [illegible] teatro Sistina [illegible], è stata sempre, fino all'anno scorso, assegnata a Venezia. Trionfatori di questa edizione sono: Riccardo Fogli, con *Malinconia*, per gli artisti italiani, e i *Genesis*, con *Paperlate*, per gli stranieri.

Al gala, che sarà presentato da Gianni Morandi e Ambra Orfei, [illegible] presenti numerose vedettes musicali italiane e straniere: fra gli altri Kim Carnes, Kate Bush, Riccardo Cocciante, Riccardo Fogli, Loredana Bertè e la Rettore.

In un incontro con i giornalisti, Ravera ha detto che il trasferimento [illegible] Venezia a Riva del Garda è stato necessario soprattutto per ragioni logistiche e di disponibilità alberghiera. Nel corso della serata, Pippo Franco si esibirà in [illegible] comica. Monica Vitti dialogherà con il pubblico. Gianni Morandi non si limiterà a fare il presentatore, ma canterà alcune canzoni, mentre infine Ambra Orfei si esibirà in [illegible] mini-repertorio circense

A MILANO NELLA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE DI PELLICCE E PELLICCETTE DELLA LOMBARDIA

il Mercatone CONBIPEL

TUTTI I SABATI A MILANO CON LE SFILATE SPETTACOLO PER LA NUOVA MODA PELLE-PELLICCE INVERNO 83

Alle televisioni

[illegible]

Telegiornale: 13,30, 20, 23

13 — **Maratona d'estate**. Rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi. Congedo: **Il Balletto al diverte**: «Vecchio tango», coreografia di D. Bryantsev. Musica di T. Kogan. Protagonista Ekaterina Maximova. Corpo di ballo e orchestra del Bol[illegible] di [illegible]. Regia di P. Chernyak (2)

13,45 **Maratona d'estate**. Congedo. **Il Balletto al diverte**

14,15 - 14,30 [illegible], programmi [illegible] sette [illegible]

17 — **Astroboy**, n. 47: **Il robot di Urano**

17,20 **La vita sulla terra** (10): variazioni sul tema (B.B.C.)

18,10 **Estrazioni del Lotto**

18,15 **Le ragioni della speranza**

18,25 **Speciale** [illegible]

18,50 [illegible] Studio Tv 8 [illegible] Milano **Fresco fresco**, quotidiano [illegible] in diretta di musica, spettacolo e attualità di Corradino Biggi; regia di Ezio Pecora

19,10 **Angelica e il gran sultano** (1968), regia di Bernard Borderie. Cast: Michèle Mercier, Robert Hossein

19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo** [illegible]

[illegible] Eurovisione - Italia: [illegible] del [illegible], dal Palazzo dei Congressi: **XVIII Mostra internazionale di musica leggera**, presentano: Gianni Morandi e Ambra Orfei

23 — Dopo il Telegiornale [illegible] collegamento via satellite con Las Vegas (Usa): **Automobilismo: Gran Premio di Formula 1**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,20

13,15 **Attenti a Lui!**, dis. [illegible]: **Attenti allo squalo**

13,45 - 17 **Pomeriggio sportivo**. In collegamento via satellite Tokyo: **Atletica leggera**, meeting [illegible] nse (unites); Perugia: [illegible] **leggera**, giro podistico dell'Umbria Corciano-Perugia; Catania: **Ginnastica**, trofeo Trinacria d'oro [illegible] ginnastica [illegible] femminile

17 — **Prossimamente**, programmi per sette sere

17,15 **Tv2 ragazzi - Bia, la sfida della magia**, dis. animati: **L'uomo della pioggia - Pippi calzelunghe**, telefilm **Allarme a casa**, regia di O. Hallbarn - **Biancaneve**: **Seconda giovinezza**

18,20 **Tg2 Sportsera**

18,45 **Estrazioni del Lotto**

18,50 **Figure, figure, figure**, rotocalco televisivo scritto e diretto [illegible] Leone Mancini - **Previsioni del tempo**

[illegible] **I Borgia**, 4ª puntata dell[illegible] sceneggiato prodotto dalla Bbc e dalla Rai, scritto da John Prebble, regia di Brian Farnaham. Nei cast: Adolfo Celi, Oliver Cotton, Anne Louise Lambert, Clive Merrison

21,40 **Fantomas minaccia il mondo** (1966), regia di André Hunebelle, con Jean Marais, Louis De Funès

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,30

18,45 **Prossimamente**, programmi per sette [illegible]

19,20 **Il pollice**, programmi visti e da vedere

19,50 [illegible] **Cinelaca**, i mestieri dello spettacolo, di Mimma Nocelli e Ugo Fabrizio Giordani (1ª puntata)

20,25 **Speciale orecchiocchio**, con Federico Troiani

20,40 **L'ispettore Hackett**. Interpreti principali: Patrick Mower, Philip Madoc, Vivian Heltbrunn, Anja Larsen

21,55 **La parola e l'immagine**, a cura di Franco Alunni

22,30 **Canta: pallacanestro, Ford Cantù - Cagiva**

23,10 **Campionato** [illegible] **calcio 82**: [illegible] - **Polonia** (replica), telecronista Nando Martellini

Una scena de «I Borgia», con Kevin Lloyd, in onda stasera sulla rete due alle 20,40

Italia 1

8,30 [illegible] lungo amore, film

10 — **La famiglia Mazil**

10,30 **General Hospital**

11,15 **Polvere di stelle**

14 — **La** [illegible] **pretoria**, telefilm

18,30 **Long street**, telefilm

20,30 **I cavalieri**, film

22,15 **Buck Rogers**, telefilm

23,15 **L'uomo sull'altalena**, con Cliff Robertson

Canale 5

8,30 **La battaglia dei pianeti**, cartoni

10,30 **Cronache di poveri amanti**, film

15 — **Dallas**

16 — **Solari**, [illegible]

18,30 **Rod Stewart** [illegible] **concerto**

20,30 **Dallas**

21,30 **Decisione al tramonto**, film con Randolph Scott

23,05 **Sport**

0,05 [illegible] **bianche**, film

Rete quattro

9,50 **Dancin' days**, novela

10,30 **Francia contro la camorra**, film

12 — **La squadriglia** [illegible] **pecore nere**

13,30 **Funny face**

14 — **Dancin' days**, [illegible]

18 — **L'uomo ragno**

19,30 **Dynasty**, telefilm

20,30 **La famiglia Br**[illegible]

21,30 **Velanga**, film [illegible] Rock Hudson

23,30 [illegible] **Costanzo show**

Svizzera

Telegiornale: 18,45, 20,15; 22,25; 24

13,30 [illegible] Ginevra. **Torneo internazionale** [illegible] **nis**

16,45 **Per i ragazzi**

18,50 **Estrazioni del Lotto**

18,55 **Il Vangelo di domani**

19,05 **Scacciapensieri**

19,50 **Il Regionale**

20,40 **Lungo viaggio** [illegible] **ritorno**, film di John Ford [illegible] John Wayne

22,35 [illegible] **sport**

Capodistria

Telegiornale: 20,15; 22

17 — **Sport: Calcio**, campionato jugoslavo

18,45 **La mosca prigioniera**, cartoni animati

19,15 **L'uomo di** [illegible]**ball**

20 — **Cartoni animati**

20,30 [illegible] **km** [illegible], film di Albert Thomas con Diga Biserа, Marcel Bozzuffi, Joe Dalessandro, Eleonore Giorgi

22,10 **Zeit** [illegible] **Bild - Il tempo** [illegible] **Immagini**

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 23,35

14,30 **Paganini**

17 — **Flipper**, telefilm

17,55 **Colpo di boccetta**

18,35 **Kiss kiss**

19,05 **Shopping**

19,20 **Telemmmu**

19,30 **Bolle di sapone**

20 — **George e Mildred**

20,30 **Il** [illegible] **di Rommel**, film di R. Marcellini, con Dawn Addams, Paul Christian

22,10 **A bocca aperta**

23,10 **Comico**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10 Gr1 flash 12 Gr1 flash, 13, 14, 17 Gr1 flash, 19, 23

6,05 - 7,15 - 8,40 **La combinazione musicale**

9 - 10,03 **Week-end**

10,15 **Incontri musicali** [illegible] mondo

11,44 - 12,03 **Cineclub**

13 — **Estrazioni del Lotto**

13,20 **Rock village**

14,03 **Zelandia** (ferma posta)

16,25 **Gli anni d'oro della musica americana**

17,30 **Ci siamo anche noi**

19,30 **Radiouno jazz 82**

20 — **Viva voce**

20,30 **Stasera a**

21 — **«S» come satira**

21,30 **Giallo sera**

22,28 **Le chiavi del progresso**

RADIODUE

Giornali radio: 6,05 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12 [illegible] 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30

6 - 8,06 - 7,55 - 8 **Viaggio armonia**

8,32 - 10,13 **Radio anteprima**

11 — **Long play n. 1**

12,45 **Sud-to-quiz**

13,41 **Sound-track**

15 — **Pomeriggio musicale** (1,10)

15,42 **Intervallo**

16,32 **Estrazioni del** [illegible]

17,32 **Mistomusica**

19,50 - 22,40 [illegible]

21 — **Festival di Salisburgo 82**

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,18, 20,45

6,55 - 8,30 - 10,15 **Il concerto** [illegible] **mattino**

11,55 **Antiprog a operetta**

13 — **Pomeriggio musicale**

15,18 **Controsport**

17,19 **Spaziotre**

20 — **Le musiche di Pranzo alle otto**

21,10 **La musica russa e sovietica**

22,35 **Equale Brass Ensemble**

Non è più campione d'incasso e forse [illegible] andrà in Egitto

Arena: Aida ha due nemici Otello e la guerra in Libano

VERONA — *Otello e Aida ha ottenuto il primato di incasso per una [illegible] in Arena: sabato 31 luglio [illegible] 230 milioni. Ma Otello, opera considerata [illegible] arenaria, ha anche avuto altre 2 serate nelle quali ha pareggiato Aida con [illegible] e 277 milioni rispettivamente.*

E' questa la più interessante curiosità emersa dai conteggi ufficiali su [illegible] stagione che ha visto oltre 500 mila paganti e un incasso superiore ai 6 miliardi e [illegible] per le 34 serate realizzate.

Aida con tutti esauriti ha fatto un miliardo [illegible] milioni, con 140.000 paganti in otto recite. A un miliardo 600 milioni è arrivata Bohème (nonostante [illegible] serata di sciopero dei macchinisti) per 7 recite e 100 mila spettatori [illegible] pari globalmente di Otello, quest'ultimo però con 6 recite. Meno presa ha avuto Macbeth con una media di 10 mila paganti. Carla Fracci e il Balletto Imperiale hanno richiamato in media 10 000 spettatori per sera.

L'Arena, però, [illegible] può guardare solo al passato [illegible] attendeva l'altra sera [illegible] desi[illegible]gnazione [illegible] successore di Cappelli (morto improvvisamente in luglio) a nuovo sovrintendente, ma il Consiglio comunale ha parlato [illegible] Libano e ha rinviato la nomina al 4 ottobre. Sarà Francesco Ernani, attuale segretario generale [illegible] Scala [illegible] Milano, dopo [illegible] ricoperto per 6 anni lo stesso incarico a Verona? La designazione, che sembrava scontata, non è più così sicura. Anche se sono stati definiti i pur delicati aspetti economici. Un sovrintendente non può vivere con un milione al mese di indennità e meno che il Comune o l'ente non gli garanti[illegible] vari fringe benefits (casa, telefono, vetture, pasti) come [illegible] già per il direttore artistico Rocchi. Milano [illegible] per scontato l'arrivo di Ernani, a Verona si preferisce il silenzio anche perché bisogna scegliere pure il segretario generale.

Sovrintendente e segretario rischiano di trovarsi davanti a programmi già definiti. Infatti al cartellone '83 manca solo un'opera (Butterfly, se la Kabaivanska trova spazio tra i suoi impegni). Il [illegible] è già fatto: [illegible] Turandot, un concerto [illegible] Chailly e il [illegible] Excelsior particolarmente adatto agli spazi arenari.

Butterfly, dunque, anche perché l'opera pucciniana sarebbe ideale per la trasferta che si sta organizzando in Giappone mentre si tratta per gli Usa. E' tornato in dubbio invece per l'esplosiva situazione in Libano l'[illegible] alle piramidi per il maggio '83.

r. r.

Collaborazione fra Rai e Nbc

VENEZIA — Un [illegible]do di collaborazione produttiva e tecnica [illegible] la Rai e la rete americana Nbc è stato firmato ieri a Venezia [illegible] presidente della [illegible] Sergio Zavoli e dall'amministratore delegato della Nbc Mulholland.

La collaborazione è [illegible] anche al settore radiofonico. Viene riservata alla [illegible] l'esclusiva dei programmi della Nbc per le aree di lingua italiana, mentre la società americana si rivolgerà alla Rai per l'acquisto di programmi da distribuire sia negli Usa, anche per la tv via cavo, sia nel resto del mondo.

SCEGLIENDO FRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Fantomas condito di fantascienza

Louis De Funès

Fantomas minaccia [illegible] è il film francese di *André Hunebelle* (1966) in onda sulla Rete [illegible] dopo [illegible] quarta puntata de *I Borgia*. Anche stavolta gli interpreti della vicenda ispirata [illegible] romanzi [illegible] Souvestre e [illegible] *Jean Marais* (Fantomas), *Louis* [illegible] *Funès* (ameno commissario [illegible] poliziesco) e *Mylène Demongeot*. Il vecchio intrigo è aggiornato con intenzioni [illegible] science-fiction. Intervengono scienziati e futurologi, il protagonista ha addirittura la sua residenza in un vulcano: è in questa sede insolita che [illegible] cerca [illegible] colturario.

Molto interessante sulla Svizzera **Lungo viaggio** di [illegible] di *John Ford* (1960) [illegible] *John Wayne, Thomas Mitchell, Barry Fitzgerald. Quattro drammi marini* - [illegible] *Eugene O'Neill* sono condensati dallo sceneggiatore famoso *Dudley* [illegible] [illegible] dei film più significativi del ma[illegible] irlandese. Il [illegible] di Rommel [illegible] *Dawn Addams* (1955) è in programma a *Montecarlo*. *Capodistria* annuncia **6000 km di paura**, un dramma inserito nello svolgimento di un *rally* automobilistico.

Due film serali su Italia 1: 20,30 **I cavalieri** (1959): brillante-sentimentale con *Sandra Dee* appetibile pomo della discordia [illegible] molti pretendenti; *22,15* **L'uomo sull'altalena** [illegible] giallo con *Cliff Robertson* poliziotto parapsicologo

Era dai tempi di «MARCELLINO PANE E VINO» e «LA GUERRA DEI BOTTONI» che un film UNDER 13 non [illegible] rivelava un caso cinematografico così clamoroso

Da OGGI [illegible] LILLIPUT

Una storia dove sentimenti, spensieratezza, canzoni e comicità si intrecciano con ritmo incalzante.

Da OGGI al FIAMMA

[illegible] prosegulmento di 1ª visione [illegible] nuovo straordinario successo comico [illegible] cinema italiano

GIULIANO GEMMA - JOHNNY DORELLI

ciao nemico

un film di E.B.CLUCHER

Al SELENE

Il più spettacolare e affascinante film mai prodotto

CLAUDE LELOUCH BOLERO

ECCEZIONALE all'OLIMPIA

SEAN CONNERY

OBIETTIVO MORTALE

REPOSI

UN TRIONFO!

.. La più micidiale macchina per uccidere mai costruita... Il suo lavoro... Rubarla!

CLINT EASTWOOD

SUDDEN IMPACT

NAZIONALE

GIGI [illegible] ANDREA

in persona per divertire i loro FANS TORINESI

CAMIONISTI

GIANNI MORANDI AMBROSIO

io so che tu sai che io so

ALBERTO SORDI

STREPITOSO VITTORIA

VITTI • TOGNAZZI • ARBANTUONO

al DORIA

STEVEN SPIELBERG

varca [illegible] nuova terrificante soglia

Sono ritorno a casa...

POLTERGEIST

Da OGGI in esclusiva al GIOIELLO

DOPO TANTI FILM COMICI FINALMENTE UN FILM ALLEGRO

FRANCO CRISTALDI - NICOLA CARIATO

ARLECCHINO

Senza patria, senza fede, senza legge era solo il Bersaglio!

DENEUVE

IL BERSAGLIO

IDEAL

con RENATO POZZETTO

inizia il campionato della risata!!!

PORCA VACCA

MASSAUA

ULTRADIVERTENTE!

ARCO

Bionda, brava, irregolare, perversa...

STREPITOSO SUCCESSO al TORINO

Sono belle, sono buone devono diventare... ...disponibili!!

ricche

3ª SETTIMANA di strepitoso successo al CENTRALE

RENATO POZZETTO nel film [illegible] divertente dell'anno

Sturmtruppen

All'ASTOR

Il [illegible] più atteso

scomparso. missing

JACK LEMMON - SISSY SPACEK

COSTA-GAVRAS

ARISTON CAPITOL COMICISSIMO!

SUCCESSO

AUGUSTUS

Il nuovo film di WOODY ALLEN

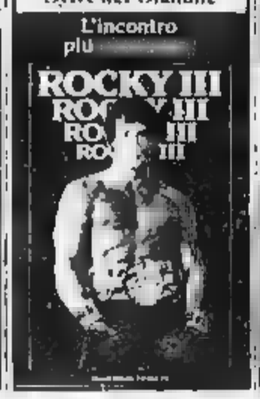
CRISTALLO

IN ESCLUSIVA

Al LUX

Sylvester Stallone

L'incontro più [illegible]



STUDIO RITZ

CINEMA AMBRA ITALIA ULTIMO GIORNO

UN UOMO DA MARCIAPIEDE

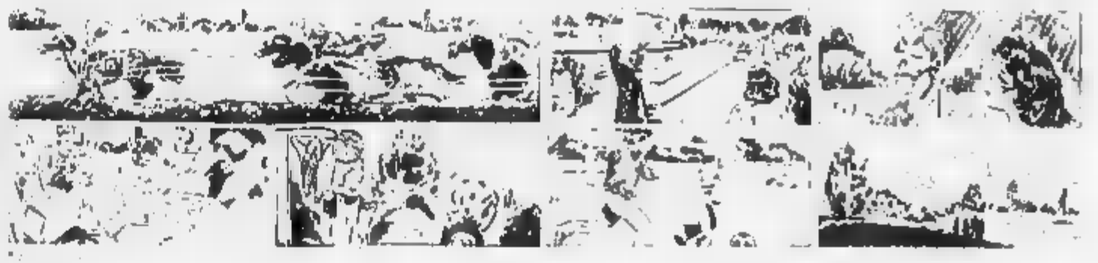
Dustin Hoffman Jon Voight

UN UOMO [illegible] MARCIAPIEDE

Spettacoli ore 16 - 1 film spettacolo ore 22,30

SCOMMETTIAMO?!!!

...che un fine settimana passato tra il parco giochi, il minigolf, il minicalcio, la sala da [illegible] e il verde di Vinovo, rischia di piacere anche ai tuoi bambini!



Sabato [illegible] Trotto

L. 11.000.000

Domenica [illegible] Galoppo

Premio Palazzo [illegible]

L. 11.000.000

Ci vediamo a Vinovo, spesso e in compagnia. Scommettiamo?

[illegible] TUTTO FILM

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007) Io so che tu sai che io so, Alberto Sordi, Monica Vitti. Colori. Cinema 18.40-17.50-20-22.25

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 546 147) Porky's (Queen parte prima parte) (versione originale) con Nathan, Scott Colomby, Kaye Hunter. Vietato 18 (divertimento) Or 15.15 17.20 19 [illegible] 22.40

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587 100) Il bersaglio, Alain Delon, Catherine Deneuve colori. Non visto Or 15.45-17.30-19.10-20.45-22.30

ASTOR (via Vigli 6 tel. 519 517) Scomparso (Missing), Jack Lemmon Sissy Spacek. (drammatico) Or 15.10-17.40-20.05-22.30

AUGUSTUS (corso Cairoli 249 tel. 530 714) Una commedia sexy in una notte di mezza estate con Woody Allen, Mia Farrow. José Ferrer. (comico) Or 15.45-17.30-19.30-21.35-22.50

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540 604) Porky's (Queen parte prima parte) (versione originale) con Nathan, Scott Colomby, Kaye Hunter. Vietato 18 (divertimento) Or 15.15-17.20-19.20-21.25-22.40

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540 113) Blumbupsen di B. Sampen con R. Porretta L. Tonato, Connie Clark, Col. Non visti (comico) Or 18.30-18.35-20.30-22.30 Ingresso L. 3500

CRISTALLO (via Cibrario 54, tel. 859 071) Impression, Il guerriero della strada, Mel Gibson Vietato 18 Or 15.20-17.-18.50-20.40-22.30

DORIA (via Cremona 8, tel. 542 422) Demonstrazione presenta [illegible] di Steven Spielberg con Joseph Williams, Tracy Pollan Vietato 14 (thrilling) Or 16.20-17.45-20.05-22.30

ESPERIA (piazza Sabotino 2, tel. 852 071) Il signore della notte, J. Lee Curtis, D. Pleasence. (horror) Vietati 18 Or 15.-18.50-18.40-20.30-22.30

FIAMMA (corso Trapani 37, tel. 278 057) [illegible] nemico con J. [illegible] G. Gemma Ap 20. ult 22.30

LA PERLA (corso De Gasperi 28, tel. 564 781) Sul lago dorato, K. Hepburn, H. Fonda. Non visti Or 15.05-16.50-18.35-20.25-22.20

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 749 603) Sballato, gasato, completamente fuso, Diego Abatantuono Edwige Fenech (divertentissimo) Ore 17-18.50-20.40-22.30

MILANO (via Milano 8, tel. 530 265) Racconti erotici. Vietato 18 Ap 10, ult 22.30

ROMA BLUE (via S. Donato 40, tel. 457 765) Le ragazze nude di... Vietato Vietati 18 Ap 15 ult 22.30 ingresso L. 2000

SELENE (corso Sergio [illegible] tel. 874 171) Bolero, regia di Claude Lelouch, [illegible] R. Hossein G. Chakiris Ap 20. ult 22 (ecomio Alace)

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372 637) ore 21 spettacolo di danza contemporanea organizzato dal Quartiere Cenisia Domani Oggi il tutto.

STATUTO (via Cibrario 16 tel. 482 051) Il signore della notte, J. Lee Curtis, D. Pleasence. Vietati Vietati 18 Or 15.-18.50-18.40-20.30-22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871 842) Assassino senza volto. Vietati 18 Ap 14.30, ult 22.30 Ingresso L. 2500

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Saccarelli 15, tel. 811 393) Intimo consenso!, Laura Lovy [illegible] Orario 16.05-18.45-17.25-19.05-20.45-22.30

CONTINENTAL (v. [illegible] tel. 697 068) Paradiso, V. Aames P. Cilento un film di B. Gibson Non visto Ore 20-22.30

FORTINO (via Cigna 47, tel. 456 560) La casa stregata, R. Pestrino G. Guida, un film di B. Corbucci [illegible] scatti

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106 tel. 851 994) Pierremmare, Commedia Zabum a tutti i costi

NUOVO ODEON (via Venaria 8 tel. 780 23 67) Banana Joe, Bud Spencer, Vietato Non visti Ap 20 ult 22.20

SOCIALE (via Cavalli 2, tel. 852 638) Pierino medico della Saub, Alvaro Vitali. Vietato Ore 20-22.30

ZONA [illegible]

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Eugenio 5, tel. 548 377) Festa internazionale Cinema Diritti

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516 048) Tutte le notti due diverse. Da [illegible] a 24 «La mezzanotte», attività sovrapposte negli spazi

CINECLUB (via Cavour 15, tel. 447 28 66) Da [illegible] a 24 continuato Lotta mortale. Non è assolutamente ingresso per soci

PO (via Po 21, tel. 838 75 02) 1997: fuga da New York, John Carpenter

ZONA CROCETTA - S. [illegible] MIRAFIORI

[illegible] (via [illegible] 65, tel. 537 715) Tenebroso passo a Corte blu e Pupo con A. Cassano, D. Mori Ap 15.30

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612 136) Chiedi Dorian, stasera con Tina black Nola e W. Chiesa

BARETTI (via Baretti 4, tel. 650 [illegible]) Blumbupsen di B. Sampen con R. Porretta L. Tonato, Connie Clark, Col. Non visti (comico) Or 18.30-18.35-20.30-22.30 Ingresso L. 3500

BOLOGNA (via Bologna 38, tel. 780 285) Racket III, Sylvester Stallone, Tina Turns (spettacolare avventuroso) Or. 15.05-17.10-19.50-20.40-22.30

BRAMANTE (via Principe Tommaso 5, tel. 683 384) Confidenze erotiche di un porno hots (commedia erotica) Colori. Vietato 18 Ap 14.30, ult 22.30 ingresso 4000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650 84 72) L'isola delle perversioni, Françoise Fabian Josephine Prys Colori Vietati 18 Or 14.30-16-17.40-19.10-20.40-22.30 L. 3500

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518 350) Cosmetici, con G. Gra Andrea Denise Pregon Vietati Non visti ingresso 4000 Or 15.45-17.30-19.30-21.35-22.50

OLIMPIA (via Alfieri 3, tel. 532 648) Assassinio mortale, Sean Connery regia Richard Brooks (spionaggio) Or 15.45-18.20-19.25-22.30 ingresso 4500

ORFEO (galleria Cairoli 58, tel. 650 87 04) Abel Gatt di Gerard Depardieu V.O. Vietato Vietati 18 Ap 15 ult 22.30 ingresso riservato soci Reserva Club Tessera L. 2000

PRINCIPE (via Principe di Acaja 65, tel. 749 8951) Assegno protesi. Vietati 18 Ap 15, ult 22.30 ingresso L. 3500

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 630 861) Si la voglio Vietati 18 Ap 10 ult 22 ingresso L. 3500

REPOSI (via Re Settembre 15, tel. 531 400) Fire Fox, Volpe di fuoco, regia di Clint Eastwood con Clint Eastwood (avventuroso) Or 15-17.30-20-22.30 ingresso L. 4500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145) Festival Internazionale Cinema Clown

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830 521) Le lacrime amare di Petra Von Kant di R. W. Fassbinder con Hanna Schygulla Eva Mattes, M. Carstensen Colori Vietati 18 ingresso 4000 Ridotto 3500 Orario 16-18.10-20.20-22.30

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530 353) Cinquanta, bella, probabilmente ricca, ha dei Cesari, Carmen Russo (commedia orientale), colori Vietati 18 Orario 15.10-17.-18.50-20.40-22.30 Ingresso 4000

VITTORIA (via Roma 334, tel. 511 788) Sousa se è poco, Ornella Muti Abatantuono Monica Vitti Ugo Tognazzi (morto di spettacolo) Or 15.15-17.10-19-20.50-22.40

PROSSIMAMENTE PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 8 p. Nizza, tel. 651 894) L'avventura, Linda Blair, Max Von Sydow Vietati 14 Ore 16.20-18.20-20.20-22.30

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 521 3145) Piccole spiagge, Vietati 18 Ap 15 ult 22.30 Segue pornoprogramma con Diana strip, ore 16.30-18.30-22.15

AMBRA (via Cuneo Stura 77, tel. 267 197) Un uomo da marciapiede, Dustin Hoffman J. Voight (no cielo Oscar) Vietati 18 [illegible] 18, ult 22.30

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 464 552) Lola di R. W. Fassbinder Vietati 18 Ap 20, ult 22.30 Ingresso 3000 Ap [illegible]

ARTIST CENTER (via Giulio di Barolo 24, tel. [illegible] Inizio Ap 15 ult 22.15 Ingresso L. 2500

DIANA (via Lanzo 80, tel. 299 339) commedia Cornetti alla crema.

[illegible] D - R.

FALCHERA L'amico più pazzo del mondo Vietati

LANTERNA [illegible] Toby.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267 974) Paradiso del sesso. Vietati 18 Ap 15, ult 22.30

ZONA - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 56, tel. 687 6681 «I film del lettore» Il cacciatore, Robert De Niro, Meryl Streep Vietati Vietati 14 Or 15.30-18.30-21.30

EPLEIA (via Reale 170, tel. 636 3617) Cristina Nella del vizio. Vietati 18 Aperti 15 ingresso 1200

* Cinema a carattere parrocchiale

FUORI CITTA'

ALMESE

BAIA: Ma che siamo matti?

BORGARO

ROYAL: La notti di Salem.

BUSSOLENO

NARCISO: Il marchese del Grillo.

CARMAGNOLA

LUX: Arancia meccanica.

MANON-ERITA: Giamaicocomatti. Vietato Polizzino Non visti

CARELLE

ROMA: Rocky.

CARMAGNOLE MONTE

SOCIALE: Delitto al ristorante cinese.

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Ciao nemico.

CHIUSA S. MICHELE

GLORIA: Vivo la vita.

CHIVASSO

MODERNO: Police station turno di notte.

POLITEAMA: Ciao nemico.

CIRIE'

ITALIA: [illegible], P. Cushing, A. Quarenghi, techni Non visti

NUOVO: Malamanera di Empedocle Visconti con N. Ferri, J. Brialdo, techni Vietati 18

CUORGNE'

Guerre stellari.

MARGHERITA: Fire fox, volpe di fuoco.

LANZO

ALFIERI: [illegible]

CATALANO: [illegible]

LEINI'

AMBRA: Bruce il difensore poliziotto.

[illegible]: Arancia meccanica.

MONTANARO

VITTORIA: [illegible] morbosità di [illegible] Vietati 18

MONCALIERI

[illegible] Agape, A. Celentano J. Fenech

[illegible]

EDEN: Calde le bionde.

CARMAGNOLA

MODERNO: Più belle di noi si muore 5 Vietatissimo

PIANEZZA

NUOVO ORFEO: Arancia meccanica.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Fire fox, volpe di fuoco.

ITALIA: Porco rosso.

NUOVO: Manhattan Baby.

PITZ: Polizia di stato.

RIVOLI

S. [illegible] [illegible] umana.

RIVAROLO

CRISTALLO: Barzellette.

S. AMBROGIO

[illegible] Facce della morte

SETTIMO

[illegible] Non entrate in quella casa

SUSA

[illegible]: Stumbruppen.

CIVICO: Vampa. Vietati 14

TROFARELLO

DAVID: Il tempo della mela.

[illegible] [illegible]

[illegible]: La poliziotta a New York.

[illegible] Bonissimi.

DANTE: Jane il professionista.

VOLPIANO

ITALIA: Per favore occupati di Amelia.

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI (535 440) ore 21 Corso Stabile «a Cocteau». Le danze della Stabile. Prezzi ridotti.

CARIGNANO: [illegible] 21 Franco Barcellò e la Compagnia del Teatro Comico in Passione passatempo, nella commedia di Emmeci Tel. 556 248

CONSERVATORIO: ore 21 Clarinetti ensemble - 13 clarinetti - Antologia Febbraio ingresso L. 1000

CENTRO ARTE DRAMMATICA: iscrizioni a corsi di recitazione e per sostenere nel 1° S.V. C. Alberto 13 tel. 533 378 Ore 18-20, sabato 10-12

NUOVO: Centro di perfezionamento della danza diretto da Loredana Furno. Sono aperte le iscrizioni ai corsi regolari. Ore 15-19 c.so V. Raggio 17, tel. 685 668

PARCO RIGNON - Platone Universale Ore 21 Tre signori con Ora Treppo di Amsterdam

PUNTO FISSO: Scuola di mimo e teatro di movimento di F. Cardellino - Tecnica Lecoq - Ore 16-20 Duomo 1ma cancelleria tel. 578 643 Orientazione lunedì ore 16.30

TEATRO GUANO (p. S. Giovanni, tel. 546 930) Iscrizioni scuola recitazione diretta Anna Bolena Orario 16-20 da lunedì a venerdì

TEATRO RICHELMY (v. San Donato 87 ang. v. Medici) questa sera ore 21 inaugurazione Centro Spettacolo Alberto Gurri con una commedia in 3 atti di J. B. Priestley Un leggilone in casa Birling presentata dalla Compagnia Alberto Gurri - Ingresso L. 2500 ridotti 1500

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2) 21

ARLECCHINO: ore 21 danza

BELLE ARTI: 15.30-21 danza

CLUB 84: 15.30-21 danza

DU PARC: ore 21 Nuccio Nicotra

EDEN: 15.30-21 con Quadrifoglio

FARO: 15.30-21 La Nuova Riforma

FORTINO: ore 15.30 inizio ingresso libero ore 21 inizio «I Loro»

GARDEN: ore 15.30 pomeriggio con orchestra ore 21 orchestra con Rhesa Musical Per chi lo desidera danze nel giardino interno

LA PERLA: ore 21 danze

LE PARADIS DANZE (S. Massimo 14, tel. 830 775) ore 21 Draghi

MASSAUA: ore 21 La Troupe

ODEON: 15.30-21 Antra del Magio

PRINCIPE: ore 21 Rocky e Raffaele

TROCADERO: ore 21 Gli Ventura

CHIODO'S - PIANO BAR - Ristorante: Al piano R. Chiarelli, ore cinema Paco (via Cigna 1, tel. 650 3442 - 687 278)

GRAN BAITA NIGHT: ore 21

IL PIRATA - RISTORANTE con orchestra (via Cigna 23 tel. [illegible] 1860)

NORMAN - PIANO BAR (via P. Micca 22, tel. 540 654) al piano Aldo Bozza

QUEMADO - PIANO BAR - Ristorante - Pizzeria: al pianoforte Luciano (c. U. Bovenese 409 tel. 613 231)

SAN GIOVANNI - Valentino - Ristorante Disco: prop. Dino Novara

SHAKER - PIANO BAR (via C. Beccaria 3, tel. 532 482) Bernard Thomas, Krystyna, Renzo Gasmo

SHAKER DISCOTECA: ore 21

[illegible] (via Bacchi 16) ore 21

[illegible] (c. Vittorio 31) [illegible]

St-Vincent premia Monicelli, Stoppa, Giorgi

C'è tutto il nostro cinema alla festa delle «Grolle»

SAINT-VINCENT — *Trentanni di Grolle d'oro, quasi un album di famiglia del cinema italiano, un periodo qualche modo già storico, perché premio con l'anno prossimo cambia formula, s'arricchisce e s'allarga a tutto lo spettacolo secondo un progetto che [illegible] allo studio. Così stasera, nella punta mondana che conclude il lavoro della giuria, non potrà fare solo un bilancio di quest'anno e dell'81 («una stagione difficile», come dice il verbale della premiazione), un riepilogo di tanto cinema trascorso, di tante promesse confermate.*

Nel nome di questo passato, segnato dallo stile della commedia italiana, un premio del Trentennale è stato assegnato a Monicelli, testimone e giudice, come autore di uno spettacolo popolare che sa conciliare divertimento e critica di costume». A Monicelli bisognerà chiedere qualche illustrazione supplementare dell'album di famiglia del cinema italiano.

Del resto potranno darglii [illegible] gli altri premiati di questa trentesima [illegible]ne, per primo Paolo Stoppa che avrà «Grolla non solo per l'interpretazione del Papa nel Marchese Grillo, *per essere stato lungo mezzo secolo «un simbolo prestigioso del cinema come del teatro italiano». Potrà aggiungere un opportuno fiele ai ricordi il premiato per il miglior regia, Ferreri (Storie ordinaria follia), del quale la giuria [illegible] tempestivamente rilevato «l'aspra e dolente visione del mondo».*

La Grolla di miglior attrice l'ha avuta Eleonora Giorgi, [illegible] segno di incoraggiamento verso un «lodevole impegno professionale» e verso «una costante maturazione». Sembra che soprattutto la chiave della nuova commedia sia adatta alla Giorgi, anche se la motivazione segnala imparzialmente Borotalco e Nudo di donna. Ad arricchire il bilancio non era [illegible] uscito il [illegible] film della Cavani. Oltre la porta, presentato a Venezia.

Si sa che i premi più interessanti del Saint-Vincent cinematografico sono legati alle Targhe Gromo che segnalano talenti nuovi e scommettono [illegible] promesse ancora timide. Ma, per esempio, Laura Morante, premiata come migliore attrice, è già una sicura presenza (Sogni d'oro, Tragedia di un [illegible] ridicolo) e anche Alessandro Benvenuti, attore e regista [illegible] di Pap[illegible]rino, ha contribuito a far crescere l'umorismo agro nato con Troisi.

E. S.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CENTRO - BUSCAINO: Lori Modi Vera Graziano dal 1947 al 69

ARTE 80 - Savigliano: Mostra su Maestri Pittori Piemontesi.

LA CONCHIGLIA: Borgo Borrino

LA MADDALENA - Alba: [illegible]ntone

PORTICI (tel. 885 476) Marisa Drione Orario 15.30-19.30

ROSARIA ARTE (677 357) Mario Pelon

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIA ARTE [illegible]: Art [illegible]

GERMAN: Enrico Boccioni

CITTADELLA: E. De Bernardis

DAVICO: Angelo Dominic scultore

PIRRA CERAMICHE (Lungopo Cadorna 1, tel. 877 810) Maestri della Ceramica Carlo Carlo Turco Carubo, Elena Romero Colman, Gottardo Gatta, Tomaso Ma[illegible], Renato Igne Pompeo Pianezzola, Paola Chessa, Sara Woodman, Carol Zaub. Inaugurazione oggi ore 17

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Tommaso 5) ore 10-12 15-18

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12 15-18

TEATRI E RITROVI

ALFIERI
Domani ore 15 UNICO SPETTACOLO
Comp. [illegible]
LA [illegible] DELLE LIBELLULE
con Milly Cleva-Sandra Nelli
Tenore: Franco Artioli
Soprano: Susy Picchio

TEATRO CARIGNANO
ore 21
Domani ore 15,30
FRANCO
BARBERO
nel grande successo comico
PENSIONE PAPPATEMPO
di Emmeci
Tel. 544.662

le roi and giardino
Stasera ore 21 BAL MUSETTE
«MORTO IL RE, VIVA IL RE»
Domani ore 15.30
RITMI PER TUTTI
DISCOTECA ♦ ORCHESTRA
BAL MUSETTE
ore 21 valzer - polka - mazurka
«VIVA IL RE»
PROSSIMA APERTURA
STAGIONE INVERNALE
BAL MUSETTE
LOCALE AMPLIATO
2000 POSTI A SEDERE
3 PISTE
ATTRAZIONI A CICLO CONTINUO

Disco PRINCIPE
Ore 21 Successo di
ROKI e RAFFAELE

EDEN
Ore 15.30 BALLIAMO IN ALLEGRIA
ore 21 ORCH. QUADRIFOGLIO

FORTINO
Oggi e domani ore 15.30 e 21
Sempre dopo prima, sempre più di prima, e per chi ci conosce

FARO
Ore [illegible].30 ingresso gratuito
ore 21 LA NUOVA RIFORMA
Domani 15.30-21 danze

GARDEN Via Valperga 3 Tel. 65.38.39 - Bus 64 Direz. Aprile GALLO
Oggi e domani 15.30 Pomeriggio dell'estate
Il più bello nei Giardini Reali!
Per chi lo desidera danze nel giardino e nel salone interno

Y C. Vittorio 3 tel. 517.736
Ore 21.30
DISCOTECA
«LUCI E SUONI»
Novità discografiche mixate da
FRANCIS DAY
Aperto tutte le sere

CHIODO'S PIANO BAR RISTORANTE
al piano MIRETTA CHIODI
Ogni [illegible] PIZZE FUMANTI DE ALMINA
Una cena [illegible] Ristorante Agnes
V. Ormea 1 - Tel. 8605642-687278

JIMMYZ
DISCO & FUN
C. Moncalieri 85 - Tel. 659.968

Dal giovedì alla domenica ore 21
LE PARADIS
v. S. Massimo 14 - Tel. 830775
Comp. I DRAGHI

SMERALDO
Ore [illegible] BALLO LISCIO
I [illegible]
Domani DISCOTECA

SCATO ITALIA - CONDOVE
Venerdì 1° ottobre
ore 24 UNICO [illegible]
al MARIO [illegible]
Sabato 2 [illegible]
24 CABARET
FRANCHIN
Prenotaz. [illegible]

la cometa Piobesi
Stasera - domani pomeriggio e sera LISCIO MODERNO
[illegible] domenica sera
PRIMINO [illegible] I CADETTI

Il regista ha presentato il cartellone del Piccolo in una chiave europea

Giorgio Strehler torna a Pirandello

Ha polemizzato con la legge sul teatro, frutto di troppi compromessi e dominata dal concetto della spartizione

MILANO — «*Crediamo nell'Europa della cultura, a nei valori di ogni singola cultura*»: questa frase di Strehler è stata motivo ricorrente della conferenza-stampa con cui, ieri, il regista ha illustrato la 36ª stagione del «Piccolo».

Strehler parla in quella che sarà la «Sala Bertolt Brecht» della nuova sede che, per la fine dell'83, sarà pronta nel quartiere Garibaldi. L'esigenza è un edificio più capiente e organizzato era materia di polemica, da anni. Adesso si vedono putrelle, sacchi di cemento e palizzate: «*Il cantiere* — aggiunge il regista — *testimonia che l'amministrazione comunale sa mantenere le promesse, e questa amministrazione ha un tipo di mag-*

Wedekind l'attesa tradita

Non avremo la fortuna di godere (e sarebbe stata, diciamolo chiaro, la prima volta in Italia) di una messinscena, vera e piena, di «Risveglio di primavera» di Wedekind, come Strehler aveva promesso, in apertura di corrente stagione; ma, in compenso, saremo gratificati di un suo ritorno a Pirandello.

Molti spettatori, per la verità, lo definirebbero, in buona fede, un esordio: non erano neppure nati ai tempi di «Questa sera si recita a soggetto» (1949), dei secondi «Giganti della montagna» (1951; per i primi bisogna risalire addirittura al '47), eccetera eccetera: quanto ai terzi «Giganti» (1958), quanti aurora li ricordano, coloro che hanno la fortuna di assistervi? E (tutta, invece, di un reincontro, e non difficilmente discutibile e discusso, quel «Come tu mi vuoi» (1930), il dramma dell'identità perduta e (non) ritrovata, che, tra l'altro, è stato una delle tre stagioni fa dallo Stabile torinese, regia di Susan Sontag, protagonista Adriana Asti.

E se «La tempesta» è una nuova edizione (la quarta dopo una seconda), che non è a mio avviso, da annoverare tra gli «en-plein» strehleriani), i tre copioni affidati ai cosiddetti «registi-collaboratori» sono, a vario titolo, interessanti. D'Amato si cimenta con quel «Precettore» di Lenz (1774), che è uno spietato atto d'accusa sui rapporti tra intellettuali e borghesia, scritto da un geniale ventitreenne durante un'amara esperienza di pedagogo; Battistoni affronta il capolavoro, forse, della goriziana «trilogia dei doporivoluzione», «Gli ultimi» (1908), sul fallimento, ancora una volta, della borghesia russa; mentre a Puggelli tocca la carta più arrischiata, ma più avvincente, il recupero del dolce-amaro, straziante «Lorenzo e il avvocato» (1965) di Bertolazzi.

g. d. b.

giornata piuttosto di un altro».

Sorriso da parte del sindaco Tognoli, guida di una giunta di sinistra: e del pubblico, duecento persone almeno, stipate ad assistere a quello che, per tradizione, è il primo spettacolo delle stagioni del «Piccolo»: il monologo di Strehler in occasione della conferenza stampa.

Comincia con qualche minuto di anticipo sull'orario (11,30) e finisce due ore esatte dopo: incisivo e che può chi ha un solidissimo bagaglio culturale. Il regista spiega, con polemizza, annuncia, giudizi tanto netti quanto documentati, legge copioni, indica significati; rivolge domande e battute a collaboratori e invitati.

«*L'anno scorso* — ricorda — *abbiamo fatto tre recite: a Milano e Sydney, da Basilea a Figline Val d'Arno, da Innsbruck, Lecco, Sassari e tante altre località. Questa è una politica teatrale, per noi Budapest e Vienna importanti quanto Gorizia e Avellino. Abbiamo aiutato un attivo di 2 milioni, evento straordinario nelle nostre istituzioni europee e in particolare italiane. Eppure i poteri pubblici ci hanno punito, erogando un contributo inferiore di venti milioni a quello passato*».

Poi Strehler se la prende con la legge sul teatro: «*Si è cominciato bene, in seguito gli atti troppi compromessi: emerge palese l'ignobile abitudine nazionale dello spartire "una a te e quest'altra a me"*». Quindi ricorda l'estate quando i ministri francesi si riunirono per discoccupazione, iniziazione, tasse, «e tanti altri problemi gravi: infine gettarono le per il "Teatro d'Europa" e decisero di chiamare me a dirigerlo, dando così atto di riconoscimento e stima, al Paese».

Il Teatro d'Europa produrrà spettacoli e coordinerà rappresentazioni di varie compagnie, tra la Comédie Française e il Piccolo. «*In questo clima europeo* — Strehler — abbiamo *scelto Bertolazzi, un grande autore che è tipicamente padano, regionale, particolare: perché di fronte all'Europa è indispensabile difendere le proprie caratteristiche nazionali e, attraverso esse, diventare cittadini europei*».

Probabilmente per ragioni analoghe il regista optato per Pirandello piuttosto che per Efrem Lessing, il cui testo *Minna von Barnhelm* parla *della fortuna di un soldato* viene da lui definito un capolavoro. *Come tu mi vuoi*, afferma, è un dramma di identità, e di *identità nazionale*». Lessing lo metterà in l'anno prossimo; per *Il risveglio* primavera di Wedekind (già programmato per la passata stagione) occorrerà attendere la scuola del Piccolo, per il regista auspica un ulteriore abbassamento mi di età. Racconta di aver a suo tempo esaminato 400 aspiranti attori: «*Molti erano bravi, ma, in coscienza, non mi sentito chiamare dal giovane per interpretare personaggi che affacciano appena sulla adolescenza*». Poi legge prima scena, e conclude: «*Questo, ci pare, lo potrei fare con una ragazza di 20 anni che stimoli di averne 70*».

Ornella Rota

Sedici spettacoli, tra novità e riprese

Mikka e Andrea Jonasson saranno fra i protagonisti della prossima stagione del Piccolo

MILANO — *Il cartellone del Piccolo Teatro per la stagione '82-83 comprende alcuni spettacoli prodotti dalla compagnia stabile, ed altri realizzati da gruppi ospiti. Le produzioni Piccolo sono:*

Come tu mi vuoi di Pirandello, diretto da Giorgio Strehler, al Piccolo, agli inizi del nuovo anno.

Gli ultimi di Gorkij, regia di Carlo Battistoni, con Tino Carraro e Valentina Fortunato, nel febbraio-marzo 1983, al Teatro dell'Arte.

Il precettore di Lenz, regia Enrico D'Amato, nel febbraio-marzo 1983, al Piccolo.

Lorenzo e il suo avvocato di Bertolazzi, regia Lamberto Puggelli, nell'aprile del 1983, al Teatro dell'Arte.

La tempesta di Shakespeare, riedizione dello spettacolo che Strehler già diresse e che, nella versione, è destinato al Teatro La Fenice Veneziano nel giugno-luglio '83) al pubblico di Milano (durante l'estate) e a quello estero.

Io, Berlioz regista Giorgio Strehler (spettacolo, recital di poesie e canzoni interpretate dallo Strehler e da Milva; dal al ottobre al teatro Odeon Parigi; successivamente Milano e Venezia.

L'anima buona di Sezuan, di Brecht (ripresa), regia di Strehler, protagonista Andrea Jonasson, in ottobre a Berlino e Parigi, in novembre e dicembre al Lirico di Milano e al Petruzzelli di Bari.

Arlecchino servitore di due padroni, di Goldoni, (ripresa), regia Strehler, in autunno a Berlino, Nizza, Parigi e Lione, in primavera a Milano e al Festival internazionale di Caracas.

Becket ato paroles tre giorni felici, di Beckett (ripresa), regia di Strehler, protagoniste Giulia Lazzarini; novembre e gennaio Piccolo di Milano e quindi tournée a Torino, Parma, Modena, Prato, Genova.

Produzioni del Piccolo

Compagnie ospiti

Gli spettacoli ospiti:

bottega del di Carlo Goldoni, regia Giancarlo Sbragia, musiche Fiorenzo Carpi, con Vittorio Caprioli, Cucciolla e Luciano Virgilio: al Piccolo Teatro, ottobre al 14 novembre '82.

Peppe scherzo musica due tempi, con Peppe Barra la partecipazione di Concetta : invenzioni musicali di Eugenio Bennato: Teatro dell'Arte, dal 27 ottobre '82.

Tutto per bene di Luigi Pirandello, regia Giulio Bosetti: compagnia del Teatro Mobile, dal 18 novembre al 5 dicembre '82, al Teatro dell'Arte.

Opinioni di un clown di Heinrich Böll, regia Flavio Bucci: compagnia Teatro Moderno, con Flavio Bucci e Micaela Pignatelli: al Teatro dell'Arte dal 7 al 19 dicembre '82.

I masnadieri Schiller, regia Gabriele Lavia, compagnia di prosa del Teatro Eliseo, Umberto Orsini e Monica Guerritore; al Teatro Lirico dal 1° al

personaggi in d'au di Pirandello, regia Giuseppe Patroni Griffi, cooperativa Teatro Mobile, Giulio Bosetti, Marina Bonfigli e Lina Sastri: al Teatro Lirico dall'8 al 27 marzo 1983.

Ellenna Decenza, spettacolo di mimo: due recitazioni che il mimo francese terrà nel dicembre '82 al Piccolo.

Fino all'8 ottobre, concerti e conferenze con scienziati

Nozze fra musica e computer lunedì alla Biennale di Venezia

VENEZIA — *Numero e suono Presenza di Straviński* sono i titoli delle manifestazioni del festival musica contemporanea della Biennale di Venezia da lunedì 27 all'8 ottobre. Il programma, realizzato in collaborazione con la Provincia di Venezia, intende approfondire il tema della musica elettronica — ha detto il direttore del settore della Biennale, Mario Messinis, durante una conferenza stampa di presentazione del cartellone — un'aggiornata riflessione sulle nuove tecnologie e sugli attuali rapporti tra musica e scienza.

Il tema è esaminato nella conferenza internazionale di *computer-music* al palazzo del cinema Lido dal 27 settembre all'1 ottobre. Nella conferenza, verranno svolte un centinaio di relazioni scientifiche e saranno ascoltate più trenta composizioni per computer o per solisti e nastro magnetico.

Scienziati parleranno su temi quali *Descrizione di sistemi per il computer musicale, Sintesi con hardware dedicato, Strutture dati musicali e linguaggi di comunicazione, Tecniche di analisi e sintesi, Psicoacustica, Didattica musicale mediante elaboratore, Applicazioni dell'elaboratore in musicologia*.

Dal 30 settembre al 3 ottobre vi una serie di concerti

Messinis: «Dalle tecnologie nuovi stimoli ai compositori»

Il direttore della Biennale Musica Mario Messinis, spiega le caratteristiche della Biennale Musica di quest'anno.

Se l'anno la Biennale musica ha cercato individuare le inquietudini attraversano l'avanguardia, dopo l'euforia, le conquiste, le illusioni radicalismo compositivo, quest'anno è vista l'attualità come proiezione il futuro. Certo, abbiamo la consapevolezza che all'enorme progresso tecnologico non corrisposta una fioritura altrettanto decisiva opere musicali.

L'elaboratore ha aperto orizzonti inesplorati alla nostra conoscenza, ma musicista accetta spesso passivamente la logica dei nuovi strumenti ritrae spesso frontale ad esperienza che non riesce a controllare direttamente. Eppure, proprio da una riflessione sulle ultime tecnologie i compositori possono essere indotti a trovare una rinnovata tensione speculativa.

I nuovi strumenti», in definitiva, stimolano lo stesso pensare la Oggi gli ingegneri suono hanno scoperto quelle certezze che i compositori hanno perduto. C'è il rischio che l'ideologia dell'elaboratore si sostituisca al pensiero musicale che si basa sui principi delle relazioni compositive e formali. Ma questa difficoltà non deve indurci a facili generalizzazioni, alla scomunica dei nuovi strumenti a suddividere il campo tra chi crede nell'onnipotenza feticistica macchina e tra chi la irride come mostro perverso.

Il nostro, comunque, è primo di tutto un compito informativo: non vogliamo rilasciare certificati di buono o cattivo comportamento, ma registrare ciò che accade nel mondo contemporaneo e, nel specifico, affrontare un problema che affascina, oggi più di ieri, non soltanto gli scienziati ma anche i compositori.

Questo programma, in particolare, nasce da sforzo comune, e dall'impegno conoscitivo del Limb, il laboratorio di informatica musicale della Biennale, che costituisce la struttura portante del tema prescelto, Numero e . Per la prima volta, credo, in un festival di musica contemporanea gli scienziati e i compositori messi a confronto.

con l'elaboratore non è confinata soliti ghetti separati, l'apporto alcuni protagoniste del pensiero musicale contemporaneo come Xenakis, Cage, Stockhausen, Clementi, Nono.

Stravinski posto a chiusura del programma, come un progetto dissonante rispetto a quello generale, quasi un'epigrafe, suggellata dai Threni, cantata che il grande compositore scrisse per Biennale del '58. I lavori commissionati ad alcuni autorevoli «stravinskiani» di oggi come Berio, Castiglioni, Henze, Kagel, ruotano anche intorno al testo religioso, lo chiosano, lo interpolano

Mario

Questi i grandi concerti della sera

VENEZIA — Le manifestazioni Biennale si aprono lunedì 27 settembre con «International computer music conference (Icmc) a Laboratorio permanente per l'informazione musicale della Biennale e del Centro di sonologia computazionale dell'Università di Padova.

Il programma lavori comprende una serie di conferenze e di esecuzioni (anche in prima assoluta). Tra i musicisti che presenteranno le in questa sezione Hiller, Scierrino, Ames, Jaffe, Clementi, Berio.

Ecco, in particolare, l'elenco dei grandi appuntamenti musicali della sera:

Martedì 28 — Ore 21, nel Conservatorio Benedetto Marcello. Concerto Limb: Gottfried Michael Koenig. «Segmente 98-105» per violino e piano, in prima assoluta. Jean-Claude Risset. «Passages» per flauto e nastro magnetico, in prima assoluta. James Dashow. «Il Geografo» per due voci e nastro magnetico. Fausto Razzi. «A voi che lavorate sulla terra», per voce sola e nastro magnetico, in prima assoluta. Mache chover. «Fusione Fugace» per processore digitale in tempo reale 4x in prima assoluta.

Mercoledì settembre — Ore 21.30, nel Conservatorio Benedetto Marcello. Concerto 1: Thomas de Lio «Berceuse» per piano (prima per: Tim Souster. «Driftwood Cortege» per violino e nastro magnetico (prima italiana); Wesley Fuller «Concertpiece»; Michael Mc Nabb «Love the Asylum»; Neil Rolnik. «Ever-Livin' Rhythm».

Giovedì 30 settembre — Ore 21, nella Chiesa di Santo Stefano. Concerto. Orchestra e coro della Rai-Radiotelevisione na di Torino: York Holler «Umbra»; Xenakis. «Nekuia»; John . «Thirty Pieces for Five Orchestra». Direttore: Lothar Zagrosek

Venerdì 1 ottobre — Ore 21, Teatro La Fenice. Concerto Ircam Ensemble Intercontemporain. Peter Eotvos. «Intervallic Interieure». Gérard Grisey «Solo pour Deux» (prima assoluta); York Holler «Arcus» per strumenti e nastro magnetico.

Sabato 2 — Ore 21, Teatro Malibran. Concerto dell'Orchestra Milano. Stockhausen. «Am wandre» per due voci e «Trans» per orchestra e nastro magnetico. Concertazione e direzione musicale di Zoltan Peter. Regia di Stockhausen.

Domenica 3 ottobre — Ore 21, Scuola grande di Romeo. Luigi Nono. o po lacco N. 2» per quattro femminili, flauto, violoncello e live electronics (prima assoluta). Soprani: Ingrid Ade Monika Bair-Ivenz. Halina Nieckarz mezzosoprano Bernardette Manca di Nissa

4 ottobre — «Presenza di Strawinsky». Lunedì 4 ottobre: Ateneo veneto 21

Conferenza di Luciano Berio. Martedì 5 ottobre ore chiesa di San Michele in : Maurizio Kagel «Principe Igor, Strawinsky» per strumenti in prima assoluta.

Ore 21 chiesa di Santo Stefano. Concerto dell'Orchestra e Roma. Lu o «Fanfare» (assoluta); Hans Werner Henze. «Canzone» (prima assoluta); Niccolò Castiglioni «Secco Concerto» (prima assoluta); Elliott Carter «Canon 3»; Igor Strawinsky id est «Threni: Jeremiae prophetae», per soli coro e orchestra. Dorothy row soprano, Ian Caley, Philip Doghan Ensemble Vocale «The Western Wind». Direttore Gianluigi Gelmetti.

Mercoledì 6 ottobre — Ore 21 Teatro Goldoni Giovanni Battista Pergolesi. «Il Flaminio» Opera comica in tre atti: regia Roberto Simone. Direttore: Marcello Panni. Replica 18 settembre al Teatro Goldoni Ore 21 I concerti sono registrati e trasmessi dalla Terza Rete della Rai

laRinascente
TORINO - VIA LAGRANGE, 15

presenta
la collezione uomo di Lanvin
per l'autunno/inverno 1982/83.
La collezione
è distribuita in Italia da
CAFRA

LANVIN
PARIS

A Genova e Verona enorme attesa per la sfida al vertice e per le ambizioni d'Italia costretti ad inseguire

La Roma lancia Conti contro la Samp?

è in progresso, Liedholm è cauto - Pruzzo si aspetta fischi doppi: giallorosso e come genoano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RAPALLO — è escluso che Liedholm possa far rientrare, a sorpresa, Bruno Conti nella formazione della Roma che giocherà contro la Sampdoria. L'attaccante azzurro, durante l'allenamento sostenuto dalla squadra ieri mattina, è apparso in gran forma esibendosi in corse e tiri molto violenti. Tuttavia rimane il dubbio sulla sua presenza a Marassi, che verrà sciolto qualche ora prima della partita. Il collaudo decisivo sarà effettuato nel ritiro di Rapallo, dove la comitiva giallorossa è giunta stamane in vagone letto.

«Devo ancora provare a fondo gli scatti — ha dichiarato Conti che appariva abbastanza ottimista — *A quello punto spero proprio di tornare. Ma aspettiamo prima di decidere. Occorre molta cautela con i malanni di carattere muscolare».*

Sulla partita, l'attaccante si è espresso con tono cauto: *«Oltre al valore di elementi di fama come Brady, Francis, Nicholas, temo la Sampdoria come complesso dimostratosi di ottimo livello. Sono quasi certo che a Genova vincremo il solito Falcao».*

Conti di rientro

Il brasiliano ha smentito le notizie provenienti da Rio che lasciavano annunciato il suo sicuro ritorno in patria allo scadere del contratto con la Roma. Non poteva essere diversamente. Ma da certi segnali è sembrato di capire che difficilmente il brasiliano lehe non nasconde la nostalgia per la sua terra, resterà in Italia. A meno che la Roma non vinca lo scudetto che gli consentirebbe di disputare la Coppa dei campioni.

Roberto Pruzzo, uno dei più attesi all'appuntamento con gli «ex cugini», ha calamitato il maggior interesse dei giornalisti: *«Come sempre i tifosi sampdoriani saranno polemici con il sottoscritto, con Nela e coi Conti. Sono cose normali. Ma tu neppure scatterà i loro fischi. Non abbiamo bisogno di una particolare carica che saranno gli stessi nostri avversari a fornirci. La Sampdoria ha vinto due partite, ma sarà difficile imporsi nella terza. Certo, sarebbe stato meglio per noi incontrare più in là la squadra di Vinicio, in un clima più tranquillo. Non potrebbe essere proprio la loro caduta a favorirci».*

Con Liedholm, sono giunti a Rapallo 19 giocatori: Tancredi, Nappi, Nela, Di Bartolomei, Vierchowod, Falcao, Valigi, Prohaska, Pruzzo, Maldera, Conti, Iorio, Chierico, Superchi, Righetti, Faccini, Scarnecchia, Ancelotti, Turone. Dopo la partita con la Sampdoria, la squadra si trasferirà nel ritiro portatorturia di Busto Arsizio, in attesa di partire il giorno seguente per Ipswich.

Mario Bianchini

Chi c'è, chi manca

Ascoli — *Ancora convalescente Baldini che va solo in panchina, conferma della squadra sconfitta ad Avellino*

Avellino — *Ferrari sostituisce a centrocampo l'infortunato Cattaneo e Cattaneo lo rimpiazza come terzino.*

Cagliari — *Nessun problema per Giagnoni, che pare orientato a tornare alla formazione-tipo con Uribe a fianco di Victorino.*

Catanzaro — *Probabile il recupero di Banelo e Peccenini, a cui dovrebbe cedere il posto Pezzi e Paleari*

Cesena — *Rientrano in edizione casalinga, con Piraccini terzino e Nobile a centrocampo. Possibile il recupero dello stopper Mei.*

Genoa — *Torna Briaschi dopo la squalifica, forse Simoni stopper con Gentile libero. Farcenda al posto dell'infortunato Vanderwyckeen*

Fiorentina — *Incerto il recupero di Pecci, eventualmente sostituito da Manzo, Massaro terzino.*

Inter — *Ancora fermo Beccalossi, rientra Marini a centrocampo e Sabato usufruisce di un turno di riposo*

Juventus — *Molto probabile il recupero di Bonick, è quasi certo, salvo Tardelli, la Juventus tipo Eventualmente è pronto Bonini*

Napoli — *Stanotte ogni preoccupazione per Krol e Bruscolotti. Giacomini conferma lo schieramento di domenica scorsa.*

Pisa — *Incerta il danese Bergreen, eventualmente rimpiazzato da Dirlopezzi: è l'unico ostacolo alla conferma della squadra che ha battuto il Napoli*

Roma — *Liedholm, che recupera Nela, è ancora incerto se rischiare Conti sacrificando Chierico o Iorio, oppure confermare l'attacco che ha stentato col Verona.*

Sampdoria — *Pellegrini sostituirà l'infortunato Vullo, per il resto conferma dello schieramento che ha battuto l'Inter.*

Torino — *Danova certamente in campo, problematico invece il recupero di Ferri, eventualmente sostituito da Salvadori o Ermini.*

Verona — *Probabile la conferma della formazione che ha perso solo su rigore a Roma.*

Udinese — *Possibile Surjero terzino al posto di Papais, per il resto conferma. Forse Mauro in panchina.*

Totocalcio n. 6

Ascoli-Pisa	x
Cagliari-Inter	x
Cesena-Avellino	1 x
Fiorentina-Udinese	1
Napoli-Catanzaro	1
Sampdoria-Roma	x 1 2
Torino-Genoa	1
Verona-Juventus	x 2
Atalanta-Bari	1 x 2
Foggia-Bologna	1 x
Perugia-Como	1
Pescara-Siena	1
Alessandria-Prato	x 2

Totip n. 39

PRIMA CORSA	1
Mezzano (Asiappo)	1
SECONDA CORSA	1 x
(Irotto)	x 1
TERZA CORSA	x 2
Trieste (Irotto)	x x
QUARTA CORSA	2 2 x
Trieste (Irotto)	2 1 x
QUINTA CORSA	x
Taranto (Irotto)	1
SESTA CORSA	1 x
Taranto (Irotto)	x 1

Altro «esaurito» a Marassi

— Renzo Ulivieri sembra non aver problemi. I giocatori sono carichissimi e anche le partite internazionali di metà settimana hanno restituito un Francis rarissimo e un Brady smanioso di far vedere anche contro la Roma che cosa sa fare.

Quindi l'incidente patito da Vullo, il suo allenamento, non lo più di tanto: la semplice sostituzione di uomo con un altro in altera certamente la fisionomia della Sampdoria, tenendo conto che Pellegrini ha già giocato parecchio.

Indubbiamente la squadra blucerchiata dovrà affrontare la Roma in un modo totalmente diverso da come ha affrontato prima Juventus e poi Inter. I giallorossi affronteranno la Sampdoria ben consci della forza e delle possibilità della squadra genovese. Quindi più attenti e meno sorpresi di quanto hanno fatto Juventus e Inter.

I motivi di interesse nella partita di tecnica a che una volta zeppo fino all'inverosimile, molti, sia per la presenza dei due britannici nella formazione genovese sia per la presenza di tanti ex genoani e quella romana, sia per quella di Falcao, il giocatore più apprezzato ai recenti mondiali.

Anche per Ulivieri continua a catechizzare i suoi di non lasciarsi prendere dall'entusiasmo dicendo loro che la Roma è una compagine sorniona.

«Se continueremo a giocare come siamo fatto Juve e Inter — dice il tecnico — certamente il risultato non dovrebbe sfuggirci».

g. b.

TORINO — Vittoria netta contro l'Avellino nella giornata di apertura del campionato, pareggio discusso la domenica dopo a Catanzaro dove molti osservatori sono usciti convinti che sarebbe bastato insistere all'attacco per conquistare un secondo pieno. Bersellini ascolta questa premessa e dice: *«Nel calcio ogni opinione è valida anche perché non è ammessa la controprova.* Con ciò il tecnico granata non intende certamente difendere le sue scelte, vuole soltanto dire che forse è meglio non rischiare troppo, specialmente in trasferta.

Il Torino, essendo squadra molto rinnovata rispetto alla scorsa stagione, ha iniziato a pieno ritmo, non accusando vistosi problemi di ambientamento. Hernandez ha trovato presto la giusta collocazione, Selvaggi si sta adattando ai compiti che gli sono affidati, Borghi con il suo movimento riesce a dare forza ad una manovra che pare avviata verso il pieno rendimento. Bersellini è convinto: *«Stiamo attraversando un buon momento. Non ci facciamo illusioni perché il campionato in Italia è molto difficile, siamo pronti a lottare per conservare questa bella posizione di classifica».* Non è presto per esprimere giudizi e speranze? Bersellini ammette: *«Certo. E' troppo presto, ma cominciare bene serve per il morale e per la tranquillità dell'ambiente. In Italia sono fattori importanti».*

Circa la formazione permangono i dubbi sulle disponibilità di Danova e di Ferri. Danova sarà meglio e dovrebbe giocare; Ferri accusa una infiammazione un tendine e i timori sono più ampi. Bersellini annuncia: *«Deciderò soltanto domenica mattina».* Le speranze di a disposizione i titolari sono tante, ma Bersellini certamente avrà le mente soluzioni di riserva. Comunque per il ruolo di Ferri sono pronti Ermini e Salvadori.

g. acc.

Ai veronesi non piace la parte della vittima

L'allenatore Bagnoli aspetta la Juventus drammi - Il rammarico Zmuda, grande - I club vogliono più biglietti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERONA — *Cresce ancora l'attesa per lo scontro con la Juventus. Il Verona è pronto. L'allenatore Bagnoli non fa proclami. E' uomo misurato, mentre il pubblico veronese chiede gioco e punti insieme. Per il primo, certamente folla che farà seguire l'esaurito al Bentegodi,* accontentata. *Quella di parte veronese è invece piuttosto scettica per il secondo aspetto.*

Questo campionato ancora tutto da giocare, sembra nato per il Verona sotto una cattiva stella. Prima gli infortuni del portiere Superchi, ricerca Torresin e stopper e capitano della nazionale polacca Zmuda (-Mi dispiace non ritrovare i campioni contro i quali ho giocato Spagna-), poi il dramma acquisto del brasiliano Dirceu che portato classe ed estro ma ha tolto qualcosa al «collettivo», poi il mancato di Guidetti (operato ieri) e, infine, l'infortunio dell'ultima Gibellini.

«Non faremo parte vittima predestinata — ricorda l'allenatore —. La Juve è molto forte e noi dobbiamo dare il massimo. Non possiamo lasciare i bianconeri all'attacco perché prima o poi un gol riuscirebbero a segnarlo. D'altra parte anche a Roma abbiamo giocato così il risultato sarebbe stato diverso se non avessimo noi sprecato molte occasioni che ci eravamo procurate».

Su Roma Bagnoli si chiede se era debole l'impressione e se il Verona è più forte del pronostico. Juve gli darà risposta diretta. Ma questo cosa le dice anche per gettare acqua sulle polemiche contro gli arbitri.

Arriva Casarin, un arbitro da derby. Una scelta oculata non c'è che dire. Ma Bagnoli non ha parlato degli arbitri prima e oggi è accontenta di un «No comment». Ha ben altri problemi che andare a spulciare i precedenti degli arbitri Ha gli uomini contati, è obbligato a mettere Volpati a mediano, ha Penzo ancora ripresa per conclusione subito a Roma. «Immaginarsi — dice Bagnoli — se giocare per i problemi Trapattoni, o per la discussione tra Rossi e Platini».

Non faranno polemica neppure i calcio-club (l'hanno promesso perché non si vuole fare del ottimismo inutile).

Invece protesteranno copolcendo gli contro la società veronese che avrebbe messo a disposizione solo la metà degli abbonamenti promessi.

Franco

Bonlek forse può giocare

TORINO — Bonick potrebbe giocare domani a Verona. Il polacco ieri si è allenato, ha moderatamente corso e al termine ha assicurato Trapattoni: «Sto meglio, spero di farcela». Il tecnico però è ancora indeciso: soltanto stamane deciderà, dopo l'ultimo collaudo prima della partenza per Verona. La presenza di Bonick è giudicata importante, anche se si ha fiducia sulle possibilità di Bonini.

partita di Verona il tecnico bianconero ha detto: «Per noi è una gara molto importante, e soltanto perché di fronte avversario valore con le presenze di Penzo, importante per nostra classifica che ci vede costretti ad inseguire squadre la e la Fiorentina. Non possiamo perdere altro terreno».

Il Genoa a Torino per il pareggio

forse rinnova la difesa, Bersellini spera dover cambiare

Onofri lascia il ruolo di libero a Gentile? - Fra i granata timori per il forfait di Ferri

GENOVA — La scarsa classifica, alla prima giornata, Torino venire a vincere a Marassi contro i rossoblu, stavolta il Genoa alla terza domenica della stagione va sul campo del granata, ed in un momento delicato.

L'allenatore Simoni non si nasconde la difficoltà dell'impegno che aspetta la sua squadra: *«Sarà molto dura — dice — ma il Genoa non è certo squadra che ha battuto tre sul dalla Fiorentina. Indubbiamente abbiamo dei problemi da risolvere ma io spero molto che i ragazzi abbiano capito la lezione. In Serie non sono ammesse distrazioni alcun genere. Ci sono uomini che il rastigano subito, e il Torino questi uomini ne ha almeno tre o quattro. Insomma dovremo stare molto attenti ma, tutto sommato, io nutro fiducia».*

Simoni è contrastato tra l'idea di dare fiducia agli sconfitti della Fiorentina sperando in una loro reazione d'orgoglio e l'altra quella di cambiare qualcosa per dare maggior solidità alla difesa. Nella partitella a Sestri Levante lui lasciato fuori oltre a Vanderwyckeen anche Corti e Onofri. I due è vero lamentano un dolore ad un piede, ma sono anche fra i maggiori indiziati a restare in panchina a Torino.

Per sostituire Onofri Simoni ha pronto Carmine Gentile il quale, ha già coperto in passato il ruolo di libero anche se lo interpreta in modo totalmente diverso da come lo Onofri. Gentile è un uomo da barricata, da estrema difesa.

g. b.

TORINO — Vittoria netta contro l'Avellino nella giornata di apertura del campionato, pareggio discusso la domenica dopo a Catanzaro dove molti osservatori sono usciti convinti che sarebbe bastato insistere all'attacco per conquistare un secondo pieno. Bersellini ascolta questa premessa e dice: *«Nel calcio ogni opinione è valida anche perché non è ammessa la controprova.* Con ciò il tecnico granata non intende certamente difendere le sue scelte, vuole soltanto dire che forse è meglio non rischiare troppo, specialmente in trasferta.

Il Torino, essendo squadra molto rinnovata rispetto alla scorsa stagione, ha iniziato a pieno ritmo, non accusando vistosi problemi di ambientamento. Hernandez ha trovato presto la giusta collocazione, Selvaggi si sta adattando ai compiti che gli sono affidati, Borghi con il suo movimento riesce a dare forza ad una manovra che pare avviata verso il pieno rendimento. Bersellini è convinto: *«Stiamo attraversando un buon momento. Non ci facciamo illusioni perché il campionato in Italia è molto difficile, siamo pronti a lottare per conservare questa bella posizione di classifica».* Non è presto per esprimere giudizi e speranze? Bersellini ammette: *«Certo. E' troppo presto, ma cominciare bene serve per il morale e per la tranquillità dell'ambiente. In Italia sono fattori importanti».*

Circa la formazione permangono i dubbi sulle disponibilità di Danova e di Ferri. Danova sarà meglio e dovrebbe giocare; Ferri accusa una infiammazione un tendine e i timori sono più ampi. Bersellini annuncia: *«Deciderò soltanto domenica mattina».* Le speranze di a disposizione i titolari sono tante, ma Bersellini certamente avrà le mente soluzioni di riserva. Comunque per il ruolo di Ferri sono pronti Ermini e Salvadori.

g. acc.

Uribe non è più l'oggetto misterioso

A Cagliari si è già convinti delle qualità del peruviano che assicura: «So adattarmi»

CAGLIARI - Molte volte, quasi sempre, quando non hanno fra le mani piatti appetitosi si finisce per inventare pietanze improvvisate. L'importante è che piacciano, anche se per poco. Il caso peruviano Cagliari Uribe sembra adattarsi all'esempio. Alle difficoltà per aggiudicarselo in tempo utile per questo campionato (che avevano finito per impensierire ancora di più la tifoseria locale) si è aggiunto - ed è durato un po' - il grande dilemma: il peruviano gioca o non gioca, per quanto tempo riesce a stare in campo?

Uribe, comunque, con l'ottimo secondo tempo domenica ad Udine ha fatto già vedere cosa sale. Il suo utilizzo a tempo pieno avverrà non appena Giagnoni sarà in grado di eliminare l'unica sbavatura attuale della squadra e cioè la perfetta registrazione della zona centrocampo.

L'impiego del campione peruviano «part time» nelle prime due partite di campionato non costituisce, quindi un problema, ma solo una questione di tempo.

Lo stesso Uribe (che è stato questi giorni raggiunto in Sardegna moglie e dai due figli) non sembra avere dubbi sul suo futuro: *«Farò molti sacrifici sono riuscito a diventare giocatore di livello internazionale. Ora domando un po' di pazienza perché giocare al calcio ed in poco tempo riuscirò adattarmi perfettamente al tipo di gioco che si pratica in Italia».*

Uribe si riferisce chiaramente al fatto che in Sudamerica, dove il calcio è considerato un'arte, tutti gli schemi sono studiati per lo spettacolo e quindi per la realizzazione maggior numero gol possibili. Sempre in Sudamerica manca quella forte propensione alla difesa, non è stato facile, in tempi brevi, far cambiare mentalità abbastanza radicata.

Julio Cesar Uribe, in ogni caso, ha già promesso una rapida conversione: non giocherà solo per l'attacco, ma cercherà di giocare anche per la difesa. Così come fanno i nostri centrocampisti in Italia.

Per la partita di domani contro l'Inter non è dato di conoscere con precisione quella che sarà formazione del Cagliari. Il campione peruviano forse vedrà ancora la prima parte dell'incontro dalla panchina. Vuole, però, se chiamato in campo, battere per la seconda volta in questo anno i nerazzurri: è già successo nel maggio scorso nel quadrangolare di Lima.

v. f.

Si chiude il mondiale di Formula 1, Saronni torna a vincere e Pavoni si conferma a Tokyo

Las Vegas: Rosberg, Watson o Lauda

Il finlandese, leader della classifica, favorito: suo può compromettergli il titolo - Le speranze Lauda legate vittoria e all'appello alla Fia per la squalifica in Belgio - Tambay forse costretto al

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LAS VEGAS — E' giunta l'ora della verità — si dovrebbe dire oggi — nel campionato mondiale di Formula 1. L'ultima gara, che prenderà il via stasera alle ore italiane, segnerà il titolo conclusione di una stagione drammatica polemica. Un'annata continua e balorda che ci costringe il condizionale. Se la corsa, infatti, sarà vinta da Niki Lauda e se Keke Rosberg non prenderà punti, dovremo attendere fino martedì prossimo quando tribunale sportivo Fia si pronuncerà sull'appello presentato dal pilota austriaco contro la squalifica che gli tolse quattro punti in Belgio, quando McLaren fu trovata due chili sotto il peso minimo consentito. Ne sono successe tante che anche un titolo vinto a tavolino non sorprenderebbe

Al di là di queste considerazioni, venendo a fatti, abbiamo tre piloti in: il grande favorito Rosberg e i suoi rivali Lauda, compagni squadra. Tre campioni di valore diverso, quanto sono diversi fra loro come carattere, tipo di guida, come personaggi. In fondo è un fatto positivo che almeno il casco non finisca sulla testa di tanta gente.

Analizzando la situazione reale venutasi a creare, si può dire che la corsa odierna dovrebbe consentire finlandese della Williams di centrare l'obiettivo mentre le possibilità dei suoi avversari diretti più limitate. Nelle quattordici gare che ha disputato, Keke Rosberg è arrivato in punti in nove e questo dà il metro possibilità.

C'è solo un fattore che potrebbe giocare a favore Watson e Lauda ed è quello dell'esperienza. I hanno «» forse più che John, per combattere quell'emotività che potrebbe determinare il risultato. In sostanza Rosberg può soltanto buttare il titolo da solo se si lascerà prendere dall'affanno e se commetterà un errore fatale. La sua grinta innata e il suo modo di condurre la macchina sempre limite rischiano diventare un handicap.

Bisogna tuttavia sottolineare che questa gara si svolge in un clima torrido (anche se calate per oggi la possibilità di pioggia) ed ha buone probabilità di essere una corsa pazza, imprevedibile e quindi difficile anche per e Watson. I pretendenti vittoria, poco disposti a fare favori, sono molti e tra questi possono mettere anche l'italiano Michele Alboreto e l'americano Roma Eddie Cheever, autori di prestazioni di assoluto rilievo.

La pista e le condizioni meteorologiche, al di fuori delle prestazioni puramente velocistiche, non sembrano offrire molte possibilità ai motori turbo, che risentono della temperatura elevata. Solo Renault pare avere superato certi problemi che, invece, per am appaiono insormontabili. La Ferrari, dapprima in difficoltà è riuscita poi a risolvere i suoi problemi ed i risultati si sono visti nelle prove libere della mattinata.

La Casa di Maranello può puntare al massimo sulla tenacia di Mario Andretti mentre per Tambay la situazione è critica. Il pilota transalpino non riesce a guidare, il suo braccio destro è semibloccato e dolorante. C'è da augurarsi che, oltre il fatto contingente, il bravo Patrick con buon periodo di riposo a giane possa rimettersi in sesto per il prossimo anno. Altrimenti la Ferrari si troverà a trovare una nuova difficile soluzione.

Tambay è onesto ed mette che correre per lui un calvario, pericoloso per e per gli altri. «In queste condizioni — dice — è molto probabile che commetta un errore. Mi dispiace, ma è colpa mia. Farò tutto possibile per restituire, ma non so arriverò alla fine della». Non è escluso dunque sarà una decisione presa probabilmente nelle ultime ore) che il francese sia costretto a forfait, come avvenne in Digione. conclusione comunque amara per il modenese, colpito duramente.

Cristiano Chiavegato

Mario Andretti alla riscossa: vuol far vincere alla Ferrari la Coppa costruttori

Così l'austriaco motiva il ricorso

La bilancia era scaduta

LAS VEGAS — La McLaren ha in mano un asso vincente per ottenere martedì, presso il tribunale d'appello di Parigi, la reintegrazione di Niki Lauda al posto della classifica del Gran Premio del Belgio. Come si ricorderà la gara fu vinta e squalificato perché la sua risultò alle verifiche tecniche 578 chili, in meno del minimo previsto regolamenti.

avvocati ed esperti investigatori inglesi hanno scoperto che la utilizzata in quella occasione aveva la licenza d'omologazione scaduta da dieci giorni. La tesi della McLaren è quindi quella di sostenere che l'ultrezzo aveva uno scarto che ha determinato l'esclusione della vettura.

Andretti parte alla riscossa Tambay, sofferente, nei guai

LAS VEGAS — Ferrari protagonista nel bene e nel male nelle prove libere della mattinata. Mario Andretti con una vettura nettamente migliore di quella del giorno precedente, modificata nel circuito delle bandine e con un nuovo radiatore, ha ottenuto il miglior tempo in 1'18"40. Notizie negative invece per quanto riguarda Patrick Tambay: il francese ha compiuto solo cinque giri e continua a lamentare un aggravamento del suo malanno che gli impedisce di usare soprattutto il braccio destro. Il transalpino dopo aver compiuto pochi passaggi è rientrato ai box.

Attualmente la situazione è ancora incerta. Tambay cerca di qualificarsi e poi deciderà se partecipare alla corsa. Le sue condizioni sono comunque piuttosto allarmanti e escluso che all'ultimo momento venga presa provvedimento analogo a quello di Digione, cioè il ritiro della macchina e del pilota.

Ecco i tempi: *Andretti (Ferrari) 1'18"40; Cheever (Ligier) 1'18"47; 3) Lauda (McLaren) 1'18"53; 4) Rosberg (Williams) 1'18"74;* Laffite (Ligier) 1'18"89; De Angelis (Lotus) 1'18"99; 7) Watson (McLaren) 1'18"99; Henton (Tyrrell) 1'19"33; Warwick (Toleman) 1'19"34; 10) Surer (Arrows); 11) Jarier (Osella) 1'19"43; 12) Cesaris (Alfa Romeo) 1'19"50; 13) Guerrero (Ensign) 1'19" 14) Piquet (Brabham) 1'19"51; 15) Baldi (Arrows) 1'19"53; 16) Mansell (Lotus) 1'19"71; 17) Giacomelli (Alfa Romeo) 1'19"77; Rosset (March) 1'19"86; 19) Prost (Renault) 1'20"28; 20) Arnoux (Renault) 1'21"01; 21) Winkelok 1'21"09; 22) Alboreto (Tyrrell) 1'21"62; 23) Daly (Williams) 1'21"90; 24) Patrese (Brabham) 1'22"00; 25) Fabi (Toleman) 1'22"06; 26) Serra (Pittipaldi) 1'22"40; 27) Tambay (Ferrari) 1'22"59; 28) Byrne (Theodore) 1'23"02; 29) Keegan (March) 1'23"02; 30) Salazar (ATS) 1'23"39.

Oggi in TV

Automobilismo — Ore 23,30: Las Vegas, cronaca differita del G.P. F.1.

RETE 1

Atletica — Ore 13.45-15: Tokyo, sintesi del meeting internazionale; 15-15.45: 1ª tappa (Corciano - Perugia) del giro podistico dell'Umbria.
Ginnastica — 15.45-17: da Catania, trofeo Trinacria d'oro.

RETE 2

Basket — Ore 22,30: Cantù un tempo di Cantù - Cagiva.
Calcio — 23,15 replica di Italia - Polonia.

MONTECARLO

Auto — Ore 22: in diretta da Las Vegas il Gr. di Formula 1.

Nonostante numerosi tentativi fuga da parte di Moser

Saronni vince come a Goodwood

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**SAN FELICE DEL BENACO — *Giuseppe Saronni ha rispettato il suo ruolo di grande favorito vincendo senza difficoltà la prima prova della «Ruota d'oro» davanti a Gavazzi, al belga De Jonckheere, a Martinelli ed al gruppo. Una volata simile, anche se in tono minore, a quella Goodwood su un arrivo che ricalcava le caratteristiche strada, sensibile salita negli ultimi 800 metri, ha invitato il campione del mondo a tentare replica del mondiale. Il solo in grado di tenergli testa era Gavazzi, ma Saronni ha sfoderato il suo guizzo prepotente infliggendogli macchina di distacco.*

Moser a quel punto tagliato fuori (è giunto 9°) ma già onorato, pur senza fortuna. Il ruolo principale antagonista dell'iridato. E' subito apparso chiaro, con un traguardo questo, che avrebbe intendere qualche diverso per cercare di sorprendere il rivale. Così fatto ad una decina di chilometri dal traguardo quando preso l'iniziativa scattando grande efficacia. Alla sua ruota si sono posti Landoni fun gregario di lui si è lanciato tutto il gruppo.

Saronni, Vecchi e De Jonckheere. In poco tempo il vantaggio si è fatto consistente anche perché Saronni sembrava quasi non interessarsi all'inseguimento avvantaggiando l'alibi del compagno di squadra presente tra i fuggitivi.

A ricucire lo strappo hanno pensato gli uomini di Gavazzi e di Argentin. Una volta preso il quartetto, Moser ha respirato un po'ed ha attesa l'imbuto di case di San Felice del Benaco per tentare una seconda disperata carta. metri dal traguardo il trentino è scattato con decisione ma due

Nella volata finale è scattato per primo Gavazzi ma Saronni lo ha rimontato.

Oggi la seconda prova della Ruota d'oro 152 km di linea con cinque traguardi del G.P. della montagna Lonigo conclusione. g. s.

ORDINE D'ARRIVO: 1. Giuseppe Saronni (Del Tongo), 162 km in ore 3'12", oraria km 36,900; 2. Gavazzi; 3. De Jonckheere (Belgio); 4. Martinelli; 5. Caroli; 6. Ravottini; 7. Leali; 8. Brechelo; Moser; 10. Bontempi.

Cinque favorite (Billy, Scavolini, Berloni, Simulyne e Ford) per uno scudetto che si vincerà nei playoff

Comincia il basket delle sorprese

Il campionato del canestro è una lunga maratona nella quale le squadre più forti devono conservare energie per lo sprint finale: per questo nella prima fase risultati clamorosi (come la sconfitta dei canturini Roma nell'anticipo di mercoledì) rientrano nelle regole del gioco

Il Billy (qui Premier e Galilanei contro Ford) di Roma Berloni difende da domani il titolo riportato a Milano l'anno scorso

Il campionato basket ci ha regalato una sorpresa grossa ancor prima cominciare: campione d'Europa, umiliata mercoledì a Roma dal Banco (84-70 e sopratutto 43-18 alla fine del primo tempo) nell'anticipo di giornata resosi necessario per gli impegni, più diplomatici che tecnici, dei canturini in Coppa Intercontinentale.

E' stato il primo risultato pirotecnico, il primo tappo champagne sparato verso il cielo dal campionato del campione '82-'83. Ci riabitueremo presto, tuttavia, a questo tipo eventi, che chiamiamo sorprese ma in realtà rientrano ormai perfettamente nella logica del torneo cestistico. La storia (degli ultimi anni) ha insegnato a tutti che il campionato con i playoff è lungo e spietato con chi pretenda di vincerlo con una partenza bruciante nella «prima fase». E' una maratona che si vince in volata: è essenziale giungere sul rettilineo d'arrivo magari qualche metro più indietro altri, ma la forza per sprintare.

Vedremo dunque fin domani, apertura ufficiale del campionato, diverse squadre fra le più dotate e quotate al betting dello scudetto dersi), come la Ford a davanti a formazioni più deboli, però più intensamente rodate, determinate, stimolate a lottare fin da principio per obiettivi minori (ammissione playoff, salvezza), senza curarsi di risparmiare energie.

L'anno passato il Billy, frenato dagli infortuni, arrivò scudetto con un girone penso, ritorno sufficiente a garantirgli i playoff e poi con un rendimento nella fase decisiva delle eliminazioni dirette. La Scavolini, dominatrice della «prima fase», si ritrovò stressata al momento della finalissima.

Questi esempi han fatto scuola, certamente. La serie A1 che parte, al completo, domani (oggi però c'è l'anticipo Ford-Cagiva) ha cinque tentative favorite: Billy (immutato, con Dino Boselli in più in panchina), Scavolini (con Jerkov al posto di Boule probabilmente non è un affare), Berloni (Benatti in meno, ma Vecchiato in più), Simulyne (Bisacca fra gli Brunamonti il playmaker che mancava a Nikolic) e Ford (Primo in panchina al posto di Bianchini, Brewer-Bryant americani nuovi). Aspettiamoci di vederle perdere parecchio almeno fino a Natale, regalando gloria a chi, come il solido Bancoroma di Bianchini la rinascente Cagiva di Percudani, fin d'ora un posto al sole.

Gianni Menichelli

Così in campo da domani (ore 17,30)

Ford Cantù (ant. oggi 20,45)		**Cagiva Varese**			
(tutto)		*(tutto)*			
Brewer	m 2,03	Magee	m		
Bryant	2,12	Hordges	2,06		
Marzorati					
A. Riva	1,93	Montini	2,00		
Bariviera	2,00	Della Fiori	2,03		
all. Friso		all. Peterpaolo			
Innocentin	1,98	Meneghel	1,89		
Cattini	1,92	Anchisi	1,90		
Bosa	2,00	Carraria	2,04		
Billy					
(abbigliamento)					
D'Antoni	m 1,90	Dorsey	m 2,02		
Gianelli	2,09	Hollis	2,02		
F. Boselli	1,90	Della Costa	1,87		
Meneghin	2,05		1,88		
Perracini	2,03		2,01		
all. Peterson		all.			
D. Boselli	1,90	Rigo	2,00		
Premier	1,96		2,12		
Galilanei		Arrigoni	1,96		
Scavolini Pesaro					
(mobili)					
Kicanovic	m	Pietkiewicz	m 1,95		
Jerkov		Abernethy	2,01		
Silvester	1,97		1,90		
Zampolini	2,01		2,11		
Magnifico	2,09	Marinelli	2,02		
all. Skansi		all. Sales			
Benevelli	1,87	G. Motta	1,94		
Bini	2,09	Pedrotti	2,07		
Panzini			2,04		
Berloni Torino		**Bic Trieste**			
(mobili)		*(frasoi)*			
Wansley	m	Robinson	m. 2,03		
Ford	2,05	Dietrick	2,11		
Caglieris	1,77	Bertolotti	2,00		
Vecchiato	2,08	P. Valenti	1,86		
Bacchetti	1,97	Tonut	1,89		
all. Asti		all. D'Amico			
Brunamonti		Ciuch	2,00		
Lardo	1,81	Fabbricatore			
Manzin	1,96	Zarotti	2,03		
S. Bisacca Bologna		**Simulyne Bologna**			
(bibite)		*(elettrodomestici)*			
Lagarde	m 2,08	Frederick	m 1,89		
Mayfield	2,02	Rolle	2,05		
Ardessi	1,94	Brunamonti	1,92		
Billigoi	2,01	Villalta	2,04		
Valentinetti	1,90	Bonamico	2,01		
all. De Sisti		all. Bisacca			
Biaggi	1,93	Generali	2,08		
Vanzolini	1,95	Fantini	1,92		
Pierleli	1,98	Giovani	2,09		
Nova Rieti		**Banco Roma**			
(mobili)		*(bevande)*			
Zeno	m 2,05	Hughes	m 2,09		
Rappleton	2,06	Wright	1,86		
Biasetti	2,00	Oliardi	1,91		
	1,87	Polesello	2,06		
Sanesi	1,97	Solfrini	1,98		
all. McMillen		all. Bianchini			
Pedretti	2,01	Castellano	1,96		
Olivieri	1,93	Delle Vedove	2,04		
Daniele	2,06	Sbarra	1,84		
Bologna		**Peroni Livorno**			
(latte)		*(birra)*			
Bradshaw	m 1,88	Restani	m 2,06		
Roberts	2,07	Jeelani	2,05		
Mina	2,05	Fantozzi	1,87		
Iacopini	2,09	Masini	1,97		
Gualco	1,96	Lazzari	1,95		
all. Rusconi		all. Cardaioli			
	2,01	Falcari	2,03		
Bergonzoni	2,02	Giusti	1,80		
Borghese	2,02	Ciroldi	1,96		
Carrera Venezia		**Honky Fabriano**			
(abbigliamento)		*(abbigliamento)*			
Lambert	m 2,08	Crow	m 2,04		
Jackson	2,03	Beal	2,06		
Gracis	1,93	Lasi	1,78		
Palumbo	1,88	G. F. Savio	1,85		
Silvestrin	2,07	Del Seno	2,00		
all. Nikolic		all. Bucci			
Grattoni	1,96	Serafini	2,10		
Borghetto	2,00	Tassi	1,91		
Serbold		Romano	1,83		

NOTA: di ogni squadra sono elencati nell'ordine i due giocatori stranieri, gli altri tre componenti il quintetto-base, l'allenatore e i tre «cambi» più importanti. In neretto i giocatori e gli allenatori che sono stati acquistati o ingaggiati quest'anno

Formula semplificata

La formula della serie A di basket si semplifica da quest'anno con l'allargamento a 32 squadre (16 di A1 e 16 di e l'abolizione partite intermedie fra «prima fase» (andata e ritorno, tipo calcio) e i playoff.

Ai playoff accederanno dunque direttamente le prime otto squadre della «prima fase» di A1 e le prime quattro della A2. Si giocherà come sempre ad eliminazione diretta per turni successivi, al meglio di tre partite: andata ed eventuale bella sul campo della squadra meglio piazzata nella prima fase, quello dell'avversaria.

Nel primo turno di playoff (ottavi) le squadre classificate dal 5° all'8° posto di A1 affronteranno le quattro A2, poi nei quarti vincenti incontreranno prime quattro A1 e così via fino finalissima.

Per quanto riguarda promozioni e retrocessioni per il 1983-'84, passano in A1 le prime quattro di A2; passano in le ultime quattro di A1; passano in serie B le ultime due di A2; passano in A2 le prime di B.

Al via anche la A2

Il'inizia domani anche il campionato di A2 con 16 squadre tra parentesi gli stranieri, la cosiva quelli nuovi:

Forlì (*Griffin 2,00 e Shelton 2,02*)
(*Dennis 2,05 e Solomon 2,05*)
Mercurio Brindisi (*Howard 2,04 e Grady*)
Indesit Caserta (*Slavnic 1,82 e Schmidt 2,04*)
Fruttipack Rimini (*Collins 2,00 e Wilder 2,00*)
Rapidenti Livorno (*Gibson 2,06 e J. Robinson 2,00*)
Sapori Siena (*Vroman 2,12 e Bucci 1,91*)
Udinese (*Valentine 2,00 e Hardy 2,04*)
Selesc Napoli (*L. 2,00 e Woods 2,12*)
Dase Vigevano (*Rose 2,04 e Thomas 1,92*)
Sav Bergamo (*Jura 2,01 e Kupec 2,02*)
Italcable Perugia (*Sojourner 2,07 e Brown 2,03*)
Manglaebevi (*Ebeling 2,05 e Jordan 2,04*)
Cover Rosato (*Speicher 2,03 e R. Ponderter 2,01*)
Riunite Reggio E. (*Hockett 2,04 e Boutr 2,10*)
Pentecrosso Firenze (*Hunger 2,01 e Grochowalski 2,01*)

Bocce mondiali

Finiti gli azzurri

GRENOBLE — Vittoria-thrilling della squadra italiana ai mondiali di bocce: primo tiro supplementare gli azzurri (Aghem, Bruzzone, Sulid) hanno avuto ragione del dopo che nella giocata precedente, già aveva ralmente «regalato» la partita (sul parziale 10-10 con il punto e cinque bocce da giocare) i marocchini infatti riusciti a chiudere l'incontro).

Sonori fischi hanno accolto la vittoria giustificatissimi perché gli azzurri potevano giocare peggio. g. lol.

Più veloce di Uncini in prova a Hockenheim

Lucchinelli vuol chiudere bene

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

HOCKENHEIM — *Ultimo Gran Premio della stagione con validità mondiale sul più spettacolare circuito dell'intero mondiale motociclistico. domani Hockenheim con il titolo che conta di più, quello della 500, assegnato da un pezzo a Franco Uncini, ma con cc e 350 cc aperte per il campione tedesco Tony Mang.*

Si pensava assistere ad una gara relativamente distesa, almeno per i protagonisti della 500 cc, e invece fin dai primi giri di prova tutti quanti sono usciti in pista tirando al massimo come se da questa gara dipendessero le sorti future del motociclismo.

Come di consueto Franco Uncini, campione carica, ha cominciato a girare bene fin dal primo turno, ottenendo il miglior tempo. La frattura al piede gli dà più particolarmente noia anche se deve ancora portare una speciale calzatura. Seguendo gli usi, Lucchinelli ha promesso di spaccare tutto nel secondo turno, e incredibilmente c'è riuscito, risultando adesso, al termine della prima giornata e con possibili piogge per questi oggi, in «pole position». Scesso dalla moto il nostro ex campione s'è commosso e detto che negli anni pari non gli mai bene nulla tranne l'ultima Chissà se avrà ragione. Uncini stato proibiti alla moto ed è rimasto sui tempi della prima serie, un a favore di Lucchinelli giora il fatto che dietro, senza strappo, c'è storcita anche il terribile compagno Freddie Spencer.

Mang guida la graduatoria dei tempi nelle due categorie intermedie, la 350 cc, dove è primo con punti di margine su De Radigues e la 250 cc, dove è invece seconda per sette punti, con scarse probabilità di rimonta su Tournadre.

Giorgio Viglino

Nell'a Simeoni e Marc

Soltanto Carl Lewis davanti a Pavoni

TOKYO — Nessun lampo e un buon rendimento medio hanno consentito alla rappresentativa maschile azzurra atletica di conquistare un ottimo terzo posto di squadra (dietro Ddr e Urss e davanti a Giappone, Canada e alle incomplete Germania Ovest e Usa) nella sua prima ufficiosa classifica a squadre del meeting delle otto nazioni.

Gli azzurri la loro volta privi di personaggi come Mennea e Scartezzini non hanno vinto nemmeno una gara, ma hanno assommato serie di piazzamenti buoni, fra cui quattro secondi posti. La performance di maggior rilievo e stata certamente quella Pierfrancesco Pavoni, che nei 100 ha ceduto negli ultimi metri soltanto al fuoriclasse statunitense Car Lewis (10"32 contro 10"36), battendo fra gli altri il campione europeo Emmelmann.

Gli altri secondi posti sono venuti tutti nelle corse, con un discreto Zuliani nei 400 (45"31 dietro Krabell, con un sorprendente Babia negli (1'47"88 dietro Wagenknecht), con Partignani in un (500 lentissimo (3'52"28 dietro Busse). Soltanto quarto invece Cova nei 5000 (13'41"09 dietro Kunze 13'26"40, Shintaku e Abramovi, mentre 10.000 il giovane Anubo ha tenuto il passo dei migliori finendo 3° in 28'25"60 nella gara vinta da Schildauer in .

Altre positive prestazioni azzurre sono venute da Andrei peso (3° 19,25), le due staffette (4° la in 39"35, 3° la 4x400 in 3'7"61). Urbani nel (4° con 73,84), nell'asta (4° con il metro). efficienti Simionato (6° nel 200 in 24"05), Carchesio (7° nel siepi in 8'45"47), Fontecchio (6° nel 110 hs in 14"07).

I migliori risultati della riunione sono stati ottenuti Kuta (Urss) con nel giavellotto, da Dombrovski (Ddr) con 8,17 in lungo, e dalla Cloetir (Ddr) nel 100 con 10"97. Fra le donne, oltre dominio Ddr e all'ufficioso 7° posto delle azzurre, c'è da registrare la sorpresa maggiore: nell'alto sia Sara Simeoni (3° con primatista del mondo Meylarth (5° con 1,90) sono state battute dalla sovietica Bykova (seconda ad Atene) con 1,92 e dalla giapponese Fukumitsu (1,89).

Gabriella Dorio è 3° con un buon 1'59"13 in un ve- vinto Mineeva (Urss) in 1'58"42. anche la Quintavalla nel giavellotto (58,52), quarta la Rossi 400 (52"85).

LA responsabile Giorgio Fattori
Lorenzo Morian
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarosa, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Perabolio
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 24
DEL 23-12-1941

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASALMERCATO D 660 3605 libero via Genova camera cucina servizio 21 milioni trattabili.

CASALMERCATO D 660 3605 libero Settima via Fermi 3 camere cucina oltre 100 mq cedo facilitazioni di pagamento

CASALMERCATO D 660 3605 libero piazza Statuto mobile signorile luminoso camera cucina servizi. Dilazioni permute

CASALMERCATO D 660 3605 libero via Arosio (Mirafiori) 2 camere cucina cedesi senza pagamenti dilazioni

CASALMERCATO D 660 3605 libero Orbassano via Cavour 90 mq composto da 3 camere cucina servizi. Dilazioni permute

CASALMERCATO D 660 3605 libero corso Duca degli Abruzzi ingresso 2 camere cucina servizi. Dilazioni permute

CASALMERCATO D 660 3605 libero Venaria camera cucina servizio 18 milioni 900 mila trattabili

CAUSA trasferimento privato vende Pinerolo in stabile ben tenuto Tel ore ufficio 011 40648 abit ore interessate

CENTRALISSIMA via Cernaia 32 ingresso corso Stupinigi 2 camere cucina ripostiglio ingresso bagno grandi finestre riscaldamento. Trascurabili spese condominiali 506 708

CENTRALISSIMA via Cernaia 8 proprietario cede ufficio ristrutturato mq 8 camera ingresso bagno 3 camere ingresso bagno doppi servizi cucina 4 cucine riscaldamento 506 708

CENTROCASA 513 831 vende Fiat Sud in ottimo stabile appartamento 2° camere cucina ripostiglio bagno camino 52 milioni trattabili.

CENTROCASA 513 831 corso Belgio ristrutturatissimo 4 camere cucina bagno 80 mq box auto oltre 30% contributo cedesi

CENTROCASA 513 831 corso Orbassano signorile 8 piccolo 2 camere cucina bagno servizi ascensore 32 milioni trattabili 30% contributo

CENTROCASA 513 831 libero signorile adiacenze Fiat Mirafiori Lingotto 2 camere cucina servizi 2 ingressi 127 milioni grandi mutui

CENTROCASA 513 831 libero via Tripoli appena ristrutturato nuovo 2 camere ripostiglio bagno 43 milioni mutuo 60 milioni contributo Legge

CENTROCASA 513 831 libero camere cucina signorile portineria Lingotto 2 camere ingressi cucina 3 servizi 150 milioni mutuo contributo Legge

CORSO BRESCIA 533 372 vende in stabile moderno grande luminoso 3 camere cucina bagno 80 mq. Tel. 533 372

CORSO Grosseto recentissima costruzione soggiorno 2 camere cucina cucinetta bagno grande ripostiglio ottimi servizi ascensore Fiat 66 milioni contanti più mutuo o permuta. Fratelli Rossi immobiliare 506 858

CRESCENTINO

Impresa «Rapido» vende alloggi signorili, ottimali politici 3 camere, 2 servizi, cucine, balconi, servizi, da 116 L. 30 milioni più conguaglio rateali, rimanenza dilazionata. Alloggiamo alloggi vuoti (via Bixio, palazzi Italia) via Fabiola 81/15, telefono 0161 843288.

CROCETTA via Marco Polo libero 7 camere cucina servizi vendo anche frazionando Tel 668 479 - 650 1754

EDILINVESTIMENTI vende in Canale villa bifamiliare Telefonare 982 649

FRAZIONARIO

via Reggio 32, camere e cucine da L. 13 milioni 200 mila 2 camere e cucine da L. 19 milioni 800 mila possibilità appartamento tipo in reggio e magazzini. Facilitazioni di pagamento garantite sui prezzi pagate meno. Immobiliarreggio 565 761 583 304

IMPERIA vendo ultimi alloggi in palazzina da 3+4 camere recentissimo bagnoli L. 700 mila al mq. mutuo a ventotto. Riviera Imperia Marocchi via Tenivissa di fronte chiesa. Tel dalle ore 13 alle 20 0183 667

IMPERIA vendo ultimi alloggi da 3 camere e servizi in palazzina mq 80 L. 48 milioni, 4 camere e servizi mq 110 L. 68 milioni trattabili. In pagamento valutiamo vs. Rustici 2. Telefono 13 dalle 20 0183 667

LIBERO 1-2-3 camere cucine servizi case di ringhiera recentemente ristrutturate libere per lo Governo Campanella 860 38 06.

LIBERO Casa signorile 2° piano via Pietro 21 zona Crocetta 3 camere balconi cucina servizi Tel 610 268

LIBERO

corso Casale recente e grazioso appartamento di camere tinello cucinetta servizi Telefonare ore Ormea 505 917 salvo avviso

LIBERO

corso Duca Abruzzi salone 4 camere cucina balconi in palazzo d'epoca signorile Tel Ormea 505 917 salvo avviso

LIBERO corso Rebaudengo 188 ingresso a nuovo una camera tinello cucinetta servizi bagno L. 42 milioni trattabili 506 762

LIBERO Mezzenile di Carignano 3 camere tinello cucinetta servizi vendo prezzo prova (L. 38 milioni Canino. Tel 748 3673.

LIBERO Moncalieri splendido 2 camere cucina servizi camera possibilità box Ormea 505 917 salvo avviso

LIBERO piazza Chanoux recentissima completamente 2 camere cucina ingressi bagno 50 milioni. Consulenza 533 372

LIBERO precollinare signorile mq 140 doppi servizi ampi balconi camere giardino condominiale garage vendo Tel 948 211

LIBERO

via Stradella soggiorno 2 camere cucina servizi camere. Tel Ormea 505 917 salvo avviso

AFFITTASI

libero recente 3 camere cucina ripostiglio servizi giardino box auto Tel Ormea 505 917 salvo avviso

MICHELINO libero via Varzela 7 camere tinello e servizi costruzione 73 Telefonare 642 531

MICHELINO zona centrale vendo box e varie Telefonare 827 103.

PERRUTO vendo alloggi mq 112 in costruzione con piscina e campo tennis. Lidoni Arti-Cenisio Tel ore pasti 870 0385 ing agenzia

PICCOLI ANNI

impresa vende alloggio in vista 240 mq ristrutturato. Posizione splendida Tel 011 547 434.

PRIVATO vendo Rivoli villa recente costituita da 2 alloggi mq 140 e 70 ampio giardino e box auto 011 956 0613

PRIVATO vendo appartamento in villa due camere salone cucina e camera box in vendita Telefonare ore pasti 011 - 1966 75 36

PRIVATO vendo in Chieri vicinanze con giardino alloggio 3 camere cucina bagno ripostiglio ampio giardino mq 90 ristrutturato (ex cascina vicinanze) (ore 20 minuti) tre mutuo Tel 965 1279

PRIVATO vendo privato alloggio Nizza Carlo Alberto zona Duomo 4 camere soleggiate due camere servizi. Telefonare 770 365

RIVOLTO 12 50% vendo a tutto il 1983 appartamenti panoramici con mutuo agevolato e prestito con box Tel 852 845

S. MARGHERITA Ligure vendesi appartamento di 3 camere cucina servizi, possibilità box. Telefonare ore pasti Tel. 065 8870 - 065 266 - 834 186

S. MARGHERITA vendo alloggi in costruzione di diverse metrature. Possibilità di mutuo. Tel. 822 5186 ore 16-18 / 19-10

SUSA 547 628 vendo in palazzina nuova con giardino tre camere e bagno doppio doppi servizi, soggiorno 3 camere cucina taverna box auto. Tel 0122 - 622 - 148

VENDESI proprio signorile nuova costruzione 3 camere cucina 2 bagni doppi servizi box 20 Tel Ormea 505 917 salvo avviso

VENDESI in moderna palazzina recente costruzione alloggi 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio box auto Tel Ormea 505 917 salvo avviso

VENDESI

libero recente 3 camere cucina ripostiglio servizi giardino box auto Tel Ormea 505 917 salvo avviso

MICHELINO libero via Varzela 7 camere tinello e servizi costruzione 73 Telefonare 642 531

MICHELINO zona centrale vendo box e varie Telefonare 827 103.

PERRUTO vendo alloggio mq 112 in costruzione con piscina e campo tennis. Lidoni Arti-Cenisio Tel ore pasti 870 0385 ing agenzia

PICCOLI ANNI

impresa vende alloggio in vista 240 mq ristrutturato. Posizione splendida Tel 011 547 434.

PRIVATO vendo Rivoli villa recente costituita da 2 alloggi mq 140 e 70 ampio giardino e box auto 011 956 0613

PRIVATO vende appartamento in villa due camere salone cucina e camera box in vendita Telefonare ore pasti 011 - 1966 75 36

PRIVATO vende in Chieri vicinanze con giardino alloggio 3 camere cucina bagno ripostiglio ampio giardino mq 90 ristrutturato (ex cascina vicinanze) (ore 20 minuti) tre mutuo Tel 965 1279

PRIVATO vendo privato alloggio Nizza Carlo Alberto zona Duomo 4 camere soleggiate due camere servizi. Telefonare 770 365

RIVOLTO 12 50% vendo a tutto il 1983 appartamenti panoramici con mutuo agevolato e prestito con box Tel 852 845

S. MARGHERITA Ligure vendesi appartamento di 3 camere cucina servizi, possibilità box. Telefonare ore pasti Tel. 065 8870 - 065 266 - 834 186

S. MARGHERITA vendo alloggi in costruzione di diverse metrature. Possibilità di mutuo. Tel. 822 5186 ore 16-18 / 19-10

SUSA 547 628 vendo in palazzina nuova con giardino tre camere e bagno doppio doppi servizi, soggiorno 3 camere cucina taverna box auto. Tel 0122 - 622 - 148

VENDESI proprio signorile nuova costruzione 3 camere cucina 2 bagni doppi servizi box 20 Tel Ormea 505 917 salvo avviso

VENDESI in moderna palazzina recente costruzione alloggi 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio box auto Tel Ormea 505 917 salvo avviso

VERDUNO proprio signorile nuova costruzione 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio box 20 Tel Ormea 505 917 salvo avviso

VERDUNO in moderna palazzina recente costruzione alloggi 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio box auto

Sono 1700 in città e provincia

Attorno ai ciechi troppi pregiudizi

I problemi maggiori: «Ritardi nelle assunzioni, imbarazzo della gente, [illegible] autonomia»

L'episodio dei ciechi imprigionatisi volontariamente a Roma per richiamare l'attenzione delle autorità e [illegible] pubblica opinione [illegible] loro problemi rende attuale l'interrogativo: quali sono le condizioni dei ciechi a Torino, quanti [illegible], che problemi hanno?

Alla sezione provinciale dell'Unione Italiana Ciechi, l'organismo che raggruppa 120 mila «non redenti» [illegible] Italia (5 mila in Piemonte, e 1700 circa tra Torino e provincia) dicono che la situazione non è [illegible] le peggiori. «Ci [illegible] sono d'Italia dove siamo [illegible] peggio — afferma il presidente Bernardo Fresia, professione centralinista —. Dal punto di vista del lavoro siamo quasi tutti a posto. Incappiamo più che altro in lungaggini che in cattiva volontà: all'ospedale omeopatico, ad esempio, ci hanno fatto aspettare due anni e mezzo prima [illegible] assumere un centralinista; al [illegible]ria Vittoria e alle Molinette dovrebbero assumerne obbligatoriamente uno, ma [illegible] fanno sospirare. La situazione più grave è al Cto, dove invece di 16 fisioterapisti ciechi ne sono cinque».

Fisioterapista, insegnante (più raramente) e, centralinista sono gli sbocchi per chi ha avuto la sfortuna, per nascita, malattia o disgrazia, di essere privato della vista, ma le possibilità di impiego nell'ultimo di questi [illegible] settori rischiano [illegible] gravemente [illegible] promesse, perché stanno entrando in commercio centralini «intrasformabili», [illegible] cioè sulle segnalazioni visive, anziché acustiche.

Causa d'affanno un po' per tutti, le lungaggini burocratiche che lamentano i ciechi non fanno tuttavia così [illegible] come gli stereotipi e i pregiudizi di cui soffrono i non vedenti): «Una mentalità diffusa nel mondo del lavoro — [illegible] Fresia — è che un non redente o è molto bravo o è un "imbranato": non vi sono vie di mezzo. Agli imprenditori che tentennano nell'assumerci diciamo: "Provateci almeno, prima di emettere giudizi"».

Altro male diffuso è l'ignoranza dei problemi del cieco e della sua psicologia: «Perché molta gente, ceduto al primo impulso di farci attraversare la strada, ci abbandona lì sul marciapiede, magari dinanzi [illegible] un palo, come presenza imbarazzante. Sappiamo del pudore [illegible] molta gente, timorosa di ferire [illegible] nostra suscettibilità; ma perché nessuno aiuta i "normali" a capirci meglio?». Barriere psicologiche e fisiche: «Se solo gli automobilisti che abbandonano l'auto sui marciapiede sapessero quanto ci costa la loro negligenza...».

Il problema maggiore a Torino, rimane tuttavia quello dell'autonomia, terreno sul quale i non vedenti sono spesso andati alla carica in Comune senza ottenere un granché: «Perché i politici sono sempre tutti d'accordo sulla [illegible] dei principi, [illegible] poi in pratica concludono [illegible] o nulla». «Noi ro[illegible] che ci fossero assegnati degli accompagnatori — dice il presidente [illegible] ciechi torinesi —, [illegible] sempre, almeno per le esigenze più gravi [illegible] lavoro, [illegible] o male se la cava, pur chiuso nel suo percorso obbligato casa-lavoro. Ma il cieco anziano, più "ingombrante", spesso è murato vivo. Giorni senza uscire di [illegible], [illegible] dico per rifiutare la pensione, ma almeno per prendere una boccata d'aria».

[illegible] un modo per uscire dalla reclusione, ed è pagare un accompagnatore (la tariffa è di cinquemila lire all'ora): «La solidarietà privata è quasi morta — dice Fresia — e quella pubblica non basta, m. boc.

Centro [illegible] Caluso

E' imminente [illegible] Caluso l'apertura [illegible] centro per [illegible] ni [illegible] Piazza Mazzini. Non appena sarà completato [illegible] trasferimento dell'ufficio anagrafe in via Guala, nella ex [illegible] [illegible] biblioteca, i locali entreranno in funzione. Avviata dalla precedente amministrazione comunale, la costruzione del [illegible] aperto e [illegible] ultimata [illegible] giunta guidata dal sindaco Armarini. In [illegible] minialloggi troveranno posto [illegible] persone

Dopo le polemiche

Castellamonte si lavora all'ospedale

L'appaltatore [illegible] sto la revisione prezzi

I lavori d'ampliamento dell'ospedale di Castellamonte sono ripresi in questi giorni. Da tempo erano sospesi, dopo che erano sorti non pochi problemi per il consolidamento di alcune opere.

Le ditte appaltatrici degli impianti tecnici, infatti, erano state bloccate per il trapasso dei poteri tra il consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero e l'unità sanitaria locale, per conto [illegible] quale opera il Comune.

Successivamente la «A.e.D.» [illegible] St. Vincent, appaltatrice del secondo lotto [illegible] lavori, aveva chiesto una revisione prezzi, sulla quale erano sorte polemiche e [illegible]. Ora l'accordo [illegible] stato trovato, mentre suscita ancora preoccupazioni il futuro del centro dialisi, [illegible] a Castellamonte ed ora istituito anche [illegible] l'area.

«Non vogliamo chiuderlo — ha commentato il sindaco Eugenio Bozzello — ma nemmeno accetteremo [illegible] ruolo di [illegible] scorta. E non per spirito [illegible] campanile, ma per [illegible] più equa distribuzione dei servizi».

La polemica tra maggioranza e minoranza a Moncalieri

Politici davanti al Coreco per gli alloggi di Testona

Il comitato regionale [illegible] controllo ha deciso un'audizione delle controparti per [illegible] sulla legittimità [illegible] delibera [illegible] Giunta

Il Coreco, Comitato regionale di controllo, ha deciso di convocare le due controparti, maggioranza e minoranza, [illegible]r decidere sulla legittimità o meno del provvedimento con cui [illegible] Giunta di Moncalieri ha assegnato alcuni terreni di Testona ad un [illegible] zio torinese per costruirvi [illegible] alloggi. Si tratta di una richiesta [illegible] chiarimenti per consentire all'organo di controllo di pronunciarsi [illegible] merito della vertenza.

L'audizione delle parti è fissata per il 28 ottobre, e fino a quella data tutto rimarrà bloccato. L'iter [illegible] pratica non potrà fare alcun [illegible] in avanti, visto che il Coreco entrerà nel merito soltanto dopo aver sentito le parti.

La querelle politico-amministrativa è nata da un'energica [illegible] [illegible] posizione dei partiti [illegible] minoranza (dc, pli, psdi nel Consiglio comunale. Secondo democristiani, liberali e repubblicani, [illegible] delibera della Giunta di Moncalieri (pci, psi, psdi), relativa alla costruzione di [illegible] alloggi a Testona, [illegible] violata [illegible] alcune irregolarità. Ci sarebbero stati favoritismi per una cooperativa socialista (di cui fa parte un assessore), alcuni dichiarati finanziamenti non sarebbero in realtà mai stati erogati, alcuni dati trasmessi alla Regione non sarebbero esatti.

Il sindaco Piumara (psi) ha d'altra parte respinto categoricamente [illegible] accuse delle forze politiche di minoranza, ribadendo [illegible] regolarità della delibera e parlando [illegible] speculazione politica.

Della vicenda si parlerà, comunque, [illegible] una decina di giorni in Consiglio comunale.

Santena pagherà i danni?

Il Comune di Santena sarà costretto a pagare [illegible] risarcimento danni all'impresa edile che ha costruito la scuola media? L'interrogativo rischia di diventare realtà: la Terza sezione del tribunale di Torino ha discusso i fatti (su denuncia dell'imprenditore Mario Gianolio) e ha quantificato il danno in 275 milioni.

«Prima di pagare — polemizza il sindaco Francesco Cimadi — ci rivolgeremo a un legale per l'appello».

La storia della scuola media di Santena comincia nel '72: è fatta di ritardi (l'ha osservato anche il tribunale), polemiche e battaglie dentro e fuori dall'aula del Consiglio comunale.

Il giudice ha ricordato come [illegible] costruzione della scuola sia [illegible] bloccata per sette anni a causa di un diverbio tra l'imprenditore e il direttore dei lavori, ma ha anche messo l'accento sui ritardi [illegible] cui il Comune di Santena (giunta dc - psdi, allora) faceva fronte agli impegni finanziari assunti con i costruttori.

Il braccio di ferro spinse Mario Gianolio a smantellare per protesta anche le infrastrutture del cantiere.

Uccise la moglie a pugni

Rosario Muscarella, il falegname di [illegible] anni che nel marzo scorso in Via Rossana [illegible] (Borgo S. Paolo) uccise a bastonate [illegible] moglie Rosina, [illegible] anni, è semiinfermo di mente. L'ha accertato lo psichiatra Zanalda incaricato [illegible] sostituto procuratore Rinaudo, che dirige l'inchiesta, di compiere una perizia.

La perizia è stata depositata il mese scorso e ora il falegname è stato rinviato a giudizio: comparirà dinanzi ai giudici della prima sezione [illegible] Corte d'assise il 20 gennaio prossimo. Grazie agli esiti dell'analisi psichiatrica Rosario Muscarella, che è difeso dall'avvocato Gribaudi, non dovrà rispondere di omicidio volontario bensì [illegible] omicidio preterintenzionale.

Il falegname uccise la moglie la sera del 30 marzo scorso. Rimase poco più di 23. Litigò [illegible] la figlia Tiziana, 17 anni, non voleva che tenga nell'alloggio due cagnolini trovati qualche giorno prima per la strada. La moglie Rosina tiene [illegible] parti della [illegible]za, il marito la picchia selvaggiamente. Poi va a letto. Dopo pochi minuti anche la donna si stende sul letto. Agonizza in [illegible]

Per [illegible] volte sono transitati ai caselli [illegible] pagare

Querela per cinque autisti «portoghesi» in autostrada

L'azione legale è dell'Ativa, che gestisce la Torino-Aosta: I camionisti, [illegible] inglese, asserivano ogni volta [illegible] non [illegible] soldi

L'Ativa, società che gestisce l'autostrada Torino - Ivrea - Valle d'Aosta, ha sporto querela presso la pretura di Rivarolo contro cinque camionisti inglesi, che si sono rifiutati di pagare il pedaggio ai caselli. Ma l'azione legale potrebbe sfociare in un'udienza penale, visto che i camionisti rischiano l'incriminazione per insolvenza fraudolenta. Sono: Robert Fraser, Leslie Smith, John Clive, Paul Talaper, tutti dipendenti [illegible] Michael Messenger, autotrasportatore [illegible] Bristol.

Il 20 novembre dell'80 proprio Messenger si presentò al [illegible] di Volpiano, asserendo di [illegible] poter pagare il pedaggio perché sprovvisto [illegible] denaro. Il custode non poté far altro che rilevare la targa e il modello del veicolo. Lo stesso episodio si ripetè l'8 marzo dell'81, questa volta a Santhià. E da quel momento, per la ditta «Messenger», lo stratagemma parve divenire una regola. Tutti gli autisti che si presentavano [illegible] caselli sostenevano la [illegible] tesi, transitando tranquillamente per l'autostrada senza sborsare una [illegible].

Nella querela sono citati ben 34 episodi diversi, per un [illegible] di 342 mila lire che l'Ativa non ha potuto incassare. L'azienda si riserva anche di costituirsi parte civile in un eventuale procedimento penale. Evidente, ai di là della somma non riscossa, la preoccupazione che un fenomeno di questo tipo possa prendere piede [illegible] estendersi magari agli automobilisti.

Intanto [illegible] possibile che gli autisti querelati abbiano [illegible] un grave [illegible] dal punto [illegible] vista giudiziario, tale comunque da innescare a loro carico un procedimento penale. Infatti dichiarando di non avere il denaro per pagare il pedaggio, potrebbero [illegible] una simulazione, incorrendo cioè nel reato [illegible] «insolvenza fraudolenta». Pare, infatti, che stiano per partire citazioni a loro carico, che verrebbero inviate in Inghilterra tramite la procura generale.

Senza patente assolto

Secondo il pretore di Cuorgnè, dottor Boggio, chi è in possesso del foglio rosa in attesa di conseguire la patente [illegible] può guidare [illegible] motocicletta senza l'ausilio di un istruttore. Questa convinzione, già espressa anni fa in una precedente sentenza, è valsa l'assoluzione a Silvio Bono, 18 anni, operaio di Favria, via San Rocco 58, processato per guida senza patente.

I fatti si riferivano al 4 aprile quando il Bono, a bordo della [illegible] «Vespa» era stato fermato dai carabinieri [illegible] Cu[illegible].

Il giovane [illegible] poteva esibire altro che il foglio rosa e venne denunciato all'autorità giudiziaria. Perché l'assoluzione? La tesi [illegible] giudice parte da una analogia: se [illegible] patente B è possibile condurre anche un veicolo [illegible] categoria [illegible] (motocicletta, ad esempio), ne consegue che col foglio rosa per le auto ci [illegible] può esercitare alla guida dei veicoli a due ruote. Esiste l'obbligo [illegible] un istruttore al fianco, ma per una motocicletta la legge si scontra con l'impossibilità pratica di rispettarlo.

Progetti sulle vie della Valle Susa

Nell'aprile '83 s'inizieranno i lavori per completare la [illegible] perstrada Torino-Frejus. La conferma è venuta ieri da alcuni rappresentanti del Consiglio di amministrazione della [illegible] che hanno partecipato ad una conferenza della sezione pci della Valle di Susa su «Grande viabilità, ferrovie, autotrasporti, decentramento industriale in Valle Susa».

Vi hanno partecipato il sen[illegible] Berti, Revelli e l'onorevole Frolo, rispettivamente vicepresidente e amministratore delegato della Sitat, il presidente della comunità montana della Bassa Val Susa e Val Cenischia, Benedetti, oltre ad amministratori e rappresentanti delle ferrovie, della Regione e dei sindacati.

«I 600 miliardi stanziati per la superstrada della Valle di Susa - ha denunciato l'on. Frolo - non [illegible] nemmeno sufficienti per completare il tratto Susa Bardonecchia. Per i primi mesi del prossimo anno pensiamo però di aver il denaro; quindi [illegible] aprile, [illegible] sarà pronto il progetto esecutivo, potremo incominciare i lavori».

Il grave problema del [illegible] trollo degli appalti è stato sottolineato dal sen. Berti che ha ricordato lo sviluppasi del fenomeno mafioso negli Anni 60 in Alta Valle di Susa parallelamente al boom edilizio: «Terremo gli occhi aperti sulla concessione degli appalti per evitare il ripetersi di operazioni speculative».

In Alta Valle [illegible] prevede la localizzazione [illegible] due lotti di lavori: il primo appalto [illegible] di circa [illegible]0 miliardi - «L'Anas dovrà dirci il numero dei tronchi di lavoro - ha precisato Frolo - gli appalti sono regolati da leggi dello Stato, certo verranno assegnati a grossi consorzi di imprese».

Un grave timore resta sul futuro dei trasporti in Valle di Susa. «Sembra che ora il ministro Andreatta - ha affermato Berti - abbia bloccato i finanziamenti delle ferrovie di 1250 miliardi dei quali ben [illegible] erano destinati al Piemonte».

«Siamo forse di fronte ad una nuova inversione di tendenza che lascerà il potenziamento della rotaia a favore [illegible] trasporto su gomma? Athos Orazi, funzionario delle ferrovie, ha esposto i lavori attualmente in corso sulla linea internazionale Torino-Modane: [illegible] una previsione di spesa di 24 miliardi al transitera con il blocco automatico [illegible] Torino a Meana; ver[illegible] ristrutturati gli impianti [illegible] sicurezza [illegible] Collegno; verranno sistemati dispositivi di allacciamento del semplice al doppio binario. «Con una spesa di 2400 milioni verrà ristrutturata la galleria di Exilles - ha precisato Orazi - mentre se non ci saranno ulteriori slittamenti il raddoppio della Torino-Modane è previsto per il maggio '85».

«Per aprile '83 è invece in programma l'inizio di attività dell'autoporto di Susa dove in data scorsa primavera [illegible] già appaltati i lavori delle infrastrutture (spesa 2 miliardi e 768 milioni). Non mancano le polemiche: «C'è stato un ritardo [illegible] due mesi negli espropri - secondo l'on Benedetti - la Comunità Montana non ha ancora avuto dal comune di Susa la convenzione approvata».

Investe trattore muore contadino

Un agricoltore di 62 anni, Damiano Gai, abitante a Piossasco in via Torino 62, ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto ieri mattina verso le 7,30 sulla [illegible] del [illegible] [illegible] Avigliana nei pressi di Trana.

Il Gai, alla guida di un vecchio trattore con al traino un rimorchio, viaggiava da Piossasco verso Trana quando una «127» guidata da Romano Geanni, 21 anni, Rivalta, via [illegible] 3, in [illegible] tamponato violentemente.

Damiano Gai, sbalzato [illegible] sedile del trattore, ha battuto la [illegible] sull'asfalto.

Operaio ferito dal laminatoio

Incidente sul lavoro ieri alla Riv-Ski di Villar Perosa, nel reparto fucine. [illegible] trentacinquenne Piero Gaidou, residente a Perosa Argentina, via Nazionale, ha avuto il braccio destro schiacciato dal portello di [illegible] laminatoio.

L'uomo stava operando alla macchina quando, probabilmente, un pezzo di ferro è uscito dalla sede.

L'operaio, nel tentativo di sbloccarla, [illegible] rimasto incastrato [illegible] l'avambraccio destro sotto il pesante portellone. Dopo i primi soccorsi in fabbrica, il Gaidou [illegible] stato trasportato all'ospedale civile di Pinerolo.

Diario di provincia

Scuola per animatori

Sono aperte le iscrizioni [illegible] scuola per animatori socioculturali del tempo libero che l'Enars-Arci e il Csi della Provincia di Torino propongono anche quest'anno in collabo[illegible] [illegible] Cultura della Regione. [illegible] scuola comincerà il 24 ottobre. Iscrizioni: via Perrone 3 (tel. 570.888) e via Garibaldi 29 (tel. 511.903).

Croce Verde

Alle 11,30, alla Croce Verde di via [illegible] 4, saranno benedette due nuove ambulanze. La prima, offerta da una benefattrice che intende rimanere anonima, la seconda, acquistata grazie ad offerte pervenute all'ente [illegible] integrate dalla famiglia della signora Franca Massa Ferreri, moglie del presidente della Croce Verde recentemente scomparsa.

Pci[illegible] Fon. Zanone

Il segretario del pli Valerio Zanone incontra oggi, ore [illegible], al ristorante Sirena, [illegible] Pial 83, Rivoli, gli amici e simpatizzanti della zona Ovest di Torino Stazera, ore 21, al palazzetto comunale di via Martiri [illegible] Libertà 23 a Curie parlerà dell'attuale crisi economica [illegible] politica. Domani, alle 10,30, inaugurerà la nuova sezione pli di Bricherasio.

Volvera e gli anziani

Domani Volvera festeggia i suoi «anziani». E' un'iniziati[illegible] del Comune che inaugura [illegible] mensa municipale nel seminterrato della scuola media. Oltre cento «nonni» di Volvera e dintorni assisteranno in mattinata all'esibizione di bande musicali e majorettes. Alle [illegible] nella casa [illegible] riposo Fontani [illegible] via Carducci pranzo degli anziani con gli animatori. Alle 20 serata danzante.

L'ora d'Acquario

E' in programma oggi e domani a Baldissero Canavese il 2° Convegno di studi [illegible] «Le comunità dell'era d'Acquario», a cura della fondazione Damanhur, via Pramarzo 3.

Festa [illegible]

La festa della Pertusera, organizzata da Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Avigliana e comitato Pertusera, prosegue per oggi: alle 13,15 [illegible] ciclistica, alle 14 grande gara bocciofila a coppie con premi in oro, alle 20,30 esibizione della banda musicale di [illegible] Cecilia e majorettes di Avigliana; domani, [illegible] 14, giochi per bambini. La festa si concluderà martedì

Calcio a Rivoli

Per l'anticipo della seconda giornata [illegible] girone C del campionato di Promozione, oggi alle 15, a Rivoli, sul campo di via Piave 19, la Borgo Uriola, neopromossa alla categoria e reduce dal sonante successo contro [illegible] Chieraschese, affronterà la formazione dei Moncalieri.

Ivrea per l'Olp

La strage dei palestinesi nei campi profughi di Beirut è stata discussa l'altra sera dal comitato comprensoriale di Ivrea, che all'unanimità ha approvato una [illegible] [illegible] inviare ai governi italiano, libanese e israeliano. Il documento assume particolare interesse in quanto anche i rappresentanti della dc hanno sollecitato «il riconoscimento dell'Olp come movimento politico».

Stracarnagnola

Si corre domani la 5ª edizione della Marcia organizzata dalla Città di Carmagnola, dall'Associazione Commercianti, dall'Assessorato allo Sport, dalla Commissione comunale sport e dalla Stampa. L'incasso sarà devoluto alla lotta contro il cancro.

Congresso Anmic

L'Associazione [illegible] mutilati [illegible] invalidi civili ha indetto per domani, ore 9,30, Salone Opera gioventù di Torre Pellice, il 3° Congresso provinciale Anmic

Orari dei treni

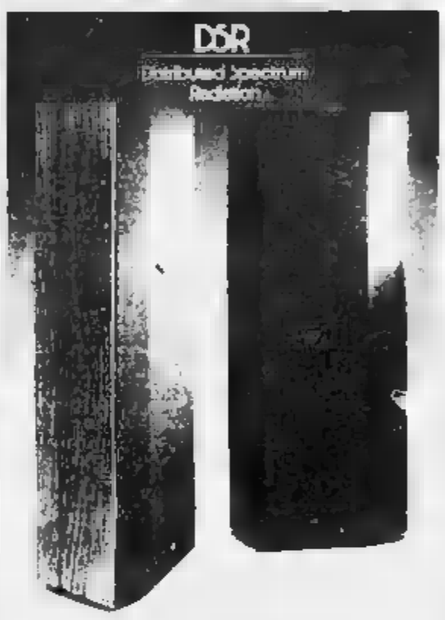
Con il ritorno all'ora solare, da oggi cambiano alcuni orari sulla linea Torino - Chivasso - Aosta - Pré St-Didier. Il treno 7110 sarà anticipato sull'intero percorso. Parte da Ivrea alle 3,30, [illegible] Chivasso [illegible] 4,38, arriva a Porta Susa alle 5,07. Il 7124 sarà posticipato da Aosta ad Ivrea. Partenza ore 16,15, arrivo 17,47. Rimarrà invariato [illegible] Ivrea a Torino. Il treno 3059 parte da Pré St-Didier alle 15,40, arriva ad Aosta alle [illegible]0 con solo servizio di seconda classe. Servizio di seconda classe avranno anche i treni 2131, 2135, [illegible]7, [illegible], 2143, 2130, 2132, 2134, 2136, 2140

★ «ISLAND COMPANY» ★

SEBAGO
COLE HAAN
CONVERSE
AMERICAN
EL CHARRO
Roots
FRYE
Yala
Timberland

36/B via S. Francesco da Paola-10123 Torino-tel.(011)51.16.15

E.S.B. 7/06
La dimensione della musica



incontro ravvicinato con i diffusori a spettro distribuito E.S.B. 7/06

La dimostrazione avrà effettuata presso [illegible] JOLLY HOTEL [illegible] DI PIEMONTE Via Roberto 15 Torino tel. (011) 519693 - Nei giorni 24 e 25 sett. dalle ore 11 alle ore 22 Nel giorni 24 e 25 sett. interverrà il progettista della ESB RENATO GRASSANI che illustrerà la filosofia di progetto dei diffusori 7 06

Gli AUDIOFILI che lo desiderano potranno richiedere la riproduzione di brani musicali [illegible] da dischi di [illegible]

Maggiori informazioni potranno essere richieste alla E.S.B. S.p.A. ROMA - Tel. (06) 9307451 r.a. TORINO tel. (011) 584694 582474

ESB E.S.B. S.p.A. [illegible] DELLA MECCANICA, 14 04011 -

OGGI 25 SETTEMBRE 1982
ORE 20
in occasione della grande inaugurazione del nuovo

Mega Punto 73

- Commercio casalinghi
- Articoli regalo
- Piccoli elettrodomestici

Via Caraglio, 106 ang. Via [illegible] TORINO

Siamo lieti d'invitarVi a festeggiare con i comicissimi
MARIO E PIPPO SANTONASTASO
accompagnati dall'orchestra
LISCIO SISTEM SHOW
partecipare alla grande bevuta di vini astigiani birra tedesca bibite a volontà

OGGI 25 SETTEMBRE 1982
ORE 20
IN VIA CARAGLIO ANG. VIA LANCIA
(all'ombra del grattacielo)

RAI TRE CINEMA GIOVANI

I film degli anni verdi

Il simbolo della rassegna cinematografica internazionale

Il 3° Festival Internazionale Cinema Giovani apre oggi i battenti. Promosso dall'assessorato per la Gioventù e il Turismo del Comune di Torino e dall'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, si terrà a Torino fino a domenica 3 ottobre. L'inaugurazione ufficiale avverrà questa sera alle ore 21,30 al cinema Romano, con la presentazione di Gianni Vattimo, presidente del festival.

Forniamo qui un piccolo promemoria ad uso dei frequentatori della rassegna. Innanzi tutto occorre munirsi di una tessera giornaliera del costo di lire 2.000 che dà diritto ad assistere a tutte le proiezioni previste nella giornata, oppure utilizzare la tessera permanente da lire valevole per tutto il festival. Le tessere sono in vendita presso le biglietterie del cinema Romano, del cinema Massimo e del Movie Club.

La mappa delle proiezioni è la seguente: al cinema Romano (Galleria Subalpina) si potranno vedere i film compresi nelle sezioni «Tematiche giovanili», «Opere prime», «Anteprime»; al Massimo (via Montebello 8) i film della «Retrospettiva»; al Movie Club (via Principe Amedeo 5) i film della «Retrospettiva»; al Massimo (via Montebello 8) i film destinati alle scuole: all'Unione Culturale (via Cesare Battisti 4) nella sala degli Internotti la rassegna «Spazio aperto» e alcune pellicole della sezione «Tematiche giovanili»; infine, sempre all'Unione Culturale, nelle due salette denominate e Cannocchiale, proiezione non-stop delle opere di filmmakers.

Com'è noto, questo dei giovani non è, per ora, un festival a competizione, non c'è giuria, non ci sono premi, tranne quelli della Lega delle Cooperative e dell'Arci di Torino che assegnati a produzioni di filmmakers. Tutte le pellicole presenti nella rassegna sono state selezionate dai due direttori del festival Gianni Rondolino e Ansano Giannarelli, insieme a Patrizia Pistagnesi e Roberto Turigliatto.

Ricordiamo che per quanto riguarda i film riservati alle scuole la rassegna inizierà lunedì 27 (ore 9 e ore 11 del mattino). Tutte le scuole interessate possono rivolgersi alla segreteria del festival presso l'Unione Culturale, telefono 530088.

m. mo.

Carmagnola si prepara all'allegria

Raffaella De Vita si esibisce questa sera nota Antichi Bastioni di Carmagnola, nell'ambito della «Festa dei Giovani» organizzata dalla Cisc. Il recital di canzoni pacifiste e di canti napoletani avrà inizio alle ore 20,30. Domani altra musica, mandata in onda dai complessi locali: alle 14,30 la «Rythm and Blues Band», alle 17 Eraldo e la «Sala d'aspetto», alle 20,30 i «Magor».

La «Festa dei giovani» comprende anche giochi, intrattenimenti e tutta una serie di stands su fabbrica, artigianato, disoccupazione e sottoccupazione, servizio civile, pace e disarmo.

«L'obiettivo di questa iniziativa è far incontrare i giovani — spiegano gli organizzatori — confrontarsi e divertirsi con loro». E nacettare buona musica.

LO CSAI «SPONSORIZZA» I DILETTANTI

Con bocce e calcio una festa di sport

Revival sportivo venerdì in un ristorante rivitadino organizzato dallo Csai (Centro sportivo aziende industriali). Si presentava la Festa di sport, che si terrà domani alla Biaport Fiat di via Guala 26. Trapattoni per il calcio, Lazzari per il nuoto, la Rosato per la ginnastica ritmica, non sono che alcune delle «vecchie glorie» premiate da Luciano Lenotti (presidente regionale Csai) e Vittore Catella (presidente regionale del Coni).

Padrini famosi per una manifestazione di dilettanti. «Con *Festa di Sport* si chiudono *gran parte* dei tornei aziendali *che si sono svolti in quest'anno* — dice Bettuzzi del Csai — *i partecipanti sono impiegati e operai che corrono o nuotano per puro divertimento*».

Le gare saranno molte: dall'atletica leggera, al calcio e dureranno tutta la giornata con atleti da tutte le parti d'Italia.

«*Questa iniziativa* — aggiunge Bettuzzi — *è stata voluta per partecipare al interesse che, specialmente a Torino, si va creando attorno all'esercizio dello sport. Vorremmo riuscire a interessare quanta più gente possibile perché l'attività sportiva venga praticata dalle grandi masse*».

quindi tutti invitati a assistere alle gare di domani. l'ingresso è infatti libero. Agli appassionati interesserà sapere che in Festa Sport si concluderà anche il Master del Gran Prix di Tennis: parteciperanno in 32.

Ma le sorprese continuano. Nei locali della Biaport sono state infatti allestite una mostra fotografica ed una di lunghi, organizzate sempre dai soci circoli aziendali, che si potranno visitare tra un intervallo e l'altro.

d. f.

autunno con CADORIN
a Revello, in valle Po

Revello, a 53 Km. da Torino e a 7 da Saluzzo, è splendida cittadina precollinare, all'imbocco della Valle Po.

Il percorso più pittoresco per raggiungere Revello è senza dubbio quello che si snoda attraverso i saluzzese e il pinerolese e raggiunge l'Abbazia di Staffarda, sede abituale in primavera e autunno dei Concerti Cadorin.

Da qui si a Revello, oggi soprattutto di e buongusto settore del mobile artistico e dell'arredamento.

Troviamo infatti, in uno splendido palazzo, l'esposizione Cadorin di Revello: insieme a mobili, una raffinata scelta di pezzi esclusivi, tappeti, lampade, arazzi e cristalli che concorrono a formare l'atmosfera delle varie proposte di arredamento.

Nei cinque piani espositivi Cadorin di Revello, ha raccolto nella sua esposizione mobili della migliore tradizione artigianale e ne cura personalmente ogni fase di costruzione, garantendone con il proprio nome una costante qualità.

Ma non è tutto Cadorin di Revello presenta nella sua sede una mostra-mercato permanente migliori porcellane e cristalli d'arte europei. Tutto ciò esposto in un'adeguata cornice che contribuisce a ricreare lo stile e l'atmosfera dell'arte dei tempi passati per restituirla integra all'ammirazione d'oggi.

CADORIN
di Revello

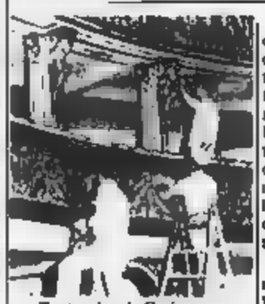
arreda in stile

via valle po, 75 - tel. 0175-75145 - revello (cn)

a settembre aperto anche la domenica

MAQUILLAGE (E NON) PER I TRE TEATRI DELLO STABILE

Tra velluti e antiche sale



Restauri al Carignano compiuti alcuni anni fa

Manca solo più una quindicina di giorni alla riapertura della stagione teatrale e molti teatri cittadini hanno approfittato della pausa estiva per rimettersi in Da ottobre a maggio l'attività frenetica vieta qualsiasi iniziativa del genere e le migliaia di persone che affollacono le sale contribuiscono a rendere evidenti e deterioramenti.

I tre che fanno capo allo Stabile: Carignano, Gobetti e Adua, hanno per tradizione, struttura e intenti spettacolari, esigenze diverse tra loro. Il Carignano, gioiello dell'architettura settecentesca e intoccabile esteticamente, ha avuto lo scorso anno le cure dei restauratori che, senza interferire sulle strutture originali, hanno rimesso a nuovo gli stucchi della sala. Per quest'anno quindi è stata sufficiente una revisione completa impianti elettrici e di sicurezza.

Il Gobetti, invece, anche quest'anno si è dovuto accontentare della solita revisione agli impianti, benché il piccolo ma grazioso teatro di via Rossini, adibito agli spettacoli di cabaret, meriti, prima o poi, una rinfrescata ai sontuosi velluti rossi e alle pareti ornate di antichi quadri.

Non così per il novello teatro Adua che, appena un anno dalla sua inaugurazione come spazio decentrato dello Stabile e da quest'anno gestore di una propria stagione, cambia già volto. Quando il prossimo 8 ottobre si apriranno i battenti per dare il via al cartellone in abbonamento «*Il Rinoceronte*» Eugène Ionesco nell'allestimento «Gruppo della Rocca», gli spettatori troveranno delle nuove e più accoglienti poltrone blu al posto di quelle marroncine dell'anno passato, mentre altri abbellimenti si preannunciano per il futuro.

t. lg.

Musica in barriera per ritornare amici

è scoperto che quando (parecchio tempo fa) Barriera Milano ancora disseminato prati e cascine, consuetudine degli abitanti della zona fare festa nel mese settembre per celebrare fine dei raccolti.

La concorrenza di questo uso è stato spunto per ripristinare la tradizione e il Consiglio di Circoscrizione, coadiuvato dagli abitanti del rione, ha organizzato per oggi e domani la prima edizione della Festa della Barriera che, da ora in avanti, si rinnoverà annualmente.

Cominciando dalle 15 di oggi verrà chiuso traffico il Vercelli nel tratto fra piazza Crispi e via Sempione. Qui, regolarmente distanziati, stati eretti tre palchi che ospiteranno altrettanti punti di spettacolo costituiti da orchestrine che, già a partire dalle 17, eseguiranno musiche folk, rock e jazz; previste anche esibizioni una corale che si è costituita con elementi del borgo.

parte più coreografica delle manifestazioni avverrà domani. Verso le dieci, partendo piazza Crispi, si svolgerà una sfilata aperta una banda musicale e seguita da tutti i cittadini che vogliono accodarsi.

Si tratterà di una «passeggiata» collettiva che intende essere un modo di approfondire la conoscenza posti e della gente della propria comunità. Per l'occasione i commercianti hanno ottenuto poter tenere aperti i negozi.

Sempre rifacendosi alla tradizione è prevista anche una manifestazione religiosa. Nel pomeriggio, alle 17,30, messa celebrata da monsignor Bettazzi nella chiesa della Madonna della Pace da dove, alle 18 prenderà il via una processione. Alla sera, per concludere in bellezza, ballo liscio in piazza Crispi.

La Circoscrizione Barriera di Milano ha parecchi progetti. Tra i più interessanti preparazione di una mostra fotografica.

Due giorni con le api

«Passato e presente dell'apicoltura subalpina» è il titolo di un convegno che si tiene a Torino oggi e domani, nell'ambito di iniziative promosse dall'Assessorato dell'agricoltura del Piemonte. L'incarico di promuovere e organizzare il convegno è stato affidato all'Osservatorio di Apicoltura all'Istituto di entomologia agraria e apicoltura dell'Università di Torino.

Il Teatro Regio ospita le sedute di dalle ore 16 alle 19, dedicate alle relazioni su «Passato e presente dell'apicoltura subalpina»: relazioni brevi, illustrate da diapositive. Il Piccolo Regio ospiterà tavole rotonde su Patologia apicola e Legislazione apicola che impegnati i migliori specialisti del mondo scientifico e operativo dell'apicoltura italiana. Il Foyer del Piccolo Regio accoglierà, oggi e domani, una esposizione museologica e didattica di apicoltura adeguata alle esigenze dei visitatori e al decoro delle sedi che la ospiteranno.

Rilevanza avrà il volume «Passato e presente dell'apicoltura subalpina» preparato da una ventina di docenti delle Facoltà scientifiche e umanistiche dell'Università di Torino. Si tratta di un'opera di 256 pagine con circa 80 tavole, in parte a colori.

Ca' Nostra ha dieci anni

Uno per tutti, tutti per uno è la formula dell'amicizia che scandirono un'ottantina di famiglie il 27 agosto 1972, in una tavernetta di Lillaz, sopra Cogne. Era il primo vagito di Ca' Nostra, un tassello del Centro turistico giovanile, l'associazione di matrice cristiana impegnata a forgiare un'«etica» del tempo libero.

Oggi Ca' Nostra festeggia i dieci anni di vita a Palazzo Juvarra, via XX alle 18,30 alle 18,30, auguri e brindisi. Dalle 17 alle 20, spettacolo folcloristico: si esibiscono la Corale Valsangone di Giaveno, diretta dal maestro Martinacci, e il complesso «I Cantastorie».

Fra un cin cin e un canto, i circa 300 soci avranno modo di rievocare il passato e programmare il futuro. Ca' Nostra è, del Cgt, l'oasi culturale, la «terza pagina». Scorrendone la storia, affiorano noti elzeviri subalpini: le visite domenicali alla Torino romana, medioevale, risorgimentale (una nuova edizione delle passeggiate è in cantiere); le escursioni con meta questa o quella chiesa del Piemonte artistico; le conferenze di Camillo Brero e Celestina Costa, la figlia del poeta Nino, guide classiche a usi, costumi, endecasillabi, ricette, proverbi locali.

b. g.

MOTOCICLISTI ATTENZIONE!!!
Moto da regolarità nuova 125 cc - 250 cc. a
L. 2 200 000
Vasto moto usate
tecnocross
Via
Tel. (011) 94.74.786 - 96.78.618
10091 ALPIGNANO (Torino)

Nuova collezione AUTUNNO INVERNO
Alla Moda
TISSUS LEADERS
pignari
TORINO - Via S. T 11
Via Arsenale 4
Tel. 512.372 -

Sposarsi è una cosa seria
Trovare la persona giusta per caso è difficile.
Esprimi il tuo desiderio ed affida questo compito a noi, ti presenteremo persone con i requisiti che tu cerchi
IL FARO DELL'AMICIZIA
nasce con serietà ed esperienza i vostri problemi affettivi.
Incontriamoci senza impegno al
CLUB IL FARO
VIA LORIA 6 - 10128 TORINO - TELEFONO 59.60.27
«Moltissime persone si sono trovate bene, provaci anche Tu»

Le parlano sempre Torino
HA APERTO
LA BOUTIQUE DEL DOLCE
via n. una novità interessante aspetta tutti i torinesi. Per golosi e , un vasto di dolci nazionali e esteri prezzi veramente incredibili
Dal panettone ai biscotti alle caramelle, un Vi
spratutto alla della settimana
la bottega del

SXT 125
Concessionario Franco
Consegna in 24 ore
10153 TORINO - Negozio e Torbora, 39 - Tel. (011) 877123/877729
Ricambi - Officina - Assistenza: Via Colevia, 19 - Tel. (011) 882947

Arriva la fanfara — Stasera, alle 21 nella piazza ex Dazio-Sala Vicenza, concerti con la Fanfara della Scuola allievi carabinieri e con quella della Divisione Cremona. Altri appuntamenti interessanti con la Filarmonica di Chivasso e di Cirie rispettivamente diretta da Alberto Gamba e da Ugo Bora. Ingresso libero.

Pistone Universale — Alle ore 21, al Parco Ruffini, spettacolo dell'Oak Theater di Amsterdam in «Tre Signori». E' per la rassegna «Pistone Universale... laboratorio di teatro urbano».

Pinerolo — Al Teatro Primavera di Pinerolo, ore 21, va in scena l'opera lirica Tosca di Puccini. Fra gli interpreti Lorenza Canepa, Doro Antonioli, Enzo Sordello. Maestro Mario Bragaja, regista Franco Vacchi.

Gigi e Andrea — Stasera, alle 22, al Cinema Nazionale i comici Gigi e Andrea divertiranno gli amici torinesi con il loro repertorio cabarettistico. Una simpatica occasione per i due artisti bolognesi, interpreti del film «I camionisti».

Festival Musica — Per la quinta rassegna del Festival Internazionale di musica antica e contemporanea al Conservatorio Masera, ore «Clarinett'Ensemble» di Circo Scarponi. Presenta musiche per tredici clarinetti con Lauissern, Dorundi, Guipizi, Corrigula.

Teatro Carignano — Stasera, ore 21, replica di «Pentalogue Passatempo» con la compagnia del comico piemontese Franco Barbero.

Auditorium e pittura — Lunedì 27, nell'Auditorium Rai di via Rossini, mostra di pittura «Omaggio all'orchestra sinfonica» con opere di Daniele Portalupone. Inaugurazione alle ore 18.

Canti da Monferrato — Prende l'avvio, questa sera, a Cerrina Monferrato la VI Rassegna Musicale organizzata dall'Iniziativa Canti e dalla Regione Piemonte, assessorato al Turismo. Il chitarrista Marco Fanzarino eseguirà musiche di Paganini e altri autori dell'800 fra i quali Giuliani, Legnani e Sor. Ingresso libero.

Centro Pannunzio — Dal 5 ottobre al Centro Pannunzio di corso Re Umberto 62, corso libero di Scienze dell'Educazione tenuto dal pedagogista Giorgio Chiava. Per informazioni telefonare al 543 639.

Foto a colori sul lago

Stiessi i panni arcaidici e le maniche corte della cultura in piazza. Letteralmente epidermico che coinvolge nemai puntualmente l'intera penisola, molte località piemontesi ripropongono in questi giorni il calendario degli appuntamenti artistici preautunnali. A Candia, dopo il successo ottenuto in luglio dalle serate musicali internazionali, è ora la volta della fotografia con la mostra «*Astratto Quotidiano*» che verrà inaugurata questa sera alle 21 presso il club-house del Circolo cannottieri, organizzata dall'associazione culturale Fotoalternativa-Uno di Torino.

«*L'iniziativa rientra nel programma di attività culturali e sportive che il Comune di Candia sta da qualche tempo proponendo*». Ha detto il sindaco Massimo Pachié. «*Ritengo che l'utilizzo quale sede espositiva del nuovo Circolo canottieri, ambiente forse inconsueto per una mostra fotografica, possa essere un giusto canale di propaganda per diffondere la conoscenza di questi luoghi fra gli appassionati sia della fotografia che del canottaggio, offrendo loro un ottimo habitat per la pratica di entrambi i generi*».

La manifestazione, patrocinata dalla Regione Piemonte e dalla presidenza della Provincia Torino, presenta immagini a colori appartenenti al filone creativo, proiezioni a ciclo continuo tratte dall'abituale produzione dei quattro autori Enrico Borello, Mauro Dolla, Mauro Giorcelli, Angelo Rossi e una multivisione su Candia e il suo lago.

La mostra chiuderà i battenti il 10 ottobre.

m. g.

Le televisioni private

GRP

10,15 Ulisse è una canzone!
10,30 Telefilm Carissimo Billy
11 — Telefilm Carissimo Billy
11,30 Telefilm Agente Pepper
13 — Telefilm Bon Bon Magici
Telefilm Lupin III
14,05 Telefilm Love Story
15 — Vivere corre
16,30 Telefilm Lupin III
16,50 Telefilm Bon Bon Magici
19,45 Tutto Cinema
20,05 Telefilm Carissimo Billy
20,30 Telefilm The Guest
21,30 Film Sopra e sotto il letto (commedia)
23,25 Strip-tease
23,50 Programma sportivo
1 — Film Eschia, erotika, pelicula
2,30 Film Siamo tutti pomicioni
4 — Film Una nube di terrore
5,30 Film Missione completa stop bestiari Matt Helm

Telecity

11 — Telefilm Fantasilandia
12 — Smart (anticipazioni cinematografiche)
12,30 Telefilm La strana coppia
13 — Telefilm Da Dallas a Knots Landing
14 — Telefilm Operazione sottoveste
14,30 Telefilm Shag
15,30 Telefilm Fantasilandia
19 — Telefilm Enigma
20 — Telefilm Operazione sottoveste
20,30 Telefilm Sulla strada della California
21,30 Film Eclissi d'amore, Lana Turner, Barry Sullivan, Sean Connery (commedia)
23,30 Asta di gradosi e oggetti d'arte

Videogruppo

10,30 Film Commissariato di notturna (poliziesco)
12 — Andiamo al cinema
12,15 Film Hong Kong, un addio (drammatico)
14 — Asta antiquariato
15 — Cartoni
18,30 Femina
18,50 Guida alla sopravvivenza
19 —
19,30 Il «30 minuti», rubrica di attualità
20 — Telefilm Squadra segreta
20,30 Film Quella chiara notte d'ottobre (drammatico)
22,10 Billy-Usa, (rivista)
24 — Film della notte

Sandra Dee nel film «I cattalini» (ore 20,30) in onda su Antenna Nord

Italia Uno (Antenna Nord)

10,30 General Hospital
11,15 Polvere di stelle
12 — Grand Prix
13 — Insieme con gioia
13,30 Bella la maga
14 — Telefilm La casa nella prateria
14,50 Montecarlo show
15,40 Una piccola città
17 — Sim Sum Sim
18,30 Long Street
19,30 Chips
20,30 Film I cavalieri, con Sandra Dee, Cliff Robertson (commedia)
22,15 Telefilm Buck Rogers
23,15 Film L'uomo sull'altalena, con Cliff Robertson, Joel Grey (poliziesco)

Rete Manila

12 — Quinta con Mirta (canzonissima)
12,30 Telefilm Dottori pedi
13 — I mercanti delle spade
13,30 Telefilm Hazzard (16° ep.)
14,30 Film La gor (avventuroso)
16,30 Né mare né sabbia
18,30 Film L'ispettore Kerrik contro anonima sequestri
20,30 I Premi Nobel (5° ep.)
21 — Film Uno strano tipo (commedia)
22,45 Asta spettacolo

Tv Flash Videouno

13,25 Film I cinque d'oro (avventuroso)
15 — Film L'assalto degli Apache (western)
16,25 Il selvaggio mondo degli animali
16,50 Film L'amante (mitologico)
18,50 Il selvaggio mondo degli animali
19,45 Psicocasino
20,15 Jazz a Torino
21,10 Film Il matrimonio (commedia)
22,25 Film L'assalto degli Apaches (western)

Telesubalpina

13 — Film Quando volano cicogne (sonnolco)
14,30 Il mondo degli animali
15 — Telefilm Korg
15,30 Film La coda del diavolo (avventuroso)
17,30 Film L'assalto degli Apaches (western)
20 — Casa mercato
20,30 Film ringarelli, con Stanlio e Olio
22 — Film La vendetta della maschera di ferro (storico)

Rete Piemonte

18 — Telefilm I bucanieri
18,30 Telefilm fantasma
17,30 Telefilm Hawaii Squadra 5/0
18,30 Film Io... donna (commedia)
20 — Telefilm I bucanieri
20,30 Film Il mio amico fantasma
21,30 Telefilm Hawaii 5/0
22,30 Film Prigionieri dell'Antartide (fantascienza)

Telecupole

10 — Documentario. Le grandi tragedie
10,30 Film Overlord, sfinge all'Europa (guerra)
12 — La nuova terra
13 — Film Stringimi forte papà (commedia)
14,40 Film L'asso del rodeo (documentario)
16,30 Telefilm Black Beauty
16 — Cartoni Jackie
16,30 Telefilm Boys and Girls
17 — Telefilm Il tesoro
17,30 Incontro di hockey
19 — Rubrica medica
20 — Telefilm La gang degli orsi
20,30 Sceneggiato Operazione Tortugas, con Lauren Hudson
21,30 Piazza grande
23,30 Rubrica automobilistica
0,30 Film La sorella, con Nathalie Delon e Susan Strasberg (drammatico)

Quarta Rete

11,30 Una strana ragazza
12 — Zona disco
12,15 Il sapore del buono
12,30 Zaffiro
13 — L'ispettore Bluey
14 — Tuttomotori
15 — Bem
15,30 Zaffiro
16 — L'ispettore Bluey
17 — Welcome Charlot
17,30 Mirage
18,30 Zaffiro
19 — Una strana ragazza
19,30 Bem
20 — Welcome Charlot
20,20 Il sapore del buono
20,40 Film L'ultimo dei Mohicani (avventuroso)
22,15 Una strana ragazza
22,45 L'ispettore Bluey
23,45 Erotismo

Quinta Rete

11,30 Telefilm Love Boat
13 — Gran Bazar
15 — Da Dallas a Knots Landing
16 — Telefilm Giorno per giorno
16,30 Hawkeye, l'ultimo dei Mohicani
17 — Cartoni
18,30 Telefilm Combat
19,30 Telefilm Lucy e gli altri
20 — Telefilm Hawkeye, l'ultimo dei Mohicani
20,30 Film Cuisinière nobile veneziana, con Mastroianni, Claudia Mori (commedia)
22,15 Telefilm Le avventure di Arsenio Lupin
23,15 Film La peccatrice, Zeudi Araya (drammatico)
0,45 Film Sabato sera a letto duo (sexy)

Canale 5

8,30 Cartoni animati
10,30 Film Cronache di poveri amanti, con Marcello Mastroianni, Antonella Lualdi (drammatico)
12 — Il grande sport
15 — Telefilm Dallas
16 — Film Safari, con Janet Leigh, Victor Mature (drammatico)
17,30 Il
18,30 Speciale di Red Ronnie
Telefilm Operazione lusso
20,30 Telefilm Dallas
21,30 Film Decisione al (western)
23,30 Il grande sport
0,05 Film Centro bianche, con Anthony Quinn, Yoko Tani

Retequattro Telestudio

9,50 Dancin' Days
10,30 Film Francia contro (commedia)
12 — Telefilm La squadriglia delle pecore nere
13 —
13,30 Telefilm Punky Face
14 — Dancin' Days
14,50 Telefilm Il virginiano
16,30 Cartoni
18 — Ciao - Ciao: L'uomo ragno
18,30 Telefilm La squadriglia delle pecore nere
19,30 Telefilm Dynasty
20,30 Telefilm La famiglia Bradford
21,30 Film Velenga, con R. Hudson, M. Farrow (catastrofico)
23,30 Maurizio (intervista ed esibizione)
24 — Film La terrificante notte dei robot assassini (fantahorror)
1,45 Film La spada e la croce, con Yvonne De Carlo (avventuroso)

Studio Nord

10 — Pinocchio
11 — Film Cronaca di una famiglia (drammatico)
13 — Telefilm La famiglia Smith
14 — Film Alla Tau (guerra)
15,45 Alì Music
16,15 Film I normanni (storico)
18 — Pinocchio
19,15 Canzone oggi (2° edizione)
19,40 Le erbe: un passato un futuro
20,10 Telefilm La famiglia Smith
20,30 Film Joe l'implacabile (western)
22,30 Telefilm La famiglia Smith
23 — Film Gli occhi azzurri della bambola rotta (commedia)

Festival Musica

Arriva la fanfara — Stasera, alle 21 nella piazza ex Dazio-Sala Vicenza, concerti con la Fanfara della Scuola allievi carabinieri e con quella della Divisione Cremona. Altri appuntamenti interessanti con la Filarmonica di Chivasso e di Cirie rispettivamente diretta da Alberto Gamba e da Ugo Bora. Ingresso libero.

Pistone Universale — Alle ore 21, al Parco Ruffini, spettacolo dell'Oak Theater di Amsterdam in «Tre Signori». E' per la rassegna «Pistone Universale... laboratorio di teatro urbano».

Pinerolo — Al Teatro Primavera di Pinerolo, ore 21, va in scena l'opera lirica Tosca di Puccini. Fra gli interpreti Lorenza Canepa, Doro Antonioli, Enzo Sordello. Maestro Mario Bragaja, regista Franco Vacchi.

Gigi e Andrea — Stasera, alle 22, al Cinema Nazionale i comici Gigi e Andrea divertiranno gli amici torinesi con il loro repertorio cabarettistico. Una simpatica occasione per i due artisti bolognesi, interpreti del film «I camionisti».

Festival Musica — Per la quinta rassegna del Festival Internazionale di musica antica e contemporanea al Conservatorio Masera, ore «Clarinett'Ensemble» di Circo Scarponi. Presenta musiche per tredici clarinetti con Lauissern, Dorundi, Guipizi, Corrigula.

Teatro Carignano — Stasera, ore 21, replica di «Pentalogue Passatempo» con la compagnia del comico piemontese Franco Barbero.

Auditorium e pittura — Lunedì 27, nell'Auditorium Rai di via Rossini, mostra di pittura «Omaggio all'orchestra sinfonica» con opere di Daniele Portalupone. Inaugurazione alle ore 18.

Canti da Monferrato — Prende l'avvio, questa sera, a Cerrina Monferrato la VI Rassegna Musicale organizzata dall'Iniziativa Canti e dalla Regione Piemonte, assessorato al Turismo. Il chitarrista Marco Fanzarino eseguirà musiche di Paganini e altri autori dell'800 fra i quali Giuliani, Legnani e Sor. Ingresso libero.

Centro Pannunzio — Dal 5 ottobre al Centro Pannunzio di corso Re Umberto 62, corso libero di Scienze dell'Educazione tenuto dal pedagogista Giorgio Chiava. Per informazioni telefonare al 543 639.

Sporcizia e condizioni [illegible] nell'ospedale «Santi Antonio e Biagio»

«Il Centro dialisi: locale vecchio ed ora è anche invaso dalle pulci»

Così protestano gli ammalati - E' stato temporaneamente chiuso per attuare la disinfestazione

ALESSANDRIA — Può apparire assurdo, inconcepibile nel secolo del progresso e della tecnica, ma un importante reparto dell'ospedale alessandrino «Santi Antonio e Biagio» ha dovuto essere chiuso perché invaso dalle pulci. Si tratta del «Centro emodialisi» al piano terreno del vecchio edificio che affaccia su via Venezia: ieri mattina i locali sono stati chiusi, con grave disagio per gli ammalati, i quali, a giorni fissi, hanno bisogno della dialisi.

«Siamo veramente all'assurdo — dicono all'Associazione emodializzati —, da tempo andiamo ripetendo che non è logico conservare il materiale del "Centro" nelle cantine, sono di gatti ed altri animali, o vicino o depositi di immondizia. Non siamo mai stati ascoltati, così siamo arrivati all'invasione del reparto da parte delle pulci, con grave difficoltà per quanti, sofferenti di disfunzioni renali, devono sottoporsi all'emodialisi».

Il «Centro dialisi» è ancora sempre, malgrado i nuovi reparti costruiti nell'ospedale, in vecchi locali, accanto a quello che era il pronto soccorso sino a pochi mesi fa. Una sistemazione che più volte l'assessore regionale alla Sanità, Sante Bajardi, ha definito indecente, per usare un eufemismo, implicito invito agli amministratori, affinché provvedano a migliorare la situazione. Ma, come irritati fanno gli emodializzati, senza nessuno disposto ad accogliere la loro raccomandazione».

Locali vecchi, e soltanto questo. «I contenitori con i depuratori per il sangue, usati dal Centro dialisi — si fa sapere — sono conservati sotto il porticato al piano terreno, poco distante dall'ingresso di cardiologia, accanto a due guanti per la raccolta dell'immondizia. In quali condizioni è facile immaginare. I contenitori del liquido per le dialisi, invece, sono conservati negli scantinati, dove le pulci — ma non solo queste — sono veramente di casa».

Facile, allora, in questa condizione generale, arrivare alla situazione di ieri mattina, quando il Centro è dovuto essere chiuso per poter realizzare quell'opera di disinfestazione necessaria alla eliminazione degli insetti. Una decisione che non può che creare disagi e difficoltà agli ammalati ed a quanti debbono provvedere alla loro salute.

«Durante la giornata almeno una ventina i dializzati che al Centro subiscono il trattamento — dicono alla loro associazione — abbiamo quindi dovuto provvedere con non poche difficoltà, perché i posti disponibili in sono molti, ad arrivarli in altri "Centri dialisi", tenuto conto che per le emodialisi ci sono sedute fisse, che non possono essere rinviate se si vogliono evitare gravi rischi».

Come si vede l'invasione delle pulci, che con maggiore attenzione pensiamo poteva essere evitata, ha creato disagi e proteste, più che giustificate. In futuro sarà meglio che i responsabili tengano conto dei suggerimenti — locali e regionali — per evitare di dover bloccare altri reparti dell'ospedale. La salute è troppo importante per rischiare paralisi nei servizi.

Franco Marchiaro

Alessandria. Il centro emodialisi che tante polemiche sta provocando in città

Il fornitore chiede duecento milioni

Il Comune paga e niente gasolio i bus si fermano?

ALESSANDRIA — Gli autobus dell'Atm rischiano di restare nelle rimesse, fra una decina di giorni, per mancanza di carburante.

La Jacorossi ha sospeso da ieri, infatti, le consegne di gasolio per autotrazione al Comune. Il debito nei confronti della ditta petrolifera si aggira sui [illegible]. Nonostante ripetuti solleciti, l'amministrazione comunale non ha pagato.

Le cisterne dell'Atm contengono [illegible] mila litri di [illegible] di autonomia, visto il consumo giornaliero di circa 2 mila litri di gasolio. La causa del Comune è vinta, si spera che la Regione provveda finalmente a versare i contributi per i trasporti, che dovrebbero coprire circa il 75 per cento del [illegible] Jacorossi. Solo con il problema potrà essere risolto.

Da settimane ormai le finanze [illegible] sono in «rosso» la Cassa di Risparmio ha più volte invitato il Comune a rientrare, poiché sarebbe stato superato abbondantemente il tetto dei quattro miliardi di «scoperto».

Il vicesindaco Alfio Brina, che è anche assessore alle Finanze, ha parlato recentemente di «ingiustificati allarmismi», facendo risalire l'attuale crisi di liquidità alla situazione generale degli enti pubblici, che si [illegible] ora richiesta di sempre maggiori servizi sociali ed il crescente costo del denaro.

Il Comune comunque ha avviato una «politica della lesina»: è stata sospesa, ad esempio, l'elargizione di coppe e trofei ad associazioni ed enti. Basterà?

p. b.

[illegible] orari per i treni

Con il ritorno dell'ora solare, saranno effettuate alcune variazioni nelle linee Asti-Acqui e Alessandria-Cavallermaggiore.

Il treno 7395 sarà posticipato da Asti ad Acqui con i seguenti orari: Asti p. 12.24; - Nizza M. a. 12.55, p. 12.56; Acqui a. 13.19.

Il treno [illegible] rimarrà invariato sul tratto Bra-Castagnole dove circola già con i seguenti orari: Bra p. 11.30; Castagnole a. 12.11.

Sarà invece posticipato sul tratto Castagnole-Alessandria con i seguenti orari: Castagnole p. [illegible]; Nizza [illegible] 12.52, p. 13.04; Alessandria a. [illegible].

[illegible] pertanto, [illegible] nella stazione di [illegible] M. la coincidenza fra i treni 3208 e [illegible].

Ciclo di film e [illegible] sul cinema francese

Omaggio a Ingrid Bergman e «Gervaise» di René Clement

Oggi e domani al Comunale per il Premio Ferrero che sarà assegnato al miglior saggio - Oggi proiezione de «Il rosso e nero»

ALESSANDRIA — *Il cinema nelle sue varie sfaccettature, e le prospettive future di manifestazioni sul cinema riguardanti Alessandria sono alla [illegible] due intense giornate* [illegible] *programma* [illegible] *e domani alla sala Ferrero del Teatro Comunale. Qui, alle 16.30 di oggi, dopo la proiezione del film «Il rosso e il nero»* [illegible] *Claude Antant-Lara, in edizione originale, che fa parte della rassegna sul cinema francese,* [illegible] *apre, con interventi del sindaco Francesco Barreca e del presidente dell'Azienda teatrale alessandrina Delmo Maestri, un seminario sul cinema.*

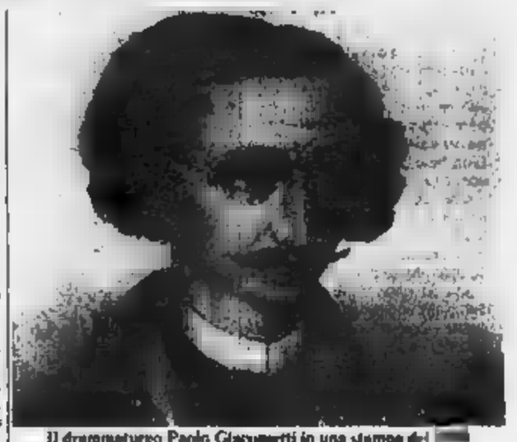
Due tavole rotonde, intervallate e seguite dalle proiezioni di «Gervaise» di René Clement e «Elena e i suoi uomini» di Jean Renoir in omaggio a Ingrid Bergman, entrambi in edizione originale, saranno dedicate al cinema francese dopo la guerra e prima della nouvelle vague e al tema della nostalgia e delle memorie nel cinema. Coordinati da Leonardo Quaresima e Giorgio Tinazzi, i dibattiti vedranno gli interventi di noti critici ed esperti cinematografici italiani quali Antonio Costa, Giorgio Le Vincenti, Lorenzo Pellizzari, Piera Detassis, Guido Fink, Giovanna Grignaffini, Riccardo Redi, Davide Turconi.

Domenica mattina la terza e ultima tavola rotonda riguarderà il «Premio Adelio Ferrero», che sarà poi consegnato, presenti le massime autorità, ad un saggio sul cinema e che, giunto al quinto anno di vita, è intitolato al critico cinematografico e docente universitario Adelio Ferrero, un alessandrino morto nel 1977.

I direttori dell'Ato e della rivista «Cinema e Cinema» Franco Ferrari e Guido Fink gli assessori e consiglieri comunali e provinciale Andrea Foco, Gianluca Veronesi e Pietro Gallo discuteranno sulle realtà e le prospettive del «Seminario» e del «Premio Ferrero».

La proclamazione del vincitore del concorso a carattere nazionale e che ha visto anche quest'anno la partecipazione di molti saggi sarà seguita dalla proiezione stasera, per iniziativa e sotto degli ultimi tre film della rassegna sul cinema francese degli Anni 40. Sono «Mentre Parigi dorme», «Amanti perduti» entrambi di Marcel Carné, in edizione originale, e «Vite vendute» di Henri-Georges Clouzot in edizione italiana.

e. e.



Il drammaturgo Paolo Giacometti in una stampa del [illegible]

NOVI — *Si concludono oggi le manifestazioni programmate dall'amministrazione comunale per ricordare il drammaturgo novese Paolo Giacometti nel centenario della morte. Nel salone del municipio alle 9.30, il professor Eugenio Buonaccorsi dell'Università di Genova parlerà su Paolo Giacometti e si grande attore e la professoressa Silvana Monti dell'Università di Trieste su «Paolo Giacometti teatro ideologia e società» nell'Ato.*

Al Teatro Comunale Romualdo Marenco, alle 11.30, sarà inaugurata la mostra «Dentro il autore ritratto di attrice».

e. e.

La vita [illegible] santo in teatro [illegible] Novi per l'ottavo centenario

S. Francesco sul palcoscenico

Varzi dedica un monumento al patrono - Festeggiamenti anche a Ovada

[illegible] LIGURE — Nell'ambito delle celebrazioni per l'ottavo [illegible] nascita di San Francesco, questa [illegible] 21, nella chiesa [illegible] convento di viale Rimembranza, il Gruppo Teatro di Ricerca di Novi Ligure presenta «Noi e... Francesco» — quadri della vita di un santo — tesi di Aldo [illegible] adattamento teatrale di [illegible] Demicheli, animatore e regista padre Romano Scarrica, [illegible] audio Ermanno Spariza.

Interpreti: Renato Demicheli (Francesco), Luciana Coscia (Donna Pica), Lello Tiseo (Pietro Bernardone), Eugenio Manzuso (vescovo), Edoardo Peralvale (Papa), Vittorio Tessera (cardinale), Cristina Calvi (Chiara), Attilio [illegible] (Pacifica), Benito [illegible] (Frate Leone), Ferdinando Ottria (Frate [illegible] Wilmo Spagnoli (Frate Masseo) Francesco Sirti [illegible] Bernardo), Vincenzo Saracco (Frate Angelo). Ingresso libero.

(p. c.)

VARZI — L'ottavo centenario della nascita di San Francesco d'Assisi e gli 800 anni [illegible] vita [illegible] francescana [illegible] Cappuccini vengono commemorati oggi e domani a Varzi.

Alle 17 [illegible] oggi verrà aperto il concorso fotografico sul tema «Il [illegible] Creature»; alle [illegible] spettacolo [illegible] le delle «fontane luminose danzanti».

Alle 10 di domani inaugurazione del monumento dedicato da tutti gli [illegible] che si chiamano Francesco [illegible] loro patrono. Seguirà la messa solenne nella chiesa dei cappuccini accompagnata dall'orchestra e coro della Rai diretti dal maestro Vittorio Rosetta. Alle 16.30 concerto vocale e strumentale.

(f. d.)

OVADA — Nella chiesa dei padri Cappuccini di [illegible] si svolgeranno solenni festeggiamenti da oggi al 4 ottobre. Oltre alle varie funzioni religiose sono previste iniziative collaterali tra cui una conferenza sul [illegible] «San [illegible]sco d'Assisi, patrono d'Italia» l'avvocato Ettore Tarate[illegible] terrà venerdì 1° ottobre alle [illegible] nel salone attiguo alla Ch[illegible] dei padri Cappuccini, e la proiezione del film «Il santo» al Teatro Splendor (martedì 28 e giovedì 30 settembre e sabato 2 ottobre, alle 20,30).

(r. bo.)

Due anziani truffati [illegible] una donna

«Donna buona sono? Dobbiamo, lo credo»

ALESSANDRIA — Due pensionati sono stati truffati da una sconosciuta che si è impossessata di tutti i loro risparmi, quattro milioni di lire, con la scusa che le banconote erano scadute di validità. Sulla vicenda stanno indagando i carabinieri del nucleo investigativo.

Le vittime della truffa abitano in quartiere Cabanette, in via Rostra. Sono fratello e sorella. Secondo Francesca Montesoro, rispettivamente di 82 e 80 anni.

Ieri mattina una sconosciuta elegante e distinta si è presentata a Francesca Montesoro dicendo di essere inviata dalla «Banca di Alessandria» per verificare la validità del denaro in suo possesso. «Lo hanno scritto anche i giornali — ha affermato la truffatrice — che molte banconote sono scadute di validità».

Piuttosto spaventata per questa eventualità, la pensionata ha consegnato in cambio alla donna banconote per due milioni [illegible] il resposno è stato che «purtroppo erano sfruttate». «Vedrò comunque di cambiarle con soldi buoni; le porto con me in banca e le ritorno regolare ricevuta».

La pensionata si è preoccupata allora che anche il fratello si trovasse in una simile situazione e lo ha chiamato. Anche Secondo Montesoro ha mostrato i suoi due milioni alla donna ottenendo come [illegible] sposo che anche queste banconote non avevano più valore.

«Prendo anche quelli e vedrò di fare il possibile come per mio sorella», ha detto la truffatrice, pregando i due fratelli di attendere qualche minuto che sarebbe tornata con le ricevute. L'attesa è stata naturalmente vana ed i due pensionati non è rimasto che fare la denuncia ai carabinieri.

s. ac.

Forestali occupano l'Ispettorato

ALESSANDRIA — Assemblea permanente, il che equivale in pratica ad una occupazione, di una ventina di operai forestali nei locali dell'Ispettorato regionale della Forestazione di corso Felice Cavallotti.

Hanno deciso di non abbandonare la sede regionale sino a che non avverrà un incontro con l'assessore Bruno Ferraris: protestano per il mancato passaggio a tempo indeterminato dei venti forestali che lavorano nella zona di Pontinvrea e di Biato.

(r. sc.)

Si era fratturata il bacino

Madre di due bambini morta dopo una caduta

LERMA — Una folla commossa ha seguito ieri pomeriggio i funerali di Luisa Schincaglia di anni, madre di due bambini, Nicola e Susanna, di 15 e 7 anni, morta all'improvviso l'altra sera nella propria abitazione, in cascina Cannarolla.

Alcune settimane fa la donna, a seguito di una caduta dalle scale si era fratturata il bacino per cui aveva dovuto essere ingessata. L'altra sera mentre il marito, l'agricoltore Domenico Allaisio di 47 anni, la stava aiutando ad alzarsi dal letto, Luisa Schincaglia si è sentita male ed è morta, prima ancora che l'uomo potesse richiedere l'intervento di un medico.

Il dottor Luigi Ottonelli, che la curava subito giunto, ha potuto solo constatarne il decesso che ha attribuito ad embolia.

L'improvvisa morte della ancora giovane donna ha suscitato profonda impressione a Lerma e nella zona dove la famiglia Allaisio è molto conosciuta. Luisa Schincaglia aiutava il marito nella conduzione dell'azienda agricola; donna molto attiva da anni era impegnata negli organi collegiali della scuola mentre Domenico Allaisio è uno dei dirigenti della Cantina produttori del vino dolcetto di Ovada.

«È sempre stata [illegible] perfetta salute — dicono i parenti — non riusciamo a spiegarci come abbia potuto morire così all'improvviso. Anche [illegible] questo periodo, nonostante l'ingessatura che le bloccava i movimenti, cercava di rendersi utile e badare sia pure con fatica, alla casa e alla famiglia».

r. bo.

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Il borghese (avv.)
AMBRA: Ma che, siamo tutti matti? (comico)
[illegible]: Halloween, il signore della morte (terrore)
CORSO: Porky's (comico)
CRISTALLO: Super hard love (sexy)
GALLERIA: Io so che tu sai che io so (commedia, A. Sordi, M. Vitti)
MODERNO: Rocky III.

ACQUI

ARISTON: Vieni avanti cretino, L. Banfi (comico)
CRISTALLO: Halloween il signore della morte (terrore)
GARIBALDI: Ciao nemico, J. Dorelli, G. Gemma (comico)

CASALE

[illegible]: Porci vacca (comico)
POLITEAMA: Apocalypse now (dramm.)
VITTORIA: La [illegible] e tre [illegible] (avv.)

CINEMA

CASSANO SPINOLA

LUX: La guerra del fuoco (avv.)

CASTELCERIOLO

[illegible] L'ingenuo, H. Schygulla, B. Ganz (dramm.)

GAVI LIGURE

IL FONTE: non pervenuto

NOVI

[illegible] scatenati (sexy)
ITE: Porky's (comico)
ITALIA: Gioggi il bullo, A. Vitali (comico)
MODERNO: Lilly e il vagabondo (cartoni animati).

OVADA

LUX: Fico d'India (comico).
MODERNO: U Boot 96 (dramm.)
TORRETTA: I vicini di casa, J. Belushi (comico)

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Vieni avanti cretino, L. Banfi (comico).

[illegible]DIO

COMUNALE: Più bello di così si muore, E. Montesano (comico).

TORTONA

MODERNO: Il falcone, Franco Nero (avv.)
SOCIALE: La casa di Mary
VERDI: Lo squartatore di New York (terrore)

VALENZA

NUOVO ITALIA: Vieni [illegible] no, L. Banfi (comico)
SOCIALE: [illegible] Liza Minelli (commedia)

VOGHERA

ARLECCHINO: Police station lunedì di [illegible] (avv.)
GALVANI: [illegible] meccanico
ROMA: Guerre [illegible] (fantascienza)
SOCIALE: Stress un poliziotto di [illegible] (comico)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Alessandria, [illegible] Cavour 5, tel. 66.303, Casale [illegible] 0142 - 54.782, Tortona 812.361, Valenza 442.778, Acqui 0144 - 25.29, Novi L. 0143 - 29.10, Ovada 0143 - 86.343.

FARMACIE

Alessandria: Ospedale, via Venezia Notturna: Osimo, corso Roma.
Acqui: Caligaris, corso Bagni, Centrale, corso Italia
Casale: Vicario, via Roma
Novi: Ospedale, via Saffi
Ovada: Gardelli, via Roma
Tortona: De Stefanis, via Emilia.
Zerba, via Emilia
Valenza: Ballingen, corso Garibaldi
Voghera: Gandini, via Emilia

GUARDIA MEDICA

Servizio svolto da quattro sanitari. Chiamate urgenti 42 741.

BENZINAI

NOTTURNI (dalle 22.30 alle 7.30): Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 1; [illegible], via G. Bruno (automatico); [illegible], corso Acqui. Casalcermelli, Agip, Cabanelle; Tenaco Gpl Ovada Gas, [illegible] Marengo, Bp, via G. Bruno

TELECITY

21,30 [illegible] d'amore: [illegible] la seconda guerra [illegible] due inviati speciali in [illegible] morano, lui [illegible] e muore (1958)

GRP

21 [illegible] Sopra e sotto il letto: quattro diversi episodi sulle disavventure sentimentali di alcune coppie (1986)

STUDIO NORD

20,40 Joe l'implacabile: pistolero coraggioso fa piazza pulita di criminali e prepotenti

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Alessandria, [illegible] Cavour 5, tel. 66.303, Casale [illegible] 0142 - 54.782, Tortona 812.361, Valenza 442.778, Acqui 0144 - 25.29, Novi L. 0143 - 29.10, Ovada 0143 - 86.343.

FARMACIE

Alessandria: Ospedale, via Venezia Notturna: Osimo, corso Roma.
Acqui: Caligaris, corso Bagni, Centrale, corso Italia
Casale: Vicario, via Roma
Novi: Ospedale, via Saffi
Ovada: Gardelli, via Roma
Tortona: De Stefanis, via Emilia.
Zerba, via Emilia
Valenza: Ballingen, corso Garibaldi
Voghera: Gandini, via Emilia

GUARDIA MEDICA

Servizio svolto da quattro sanitari. Chiamate urgenti 42 741.

BENZINAI

NOTTURNI (dalle 22.30 alle 7.30): Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 1; [illegible], via G. Bruno (automatico); [illegible], corso Acqui. Casalcermelli, Agip, Cabanelle; Tenaco Gpl Ovada Gas, [illegible] Marengo, Bp, via G. Bruno

IMMOBILIARE S.r.l.

Servizi [illegible] qualificati:

[illegible]

Vi consente di vendere il vostro [illegible] al giusto prezzo senza che nulla venga [illegible] al [illegible].

[illegible]

[illegible] immediato e pagamento in contanti tutto con la [illegible] e [illegible].

[illegible]

La stessa cura e lo stesso impegno che dedichiamo ai più grandi stabili.

ACQUISTO
Vi consente di acquistare la "vostra casa" al giusto prezzo con sicurezza e serietà.

PROBLEMI FISCALI
Consente di risolvere i problemi di carattere fiscale e legale con la massima tranquillità e sicurezza.

VIA F. CRISPI (Zona Stadio)
In [illegible] stabile [illegible] costruzione (1978) riscaldamento autonomo, vendiamo [illegible] composto da ingresso cucina abitabile, soggiorno, due camere, doppi servizi. La con. ampio garage
L. 85.000.000. Possibilità mutuo - LIBERO

VIA ROSSINI
In uno stabile di soli 4 appartamenti, dotato di riscaldamento centrale e giardino, [illegible] ingresso, cucina abitabile 2 camere soggiorno, bagno cantina
L. 37.000.000 - [illegible]

VIA ROSSINI
Vendiamo cucina abitabile, 2 camere, bagno, cantina
L. [illegible]

BOSCOMARENGO
[illegible]
[illegible] uno stabile in fase di ultimazione, elegante e signorile vendiamo ingresso, cucina [illegible], soggiorno, 2 camere, bagno ripostiglio cantina, box auto
L. 53.000.000 - FONTE MUTUO

[illegible] TRATTATIVE GIÀ DEFINITE PRIMA DELLA PUBBLICAZIONE [illegible]

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

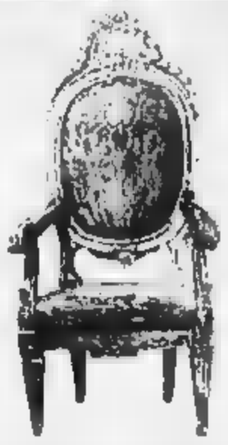
IMPORTANTE VENDITA ALL'INCANTO
Degli arredi antichi di "Nobile Famiglia Alessandrina"
«PALAZZO PRINCIPE GUASCO»
VIA GUASCO N. [illegible] - [illegible]
nei giorni 25-26 Settembre 1982 ore 15

INOLTRE Ordinanza n. 139/82 Pretura Alessandria - n. 12 giacche di pelliccia - volpe e agnello
Ordinanza n. 21/81 Pretura Valenza un dipinto
Per conto Cassa Risparmio di Alessandria vendita di preziosi costituiti in pegno:
per Commissione
immediato realizzo:
Mobili d'epoca - dipinti
porcellane e lotto di tappeti orientali

PROGRAMMA ESPOSIZIONE
Lunedì 20 settembre '82 dalle ore 10
Martedì 21 settembre '82 dalle ore 10
Mercoledì 22 settembre '82 dalle ore 10
Giovedì 23 settembre dalle ore 10
Venerdì 24 settembre dalle ore 10

ASTA
Sabato 25 settembre '82 ore 15
Domenica 26 settembre '82 ore 15
PRENOTAZIONE POSTI
Per informazioni
Tel. (0131) [illegible] - 51.163

IL BANDITORE
M. Zacampo



Rara poltrona Luigi XVI dorata a «cabriolet»

CENTRO STUDI
«ALEXANDRIA»
[illegible] - Spalto Borgoglio, 59
[illegible]

Corsi di recupero
Istituto Tecnico
Industriale
(Metalmeccanici, Elettrotecnici, Elettronici)
Ragionieri
Geometri
Liceo [illegible]
Liceo Linguistico
Scuola Magistrale
(in [illegible] solo anno)
Scuola Media
(in un solo [illegible])

Corsi pomeridiani e serali per i turnisti
Corsi dattilografia e calcolo su Olivetti P60

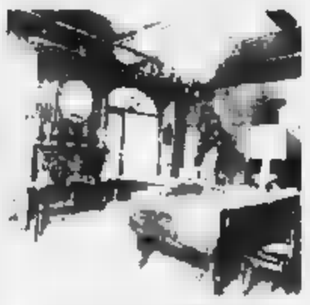
Prima dell'iscrizione, chiedete quale programma sarà svolto e da quali insegnanti; saremo in grado di fornire ogni garanzia.

Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi presso la Segreteria [illegible] 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

INA
ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONI
RICERCA
Ispettore di produzione e pari[illegible] al 1° impiego giornaliero e part-time, minimo garantito L. 500.000 più provvigioni [illegible] richiede auto propria e ottima [illegible], per la zona di [illegible]
Tel. 0131/263.046

ALBERGO - RISTORANTE BAR - TAVERNETTA
«CERESOLA»
Via Prov. Pontecurone (Località Mornè) [illegible]
SETTIMANE VERDI
dal 6 settembre al 23 ottobre [illegible] da sabato a sabato (escluso agosto a pensione completa con supplementi)
PENSIONE COMPLETA L. 190.000 (extra escluso)
[illegible] garantita la prenotazione anche telefonica TEL. 0144/79 59 41

BOUTIQUE
. Rivel . Firenze



[illegible] - Via Emilia, 242
Tel. (0131) 861 [illegible]

LA MODA UOMO DI:
Burberrys
Rebirat
[illegible]
6
NINO [illegible]
MARIANO RUBINACCI
Charles Potter
[illegible]

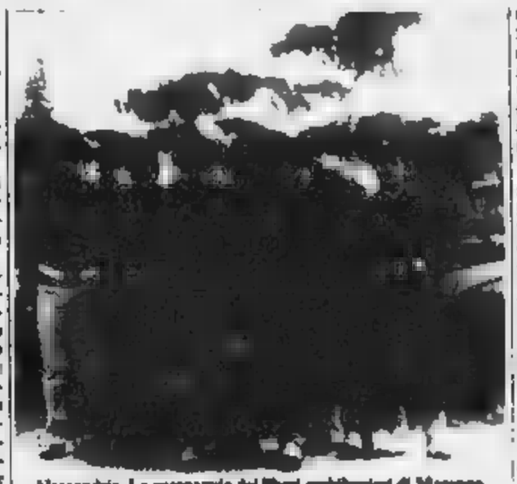
LA PELLE DI:
Arfango
Gucci
Sorelle
MISSONI
LE MAGLIE DI:
ICEBERG
Pringle of Scotland
LE SCARPE DI:
Arfango
Church
Sebago Inc.

Anno 116 - Numero - Sabato 25 Settembre 1982

Domani alle 16,30 l'atteso della banda dell'esercito

Nabucco e la marcia di Radetzki per celebrare Giuseppe Garibaldi

L'«eroe dei due mondi» ricordato anche il 10 ottobre con gara di tiro l'archibugio - Il ed il recupero valori tradizionali - Il saluto



Alessandria. La compagnia dei liberi archibugieri di Marengo

ALESSANDRIA — «*Anche un concerto di una banda militare ed una di tiro con armi ad avancarica possono essere appuntamenti validi, concreti per celebrare il centenario della morte di Giuseppe , che abbiamo già ricordato a livello culturale*».

presentando due iniziative in programma domani (il concerto) e domenica 10 ottobre (la gara di tiro).

«*Sono forse cose minori rispetto a momenti più importanti* — osserva Gianluca Veronesi, consigliere delegato alla Cultura —, *non per questo trascurabili. Si utilizza il centenario di per ritrovare l'orgoglio per la propria storia. Avere in città una dell'Esercito può significare la riscoperta di certi sentimenti. Così la partecipazione alla gara di tiro ad avancarica della Compagnia archibugieri di Marengo, i cui appartamenti indossano le divise della vecchia Guardia nazionale alessandrina, è il recupero di un determinato storico*».

Nutrito il concerto: Erol (marcia militare), Stoccolma marcia) e Conca d'Oro (marcia sinfonica), rispettivamente di Pellegrino, Vidale e Rucano; poi la popolare «Reginetta campagnola» ignoto, la marcia brillante «Brunetta» di Sabatini e una romanza di Beethoven.

Nella seconda parte Gori di Pucci, Concerto K. 467 di Mozart, una marcia militare (Armi e bino di Elias una sinfonica «Festosa di Sabatini ed una brillante «Del parco di Vidale) per concludere col coro del Nabucco di Verdi e con Radetzki march di Strauss.

Il concerto sicale della Brigata Ravenna si avrà domenica alle 16.30. La banda, partendo da viale della Repubblica, raggiungerà Roma, prendendo posto sullo spiazzo antistante S. Giovannino, suonando durante il tradizionale passeggiata degli alessandrini nel loro «salotto».

Alessandria, ricordano Franco Formeria e Adriano (quest'ultimo animatore della Compagnia liberi archibugieri) ha avuto, dimostrazione aspirazioni libertarie della città. Guardia nazionale, le cui divise sono custodite nella Biblioteca comunale. Identiche sono divise «Compagnia» che parteciperà alla gara di tiro con fucili avancarica, il 10 ottobre. «*Il tiro avancarica* — spiega Formeria — *ha un lo culturale, che si esprime con lo studio delle divise e delle tecniche delle armi di tempo*».

«*Garibaldi, tra l'altro* — ricorda il prof. Adriano Parello — *è stato il fondatore del tiro a segno in Italia, di qui la validità di questa manifestazione. Compagnia liberi archibugieri di Marengo, intanto, sta operando per il recupero delle tradizioni della nostra terra*».

f. m.

Anche mostra a Roncaglia ricorda lo statista

Si conclude a Casale il convegno su Lanza

Preziosi documenti e cimeli esposti a Palazzo Langosco

CASALE — *Si conclude oggi a Palazzo Langosco il convegno «Giovanni Lanza ed i problemi dell'agricoltura piemontese nel secolo XIX» nell'ambito delle celebrazioni per il centenario della scomparsa dello statista casalese. All'inaugurazione, giovedì, erano presenti le massime autorità regionali, provinciali e comunali. Il discorso di è stato tenuto dal presidente della Giunta regionale Enzo Enrietti e alla cerimonia intervenuti il dottor Carlo Bonglovanni e l'architetto Carlo Lanza, eredi della famiglia dell'illustre casalese.*

E' stata inoltre illustrata la dei documenti e cimeli di Giovanni Lanza che, affiancata al convegno, costituisce un rilevante contributo conoscenza della vita dello statista e della storia d'Italia dell'800. Lettere e decorazioni, «carteggi» e giornali, sono esposti nel salone degli stucchi sino all'11 ottobre, mentre un'altra mostra è stata allestita a Roncaglia (paese natale dello statista).

L'amministrazione — particolare l'assessorato alla Cultura retto da Guido Cattanco — affiancata dalla Cimar di Marco Francia che sponsorizzato il convegno), ha indetto premio per le scuole, invitando gli studenti casalesi a svolgere un tema sulla figura di Giovanni Lanza.

Ieri, giornata del convegno, relazioni Paola Notario e Alfonso Bogge «Le trasformazioni della proprietà agraria nella prima e seconda del secolo»; Arturo Ceruti su «Il contributo dell'Accademia Agricoltura di Torino studi, agli sviluppi e alle innovazioni tecniche nell'agricoltura del secolo XIX»; di Italo Eynard e Vittorio Norello su «Le trasformazioni nel campo della viticoltura». Il Romeo Placco su «Problemi dello sviluppo della canalizzazione e dell'irrigazione»; di Carlo Nanino «I comizi agrari».

Oggi, la presidenza di Valerio Castronovo, i lavori inizieranno alle 9,15: Renato Allio illustrerà «Le società di mutuo soccorso fra i contadini»; seguiranno le relazioni di Mario Tirsi Cafferatto e di Mario Abrate. Infine, l'intervento conclusivo di Narciso Nada.

g. d.

Dieci Comuni dell'Ovadese in Regione

Il piano regolatore «spezza» il consorzio?

→ Spesso si accusano gli Enti locali di non volersi dotare di quegli strumenti indispensabili per lo sviluppo dei centri abitati, per esempio i piani regolatori, ma può anche accadere che difficoltà burocratiche, o forse semplicemente volontà in chi vrebbe decidere, ne impediscano la realizzazione.

E' questo il caso di dieci Comuni dell'Ovadese, che nel 1978 costituirono un consorzio per la realizzazione di un piano regolatore intercomunale. All'iniziativa i Comuni di Ovada, il cui assessore all'Urbanistica è capo consorzio, Cremolino, Carpeneto, Silvano d'Orba, Montaldo Bormida, Castelletto d'Orba, Montaldeo, Roccagrimalda e Belforte.

Questi hanno recentemente partecipato un incontro il vicepresidente Comprensorio, l'assessore all'Urbanistica Pier Sandro Cassulo, per manifestare «*le grandi difficoltà in cui stanno dibattendo per la impossibilità di avere finalmente dotazione il piano regolatore comunale*».

«*La di un piano regolatore* — ammette il vicepresidente Cassulo — *sta penalizzando duramente questi Comuni perché significa poter programmare e realizzare la propria edilizia residenziale, industriale artigianale,* anche la situazione centri storici singoli comuni che stanno rapidamente degradando non essendo possibili efficaci interventi edili.

Per prima ottobre è concordata con l'assessore regionale all'Urbanistica Claudio Simonelli «*per prendere provvedimenti definitivi, fino a giungere, necessario, allo scioglimento Consorzio in modo dare ogni singolo Comune la possibilità di arsi proprio piano*».

Ricco manifestazioni il weekend: danze, mostre, concerti, teatro e la tradizionale

Tortona, chi è «più asino» vince il palio

— Il «*Settembre in piazza Malaspina*» la manifestazione popolare organizzata da un gruppo di amici del rione e che al suo terzo anno continua a riscuotere successo, si concluderà domani alle 16 con due interessanti: manifestazioni. svolgerà in piazza Malaspina il «*Palio degli asini*» al quale è partecipazione alcuni rioni città ma frazioni. Concluso il palio svolgerà una sfilata di cani non di razza.

Al «palio» sarà presente un cavaliere, con il suo asino, di Mornese dove il «*palio degli asini*» ha tradizioni storiche antichissime rispetto a quello tortonese, che pure sta sempre più migliorando. Per domiano in arrivo asinelli dalla Sardegna. Tra i preparativi procedono nella massima segretezza, ognuno vuole aggiudicarsi questa edizione del «palio».

e. r.

CASTELLAZZO DA — Per la festa patronale, in pieno svolgimento in questi giorni, le iniziative si moltiplicano, avvicendanti a esibizioni di gli sportivi, ad un'interessante fotografica ed una Carlo Ciolspettacoli di ogni tipo e per ogni esigenza. Non il tradizionale Luna Park che, specialmente nelle ore serali, attira molta gente, sia genitori che accompagnano i figli, giovani che ne fanno un simpatico punto di ritrovo.

Per le strade si nota un'insolita animazione e cose da vedere tante. C'è la mostra di pittura estemporanea raccoglie eterogeneo insieme di quadri, tra ai possono ammirare acquerelli di Salvatore Fiume e tante opere di meno noti ma non per questo meno appassionati artisti locali. C'è poi la pesca beneficenza, al cui ingresso c'è sempre un capannello di curiosi e, infine, una delle manifestazioni più interessanti della Festa, mostra fotografica di Emilio Secondi: un affascinante viaggio alle foci del Po, immagini di terre solitarie tra cielo e acqua, riprese con grande maestria e notevole senso artistico.

Si sono avuti lo spettacolo di Bruna Lelli, l'esibizione Tre Martelli (gruppo che recupera le tradizioni della musica folkloristica locale) il «Sor Brontolon» presentato compagnia «Il punto» di Castelceriolo.

Non mancano i e le competizioni sportive: questa sera simpatica gara di scopone, domani due momenti riservati alle donne, «*promenade*» mattutina in bici e partita calcio tra squadre femminili.

c. re.

CASALE — Tutto è ormai pronto per la tradizionale della quest'anno alla ventunesima edizione: la manifestazione — riunisce produttori e ditte del settore vitivinicolo e Pro loco — inaugurata oggi all'interno del Mercato Pavia.

— Concerto vocale, questa 21.15, in Duomo della soprano gela Lenti, organizzato Lyons Club che devolverà l'intero incasso della — il biglietto d'ingresso 5 mila lire — all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

Pierangela Lenti è un giolatemo valenzano.

Sarà accompagnata all'organo da Alberto Lenti.

p. b.

CERRINA — Prende l'avvio, questa sera, a Cerrina Monferrato la VI Rassegna Musicale organizzata dall'Iniziativa *C.A.M.T.* e dalla Regione Piemonte Assessorato Turismo.

Il chitarrista Marco Fanzarino eseguirà musiche di Paganini e altri autori dell'800.

VISITA ALLE GALLERIE DELL'ALESSANDRINO

Le delicate farfalle di Casorati e i «murales» di Livio da Verona

Successo alla sala comunale d'arte di Palazzo Robellini di piazza Levi, ad Acqui Terme personale di Francesco figlio unico Felicei, pittore sensibile, dall'animo gentile. Sono una cinquantina le opere raccolte dallo studio «T 4» ed esposte, dalle prime prove del '45, fino alle più recenti tele: sono farfalle, pesci, uccelli di delicatezza poetica. La mostra prosegue sino al 14.

Riapre a Cerrina Monferrato la galleria d'arte di Adriana Villata, in via Roma 8, con una personale dello scultore Franco Dotti (bronzo, legno, marmo) che inaugura oggi pomeriggio, presente l'autore. Dotti nelle sue opere esprime tormento e pace, le forme sono di volta in volta armoniose o esasperate.

Si inaugura oggi al Gruppo artistico alessandrino, in via Ferrara ad Alessandria la mostra del pittore Guido Verona (impasti murales) e dello scultore Marcello Rissa (legno in basso rilievo). Prosegue sino al 3 ottobre.

L'ultimi due giorni, al Castello Gonzaga di Casale della personale dello scultore alessandrino Ferruccio Pozzato, sculture interessanti, che hanno conquistato nuovi ammiratori, l'opera dell'artista merita.

Allo studio d'arte «T 4» di Acqui Terme, via Bore 2, apre personale del pittore Alessi Camusso che usando solo spatola, colori delicati, racconta figure e cose di tolta semplicità.

A Castellazzo si conclude domani alle 18, nel Palazzo comunale, la quindicesima mostra d'arte figurativa.

Chiude sempre domani a Filippona di Lobbi il decimo Concorso arti figurative e plastiche, a tema libero e sul tema «Quando libertà e uccisa nasce la Resistenza». Alle 16 di domani premiazione dei vincitori.

Sino al 2 ottobre galleria d'arte «Cà regia» di Salice Terme personale del pittore (pastelli ed olio) Camillo Franciskelli.

Protesta e soppressione di due classi

Una «marcia» da Ovada al Provveditorato studi

OVADA — I genitori studenti della media statale lunedì mattina «marceranno» Alessandria per chiedere provveditore agli studi del provvedimento di soppressione due classi prima e una seconda). è stato deciso in una sembla durante la quale gli organismi competenti sono stati invitati inviare un ricorso-esposto ministero Pubblica Istruzione.

Al provveditore il quale, dovrà aver assicurato il presidente del distretto che, almeno per quanto riguardava la seconda classe, non avrebbe adottato alcun provvedimento — e invece ha pure quella — si pratiuto la decisione, veramente inspiegabile, riguardante la prima classe. Infatti sebbene gli alunni au- 160 a 178) si è deciso di eliminare una passando da otto a sette.

«*La situazione* — ha dichiarato il presidente del consiglio distretto dottor Nicola Arcidiacono — *ha creato un'atmosfera di disagio e incertezza nell'ambiente scuola e di apprensione tra alunni famiglie, elementi che certo non favoriscono un sereno avvio dell'anno*.

In tal modo Ovada resta più penalizzata perché la soppressione interessa due classi, mentre in altre città della provincia ci si una. Per di più alunni costituiscono grave disaa livello didattico, aggravato anche dal fatto che aule scolastiche non sono funzionali essendo state costruite per una capienza alma 21 alunni.

r. bo.

COMETA
MUSIC
Statale 211 - SALE (AL)
tel. (0131) 64.108
SABATO SETTEMBRE solo sera
DOMENICA 26 SETTEMBRE pomeriggio e sera
BALLO MODERNO
il complesso
«DENISE GROUP»
GIOVEDI' 30
«DISCOTECA»
AMPIO PARCHEGGIO - CONDIZIONATA

TUCANO 185
SABATO SETTEMBRE (sera)
26 SETTEMBRE (pomeriggio e sera)
DISCO MUSIC NON STOP
con il gruppo
«SESTO SENSO»
GIOVEDI' SETTEMBRE
con
REVIVAL ANNI '80

ALENTIA
SABATO SETTEMBRE
SERATA DI LISCIO
l'orchestra spettacolo
«VANNI CATELLANI»
DOMENICA SETTEMBRE
BALLO LISCIO
l'orchestra
«Romano IV e i Wagneriani»
SHOW di «BETTY»

dp
ISTITUTO DENTALE PROTESI
(Cuneo)
Via Monterosa - Tel. (0172) 62.677 - 62.751
(Associato all'Università del Kentucky - U.S.A.)
Una qualificata équipe esegue in anestesia ed analgesia riabilitazioni e parziali con rapide di trattamento
— Protesi totali con HYDRO-CAST
— Protesi fissa - ceramiche estetiche
— Terapia della gengiva e paradenzio
— Dolori facciali e dell'articolazione temporo mandibolare
— Cure bambini - Prevenzione - Ortodonzia
Prenotazioni e visite: (0172) 62.677 - 62.751
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-'65.

ET
ELIAFURS
CENTRO DI VENDITA DI ALTA PELLICCERIA
IN PIAZZA DELLA LIBERTA' 36
ALESSANDRIA
ANNUNCIA
LA SUA PROSSIMA APERTURA

MUSIC
LAVAGELLO
- Tel. 0143/840.168
QUESTA SERA
per voi giovani
DISCOTECA
Nella sala melodica BALLO LISCIO
con «I NUOVI MUSICI»

Palladium music hall
TEL. 0144/54.228
QUESTA SERA
«LA VERA ROMAGNA»
Per voi giovani DISCOTECA
con il D.J. BOB

Un'intesa Enel-Regione sulle fonti alternative

Rete di cinque stazioni per l'energia dal vento

Si tratta d'una sperimentazione sul terreno - Scelti i «siti»

AOSTA — E' cominciata la fase operativa di una collaborazione tra l'Enel e la Regione Valle d'Aosta che porterà alla messa in opera di una rete di cinque stazioncine di rilevazione anemometrica. Per l'Enel si è occupato dell'iniziativa il direttore del distretto valdostano, ingegner Valli. Per la Regione, l'ha seguita Renato Favai, presidente della commissione consiliare speciale per i problemi energetici.

Il progetto si sviluppa in completamento di integrazione della ricerca, in atto già da due anni in Valle d'Aosta, sulle potenzialità delle fonti energetiche alternative. L'energia eolica è quella che, valutazione unanime di tutti gli esperti, sembra offrire maggiori possibilità nel medio termine (5-10 anni) per la produzione di energia elettrica.

Lo sfruttamento del vento è però legato alla soluzione di diversi problemi: in particolare occorre determinare le località con caratteristiche adeguate. Esiste in Valle una carta dei venti, che fornisce preziose indicazioni. Però per mettere nella giusta posizione le macchine bisogna tener conto di elementi come un dosso, un gruppo di alberi, una montagnola ecc. che possono incidere in modo anche rilevante sui rendimenti finali.

«Quello che stiamo facendo adesso — dice l'ingegner — è una sperimentazione sul terreno. La Regione ci ha indicato una ventina di siti interessanti. Dopo accurati sopralluoghi ne abbiamo isolati cinque, distribuiti in modo equilibrato sul territorio: il rifugio Deffeyes (La Thuile), Vetan (Saint-Nicolas), Châtillon, Verrayes e Verrès».

La strumentazione usata consiste in un palo o traliccio sulla cima del quale è posto l'anemometro, strumento a pale che misurare velocità e direzione del vento. I dati vengono registrati su nastro magnetico a batteria che si trova alla base. «L'elaborazione dei dati — dice ancora Valli — ci permetterà di valutare soprattutto la costanza del vento: in montagna si hanno piuttosto raffiche con punte di elevata intensità, ma continuità».

L'Enel, a livello nazionale, sta attuando il progetto «Vele» (Vento per l'elettricità) che prevede l'impiego di grosse macchine con potenze dai centinaio al migliaio di chilowatt. In Valle invece su livelli inferiori: si pensa piuttosto a macchine tali da soddisfare esigenze singole o piccoli gruppi di persone, con potenze da 3-4 fino a 50-60 chilowatt.

Si stanno sperimentando anche le gocce, insomma: d'altra parte, stante la situazione internazionale nel settore dell'energia, tutto serve. «Poi — dice Favai — con una distribuzione capillare delle fonti energetiche sul territorio, si evitano scompensi ambientali e si migliorano le condizioni di vita, invitando la gente a restare dove è sempre vissuta. Si può rallentare così l'abbandono e lo spopolamento della montagna e il suo conseguente degrado».

L'elaborazione dei primi dati, molto parecchi operatori del settore, sarà resa nota nella primavera-estate del 1983.

b. baa.

Aveva 20 anni, ieri sono stati svolti i funerali ad Aosta

Virus ha ucciso la ragazza colpita mentr'era in ferie

Era all'Isola d'Elba - Morbo che blocca i nervi, danneggia il midollo

QUART — Si sono svolti ieri alle 15,30 nella chiesa di Villair di Quart i funerali di Rita Lambiel, la ragazza di 20 anni morta mercoledì alle Molinette di Torino, dove era stata ricoverata 15 giorni or sono in rianimazione per grave forma di polinevrite, infiammazione che colpisce il sistema nervoso, paralizzandolo.

La giovane, che abitava assieme alla mamma Gina Marcellan in via Zimmerman 6 ad Aosta, ha iniziato la malattia un mese mentre si trovava in vacanza all'Isola d'Elba in fidanzato Rudy Garbolino.

«Una disgrazia improvvisa e tremenda — dicono i familiari affranti — che finita per ora senza una spiegazione certa». L'autopsia che è stata effettuata in laboratorio di medicina legale di Torino dovrebbe poter fornire le risposte che la mamma e i parenti di Rita Lambiel stanno aspettando.

Il professor Maritano, primario del reparto di rianimazione alle Molinette, ieri ha spiegato: «La ragazza era affetta da una infezione virale che danneggia il midollo osseo e il sistema nervoso, impedendo anche la naturale respirazione. La broncopolmonite che è insorta domenica è una complicazione provocata dal morbo stesso».

Il professor Maritano ha aggiunto che si tratta di una malattia non rara, ma è raro che si contragga come l'influenza e non è cibi avariati o bevande, ma che colpisce gravemente i soggetti che hanno una difesa immunitaria insufficiente». Si tratterebbe, secondo i sanitari della rianimazione di Aosta, dove la ragazza era stata ricoverata per una decina di giorni, della sindrome di origine virale detta di Guillon-Rader.

Il dramma di Rita era iniziato esattamente un mese fa, all'Isola d'Elba. Doveva essere una vacanza spensierata e preoccupazioni dell'ufficio, da con il fidanzato Rita stava bene, ma improvvisamente sono sopraggiunti i primi sintomi della malattia: difficoltà a muovere le braccia e le gambe.

La giovane veniva ricoverata all'ospedale di Portoferraio dove è rimasta una settimana prima di essere trasferita ad Aosta. Quindici giorni dopo, di fronte all'aggravarsi del morbo, il trasporto a Torino. Qui il decorso della malattia sembrava offrire i primi segni di un lento miglioramento: «Continuiamo a muoverci le mani» hanno raccontato i parenti, ma domenica alla paralisi dei nervi si è aggiunta una broncopolmonite. Per un fisico già debilitato è stata compiuta fatale

d.cr.

Una lettera di quattordici di scuola materna

«Licenziate» dopo 6 anni come insegnanti incaricate

Appello all'assessore Vigino - Erano dipendenti del Comune d'Aosta

Riceviamo e pubblichiamo:

«Ci rivolgiamo ai giornali con la preghiera di voler pubblicare questa lettera che per molti potrà sembrare la solita "lamentela del disoccupato", ma avendo subito per tanti anni promesse non mantenute, ci atteniamo scrupolosamente ai fatti.

«Siamo di Aosta, città con uno dei più alti redditi d'Italia, con un'amministrazione regionale molto efficiente sempre presente in tutto ciò che riguarda i problemi scolastici, sociali, ecc. Peccato che si possa dire altrettanto dell'amministrazione comunale.

«Siamo quattordici genitori di scuola materna assunte in incarico a tempo determinato negli anni 1976-77, 1977-78, 1978-79 dal Comune di Aosta. Nel 1980 (nello stesso ruolo del personale in servizio alla data 31 ottobre 1978. A quella data le quattordici insegnanti erano in servizio; come supplenti, quindi per loro nessuna possibilità di passare di ruolo. Dopo l'uscita della legge sulla riforma finanziaria, il Comune non potè più assumere il personale per tutto l'anno, ma solamente per tre mesi.

«A questo punto, vista la necessità di avere in servizio queste quattordici insegnanti a tempo pieno (6 ore e mezzo giornaliere anche per poter avere una certa continuità didattica), si ricorse al Patronato scolastico per la loro assunzione per gli anni: 1979-80, 1980-81 e 1981-82.

Nel 1982 il Patronato si è sciolto e quindi il nostro rapporto di lavoro è cessato e siamo disoccupate. Durante tutti questi sei anni c'è sempre stata da parte nostra la richiesta di una sistemazione definitiva al Comune. Il nostro problema era conosciuto anche dai sindacati e dall'Ispettorato del Lavoro. Quest'ultimo si era impegnato a risolvere la nostra vertenza e per questo sono state indette parecchie riunioni alle quali sono stati invitati sia il sindaco di Aosta, gli assessori alla Pubblica Istruzione e al personale Turco e Torrione.

«Essi non si sono mai presentati e solo alla prima delle tante riunioni hanno mandato in loro vece i rispettivi segretari, ma non essendo i diretti interessati la questione rimane in sospeso e così il 21 giugno 1982 scaduto il termine della nostra assunzione siamo rimaste tutte quattordici senza occupazione e questo dopo sei anni di lavoro come insegnanti incaricate.

«Oggi non abbiamo nessuna possibilità di essere assunte dal Comune per la famosa legge Pandolfi che assume temporaneamente tre mesi all'anno. Quest'anno noi insegnanti di scuola materna comunale abbiamo presentato regolare domanda alla Pubblica Istruzione per entrare nella graduatoria delle supplenti regionali. Anche qui una grande delusione. I nostri sei anni di servizio prestati all'amministrazione comunale non sono mai stati valutati, mentre alle insegnanti delle scuole private è stato tutto riconosciuto.

«Ci è stato risposto che noi insegnanti comunali figuriamo nell'organico del Comune non come maestre, ma come impiegate. Come dobbiamo fare? Ci è stato proposto di formare una cooperativa «non ce n'è più un altro». Con quali criteri? Con quali mezzi? E chi ci finanzierebbe? Questo è il nostro problema. Ci rivolgiamo in modo particolare all'assessore alla Pubblica Istruzione Maria Ida Vigino affinchè faccia qualche cosa anche per noi, maestre comunali purtroppo giudicate di serie B.

Seguono le firme

Domani sui prati di Sant'Orso

Cogne, battaglia tra le «regine»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

COGNE — Cogne dà il via oggi sui prati di Sant'Orso per la tradizionale «battaglia delle regine» la fine del combattimento delle bovine fa parte della fase eliminatoria per tutte le «regine» della Valle non ancora classificate per la finale regionale di ottobre ad Aosta.

Si prevede una buona partecipazione di allevatori e agricoltori di tutta la Valle con un centinaio di capi nelle categorie di peso fino a 470 chilogrammi, da 480 a 530 e oltre i 530t. Gli agricoltori di Cogne saranno sei e porteranno sul campo una trentina di «regine».

L'anno scorso l'allevatore Louis Jeantet di Cogne si era piazzato primo nella categoria superiore con «Marmotte».

La pesatura avrà inizio alla presenza del veterinario regionale Dario Margaroli. Gli incontri cominceranno verso le 13 e termineranno nel tardo pomeriggio. Saranno presenti anche rappresentanti dell'Ente nazionale protezione animali, nonostante è noto che gli scontri fra le combattive e aggressive «regine» siano del tutto innocenti.

Oltre ai tradizionali campanacci per le bovine classificate, sono previsti premi per tutti gli agricoltori partecipanti. Nonostante la fine della stagione turistica, grazie a un accordo fra esercenti di bar e ristoranti e il sindaco, Cogne in grado di offrire per domenica un'adeguata ospitalità al pubblico presente alla manifestazione. Il classico tocco di folklore sarà dai giovani suonatori di fisarmonica e tamburi del gruppo «Les tentamaro» di Cogne.

r. g.

Da martedì cominceranno le lezioni dalle 9 alle 12

Villeneuve, la nuova scuola s'apre con tutti supplenti

In seguito subentreranno gli insegnanti di ruolo - Ricorso all'art. 11

VILLENEUVE — La nuova scuola media di Villeneuve, ancora per mancanza di insegnanti, sarà aperta ufficialmente martedì mattina: vi insegneranno tutti supplenti, che rimarranno in servizio sino a quando l'organico degli incaricati verrà completato.

La decisione è stata presa per non lasciare i ragazzi a per chissà quanto tempo ancora, dal Consiglio di istituto della XXV Aprile di Aosta, dalla quale dipende la scuola di Villeneuve.

Il Consiglio ha fatto ricorso al 1° comma dell'articolo 11 di un'ordinanza regionale del mese di settembre, che stabilisce in personale insegnante di prassi essere autorizzato dal sovrintendente agli studi, dopo una dall'apertura dell'anno scolastico, ad assumere supplenti, prendendoli dalla graduatoria di istituto (purchè iscritti anche nella graduatoria regionale).

La notizia è ormai ufficiale, martedì mattina la scuola media di Villeneuve verrà aperta con orario ridotto delle lezioni: dalle 9 alle 12, mentre le altre scuole cominceranno alle 8.

m.r

Cogne: venti gli iscritti alle 150 ore

COGNE — La raccolta di iscrizioni per partecipare ai corso delle «150 ore» indetto a Cogne si è conclusa e l'adesione ha superato le previsioni pessimistiche. Gli iscritti sono 20 e si è quindi raggiunto il numero richiesto dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione per dare il via all'iniziativa.

A differenza degli anni passati quando le iscrizioni erano sempre insufficienti per avviare il corso, il primo ostacolo è stato quindi superato. Tuttavia sulla di nuove disposizioni previste dalla legge 82 si tratta di superare altri problemi che riguardano il reperimento degli insegnanti.

La legge prevede che solo i professori di ruolo o incaricati insegnare alle «150 ore», escludendo così l'impiego dei supplenti. Si considera che il numero degli iscritti al corso di Cogne non è sufficiente a garantire cattedre regolari di 16 professori designati, che dovrebbero quindi per legge completare il loro orario in altri corsi di «150 ore» in altre località della Valle, appare evidente come questa nuova normativa possa creare qualche difficoltà nel reperire gli insegnanti.

«Una soluzione potrebbe essere quella — dicono al centro documentazione "150 ore" di — di chiedere ai professori di ruolo o incaricati della scuola media dell'obbligo di Cogne di insegnare anche alle "150 ore" mettendosi a disposizione in ore presenti o serali per lavoro straordinario».

Le prospettive di superare questa «impasse» sembrano essere buone e quindi il dovrebbe incominciare regolarmente il 10 ottobre per concludersi fine maggio quando gli allievi si presenteranno per sostenere gli esami di licenza alla media di Morgex, dalla quale dipende la sede staccata di Cogne.

Fra gli iscritti 17 sono uomini e 3 donne. La fascia d'età è al di sotto dei 35 anni con una netta maggioranza di persone sulla trentina. I motivi che hanno spinto queste persone a frequentare il sono quasi tutti identici: procurarsi la licenza per poter migliorare la loro posizione nel lavoro avere la possibilità di licenza per gestire esercizi commerciali. Nessuno sembra, almeno per il momento, ambizioni di proseguire poi negli studi superiori.

(r. g.)

Bilancio di due società che affittano sci in Valle

Leasing, rende nei servizi è in crisi nell'industria

AOSTA — Un anno una banca della Valle d'Aosta ha un accordo con una serie di altre banche piemontesi e lombarde di antica conduzione familiare (come la Banca Sella, la Carlo Biella ecc.) dando vita alla «Leasimpresa».

La nuova società, con cinque miliardi di capitale, si proponeva di operare nel settore del leasing in Piemonte e in Valle d'Aosta. Nella nostra regione opera nello stesso campo dal 1978 anche Aosta Leasing «prima ed unica azienda veramente valdostana del settore», dice il dottor Ripamonti, presidente del Consiglio di amministrazione.

Ma come va il leasing in Valle d'Aosta? Il termine significa letteralmente affittare, e non solo beni immobili come capannoni e magazzini, ma anche macchinari, strutture per ufficio, calcolatori, arredamenti per centri commerciali, automobili.

È considerato un modo per incentivare attività economiche, evitando di immobilizzare il capitale necessario all'acquisto. Si tratta di un'operazione nella quale la società finanziaria, avendone i mezzi, acquista beni che il cliente non può o vuole comprare e glieli affitta, salva la facoltà dell'utente di riscattare il bene e diventarne proprietario.

La Leasimimpresa punta-va, per il primo anno di attività, alla cifra di un miliardo: sembra che l'obiettivo sia stato raggiunto (si stanno ultimando le verifiche contabili), ma in Valle il volume d'affari non dovrebbe superare il venti per cento del totale. Non è molto anche se, come si precisa «la Leasimpresa non tratta il settore». E' invece presto l'auto il cavallo di battaglia dell'«Aosta Leasing».

Tutte e due le imprese hanno lavorato pochissimo nel settore industriale e questo anche per una certa mancanza di imprenditorialità dei valdostani. Va un po' meglio nel settore dei servizi: l'«Aosta Leasing» lavora molto con le attrezzature per ufficio, i calcolatori ecc. Tutti poi sperano molto nell'artigianato.

«Resta il fatto però — dice ancora Ripamonti — che qui in Valle ci sono situazioni assolutamente anomale di mercato: nessun'altra regione esistono altrettante operazioni. Vi sono un marchio convenzioni fra la Regione e varie categorie (artigiani, commercianti). E' logico che il cliente segua preferibilmente questa strada. Noi rincorriamo un po' sotto tono. Si lavora, ma percentualmente non come in altre zone».

Le indagini di mercato indicano come molto promettente in Valle per il futuro il settore commerciale. Con un po' più di decisione da parte degli operatori e maggiore ricorso anche al leasing forse qualcosa potrà cambiare nella disastrata economia valdostana.

b. baa.

Abitava a Sarre, era in servizio a Saint-Pierre

E' morto il portalettere che cadde dal motorino

Aveva anni, sposato, con due figli - Era ricoverato a Torino

Giuseppe Minniti

SARRE — E' morto giovedì sera nel reparto di rianimazione della clinica neurochirurgia diretta dal professor Ureiuoli delle Molinette di Torino, Giuseppe Minniti, anni, postino di Sarre, sposato con due figli, vittima il 15 settembre di un incidente stradale accaduto sulla strada Saint-Nicolas.

Il portalettere era stato ricoverato in condizioni disperate all'ospedale di Aosta. Il primo referto medico parlava di trauma cranico gravissimo con sospetta fuoriuscita della materia cerebrale. La diagnosi è stata poi confermata alle Molinette di Torino dove il giovane è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico.

La sua agonia è durata 10 giorni. Dal momento dell'incidente non aveva più ripreso si è stato risvegliato dal coma profondo avrebbe rimasto paralizzato completamente. I medici hanno tentato sino all'ultimo di salvarlo: nonostante la terapia intensiva a cui è stato sottoposto Giuseppe Minniti è morto.

L'incidente è accaduto poco sopra l'abitato di Saint-Pierre sulla strada per Saint-Nicolas. In curva perso il controllo del motorino cui stava viaggiando ed era rovinato pesantemente a terra. Forse è stata la borsa di cuoio zeppa di lettere e giornali a fargli perdere l'equilibrio. Minniti aveva battuto la testa sull'asfalto poi il suo corpo privo di sensi era finito contro il guard-rail dall'altro lato della carreggiata.

r. m.

Festa a Aosta degli Alpini

AOSTA — Domani «Festa del Gruppo Alpini di Aosta». Dopo il ritrovo dei partecipanti presso la sede del Gruppo in via Monte Solarolo, fissato per le 9.30, il programma prevede: alle 10 la Santa Messa al campo davanti alla sede del Gruppo e benedizione del nuovo gagliardetto; alle 11 sfilata per le vie cittadine e deposizione delle corone al Monumento dei Caduti e della Resistenza; alle 11.45 ricevimento da parte delle autorità comunali in municipio. 13 il pranzo

Fidanzata di Stenmark si perde per due ore

CERVINIA — L'allenamento di Ingemar Stenmark sui ghiacciai di Plateau Rosa mercoledì mattina è stato turbato da alcuni momenti di panico. Mentre si stava allenando nei pressi della pista del «Ki» preceduto nelle discese dalla fidanzata Anne Uchagen, che attendeva all'arrivo della pista, calava improvvisa la nebbia.

Ingemar scendeva bene la pista a tutta e con visibilità zero, ultimata la discesa non avendo scorto Anne ad attenderlo, forse per un malinteso nel punto d'incontro concordato, pensava che si fosse ritirata alla stazione della funivia di Plateau Rosa. Ragguingeva con qualche difficoltà la stazione assieme al suo allenatore Hermann Nogler. Paolo Frigerio, maestro di sci del Cervino, che lo accompagna in questi giorni, e lo ski-man. Ma Anne non c'era ad attenderlo.

Quando si è reso conto che la fidanzata s'era smarrita nel ghiacciaio, il suo volto perennemente imperturbabile mutava colse l'espressione e lasciava trasparire apprensione e angoscia profonda. Espressione che si tramutava gioia incontenibile quando dopo circa due ore di ricerche, grazie anche ai diradarsi della nebbia, Anne veniva trovata piangente accucciata vicino al pilone di una seggiovia.

r. c.

ESERCENTI

Rinnovare l'arredamento vostro negozio, del vostro albergo, del vostro bar, significa vivere in un ambiente più simpatico, ricevere meglio vostra Clientela, dare un'immagine più moderna accogliente del vostro esercizio.

DAI NOSTRI ARREDATORI

INDUSTRIA MOBILI GAGLIARDI AOSTA

NUOVA ESPOSIZIONE
Pian Felinaz - Tel. 0165 43.245

Cooperative FRUITS

SAINT PIERRE - Tel. 0165/95.166

Continua la vendita di MELE A CASSETTA:
- RENETTE CANADA
- STARKING

PREZZI VANTAGGIOSISSIMI

APERTO TUTTI I GIORNI: feriali 8-12, 14-18, festivi 9-12, 14-18

DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

SE CERCHI UN TAPPETO?

GB

CENTRO MOQUETTES
F.LLI AYMONOD S.N.C.
LOCALITA' (Ao) - Tel.

Il più importante centro di vendita in Valle d'Aosta di:

TAPPETI E CON CERTIFICATO DI AUTENTICITA'

NOVITA' SUGHERI DA PAVIMENTO

MOQUETTES - LINOLEUM - GOMME SPECIALI

porte pieghevoli - tende verticali - veneziane - studio ambientazione gratuito - preventivi a richiesta

VISITATECI - INGRESSO LIBERO

CINEMA

AOSTA

I camionisti, regia di Flavio Mogherini, con M. Sammarcelli, A. Roncato, D. Poggi (Italia, 1982) — Umoristiche avventure di due giovani camionisti sulle strade di mezza Italia.

GIACOSA: La spada e tre lame, regia di Allen Pyun, con L. Hasley, K. Baker, R. Lynch (Usa, 1982) — In un dal fumetto «fantasy». Il mitico inseguo il vendicarmi della propria famiglia meno costoso e più comico di Conan.

ITALIA: Obiettivo regia di Richard Brooks con S. Connery, M. Ross (Usa 1982) — Telecronista amante verità indaga sull'ambiguità informazione televisiva ed fantapolitico dal preciso ritmo narrativo.

LUX: Film luce rossa Vietnam

Domani si balla, regia di Maurizio Nichetti, con M. Nichetti, M. Melato, P. Stoppa (Italia 1982) — Due corrispondenti di una scalcinata tv privata sono colpiti, a seguito di un incidente, da una strana malattia ballerina: il contagio dilaga infetta la città.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Il volto del potere regia di Alan J. Pakula, con J. Fonda e K. Kristofferson (Usa, 1981) — Due giovani si trovano coinvolti in un'intricata di politica internazionale economia fantapolitica.

IDEAL: La deliziosa regia di Michele Massimo Tarantini con N. Castelli, L. Banfi, Vitali (Italia, 1980) — Colonnello complessato rimane scorbutico dall'ambiente di una militare.

Taccuino

«La Stampa» - Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 845-6
Musumeci 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45 951 - 29 89

SOCCORSO
(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)
106, tel. (0125) 300 156.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61 907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842 031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82 031
Saint-Christophe: S.S. 26, di Aosta, (0166) 24 68
Valtournenche: Naz Everte, tel. (0166) 92 348

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
12.10 Voix de la
14 — **Pomeriggio in Valle,** 32ª assemblea di canto corale - rappresentata da Fazzano Martinori
14.30 Voix de la Vallée

TV 3
19.05 **Tg3 regionale**

6.30 **Superaveglia**
8 — **Oroscopo**
10 — **Sei favorevole o contrario?**
11.30 **Radio Montecarlo Cinema**
13.15 favorevole o contrario?
14.05 **Hit parade dal 1° al 35° posto più proposte Radio Monte Carlo**
17 — **Radio Monte Carlo Jazz**
18.10 music

GRP
12.45 **Almanacco storico**
13 — **Cartoni animati**
13.30 **Carissimo Billy,** telefilm
14.05 **Cuore selvaggio,** telefilm
14.30 **Togli le gambe dal parabrezza,** film
16 —
17 — **Deadwood 76,** film
20.05 **Carissimo Billy,** telefilm
20.30 **The Cat,** telefilm
21.30 **Sopra e sotto il letto,** film
23.30 **Sequestro a** arresto.

1 — **Exotika** pelotika, film
2.30 **Siamo tutti camionisti,** film

CANALE 5
TELE 2000
12 — **Il grande sport di Canale 5**
15 — **Dallas,** telefilm
16 — **Safari,** film
17.30 **Winnetou II** (sceneggiato)
18.30 **Speciale di Rod**
19.30 **Operazione ladro,** telefilm
20.30 **Dallas,** telefilm
21.30 **Decisione al tramonto,** film
23.05 **Il grande sport di Canale 5**
0.05 **Ombre bianche,** film

TV SUISSE
12.45 **Feuilleton**
13 — **Téléjournal**
13.05 **Il faut savoir**
13.10 **Vision 2**
16.05 **Meeting** de Fontainebleau
16.55 **Préludes**
17.40 **L'antenne est à vous**
19 — **La** autour du monde
19.30 **Téléjournal**
19.55 **Loterie suisse à numéros**
22.10 **Quelques messieurs trop tranquilles**
23.40 **Benny Hill**
23.55 **Téléjournal**
23.05 **Sports**

RTA
12.30 **Notiziario**
13 — **Zora La Rousse,** telefilm
13.30 **La baie di Ritter,** telefilm
14 — **Mais Donna,** telefilm
15 — **Cargo Pesado,** telefilm
16 — **Il campione,** film
17.30 **Spunky and Tadpole,** cartoni
18 — **Il destino del secolo,** telefilm
19.30 **Notiziario**
20 — **Mais donna,** telefilm
21 — **Joe l'implacabile,** film
22.30 **Il destino del secolo,** telefilm
23.30 **La baie di Ritter,** telefilm

ANTENNE 2
12.45 première du journal
13.35 **Drôles de dames**
14.20 **Ben Ku Kai**
14.50 **Les jeux du stade**
17 — **Récré A2**
17.50 **Carnets de l'aventure**
18.50 **Jeu: Des chiffres et des lettres**
19.15 **D'accord pas d'accord**
19.20 **Actualités régionales de FR3**
19.45 **Le Théâtre de Bouvard**
20 — **Journal de l'A2 deuxième édition**
20.35 **Chance Elysées**
21.50 **Un moment de bonheur,** telefilm
23.25 **Antenne 2 dernière**
23.35 **Grand prix Las Vegas**

Dopo la grandinata, non sarà assegnato il grappolo d'oro

Donnas, mostra in tono minore «ma i vignerons stiano uniti»

Devono discutere sulle forme di sussidio per le calamità - La rifioritura della vite mette in pericolo anche il raccolto dell'anno prossimo? - Il parere degli esperti

DONNAS — Domenica 10 ottobre si svolgerà la Festa dell'uva a Donnas. Si tratta quest'anno di una festa in tono minore, in considerazione dei gravi danni che i vigneti, a produzione doc, hanno subito per il maltempo e la grandinata che ha colpito la zona il 31 luglio scorso.

I danni sono stati ingenti e la produzione della zona a cavallo tra Donnas, Pont-Saint-Martin e Perloz è stata quasi interamente compromessa. Questo è il motivo per cui quest'anno non sarà assegnato il «grappolo d'oro» ed è sospeso il premio al miglior vigneto. A questa decisione si è giunti mercoledì sera durante la riunione tra la Pro Loco di Donnas, le Cantine cooperative e gli assessori all'Agricoltura dei Comuni di Donnas, Pont-Saint-Martin, Bard e Perloz.

Tutti i viticultori sono però invitati a partecipare alla festa e a portare il loro prodotto, anche se il loro grappolo forse non sarà in perfetta maturazione, non vigoroso e forse nemmeno perfettamente presentabile.

Non ci sarà l'ambito premio del «Grappolo d'oro» in quanto l'annata potrebbe definirsi «nera», ma non per questo i viticoltori devono astenersi dal partecipare alla mostra, anzi ancora di più devono essere presenti come espositori per dimostrare che non è sufficiente una stagione maledetta per rinunciare alla loro attività o per fare di meno.

Non si faranno dunque graduatorie particolari per un grappolo piuttosto che per un altro: a tutti verrà assegnato un premio di consolazione o di partecipazione. La vigna in questo bellissimo e caldo settembre pare di nuovo più verde — spiegano i «vignerons» — e si potrebbe credere che i danni di luglio possano essere in qualche modo ricuperati. Purtroppo non è così — sottolineano gli esperti —. E' vero che la vigna è più verde (sono comparse nuove gemme tra le quali le «dormienti» che avrebbero dovuto risvegliarsi solo la prossima stagione), ma questo fenomeno di anticipazione sul prossimo anno potrebbe compromettere la vendemmia 1983 e gli eventuali danni si potranno valutare soltanto la prossima annata.

I grappoli rimasti invece maturano bene. Il «picolendro» è grigiastro perché la pianta ha più foglie e di conseguenza senza «polmoni» è stata irrimediabilmente danneggiata. A proposito dei danni, gli organizzatori della 26ª edizione della Festa dell'uva sperano anche di poter organizzare, nell'ambito della manifestazione, una conferenza attraverso l'assessorato all'Agricoltura affinché possano illustrare con chiarezza le forme di sussidio stabilite per queste calamità.

«Perché di calamità si tratta — dice ancora un agricoltore —. Quando si interrompe un ciclo vegetativo e la pianta riprende nella tarda estate un altro ciclo e quando, come ho constatato, un mio albero da frutto si presenta bellardamente in piena fioritura primaverile».

Teresa Charlex

MESE DEI SOFFICI
DA
BRUNO TEX
Località America - Quart
COPERTE - TRAPUNTE
PIUMONI
in fibre - pura lana - vera piuma
BASSETTI - ELI - F.P. - GABEL
LANEROSSI - MARZOTTO
SALPI - SIMAR - CIESSE PIUMINI
ZUCCHI
NEL PIU' COMPLETO
ASSORTIMENTO DELLA REGIONE
AI PREZZI BRUNO TEX

Chambave si gemella col paese francese St-Laurent-de-Mure

CHAMBAVE — Le grandi famiglie del Granducato che commercialeggiano sono attualmente sulle vigne della collina di Chambave per predisporre i grappoli d'uva da succulenti e nuovi golosi che stanno lentamente aprendo la vendemmia e per molti versanti già iniziata. Gli incontri tra i due paesi è avvenuto quasi per caso, quando due anni or sono la banda municipale di Saint-Laurent-de-Mure ha conosciuto quella di Chambave.

Oggi però arriveranno i «cugini» francesi, per ben cinque giorni sarà posto a Chambave. Non ci sono alberghi nel piccolo paese valdostano e gli ospiti sono stati dirottati nei Comuni vicini. Pare un paradosso che Chambave, un tempo «stato» romano sulla via consolare per Aosta, ora non abbia possibilità di ospitare i «cugini» francesi. Campus signore: come probabilmente era chiamata Chambave dai romani di Augusto condivideva con Quart la responsabilità di alloggiare i mercanti in viaggio per l'importante emporio di Augusta

Enrico Martinet

Dal presidente Ciancamerla

Un augurio al «via» del calcio giovane

«Dimostrare buon senso e serietà professionale»

AOSTA — Francesco Ciancamerla, ma il cognome diventato «Ciccio» per tutti, è da 5 anni il presidente del Comitato valdostano della Federazione italiana gioco calcio e, come è solito dire talvolta, «era molto meglio quando giocavo. Dirigere diventa sempre più difficile».

Da trent'anni nel mondo del calcio, ha dedicato a questo sport tutto il suo tempo libero, ed è bene oggi che si divida con Roger Bonin presidente ligallet della Borgnalle Saint-Orsol, riconosce che non sarebbe stare a lungo lontano da una partita di calcio.

Direttore didattico a Cirenti di Saint-Pierre e di Morgex, ha trasfuso nei suoi insegnamenti e nelle centinaia di alunni la propria genuina passione per lo sport, ottenendo magnifici risultati promozionali. Gli abbiamo chiesto, in occasione dell'avvio della quasi totalità dei campionati di calcio che interessa il panorama agonistico valdostano, di inviare attraverso il nostro giornale un messaggio di augurio a tutto il settore.

«All'inizio dei campionati spero vivamente che essi possano proporre un regolare svolgimento di tutte le gare in calendario in un clima disteso e sereno. Dopo i crudeli attentati in seguito alla vittoria del "Mundial" mi auguro che anche giocatori e dirigenti valdostani dimostrino buon senso e serietà professionale, contribuendo alla buona riuscita di tutti i campionati. Il gioco del calcio è lo sport più bello del mondo, la violenza non serve a migliorare tale gioco, anzi porta a conseguenze talvolta gravi a cui non si rimedia mai».

«Nell'augurare a tutti i dirigenti e ai giocatori risultati soddisfacenti, che purtroppo non sempre compensano i sacrifici che si fanno, invito alla massima collaborazione e comprensione onde permettere a tutti gli addetti ai lavori di operare serenamente».

Carlo Gobbo

Motoregolarità vince nella «80 cc»

AOSTA — Danilo Bellesia, del Moto Club Augusta Praetoria, ha vinto il titolo di campione nazionale giovani di motoregolarità per la classe 80 cc.

Una nuova metodologia di far cultura con un personaggio simpatico

Arriva Tsan, simbolo valdostano in un fumetto scritto in patois

Sarà protagonista di mille avventure - L'idea di Gerbore, Betemps, Magnabosco, Rigollet, Corniolo

Il primo volume, curato e sostenuto finanziariamente dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, sarà in libreria la prossima primavera.

Due domande. Come lo si dovrà leggere? «*Sarebbe sbagliato interpretarlo in chiave politica* — dice Guido Cornolo — *Tsan è la Valle d'Aosta, la voglia di progredire, ma anche i suoi errori e le sue idee incompiute*». Creatore è stato un «*direttissimo*»? «*No. Fa parte di un piano consolidato per lo sviluppo della metodologia di fare cultura*». «*Quando il re sta male la terra non sta meglio*», dice il mago a Tsan per spiegare il perché le nevi continua a cadere mentre si è già a primavera avanzata. Lo stupore del protagonista dura poco: invito del vecchio oracolo Tsan parte alla ricerca del Santo Graal della saggezza: «*Bisogna trovare la goutte che contiene il sangue sgorgato dal costato di Cristo per ridar fertilità ai nostri campi*».

La via del re e dei suoi sudditi è nelle mani di Tsan che combatterà contro le fattucchiere, i piccoli e dispettosi abitanti della foresta, gli orsi e i lupi e le forze soprannaturali che i suoi nemici gli hanno scatenato contro. Alla fine

Dario Crestodina

MANITOU
Carrelli elevatori fuoristrada
87 modelli da 15 a 100 q.
Altezze sollevamento da 3 m. a 6,75 m.

Concessionaria di vendita Torino, Asti, Cuneo, Aosta
NUOVA MOLOT ITALIA
SANTENA (TO) SS. Torino-Asti Km 29 uscita tangenziale - Tel. 011/949.2305-949.2451 - Telex

discoteca Free time
VIENI A BALLARE CON NOI
E
DA DOMENICA 19 SETTEMBRE
ANCHE AL POMERIGGIO

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI
AVVISO DI PRIVATA
Ai sensi dell'art. 7 della Legge 2 febbraio 1973, n. 14 e successive modificazioni, nonché dell'art. 5 della legge regionale 15-6-1979, n. 17, si rende noto che l'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione di una pista di pattinaggio su ghiaccio artificiale all'aperto in Comune di Courmayeur.
La gara verrà esperita con la modalità prevista dall'art. 1 lettera A) della Legge 2 febbraio 1973, n. 14.
Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, così come previsto dall'art. 5 della legge 10-12-1981, n. 741.
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 355.000.000
Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire richiesta domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 5 ottobre 1982 all'Assessorato ai LL.PP. dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta.
L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Giuseppe Bonley)

DISCOTHEQUE
PAPILLON CLUB
Questa sera ore 21,30
PLAN FELINAZ - AOSTA - Tel.

Prima Valle
Iniziativa immobiliari
RE... PEROLLE
CHATILLON
VENDE
- Ampio magazzino-deposito mq 300 L. 110.000.000
- Ingrosso e dettaglio frutta-verdura: camion, celle, attrezzature varie. Condizione familiare. Affittasi locazione L. 40.000.000
- Centralissimo bar - attrezzatura nuova L. 50.000.000
Uscita casello autostradale CHATILLON-ST VINCENT
Telefono (0166) 61.776 anche festivi

produttrice specialità
MIRTLE DRINK - Grappa al Mirtillo - Crema per gelati - Frutta al liquore - Bagni per pasticceria - Distillati
CERCA AGENTE
introdotto nel per zona d'Aosta
Telefonare o DISTIL-CANCIANI -

ABITARE = CASA
CASA = CHALET
CHALET =
= JANS
JANS CHAMPANCO
v. Festaz 31 - 11100 AOSTA, tel. 0165 44.439
al termine ci penseremo noi

VENDO
NEGOZIO FRUTTA E
reddito
Ottima posizione
Per informazioni telefonare (0165)

KANGCH 82
LA GRAPPA DELLE
DISTILLATO LUNGAMENTE INVECCHIATO
Rude, gagliarda, ardente e generosa è distillata amorevole cura da vinacce provenienti più pregiati vitigni
TIPICO PRODOTTO VALDOSTANO
SAVIO

ANKER DATA SISTEMA s.p.a.
Una vasta gamma di:
REGISTRATORI DI ELETTRONICI
ELETTRONICI PER E
Fornitura di:
ROTOLI - NASTRI E ACCESSORI ORIGINALI
Nuova concessionaria esclusivista d'Aosta
Valdufficio s.p.a.
— *Centro esposizione e vendita:*
CENTRO COMMERCIALE - SAINT CHRISTOPHE
Tel. (0165) 34.643
— *Centro assistenza tecnica Anker:*
VIA MONTE EMILIUS, 27/A -
Tel. (0165) 40.777

Ad AOSTA
AUTOBIANCHI
è
Svolta

La notizia continua ad alimentare polemiche

Oncologia, la Uil-sanità si oppone alla chiusura

Dovrebbe scomparire anche il centro di radioterapia: una proposta giudicata da tutti assurda - Un gruppo di ammalati scrive a «La Stampa»: «Grave disagio soprattutto [redacted] i meno abbienti»

ASTI — Non si è ancora sopita la polemica riguardante la ventilata soppressione del reparto oncologico dell'ospedale. La Uil in polemica con le altre organizzazioni sindacali del settore Sanità è favorevole [redacted] reparto.

«Sarebbe un errore — afferma Santo Ioppolo, della Federazione Sanità della Uil — lasciare procedere allo smantellamento del reparto.

[redacted] Comitato di gestione dell'[redacted] affronterà il problema nella prossima [redacted]

Oltre alla soppressione del reparto oncologico dovrebbe anche essere chiuso il Centro di radioterapia, sorto nel 1957 con finanziamenti dell'allora alto commissariato per la Sanità. Sostiene Italico Barzanti del Comitato di gestione: «Ritengo che solo il piano sanitario nazionale potrà sopprimere un servizio istituito con decreto ministeriale. Non è accettabile la proposta di mediazione che viene propettata da alcune parti: si salvi il servizio di radioterapia e si chiuda il reparto di degenza. La proposta, se attuata, oltre a recare maggiore disagio ai ricoverati — conclude Barzanini — non potrà che essere l'anticamera di [redacted] provvedimenti che dopo l'eliminazione del reparto di degenza porterà inevitabilmente alla soppressione del Centro [redacted]».

Non solo gli «addetti ai lavori» ma larghi strati della popolazione sono contrari alla soppressione dei due dei cati servizi sanitari. Ieri alla [redacted] redazione è giunta una lettera a firma di un gruppo di malati i quali si domandano: «Dove ci porterà questa riforma sanitaria, [redacted] riforma si può chiamare, se [redacted] al disagio più completo soprattutto per chi non [redacted] mezzi per ricorrere alle grandi case di cura specializzate per la lotta contro i tumori?».

Una raccolta di firme per il mantenimento dei due reparti [redacted] prevista domenica mattina davanti ad alcune chiese di Asti.

v. ma.

Reintegrati i 32 «Sicer»

[redacted] — Verranno reintegrati nell'organico aziendale i 32 operai licenziati nel giugno scorso dalla ditta [redacted] di elettrodomestici «Sicer». Davanti al pretore di Asti, si è infatti giunti ad una [redacted] fra le parti che prevede [redacted] dei dipendenti a partire dalla data del 30 giugno 1982, data del licenziamento, [redacted] il 30 maggio 1983. In tutto questo periodo il personale, per rientrando nell'organico aziendale, sarà collocato in cassa integrazione a zero ore.

d. b.

La questione mobilita l'attenzione di due paesi

I genitori di Paola e Franco diffidati dai carabinieri «La loro scuola è a Albugnano»

ARAMENGO — *Ancora niente scuola per i fratellini Paola e Franco Borello, i bimbi [redacted] sette e dieci anni «rifiutati» dalla sede scolastica [redacted] Aramengo. Anche ieri mattina i due bambini hanno trascorso [redacted] le quattro ore mattutine, anziché [redacted] banchi scolastici, nell'ufficio del messo comunale Silvio Vittore.*

Per loro le aule delle elementari di Aramengo continuano [redacted] inaccessibili. Le autorità scolastiche infatti (provveditorato agli Studi di Asti e direzione didattica di Cocconato, competente per territorio) [redacted] irremovibili: i due allievi risiedono a Campolungo di Albugnano, quindi devono frequentare la scuola di Albugnano.

I genitori, gli agricoltori Pierangelo Borello, [redacted] e Michelina Deampelis 27, [redacted] stati ascoltati ieri mattina dai carabinieri di Castelnuovo Don Bosco, che hanno loro ingiunto di mandare i figli [redacted] scuola nel [redacted] di residenza, diffidandoli a portarli [redacted] ora nella sede di Aramengo. I coniugi Borello sono angosciati per [redacted] ricordo che ormai, oltre a ripercuotersi negativamente sui figli, si diventata [redacted] dominio pubblico [redacted] paese e sta sollevando una [redacted] solidarietà nei loro confronti.

«Fino all'anno scorso cinque scolari residenti a Campolungo hanno frequentato le nostre scuole — commentano gli aramenghesi — perché ora [redacted] questo non è più consentito?».

I carabinieri hanno anche interrogato i genitori sui motivi della loro preferenza per le aule di Aramengo.

«In questo paese funziona per i bambini il servizio [redacted] scuola-bus — [redacted] ripetuto la madre — e [redacted] tranquilli affidando i bambini al pulmino. Per raggiungere Albugnano invece o percorrono quattro chilometri a piedi o li portiamo noi in automobile, trascurando il lavoro dei campi».

I genitori continuano a sperare [redacted] vincere [redacted] loro «battaglia»: «Siamo informati del rischio [redacted] venir denunciati per [redacted] far frequentare a [redacted] a Franco la [redacted] dell'obbligo — ha aggiunto Michelina Deampelis — ma non siamo disposti a cedere. Più della denuncia infatti ci spaventa abbandonare ogni giorno i bimbi su [redacted] strada troppo lunga e pericolosa, [redacted] impercorribile durante la brutta stagione».

L. b.

Esposte [redacted] Galleria «La Gioetra» 50 immagini [redacted] Piero De Marchis

Segreti e suggestioni del Palio 1982 nella mostra fotografica de La Stampa

ASTI — C'è un Palio segreto che sfugge alle migliaia di spettatori assiepati lungo il percorso della sfilata e nel cortile dove si disputa la corsa. E' quello che con l'obiettivo della sua macchina fotografica ha fissato il reporter de «La Stampa» Piero De Marchis.

Sono grandi immagini ora esposte nella sala [redacted] galleria d'arte «La Gioetra». De Marchis ha cercato la suggestione della [redacted] rievocazione nei volti delle dame avvolte da stoffe preziose e dei cavalieri coperti di ferro, tra gli spettatori di ogni età, nelle sequenze convulse e spettacolari della corsa di cui la macchina fotografica [redacted] «fermato» i momenti cruciali. Una parte della mostra è riservata alla festa del borgo vincitore.

All'inaugurazione [redacted] mostra, che resterà aperta nelle ore pomeridiane fino al 3 ottobre, sono intervenuti il sindaco Guglielmo Pasta, autorità provinciali e comunali, i rettori e il capitano del Palio. Il sindaco ha consegnato a De Marchis un piatto artistico e ha sottolineato l'importante funzione del nostro giornale per la divulgazione nella [redacted] grande manifestazione piemontese che è il Palio. Al sindaco il dottor Franco Calano, in rappresentanza della [redacted] de «La Stampa» ha offerto [redacted] targa [redacted] riproducente una delle pagine del giornale dedicate al Palio.

Il programma delle iniziative che [redacted] Stampa» ha dedicato quest'anno alla [redacted] festazione si completerà il 3 ottobre con la pubblicazione [redacted] nomi dei vincitori del concorso «Scopri il tuo borgo», un appuntamento [redacted] la fortuna che potrà regalare ai lettori una Fiat Panda e altri ricchi premi. I tagliandi, da oggi fino al 27 settembre, possono essere consegnati presso [redacted] sede [redacted] d'Azeglio 25.

d. q.

La ragazza di Santo Stefano Belbo vittima della droga

Rilasciato l'amico di Simona ieri i funerali della giovane

Non sono [redacted] - Alcune iniziative [redacted] Canelli

Simona Luongo

CANELLI — E' [redacted] sepolta ieri pomeriggio nel cimitero canellese Simona Luongo, la diciassettenne [redacted] Santo Stefano [redacted] dalla droga. Il [redacted] funebre, che ha accompagnato la prima vittima [redacted] droga nell'Astigiano, [redacted] lasciato il cimitero dove [redacted] [redacted] custodita dopo l'autopsia e ha raggiunto la chiesa parrocchiale di San Tommaso, [redacted] cui è stata celebrata la funzione.

Gli [redacted] e i conoscenti di Simona hanno [redacted] seguito il feretro [redacted] ritorno [redacted] cimitero, deponendo piccoli mazzi di fiori sul luogo dove è stata tumulata la bara.

Con il rilascio di Giorgio Pagliarino, il ragazzo di 24 anni che aveva trascorso l'ultima notte con Simona, si [redacted] praticamente posta la parola «fine» su questa [redacted] vicenda. Nei confronti del giovane nessun provvedimento giudiziario. «Si è trattato, purtroppo, di un normale caso di droga — ha affermato Emanuele De Maria, che [redacted] una settimana è il nuovo pretore [redacted] Canelli — infatti, [redacted] responsabilità particolari non ne sono emerse».

Ma la vicenda non ha chiuso tutti gli interrogativi e molti timori rimangono. A Canelli ci si chiede se, passata la reazione emotiva, tutto tornerà come prima, [redacted] l'indifferenza dell'opinione pubblica e l'impossibilità [redacted] fare intervenire le scarse strutture esistenti per combattere il grave fenomeno della droga.

Le iniziative di sensibilizzazione ci sono state: conferenze, [redacted] ricerche, gruppi [redacted] studio formati anche da studenti. Fino [redacted] oggi [redacted] risposta non è sempre stata soddisfacente e si è andati avanti per troppo tempo con iniziative personali di medici o insegnanti.

Molti considerano però ancora tabù l'argomento droga. Ma adesso, dopo [redacted] tragica fine di Simona, il problema in tutta [redacted] Valle Belbo non può più essere sottovalutato.

Fulvio [redacted]

Dimesso dall'ospedale [redacted] Torino

E' a casa il macellaio che aveva il carbonchio

ARAMENGO — E' stato dimesso dall'ospedale torinese Amedeo di [redacted] il garzone macellaio Massimo Canuto. Il giovane rimasto contagiato, a fine agosto, dall'infezione di carbonchio contratta da una [redacted] dell'allevatore Pierino Marchese. I sanitari continuano invece a tenere sotto controllo il veterinario di San Sebastiano Po, Claudio Spegis, tuttora ricoverato al reparto infettivo del nosocomio.

Non si sa ancora quando il professionista potrà lasciare l'ospedale.

Ad Aramengo intanto, con il ritorno a casa [redacted] Canuto, si [redacted] ridimensionando [redacted] «psicosi del contagio» che nei giorni [redacted] si era diffusa fra allevatori [redacted] popolazione. Le autorità [redacted] preposte al controllo del territorio continuano a tenere sotto sorveglianza i numerosi bovini allevati nelle stalle della [redacted], e finora, non si sono riscontrate anomalie di tipo infettivo.

Ora che sta passando la paura del carbonchio, un grosso respiro di sollievo tira il macellaio titolare del paese, Sergio Graglia, anche se il suo negozio non aveva niente a che vedere con il Canuto, garzone macellaio in una ditta della Valle Versa: i suoi clienti sono rimasti tutti fedelissimi.

L. b.

Oggi riunione del Rotary

ASTI — Si svolgerà oggi presso [redacted] conferenza dell'Istituto Oblati San Giuseppe, in corso Alfieri, la giornata [redacted] per le [redacted] pubbliche e l'informazione del Rotary [redacted] Distretto.

Nel corso della riunione, [redacted] prof. Giorgio Bellagarda, parleranno il prof. Gianfranco Lenti, Pietro Raimondi, Piero de Garzarelli, Francesco Argiro, Sergio Urra, Sergio [redacted] e Mario Mele.

(r. s.)

Inderogabile decisione della Federazione Volley

Palazzetto troppo piccolo La Riccadonna in esilio?

ASTI — L'anno prossimo la Riccadonna Volley dovrà lasciare Asti ed «emigrare» alla ricerca di un Palazzetto più capiente. Lo ha stabilito inderogabilmente la Federazione, comunicandolo attraverso una circolare fatta pervenire a tutte le società di serie A1, nella quale spiega a chiare lettere che a partire dal campionato 198[redacted] e play-off scudetto che seguono alla prima fase [redacted] potranno disputare esclusivamente in impianti con una capienza totale [redacted] 3000 posti oppure di 2000 posti [redacted] (il Palasport di Asti può contenere 282 persone sedute). La regola entrerà in vigore già nel campionato 1982/83, ma solo per quanto riguarda la finalissima per lo scudetto.

[redacted] la squadra astigiana che [redacted] allestito un complesso in grado di puntare già quest'anno [redacted] vertici [redacted] classifica il provvedimento è piovuto [redacted] capo come una mazzata. «La [redacted] compagine — spiega amareggiato il presidente Venturini — è astigiana [redacted] tutto e per tutto e si vede costretta ad andare altrove a causa di promesse fatte e mai mantenute».

«Noi — continua il dirigente — vogliamo sapere a questo punto se dobbiamo dare un taglio netto alle nostre ambizioni e ridimensionarci oppure se possiamo continuare».

Perché se il Palazzetto [redacted] mierà sulla carta [redacted] e [redacted] pianti».

Il Coni potrebbe intervenire [redacted] [redacted] [redacted] 80 per cento della spesa, «ma — incalza il presidente — aspetto senza successo da cinque mesi la visita degli amministratori locali».

La Riccadonna comunque si muoverà [redacted] prossimi giorni, per [redacted] [redacted] ottenere [redacted] colloquio con i responsabili della nuova giunta e sapere a che punto [redacted] i concorsi banditi a suo tempo dalla precedente amministrazione per appaltare i lavori [redacted] un nuovo impianto.

f. c.

TACCUINO

ASTI

LUX: Io so che tu sai che io so, Sordi (1982, commedia)
[redacted] Rocky III, Stallone (1982, drammatico)
SPLENDOR: La crociera super [redacted] (1982, erotico)
[redacted] Missing, [redacted] Clavus (1982, drammatico)

CANELLI

BALBO: Le tacco della morte (1982, horror)
RADINO D'ORO: Il bacio della pantera, Schrader (1982, horror)

MONCALVO

NUOVO: Un caldo delitto erotico (1982, luc[redacted]

NIZZA

AURORA: La villa delle anime [redacted] fedeltà (1982, horror)
LUX: Via col vento (drammatico)
[redacted] Banana Joe (1982, [redacted] mico)
VERDI: [redacted] sotto il sole

SAN [redacted]

LUX: Delitto d'onore (1982, poliziesco)
SPLENDOR: Il marchese del [redacted] lo, Monicelli (1982, commedia)

FARMACIE DI TURNO

Asti: San Lazzaro, corso Casale 150.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Dova-Boschi via Pio Corsi

QUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353 958, Nizza 721 971; Canelli 82 066, Monastero Bormida 88 048; Rocca d'Arazzo 608 160 Calliano [redacted] 444 Montechiaro 406 *88 [redacted] 975 910 Costigliole 966 779, [redacted] 933 644, Coconato 485 059, Montemagno 63 263, [redacted] 987 0468, Villanova 94 555

MUSIC-HALL DANCING
LA SIESTA
ASTI - Uscita Autostrada Asti-Ovest
Tel. 21.27.20-21.26.66
Un invito al ballo da
LA NOSTRA CASA DEL LISCIO
[redacted]
BALLO LISCIO con la nota orchestra MEMBRINI
Domenica 26 ROCK 'N ROLL e BALLO MODERNO
con esibizione dei ballerini della scuola HASTAROCK di Trimarco Luca e Meri

CLUB L'ALTRO MONDO
QUESTA SERA
supersound
CON IL GRUPPO
EXPOINTEX
DOMANI
[redacted]
MAXI-DISCO-SHOW
LA NOVITA' E'...
TUTTO [redacted]

CAB 3 ESTIVO CASTELNUOVO CALCEA (AT)
[redacted]
DOMENICA e [redacted]
CON LA [redacted]

DANCING PENNA NERA
Sabbionassi di Costigliole
Sabato 25 settembre - ore 21
[redacted] STAGIONE DANZANTE
con BEPPE REGGIO FOLK

RINGRAZIAMENTO
La Signora Gallardo Consilia [redacted] il dovere [redacted] ringraziare pubblicamente il Prof. Fernando Soriale, il Dott. [redacted] Primario Reparto Anestesia, le loro équipes mediche, infermi[redacted] [redacted] nale tutto [redacted] operatorio e del Reparto 1° Di[redacted] «Chirurgica» dell'Ospedale Civile [redacted] per [redacted] instancabili e assidue cure prestate durante [redacted] degenza che [redacted] hanno dato compiuto benessere

mobilificio GELLINO

503 Torpedo Anni 30
Doimo - Meroni - Euromobile
Manhattan - Arex
Barocco piemontese
Signoretto - Mama
PORTACOMARO - V. Asti 18, tel. 202.197

[redacted]
S.S. ASTI [redacted]
ISOLA D'ASTI
Sabato sera
e
Domenica sera
GLI OXIGENE
AL DOM...
balli [redacted] ti diverti

Prima di isolare la tua casa
METTI IN FILA TUTTI I VANTAGGI DI ISOVER.

"Isover lo trovi da:"
Distributore [redacted] zona
Ditta M.E.S. di GONELLA Geom. GIUSEPPE
Via Fontana 27/31 - Magazz. Fraz. Torrazzo, 18
14100 Asti
Tel. 0141/53426
ISOVER
Perché gli isolanti non sono tutti uguali.

Sporcizia e condizioni indecenti nell'ospedale «Santi Antonio e Biagio»

«Il Centro dialisi locale vecchio ed ora è anche invaso dalle pulci»

Così protestano gli [illegible] - E' stato temporaneamente chiuso per attuare la disinfestazione

Alessandria. Il centro emodialisi che tante polemiche ha provocando in città

ALESSANDRIA — Può apparire assurdo, inconcepibile nel secolo del progresso e della tecnica, ma un importante reparto dell'ospedale alessandrino «Santi Antonio e Biagio» ha dovuto essere chiuso perché invaso dalle pulci. Si tratta del «Centro di emodialisi» al piano terreno del vecchio edificio che si affaccia su via Venezia: ieri mattina i locali sono stati chiusi, con grave disagio per gli ammalati, i quali, a giorni fissi, hanno bisogno della dialisi.

«Siamo veramente all'assurdo — dicono all'Associazione emodializzati —, *da tempo andiamo ripetendo che non è logico conservare il materiale del "Centro" nelle cantine, tra gatti ed altri animali, a ridosso a depositi di immondizia. Non siamo mai stati ascoltati, così siamo arrivati all'intervento del reparto da parte delle pulci, con grave difficoltà per quanti, sofferenti di disfunzioni renali, devono sottoporsi all'emodialisi*».

Il «Centro dialisi» è ancora sempre, malgrado i nuovi reparti costruiti nell'ospedale, in vecchi locali, ricavato a quello che era il pronto soccorso sino a pochi mesi fa. Una sistemazione che più volte l'assessore regionale alla Sanità, Sante Bajardi, ha definito indecente, per usare un eufemismo. Un implicito invito agli amministratori, affinché provvedano a migliorare la situazione. Ma, come irritati fanno notare gli emodializzati, senza nessuno disposto ad accogliere la «raccomandazione».

Locali vecchi, ma non soltanto questo. «*I contenitori con i depuratori per il sangue, dal Centro dialisi* — si fa notare — *sono conservati sotto il porticato al piano terreno, poco distante dall'ingresso di cardiologia, accanto a due guanti per la raccolta dell'immondizia, in quali condizioni è facile immaginare. I contenitori del liquido per la dialisi, invece, sono conservati negli scantinati, dove le pulci — ma non solo queste — sono veramente di casa*».

Facile, allora, in questa condizione generale, arrivare alla situazione di ieri mattina, quando il Centro dialisi ha dovuto essere chiuso per poter realizzare quell'opera di disinfestazione necessaria alla eliminazione degli insetti. Una decisione che non può che creare disagi e difficoltà agli ammalati ed a quanti debbono provvedere alla loro [illegible]e.

«*Durante una giornata sono almeno una ventina i dializzati che al Centro subiscono il trattamento* — dicono alla loro associazione — *abbiamo quindi dovuto provvedere con non poche difficoltà, perché i posti disponibili in [illegible] non sono molti, ad arrivarli in altri "Centri dialisi", tenuto conto che per le emodialisi vi [illegible] sederiner fisse, che non possono essere ritardate se si vogliono evitare gravi rischi*».

Come si vede l'invasione delle pulci, che con maggiore attenzione penaliamo avrebbe potuto essere evitata, ha creato disagi e proteste, più che giustificate. In futuro sarà meglio che i responsabili tengano conto dei suggerimenti — locali e regionali — per evitare di dover bloccare altri reparti dell'ospedale. La salute è troppo importante per rischiare paralisi [illegible] servizi.

Franco Marchiaro

Il fornitore chiede duecento milioni

Il Comune paga o niente gasolio I bus si fermano?

ALESSANDRIA — Gli [illegible] autobus dell'Atm rischiano di restare nelle rimesse, [illegible] una decina di giorni, per mancanza di carburante.

[illegible] ditta Jacorossi ha so[illegible] [illegible] ieri, infatti, le consegno di gasolio per autotrazione al Comune. Il debito nei confronti della ditta petrolifera [illegible] aggira sui [illegible] milioni [illegible] ripetuti solleciti, l'amministrazione comunale non ha pagato.

[illegible] cisterne dell'Atm contengono circa [illegible] mila litri [illegible] carburante: due [illegible] di autonomia, visto il consumo giornaliero di circa 3 mila litri di gasolio. La cassa del Comune è vuota, si spera che la Regione provveda finalmente a [illegible] i contributi per i trasporti, che dovrebbero coprire circa il [illegible] per cento del debito con [illegible] Jacorossi. [illegible] così il problema potrà essere risolto.

Da settimane ormai le finanze comunali sono in «rosso»: la Cassa [illegible] Risparmio ha più volte invitato il Comune a rientrare, poiché [illegible] stato superato [illegible] le il tetto dei quattro miliardi di «scoperto».

[illegible] vicesindaco Alfio Brina, che è anche assessore [illegible] Finanze, ha parlato recentemente di «ingiustificati allarmismi», facendo risalire l'attuale crisi di liquidità alla situazione generale degli enti pubblici, che si [illegible] fra [illegible] richiesta [illegible] sempre maggiori servizi sociali [illegible] il crescente costo del denaro.

Il Comune comunque ha avviato una «politica della lesina»: è stata sospesa, [illegible] esempio, l'elargizione [illegible] coppe e trofei [illegible] associazioni ed enti. Bastera?

p. p.

Nuovi orari per i treni

Con il ritorno dell'ora solare, saranno effettuate alcune variazioni nelle linee Asti-Acqui e Alessandria-Cavallermaggiore.

Il treno 7395 sarà posticipato [illegible] Asti [illegible] Acqui con i seguenti orari: [illegible] p. [illegible]: - Nizza M. a. 12.55, p. 12.56; Acqui a. 13.10.

Il treno [illegible] rimarrà invariato sul tratto Bra-Castagnole dove circola già con i seguenti orari: Bra p. 11.30; Castagnole a. 12.11.

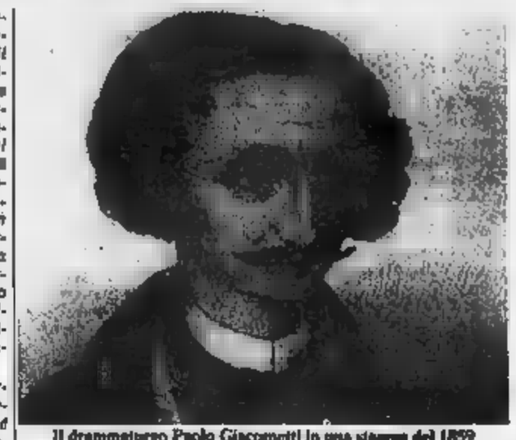
Sarà invece posticipato sul tratto Castagnole-Alessandria con i seguenti orari: Castagnole p. 12.22; Nizza M. a. 12.52, p. 13.04; Alessandria a. 13.50.

Sarà, pertanto, mantenuta nella stazione di Nizza M. la coincidenza fra i treni 3208 e 7395.

Ciclo di film e dibattiti sul [illegible] francese

Omaggio a Ingrid Bergman e «Gervaise» di René Clement

Oggi e domani al Comunale per il Premio Ferrero che sarà assegnato al miglior saggio - Oggi proiezione de [illegible] nero»



Il drammaturgo Paolo Giacometti in una stampa del 1859

ALESSANDRIA — *Il cinema nelle sue varie sfaccettature, e le prospettive future di manifestazioni [illegible] cinema riguardanti Alessandria [illegible] alla base di due intense giornate in programma [illegible] e domani alla sala Ferrero del Teatro Comunale. Qui, [illegible] 16,30 di oggi, dopo la proiezione del film «Il rosso e il nero» [illegible] Claude Autant-Lara, in edizione originale, che fa parte della rassegna sul cinema francese, [illegible] apre, con interventi del sindaco Francesco Barrera e del presidente dell'Azienda teatrale alessandrina Delmo Maestri, [illegible] seminario sul cinema.*

Due tavole rotonde, intervallate e seguite dalle proiezioni [illegible] «Gervaise» di René [illegible]ement e «Eliana e i suoi uomini» [illegible] Jean Renoir (in omaggio a Ingrid Bergman), entrambi in edizione originale, saranno dedicate al cinema francese dopo la guerra e prima della nouvelle vague e al tema della nostalgia e delle memorie nel cinema. Coordinati da Leonardo Quaresimo e Giorgio Tinazzi, i dibattiti vedranno gli interventi [illegible] noti critici ed esperti cinematografici italiani quali Antonio Costa, Giorgio De Vincenti, Lorenzo Pellizzari, Piera Detassis, Guido Fink, Giovanna Grignaffini, Riccardo Redi, Davide Turconi.

Domenica mattina [illegible] terza e ultima tavola rotonda riguarderà il «Premio Adelio Ferrero» che sarà poi assegnato, presenti le [illegible]ime autorità, ad un saggio [illegible] cinema e che, giunto al quinto anno [illegible] uito, è intitolato al critico cinematografico e docente universitario Adelio Ferrero, un alessandrino morto nel 1977.

I direttori dell'Aiace della rivista «Cinema [illegible] Cinema», Franco Ferrari e Guido Fink, gli assessori e consiglieri comunali e provinciale Andrea Foco, Gianluca Veronesi [illegible] Pietro Gallo discuteranno sulle realtà e le prospettive del «Seminario» e del «Premio Ferrero».

La proclamazione [illegible] vincitore del concorso e curatore nazionale e che ha visto anche quest'anno la partecipazione [illegible] molti saggi, sarà seguita dalla proiezione (mattino, pomeriggio e sera) degli ultimi tre film [illegible] rassegna sul cinema francese degli Anni '60. Sono «Mentre Parigi dorme», «Amanti perduti» entrambi di Marcel Carné, in edizione originale, e «Vite vendute» di Henri-Georges Clouzot in edizione italiana.

e. [illegible]

NOVI — [illegible] *concludono oggi le manifestazioni programmate dall'amministrazione comunale per ricordare «il drammaturgo novese Paolo Giacometti, nel centenario della morte. Nel salone [illegible] municipio, alle 9,30, il professor Eugenio Buonaccorsi dell'Università di Genova parlerà su «Paolo [illegible] [illegible] il grande attore» e la professoressa Silvana [illegible] dell'Università [illegible] Trieste [illegible] Giacometti: teatro, ideologia e società nell'800».*

Al Teatro Comunale Romualdo Marenco, alle 21,30, [illegible] inaugurata [illegible] mostra «Diritto d'autore, diritto d'autrice».

[illegible]

La vita del santo in teatro a Novi per l'ottavo centenario

S. Francesco sul palcoscenico

Varzi dedica un [illegible] al patrono - Festeggiamenti anche a Ovada

NOVI LIGURE — Nell'ambito delle celebrazioni per l'ottavo centenario della nascita di San Francesco, questa sera, alle [illegible] nella chiesa del convento di [illegible] Rimembranza, il Gruppo Teatro Ricerca [illegible] Novi Ligure presenta «Noi s.. Francesco» — quadri della vita di un santo — testi di Aldo Fava, adattamento teatrale di Renato Demichelli, animatore e regista padre Romano Scarrica, scenografia di Vittorio Tessera, audio Ermanno Sparizza.

Interpreti: Renato Demichelli (Francesco), Luciana Coscia (Donna Picà), Lello Tiseo (Pietro Bernardone), Eugenio Mancuso (vescovo), Edoardo Persivale (Papa), Vittorio Tessera (cardinale), Cristina Calvi (Chiara), Attilia Rimondi (Pacifica), [illegible] Ciurlo (Frate Leone), Ferdinando Ottria (Frate Elia), Wilmo Spagnoli (Frate [illegible]sco), [illegible] Sisti (Frate Bernardo), Vincenzo Saracco (Frate Angelo). Ingresso libero.

(g. c.)

VARZI — L'ottavo centenario della nascita [illegible] San Francesco d'Assisi e gli 800 [illegible] di vita della chiesa [illegible] manica [illegible] Cappuccini vengono commemorati [illegible] e domani a Varzi.

Alle 17 di oggi verrà aperto il concorso fotografico sul tema «Il Cantico delle Creature»; alle [illegible] spettacolo musicale delle «Fontane luminose danzanti».

Alle 10 di domani inaugurazione del monumento dedicato da tutti gli italiani che si chiamano Francesco al loro patrono. Seguirà la messa solenne nella chiesa dei cappuccini accompagnata dall'orchestra e coro della Rai diretti dal maestro Vittorio Rosetta. Alle 16,30 concerto vocale e strumentale.

(f. d.)

OVADA — Nella chiesa dei padri Cappuccini di Ovada si svolgeranno solenni festeggiamenti [illegible] oggi al 5 ottobre. Oltre alle varie funzioni religiose [illegible] previste iniziative collaterali tra cui una conferenza sul tema «San Francesco d'Assisi, patrono [illegible] che l'avvocato Ettore Tarabella terrà venerdì 1° ottobre alle 20,30 nel salone attiguo alla Chiesa dei padri Cappuccini, e la proiezione del film sul santo al Teatro Splendor (martedì 28 e giovedì 30 settembre e sabato 2 ottobre, alle 20,30).

(r. bo.)

Due anziani truffati da [illegible] donna

«Denaro fuori corso? Datemelo, lo cambio»

ALESSANDRIA — Due pensionati sono [illegible] truffati [illegible] sconosciuta che si è impossessata di tutti i loro risparmi, quattro milioni [illegible] lire, con la [illegible] che le banconote erano scadute di validità. Sulla vicenda stanno indagando i carabinieri del nucleo investigativo.

Le vittime della truffa abitano al quartiere Cabanette, in via Rosina [illegible] Sono fratello e sorella. Secondo [illegible] Francesca Montesoro, rispettivamente di 82 e 80 anni.

Ieri mattina [illegible] sconosciuta elegante [illegible] distinta si è presentata a Francesca Montesoro dicendo [illegible] essere inviata dalla «Banca di Alessandria» per verificare la [illegible] del denaro in suo [illegible]. «*La hanno scritto anche i giornali* — ha affermato la truffatrice — *che molte banconote sono scadute di validità*».

Piuttosto spaventata per questa eventualità, la pensionata ha consegnato in esame alla donna banconote per due milioni ed il resposo [illegible] stato che «*purtroppo erano scadute*». «*Vedrò comunque di aiutarla* — ha aggiunto [illegible] sconosciuta — *e di cambiarle con soldi buoni; li porta con me in banca e le rilascio una regolare ricevuta*».

La pensionata si è preoccupata allora che anche il fratello si trovasse in [illegible] simile situazione e lo ha chiamato. Anche Secondo Montesoro ha mostrato i suoi due milioni alla donna ottenendo [illegible] responso che anche queste banconote non avevano più valore.

«*Prenda anche questi e vedrò di fare il possibile come per sua sorella*», ha detto la truffatrice, pregando i due fratelli [illegible] attendere qualche minuto che sarebbe tornata [illegible] le ricevute. L'attesa è stata naturalmente vana ed [illegible] due pensionati non [illegible] rimasto che fare la denuncia ai carabinieri.

r. sc.

Forestali occupano l'Ispettorato

ALESSANDRIA — Assemblea permanente, [illegible] che equivale in pratica ad una occupazione, [illegible] una ventina di operai forestali dei locali dell'Ispettorato regionale della Forestazione in [illegible] Pelice Cavallotti.

Hanno deciso di non abbandonare la sede regionale sino [illegible] che non avverrà un incontro con l'assessore Bruno Ferraris: protestano per il [illegible] passaggio a tempo indeterminato dei venti forestali che lavorano nella zona di Ponzone e di [illegible]

(r. sc.)

Al [illegible] fratturata il bacino

Madre di due bambini morta dopo una caduta

LERMA — Una folla commossa ha seguito ieri pomeriggio i funerali di Luisa Schincaglia, 34 anni, madre di due bambini, Nicola e Susanna, di 16 e 7 anni, morta all'improvviso l'altra sera nella propria abitazione, in cascina Carinpralla.

Alcune settimane fa la donna, a seguito di una caduta dalle scale si era fratturata il bacino per cui aveva dovuto essere ingessata. L'altra sera mentre il marito, l'agricoltore Domenico Alloisio di 47 anni, [illegible] stava aiutando [illegible] alzarsi dal letto, Luisa Schincaglia si è sentita male ed è morta, prima ancora che l'uomo potesse richiedere l'intervento [illegible] medico.

Il dottor Luigi Ottonelli, che la curava subito giunto, ha potuto solo constatarne il decesso che ha attribuito ad embolia.

L'improvvisa morte della ancora giovane donna ha suscitato profonda impressione a Lerma e nella zona dove la famiglia Alloisio è molto conosciuta. Luisa Schincaglia aiutava il marito nella conduzione dell'azienda agricola; donna molto attiva da anni era impegnata negli organi collegiali della scuola mentre Domenico Alloisio è uno dei dirigenti della Cantina produttori del vino dolcetto di Ovada.

«E' sempre stata in perfetta salute — dicono i parenti — [illegible] riusciamo a spiegarci come abbia potuto morire. Così all'improvviso. Anche in questo periodo, nonostante l'ingessatura che le bloccava i movimenti, cercava di rendersi utile e badava sia pure con fatica, alla casa e alla famiglia».

r. ba.

CINEMA

CASSANO SPINOLA
LUX: La guerra del fuoco (avv.).

CASTELCERIOLO
MACALLE': L'inganno, H Schyoulla, B Ganz (dramm.)

GAVI LIGURE
IL FORTE: non pervenuto.

NOVI
[illegible]: Amore mio [illegible] (sexy)
IRIS: Porky's (comico)
ITALIA: Gigi il bullo, A Vitali (comico)
MODERNO: Lilly e il vagabondo (cartoni animati)

OVADA
LUX: Pico d'India (comico)
[illegible]ANO: U Boot 96 (dramm.)
TORRIELLI: I vicini di casa, J Belushi (comico)

BERRAVALLE SCRIVIA
LAURA: Vieni avanti cretino, L Banfi (comico)

BEZZADO
COMUNALE: Più bello di così [illegible] muore, E Montesano (comico)

TORTONA
MODERNO: Il falcone, Franco Nero (avv.)
SOCIALE: La [illegible] di Mary
VERDI: Lo squartatore di [illegible] York (terrore)

VALENZA
NUOVO [illegible] [illegible] ne, L. Banfi (comico)
[illegible]: Arturo, Liza Minelli (commedia)

VOGHERA
[illegible] Police station [illegible]no di notte (avv.)
GALVANI: Arancia meccanica [illegible] [illegible] stellari (fantascienza)
SOCIALE: Sleep on pistone di avitali (comico)

ALLE TV

TELECITY
21.30 **Baisi d'amore:** durante la [illegible] guerra mondiale due finali speciali si innamorano (ma è spostato a inizio 1958)

GRP
21.30 **Sopra e sotto il letto:** quattro diversi episodi sulle disavventure sentimentali in alcune coppie (1966)

STUDIO NORD
21.00 **Joe l'implacabile:** poliziesco coraggioso in piazza piena di criminali e prepotenti

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria via Cavour 5, tel 66.303, Casale 0142 - 54.782, Tortona 822.361 Valenza 447.718, Acqui 0144 - 75.29, Novi L. 0143 - 29.10, Ovada 0143 - 86.343

FARMACIE
Alessandria: Ospedale, via Vendola Dattilorna Cairo corso Roma
Acqui: Caligaris, corso Bagni, Centrale corso Italia
Casale: Vicario via Roma
Novi: Ospedale via Sale
Ovada: Gardelli via Roma
Tortona: [illegible] Stefania, [illegible] Emilia Zerba, via Emilia
Valenza: Behringer, corso Garibaldi
Voghera: Gandini, via Emilia

GUARDIA MEDICA
Servizio [illegible] [illegible] questo servizio. Chiamate urgenti 42 241

CINEMA
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 2,30): Agip, via Marengo 150, IP, via G. Bruno 1, Esso, via G. Bruno (automatico) Chevron, corso Acqui Casalcermelli, Agip, Cabanette, Tamoco Api Ovada Gas, via Marengo, Ip, via G. Bruno

Servizi immobiliari qualificati:

VENDITA FRAZIONATA
Vi consente di [illegible] il [illegible] stabile [illegible] giusto prezzo senza che nulla [illegible] lasciato al caso.

[illegible]
Consente, realizzo immediato e pagamento in contanti tutto con la [illegible] riservatezza e discrezione.

[illegible]
DEL SINGOLO [illegible]
La stessa cura e lo stesso impegno che dedichiamo ai più grandi stabili.

ACQUISTO
Vi consente di acquistare [illegible] "vostra casa" al giusto [illegible] con sicurezza e serietà.

PROBLEMI FISCALI
Consente di risolvere i problemi di carattere fiscale e legale con la massima tranquillità e [illegible]

VIA F. [illegible] (Zona Stadio)
In un elegante stabile di [illegible] costruzione (1978) recentemente autonomo, vendiamo appartamento composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere, [illegible] servizi, balcone, ampio [illegible]
L. 85.000.000. Possibilità mutuo - L. [illegible]

VIA [illegible]
In [illegible] di soli 4 appartamenti, dotato di riscaldamento centralizzato [illegible] e giardino, [illegible] ingresso, [illegible] abitabile, 2 camere, soggiorno, bagno, [illegible]
L'[illegible] - [illegible] mutuo

VIA ROSSINI
Vendiamo cucina abitabile, 2 camere, bagno, cantina
L. 33.000.000 MUTUO

BOSCOMARENGO
[illegible]
In uno stabile in fase di ultimazione, elegante e signorile, vendiamo: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, box auto.
L. 63.000.000 - FORTE MUTUO

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

IMPORTANTE VENDITA ALL'INCANTO
Degli arredi antichi di "Nobile Famiglia Alessandrina"
«PALAZZO PRINCIPE GUASCO»
VIA GUASCO N. 49 - ALESSANDRIA
nei giorni 25-26 Settembre 1982 ore 15

INOLTRE Ordinanza n. 139/82 Pretura Alessandria - n. 12 giacche di pelliccia - volpe e agnello
Ordinanza n. 21/81 Pretura Valenza un dipinto
Per conto Cassa Risparmio di Alessandria vendita di preziosi costituiti in pegno per Commissione immediato realizzo
Mobili d'epoca - dipinti - porcellane e lotto di tappeti orientali

PROGRAMMA ESPOSIZIONE
Lunedì 20 settembre ore 9 alle ore 19
Martedì 21 settembre ore 9 alle ore 19
Mercoledì 22 settembre ore 9 alle ore 19
Giovedì 23 settembre dalle ore 9
Venerdì 24 settembre dalle ore 9

ASTA
Sabato 25 settembre ore 15
Domenica 26 settembre ore 15
PRENOTAZIONI 19931
Per informazioni
Tel. (0131) 44.601 - 51.365

B. BANDEFORI
M. Iacampo

Rara poltrona Luigi XVI decalcata a «trionfo»

CENTRO STUDI «ALEXANDRIA»

[illegible] - Spalto Borgoglio, [illegible]

Corsi di recupero
Istituto Tecnico Industriale
(Metalmeccanici, Elettrotecnici, Elettronici)
Ragionieri
Geometri
Liceo Scientifico
Liceo Linguistico
Scuola Magistrale
(in [illegible] solo anno)
Scuola Media
(in un solo anno)

Corsi pomeridiani e serali per i turnisti
Corsi dattilografia e calcolo su Olivetti [illegible]

Prima dell'iscrizione, chiedete quale programma [illegible] svolto e [illegible] quali insegnanti; [illegible] in grado [illegible] fornire ogni garanzia.

Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi presso la Segreteria dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

INA
ISTITUTO NAZIONALE [illegible]
RICERCA
Ispettore [illegible] produzione e [illegible]sone di 1 impiego promettente part-time, minimo garantito L. 500.000 più provvigioni
Si richiede auto propria e [illegible]ma presenza; per la [illegible] di Alessandria
Tel. 0131/363.046

ALBERGO - RISTORANTE BAR - TAVERNETTA
«CERESOLA»
Via Prov. Pinerolese Completo Moderno [illegible]
[illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
PENSIONE COMPLETA L. 15[illegible]
[illegible]

BOUTIQUE
Kiral - Firenze

LA MODA UOMO DI:
Burberrys
Belmut
[illegible]
&
NINO CERRUTI
Mariani Rubinacci
Cristo Rossi
[illegible]

LA PELLE DI:
Arfango
[illegible]
Brecia
MISSONI
LE MAGLIE DI:
ICEBERG
Pringle of Scotland
LE SCARPE DI:
Arfango
[illegible]
Bebago Inc.

Tortona - Via Emilia, 242
Tel. (0131) 861.643

è iniziata l'attività di fronte alle scuole

«Nonni vigili» è bello per le strade di Cuneo

Fascia m[illegible]colore al braccio destro - Per ora sono solo otto

Un nonno-vigile in servizio nel capoluogo (Telefoto)

CUNEO — Non hanno [illegible] il berretto, la paletta, il fischietto: per [illegible] riconoscibili per [illegible] multicolore che portano al braccio destro. [illegible] In pochi: [illegible] più di [illegible] distribuiti in altrettanti punti della città, agli angoli [illegible] strade, di fronte ai passaggi pedonali [illegible] punti più difficili. [illegible] i «nonni vigili», otto pensionati che hanno accettato l'invito fatto dall'assessorato ai [illegible] del Co[illegible] affinché svolgano la sorveglianza di fronte alle [illegible] elementari.

L'attività è ancora in via sperimentale, ma l'assessore Giovanni Cerutti è convinto che l'esperimento fornirà ottimi risultati, che il numero dei «nonni vigili» aumenterà e che potrà diventare un nuovo servizio per la città. «*Sia per noi — precisano i "nonni vigili" — che per gli scolari e le loro famiglie. Noi possiamo impegnare una parte, seppur minima [illegible] mattinata in un'attività socialmente utile, possiamo aiutare gli scolari in difficoltà [illegible] versamento degli incroci, a entrare e uscire dalla scuola. In una parola a prevenire gli incidenti. E per le famiglie, i genitori e gli stessi ragazzi è un'ulteriore sicurezza*».

Come è nata questa iniziativa? «*Il servizio* — spiega l'as[illegible] Cerutti — *è stato sollecitato anche dalla commissione comunale anziani ed è gestito in collaborazione con il comando dei vigili urbani. Lo scorso anno avevamo distribuito un questionario tra tutti i pensionati [illegible]ti nel Comune, nel quale erano indicate alcune possibilità di un loro impiego. Tra questi il servizio di vigilanza di fronte alle scuole*».

Vediamo qual è l'impegno dei «nonni vigili». «*E' di almeno [illegible] giorno la settimana* — risponde Cerutti — *con pre[illegible] all'ingresso e all'uscita degli alunni e cioè dalle 8 alle 8,30 e dalle 12 alla mezza. I pensionati devono aver compiuto 55 anni di età e devono essere in possesso [illegible] alcuni elementari requisiti fisici e [illegible] in buone condizioni comprovati da un certificato medico. I nonni vigili non affrontano [illegible] traffico impreparati: prima di essere impiegati nel servizio dovranno seguire un breve corso di preparazione tenuto dai vigili urbani*».

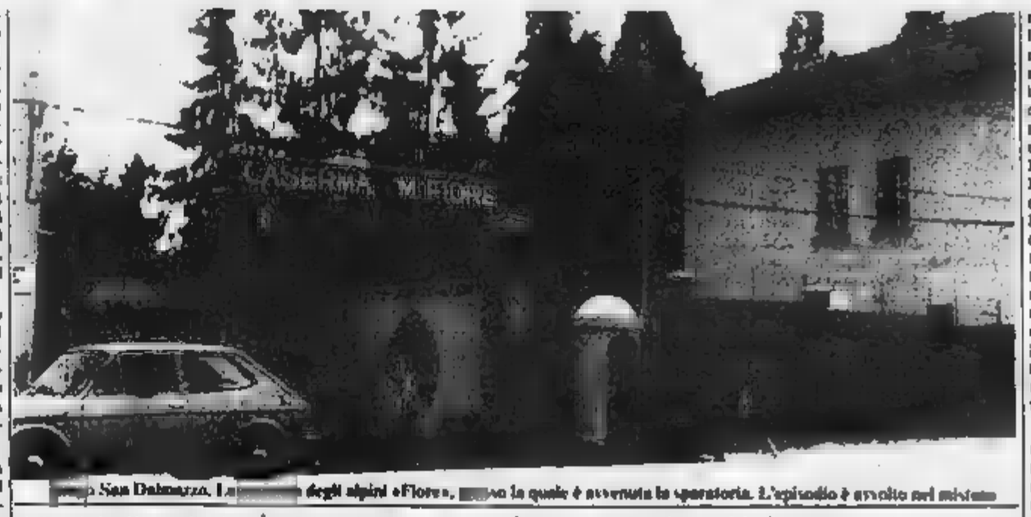
[illegible] prevista una paga, [illegible] compenso? «*Sì* — risponde Cerutti — *ciascuno giornata [illegible] avviato prestato da diritto a una riduzione di 3 mila lire sulla tariffa dei servizi comunali utilizzabili dal pensionato. [illegible] posti alla [illegible] cittadino alla [illegible] trasporto urbano, ai soggiorni invernali al mare*». Le domande di adesione all'iniziativa (che coinvolge ovviamente anche le donne) si ricevono all'ufficio servizi sociali del Comune, via Fratelli Ramorino 18.

L. s.

Sorpresa a Borgo San Dalmazzo: che cosa volevano [illegible] i quattro giovani fuggiti subito dopo?

La misteriosa sparatoria vicino alla caserma E' il secondo «allarme generale» nel Cuneese

Al momento del fatto molti dei duecento alpini presenti erano svegli, perché stavano per partire per un'esercitazione - Nessun movimento sospetto nei dintorni poteva passare inosservato - Trovate armi abbandonate in un sacchetto di plastica



[illegible] San Dalmazzo. La [illegible] degli alpini «Fiore», [illegible] la quale è avvenuta la sparatoria. L'episodio è avvenuto nel mistero

BORGO S. DALMAZZO — Quando si dà l'alto muro di cinta sono esplosi i tre colpi di pistola e le secche raffiche di mitra, nella caserma «M. Fiore» c'erano [illegible] meno di duecento alpini del Battaglione «Saluzzo», che fa parte [illegible] Brigata Alpina «Taurinense»: prevalentemente [illegible] militi addetti ai servizi logistici e quelli di guardia. Tutti gli altri sono ancora impegnati nelle esercitazioni esterne, nel Dronerese e nella zona di [illegible].

Il posto di guardia interno [illegible] dato l'allarme, è scattato il dispositivo [illegible] sicurezza predisposto dal comandante, tenente colonnello Guglielmo Moggio, che proprio la sera era rientrato momentaneamente dal «campo» di Frazzo.

Fuori della caserma, una pattuglia dei carabinieri di Borgo S. Dalmazzo aveva sorpreso una «Giulietta» — risultata rubata a Cumiana (Torino) poche ore prima —, a fari spenti, in sosta nella via Mangiacane; una strada che seguendo il muro di cinta della [illegible] caserma collega la statale [illegible] Colle [illegible] Tenda con [illegible] via Vecchia [illegible] Cuneo; poco frequentata isolo qualche coppietta vi si soffermava fin dopo la mezzanotte), è [illegible] dagli alpini come parcheggio delle loro autovetture.

[illegible] «Giulietta» [illegible] poteva passare inosservata ai carabinieri: [illegible] prima, nel centro abitato, era [illegible] seguitata mentre percorreva a forte [illegible] le [illegible] del centro, senza un apparente itinerario preciso. A bordo, uno [illegible] dei quattro giovani malintenzionati: gli altri tre erano a ridosso del muro di cinta della caserma, alto tre metri e mezzo, sormontato [illegible] un reticolato [illegible] spinato. Tentavano di entrare nell'edificio militare? Oppure avevano ricevuto da qualche complice, all'interno della caserma, le armi e le munizioni, trovate poi, abbandonate, in un sacchetto di plastica?

Sono ipotesi che non vengono scartate dagli inquirenti. Resta il fatto che [illegible] quel punto [illegible] muro, all'interno [illegible] «Fiore», si sviluppa il campo sportivo, totalmente all'oscuro. Ma per giungere ai possibili «obiettivi» occorre necessariamente percorrere una sorta di lungo e stretto corridoio, illuminato a giorno da due potenti riflettori e guardato a vista da una sentinella. Quella di turno aveva preso servizio [illegible] appena due ore e non aveva scorto o sentito alcunchè.

Inoltre, in caserma, pur essendo passate da poco le 4, c'era già gran movimento: i cuochi che si apprestavano a preparare il rancio, un contingente di alpini in procinto [illegible] partire e per i quali era già stata suonata la «sveglia» insomma, qualsiasi movimento sospetto all'interno del complesso militare sarebbe stato notato.

Comunque è la seconda volta che una caserma della «Granda» [illegible] scattare l'allarme generale, facendo entrare in funzione i sistemi di sicurezza dello Stato. La notte scorsa sul posto sono confluiti ingenti forze [illegible] polizia, oltre che dei carabinieri: successi[illegible] sono intervenuti gli elicotteri e tre unità cinofile. Nel marzo scorso analogo allarme era [illegible] nella caserma di Frazzo, nella Valle [illegible] un episodio che dapprima era [illegible] clamo[illegible]: una persona era riuscita a entrare all'interno della caserma e a rubare armi e munizioni deposte in un piccolo [illegible] truppe [illegible]. Ma [illegible] stata messa in fuga, secondo la versione [illegible] militari, dal pronto intervento delle sentinelle.

Le ricerche dell'«attentatore» (si era parlato di «assalto alla caserma prontamente respinto») furono ampliate e minuziose ma [illegible] alcun esito.

Giorgio Ravasi

In altra pagina un servizio di Clemente Granata

La ragazza di Santo Stefano [illegible] vittima [illegible] droga

Rilasciato l'amico di Simona Ieri i funerali della giovane

Non sono emerse responsabilità - Alcune iniziative a Canelli

CANELLI — E' stata sepolta ieri pomeriggio nel cimitero canellese Simona Luongo, la diciassettenne di Santo Stefano [illegible] uccisa dalla droga. Il corteo funebre, che [illegible] accompagnato [illegible] prima vittima della [illegible] nell'Astigiano, ha lasciato il cimitero [illegible] la salma era custodita dopo l'autopsia e ha raggiunto la chiesa parrocchiale di San Tommaso, in cui è stata celebrata la funzione.

[illegible] amici e i conoscenti di Simona hanno poi seguito il feretro [illegible] ritorno al cimitero, deponendo piccoli mazzi di fiori [illegible] luogo dove è stata tumulata la [illegible].

Con [illegible] [illegible] Giorgio Pagliarino, il ragazzo di 24 anni che aveva trascorso l'ul[illegible] notte con Simona, si è praticamente posta la parola «fine» su questa tormentata vicenda. Nei confronti del giovane [illegible] provvedimento giudiziario. «*Si è trattato, purtroppo, di un normale caso di droga* — ha affermato Emanuele De Maria, che da una settimana è il nuovo pretore di [illegible] —. *Infatti, responsabilità particolari non ne sono emerse*».

[illegible] la vicenda non ha chiu[illegible] tutti [illegible] interrogativi e molti timori rimangono. [illegible] Canelli ci si chiede [illegible] passata la reazione emotiva, tutto tor[illegible] come prima, tra l'indifferenza dell'opinione pubblica e l'impossibilità di fare intervenire le scarse [illegible] esistenti per combattere il grave fenomeno della droga.

Le iniziative di sensibilizzazione ci sono state: conferenze, ricerche, gruppi di studio formati anche [illegible] studenti. Fino [illegible] oggi la risposta non è sempre [illegible] soddisfacente e [illegible] è andati avanti per troppo tempo con iniziative personali di medici o insegnanti.

Molti considerano però ancora tabù l'argomento droga. Ma adesso, dopo la tragica fine di Simona, il problem[illegible] in tutta la Valle Belbo [illegible] può più essere sottovalutato.

Fulvio Lavina

Intervento di [illegible] consigliere comunale

Per i lavori [illegible] rilento materna ed elementari «coabitano» [illegible] Revello

REVELLO — *Situazione [illegible] disagio nel centro della Val Po per gli alunni della scuola materna comunale: a causa dei lavori di ristrutturazione del vecchio edificio dell'asilo, i bambini sono stati trasferiti nel palazzo [illegible] elementari, con tutti i problemi connessi alla forzata coabitazione [illegible] alunni, che hanno esigenze diverse e in qualche caso contrapposte*.

E' questa la denuncia che [illegible] *Roberto Reali, consigliere [illegible] minoranza, riprendendo [illegible] argomento che aveva sollevato già [illegible] consiglio comunale, con poca fortuna*.

«Nel vecchio edificio destinato all'asilo — *dice Reali* — lo scorso anno sono stati trovati topi che scorrazzavano liberamente perfino nel refettorio. Ho denunciato anche deficienze strutturali che a mio parere non rendevano il fabbricato idoneo a ospitare i fanciulli. Purtroppo le mie prese di posizione non hanno trovato molto credito nella maggioranza, che non ha preso [illegible] misure necessarie, se si eccettua [illegible] sgombero di urgenza, dal cortile, di attrezzi pericolosi per l'incolumità».

Soltanto quest'estate, in seguito a una lettera del Provveditorato, che minacciava di non dare [illegible] nulla alla all'apertura, sono stati decisi lavori per rendere agibile l'asilo. «Ma anche qui — continua *Reali* — si è verificato un episodio che ha causato ritardi ai lavori, che così non sono [illegible] cora finiti». *Infatti, a giudizio del consigliere di minoranza, avallato per altro dal Comitato regionale di controllo, la delibera con cui il Consiglio comunale aveva affidato a una ditt[illegible] [illegible] Revello l'esecuzione dei lavori per l'impianto di riscaldamento, presentava punti non molto chiari. Aggiunge il dottor Reali*: «In sostanza i lavori erano stati affidati a una impresa che aveva fatto il preventivo più alto, allegando il parere favorevole dell'ufficio tecnico comunale, che invece non [illegible] d'accordo».

Di qui l'esposto [illegible] Corpo che ha annullato la delibera) e una denuncia alla magistratura, la seconda fatta dal dottor Reali perché [illegible] fatta luce sull'episodio.

p. l. r.

Asta bovina [illegible] Saluzzo

[illegible] esperimento di [illegible] di capi bovini, oggi, in occasione [illegible] degli «Incontri zootecnici saluzzesi», alla «1ª Mostra e asta di bovini qualificati di razza piemontese da allevamento». E' il mome[illegible] «clou» degli incontri sulla zootecnia, organizzati dalla Pro Loco nell'ambito del «Settembre saluzzese», con la collaborazione dell'assessorato comunale all'Agricoltura e dell'associazione provinciale degli allevatori (Apa).

Gli «incontri zootecnici saluzzesi» si sono iniziati ieri con apertura al pubblico del [illegible] mercato [illegible] di via Savigliano; quindi, in serata, si è svolta la «Festa degli allevatori». Oggi, alle 9,30, tavola rotonda

(a. gr.)

[illegible] ha la sede CRI

[illegible] BOSCO — Nei prossimi giorni verrà [illegible] tuita una delegazione della Croce Rossa Italiana che avrà sede nei locali dell'ospedale-ricovero Sommariva, Ceresole e Sanfrè potranno così usufruire del servizio di pronto soccorso 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno.

Grazie al contributo del comune di Sommariva (10 milioni) e di quello di Sanfrè (4 milioni) la Croce Rossa ha acquistato una nuova autoambulanza. Inoltre, l'Istituto Bancario S. [illegible] di Torino ha offerto due milioni per le prime strutture del centro. Il servizio viene svolto da circa 60 volontari che in questi giorni hanno seguito [illegible] di istruzione sanitaria organizzati dalla sezione Avis.

L'asilo di [illegible] per i bambini di Pocapaglia?

POCAPAGLIA — Perchè l'asilo nido di Bra non apre le porte anche ai bambini di Poca[illegible]glia e, se ce n'è richiesta, di altri paesi vicini? La proposta è contenuta in una petizione indirizzata ai sindaci, al presidente dell'Usl e al comitato di gestione dell'asilo da una trentina di pocapagliesi, soprattutto giovani coppie con bimbi in tenera età.

«Il nostro comune — sostengono i firmatari della petizione — dovrebbe pensare al Comune di Bra una convenzione o quanto occorre affinchè il «nido» riservi alcuni posti ai bambini di Pocapaglia. Bra è vicinissima, molti genitori vi si recano ogni giorno per lavoro e Pocapaglia non dispone nè potrà mai disporre di un asilo nido, che a Bra per il calo demografico è sottoutilizzato. L'accordo tra i due comuni sarebbe una soluzione razionale e conveniente».

PALLONE: Recupero di serie A

Balocco d'un soffio su Bertola (11-10)

ALBA — *Tutto esaurito al «Mermet» per la grande sfida Bertola-Balocco, recupero della seconda giornata del girone finale del massimo campionato di pallone elastico. Ha prevalso per 11 a 10 Balocco al termine di un incontro molto equilibrato, ma Bertola non [illegible] assolutamente demeritato, anzi ben spalleggiato dalla squadra, ha forse disputato il miglior incontro della stagione*.

Balocco ha corso qualche rischio contro un Bertola che a dispetto degli anni continua a essere un gran campione, ma nel finale ha saputo trovare lo spunto vincente. Bertola ha perso una grande occasione sul 10 a 8 non riuscendo a concludere vittoriosamente, [illegible] consentendo il recupero alla formazione avversaria. Sul 10-10 la gara si è risolta sull'ultimo gioco in favore di Balocco che ha concretato maggiore freddezza nel momento decisivo.

Per [illegible] volte le squadre si sono trovate sul 40 a 30, prima Bertola per un fallo di Blengio ha avuto sul piano la palla della vittoria ma non ne ha approfittato, poi Balocco ha concluso vittoriosamente fra l'entusiasmo dei suoi sostenitori e la muta delusione degli sportivi albesi. La «Marchesi di Barolo» (Bertola-Bonino Gili-Nada) e la Centro Capello (Balocco-Solferino-Blengio-Garelli) erano stati in equilibrio sul 3 a 3, poi c'era stato un allungo di Bertola che si era portato sul 5 a 3, ma per la reazione [illegible] Balocco le squadre erano andate al riposo sul 5 a 5. Ancora Bertola con un ottimo Gili protagonista alla ripresa del gioco.

Un vantaggio per 8 a 6 e poi per 10 a 8 l'hanno diretamente contendente per Bertola l'amarezza dell'eliminazione [illegible] termine della partita più bella della stagione.

a. s.

[illegible]
Si eseguono lavori di
[illegible]ncatura elettrosaldata
a diverse colorazioni su materiali in ferro, rame, ottone, nelle varie dimensioni e peso e su costruzioni in genere
Galvanotecnica GT srl - Cornegliano d'Alba
Via Castellero 8 - Telef. 0173 - 619 173

L'CENTRO
MUSIC-HALL
Mangliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/[illegible]
QUESTA SERA e DOMANI SERA
(al moderno)
ORCHESTRA
LES ORANGE
(Al liscio)
ORCHESTRA
I ROERI

DANCING
INCROCIO Salotto del liscio
Via Beinette 59 - Tel. 0171/73.060 - CHIUSA PESIO
QUESTA SERA ORCHESTRA SPETTACOLO CON
I NOVELLI FOLK
DOMENICA 17 OTTOBRE
LORIS [illegible]

flash back
la 'cista' discoteca
[illegible] BORGO SAN DALMAZZO TEL.[illegible]
GIOVEDI' GUSTA IL VENERDI' IMPAZZA
SABATO FAVOLA IN DOMENICA FOLLIA
CISTA STUPENDA GENTE E...COSI'SIA

ARCHIDESIGN
una rigorosa [illegible] le novità dell'arredamento d'alta classe...
mobili, divani, tendaggi costruiti [illegible] misura [illegible] stoffe particolari scelte tra vaste gamme... consentono di arredare la [illegible] casa con gusto insuperabile
[illegible] D'ARREDAMENTO
via vitt. emanuele 325 - bra - tel. (0172) 43.011
(prossima apertura)
c.so f.lli bandiera 9/c alba [illegible]. (0173) [illegible]

Dal 3 settembre al 3 ottobre alla 44ª Mostra Mercato [illegible] Saluzzo
Ghalibaf
sarà lieto di mettere a disposizione dei visitatori
550 tappeti selezionati,
a prezzi assolutamente bassi!
Dal 1962 in Piemonte importiamo direttamente e selezioniamo per Voi
Ghalibaf
TAPPETI D'ORIENTE
TORINO - C.so Vittorio Emanuele, 40 - Tel. (011) 539.303
ALESSANDRIA - Via Cavour, 19 - Tel. (0131) 55.688

VENDESI
Fiat 132
motore iniezione 2000
[illegible] 1980 - Km 16.500
Tettino apribile
Tel. ore pasti
0173/49.178

camelot
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA SERA - DOMANI POMERIGGIO E SERA
PER VOI GIOVANI I SIUS
LISCIO LA CAMPAGNOLA
GIOVEDI' 30 SETTEMBRE FRANCO BAGUTTI

AZIENDA [illegible] PREGIATI
ricerca per province CN - VC
AGENTI
Disponibilità immediata.
Ottime provvigioni.
Eventuale stipendio fisso
Tel. (0141) [illegible]

[illegible]

Torino
QUESTA SERA
nelle 2 discoteche
GRAN FESTA
nella sala del liscio
SAMANTHA FOLK

Una scelta ragionata.
Sarila
CUCINE COMPONIBILI
Cucine[illegible]
centro cucine sarila
corso pizza 41 torino

Rassegna di manifesti repubblichini a [illegible] dell'Anpi

Quei tragici «murales» dei fascisti di Salò

Drammi collettivi e personali, ordini perentori, a volte puerili

CUNEO — La storia [illegible] fascismo e dell'antifascismo nella Granda. I [illegible]mi personali e collettivi, i lutti, le fucilazioni, gli ordini sempre più perentori e a volte puerili) raccontati attraverso 63 manifesti esposti da sabato [illegible] a mercoledì [illegible] ottobre alla sede dell'Anpi, a cura del circolo culturale «Dante Dalmastro», [illegible] collaborazione con L'Istituto storico della resistenza.

«Questa mostra — dice il promotore e l'organizzatore "materiale", Renzo Emiglia- [illegible] — *propone, fedelmente, senza altro commento che la parola stampata in quell'epoca, cioè nel 1943 e con immagini che rispecchiano il clima di guerra e di prevaricazione, la feroce ideologia e "murale" del fascismo della Repubblica sociale italiana e dell'occupazione tedesco-nazista nella provincia* [illegible] Cuneo, [illegible] *cui crudezza non ha bisogno di molti commenti*».

I manifesti «arrivano» proprio da tutta la Granda: furono affissi, [illegible] quegli anni, a Cuneo come a Mondovì, ad Alba come Saluzzo, Fossano, Savigliano. Manifesti drammatici: come i sette che annunciano le fucilazioni di tre- [illegible]ci partigiani, «macellatissimi» dei reati più vari, e affissi nell'Albese. Come il manifesto ormai ingiallito [illegible] settembre del '43) che annuncia la rappresaglia contro don De Maria, parroco di San Chiaffredo di [illegible], e di due suoi concittadini, Luigi Ardissone e Michele Lerda, per la morte di un tedesco, [illegible] l'arresto di un altro sacerdote, don Sottone, [illegible] di una piccola frazione di Savigliano, arrestato perché, è scritto testualmente, «avvisava i banditi con il suono delle campane».

Manifesti meno drammatici, grotteschi, che involontariamente riflettono [illegible] usi e i costumi dell'epoca in una provincia montana [illegible] quella [illegible] Cuneo. E' [illegible] del 17 gennaio del [illegible] sui muri della città di Cuneo appare un manifesto [illegible] grande, che proibisce l'uso della mantella a ruota. Un dramma per chi doveva venire in città: la mantella era l'abbigliamento abituale, obbligato dei montanari, per ripararsi dal freddo pungente.

«*I gerarchi* — commenta Giuliano — *avevano forse paura che sotto le mantelle fosse nascosto* [illegible] *fucile, una pistola. Una paura grottesca, che consigliò un ordine grottesco*». Dai manifesti, infine, un'utile — e inconsueta — lezione di storia per chi non [illegible] visto: all'Anpi attendono soprattutto gli studenti, le scuole di Cuneo. La mostra ha questo [illegible] giorni feriali e festivi, dalle 10 alle [illegible] e dalle 15,30 alle 19.

J. s.

Questa sera l'importante appuntamento

Saluzzo, al Festival l'orchestra d'archi della Rai di Torino

SALUZZO — *Con un concerto nella Cattedrale, [illegible] conclude questa sera il programma del nono «Festival musicale internazionale di Saluzzo», che [illegible] proposto interessanti incontri con complessi e solisti sul tema «Dal Medioevo al Barocco». A chiudere il festival sarà il «Complesso d'archi di Torino» della Radiotelevisione italiana che, diretto da Antonio Janigro, eseguirà musiche di Corelli, Albinoni, Torelli, Geminiani, Monferdini, Pergolesi e Vivaldi, nella cornice barocca del Duomo.*

Recentemente istituito dalla sede Rai di Torino, il «complesso d'archi» ha già al proprio attivo un intenso programma [illegible] concerti con testi consensi [illegible] pubblico e di critica: il direttore del complesso, Antonio Janigro, è stato alla guida di prestigiose orchestre (S. Cecilia di Roma, Rai di Milano, Filarmonica di Berlino, Sinfonica [illegible] Vienna, Radio di Zagabria, Filarmonica di Israele) e ha inciso molti dischi.

«Questo concerto [illegible] in degna conclusione del nostro Festival — *commenta il maestro Giovanni Tonelli, che ha curato la manifestazione* — che è in continua crescita, anno dopo anno sia come qualità, che come apprezzamento del pubblico, numerosissimo ad ogni concerto».

La rassegna ha presentato musiche literarie del Duecento [illegible] *con [illegible] gruppo Alia Musica, pagine per clavicembalo con la concertista svizzera Christiane Jaccottet, musica barocca con il «Trio Barocco» e [illegible] «Quintetto ottoni» di Milano e infine brani per archi con il complesso fiorentino della Rai in programma per questa sera.*

a. ge.

Borgo: giornata dei motori

BORGO SAN [illegible] — Organizzata dal comitato manifestazioni, si svolge domenica la «prima giornata motoristica». Due le gare in programma: una corsa automobilistica di regolarità sulla distanza di 150 km, al mattino e una gimkana motociclistica aperta a tutte le cilindrate nel pomeriggio.

La partenza per la prova automobilistica sarà data alle 8,30 da Largo Argentera.

Torna il lunario [illegible] torre di Cherasco

CHERASCO — Il prezioso e antico lunario della torre municipale è ritornato al suo posto. Il congegno (in Italia [illegible] esistono solo una decina in funzione) [illegible] stato sapor- [illegible] restaurato quattro anni fa, durante l'intervento di risanamento della facciata del palazzo municipale e della torre.

(c. a.)

Cerimonia conclusiva del Concorso

Ceva premia poeti e acquista i libri

Domani mercatino [illegible] i portici di via Marenco

CEVA — Tanti poeti, oggi in città, per la cerimonia conclusiva del Premio «Ceva '82» che si terrà al teatro Marenco con inizio alle 17. L'attore Luciano Bonavia leggerà le poesie vincitrici della quarta edizione del concorso, a cui hanno [illegible] partecipato 450 autori, con [illegible] mila elaborati singoli e 220 libri editi. Primi classificati, nelle due [illegible] del Premio, sono risultati Gerualdo Bufalino, di Comiso, con il volume «L'amaro miele», edito da Einaudi, e Ferruccio Mazzariol, di Treviso (opera singola).

In serata, sempre al Marenco (ore 21,30), conclusione della manifestazione con un recital a due voci, «Canto abierto de España», di Rafael Alberti e Beatriz Amposta. L'ingresso è libero.

Domani, [illegible] cura dell'assessorato al turismo del Comune [illegible] della Pro Loco [illegible] terza la prima edizione del «Libro in bancarella», mostra-mercato di volumi nuovi e usati, sotto i portici di via Marenco. Alla rassegna parteciperanno numerosi editori piemontesi, oltre [illegible] libri di Ceva e altri collezionisti.

Le manifestazioni del «Settembre cebano», che hanno avuto il loro «clou» con la Mostra del fungo di domenica [illegible], proseguiranno ad ottobre con la prima Mostra ornitologica nazionale (sabato 9 e domenica 10), allestita nei locali dell'ex caserma Galliano [illegible] neonato gruppo Ana di Ceva.

E. E.

Ceva-Forte di autoslalom

CEVA — Organizzata dal circolo «Amici del Moscato» di Alba, si corre domenica la Ceva-Forte, quarto trofeo «Amerio», [illegible] quale terz'ultima prova del supersla- [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] salita. Alla gara prenderanno parte [illegible] concorrenti che si affronteranno in [illegible] manches sull'impegnativo tracciato.

[illegible] partenza [illegible] prima manche verrà data alle 13; [illegible] seconda scatterà alle 16. La [illegible] potrebbe risultare determinante ai fini della vittoria finale del «super slalom Vezza [illegible]. Cinque piloti [illegible] ancora in grado di vincere il trofeo (Simoletto, Saccone, Scanavino, Cesari e Fasani anche se in realtà la [illegible] si restringe a Fasan e a Cesari su Fiat X19.

(b. b.)

Tradizionale rassegna allegorica

A Carrù sfilano i carri dell'uva

Un diploma de «La Stampa» ai partecipanti

CARRU' — *Con un diploma offerto da «La Stampa» saranno premiati tutti i carri allegorici che prenderanno parte domani pomeriggio alla tradizionale sfilata con la quale si conclude la 37ª edizione della «Sagra dell'uva».*

Sarà ancora una volta la vendemmia, con i suoi personaggi caratteristici, la [illegible] spettacolare della festa popolare dedicata al dolcetto. I numerosi carri ad essa ispirati, provenienti anche da paesi vicini, saranno accompagnati [illegible] gruppi folcloristici e bande musicali.

Tra gli aspetti spettacolari, la sfilata di auto e moto storiche del «Circolo Langhe» del gruppo «Crateri». [illegible] Bra, delle majorettes di Moretta d'Alba [illegible] di Carrù, [illegible] i concerti delle bande musicali di Mondovì, Fossano, Cerreto d'Alba e quella cittadina.

Il complesso bandistico e le majorettes carrucesi sono state protagonisti, [illegible] settimana scorsa, [illegible] due applauditi esibizioni. Particolarmente apprezzato quello delle ragazze nel «twirling». Domani saranno consegnate le borse di studio offerte da un periodico lucale e i premi ai vincitori del concorso di prosa e poesia.

Lunedì sera, chiusura ufficiale della serie di manifestazioni con «Mangiamo e balliamo», incontro fra i carrucesi all'insegna della buona tavola e dell'allegria.

R. c.

«Cuni, mia gent la sua festa»

CUNEO — *Quattro gruppi corali, una passeggiata in bicicletta alla scoperta della storia e delle tradizioni della città, giochi popolari, musica, prodotti [illegible] oggi e domani per la festa [illegible] San Michele, patrono di Cuneo.*

Il programma (dal titolo «Cuni, la mia gent, la sua festa, lo [illegible] destin») allestito dal [illegible] culturale «La contrada» con [illegible] patrocinio del Comune propone, questa sera, ore 21,15 al cinema-teatro Monviso, via [illegible] Settembre, concerto dei cori «Li troubadours» di Coumboscuro, «Tre castelli» di Magliano Alfieri, la «Corale città di Cuneo» e «La Italia».

A presentare il concerto [illegible] stato chiamato Angelo Agostani, presidente dell'associazione cori piemontesi.

(l. s.)

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudio Fernengo

Alba — La galleria Lauria, in piazza Savona 4, propone in apertura della stagione artistica '82-'83 dal 16 al 30 settembre il maestro trevigiano Otello Reginato. Artista originale, Reginato ultronta la figura il paesaggio la natura morta con una sensazione di luce galattica che avvolge e scompone le sue cose. Una sensazione di voler scrutare le realtà, per scandirne il ritmo [illegible] quotidiano. Un artista che fonde nelle [illegible] interpretazioni grafica e pittura in sintonia con una certa modernità anche di pensiero.

Savigliano — Alla galleria Arte 80 in via Cervata 19 si è aperta ieri sera «Mostra più», felice formula [illegible] mostra del critico d'arte Anita Ferrando, che per [illegible] singolarità della proposta è diventata ormai itinerante in varie città italiane. Ospitata a Savigliano con interesse la rassegna abbina in atto di stima maestri come Abaror, Ponte Corvo, Calcagno e pittori affermati come Clerle, Ferraresi, a giovani artisti preparati: Andretta, Ardito, Franco Luigi Carena, Cipriani, De Maria (scultore), Dolcarda, Annamaria Fantasone, Lucetta Jacquemet, Maria Meinardi, Pozzi Pugliatelli, Petrossi, Richione. La mostra propone alcune figure gotiriche che rivelano un infinibile personalità e costituisce un avvenimento nuovo per la provincia fino al 30 ottobre.

Mondovì — L'associazione «Nel Cinquecento» ripropone con grande orgoglio la 14ª edizione «Porti l'impagn», concorso estemporaneo di pittura che si svolge appunto oggi e domani 26 settembre. Il concorso divenuto l'appuntamento più serio della provincia, ha [illegible] luce ogni anno pittori che si distinguono nel tempo. Gli artisti premiati avranno a disposizione tutta una serie di mostre che si disloche- [illegible] sono in vari centri cuneesi non a primavera. Al primo classificato una personale omaggio in occasione della prossima edizione del premio.

Ceva — Presso la galleria della [illegible] in via Matteotti 27 si inaugura oggi alle ore 17 la [illegible] di oli e grafica di Odisseo Checcozzi, pittore di [illegible] ricerche di coloriste. L'autore per il prossimo ed il rispetto per la natura sono le componenti principali del suo lavoro che Checcozzi persegue ormai da tempo con modestia e scrupolosa preparazione artistica. La mostra terminerà il 3 ottobre prossimo.

CINEMA E TACCUINO

Classici alla TV

[illegible]

20.40 e 4 pm **Lungo viaggio di ritorno**
22.25 **Tel: TG**
22.35 **Sabato sport**
23.55 **Tel: TG**

CUNEO [illegible]

19.55 **Documentario**
20.30 **Notiziario**
21.35 **Film**
23.35 **Film**

TELECUPOLE

20.30 **Sceneggiato**
21.30 **Piazza Grande**
23.35 **Bombe TV**
0.35 [illegible] **Le sorelle**

TELECITY

24.00 **Estasi d'amore**, divenire la [illegible] [illegible] [illegible]

L'IMPEGNO DELL'ISTITUTO DI CREDITO DI VEZZA D'ALBA PER LO SVILUPPO DELLA PROVINCIA «GRANDA»

Un «polmone» finanziario per i nostri agricoltori

Quasi 225 mila [illegible] oltre diecimila miliardi di depositi: questa è oggi la realtà delle Casse rurali in [illegible]. Ma gli eccezionali obiettivi raggiunti in quasi cent'anni [illegible] vita, sono il risultato d'un alternarsi di vicende a volte tormentate e difficili, legate alla vita politica e alla storia del nostro Paese.

La prima cassa rurale italiana nacque il [illegible] giugno 1883 a Loreggia, un piccolo paese del Padovano, per opera di Leone Wollemborg. Il sistema delle casse era già diffuso in Germania, dove, tra il 1850 e il 1860, si consolida la rivoluzione industriale, che pone l'esigenza di nuovi rapporti tra città e campagna, tra industria e agricoltura, originando il fenomeno dell'urbanesimo, della proletarizzazione del contadino, di nuove forme di vita e di associazione.

In Italia, il terreno adatto allo sviluppo delle casse rurali è dato dalla crisi agraria, che investe il nostro Paese in quegli anni '80 del secolo scorso, e che è causata soprattutto dalla forte concorrenza dei prodotti alimentari americani. [illegible] correnza che spinge le [illegible] stre aziende agricole [illegible] ammodernarsi.

All'esigenza [illegible] affianca quella sociale, legata ai principi solidaristici della prima enciclica sociale, la «Rerum Novarum». Alle casse laiche si affiancano così quelle cattoliche, che raggiungono negli ultimi [illegible] il numero [illegible] contro le 125 aderenti all'indirizzo di Wollemborg. Ma il balzo più rilevante viene fatto nel periodo giolittiano, quando le casse arrivano a 2279 e operano in tutte le regioni, pur prevalendo nell'Italia settentrionale, in particolare Veneto, Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte.

Alla fine dei primi trent'anni di vita (1887) arrivano anche i primi riconoscimenti legislativi, che legittimano le casse a esercitare il credito fornendo particolari agevolazioni e incentivi, fino alla legge del [illegible] che estende [illegible] il beneficio del gratuito patrocinio; nel 1915 viene costituita la Banca nazionale delle Casse Rurali.

Le [illegible] rurali diventano così una rete importante per realizzare nelle campagne un tessuto di iniziative sociali, cooperative e democratiche, sul quale nascono [illegible] poi interessanti esperienze culturali ed economiche, che confluiranno più tardi (1918) nel partito dei cattolici.

Le casse rurali diventano sempre più importanti per la vita economica e sociale delle campagne, a tal punto che il fascismo tenterà di distruggerle quando assumerà il potere, puntando alla chiusura e all'incorporazione di molte casse, oppure alla loro fascistizzazione e a un preciso inquadramento. Tutte le esperienze associative messe insieme dai cattolici nel settore vengono sciolte o controllate, per colpire una realtà ancora democratica, di tipo cooperativo, presente nel tessuto dello stato totalitario.

La ripresa — [illegible] dopoguerra — è difficile, anche perché accompagnata dalla seconda grande migrazione dalle campagne alle città, che colpisce a fondo la nostra agricoltura e la sua economia. Le casse rurali scendono a poco più di 600. L'attenzione, anche se molti comuni rurali non hanno sportelli bancari, viene rivolta soprattutto ai grandi istituti di credito.

Ma intanto viene ricostituita [illegible] la Federazione nazionale delle [illegible] rurali, fino a sfociare nel 1963 all'istituzione dell'Iccrea, che diventerà il vero polmone finanziario e il promotore del rilancio delle casse rurali e artigiane, rilancio tuttavia frenato dall'esistenza di una legislazione arretrata, che condiziona lo sviluppo della cooperazione, relegandola a settori e funzioni marginali.

Livio [illegible]

Oggi pomeriggio s'inaugura [illegible] Castagnito [illegible] nuovo sportello della Cassa Rurale

In località Baraccone, sulla statale Alba-Asti - A colloquio [illegible] il direttore della sede principale, Carlo Rista

Un'immagine della nuova sede di Castagnito della Cassa Rurale di Vezza, appena inaugurata

VEZZA — *Una nuova filiale della Cassa Rurale ed Artigiana di Vezza d'Alba è stata aperta a Castagnito, frazione S. Giuseppe, in località Baraccone, sulla strada Alba-Asti. Sarà ufficialmente inaugurata oggi pomeriggio.*

La banca, una «società cooperativa a responsabilità illimitata», ha [illegible] sede sociale in un modernissimo edificio, a Vezza località Borbore, lungo la statale Alba - Torino ed un altro sportello a Vezza capoluogo, [illegible] piazza S. Martino. Ora è nata [illegible] nuova filiale [illegible] Castagnito è l'esempio tangibile dell'escalation di questa [illegible] banca che, gestita con dinamismo e competenza, ha avuto uno sviluppo straordinario nell'ultimo ventennio, collocandosi, attualmente, ai primi [illegible] posti tra le Casse Rurali del Piemonte per depositi e impieghi.

Alcuni dati servono a dare un'idea dello sviluppo. Nel 1972 la massa fiduciaria dei depositi era di 3 miliardi 330 milioni, 12 miliardi 740 milioni nel '76, 20 miliardi 130 milioni nel '78, 28 miliardi 650 milioni nel '79, 41 miliardi 490 milioni nell'80 per salire agli attuali 58 miliardi di depositi.

Anche gli impieghi hanno avuto uno sviluppo parallelo. Da 1 miliardo 510 milioni di prestiti del '72, si è passati agli attuali 28 miliardi. Nel '78 raggiungevano già gli 11 miliardi 430 milioni, 15 miliardi 130 milioni nel '79, 21 miliardi 120 milioni nell'80. Il patrimonio sfiorati dirett[illegible] ammonta attualmente a due miliardi e mezzo circa.

Un vanto della nuova Cassa — osserva il presidente Felice Cerruti — è il numero dei soci che è assai elevato, diremmo eccezionale. Attualmente ne raggruppa 1050 contro i 371 soci del 1972. Di anno in anno le adesioni sono cresciute. Nel '74 erano 376, 480 nel '76, 585 nel '77, 716 nel '79, 843 soci nell'80.

Perché la nuova filiale a Castagnito? «Era da molto tempo che desideravamo aprire uno sportello in questa località. Abbiamo presentato domanda al Banca d'Italia fin dal 1972, rinnovata il direttore Carlo Rista, alla Cassa Rurale di Vezza dal 1961, prima come impiegato poi direttore, riconosciuto come uno dei principali fautori dei lusinghieri successi ottenuti dall'Istituto.

«La zona [illegible] Castagnito — continua il direttore — è simile a quella in [illegible] già operiamo: agricoltura fiorente, attività artigianali, piccole industrie. Nelle vicinanze vi sono comuni sprovvisti di sportelli bancari come Magliano Alfieri, Guarene, Barbaresco, oltre Castagnito. Secondo il nostro parere esistono i presupposti per un ulteriore sviluppo della [illegible] Cassa come già dimostrano i numerosi clienti acquisiti dal 6 settembre ad oggi, [illegible] quando cioè è entrata in funzione la nuova filiale.

«La Cassa Rurale ed Artigiana [illegible] Vezza si è meritato l'appellativo di «Banca del Roero» essendo in questa zona geograficamente che ha finora svolto la sua attività. Annovera soci dei comuni di Alba, Baldissero, Canale, Castagnito, Castellinaldo, Ceresole, Corneliano, Guarene, Magliano Alfieri, Montaldo, Montà, Monteu, Monticello, Piobesi, Pocapaglia, S. Vittoria, S. Stefano Roero, Sommariva Perno e Vezza.

«Il nostro Istituto — prosegue il direttore — è in grado di rispondere, in modo adeguato, alle complesse esigenze del settore creditizio, offrendo alla clientela una vasta gamma di operazioni, di servizi, nello spirito della cooperativa con agevolazioni in termini monetari e di trattamento. Mi preme inoltre sottolineare — afferma il direttore — l'entusiasmo e l'impegno con il quale opera il [illegible] personale. Tutti insieme alla ricerca di nuovi traguardi».

Una importante realizzazione è stata raggiunta di recente, con l'adozione del nuovo «Centro elaborazione dati» che permette [illegible] «operare in tempo reale» e [illegible] avere immediato, costante aggiornamento della posizione dei clienti.

La Cassa ha, tra l'altro, stipulato una polizza contro gli infortuni che viene offerta gratuitamente ai soci e alla clientela, come segno tangibile di spirito cooperativo. «Nostro intendimento — sottolinea il presidente Felice Cerruti — è di continuare a seguire, appoggiare tutte le iniziative [illegible] artigianali, gli operai, impiegati commer[illegible]ti, le piccole medie industrie per contribuire ulteriormente allo sviluppo della nostra zona».

Gianfranco Fiori

Alle 16,30 il taglio del nastro

Numerosi gli invitati

CASTAGNITO — Oggi alle ore 16,30, sarà inaugurata a Castagnito, località Baraccone, sulla statale Alba-Asti, la nuova filiale [illegible] Cassa Rurale ed Artigiana di Vezza d'Alba, alla presenza di [illegible] merose autorità, personalità del mondo economico, politico, bancario, culturale.

A tagliare il nastro sarà il direttore provinciale della Banca d'Italia di Cuneo, dott. Alfredo Comune Compagnoni. Prenderà, quindi la parola il Presidente della Cassa Rurale, Felice Cerruti, per [illegible] il benvenuto agli ospiti.

Tra le numerose autorità invitate il ministro del Bilancio e programmazione, Giorgio La Malfa, i parlamentari avv. Vitale Rubaldo, Francesco Sobrero, il senatore Adolfo Sarti, il dott. Giovanni Falco, presidente dell'Amministrazione provinciale, il capitano Giuseppe Esposito, comandante della compagnia Carabinieri di Alba, il dott. Giacomo Oddero, presidente della Camera [illegible] commercio di Cuneo, il sottosegretario Giovanni Goria, di Asti, il dott. Elio Cumineti e l'avv. Sergio Brizio, Direttore e vice-direttore della Federazione Piemontese delle Casse Rurali, [illegible] Cuneo, il dott. Giuseppe Guarino e il dott. Michele Sabella, vice-direttore provinciale e ispettore della Banca d'Italia di Cuneo, il dott. Luigi Montagna, Federagrario di Cuneo, il rag. Albino Crema, Istituto Fed. Credito Agrario Alba, il dott. Giacomo Paretto, direttore Federagrario Regionale di Torino, Luigi Tabasso e Tranquillo Orlandini, del Federagrario di Torino.

Tra gli invitati gli imprenditori Angelo Gaia [illegible] Barbaresco, Giovan Battista Franzone di Neive, Mario Capello [illegible] Neive, l'architetto Valerio Demaria di Alba, dott. Enrico Gastaldi di Priocca, rag. Baldassarre Molina di Vezza, dott. Umberto Soletti di Baldissero, dott. Remo Ratto di Torino, dott. Roberto Ronchi, dirigente industriale, rag. Giacinto Lombardi, dott. Amilcare Degiovti, dott. Roberto Giunta, avv. Agnese, arch. Ugo Bellapiana, rag. Luigi Vola, Cesare Giudice della Redazione «Il paese» di Magliano Alfieri, dott. Franco ed Ernesto Piccinelli.

Sono invitati inoltre i dirigenti dell'Ufficio imposte [illegible] Alba, il sindaco di Vezza, prof. Vincenzo Troja, ed i sindaci di 22 comuni vicini, i presidenti di otto Proloco della zona, una decina [illegible] parroci, i presidenti della «Cantina Vignaioli E. Pertinace», della «Cantina sociale» di Castagnito, della Cooperativa Produttori del Barbaresco.

L'invito è esteso a tutti i soci clienti, alle autorità della zona.

Dopo la visita alla nuova filiale, alle moderne attrezzature, gli ospiti si ritroveranno insieme per una cena sociale. Alla cerimonia, che [illegible] una tappa importante nella vita della Cassa Rurale, interverrà il Gruppo folkloristico del Roero, per contribuire a creare un clima di festa.

g. f.

La storia [illegible] Cassa Rurale [illegible] Vezza, nata [illegible] società cooperativa

Nel 1899 per combattere l'usura i contadini fondarono una banca

Primi obiettivi, migliorare la condizione morale e materiale [illegible] soci, aiutare l'agricoltura

VEZZA — Era il 7 dicembre dell'anno 1899 quando un gruppo di abitanti di Vezza d'Alba si riunirà nella [illegible] parrocchiale (Arciprete don Augusto Vigolungo) [illegible] sottoscrivere l'atto costitutivo [illegible] una «Cassa rurale di prestiti», una delle prime sorte nell'Al[illegible]. Era [illegible] società cooperativa in nome collettivo che, come si legge nello statuto, nasceva con lo scopo di «migliorare la condizione morale e materiale dei soci, di aiutare specialmente l'agricoltura, escluso qualunque fine politico».

Firmavano, davanti [illegible] notaio e a due testimoni, quattordici persone, quasi tutti agricoltori, nati e residenti a Vezza d'Alba.

«Erano tempi assai difficili — sottolinea il presidente della Cassa Rurale e artigiana di Vezza, Felice Cerruti —. Buona parte della popolazione viveva in condizioni disagiate. La fillossera aveva [illegible] distrutto [illegible] quasi totalmente gli impianti alla viticoltura. Per avere [illegible] prestito, la gente era costretta a rivolgersi agli usurai che [illegible] senza scrupolo ad appropriarsi di beni e terreni se il denaro concesso [illegible] in prestito non veniva restituito entro il giorno e l'ora prestabilita».

«Combattere l'usura fu uno dei primi scopi che si prefisse la Cassa Rurale — prosegue il presidente —. Iniziò a raccogliere depositi remunerando coloro che riuscivano a risparmiare, a dar credito e respiro al [illegible] che andavano man mano aumentando, aiutandoli a sviluppare le loro attività, a superare i momenti difficili». L'associazionismo laico, già a quell'epoca, condizioni favorevoli per svilupparsi a Vezza.

Oltre alla Cassa Rurale, sorsero in quel periodo altre istituzioni come la «Cooperativa di consumo», la «Cantina della favorita» che si era specializzata nella produzione del «vino bianco da messa», trasformatasi poi nell'attuale «Cantina Sociale del Nebbiolo».

La banca ebbe la prima sede nella parte alta del paese, in piazza San Martino, dove è rimasto uno sportello anche dopo l'apertura della nuova e modernissima sede, con sofisticate attrezzature e impianti di sicurezza, in località Borbore.

«Anche la Cassa [illegible] Vezza, come tutte le altre — continua il presidente — risentì della crisi generale intorno al 1929. Alcune furono costrette a chiudere, altre, [illegible] la nostra, continuarono a svolgere una modesta attività».

[illegible] decollo iniziò a partire dagli anni Sessanta. Nel '70 la Cassa Rurale contava già una quindicina di dipendenti contro i 35 attuali. «Il nostro più valido motivo [illegible] orgoglio — sostengono i membri del Consiglio di amministrazione — è che la Cassa Rurale è cresciuta e prosperata con la comunità, della quale ha sempre cercato di soddisfare esigenze e richieste. Con il suo sostegno [illegible] contribuito allo sviluppo di tante aziende e dell'intera zona».

«In questa correlazione tra banca e comunità — afferma il presidente — sta [illegible] chiave del nostro successo. Abbiamo la fortuna di operare in uno [illegible], dove la maggior parte della gente lavora con serietà e senso di responsabilità».

«I grossi risultati ottenuti, la presenza sempre più determinante e qualificante della nostra Banca — conclude il presidente — sono traguardi raggiunti con la collaborazione di tutti, dei soci, della direzione, dei dipendenti, del collegio sindacale, del consiglio di amministrazione, grazie anche all'assistenza della Banca d'Italia, alla quale dobbiamo dar atto di aver recepito le esigenze [illegible] sviluppo della nostra Cassa, che si identificano con l'interesse dell'economia locale. E, infine, preziosi, ci sono stati [illegible] direttive, i pareri degli organi federali regionali della Federazione piemontese delle Casse Rurali».

g. f.

Un [illegible] libro su Vezza

VEZZA D'ALBA — La Cassa Rurale e la Pro Loco hanno curato la pubblicazione di un interessante volume dal titolo «Vezza: storia di una comunità del Roero» di cui è autore un vezzese, Baldassarre Molino. Il volume, frutto di lunghi studi e ricerche, presenta in 700 pagine un'ampia documentazione sul territorio

Un breve itinerario nella [illegible] Alba [illegible]

Viaggio [illegible] Vezza e dintorni dove spuntano «le Rocche»

Il paese di Vezza vanta origini molto antiche nel suo territorio, infatti sono state ritrovate testimonianze inconfutabili, oggetti latini dell'epoca di Vespasiano. Presenta una cappella gotica (Sant'Antonio) del XII secolo e, fuori dal concentrico, il santuario della Madonna dei Boschi, da cui si gode [illegible] splendida panorama, che conserva il sepolcro dei conti Roero.

A Castagnito sono degne di visita le chiese dello Spirito Santo e della Madonna del Popolo; in quella di San Giovanni c'è un quadro del Moncalvo. Di grande interesse è il vicino comune di Guarene. Un bel parco racchiude il Castello Provana, progettato in stile barocco da Carlo Giacinto Roero. Molto belle e caratteristiche la sala e la camera da letto ciniesi. La camera del vescovo, la sala da pranzo, la galleria e alcune camere con decorazioni paesaggistiche. Vi è anche una cappella a pianta ellittica.

A pochi chilometri da Vezza ecco Piobesi d'Alba (chiesa di San Pietro in Vincoli e Corneliano d'Alba, con la parrocchiale barocca dei Santi Gallo e Nicola; domina il paese una curiosa torre a dodici lati, con cornice ad archi, poco lontano, l'interessante santuario del Castellero. Proseguendo verso Carmagnola, ecco Bommariva Perno, dove sorge il Castello di Mirafiori, nel quale Vittorio Emanuele II visse con la moglie morganatica Rosa Vercellana, nota come Bela Rosin. Interessanti anche le chiese dello Spirito Santo e della Confraternita.

Se invece si imbocca la strada per Bra, non si deve perdere l'occasione di un'escursione alle Rocche di Pocapaglia.

Leggiamo sulla «Guida alla natura della Valle d'Aosta del Piemonte e della Liguria» edita da Mondadori: «Questo [illegible] di paesaggio insolito ed emozionante ha caratteristiche più lunghigiane che monferrine, ma si trova sulla sinistra del Tanaro. Il piccolo centro di Pocapaglia è dominato da un anfiteatro di piccole rotte erose, tormentate, qua e là aguzze, con brevi pareti a picco, pinnacoli e bizzarrelli assediati da un bel manto [illegible] vegetazione. Sono appunto le Rocche, che da qualche punto [illegible] vista appaiono come vere montagne, anche se in realtà la loro altezza è modesta (429 metri). La zona era assai amata da Giolitti, che la esplorò con attento impegno quando la vita politica gliene lasciò il tempo, ed è tuttora nostalgia tra gli specialisti, anche all'estero, per la sua straordinaria ricchezza di fossili».

Un'altra interessante escursione da Vezza ci porta a Canale d'Alba. Vi si può ammirare, in piazza della Vittoria il castello Malabaila e nella parte alta, la chiesa francescana detta «del Convento». Interessanti anche le chiese barocche di San Vittore e di San Giovanni.

Proseguendo da Canale verso Torino si incontra Monta, che nella parte alta vicino alla vecchia parrocchiale presenta il castello dei Morra circondato da un parco ricco di ambienti decorati. A 3 chilometri, nei pressi del cosiddetto monte Calvario che conclude una interessante Via Crucis a cappelle, c'è il Santuario dei Piloni; la cappella [illegible] San Giacomo presenta [illegible] caratteri romani, romanici e barocchi.

Leonardo Osella

Gli appuntamenti più importanti dell'anno per gli abitanti di Vezza d'Alba (e i turisti)

Festa al Nebbiolo nel cuore del Roero

VEZZA — *Nel cuore del Roero, sulla sinistra Tanaro albese, sorge Vezza [illegible] la sua «Villa» capoluogo, che domina dall'alto del colle le frazioni disseminate tra vallette e «bric». Il paesaggio che accoglie il visitatore è quello tipico della campagna fertile, disegnata nel tempo [illegible] lavoro dell'uomo e dove prospera una coltura millenaria: la vite. Centro operoso, ricco di attività e di iniziative, Vezza propone, durante l'anno, numerosi appuntamenti per stare insieme, per far festa.*

Cinque sono le manifestazioni principali — dice Carlo Rista — presidente della Proloco — il carnevale, la "sagra delle pesche" di luglio, il "Ferragosto vezzese", la "sagra del nebbiolo" di settembre e la "fiera del tartufo e dei vini di fine novembre».

Lo scopo è di creare delle occasioni utili per cementare l'amicizia tra vezzesi e con i forestieri, per far conoscere e valorizzare i prodotti tipici.

Carnevale [illegible] la festa che coinvolge soprattutto i bambini. I ragazzi: [illegible] tradizione che piace e diverte anche gli adulti. Si tiene nel capoluogo [illegible] Vezza Alto.

Con la «Sagra delle pesche» si scende, nel mese di luglio, nella frazione Borgonuovo, per far festa attorno al «aperitivo e fragrante frutto del Roero».

Il "Ferragosto vezzese" che si tiene nel capoluogo — dicono i dirigenti della Pro loco — vuole essere il saluto, il benvenuto [illegible] vezzesi che ritornano al loro paese durante le ferie. Molti hanno costruito a Vezza [illegible] seconda casa, altri dopo una parentesi al vita cittadina, stanno ritornando a vivere in paese.

Per la «Sagra del Nebbiolo» del mese [illegible] settembre, la manifestazione più antica, i festeggiamenti si spostano alla frazione Borbore, lungo [illegible] statale Alba-Torino. [illegible] [illegible] Vezza si è meritato l'appellativo di «Banca del Roero» essendo in questa zona geograficamente che ha finora svolto la sua attività. Annovera soci dei comuni di Alba, Baldissero, Canale, Castagnito, Castellinaldo, Ceresole, Corneliano, Guarene, Magliano Alfieri, Montaldo, Montà, Monteu, Monticello, Piobesi, Pocapaglia, S. Vittoria, S. Stefano Roero, Sommariva Perno e Vezza.

«Il nostro Istituto — prosegue il direttore — è in grado di rispondere, in modo adeguato, alle complesse esigenze del settore creditizio, offrendo alla clientela una vasta gamma di operazioni, di servizi, nello spirito della cooperativa con agevolazioni in termini monetari e di trattamento. Mi preme inoltre sottolineare — afferma il direttore — l'entusiasmo e l'impegno con il quale opera il [illegible] personale. Tutti insieme alla ricerca di nuovi traguardi».

Una importante realizzazione è stata raggiunta, di recente, con l'adozione del nuovo «Centro elaborazione dati» che permette [illegible] «operare in tempo reale» e [illegible] avere immediato, costante aggiornamento della posizione dei clienti.

La Cassa ha, tra l'altro, stipulato una polizza contro gli infortuni che viene offerta gratuitamente ai soci e alla clientela, come segno tangibile di spirito cooperativo. «Nostro intendimento — sottolinea il presidente Felice Cerruti — è di continuare a seguire, appoggiare tutte le iniziative [illegible] artigianali, gli operai, impiegati commer[illegible]ti, le piccole medie industrie per contribuire ulteriormente allo sviluppo della nostra zona».

Gianfranco Fiori

Gli appuntamenti più importanti dell'anno per gli abitanti di Vezza d'Alba (e i turisti)

Festa al Nebbiolo nel cuore del Roero

VEZZA — *Nel cuore del Roero, sulla sinistra Tanaro albese, sorge Vezza [illegible] la sua «Villa» capoluogo, che domina dall'alto del colle le frazioni disseminate tra vallette e «bric». Il paesaggio che accoglie il visitatore è quello tipico della campagna fertile, disegnata nel tempo [illegible] lavoro dell'uomo e dove prospera una coltura millenaria: la vite. Centro operoso, ricco di attività e di iniziative, Vezza propone, durante l'anno, numerosi appuntamenti per stare insieme, per far festa.*

Cinque sono le manifestazioni principali — dice Carlo Rista — presidente della Proloco — il carnevale, la "sagra delle pesche" di luglio, il "Ferragosto vezzese", la "sagra del nebbiolo" di settembre e la "fiera del tartufo e dei vini di fine novembre».

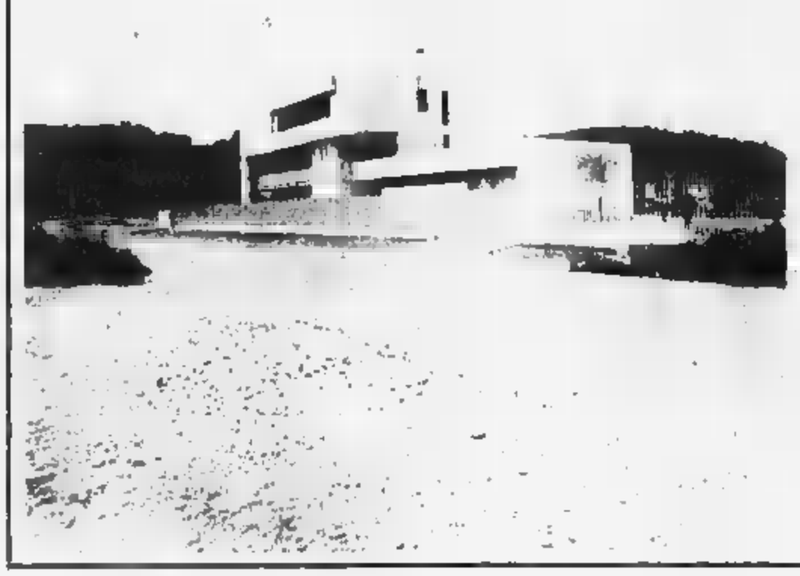
Lo scopo è di creare delle occasioni utili per cementare l'amicizia tra vezzesi e con i forestieri, per far conoscere e valorizzare i prodotti tipici.

Carnevale [illegible] la festa che coinvolge soprattutto i bambini. I ragazzi: [illegible] tradizione che piace e diverte anche gli adulti. Si tiene nel capoluogo [illegible] Vezza Alto.

Con la «Sagra delle pesche» si scende, nel mese di luglio, nella frazione Borgonuovo, per far festa attorno al «aperitivo e fragrante frutto del Roero».

Il "Ferragosto vezzese" che si tiene nel capoluogo — dicono i dirigenti della Pro loco — vuole essere il saluto, il benvenuto [illegible] vezzesi che ritornano al loro paese durante le ferie. Molti hanno costruito a Vezza [illegible] seconda casa, altri dopo una parentesi al vita cittadina, stanno ritornando a vivere in paese.

Per la «Sagra del Nebbiolo» del mese [illegible] settembre, la manifestazione più antica, i festeggiamenti si spostano alla frazione Borbore, lungo [illegible] statale Alba-Torino. [illegible] [illegible]



CASSA RURALE ED ARTIGIANA

di Vezza d'Alba

Soc. Coop. a responsabilità ill. fondata nel 1899

Tutte le operazioni bancarie alle migliori condizioni
Depositi amministrati:
58.000.000.000
Soci: 1100

Sportello:
[illegible] VILLA
p. S. Martino, tel. 0173 65.027

Sede:
[illegible] BORBORE
v. Torino, tel. 0173 65.694 (5 linee)

Sportello:
CASTAGNITO (Baraccone)
V. Alba n. 2 - Tel. 0173 613.295-6-7

opera nei Comuni di:
Alba - Baldissero - Canale - Castagnito - Castellinaldo - Ceresole - Corneliano
Guarene - Magliano A. - Montà - Monticello
Montaldo Roero - Monteu Roero - Pocapaglia - S. Stefano Roero
Santa Vittoria - Sommariva Perno - Vezza d'Alba

Fervono i preparativi per la Giostra delle cento torri che aprirà il 3 ottobre la Fiera del Tartufo

Sono francesi e toscani gli asini che correranno nel palio di Alba

Il sorteggio per l'abbinamento [illegible] i borghi [illegible] farà all'ultimo momento, per evitare favoritismi - Il segreto del fantino «Smilzo»: non percuote il somaro, [illegible] gli parla

ALBA — Il fatto che a correre il palio, nel ricordo di un'antica bella agli astigiani, [illegible] asini e non «nobili» [illegible] valli, non rende la Giostra [illegible] Cento torri meno emozionante e spettacolare. Anzi la tensione dei borghi che si preparano [illegible] si [illegible] ora in ora più grande. A differenza di altre analoghe manifestazioni tuttavia i borghi non possono dedicare le proprie cure [illegible] «destrieri», chiamiamoli così, che correranno il palio, poiché gli animali verranno assegnati dalla giuria della Giostra solo pochi istanti prima della partenza. Questa decisione, presa alcuni anni fa, ha lo scopo di rendere sempre più incerta e imprevedibile la corsa.

Spiega Luciano Busca, consigliere della giostra, addetto alla custodia degli [illegible]: «*I borghi curano particolarmente i loro destrieri e li curano lungamente per cui presentavano il giorno [illegible] palio degli asini che erano quasi cavalli e che correvano senza interruzione fino al termine [illegible] la gara. Invece il palio è bello quanto più è ricco di imprevisti, gli asini recalcitranti che disarcionano il fantino, [illegible] impuntano o si mettono a correre nella direzione sbagliata*».

Gli [illegible] ricordano ancora la leggendaria Vilda del borgo [illegible] Fumo, che doveva [illegible] suoi lombi qualche ascendente particolare e che dominava nettamente ogni palio, tanto che gli altri borghi, battuti [illegible] partenza, non volevano più concorrere. [illegible] quindi [illegible] il comitato or[illegible] a fornire gli asini a ciascun borgo. Ci [illegible] anche una novità rispetto al passato. L'anno [illegible] venne adottato un sistema di partenza tipo Le Mans: i fantini schierati a piedi dietro il canapo che dovevano correre [illegible] gli asini, cercare di individuare il migliore e balzare in groppa.

«*Anche qui abbiamo avuto proteste* — dice Gigi Meriglio, altro responsabile degli [illegible] — *poiché alcuni particolari[illegible] attivi avevano scoperto il commerciante che forniva gli asini a [illegible] e anche ad altre manifestazioni simili alla [illegible] erano andati in precedenza e spiare le qualità di ciascuno di essi*». Quest'anno quindi gli asini saranno prelevati [illegible] luoghi segreti (nelle Alpi francesi e in Toscana) e giungeranno [illegible] Alba pochissime ore prima della [illegible].

I fantini parteranno ancora a piedi, ma [illegible] abbinamenti [illegible] gli asini [illegible] già sorteggiati in precedenza. [illegible] disputeranno due batterie [illegible] sette asini ciascuna. Ogni borgo disporrà quindi di due [illegible] con i quali cercherà di giungere [illegible] finale. A poco più di una settimana i borghi partecipanti (Brichet con [illegible] vittorie negli ultimi cinque anni, Rane [illegible] vittorie, Fumo, San Martino, Patin e Tesor, Moretta e San Lorenzo [illegible] in fermento.

Se [illegible] si può fare nulla per l'asino, si cerca per lo [illegible] il fantino migliore, il più conteso sulla piazza. Il sergente lo [illegible] (Walter Molino) che ha vinto molto grazie alla particolare tecnica adottata: non picchia l'animale, ma gli parla in continuazione e pare che riesca a convincerlo a impegnarsi a fondo.

[illegible] Scavino

La comica confusione della partenza e il crudo dell'arrivo, due scene comuni del palio

Intanto i borghi fanno pretattica

Soliti scherzi di fine settembre: dalla sede del Fumo è scomparso il «Trofeo Cavaliero»

ALBA — *Animazione in città per la «Giostra delle Cento Torri», che aprirà domenica 3 ottobre le manifestazioni della 52ª Fiera nazionale del Tartufo. [illegible] sedi dei sette borghi che correranno il palio degli asini, si fanno ogni [illegible] le ore piccole. [illegible] provano e riprovano [illegible] i costumi dei personaggi che parteciperanno alla sfilata storica e le scene, si lucidano armature, lance e scudi [illegible] guerrieri e armigeri.*

Nonostante l'intenso lavoro i borghigiani trovano ancora il tempo per organizzare feste [illegible] borghi per coinvolgere la popolazione, farsi dispetti e scambiarsi [illegible] ricevute. «Dalla sede [illegible] nostro borgo — dice Gianfranco Vassena, presidente del Fumo — è sparito in questi giorni il trofeo «Cavaliero» [illegible] abbiamo vinto lo [illegible] anno per [illegible] miglior scenografia. Non sappiamo [illegible] [illegible] finito e chi l'abbia trafugato. Se tornà riavere il suo trofeo, il Fumo dovrà certamente p[illegible] un riscatto [illegible] bottiglie di buon Barolo, come vuole una consolidata tradizione.

[illegible] [illegible] soprattutto i borghi di San Lorenzo e Brichet a mostrare [illegible] «rugine»: [illegible] polemica «seniseria» scoppiata subito dopo il palio '81 che [illegible] [illegible] placata. [illegible] la dinamica presidente [illegible] Lorenzo, Ines Manisacco: «I [illegible] l'anno scorso hanno [illegible] il palio perché hanno visto e provato gli asini prima della [illegible]. Noi li abbiamo sfi[illegible] a ripetere la gara in via [illegible] per dimostrare la loro bravura, ma non hanno accettato. Speriamo che quest'anno vi siano più intrighi».

San Lorenzo e Moretta sono i più decisi a cercare [illegible] «ritorsione» ed è comprensibile; [illegible] gli unici [illegible] borghi a non aver [illegible] neanche un palio [illegible] portare in sfilata. Il San Lorenzo è rientrato nella Giostra solo lo [illegible] [illegible] dopo [illegible] lunga assenza, come pure il borgo Moretta. «I somari come si addomesticano sono [illegible] sollecitazioni o promesse allettanti — osserva giustamente il presidente del Moretta, Renzo Chiarle —. [illegible] sognerà [illegible] una volta almeno [illegible] fortuna. In quanto a fantini abbiamo [illegible] il meglio».

[illegible] clima di scherzi e ripicche che si vive alla vigilia del palio, la fantasia corre. Sabato scorso, durante la cerimonia [illegible] investitura del podestà, in piazza del Duomo c'è stato un improvviso black out durato [illegible] oltre mezz'ora. «Sono infiltrati astigiani che boicottano la manifestazione» si è subito sparsa la voce in piazza. Poi [illegible] stato chiarito che [illegible] era trattato solo di [illegible] guasto tecnico.

«Quest'anno la sfilata storica [illegible] particolarmente ricca [illegible] costumi — interviene il presidente della Giostra, Silvio Biangetti —, [illegible] tutti rinnovati, grazie [illegible] collaborazione di un bravo [illegible] il presidente del Borgo di [illegible] Martino, Romano Negro, che ha aiutato [illegible] po' tutti a tagliare e cucire».

L'episodio storico [illegible] per [illegible] Giostra '82 è la cacciata del podestà Guglielmo Rapa, ghibellino, da parte [illegible] guelfi profetti dalla nobile e potente famiglia dei De Braida, [illegible] l'avvento del nuovo podestà, Oddone del Carretto (maggio 1303). Ogni borgo parteciperà alla rievocazione e presenterà [illegible] [illegible] rolla momenti di vita medioevale con trattenti e musicanti, giocolieri e venditori ambulanti, giocatori d'azzardo, la taverna, il mercato in piazza. Un tuffo indietro [illegible] sette secoli per far rivivere alcuni fatti e momenti della vita cittadina [illegible] quell'epoca lontana.

L'imponente sfilata partirà alle 14,30 [illegible] piazza Cristo Re, proseguirà per piazza Savona, via Maestra, piazza del Duomo.

g. f.

La vita in campagna come fede nel futuro

La storia d'amore tra una maestra e un direttore didattico in un nuovo romanzo di Franco Piccinelli - Sullo sfondo il mondo contadino

NEIVE — *Una storia d'amore tra una maestra e un direttore [illegible] che ha per sfondo [illegible] campagna, i problemi, i travagli e le speranze del mondo contadino. E' il tema del nuovo romanzo di Franco Piccinelli «La grande casa», che l'editore Rusconi ha appena finito di stampare, inserendolo nella collana «Narrativa». Sarà in libreria a partire dal [illegible] settembre.*

E' l'undicesimo titolo [illegible] scrittore-giornalista [illegible] Neive, il settimo romanzo dopo «Le colline al buio», «Suonerà [illegible] scelta orchestra», «Bello non piangere», «Paura a mezzogiorno», «Tersilio Manera contadino», «I giorni [illegible] patriarca».

Ambientato parte in città e parte in campagna, in un luogo non ben definito, ma che potrebbe [illegible] essere la Langa [illegible] a Piccinelli, il libro, come anticipa l'autore, «vuole presentare, attraverso le vicende [illegible] due protagonisti, la fotografia della provincia italiana, la storia del mondo contadino dal dopoguerra ad oggi».

Tornano i temi del rapporto città-campagna non in antitesi, [illegible] come incontro-integrazione di due culture, di due modi [illegible] vivere diversi. E poi la vita in campagna: non rimpianti, ma speranza, fede nel rinnovamento, nel futuro.

I due protagonisti del [illegible] si incontrano in [illegible] centro rurale: lei maestra, lui direttore didattico. Il direttore didattico [illegible] diventato provveditore agli studi, la maestra rimane ad attenderlo nella «Grande [illegible] legato agli antichi valori. «La storia — confida Piccinelli, incontrato a Neive, suo paese d'origine, dove [illegible] solito tornare [illegible] Roma per ogni fine settimana — si conclude [illegible] un finale sereno».

Il libro sarà presentato alla biblioteca civica di Alba sabato 9 ottobre, alle 17, durante [illegible] Fiera nazionale del tartufo. [illegible] presentarlo saranno: Marcello Staglieno, Carlo Sartori e Ernesto Filoso.

g. f.

Buddha è salito sulle colline e medita [illegible] Belvedere Langhe

Una studentessa [illegible] Torino, convertita [illegible] filosofia orientale, ha trasformato [illegible] [illegible] [illegible] genitori [illegible] [illegible] Centro religioso - [illegible] l'inaugurazione sono arrivati [illegible] sessantina [illegible] giovani adepti

BELVEDERE LANGHE — Buddha tra le colline della Langa, in [illegible] cascinale che apre [illegible] sue finestre sui vigneti, i cortili, gli [illegible] che [illegible] salotto liberi. Ha [illegible] tempio (formato da una grande stanza, ancora completamente spoglia) [illegible] altare molto semplice. In alto, sul muro, la fotografia di [illegible] santità» il Dhesce Ciampalodro, [illegible] dei migliori maestri tibetani; più giù, sul primo ripiano, qualche statuetta, una fila di bicchieri, un vasetto [illegible] riso, una moneta [illegible] splendida filigrana donata da un Lama come portafortuna. Due quadretti ricamatissimi, infine, con disegni orientali. Più in là al fondo del tempio la grossa finestra che si apre sulle colline del paese.

Siamo a Belvedere Langhe, a [illegible] strada tra Murazzano e Dogliani, il paese famoso per la «Passione [illegible] Gesù», una rappresentazione che ogni anno coinvolge decine e decine [illegible] attori, in pratica tutti gli abitanti del concentrico e delle borgate.

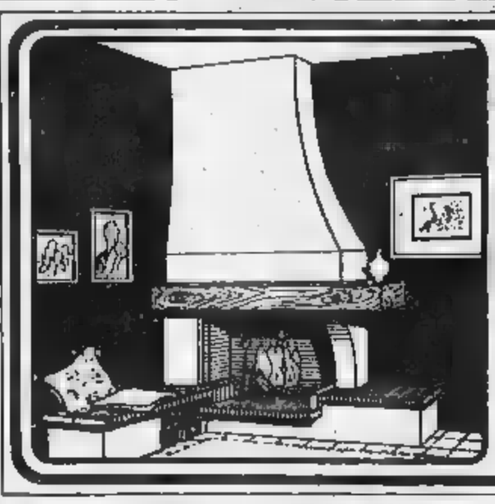
Da poco più [illegible] un mese [illegible] ragazza [illegible] Torino, [illegible] Rosa Bersanetti, 24 anni, prossima [illegible] laurea, una grande passione per il canto, ha aperto lì il centro «Buddha Dharma Teckcioh Samling» (terra pura del Majana), [illegible] punto di incontro per chi vuole imparare, conoscere, capire la filosofia buddistica, per chi vuole trovare se stesso meditando e seguendo i cinque consigli del maestro orientale: non uccidere, non rubare, non mentire, non avere un'attività [illegible] sulle scorrette e non prendere intossicanti (vino e tabacco inclusi).

Perché proprio a Belvedere? «*Una coincidenza fortuita* — spiega Claudio Bersanetti, padre di Maria Rosa — *abitiamo a Torino ma [illegible] quasi quindici anni abbiamo questa [illegible] qui a Belvedere. Nostra figlia [illegible] due o tre anni [illegible] è appassionata alla filosofia orientale, segue gli insegnamenti buddistici. Quando ci ha proposto [illegible] aprire, [illegible] parte della [illegible] cascina, il centro buddista, [illegible] abbiamo [illegible] difficoltà ad accontentarla: abbiamo preparato [illegible] stanzone per gli ospiti e per la cucina. Nella parte superiore della casa è stato ricavato il tempio e la [illegible] per i maestri, i Lama che dirigono i [illegible] di studio e meditazione*».

Domenica scorsa a Belvedere Langhe sono arrivati [illegible] [illegible] di ragazzi: molti da Torino, Pinerolo, qualcuno (incuriosito) anche [illegible] Dogliani e [illegible] Carrù. C'è stata l'inaugurazione del [illegible] tro. [illegible] è fatta festa [illegible] a «Bua sanitìa» il Lama tibetano. Una piccola porzione [illegible] dolce locale ha tenuto a battesimo il nuovo centro langarolo: nei prossimi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lezioni di meditazione, forse [illegible] corso di psicologia [illegible] di massaggio shiatsu.

Luigi Sugliano

GIOSTRA DELLE CENTO TORRI
ALBA
3 ottobre 1982
PALIO DEGLI ASINI
«RIEVOCAZIONE STORICA [illegible] FATTI [illegible] VITA MEDIOEVALE ALBESE ANIMATI DA 500 COMPARSE IN COSTUME»
IL PROGRAMMA
Ore Piazza Duomo
14,45 Al rintocco della campana maggiore della cattedrale inizia il raduno dei borghigiani in costume.
15,15 Piazza del Palio [illegible] dagli SBANDIERATORI del Palio il corteo [illegible] alle [illegible] il [illegible] Comune, giunge in Piazza del Palio. Le comparse iniziano la rappresentazione di alcuni significativi momenti della vita medioevale Albese.
16,30 Ha inizio la parte più attesa della manifestazione «LA CORSA DEL PALIO».

OREFICERIA REVELLO
GIOIELLERIA - OREFICERIA
[illegible] - TESSUTI
Concessionario dei prestigiosi gioielli di Mario Fontana. Laboratorio di orologeria e oreficeria
Corso Piave 47 - ALBA - Telef. 33.135
il Fumo di Botta
PER UNA QUALITA' GENUINA E UN PRODOTTO SUPERIORE
Via Vitt. Emanuele, 228 - Tel. (0172) 43.769 - [illegible]
[illegible] immobiliare
[illegible] terreni di vitt, alloggi e locali diversi con [illegible] di [illegible] anche nei muri perimetrali.
Monta d'Alba [illegible] Comune, 1
Tel. (0173) 97.177
Controsoffittature, abbassamenti pareti mobili, [illegible] lavori con manodopera diretta.
STUDIO ANSALDI [illegible] Pietro s.n.c.
di Ansaldi rag. Adriana e rag. [illegible] & C.
Servizio meccanizzato per IVA - Paghe e contabilità generale
[illegible] Corso Piave 4 - Tel. 381.381-2-3-4
A tutti gli ARTIGIANI - COMMERCIANTI - INDUSTRIALI - COLTIVATORI DIRETTI
la nostra organizzazione è in grado di offrire la più completa assistenza, avvalendosi di ottimi collaboratori e dei più avanzati sistemi di elaborazione
per ogni informazione, [illegible] a Vostra completa disposizione a titolo assolutamente gratuito
KALI Oggetti Artistici ORIENTALI
Giada - [illegible] - [illegible]
Occhio [illegible] tigre - Lapislazzuli - Avorio
Oggetti riprodotti [illegible]
cliché autentico antico dell'800-900 placcato oro 14
[illegible] Gioberti 2 - [illegible] - Tel. 0173-34.991

... un camino organico all'ambiente organico alla funzione organico ai propri desideri
PROGETTAZIONE PRODUZIONE POSA IN OPERA
Toppino
caminetti a misura d'ambiente
ALBA
Corso Piave, 21
Tel. (0173) 34.594-2703
AGENZIA DEL CORSO
Corso Piave 29 - ALBA - Tel. (0173) 36.1601
Richiesta certificati catastali - anagrafici - tribunale - camera [illegible]
scolastici - matrimonio - passaporti - porto d'armi - licenza [illegible] di ogni tipo
[illegible] - Gastronomia
Salumi e formaggi
Eugenio Turicco
Prodotti genuini preferiti dai buongustai
[illegible] Tel. (0173) [illegible]
LEGNOMANIA
Tutto il legno che serve su misura [illegible] sul momento per il «fai [illegible] te» ed il «bricolage»
C.so Cortemilia, 155 - Tel. 0173 362.634
In Alba dal 1951
Scuola Guida merlo
Sono aperte le iscrizioni per la patente nautica entro ed oltre le sei miglia.
Inizio corsi ottobre.
RPS snc
La soluzione ai tuoi problemi di SICUREZZA
Fornitura assistenza posa in opera di:
PORTONCINI BLINDATI ANTISCASSO
CASSEFORTI
ANTIFURTI VOLUMETRICO O PERIMETRALE
PORTE TAGLIAFUOCO OMOLOGATE
Ufficio tecnico:
[illegible] Cadorna 10
ALBA (Cuneo), 0173 26.65
Esposizione ed ufficio commerciale:
corso Italia 9/C
ALBA (Cuneo), 0173 363.607
PER I VOSTRI FORNITURE PIMU snc INDUSTRIALI
COMPRESSORI BALMA
Cuscinetti - Perni - [illegible] - Catene - Pignoni - Ingranaggi - Supporti Koyo - Boccole Blur - Boccole autolubrificanti D.U. - Alberi temperati - Riduttori - Variatori pulegge - Cinghie - Nation - PVC - Giunti - Ruote Vulcolan - Utensileria Elli Zerboni - Apparecchiature pneumatiche Norgren
VIA ROSSINI 4 - ALBA - TEL. (0173) 2906
[illegible] vinicola
cav. LUIGI CAUDA
[illegible] D'ALBA
via G. Marconi 44
tel. 0173 97.143 - 34.084

La fama dei nobili vini del Roero è tanto grande da far apparire enorme anche la loro quantità: qui si vinifica invece soltanto l'1,6% della produzione piemontese. Il segreto di questo incredibile successo è proprio quello di non avere segreti: una chiarezza che è soltanto la riprova della nostra serietà. Nel quadro di questo ideale rapporto produttore e consumatore la casa vinicola cav. Luigi Cauda è lieta di proporVi il meglio di se stessa con il Nebbiolo del Roero 1979 e 1980

Una delegazione ligure ricevuta da Marcora e De Michelis

Un piano per salvare la Fit anche il governo lo approva

Prevede una graduale ripresa delle attività negli stabilimenti di Sestri e Riva Trigoso - Una grossa commessa belga garantirà il futuro dell'azienda siderurgica

GENOVA — Si è concluso un parziale «missione romana» di una delegazione della regione Liguria ai ministeri dell'Industria e delle Partecipazioni per discutere del futuro della «Fabbrica Tubi» Sestri Levante, in amministrazione controllata. I risultati dell'incontro con Marcora e De Michelis sono stati illustrati ieri a Genova nella sede della Regione dall'assessore all'Industria Giancarlo Carassino che assieme al presidente della giunta Alberto Teardo e ad una delegazione sindacale faceva parte della «missione romana».

Si è trattato di una riunione estremamente tecnica — ha detto Carassino — al termine della quale il ministro De Michelis, ascoltato il piano di ripresa produttiva presentato, si è impegnato a riproporre alle società del gruppo Finsider e in primo luogo la Dalmine e l'Italsider, tutti quegli interventi necessari a sostenere la ripresa dell'azienda.

La Fit è la maggiore azienda siderurgica privata della Liguria, che occupa poco più di duemila persone tutte in cassa integrazione ad eccezione di 200 rientrate in fabbrica per le opere di manutenzione. Anche il ministro Marcora ha espresso un suo giudizio positivo sul piano di ripresa e pertanto quando nei prossimi giorni si riuniranno i consigli di amministrazione sia della Italsider che della Dalmine verranno probabilmente studiate le possibilità e le forme di cooperazione con la Fit tra queste due aziende.

La proposta presentata ai due ministri prevede una prima ripresa produttiva degli stabilimenti della Fit Italiana che dovrebbe coinvolgere parzialmente Sestri e Riva Trigoso e inoltre consentire il ritorno in fabbrica di circa mille lavoratori che dovrebbero riprendere il lavoro nei primi giorni di ottobre: in particolare vi sarebbero l'attività di 300 operai a Sestri Levante e altrettanti a Riva Trigoso, mentre a Corbetta il provvedimento interesserebbe circa duecento lavoratori.

La ripresa della attività industriale coinciderà anche con quella della rete commerciale. Tra l'altro nei prossimi giorni dovrebbe decollare una commessa belga per lo stabilimento di Sestri per tubi del valore di alcuni miliardi di lire. L'accordo dovrebbe essere siglato nei prossimi giorni a Bruxelles e alla ripresa interessata per il 20% anche la Dalmine.

L'assessore regionale all'industria ha anche detto che con la ripresa dovrebbe mutare anche la disponibilità degli istituti di credito nei confronti della Fit il cui commissario dovrebbe poter lavorare con maggior tranquillità potendo contare anche su una certa disponibilità finanziaria.

«Il mio giudizio sull'incontro romano — è stata la conclusione di Carassino — è moderatamente positivo perché ho potuto constatare che esiste la concreta volontà dei ministri ad impegnarsi per una soluzione "caso Fit" e il fatto che sia Marcora sia De Michelis fossero presenti insieme all'incontro per la ricerca delle nomine Iri, Efim ed Eni, è un fatto significativo.

g. b.

L'acqua non è inquinata l'Amat rassicura Ourgia

IMPERIA — «*Stiamo facendo analisi e controlli per verificare se dai rubinetti di un'abitazione, alle spalle di Oneglia, siano usciti dei vermi. Il fatto, se davvero c'è stato, può essere dovuto a qualche difetto dell'impianto domestico. In ogni caso si può dire che i rubinetti di Ourgia recano vermi. I controlli sono giornalieri, saremmo i primi ad accorgercene e a prendere provvedimenti*».

La precisazione è del direttore dell'Amat, Alberto Vaccari. Un piccolo recipiente contenente alcuni vermetti lunghi circa un centimetro, sottili come un capello e di colore rossiccio, è stato consegnato ieri mattina ai tecnici dell'acquedotto. Il problema dell'acqua a Imperia è sempre al centro di polemiche. L'eccezionale siccità (la media delle precipitazioni, a partire dal 1° gennaio al 6 è rispetto allo stesso periodo stia creando problemi in tutta la Riviera.

«*La zona di Imperia è una di quelle che hanno fronteggiato meglio l'emergenza. Il "rubinetto" del Roja assicura ogni giorno quasi 40 mila metri cubi d'acqua*» spiega il presidente dell'Amat, Sergio Anselmi. Una risorsa preziosa, considerando che, nei pozzi sotto diga dell'Impero e nelle sorgenti di Rezzo, gli impianti stanno segnando rosso. In città sono in corso lavori di riparazione e potenziamento che creano inconvenienti a danno della qualità: in sospensione si notano pulviscolo e tracce di cloro.

A Porto Maurizio, a molte chilometri, aumentando leggermente la pressione degli impianti domestici, l'acqua diventa di colore scuro.

gm. f.

Una spaventosa tragedia ieri pomeriggio nell'entroterra di Oneglia

Auto sbanda, precipita per 100 metri e finisce nel torrente: 2 morti e 3 feriti

Sulla «850» c'erano cinque persone - L'incidente (le cause sono ancora da accertare) nel Comune di Bornasio - Una donna è deceduta sul colpo, un'altra è spirata all'ospedale - La vettura guidata da un

PONTEDASSIO — Due morti e tre feriti: questo il tragico bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio sulle strade dell'entroterra di Oneglia, nel comune di Bornasio. Un'auto Fiat 850 con cinque persone a bordo, è precipitata in una scarpata, poco dopo l'abitato di Villa Viani. Si è schiantata sul greto del torrente sottostante, dopo un volo di oltre cento metri.

Angela Verda, 41 anni, residente a Villa Viani, una frazione di Bornasio, è morta sul colpo. Piera Guasco, 57 anni, è deceduta nell'ospedale di Imperia, circa un'ora dopo il ricovero.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 15. L'auto era condotta da Enrico Michelis, 19 anni, figlio di Angela Verda. Il giovane è ricoverato all'ospedale d'Imperia, le sue condizioni sono gravi. Sull'auto viaggiavano anche la moglie di Enrico, Valerio Michelis, 66 anni, residente a Pontedassio, e Luigia Fossati. Quest'ultima da pochi mesi divideva la sua abitazione di Villa Viani con Piera Guasco. Una figlia di Luigia Fossati ha un negozio di parrucchiera a Oneglia. Le loro condizioni sono gravi ma dovrebbero salvarsi.

Angela Verda

Piera Guasco

Sul posto sono accorsi numerose ambulanze della Croce Bianca di Poggi Maurizio, della Croce Rossa d'Imperia e alcune pattuglie della polizia stradale. Ai primi soccorritori si è presentato uno spettacolo agghiacciante: la macchina era ridotta a un ammasso di lamiere, in un primo momento non è stato neanche possibile riconoscere il tipo di vettura. Da Villa Viani stanno dirigendosi verso la località Bestagni.

«*Erano partiti per andare a rendemmiare* — racconta in lacrime una conoscente della famiglia Michelis — *qualche minuto dopo ci hanno avvisato dell'incidente, una giornata di festa si è trasformata in una tragedia*».

Per i rilievi dell'incidente sono in corso accerta da parte della polizia stradale di Imperia. Per il momento si fanno due ipotesi: probabilmente Enrico Michelis è stato abbagliato da un cane, per un istante ha perso il controllo della vettura. Altri forniscono una diversa versione dell'incidente: è stato un cane, che si trovava sul sedile posteriore, improvvisamente è saltato sul volante, l'auto ha sbandato ed è uscita di strada.

L'incidente è avvenuto in un punto molto pericoloso, la strada stretta fa una curva proprio sopra la scarpata. Il marito di Angela Verda, Silvano Michelis, da qualche settimana si trova ricoverato nell'ospedale di Imperia, ieri i familiari non avevano il coraggio di comunicargli la tragica notizia.

Enrico (il ferito nell'incidente) aveva preso la patente da circa tre mesi. Angela Verda (suo padre era morto pochi mesi fa) lascia anche una figlia di dieci anni, Margherita. La famiglia Michelis è originaria di Ceresalo. La notizia ha suscitato profonda commozione anche a Imperia, dove vivono alcuni parenti delle vittime dell'incidente.

«*Negli ultimi mesi il destino si è accanito contro questa famiglia* — dice un parente di Angela Verda. — *Prima la morte dell'ottimo padre, poi la disgrazia. E' bastato un attimo per trasformare una giornata in una tragedia. E' una terribile disgrazia*». Un fratello di Silvano Michelis, marito di Angela Verda, è impiegato in un banco di Imperia.

ma. f.

CAIRO M. — Domani mattina a Rocchetta di Cairo, in località Terzini, verrà inaugurato, alle 10, un monumento alla brigata partigiana «Bavona», che nel settembre del 1944 diede vita alla stessa armata in Val Bormida.

(p. p.)

Dopo mesi di latitanza affronta la giustizia (ma poi resta rimane in una clinica)

Lorenzo Bax si è costituito a Sanremo

Titolare della omonima ditta, è accusato di illecito traffico di bestiame e di esportazione di valuta - Numerose persone sono finite in carcere per lo scandalo dei vitelli «gonfiati» - Un arduo lavoro per i magistrati - Il processo tra un anno d'anni

Lorenzo Bax

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SANREMO — Lorenzo Bax, 45 anni, il principale imputato nello scandalo che ha coinvolto la ditta di spedizioni di Ventimiglia di cui è titolare, Francesco, si è costituito ieri alle autorità giudiziarie di Sanremo. Bax è ricoverato nella clinica privata «Athena» di via Boccolo, in attesa di essere sottoposto ad un intervento chirurgico. Si è presentato a palazzo di Giustizia, accompagnato dall'avvocato di fiducia Mo- e dopo aver parlato con il procuratore Vincenzo Testa, è stato riaccompagnato nella clinica di cura; il magistrato ha disposto l'arresto domiciliare. L'imputato verrà probabilmente interrogato nei prossimi giorni.

Lorenzo Bax, secondo l'accusa, «*la mente e l'organizzatore*» dell'illecito traffico che, attraverso la sua ditta, portava all'estero enormi capitali in violazione delle leggi sull'esportazione di valuta. Contemporaneamente, la «Bax» avrebbe una via ad commercio di vitelli «gonfiati», sull'alterazione dei certificati e sottofatturazione.

L'operazione della Guardia di finanza partita dopo la scoperta dell'illecita attività e dopo un controlli telefonici (in Procura esiste un fascicolo di decine di migliaia di pagine contenenti le registrazioni), ha l'arresto di Ernesto di frontiera di Ventimiglia mentre tentava di espatriare con valuta francese per un di circa 130 milioni di lire.

le manette per Bax, anni, il direttore dell'azienda, Enea anni, impiegati. I di bestiame massovani Valerio e Vero Costa, la loro segretaria, Dona. Il traffico valuta e di vitelli si era rivelato

Bax era rifugiato a Montecarlo. Due Rolls-Royce, uno yacht, anagraficamente sono residente a Ventimiglia, in realtà da tempo espatriato vicino principato, dove possiede un lussuoso riparo della giustizia italiana. Il inter- non è stato mai spiccato, in quanto tra l'Italia ed il principato non è prevista l'estradizione per reati valutari, anche come in questo legati un'associazione per delinquere.

Lorenzo Bax deve rispondere di una lunga serie di reati, che vanno dall'esportazione di valuta e dall'alterazione di certificati sanitari, alla corruzione e organizzazione, appunto, di per delinquere. I cinque di clamorosa iniziativa della Guardia di Finanza, oltre al maggior imputato, sorvegliato come nella clinica «Athena», tanto un altro degli accusati è in carcere: Ernesto Biamondini, per la tentata esportazione dei milioni, di giudizio per la partecipazione all'organizzazione.

Tutti gli altri hanno via ottenuto la libertà provvisoria, scaduti i termini di carcerazione preventiva ed in previsione dei tempi lunghissimi dell'inchiesta.

Claudio Donzella

Scoperte [illegible] a Albenga

GENOVA — Tre case d'appuntamento sono state scoperte a Genova dalla squadra mobile. Nel corso dell'operazione sono state arrestate cinque persone. Le tre case erano frequentate da «clienti» che, sapendo la polizia soggiornavano nel capoluogo ligure più di quindicina di giorni, i quali avveniva l'operazione «ricambio».

Gli arrestati per sfruttamento della prostituzione sono: Gianfranco Toso, 44 anni, di Genova, Antonio De Michelis, anni, ga, l'accusa favoreggiamento. finiti in carcere Elena Barsuk, anni, e Domenico Militello, anni, originario di Palermo, e Ines De Michelis, anni, di Antonio.

Al momento dell'irruzione tre appartamenti nel centro della città e uno nel quartiere Albaro) gli agenti si di fronte diverse che, seminude, cercavano di fuggire e clienti «semiparalizzati» dall'imbarazzo.

Le «tariffe» variavano 50 alle 300 mila lire e alle ragazze, secondo la polizia che ha delle ricevute delle prestazioni effettuate, andava circa il per cento. Le indagini della polizia sono state favorite annunci pubblicitari sospetti.

Incidente di caccia in Val Nervia

Cade, parte un colpo e ferisce un amico

VENTIMIGLIA — Un uomo di 43 anni è ricoverato in gravi condizioni al «San Martino» di Genova per un incidente di caccia avvenuto l'altra sera nei boschi di Rocchetta Nervina, in val Nervia. Dal fucile del suo compagno di battuta è partito un colpo che lo ha raggiunto alla coscia destra spappolandogli l'osso.

Il ferito si chiama Felice Salamito, abita a Camporosso in via Vittorio Emanuele, fa il macellaio. Rischia l'amputazione della gamba. Il feritore è Vito Cruciocreu, 41 anni, residente a Ventimiglia in via Dante 4, artigiano edile.

L'altra sera i due stavano rientrando da una battuta sul monte Abello. Cercavano di attraversare un sentiero particolarmente tortuoso. Ad un certo punto Cruciocreu è scivolato, rotolando per qualche metro. Nella caduta si è mosso il cane del fucile che aveva in spalla. E' partito un colpo. La rosa di pallini ha raggiunto Salamito alla coscia. L'uomo è il soccorso.

Cruciocreu lo ha subito soccorso stringendogli un pezzo di stoffa alla gamba per cercare di bloccare l'emorragia. Poi si è caricato sulle spalle l'amico e ha ripreso la discesa verso valle, dove aveva posteggiato la macchina. Ha caricato l'uomo sul sedile ed è partito verso il pronto soccorso di Ventimiglia.

Qui i medici hanno immediatamente constatato le gravi condizioni. Prima di ordinarne il trasferimento all'ospedale di Genova gli hanno praticato trasfusioni. Durante il percorso nei boschi Salamito aveva perso molto sangue nonostante la stoffa che fungeva da laccio emostatico. La prognosi è riservata.

l. m.

Lunedì l'udienza in pretura, Camogli una speculazione

Ora Felice Riva rivuole San Frutuoso saranno sfrattati pescatori e contadini?

CAMOGLI — «*Prendiamoci due mesi di tempo, parliamone noi, riflettiamo*», aveva detto alla prima udienza il pretore di Recco, Biagio Saggese. I due mesi sono trascorsi e lunedì prossimo torneranno in pretura i rappresentanti della società «Pietrestrette», proprietaria di rustici e piccoli appartamenti nella baia di Frutuoso (dipendenti amministrativamente dal Comune di Camogli) e gli inquilini che hanno ricevuto lo sfratto, «*per fine locazione*».

Nel frattempo, le due parti hanno tentato di giungere a un accordo, ma le posizioni non sono mutate. La «Pietrestrette», che farebbe capo a Felice Riva, il poco rimpatriato dal Libano, chiede di poter disporre degli alloggi per proprietà, «*soprattutto di quelli abitati da non residenti a San Frutuoso*». Gli sfrattati ribattono che, salvo qualche caso, lasciando il loro alloggio nella baia non saprebbero dove andare.

Lo sfratto riguarda complessivamente una trentina di persone, pescatori e contadini. In previsione della causa l'avvocato Fortunata Crovari, socialista, eletta di Camogli il luglio annuncia la rinunciare al difensore degli inquilini civili e giudizio. «*Ritengo che i locatari siano incompatibili, come sindaco di fronte giusto difendere privati*», precisa.

Lunedì, in pretura, saranno però due sole parti in causa, quanto il Comune di Camogli ha un suo progetto di recupero della baia che potrebbe impedire gli sfratti. «*Abbiamo dato incarico all'architetto Paola Quattrini* — dice Fortunata Ester Crovari —, *fare rilevamenti per un piano di difesa socio-ambientale di San Frutuoso. E' primo passo del Comune di Camogli per il recupero dell'intero complesso. La nostra azione ha due finalità: la prima è quella salvaguardare la posti insediamenti turistici che ne sconvolgerebbero profondamente le caratteristiche, forse uniche in Liguria; la seconda, ovviamente, mira a far rientrare gli sfratti nei confronti di persone che a San Frutuoso vivono e lavorano da più generazioni*».

E per i residenti? «*Siamo disposti ad incontrarci con "Pietrestrette", a discutere caso per caso. Se i fitti sono bassi, inquilini non rifiuteranno certo un aggiornamento*», aggiunge l'avvocato Crovari.

San Frutuoso vive in ansia la vigilia del processo in pretura: si chiedono che, anche l'intervento della Regione Liguria, si arrivi ad un vincolo degli alloggi situati ai due lati dell'abbazia dei gli non solo asilo: contadini e pescatori ci vanno ripristinare loro case (e l'arenile) sconvolte dei scorsi.

g. c.

Ad Arenzano si gira il nuovo film di Pasquale Festa Campanile

Celentano, una scimmia: ecco Bingo Bongo

Celentano insieme a «Renato» la scimmia sua partner nel film «Bingo Bongo». Il popolare cantante, e regista sta girando in questi giorni sulla spiaggia della Rinella Ponente, Pasquale Festa Campanile suo film insieme a Ca- Bouquet (attrice specializzata in film alla 007) e ad personaggi, come cani, uccelli e appunto scimmie.

«In questo posto — afferma Pasquale Campanile — proprio vicino alla pineta tutto è rimasto intatto, la spiaggia è un luogo quasi primitivo quanto l'Africa».

«Bingo Bongo» infatti racconta circa quaranta anni fa si è salvato da un aereo in avaria gettandosi con il paracadute. Finito giungla, vive con finché trovato, caso, una spedizione italiana a portato per essere sottoposto ad alcuni studi.

La sua città molto movimentata e il «fenomeno uomo-scimmia» avrà anche la sua brava storia d'amore con una giovane e bella biologa, Carol Bouquet.

La vera mattatrice del sarà «Renato» la scimmia compagna «avventura». L'ingaggiamento è stato lauto.

L'«Impavido» in visita a Savona

— Il 2 giugno 1985 partirà per incrociare «Intrepido», appena varato, e offrì da combattimento, diventandone la «madrina». La cerimonia avverrà sulla banchina di via Gramsci, vicino alla Torretta. Quel giorno, alle ore 18, giungerà in porto, in visita ufficiale, il cacciatorpediniere «Impavido», gemello dell'«Intrepido».

L'iniziativa è della sezione «Vanni Folco» dell'Associazione marinai d'Italia. La nave da guerra resterà in porto anche domani.

Domattina, alle 10, presenti le autorità cittadine, sarà celebrata la Messa a bordo. Il cacciatorpediniere «Impavido» potrà essere visitato per tutto il pomeriggio di domenica.

n. pj

BOUTIQUE
SALOMONÈ
Via Mistrangelo - Savona
presenta
claude montana®
*

COMUNE DI RIVA LIGURE
Provincia di Imperia
Cod. Fisc. e Partita
Tel. (0184) 42.044 / 44 7
rende noto che questo Comune intende appaltare, con procedura di cui all'art. 1, lett. a, della 2-2-1973, n. 14, i lavori di sivoscatura e copertura del rio Caravello - 3° lotto - dell'importo a base d'asta di L.
sono ammesse offerte in
Le imprese possono di essere invitate una sola lettera raccomandata in bollo che dovrà pervenire al Comune entro giorni avviso.
Riva Ligure, li 25 settembre 1982.
IL SINDACO
(Francesco Montesano)

dp ISTITUTO DENTALE PROTESI
Fossano (Cuneo)
Via Monterosa - Tel. (0172) 62.677 - 62.751
(Associato all'Università del Kentucky - U.S.A.)
Una qualificata équipe esegue in anestesia ed analgesia riabilitazioni totali e parziali con rapide fasi di trattamento
— Protesi totali con metodo americano HYDRO-CAST
— Protesi fissa - ceramiche estetiche
— Terapia della gengiva e paradenzio
— Dolori facciali e dell'articolazione temporo mandibolare
— Cure bambini - Prevenzione - Ortodonzia
Prenotazioni e visite: (0172) 62.677 - 62.751
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-'65.

IL NUOVO LICEO
«LARCO»
Via Fiume 8 S. Margherita Ligure
Tel.
Legalmente riconosciuto
Corsi di recupero
Liceo scientifico
Liceo linguistico
Sono aperte le per l'anno 82-83
•
Per informazioni rivolgersi presso la Segreteria dalle ore 8 alle 12 e dalle 15-19

ALBERGO - RISTORANTE BAR - TAVERNETTA
«CERESOLA»
Prov. Perugia-Cividale-Monte
SETTIMANE VERDI
dal 4 settembre al 23 ottobre
da sabato a sabato
PENSIONE COMPLETA L.
(extra escluso)
Tutte le notizie STAMPA SERA sullo sport regionale

Contro il sindaco

Offensiva del pci a Diano

Quattro interrogazioni sulla commissione edilizia e nuovi mutui

DIANO MARINA — Il gruppo consiliare comunista ha rivolto una «raffica» di interrogazioni al sindaco Ricciotti Garibaldi (Nuova Diano), quattro nel giro di una settimana. La prima, presentata da Giancarlo Queirolo, riguarda la commissione edilizia. «*Da tempo è in attesa di rinnovo. Erano già state richieste le terne per i componenti tecnici, l'amministrazione continua ad arrivederi dei commissari a vecchia nomina*». Il pci chiede «*per quale motivo non ancora stati nominati i membri della nuova commissione, ed entro quali termini la questione sarà portata in Consiglio comunale*».

La seconda interrogazione, sottoscritta da Venerando Oandolfo, [illegible] problema di viabilità: «*All'ordine del giorno dell'ultima seduta del Consiglio, non è stato inserito il mutuo di 30 milioni per l'ultimazione della curva in frazione Serreta, nelle riunanze della pensione Liliana, nonostante l'assegnazione, da parte della Cassa Depositi e Prestiti, del contributo, già [illegible] data precedente alla convocazione*».

Ancora: in un'interrogazione, firmata da Primo Bonifazio, [illegible] domanda al sindaco «*come mai non sia [illegible] portato in Consiglio il mutuo [illegible] 10 milioni per il finanziamento [illegible] un fondo di garanzia per iniziative di ammodernamento di esercizi commerciali, nonostante fosse già stato comunicato l'adesione da parte della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia; il ritardo nell'approvazione [illegible] pratica produrrà un aumento del tasso di interesse?*». L'ultima interrogazione è quella dell'ex-vicesindaco Massimo Rocchi: «*In relazione al contenzioso relativo all'Hotel Florida per irregolarità edilizie e mutamento non autorizzato della destinazione [illegible] alberghiera a residenziale*», l'esponente comunista chiede «*se siano stati assunti provvedimenti conseguenti alla sentenza della difesa a suo tempo [illegible] in caso affermativo, di quali provvedimenti si tratta, diversamente, per quale ragione non sono ancora stati emessi, e quando lo saranno*».

Risponde il sindaco Ricciotti Garibaldi: «*I mutui di [illegible] a [illegible] milioni saranno discussi nel prossimo Consiglio comunale. Mi meraviglia che l'interpellanza sulla commissione edilizia sia firmata proprio da Queirolo, che in passato aveva ripetutamente sollecitato per accelerare il tempo delle nuove nomine. Affronteremo [illegible] questione nelle prossime riu[illegible] di giunta. Infine, a proposito dell'Hotel Florida, siamo in attesa degli esiti del ricorso presentato al Tar*».

m. f.

Allarme e severe misure sanitarie nell'Alta Valle Argentina

La brucellosi attacca le greggi centinaia di pecore al macello

I sindaci di Triora e Molini vietano la vendita [illegible] prodotti caseari e del latte - [illegible] persone ricoverate [illegible] i sintomi della febbre maltese - Il virus viene [illegible] Oltralpe

SANREMO — Allarme nell'Alta Valle Argentina, sui [illegible] di Sanremo, per una epidemia [illegible] brucellosi che minaccia di sterminare le greggi di ovini della zona. Trecento pecore verranno macellate nei prossimi giorni mentre altre [illegible] state abbattute al termine del periodo [illegible] quarantena. I sindaci [illegible] Triora e di Molini di Triora hanno emesso ordinanze di divieto di vendita di prodotti [illegible] non stagionati e di latte fresco.

La carne per ora può [illegible] consumata ma una latteria di Triora, precauzionalmente, è [illegible] fatta chiudere. Otto [illegible]sone, nelle scorse settimane, sarebbero state ricoverate [illegible] i sintomi della febbre maltese al reparto isolamento dell'ospedale di Sanremo; altre quattro, tutti membri di una stessa famiglia, ad Imperia. I loro nomi non sono stati rivelati dalle autorità sanitarie che sulla vicenda mantengono un assoluto riserbo.

L'Alta Valle Argentina è stretta da un rigoroso cordone sanitario. Tutti gli animali destinati alla macellazione vengono sottoposti a controlli mentre latte e formaggi sono destinati al macero. Gli accertamenti vengono effettuati con continuità dal veterinario consorziale, dottor Carlo Trincheri, di Ventimiglia, con la collaborazione [illegible] un capitano e di alcuni sottufficiali del Nas. Nucleo antisofisticazioni dei carabinieri di Imperia. Per rintracciare le greggi più isolate, sui monti di Realdo, Creppo, Verdeggia, Cetta, Bregallo, [illegible] oltre 1500 metri di altezza, sono dovute intervenire squadre [illegible] uomini del[illegible] forestale, agenti della Guardia [illegible] carabinieri.

I primi sintomi della brucellosi si erano manifestati in ago[illegible], quando [illegible] decina di pecore di diversi allevamenti erano risultate positive alle analisi. Le autorità sanitarie, per evitare il propagarsi dell'infezione, avevano ordinato [illegible] capillare opera di risanamento in tutti [illegible] allevamenti ovini della zona, mentre il sindaco di Triora, Marcello Capponi, [illegible] quello [illegible] Molini [illegible] Triora, Luigi Emanuelli, era[illegible] intervenuti [illegible] [illegible] ordinanza, affissa sui muri dell'intera vallata, con la quale si vietava la vendita [illegible] latte e formaggi.

«*Capre e pecore — spiega il dottor Trincheri — sono state poste in quarantena. Secondo le direttive del Nas, vi [illegible] tre mesi [illegible] tempo per tentare di ottenere una guarigione. Il veterinario regionale, dottor Ricadonti di Genova, invece, ha ridotto i tempi a [illegible] giorni. Sono trascorsi e abbiamo iniziato a macellare i capi infetti. I pastori avrebbero voluto attendere perché il 90 per cento delle bestie [illegible] gravide, ma [illegible] c'è stato nulla [illegible] fare. Il rischio del propagarsi ulteriore del contagio è troppo grave*».

[illegible] tutte le pecore destinate [illegible] macello [illegible] circa 300. [illegible] brucellosi, secondo le autorità sanitarie, sarebbe giunta nell'Alta Valle Argentina [illegible] Francia, all'inizio dell'estate.

g. p. m.

[illegible] torrente di Sanremo sarà aperta una [illegible] strada

Finalmente altri lavori per coprire il S. Martino

Da Roma arrivati 660 milioni - Tutto era fermo dalla fine del 1980

SANREMO — Sono ripresi nuovamente, dopo oltre un anno e mezzo di sosta forzata, i lavori di copertura del [illegible]rrente [illegible] Martino, sospesi sul finire [illegible] 1980 per la mancanza di finanziamenti.

Nei giorni scorsi sono giunti [illegible] Roma due mutui per complessivi 660 milioni [illegible] dalla Cassa depositi e prestiti e 230 [illegible] Credito italiano opere pubbliche) e le escavatrici hanno [illegible] a funzionare. Si tratta [illegible] una somma che nel [illegible] sarebbe stata sufficiente per portare a termine l'intera opera, ma che, con il trascorrere del tempo e l'incalzare della svalutazione, non riuscirà più a coprire il nuovo preventivo (si dovrebbe aggirare intorno ai [illegible] milioni) obbligando l'amministrazione comunale a cercare altri quattrini.

Il progetto iniziale, redatto sei anni fa dall'ingegner Giuseppe Barabino, prevedeva una spesa complessiva di 490 milioni. Mezzo miliardo scarso per sistemare l'alveo, la copertura [illegible] torrente e la realizzazione [illegible] una strada [illegible] collegamento tra via della Repubblica ed il complesso di case dell'edilizia popolare realizzate [illegible] confine con il sovrapasso della ferrovia e [illegible] giorno militare della parallela via Lamarmora.

Revisione prezzi e continue perizie di variante suppletiva, hanno fatto variare i costi che [illegible] più che triplicati, superando il miliardo e mezzo di lire. E forse non [illegible] ancora finita.

L'impresa «Bertolo» di Santo Stefano al Mare, appaltatrice dell'opera, con i 660 milioni ottenuti, dovrebbe riuscire a completare l'opera, fino al ponte di accesso alle case popolari.

Quando l'intera volta in cemento armato sarà ultimata, potrà iniziare la realizzazione della nuova [illegible]da, destinata a favorire un notevole [illegible]gerimento del traffico dell'intero quartiere che oggi incide totalmente sulla sempre affollata e quasi impe[illegible]le via Lamarmora.

La sospensione dei lavori, in questo anno e mezzo di attesa, ha sollevato ondate di proteste da parte degli abitanti di San Martino e [illegible] quelle centinaia [illegible] famiglie che, non appena i complessi realizzati dalle cooperative saranno pronti, andranno ad abitare nel quartiere.

g. p. m.

[illegible] denunciato

[illegible] — La Guardia di Finanza [illegible] denunciato a piede libero, per detenzione di sostanze stupefacenti, un giovane trovato in possesso di trenta piante di canapa indiana e [illegible] grammi [illegible] hashish.

[illegible] tratta di Maurizio Panerai, [illegible] anni, abitante in via Zeffiro Massa. E' stato identificato in seguito alle indagini che [illegible] portato alla scoperta nella città vecchia di una coltivazione di canapa

A Monte Gray la Festa della montagna

VENTIMIGLIA — Domani il Cai di Ventimiglia organizza [illegible] al rifugio Monte Gray la classica celebrazione della Festa della montagna.

Saranno preparati per tutti polenta e salsiccia e vino Rossese. Canti e cori alpini allieggeranno la festa, oltre a una piccola orchestra. Domenica 3 ottobre escursione a Monte Bego

Borgomaro festeggia

BORGOMARO — Borgomaro, capoluogo dell'Alta Valle Impero, celebrerà oggi e domani la festa autunnale con diverse manifestazioni popolari.

Oltre alla grande fiera all'aperto, che richiamerà partecipanti da tutta la valle, verrà inaugurata, con la collaborazione della «Compagnia de l'Urivu» [illegible] «esposizione» di foto d'epoca che illustreranno lo sviluppo della zona dal 1884 al 1930

Quale futuro per Bordighera?

BORDIGHERA — Oggi alle ore 16, presso il palazzo [illegible] parco, si svolgerà una tavola rotonda organizzata dal partito comunista sul tema: «Quale futuro per Bordighera?».

[illegible] corso del dibattito pubblico, cui interverrà anche l'on. Gino Napolitano, responsabile provinciale del pci per il settore degli enti locali, si discuterà sul mutuo per opere pubbliche rimasti finora inutilizzati

La polizia ha identificato e arrestato subito dopo gli aggressori

Grave un giovane ferito alle gambe un regolamento di conti a Sanremo?

La vittima è Eligio Maremotto, 34 anni - Gli hanno sparato con un fucile - Sono finiti in carcere Vincenzo Scandinaro [illegible] [illegible]angelo Gentile - Un furto all'origine del fatto?

SANREMO — Un [illegible] è ferito giovedì [illegible] in [illegible] campagna sulle alture di Sanremo, con un colpo di fucile esploso da distanza ravvicinata. Raggiunto [illegible] polpaccio della gamba destra, è stato ricoverato all'ospedale. Le sue condizioni non sono gravi. La polizia, poche ore dopo, ha arrestato, sotto l'accusa di [illegible]to omicidio, due persone coinvolte nella vicenda.

Il ferito [illegible] chiama Eligio Maremotto, 34 anni, abitante in [illegible] Duca degli Abruzzi 308, nella frazione [illegible] Verezzo. L'uomo, che vive da solo, ha avuto più volte a che fare con la giustizia. [illegible] arrestati sono Vincenzo Scandinaro, [illegible] anni, abitante in via Giovanni Borea 165, operaio in una ditta sanremese specializzata in disinfestazioni, e Michelangelo Gentile, 31 anni, strada Verezzo 12, disoccupato.

L'episodio è avvenuto intorno alle 20, in una campagna appartenente [illegible] uno dei due fermati, Vincenzo Scandinaro, in località «La Villetta» sopra via Duca degli Abruzzi. Eligio Maremotto si trovava in compagnia del proprietario del terreno e di Michelangelo Gentile. E' stata [illegible] stessa vittima a ricostruire, ai primi soccorritori, lo svolgimento dei fatti, che presentano comunque ancora lati oscuri.

«*Mi hanno attirato [illegible] con una scusa* — ha detto il ferito — *poi mi hanno puntato il fucile in faccia. Volevano uccidermi*». E' nata una colluttazione tra l'uomo e gli aggressori: Eligio Maremotto è riuscito ad allontanarsi di qualche [illegible] ma è stato raggiunto [illegible] colpo: dei pallini rimasti conficcati nella gamba. Le sue condizioni non destano preoccupazioni: guarirà in 30 giorni.

Poco dopo le 22, grazie alla testimonianza della vittima, la polizia ha individuato e [illegible] arrestato, nelle vie del centro, i due aggressori. Resta [illegible] stabilire chi dei due [illegible] spara[illegible] [illegible] negano di aver premuto il grilletto.

Non è la prima volta che Eligio Maremotto è oggetto di misteriosi attentati. Alcuni anni fa, uno sconosciuto gli [illegible] [illegible] mancandolo. Nel 1980, era [illegible] aggredito e accoltellato da due giovani. Anche in quell'occasione, dopo una lunga degenza, era riuscito a cavarsela.

[illegible] ferimento dell'altra sera rappresenta probabilmente un regolamento [illegible] conti. Maremotto è stato più volte [illegible] a rubare in appartamenti: pare che, negli ultimi tempi, avesse [illegible] dei furti proprio nella campagna di Vincenzo Scandinaro. Quest'ultimo, insieme all'amico, avrebbe [illegible] dargli «una lezione».

Claudio [illegible]

Eligio Maremotto — Michelangelo Gentile

Sventata dai carabinieri una estorsione ai danni di un esportatore di [illegible] di Ospedaletti

«Dacci 3 milioni o vi uccidiamo tutti» sono beccati mentre ritirano il denaro

[illegible] un giovane [illegible] 20 anni; altri [illegible] complici (incensurati) in stato [illegible] fermo - Come [illegible] caduti in trappola

OSPEDALETTI — Tre in carcere per un'estorsione [illegible] poveri. Per un mese, telefonando e inviando lettere minatorie, hanno ricattato la famiglia di un esportatore floricolo di Ospedaletti, Bruno Bregliano, 45 anni: poi hanno chiesto il riscatto, 3 milioni, tutti in banconote di piccolo taglio.

L'appuntamento è stato fissato per l'altra sera, intorno alle 22, nel centro di Ospedaletti. Bregliano doveva seguire, parte a piedi, parte in auto, [illegible] itinerario tortuoso disegnato dalla gang [illegible] [illegible] infinità di tappe diverse: un bar, una chiesa, la periferia, i giardini, [illegible] cabina del telefono. Al termine del labirinto, avrebbe trovato un segnale. Lì doveva lasciare il pacco [illegible] i soldi.

Un piano perfetto, secondo gli autori del tentativo di estorsione che, invece, è naufragato mise[illegible] Troppo artigianale, dilettantesco, prevedibile [illegible]. I carabinieri sono riusciti ad [illegible] all'appuntamento prima di tutti. Mentre i [illegible] tentavano di aprire il pacco con il denaro (in realtà c'era soltanto della cartaccia e qualche banconota) sono sbucati i carabinieri e per la gang l'avventura si è conclusa nel peggiore dei modi.

Sul posto [illegible] stato bloccato Diego Guerreschi, 20 anni, di Ospedaletti. Poco distante, a bordo [illegible] un'auto, c'erano due giovani incensurati che sono stati fermati. I loro nomi non sono stati rivelati. Si sa soltanto che sono di Ospedaletti. Uno è il figlio di un [illegible] funzionario del Comune di Sanremo.

I tre sono stati interrogati a lungo dal tenente Cosa, del comando di Bordighera, e dal brigadiere Conte di Ospedaletti, per individuare eventuali altri complici. Il rapporto è stato inoltrato in serata alla procura della Repubblica di Sanremo che nel giro di 24 ore dovrebbe spiccare gli ordini di cattura.

Diego Guerreschi era stato fermato nel novembre dello scorso anno per avere dato un passaggio ad un tossicomane rimasto ferito nel [illegible] di una rapina. Era stato creduto un complice e per qualche ora i carabinieri lo avevano trattenuto in caserma. Poi [illegible] stato rilasciato.

«*Questo incubo* — ci ha detto la moglie di Bregliano, Elvia — *è cominciato nel pomeriggio del 9 settembre. Una telefonata e [illegible] richiesta di denaro, otto milioni. "Pagate o finirete male. Vi ammazziamo tutti". Subito abbiamo pensato a uno scherzo di pessimo gusto, invece [illegible] tutt'altro che uno burla. Ci hanno perseguitato fino a ieri. Una cosa infernale. Telefonavano a tutte le ore, giorno e notte. Due, tre, dieci volte al giorno. Dicevano sempre la stessa cosa: "Soldi, soldi" e mettevano giù. [illegible] anche imitato lettere [illegible] stesso tenore. E' stato uno choc terribile*».

Le lettere sono state indirizzate tutte [illegible] Ospedaletti. Le telefonate, intercettate per ordine del magistrato, [illegible] state effettuate sempre [illegible] cabine pubbliche. Bruno Bregliano abita [illegible] la moglie e due figli, Piero, di 20 anni, e Brunella, di 14, in corso Regina Margherita 115, nel cent[illegible] di Ospedaletti. Con il cugino e proprietario di un'azienda di esportazione floricola. «*Avrebbero voluto staccare il telefono per non dover rispondere a quegli sciacalli* — ci ha detto un amico della famiglia Bregliano — *ma [illegible] poteva[illegible]. Hanno molti clienti tedeschi, svedesi. Non potevano [illegible] rispondere per ragioni [illegible] lavoro*».

Bregliano, ma soprattutto i figlioli, conoscevano sia pure soltanto di vista i tre giovani malviventi. «*A Ospedaletti ci conosciamo tutti* — ha detto ancora Elvia Bregliano — *non avrei mai immaginato però che fossero proprio quei tre giovani gli autori di tre settimane di terrore*». I carabinieri, invece, [illegible] dalle prime battute, avevano individuato la traccia [illegible] seguire e quando Bregliano ha deciso di recarsi all'appuntamento hanno [illegible] sca[illegible] [illegible] trappola. I tre non si sono accorti di nulla e [illegible] finiti maldestramente nella rete tesa dalle forze dell'ordine.

L'accusa [illegible] nei loro confronti è grave, tentata estorsione. Se la procura della Repubblica convaliderà il «fermo» operato [illegible] carabinieri, per loro si proporrà [illegible] triste prospettiva di anni di carcere.

Gian Piero Moretti

Diego Guerreschi

Sanremo: ragazzo bloccato mentre lancia la dose all'amico

Getta l'eroina dalla finestra ma sotto ci sono i carabinieri

SANREMO — Nel complesso panorama del fenomeno droga ora c'è anche lo spaccio «volante», con le dosi di eroina gettate dalla finestra di casa. Si tratta di un episodio avvenuto l'altra notte a Sanremo e conclusosi con l'arresto dello spacciatore.

Protagonista della vicenda è stato un ragazzo [illegible] anni, Marco Feudatari, abitante in [illegible] elegante villetta di via Duca degli Abruzzi, appartenente ad [illegible] famiglia agiata e stimata: «*Un bravo ragazzo*» come lo definiscono gli stessi carabinieri, coinvolto come tanti sfortunati coetanei nel giro della droga pesante.

Il giovane [illegible] da tempo sotto controllo che [illegible] uno dei numerosi mini-spacciatori. L'altra notte i carabinieri, impegnati in un servizio di prevenzione coordinato dal capitano Scabia, si sono appostati nei pressi della [illegible] abitazione. Verso l'una Marco Feudatari ha fatto ritorno a casa, assieme a un amico, un minorenne anch'egli fermato e poi rilasciato.

Marco Feudatari

Dopo una breve discussione, intascate alcune banconote da diecimila lire, il giovane è salito nella sua stanza, al primo piano, ed ha gettato una dose [illegible] eroina. A raccogliere la bustina, però, assieme all'acquirente, c'erano anche i carabinieri, che hanno arrestato lo spacciatore.

c. d.

Ventimiglia, i rapinatori forse drogati e nordafricani

La polizia segue una traccia per la rapina all'orefloreria

VENTIMIGLIA — La polizia di Ventimiglia sta svolgendo indagini per la rapina di giovedì pomeriggio nella gioielleria «Gaia» in via Marbury dove due sconosciuti con una calzamaglia [illegible] viso hanno portato via, minacciando con [illegible] sbarra [illegible] ferro la commessa Silvana Rubi, circa otto milioni di preziosi. [illegible] metà del bottino è stata però già recuperata: gli agenti hanno rinvenuto, nello scantinato [illegible] [illegible] stabile della stessa via, oltre agli abiti [illegible] ladri, anche tre collane d'oro e due bracciali.

Gli inquirenti pare stiano lavorando su qualche indizio fornito da un testimone che avrebbe visto i due. Ci sono buone speranze [illegible] poter mettere le mani sui due banditi che sono fuggiti a piedi indossando soltanto un paio di pantaloncini corti.

L'aver perso una parte della refurtiva nella fuga [illegible] be pensare [illegible] persone molto inesperte e [illegible] anche presupporre che potrebbero essere drogati o nordafricani. Questi ultimi, specie [illegible] Ventimiglia circolano frequentemente e sono spesso protagonisti [illegible] scippi o borseggi oltre che di furti.

Nel [illegible] del [illegible] controllo che [illegible] pattuglie di polizia stavano svolgendo è caduto nella rete [illegible] successivamente arrestato un cittadino jugoslavo, Finic Ferdo, di 40 anni, trovato in possesso di [illegible] passaporto indonesiano abilmente contraffatto e una carta di credito

Sanremo — Un ladro che era entrato nel Teatro Ariston di Sanremo, in via Matteotti, tentando di saccheggiare la cassa, è stato arrestato ieri dalla polizia. [illegible] un cittadino jugoslavo.

ANNIVERSARI

27 settembre 1982

Paolo Ferilli

[illegible]

Per rinnovare il mercato partono le prime offerte

VALLECROSIA — Una dozzina di ditte si è già [illegible] interessata al progetto di ristrutturazione dell'ex mercato dei fiori di Vallecrosia e alla sua trasformazione in [illegible] moderno palazzo esposizioni. All'invito apparso per iniziativa dell'amministrazione comunale sui giornali e sulle televisioni private hanno risposto [illegible]prese edili del Piemonte e della Liguria.

«Si tratta di una prima indagine conoscitiva — dice il sindaco Roberto Politi, dc — in attesa di definire un vero e proprio appalto-concorso. Questa iniziativa preliminare è stata compiuta proprio per verificare [illegible] vi erano privati disposti a compiere un intervento che prevede una spesa di 10-12 miliardi, impossibile da affrontare per un ente pubblico.

Spetterà ora alla commissione urbanistica effettuare [illegible] primo studio sulle caratteristiche che dovrà avere il nuovo palazzo esposizioni. Nelle linee generali, il progetto prevede la trasformazione dell'attuale mercato, che verrebbe in pratica raso al suolo, in un salone di 4500 metri quadrati, [illegible] proprietà comunale.

c. d.

Arrestato giovane [illegible] Sanremo sorpreso [illegible] rubare in un bar

SANREMO — Tre persone sono state arrestate ieri notte [illegible] un'operazione che ha impegnato gli uomini della stazione, della compagnia e della squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri, coordinata dal capitano Scabia.

In piazza Colombo, è stato bloccato Mauro Cocchi, 21 anni, via Corradi 62, tossicomane sorpreso mentre tentava di impossessarsi del contenuto della cassa dopo aver infranto una vetrina del Ruby's Bar.

Gli altri arrestati sono Donato De Paola, 21 anni, via Pascoli 3 e Mario Rinaldo, 19 anni via D'Annunzio 23. Il primo stava cercando di rubare un'autoradio sull'auto di un turista francese parcheggiata in via Asquasciati; dopo aver frantumato il deflettore, l'altro è stato arrestato per direttissima. Già incensurato per lo stesso reato nella prigione militare di Peschiera, una volta tornato in libertà è venuto a Sanremo invece di rientrare in caserma

De Giorgio condannata

SANREMO — Ancora [illegible] condanna per Elena De Giorgio, 45 anni, di Napoli, la «donna-cannone» sorpresa più volte nelle ultime settimane a rubare e a bere «a scrocco» in ristoranti cittadini. Ieri la De Giorgio, difesa dall'avvocato Alessandro Moreni, è [illegible] condannata, con processo per direttissima, ad otto mesi di carcere per oltraggio. Aveva insultato un ispettrice della polizia femminile, e le aveva lanciato anche un portacenere.

Una settimana fa, la donna «cannone» (pesa circa due quintali) era stata già condannata per lo stesso reato a sei mesi

Vuoi mantenere la tua abbronzatura? Vai da

COIFFEUR

LUI e LEI

11 sedute di 30 minuti

L. 60.000

Sanremo - Via Feraldi 6 ang. [illegible] Matteotti 1 p.

Tel. 85.548

Un gioiello d'oro. Un regalo che vive.

è l'anniversario...

Rivolgiti [illegible]

SOLARI ALESSANDRO
Via Boselli, 18/r

SOLARI SERGIO
Corso Italia, 117/r

DELFINO [illegible]
Via Palazzolo, 73/r

FERRARASSA FRANCO
Via Pia, 31/r

FERRARO BRUNO
Via Garassino, 39/r

MONTALTO ANTONIO
Via Boselli, 25/r

MONTALTO BENEDETTO
Via S. Lorenzo, 31/r

[illegible] gioiellieri in [illegible]

L'ORO PARLA L'ORO E' VIVO

il passaggio al Comune dell'Opera pia

Loano rischia di perdere il suo unico asilo nido

Il Consiglio affronta subito il problema - Le proposte dei gruppi

LOANO — nido «Leone Grossi» di Loano, un'opera pia di cui il governo centrale impedisce, con il blocco e legge regionale, il passaggio al Comune (non è l'unico in Liguria) rischia di dover chiudere finanziarie, riuscendo a lo stipendio ai dipendenti. non all'ordine del giorno. Il problema è affiorato l'altra sera apertura Consiglio comunale loanese, segnalato consigliere Prete.

«Leone Grossi» è attualmente l'unico asilo nido di Loano; ospita trentibambini che rette insufficienti a coprire le esigenze amministratori, paventando a fine anno un disavanzo che potrebbe milioni, sono intenzionati a chiudere entro tembre o, al massimo, fine ottobre, se si trova la

Alcune proposte per porre rimedio alla grave situazione sono state durante il dibattito, dai diversi gruppi politici; verranno precisate nei mi giorni e se ne discuterà in un'altra seduta che li ha entro tempo. Si è parlato, tra l'altro, di affittare l'immobile del «Leone Grossi» e di trasferire il «nido» presso la scuola materna «Simone Stella», ma queste soluzioni andrebbero a scapito dei dipendenti dell'opera pia. Il Comune infatti dovrebbe nuove assunzioni. l'incorporazione, in legge, consentirebbe trasferire Comune l'ente e personale al completo.

La del sindaco questa: «*In accordo Regione, giungere ad una l'opera pia Grossi, in modo da poter erogare il contributo regionale di 30 milioni stanziato per la gestione un asilo nido municipale, istituito sulla carta con una delibera, mai ancora funzionante*».

I lavori Consiglio hanno esaurito argomenti all'ordine del giorno rinviando però interpellanze dell'opposizione socialista e comunista. La delibera che maggiormente ha impegnato i consiglieri riguardava vendita anticipata e loculi nel nuovo cimitero regione Berbe per poter finanziare, senza ricorrere a la zona di accesso ed altre opere interne.

La proposta, su richiesta socialisti, è rinviata per poter disporre di finanziario più accurato dell'operazione e coordinare, inoltre, l'attività del nuovo cimitero e di quello vecchio, che rimarrà in funzione anche per un paio non potrà essere eventualmente prima 100-150 anni.

g. m.

La società «Corsica Lines» ha deciso di varare una nuova linea dalla Liguria

Un traghetto da Savona alla Sardegna grande novità per la prossima estate

La scalo in Corsica e poi raggiungerà le coste sarde - L'iniziativa della Compagnia presa dopo il successo delle 56 della estate - Molti problemi in porto, ma si cercherà di risolverli

SAVONA — Dal prossimo possibile raggiungere la Sardegna, via traghetto, attraverso la Corsica. E' questa la «conseguenza» positiva del successo servizio traghetti che quest'anno, per la volta, collegato la città all'isola francese.

«Il viva», dopo viaggi molti quali, sia all'andata che ritorno, pieni gran completo, effettuerà domani la sua ultima stagionale. Tornerà a rivederlo nel maggio.

Il ritorno a Savona è scontato e sia la società «Corsica Lines», sia l'Ente autonomo porto, sia il Comune non sono disposti a rinunciare a questo collegamento passeggeri che ha aperto allo scalo di nuove, importanti prospettive. Restano dei problemi tecnici da risolvere come quello, ed è il più importante, dell'attracco di discuterà in un incontro che le parti il 6 ottobre nella sede dell'Ente.

Vi è possibilità tre: ritornare alla Torretta la cui banchina, danneggiata vorticoso movimento dell'acqua provocato dall'elica traghetto, sistemata e rafforzata, andare a Vado oppure utilizzare un «dente» del portuale attualmente costruzione. Tutte le soluzioni presentano molte problemi: più più Dogana oppone all'attracco in questi non disporrebbe dello spazio sufficiente per guati controlli.

Zac Vado e per il nuovo bacino ci sono, invece, problemi di distanza isopratiutto per i viaggiatori appiedati e connessione l'attività portuale.

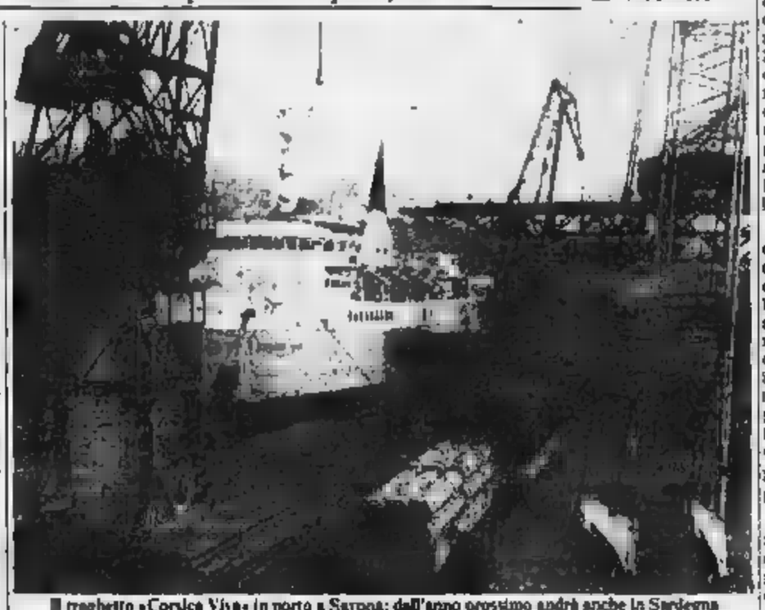
Comunque, le parti faranno ogni per trovare una soluzione migliore. «*I problemi* — il direttore dell'Ente porto, Giovanni Bono — *sono molti ma cercheremo di risolverli perché è evidente che non vogliamo rinunciare ad un tale traffico. Vado, soprattutto, presenta grosse difficoltà perché è zona già impegnata con il terminal frutta e con il traffico delle autovetture. La soluzione migliore potrebbe essere ancora quella Torretta. Bisognerà però superare l'opposizione della Dogana. Comunque vedremo il giorno 6 ottobre*».

La «Corsica Lines», da parte sua, avanza alcune perplessità di carattere operativo che più meno valgono per tutti i possibili attracchi anch'esse intenzionata arrivare una sollecita definizione tutta la questione per poter completare i programmi per il prossimo anno.

Tra le nuove iniziative cantiere quella appunto un collegamento la Sardegna la Corsica. «*Il progetto* — dice il dottor o, un funzionario genovese della "Corsica Lines" — *è stato messo ormai a punto. Chi partirà Savona, e anche da Sanremo, Bastia, questa località con due di macchina potrà raggiungere Bonifacio e qui imbarcarsi sul "Corsica Nova", piccolo traghetto della capacità 120 auto, che raggiungerà Palau. La tariffa sarà analoga a quella che pratichiamo sulla linea diretta Livorno-Olbia. Un vantaggio quindi in più per i passeggeri e un contributo alla soluzione problemi che ogni anno si verificano nei periodi di punta quando i viaggiatori diretti in Sardegna sono costretti a lunghe attese per mancanza di posti sui vari traghetti*».

La «Corsica Lines», inoltre, pensa anche aumento numero viaggi per rispondere alle richieste. In aumento secondo una indagine mercato, che dalle regioni del Italia, Piemonte e Lombardia in spese, che dalla Germania, dalla Svizzera e anche Francia. «*E' evidente* — osserva Basso — *che a mano a mano che il porto di Savona sarà maggiormente conosciuto sul mercato estero ed italiano anche per questo traffico passeggeri, prenotazioni aumenteranno e perciò anche noi dovremo trovarci pronti a rispondere adeguatamente alla domanda*».

Nicolò Siri



Il traghetto «Corsica Viva» in porto a Savona: dall'anno prossimo andrà anche in Sardegna

Psi all'opposizione

A Borghetto il pci governerà da solo

BORGHETTO SANTO SPIRITO — La comunisti e socialisti nell'amministrazione comunale di Borghetto dopo sette collaborazione ufficialmente sancita Consiglio comunale di questa sera. Verranno eletti assessori i consiglieri comunisti (vicesindaco) e Badino, in sostituzione dei socialisti dimissionari Figini e Dell'Erba.

Non si era mai giunti ad un chiarimento tra i due partiti dopo le polemiche vicende collegate all'approvazione del bilancio di previsione, ed il pci aveva deciso di un monocolore che potrà contare su dieci voti comunisti più il voto Roberto appartenente pci ed ora sospeso) che incarico in con i panni dell'indipendente.

Il consiglio comunale Borghetto conta venti seggi.

È noto che Roveraro, differenza altri cinque esponenti socialisti, non presentò nello scorso luglio dibattito bilancio di previsione favorendone l'approvazione, malgrado il voto contrario del psi e della coalizione centrista «Borghetto '80».

Opponendosi documento amministrativo, i socialisti intendevano indurre il sindaco Pier Luigi Bovio, a dimettersi o a rivedere i suoi atteggiamenti definiti «accentratori e personalistici».

È solo l'ultimo atto di una lunga e travagliata crisi tra i due partiti politici trascinatasi per due anni. Qualora fosse giunti ad una trattativa, i socialisti parevano intenzionati a chiedere un cambio vertice dell'amministrazione, proponendo come sindaco il proprio capogruppo, dottor Olan Luigi Figini. Da stasera, invece, il psi passa definitivamente all'opposizione.

g. m.

Oltre 80 mila pensioni erogate nel 1981 per una spesa di 251 miliardi

A Savona tre mesi per la pensione L'Inps contro i patronati-fasulli

Il rapporto con i lavoratori è però falsato dalla presenza di numerosi anziani non iscritti

SAVONA — In provincia di Savona i pensionati sono 80.270 (la crisce al 1981), con un aumento di circa unità rispetto al «*Il rapporto lavoratori-pensionati è di un pensionato per 1,3 lavoratori; è sembra arrivato però rapida crescita, cioè un pensionato per ogni lavoratore in attività. In provincia di Savona* — spiega Giancarlo Battaglino, presidente dell'Inps — «*il fenomeno dilegato soltanto prolungamento vita, che porta, per fortuna, molta gente a godersi la pensione per un numero maggiore di anni, ma, e soprattutto, forte presenza lombardi scelgono riviera per la*».

Durante lo scorso l'Inps di Savona oltre 251 miliardi pensioni: questo visto che popolazione dente della provincia il di mila abitanti, che il rapporto dei pensionati Inps fronti degli e di i ogni 3,5. I lavoratori assicurati all'Istituto sono 112.217 e ai 251 miliardi erogati vanno aggiunti, sempre per l'anno scorso, altri 7 miliardi per assegni familiari, 6 miliardi per cassa integrazione, 6 miliardi per malattia e maternità, un miliardo per disoccupazione, oltre un miliardo per l'indennità di tbc.

Sul fronte degli introiti, l'Inps di Savona ha incassato oltre 180 miliardi di contributi (c'è stato un rispetto 1981 circa 7500 aziende per i propri dipendenti, oltrechè artigiani, commercianti, coltivatori diretti, ecc. Ma il bilancio riserva altri dati interessanti: pensioni no quelle di vecchiaia (in tutto 33.821) seguite, nell'ordine, (20.650), dalla reversibilità (14.578), dalle sociali (5707).

cifre, enorme lavoro. Per il disbrigo delle pratiche molti anziani trovano aiuto negli patronato. «*Da parte più noti* — sottolinea Giancarlo Battaglino — *cerchiamo uno sforzo a porsi sulla stessa ottica dell'Inps, ma ci denunciare anche il fenomeno proliferazione ingiustificata questi enti, che lepalteso, spesso, l'attività di "faccendieri", che hanno tutt'altro interesse che quello per cui riconosciuti dagli enti stessi. Fenomeni aberrativi registrano anche in materia riscossione contributi. Per questo stiamo tempo effettuando, provincia, controllo capillare in stretto accordo con l'Ispettorato del lavoro, l'Inail e i consulenti del lavoro*».

Ivo Pastorino

Sparito da una settimana un infermiere di Bardino

TOVO SAN GIACOMO — E' passata ormai una settimana da quando Alessio Nario, 36 anni, infermiere di Santa Corona di Pietra Ligure, è scomparso di casa senza dare più alcuna notizia. Sabato mattina il giovane infermiere, residente a Bardino Nuovo in via Narli 11, coniugato e padre di un bambino di 5 anni, è uscito di casa senza che nessuno se ne accorgesse e da allora nessuno lo ha più visto.

Da quasi tre mesi soffriva di crisi depressive

a. d.

Alessio Nario

Un gruppo di cittadini ha inviato una lettera all'Enpa

L'orso Momo di Calizzano chiede una gabbia nuova

Quella vecchia è troppo malandata per ospitarlo - Il «Provvederemo»

CALIZZANO — Momo, l'orso bruno originario nel parco di Calizzano (di lui si parlò addirittura nella televisiva «Portobello») è nuovamente al l'attenzione. Un zoofili, abitanti di Calizzano e villeggianti, hanno inviato una lettera di protesta firme alla protezione animali di Savona chiedendo che piantigrado venga trovata una sistemazione migliore di quella attuale.

Momo è ospitato 1965 in una gabbia che ha bisogno di restauri. «*Malgrado buona volontà* — dice il sindaco Roberto Cannoniero — *non abbiamo trovato in tutta valle un mulo per trasportare fino alla gabbia il materiale necessario, né abbiamo mai trovato volontari disposti a farsi una camminata con un carico di sabbia e cemento*».

Per raggiungere l'orso atti devono percorrere oltre 500 metri su un sentiero in salita sul quale non può passare neppure un fuoristrada. «*Comunque* — assicura Cannoniero — *entro pochi giorni provvederemo*».

protezione animali ha lanciato ultimatum. «*Noi zoofili siamo dotati una pazienza certosina* — dice il presidente Giovan Battista Buzzi — *se verranno presi provvedimenti al più presto, richiederemo l'intervento della magistratura*».

storia dell'orso nel quando Calizzano si gemellò con un piccolo centro della Cecoslovacchia. La delegazione che era recata all'Est aveva portato in dono al paese una lince, che venne sistemata nel parco. Mantenerla (mangia solo carne fresca) costava troppo. Il Comune dopo un accordo con il Pontinvrea, la cambiò con un orsetto bruno. «*Lo abbiamo sempre curato con estremo* — dice il sindaco — *ogni giorno un dipendente del Comune raggiunge la gabbia per portare a Momo pane e latte fresco*». «*Non ho mai visto nessuno tra i molti che definiscono zoofili* — conclude Cannoniero — *offrirsi per aiutare qualche modo il nostro A lui ci deve pensare la Pro loco e il Comune*».

g. p. c.

Un pensionato si perde nei boschi

FALLARE — Un pensionato savonese in Pallare, Pietro Toscano, anni, si è smarrito ieri mattina nei boschi in località Maragatti. L'allarme è stato dato dal parroco che ha suonato le campane a martello. Tutto il paese si è mobilitato.

L'uomo, che uscito prime ore dell'alba, si è disorientato e stava dirigendosi verso Bormida. Pietro Toscano è stato trovato nel tardo pomeriggio dal maresciallo Zeppa

A Roccavignale

Contadini chiedono «Aprite la caccia»

ROCCAVIGNALE — L'amministrazione provinciale Savona deve aprire presto possibile la caccia territorio di Roccavignale dove 10 anni esiste una zona di rifugio e protezione. Ieri mattina un che si è costituito di recente, ha inviato esposto al Provincia, al di Cengio Guido Bonino, presidente del comitato ai coltivatori diretti, Comunità montana, al prefetto pretore di Cairo, documento firmato agricoltori.

«*Siamo stanchi di questa situazione* — dicono, — *tutto il nostro lavoro va in fumo. I nostri campi sono sistematicamente distrutti fagiani e cinghiali. Abbiamo presentato in passato tre petizioni per porre finalmente fine questo stato di cose, ci è mai stata minima garanzia*».

«Ci rendiamo perfettamente conto della grave situazione — risponde Guido — *ora stiamo studiando le modalità per aprire caccia in tutta la sempre tenendo conto della legge regionale che impone sul terreno dove consentita l'attività venatoria, una zona che essere adibita al rifugio ed ripopolamento della selvaggina*».

Il Comune di Roccavignale è una vera per pernici, fagiani, lepri, cinghiali; mente vi entrano i bracconieri. I controlli, soprattutto nel periodo di caccia, sono intensi. Guardiacaccia, guardie forestali e volontari vigilano costantemente affinché nessuno valichi il limite.

g. p. c.

Ceriale i genitori delle elementari lamentano l'aumento

Il provveditore sopprime la «quinta C» forse sciopero al ginnasio di Albenga

— La soppressa di una quinta al ginnasio «Pascoli» Albenga disposta provveditore Studi Savona una settimana dopo l'inizio delle lezioni, le proteste degli alunni che stamane si riuniscono in assemblea nel tentativo di scongiurare lo smembramento. Si tratta della V C, con 19 alunni; è la terza sezione dell'istituto esistendo anche una V A con studenti ed una V B con

In realtà il numero degli alunni potrebbe essere concentrato in due sole classi, ma c'è un antefatto che giustifica il mantenimento delle sezioni. Lo scorso anno, quando gli alunni frequentavano la quarta, la sezione della di fronte all'impegno provvisorio di inalterata la situazione sino conclusione biennio per non interrompere la continuità didattica. Lo Gianluigi Calvi, seconda liceo, rappresentante degli studenti nel Consiglio d'istituto, che dice: «*Vi altri validi stri per mantenere le tre classi di quinta anche quest'anno. Gli studenti hanno già acquistato tutti i libri testo e dovrebbero sostenere una spesa rilevante per cambiarli. La quinta C, inoltre, come lingua straniera, francese, mentre le altre hanno programma l'inglese. Tutte queste emerse dall'assemblea che abbiamo chiesto di poter convocare per sabato mattina*».

Non escluso che, il provveditorato dovesse insistere nella decisione di accentrare tre classi in due, al giunga uno sciopero a oltranza richiesta discutere il provveditore. Si sostiene infatti: «*Sinora il provveditore ha mai parlato direttamente, ha sempre interposto qualche funzionario senza ricordare l'impegno preso l'anno scorso. L'accordo diceva che riunione avrebbe dovuto arrestare soltanto in prima liceo*».

con gli studenti sono famiglie e gli insegnanti per gli motivi illustrati dagli interessati. Il preside «Pascoli», prof. Santarelli, afferma inoltre: «*Si creano problemi per il personale insegnante. Dopo l'immissione in ruolo dei precari vi sono professori che resterebbero a disposizione, ma privi di cattedra*».

Polemiche per la scuola stanno divampando anche Ceriale. Un comitato genitori delle elementari di Muratone lamenta il caro-scuola dall'amministrazione comunale con una mila lire mensili: per la refezione (500 lire al giorno) e lo scuolabus mila lire al

Le famiglie affermano subito questa imposizione senza essere interpellate: fanno notare che l'aumento della refezione (33 per cento) è eccessivo e superiore al tasso d'inflazione, mentre per il trasporto, negli anni precedenti, con il servizio svolto dalla linee Riviera (San pagano nulla. Propongono Comune di convocare un'assemblea delle famiglie interessate alle scuole di tutti i livelli.

Giuseppe Morchio

contrari all'unificazione della «quarte»

Nautico, protesta dei precari

— contestazione degli insegnanti del Nautico rischia di allargarsi. Ieri mattina i «precari» hanno precisato i termini della polemica con il preside Pietro Taramasso. «*Non ci hanno rinnovato ancora il contratto* — dicono — *e da circa un mese siamo tenuti con il fiato sospeso. E' in gioco il nostro posto di lavoro. Se riunificheranno le "quarte" come sembra probabile, per noi è la disoccupazione*».

preside, infatti, vuole realizzare questo (contrastato) progetto: formare un'unica classe di 31 alunni. «*E' scelta pericolosa* — precisano i rappresentanti della Uil scuola — *perché da punto di vista didattico è molto più difficile seguire con i ragazzi. E così si spiega il fenomeno selezione "selvaggia" (25% di bocciati, n.d.r.): i docenti non riescono a dedicarsi con la dovuta attenzione a tutti gli studenti. Le classi sovraffollate sono causa di gravi problemi*».

posto dei docenti contestatori (insegnano «navigazione») chiamati altri provenienti Napoli che, indiscrezioni, avrebbero svolto corsi specializzati.

Genitori e studenti contrari all'innovazione proposta dal preside. Hanno che, l'unificazione, le possibilità una bocciatura aumentano considerevolmente. Purtroppo non è stato possibile fare un'assemblea con le parti perché ci sono state opposizioni. Si è trapelato che nessuno è d'accordo con le intenzioni manifestate preside Taramasso.

«*L'insegnamento navigazione* — concludono i precari — *non si farà, per le terze e quarte "rapitanti", sino a metà ottobre. E viene messa in discussione la nomina dei supplenti annuali. E' situazione che ci commenta da sola*».

m. nu.

Inchiesta cooperative Savona

SAVONA — L'uno tanti esposti anonimi spediti alla Procura della Repubblica soleva vari interrogativi sull'attività cooperative

I magistrati hanno deciso di svolgere accertamenti preliminari prima aprire una propria inchiesta. L'esposto anonimo chiama in causa quattro o cinque cooperative che hanno costruito a Luceto di Albisola Superiore e in frazione Legino a Savona.

Sarebbero stati ammessi soci con redditi superiori a quanto consentito legge, vari appartamenti avrebbero una metratura e rifiniture superiori consentito.

(l. p.)

C2: il centravanti del Savona forse gioca, Imperia impegnata ad Asti

Per Petrini una guarigione lampo?

«Lo staff medico biancoblù — dice il centravanti — ha fatto miracoli» - Anche Luccini dovrebbe scendere regolarmente in campo - Invece è Scannerini a preoccupare: ha l'influenza, Cucchi deciderà prima della partita

Antonio Calasso

SAVONA — Forse Petrini ha fatto il miracolo. «Informa gurili della gradinata che domenica ci sarò», ha detto ieri telefonando con la telescrivente della redazione di «La Stampa». «So che sono molto caldi — ha continuato il bomber —, che possono caricare i ragazzi di Savona. Bene, abbiamo bisogno di loro e di tutto il pubblico». E Petrini? «Petrini spera proprio di essere al suo posto di combattimento, con la maglia numero nove».

La notizia più bella, decisamente imprevedibile, viene dunque dal centravanti. Spie- «Pedro»: «Lo staff medico del Savona ha fatto miracoli. Ieri ho ripreso a calciare e non sento lamore. Non penso proprio che sia un alto margine di rischio. Certo, dipende tutto da come la gamba reagirà alla fatica negli ultimi giorni della settimana».

Piero Cucchi conferma. «Petrini ha fatto passi da gigante. E' presto per dire se domenica potrà esserci, ma i suoi progressi sono stati davvero notevoli». Vedendo il sorriso del bomber, e conoscendo il suo carattere, c'è da giurare che, nonostante le preoccupazioni della settimana, non verrà disertare l'esordio lungo con il Carbonia. E d'altronde, dopo la bella doppietta di Lucca, il più atteso dai tifosi è proprio lui.

Notizie confortanti anche da Luccini. L'attaccante ha ripreso la preparazione di buona lena e l'allenatore è contento di lui. Il Savona, dunque, spera di schierare la stessa coppia d'attacco vista in azione (con a Lucca.

Problemi (e sorpresa), invece, per lo stopper Scannerini, punto di forza della difesa. Ha accusato una fastidiosa influenza con febbre. Cucchi dice: «Oggi dovrebbe riprendere, ma non che condizioni possa essere. Anche per lui giudizio definitivo è rimandato a domenica mattina».

Se Scannerini dovesse dare forfait, Cucchi potrebbe sostituirlo con Tori, oppure retrocedere Zorzetto nel ruolo di terzino inserendo Rolando. Ma «Zorro» è un buon incontrista e, in mancanza di Enzo, è molto utile nella zona nevralgica. Un dubbio in più, quindi, per l'allenatore del Savona. Rolando è comunque pronto, se Cucchi lo vorrà, a entrare a centrocampo.

L'attesa per Savona-Carbonia cresce. La vittoria di Lucca e i due gol di Petrini hanno colpo risvegliato la «febbre biancoblù».

ultras hanno rivolto un appello a tutti i giovani perché si concentrino in gradinata. «Per fare tifo — dicono — non si deve andare a Genova o Torino, basta il Bacigalupo». Anche gli altri club e tutti gli sportivi si preparano ad accogliere il «nuovo» Savona, grande rivelazione della prima giornata di campionato.

s. ch.

IMPERIA — Reduce dal pareggio casalingo con il Montecatini (1-1), un risultato che lasciato l'amaro in bocca dopo le belle prestazioni di Coppa Italia, l'Imperia, è in cerca di riscatto sul campo di Asti. Quasi derby: il mister Giovanni Sacco è un ex, e domani giocherà nella sua città. Inutile dire che le proverà tutte per fare sgambetto alla vecchia società.

Nell'Imperia rientra il mediano Oddone, che ha sconfitto la squalifica rimediata nell'ultima gara di Coppa Italia a Sanremese. Il centrocampo quasi certamente sarà presente anche Noferi, del tutto ristabilito dopo leggero infortunio. L'Imperia dovrà rinunciare invece al fornaide Azzi. E' stato sottoposto martedì a una visita di controllo nella clinica specializzata di Pavia e i sanitari gli hanno prescritto 15 giorni di riposo. Potrà riprendere gli allenamenti soltanto giovedì prossimo. Azzi, colpito duramente in un ginocchio nella gara di esordio il Montecatini, uscito al 37', sostituito dal giovane Durante.

Una leggera distorsione al ginocchio: probabilmente Azzi funo dei giocatori più in forma di questo inizio stagione) dovrà saltare anche l'incontro casalingo con al Torres. Mister Sacco confermerà la inezzale Onofri, uno dei migliori in campo nella partita con il Montecatini. Il libero Conti, ammonito domenica, non è stato squalificato.

L'Imperia cerca ancora una punta, e perla anche di clamoroso rientro di Gino (il bomber ha firmato il contratto per divergenze economiche). «Sono in corso diverse trattative — conferma Angelo Duberti — abbiamo sottoposto alcuni nomi all'allenatore, sceglieremo insieme il giocatore che meglio possa adattarsi al nostro gioco e al nostro ambiente. E' importante stringere i tempi, speriamo di concludere entro la prossima settimana».

L'Asti è reduce dalla sconfitta di misura subita in Sardegna, sul campo del Carbonia. I piemontesi sono stati beffati in zona Cesarini. «Per me resta una delle favorite», ha dichiarato mister Sacco. La dice per convinzione o per diplomazia?

m. f.

La giornata di domani in Prima categoria, col big-match Pietra-Mallare

In Prima è già tempo di vendette Jannicelli ritorna nella Cecilia

Il Ceriale di Vittorio Panucci trova, all'esordio casalingo, delle sorprese del primo turno, il Cengio - Preoccupazioni in della Priamar - Bovero rimprovera il Boys Vado

Seconda giornata del campionato domani in Prima categoria, e subito turno di verifiche per gran parte delle protagoniste. Cosa proseguiranno i secondi novanta minuti del girone.

Pietra Ligure-Mallare — E' sicuramente il match della domenica. Ne parleremo più diffusamente domani con un servizio tutto dedicato alla gara del «Comunale».

Ceriale-Cengio — I biancazzurri, dopo l'1-1 Mallare, trovano subito, all'esordio casalingo, una delle più belle sorprese del primo turno, quel Cengio che ha clamorosamente ribaltato (da 0-3 a 4-3) il risultato Taggese. Stavolta «mister» Bausio un pareggio non basta. Vittorio Panucci guiderà di casa all'assalto di sa che impenetrabile.

Taggese-Calizzano Bardineto — Roberi incita i suoi a rifarsi lo smacco di Cengio, mentre il Calizzano scende Riviera umiltà. Tabò, dirigente degli ospiti, «Ci troviamo di fronte una formazione che non conosciamo. Puntiamo alla divisione della posta, e per farlo dovremo evitare errori difensivi domenica scorsa, contro un che meritava comunque di uscire battuto nostro campo». Nel Calizzano giocherà probabilmente ancora uno spezzone di gara il giovanissimo Badano (16 anni). Il presidente Delminio, intanto, sta per concludere col collega Vado Ciarlo anche trattativa per l'attaccante Bongiorni.

Priamar-S. Filippo Neri — Grosse preoccupazioni in casa . Ce ne parla il segretario, Roberto Grasso: «Biggi è k.o., Ravera, Torresan e Tiranni non sono certi di poter andare in campo. Per noi le cose cominciano subito a girare male. Tra l'altro trovare S. Filippo galvanizzato dal sul Boys Vado e attrezzato in difesa. Mi aspetto una reazione dei miei, ma stavolta anche un pari può far comodo».

Vallecrosia-S. Cecilia — Piero Jannicelli, anni, ex portiere di Savona e Imperia, torna in campo. Lo farà domani, la maglia della S. Cecilia, sul difficile campo di confine. «Se Albertoni, squalificato, sconta la squalifica, torna a giocare fin C2, nell'Epidiense, n.d.r.), posso farlo anch'io che ho sette anni meno di lui — ha commentato scherzosamente Jannicelli —. Voglio cercare di contribuire alla salvezza S. Cecilia, una squadra giovane che merita ben figurare».

Albissola-Finalborghese — «Non sia un impegno impossibile ottenere un risultato positivo». Roberto Resegno, dirigente Finalborghese, ha «fotografato» l'impegno dei suoi «Faraggliana».

Bastia Villanovese-Cervese — Senza l'infortunato Enrico, gli ingauni di il fragoroso esordio di Albissola. «La Cervese, però, è sempre un avversario da prendere con le molle — ammonisce il segretario ingauno Milli Becco — e sicuramente sarà una gara tutta da vedere».

Boys Vado-Borghetto — Bovero minaccia epurazioni dopo il capitombolo Albenga. «Non aspetterò il girone ritorno per concedere prove d'appello — ha detto —. Voglio che i ragazzi reagiscano già domani, altrimenti cose cambieranno.

Roberto Baglietto

Mistrangelo allenatore dell'anno

— Claudio Mistrangelo, allenatore Savona di pallanuoto, interverrà al convegno dei tecnici indetto per oggi e domani dall'A.n.a.n. a Viareggio. Mistrangelo, unico tecnico di pallanuoto invitato, terrà una relazione sul tema: «La preparazione del portiere».

Nel corso del convegno sarà dibattuto anche il problema che da tempo preoccupa Lello Ricardo, allenatore della Nazionale e della Nazionale, il muscolo «gran dentato», schiena, che glacolore vollerose ha procurato già molti malanni.

Mistrangelo è stato eletto «allenatore dell'anno» dalla specializzata «Nuoto Quattro», diretta dall'ex primatista mondiale di nuoto Novella Calligaris.

Domenica ad Alba, col campionato fermo

Alcardi e Berruti sfidano i cuneesi

Carlo Balocco, rimessosi dallo strappo all'inguine, ha battuto giovedì sera, nell'incontro recupero della seconda giornata poule scudetto, Felice Bertola. E' stato un incontro tirato e sofferto da parte quadrette, che si sono trovate con il punteggio di 10 pari. Poi Un errore poteva essere decisivo e lo ha commesso Bertola. Un incontro indimenticabile per la folla che ha assistato le tribune del Mermet.

Le formazioni hanno combattuto per oltre ore, alternando giochi e vantaggi. riposo Bertola e Balocco andati negli spogliatoi con cinque giochi ciascuno. una volta il padrone è difficoltà, quando il giovane avversario si è trovato con due punti di vantaggio.

Poi 10-6 infatti il pubblico ha iniziato ad abbandonare lo sferisterio, convinto che il vecchio leone nonace la lacrese proprio e invece è riuscito a conquistare altri due giochi e a mettere in discussione la vittoria del capitano della Sanstelanese.

Il campionato fermo per due giornate, domenica pomeriggio 15, Alba, si svolgerà una partita cordino a coppie sulla lunghezza 15 giochi. Da una parte la provincia Cuneo con Balocco e , dall'altra le provincie di Asti e Savona con Berruti e Alcardi.

g. p. c.

Ciclismo oggi la crono a Savona

SAVONA — Ultime due tappe, e domani, per il Giro ciclistico Provincia Savona, riservato ai cicloamatori dell'Uisp.

Oggi si gareggia nella «crono» di km nel percorso Celle-Brieco delle Forche, teatro abituale del «giro». Organizza il G. S. Torrenin di Celle.

Sono gli atleti che parteciperanno ai Giochi della Gioventù

Domani gli auguri agli imperiesi

Saranno ricevuti Provincia - Ci saranno anche i due fratelli Maurizio e Giorgio Damiano - In tutto partiranno 94 atleti e 15 accompagnatori - Un ricordo di Titta Novaro

IMPERIA — Saranno presenti anche i due fratelli Maurizio e Giorgio Damiano, a mezzogiorno nella sala consiliare Provincia, per fare gli auguri rappresentativa dei Giochi della Gioventù che dal 4 all'11 partecipera alle fasi all in programma a Roma.

composta da 94 atleti e 15 accompagnatori. I campioni della gareggeranno in 8 diverse specialità. «E' delle più numerose a livello nazionale — ha dichiarato l'assessore provinciale allo sport Alberto Cassini. Nel corso della cerimonia sarà anche ricordato il presidente Titta Novaro: l'ultima manifestazione alla quale partecipò, il 25 settembre, fu proprio l'incontro con i ragazzi Giochi della Gioventù. Alla vedova del dottor Novaro sarà consegnata una medaglia d'oro alla memoria, con l'effige della fiaccola olimpica.

Ecco l'elenco degli atleti, divisi per istituti scolastici e specialità:

Atletica leggera

Maschili. Squadra Istituto Tecnico Colombo Sanremo: Stefano Lovati, Davide Poliano, Antonio Brezzo, Sergio Modesti, Mario Marossa, Roberto Pozzi, Valerio Brigliadori, Enrico Liguori, Marco Daldi (accompagnatore: prof. Dino Mazzucchelli). Individuali: Penone (Ist. Tecnico Fermi Ventimiglia), Marco Macchiavelli (Ist. Tecnico Ruffini Imperia), Maurizio De (Liceo Scientifico Vieusseux Imperia), Giovanni Lanaiolotti (U.S. Maurina Imperia) Accompagnatore: prof. Eugenio Paolino. Squadra Scuola Media Novaro Imperia: Massimiliano Mauriello, Massimiliano Repetto, Marino Bigliorri, Salvatore Pinga, Francesco Galletti, Marcello Lucaro. Andrea Milano (accompagnatore: prof. Francesco Cassini). Scuola Media Elia Benza di Imperia: Roberto Lovera, Luca Ciantandine, Giuseppe Rossetto, Stefano Guerri, Brizio Parabella (Medie Bianchieri Ventimiglia), Carmelo Siciliani (Medie Ruffini Bordighera). Accompagnatore: prof. Giuseppe Mazzone.

Femminili. Istituto Tecnico Colombo di Sanremo: Barbara Tori, Daniela Galione, Maria Rocco, Donatella Longo, Patrizia Di Muro, Barbara Bellezia, Del Lucchese, Donatella Bertelotti, Patrizia Baruni (accompagnatrice: prof.ssa Gabriella Bertelotti). Individuali: Carolina Porfirio (Ist. Periti Aziendali Bordighera), Cristina Massabò (Ist. Tecnico Ruffini Imperia), Loredana Rossi (Ist. Professionale Commercio Imperia), Silvia Ballò (Ist. Professionale Commercio Sanremo) Accompagnatrice: prof.ssa Anna Maria Semeria. Scuole Medie Nazario Sauro Imperia: Armida Drago, Elisabetta Battistino, Silvia Jarossi, Elisabetta De Maurizi, Antonietta Maglio, Carla Durante, Cristina Viani (accompagnatrice: professoressa Vittoria Meranol. Scuole Medie Pascoli Sanremo: Cristina Semeria, Stefania Carnielletto, Magda Bernini, Cristi- Pino (Scuole Benza Imperia), Patrizia (Bc. Cavour Ventimiglia), Piana (Scuole Natta Pontedassio, Caterina Pellegrino (Scuole Novaro S. Bartolomeo Mare). Accompagnatrice: professoressa Daniela Garigllo.

Ginnastica.

Artistica maschile: Claudio Iezzi, Istituto Tecnico Colombo Sanremo. *Artistica femminile*: Bordoli, Istituto Tecnico Colombo Sanremo. *Ritmica*: Mariangela Tranchina, Istituto Tecnico al Imperia. Accompagnatore: professoressa Annalisa Agnese.

(Continua)

A Finale Ligure, nella Coppa Campioni di softball

Liguria sudlasca Veneto

Il torneo è giunto a metà strada, la situazione nei tre gironi

FINALE — E' giunto a metà strada il primo trofeo delle Alpi di softball, interessante preludio sul diamante del Comunale Finale Ligure Coppa Campioni per club. Dopo i primi cinque incontri le classifiche gironi già ben delineate e non dovrebbero più presentare sorprese per quanto riguarda il passaggio alle fasi successive. Nel girone A, che comprende Liguria B, Germania e Friuli, sembra netta la supremazia di quest'ultima formazione in virtù di notevole compattezza di squadra e di prestanza fisica delle atlete.

Questi i risultati: Liguria - Germania 22-9, Friuli - Liguria 31-2. Rimane ancora Friuli - Germania ma non dovrebbe sorprese.

In questo girone si distinte per il Friuli Patrizia Paviotti e le sorelle Pascarini mentre nella Liguria buone le prove di Scilla Cal, Valeria e Cristiana Ruggeri.

Il girone per l'improvvisa defezione della Francia, comprende solo Lombardia e Piemonte. Nei primi due scontri diretti ha sempre prevalso la Lombardia (2-1 e 15-1) grazie soprattutto Annarita Pagliani, certamente la migliore battitrice del torneo, ed Elena Pregnolato, sorella della più prestigiosa fra le giocatrici delle campionesse italiane della Kerbodex.

Rimane il girone C, dove nell'unico incontro disputato la Liguria A ha superato il Veneto per 10-5. Completa il raggruppamento il Trentino-Alto Adige.

(a. d.)

Trofeo Mazzucco a Noli

NOLI — Successo anticipo del prossimo campionato di Categoria (alle partite domenica prossima) oggi e domani al campo di Vose. Polisportiva Nolese ha allestito la 4ª edizione del Mazzucco, quale parteciparo la Nolese, la Spotornese, il Borgio Verezzi e il Lavagnola 78. Oggi alle 15,30 con Spotornese - Borgio e (alle con Lavagnola - Nolese. Domani (ore 14,30 e 18) saranno le finali primo al quarto posto. I favori vigilia, così come in campionato, vanno alla rafforzatissima Spotornese di Gino Ghiglia

(r. bg.)

di pattinaggio

SAVONA — Terza prova dei campionati italiani Uisp patinaggio artistico a rotelle oggi e domani palazzetto pattinaggio «F. Levratto» a . Il programma prevede alle 14,30 di oggi il ritrovo, e un'ora dopo gli esercizi obbligatori juniores regionali. Domani, 8,30 in poi, ritrovo delle categorie seniores, azzurri maschili e femminili 9,30 gli obbligatori seniores e azzurri. Al pomeriggio dalle 15 via ai «liberi» di tutte le categorie.

(r. bg.)

Rally di Sanremo: le vetture tedesche favorite con la Mouton, Mikkola e Blomqvist

Tutti all'assalto dello squadrone Audi

L'antagonista maggiore potrebbe la Opel di Rohrl - I pronostici di Silvio Maiga, Mauro Mannini e Amilcare Ballestrieri - Il ruolo della Lancia Rally e della Ferrari e Tognana - Non dimenticare Toivonen

SANREMO — Il rally di Sanremo numero 24, che scatta il 3 ottobre prossimo, nasce nel segno dell'Audi? Dai pronostici pare di sì. La squadrone tedesco, che sfrutterà la forza di rally naturalmente per sferrare l'attacco al primato della Opel nella classifica del mondiale marche, impressiona tutti.

Tre auto super-ufficiali affidate a Michele Mouton, Mikkola e Blomqvist, altre tre tutto rispetto con Wittmann, Cinotto e Demuth: questo schieramento l'interrogativo d'obbligo del rally sanremese sarà proprio quello di trovare il modo di battere l'Audi favorita. può quello che succede alla Juventus nel campionato di calcio.

addetti ai lavori sembrano non dubbi sulla forza di Mikkola e compagni. Le , soprattutto le tre più assistite con la Mouton, Mikkola e Blomqvist, sono una spanna più su delle altre — dice Silvio Maiga, uno dei grandi «vecchi» del rallismo sanremese, per lunghi anni navigatore di Munari — sono le macchine migliori, quindi favorite. Poi c'è Rohrl con la Opel Penso che la vittoria finale sarà una questione privata tra Rohrl e le Audi. Salvo imprevisti naturalmente».

Mezzi meccanici protagonisti indiscussi. E ogni che Audi, in campo rallystico, sembrano avere leadership indiscussa in alcuni punti che contano massa spingenti e la Lancia rallye rivolta i suoi problemi, il pronostico è tutto per loro. I piloti non contano proprio? «Come conduttore credo che il più bravo in assoluto sia Michele Mouton. La sua Lancia rallye non è ancora del tutto affidabile».

Anche per Mauro Mannini, navigatore rallysta che, in coppia Tony, ha compiuto nel 1979 il forse irripetibile exploit di vincere il «Sanremo» mondiale da privato, le vetture tedesche saranno le auto da battere. Il pronostico dice Audi, senza dubbio — afferma — e aggiungerei anche la Opel di Rohrl. Ma fare previsioni è sempre un rischio. Troppi gialli in passato, ad esempio, possono creare problemi e l'Audi la Mikkola, Blomqvist e la Mouton che puntano alla vittoria. Forse troppo. Certo l'ideale sarebbe vedere Rohrl, che per me è il più bravo di tutti, sulle Audi, sarebbe un duello imbattibile.

E gli italiani? Al massimo, nei pronostici, possono aspirare al ruolo di outsider. «Il mio candidato è Tognana — *aggiunge Mannini* — e bravo può vincere con la San Remo. Ma solo se le Audi non si salveranno tra loro i problemi di convivenza. Ma come outsider non si può dimenticare neppure Toivonen.

Per Tolaton, ligure, il pronostico non fa ancora molte concessioni. «E' bravo, ma forse non ha ancora la caldia vincente per un rally così lungo E in più gareggia con una macchina che è un'incognita. Tra gli italiani punterei piuttosto Biasion — *è il parere di Silvio Maiga.*

Più difficile strappare pronostici ad Amilcare Ballestrieri, il più popolare dei grandi «vecchi» del rallismo sanremese. E troppo parte in causa come direttore sportivo della Opel italiana la cui casa madre tedesca è impegnata a difendere il primato nella classifica mondiale dall'assalto dell'Audi.

Si limita così a parlare della sua squadra: «Mi piace che a Sanremo ci siano Lucky per le conseguenze dell'incidente di Piancavallo e Tony, che ha dovuto preferire il rally di Cipro valido per il titolo europeo a cui puntiamo — dice — comunque le nostre speranze si affidano soprattutto a Biasion che è molto bravo».

La forza della Opel, secondo Ballestrieri, saranno soprattutto i meccanici e l'apporto di Conrero: «Stanno facendo miracoli per garantire, nel giro di una settimana, la nostra partecipazione al rally di Cipro ed al rally di Sanremo».

Bruno Monticone

Campionati a Imperia

IMPERIA — Oggi e domani, sul campo «Lagorio» di Borgo Prino, campionati regionali individuali di atletica leggera su pista. La manifestazione, patrocinata dall'assessorato allo Sport, è organizzata dalla Polisportiva S. Martino e dalla Sai S. Camillo Imperia.

(m. f.)

LA STAMPA
Cronache della Liguria

1982
10° TROFEO FIAMM

VINCISANREMO

Pronostico che i primi due equipaggi della classifica assoluta del 24° Rallye di Sanremo saranno

1°

2°

e che i due equipaggi liguri meglio piazzati nella classifica assoluta del 24° Rallye di Sanremo saranno

1°

2°

Cognome e Nome

Indirizzo

Località Tel

Batterie FIAMM per l'evoluzione Trombe dell'auto

Continuiamo la pubblicazione dei tagliandi per partecipare al concorso VinciSanremo. In palio, fra coloro che azzeccheranno il pronostico, un gommone Laros Pirelli, un tv color, due ciclomotori e 16 volumi «Prima pagina». Potete consegnare le schede a Savona (redazione di La Stampa, via Astengo 171), Imperia (Bar Ariston, piazza Dante 28) e Sanremo (redazione di La Stampa, via Giberti 41, e segreteria del rally).

TELE RADIO INDIPENDENTE LIGURE presentano

LA STAMPA
Cronache della Liguria

DOMENICA SPORT
dal 28 settembre, ore 21

Tele Tril si riceve sui seguenti canali:
Genova, Varazze Celle, 21;
Albisola, 56;
Savona e Vado, 35-56;
Spotorno, 51-56;
Varigotti e Finale, 45-60;
da Borgio ad Albenga, 49-51;
Alassio, 52-62;
Andora, 52;
Imperia, 41-53-58-47;
Sanremo, 61;
Bordighera, 31;
Ventimiglia, 49 (in allestimento);
Cairo, 64; Millesimo, 62
Carcare, 24; Altare, 47;
Cengio, 47-61.

In caso di ricezione non perfetta interpellare i numeri (0182) 90.194 - 90.665.

Domani alle 22,30 in esclusiva su Tele Tril telecronaca dell'incontro Savona-Carbonia

CINEMATOGRAFI E TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

ABBAZIA (piazza Anzani 7 - tel. 542 241) Il cacciatore di teste di Michael Cimino. V 18 Or 15 18 20.40 L 4000

ARISTON (vico San Matteo 19/r - tel. 208 549) Ragazzo in attesa. V 18 Or 15.30 17.40 20.40 L 4000

ASTOR (via XX Settembre 232r - tel. 584 420) Cassetta musicale con S. Connery e P. Hackett regia R. Brooks Or 16 18.10 20.20 22.30 L 4000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7 - tel. 566 810) Una commedia sexy in una notte di mezza estate, W Allen. Or 16 17.35 19.10 20.45 22.20 L 4000

DUCHESSA (via Colombo 11 - tel. 885 887) Pasta vrotzoe di una dominatrice. V 18 Ap 15.30 ult 22.45 L 4000

GIONELLO (via Bobi 101/r - tel. 395 891) Sabato e domenica che sogni? V 18 Or 15 ult 22.30 L 4000

GRATTACIELO (piazza Dante 43 - tel. 564 403) Gioggi il bello con A. Viola e A. Russo Or 15.40 17.35 19.05 20.45 22.30 L 4500

IDEAL (corso Vittorio Emanuele I, 395 280) Portofino, quasi quasi, quasi quasissimo V 18 Or 15 17.35 19.10 20.45 22.30 L 4500

LUX (via XX Settembre 35/r - tel. 561 861) La spada e il fiore, con L. Horsley, K. Bonar Vet 14 Or 15.30 17.15 19.20 21.05 22.30 L 4000

NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12 - tel. 565 517) La casa di Mary con J. Houghton V 18 Or 16 17.20 19.10 20.50 22.30 L 4000

ODEON (corso Buenos Aires 83r - tel. 348 246) Il ragazzo, quello l'ultimo incontro un'estate con C. Cardinale, P. Mondy Or 16 18.20 20.25 22.30 L 4000

OLIMPIA (via XX Settembre 276r - tel. 581 411) La notte di S. Lorenzo di P. e V. Taviani Or 15 17 18.50 20.40 22.30 L 4500

ORFEO (via 20 Settembre 43/r - tel. 564 943) Pozzo vuoto con R. Pozzetto e L. Antonelli regia P. F. Campanile Or 15.30 17.20 19.10 20.55 22.30 L 4500

LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo 12r - tel. 580 280) Sei appuntamenti di New York V 18 Ap ore 16 ult 22.30 L 3500

PLAZA (piazza Terralegna 12r - tel. 366 652) Mia moglie d'estate, con G. Decarolis e N. Garcia regia A. Pandolfi Or 16 18.10 20.20 22.30 L 4000

RIVOLI (via XX Ottobre 16 - tel. 580 512) Missing (Scomparso) con Jack Lemmon S. Spacek Regia Costa Gavras Or 15.45 18 20.20 22.30 L 4000

RISERALDO (vico Cannoncino 7 - tel. 203 746) Lettere memoriali V 18 L 4000

SUPERISERTANOVE (via Cesare Battisti 9 - tel. 883 736) Love story del pianeta V 18 Or 14.30 22.30 L 4000

UNIVERSALE (via XX Settembre 2/1r - tel. 542 212) Rocky II, con S. Stallone Or 15.30 17.20 19.20 20.40 22.30 L 4500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (via Puggia 37 - tel. 360 861) chiuso per ferie

CRISTALLO (largo della Zecca 11 - tel. 298 867) Ragazzo di vita V 18

LIDO (v. De Gasperi 21r - tel. 360 493) Delitto sotto il sole

MARE (corso Armellini 4 - tel. 891 007) Conan il barbaro

CINEMA D'ESSAI

DANTE (via Cecchi 1 - tel. 390 737) Gassman ci balla con la Hackett e Ali Molto L 4000

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Francia 70/r) Risate e fantasia

CHIABRERA (via Chiabrera 1 - tel. 298 516) L'uomo del cimitero

CORALLO (via Vincenzo IV 12/r - tel. 588 419) Prossimi dell'ora perduta

GAMPERDARENA

A.B.C.: Sono maschio o femmina - Vendetta di Sportivo

ASTORIA: I camionisti

ELDORADO: Super lesbo V 18

MODERNA: Avventa mercenaria V 18

SPLENDOR: Supersexy Italy

CERTOSA

COLOMBO: Quando la cicogna scappò

BISTRI PONENTE

CARDINI: Il carosello

ROMA: Per la pelle di un poliziotto

VERDI: Fiore d'Italia

PEGLI

EDEN: U Bast 96

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Sedotta, goduta, dominata e poi... lasciata

QUINTO

FLORA: Innamorato pazzo

RECCO

AMBRA: Arturo

ARENZANO

ITALIA: L'avventura

COGOLETO

VERDI: Nudo

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: La polizia a New York

MIGNON: Pelle di velluto V 18

LUX: Micky Duck

CAMPOMORONE

AMBRA: Porcellini

CHIAVARI

ASTOR: Manhattan Baby

CANTERO: Storia di fantasmi

NUOVO: La permanenza V 18

ODEON: Chiuso per ferie

ARISTON: Un delizioso viaggio

RAPALLO

AUGUSTUS: chiuso per ferie

ORFEONE: Sesso sulla spiaggia

VERDI (via XX Settembre 35, tel. 562 137) Parigi, quasi quasi, passi quasissimo V 18 Or 15.30 17.20 19.05 20.40 22.30 L 4500

ITALIA: Il cannonball più pazzo del mondo

CENTRI LEVANTE

ARISTON: Il giustiziere sulla nebbia n. 2 V 18

CENTRALE: Il bersaglio

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (V. XX Settembre tel. 589 329) ore 16 Don Giovanni Battista, orchestra di A. Ibrahim. Or. A. Cavalieri L. 5000 - 5000 - 3500 Vendita abbonamenti stagione sinfonica.

POLITEAMA GENOVESE (via Maria Peggio, tel. 893 589) vendita abbonamenti stagione di prosa '82-83.

CINE VARIETA'

SUPERBA: Orgasmo non stop. V 18

RITROVI

CLUB INSTABILE: Rust Never Sleeps. Ore 20.30-22.30 L 2500

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia tel. 22 109): Rocky III, ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20 663) [illegible]

ARIS (via Vegerio, tel. 20 048): Il falcone

JOLLY (via P. Boselli 6, tel. 21 170): Mia moglie [illegible]

DIANA: Porno nuovo

OLIMPIA: Il regalo

SECONDE VISIONI

DIANO MARINA

CHIARESE: L'assassino

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Una comagia da sballare

CESAR: Piedino la poela alla riscossa

BORDIGHERA

OLIMPIA: Avventa mercenaria

ZERI: Proibito

RIVA LIGURE

DORIALLO: Le sexy gattine. Vet 18

VENTIMIGLIA

IMPERO: L'ultimo attacco di Bruce Lee

EUROPA: La spada e la lama

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26 tel. 71 671) Orrendo alla moda

ROSE (via Matteotti) Pirata pompi

ASTRA (via Matteotti 50, tel. 86 810): Io so che tu sai che io so

BANNERMERE: Sotto, giovani, pruriginosamente rivolta

CENTRALE (via Matteotti): La notte di S. Lorenzo

SUPERCINEMA: Rocky III

ORFEO: La ragazza di Cernobbio

PIANALE LIGURE

CINEMA: L'ultimo attacco di Bruce Lee

VITTORIA: I cacciatori

IDEAL: I cacciatori del nuovo d'oro

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Orrendo nudo

SPOTORNO

ARISTON: Poliziotto violento

VIAZZOLI

TEATRO: Attentato sera

VERDI: Il bersaglio

VALLECROSIA

VALLECROSIA: Robin Hood

TEATRI

TEATRO CHIABRERA-SAVONA: Ore 21 recital del chitarrista Bruno Battisti d'Amario.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Sul lago dorato

ROBBINI (Oneglia - via Vittorio Veneto 18, tel. 23 674) Oggi il bello

CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Garibaldi 96 tel. 83 671) Assi di picche

DANTE (Oneglia - via S. Bonfiglio, tel. 23 620) Inseparabili

IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 32 745) Via col vento

GAVOUR: Profondo rosso

ODEON: Colpo segreto di Bruce Lee

I programmi delle televisioni private

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8.30 Cartoni: La battaglia dei pianeti; 9 Film Passaporto per Cadice, avventura. 10.30 Film Super spia X (drammatico); 12 Il grande sport di Canale 5; 15 Telefilm Dallas: Fine di una strada; 16 Film Cuore sul Kilimangiaro (avventuroso). 17.20 Sceneggiato Wanessa il Mercante; 18.30 [illegible] di Riccardo Cocciante; [illegible] Telefilm Operazione [illegible] 20.30 Telefilm [illegible] 21.30 Film Gunfire per Cordoba (avventuroso); 23.15 Il grande sport di Canale 5; 0.15 Film per la tv Ore 8,22 tempo di Irene - Telefilm Hotel squadra cinque zero.

TELENORD TN4

UHF 24, 30, 41, 44, 49, 52, 58, 60 — 9 Cartoni; 9.25 Cartoni; 9.50 Dancin' Days, sceneggiato; 10,30 Un matrimonio ideale, film; 12.05 La squadriglia della pecora [illegible] telefilm; 13 L'uomo [illegible] 13,30 Funny Face, [illegible] film; 14 Dancin' Days, sceneggiato; 14,40 Francia all'acceleratore, film; 16,30 Cartoni; 17 Cartoni; 17.30 Cartoni; 18 L'uomo ragno, cartoni; 18,30 Squadriglia della pecora nera, telefilm; 19,30 Dynasty, telefilm; 20,30 La famiglia Bradford, telefilm; 21,30 L'erba cattiva, film avventura 1977; 23,15 L'oroscopo di domani; 23,20 Maurizio Costanzo show; 0,10 L'albero della melanconia, film drammatico; Italia 1981, 1.45 [illegible] by night.

TELECITY

UHF 48, 52, 54 — Ore 12 Cartoni; 12,30 Leggimondi Ivalsoft; 13 Film Omicidio perfetto e terzine di leggi; 14,30 [illegible] Ivalsoft; 15 Cartoni; 17,45 Cartoni; 18,15 Shopping; 18,45 Motori non stop; 19,20 Speciale Liguria; 19,45 Cartoni; 20,30 Film Preda [illegible] 22,15 [illegible] 22,30 Film [illegible] cosa di un altro mondo.

RTV

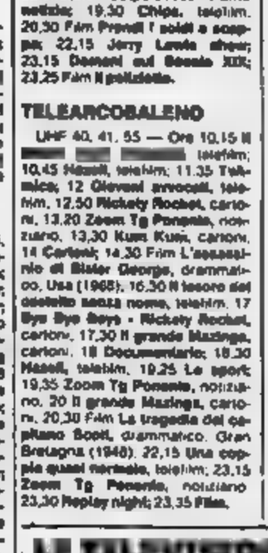
UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 46, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 12 Pronterapia; 12,30 Documentario; 12,55 Gentil di Due Riviere Tv; 13,20 Telefilm La bella di Ritter; 13,50 Pagina tre; 14 Sceneggiato Guerra e pace; 15 Film La Celestina P.R.; 16 Telefilm The Flying Kiwi; 17 Telefilm I visitatori; 18 Cartoni Duffy Duck; 18,30 Calcio tedesco; 19,30 Redazionale; 20,10 Rubrica; 20,20 Pensiero della sera; 20,40 Monitor; 21 Telefilm La bella di Ritter; 21,30 Tavola rotonda di Due Riviere Tv; 21,55 Giada e le stelle; 22 Telefilm Ispettore Cameron; 23 Telefilm I visitatori; 23,50 Oroscopo quiz; 24 Autostop; 1 Film Il processo di Verona; 2,30 Buonanotte.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 Film La storia di Vivi; 12,30 Deputy lo sceriffo; 13 I gatti di Cattanooga; 13,20 Cartoni Fantasmi; 13,40 The Police Surgeon; 14,10 Film Colpo letale; 15,30 Film Ecco le fotofik; 17 I gatti di Cattanooga; 17,30 Cartoni Fantasmi; 18 Concerto con Dino; 19 Deputy lo sceriffo; 19,30 La pelle in Liguria; 20,30 La avv. di Philippe Rivel; 21,30 Film L'ultimo dei Vichinghi; 22,30 Film Captain Tempesta; 24 Folle di notte; 0,30 Film; 2 Film.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 47, 21, 22 — Ore 18 Film Fenomenal e il tesoro di Tutankamen; 19,30 Film Adorabile idiota; 20.15 T.G.; 20,45 Cleo come sei, spettacolo comico musicale - Oroscopo [illegible] e Telegiornale.



Woody Allen in «Prendi i soldi e scappa» su TV5

TVIESSE

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 9.30 Qui Tvs - La famiglia Mezil, cartoni; [illegible] Hospital; 10,45 Polvere di stelle; 11,30 Arabiana I superboys, cartoni; 12 Film Sherlock Holmes ed il mistero di Scarerville - «Pomeriggio insieme»; 14 La casa nella prateria, telefilm; 15 Montecarlo show; 16 Una piccola città, sceneggiato; 17 Film Bum Bum: Arrivano i superboys, cartoni - Papà Chiacchia; 18,30 «Quotidiano», calendario - Calcio secco - Punto notizie; 19,30 Chips, telefilm. 20,30 Film Prendi i soldi e scappa; 22,15 Jerry Lewis show; 23,15 Domani sul Secolo XIX; 23,25 Film Il poliziotto.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 10,15 Il [illegible] telefilm; 10,45 Nicoli, telefilm; 11,35 Talmics; 12 Giovani avvocati, telefilm, 12,50 Richety Rocket, cartoni, 13,20 Zoom Tg Ponente, notiziario, 13,30 Kum Kum, cartoni, 14 Cartoni; 14,30 Film L'assassinio di Mister George, drammatico, Usa (1968); 16,30 Il tesoro del castello senza nome, telefilm, 17 Bye Bye Boys - Richety Rocket, cartoni, 17,30 Il grande Mazinga, cartoni, 18 Documentario; 18,30 Nicoli, telefilm, 19,25 Le sport; 19,35 Zoom Tg Ponente, notiziario, 20 Il grande Mazinga, cartoni, 20,30 Film La tragedia del capitano Boott, drammatico, Gran Bretagna (1948), 22,15 Una coppia quasi normale, telefilm; 23,15 Zoom Tg Ponente, notiziario 23,30 Replay night; 23,35 Film.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12 Telefilm Quella casa nella prateria; 12,50 Diario giorno; 13 Cartoni Rpb, il ragazzo delle caverne; 13,30 Ministoria; 14,30 Telefilm Lassie & Shirley; 15 Film La nave dei dannati, avventuroso. 16,30 Cartoni Hanna & Barbera; 17 Telefilm Dott. Kildare; 17,25 Diario sera; 17,30 Cartoni Roger Ramjet; 18 Cartoni Hanna & Barbera; 18,30 Telefilm Ragazza del circo; 19,10 Documentario Selvaggio mondo; 19,30 Telefilm I nautraghi; 20 Di tutto un tre, poco a poco; 20,30 T.S.R.F. Notizie; 20,55 Oroscopo; 21 Carosello; 21,05 Telefilm Love Boat; 22 Film Kotara Force: Squadra giustizieri, poliziesco. 23,40 Telefilm Famiglia Addams.

TELEIMPERIA

UHF 24, 30, 58, 61 — Ore 12,45 Notiziario; 13 Astra; 16,30 Telefilm; 17 Cartoni; 17,30 Per i bambini; 18,30 Film; 20 Rubrica religiosa; 20,15 Notiziario per giudicesi; 20,30 Notiziario; 21 Lanterna magica.

TELETRIS

UHF 43, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film Il volto della vendetta; 11,30 Fantastico; 12,30 Il mercatino; 13,15 Tg Tris; 13,30 Film Una giornata di Ivan Denisovich; 15 Film Appuntamento a Dallas; 16,30 Cartoni; 17,30 Bonsoirino; 18 Tg Tris; 19,15 Film I disperati di Cuba; 20 Tg Tris; 20,15 Trailers; 20,30 Sceneggiato Jean Christophe; 21 Asta hostess.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 10 Io sono perverso, film; 11,30 La piscina del sig. Howard, telefilm, 12 Matt Helm, telefilm, 13 [illegible] al Terzo tiglio, film avv., 14,30 Cartoni Uomo tigre; 15 Cartoni Richety rocket; 15,30 Cartoni Trider G7; 16 La grande [illegible]-parata, film comico, 17,30 Laverne e Shirley, telefilm, 18 Cartoni Uomo tigre; 18,30 Cartoni Richety rocket; [illegible] Cartoni Trider G7; 19,30 [illegible] rio; 20 Telefilm; 21 Assassino sul lago, film giallo, 22,30 Matt Helm, telefilm, 23,30 I pirati di Tortuga, film avv.

[illegible]

UHF 34, 38, 47, 57 — [illegible] 15,02 Lezione di inglese; 15,30 Intervallo musicale; [illegible] Lezione di francese; 16,15 Cartoni; [illegible] 30 Film Una donna come me; [illegible] Lezione di inglese; 18,30 Tg [illegible] 18,45 Telefilm Doctour Carter; 19,15 Telefilm G.B. Vis; 20,15 Cartoni; 20,30 Balletto per [illegible] Telefilm [illegible]

TELERADIOCITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 9,30 Buongiorno da Telecity; 7,20 Cartoni Kum Kum; 7,45 Cartoni Hanna & Barbera; 8,15 Cartoni Chandu; 8,45 Telefilm; 9,15 Film Dedicato a una stella; 11 Telefilm Fantasilandia; 12 Telefilm Tizi; 12,30 Telefilm La strana coppia; 13 Telefilm Da Dallas a Knots Landing; 14 Gran Bazar; 15,30 Telefilm Fantasilandia; 16,30 Vita cartoni Hanna & Barbera; 17 Cartoni Gundam; 17,30 Cartoni Hanna & Barbera; 18 Cartoni Lupin III; 18,30 Cartoni La magnifica dozzina; 19 Telefilm Enigma; 20 Telefilm Operazione sottovoce; 20,30 Telefilm Sulla strada della California; 21,30 Film Paura in città, poliziesco 1976; 23 Telefilm; 23,30 Asta.

RETE 20

UHF 31, 49, 67 — Ore 12 Telefilm Napoleon Regan; 13 Cartoni Ape Magik; 13,30 Cartoni Gundam; 14 Telefilm La strana coppia; 14,30 Telefilm Angie; 15 Sceneggiato Claudius; [illegible] Cinema Inferno; 17,30 Telefilm Fantasilandia; 18,30 Musica 20; 19 Cartoni Isenberg; 19,30 Cartoni Ape Magik; 20 Cartoni Hanna & Barbera; 20,30 Film Una donna spogata; 22 Telefilm Petrocelli; 23 Film La cavalcata dei diavoli rossi.

CANALE 7

UHF 27, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 Caccia ai trafici; 10,25 Giorno per giorno, telefilm; 10,50 Mustang contro gli Usa Robot, film a cartoni; 12,30 Una signora in gamba, telefilm; 13 Assalto al treno Glasgow-Londra, film; 14,30 Giorno per giorno, telefilm; 14,55 Scooby e Scrappy Doo, cartoni; 15,20 Birdman, cartoni; 15,45 Gentleman Jo ...uccidi, film western; 17,15 Fiamenco un gigante del calcio, film doc sul calcio brasiliano; 18,45 Collaboratore, telefilm; 19,35 Scooby e [illegible] Doo, cartoni; 20 Birdman, cartoni; 20,25 Una strana ragazza, telefilm; 20,55 Una signora in gamba, telefilm; 21,25 Collaboratore, telefilm; 22,20 Giornale di provincia, film commedia; 23,50 Intervallo [illegible] zanotte; 24 Torino [illegible] film

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 10,30 Primomattino con Primocanale; 12,30 Kum Kum, cartoni; 13 007, Crimini di guerra, telefilm; 14 Sandford and Son, telefilm; 14,30 Stadione superstar, film drammatico, 1973; [illegible] Hanna & Barbera show, cartoni; 16,30 Il clan di Mr. Wheeler, cartoni; 17 Boys and Girl, telefilm; 17,30 Natura selvaggia, documentario; 18 Lancillotto 006, telefilm; 18,30 Conan, cartoni; 19 Primomattino notizie; 19,30 Ellery Queen, telefilm; 20,30 Peyton Place, telefilm; 21,30 La ragazza di Las Vegas, film (1955); 23 Rombo Tv; 24 Brigalcole d'amore, film [illegible] co (1975).

[illegible]

UHF 23, 34, [illegible] 49, 51 — Ore 10,30 Film La casa di vetro; 12 Cartoni Lupin III; 12,25 Cartoni Grunt; 12,45 Documentario Vivere il futuro; 13,15 Musica eccetera; 13,30 Film Comando di spie; 15 Telefilm Codice Gerico; 16 Film Disegni animati; 17,30 Cartoni Lupin III; 18 Cartoni Grunt; 18,25 Telefilm Matt e Jenny; 19,15 Notiziario; 19,30 Musica eccetera; 20,30 Film Pasqualino Cammarata... capitano [illegible] tragala, comm (1974); 23 Telefilm Codice Gerico; 22,50 Notiziario; 23,15 Film Il padrone delle ferriere.

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

Ore 9,45 Philatélie-Club; 10,15 Accordéon, accordéons, hommage a Joss Basch; 10,35 La séquence du spectateur; 11,15 La maison de Tfl; 13 Tfl Actualités; 13,35 Pour changer; 18 Automate; 18,30 Archibald le magicien; 18,35 Trente millions d'amis; 19,10 D'accord pas d'accord. Aujourd'hui la concurrence. 19,20 Actualités régionales; 19,45 S'il vous plaît l'écluse 1848; 20 Tfl Actualités; 20,35 Droit de réponse; 21,50 Dallas; 22,35 Sept sur sept. Le magazine de la semaine 23 Tfl [illegible]

A 2

Ore 11 Journal des sourds et des malentendants; 11,30 Idées à suivre; 12,15 La vérité est au fond de la marmite; 12,45 A2 Première; 13,35 Droles de dames: «Capture pour les bijoux»; [illegible] 20 San Ku Kai; 14,50 Les jeux du stade; 17 Récré A2; 17,50 Cameléon de l'aventure; 18,50 Des chiffres et des lettres; 19,10 D'accord, pas d'accord; 19,20 Actualités régionales; 19,45 Le théâtre de bouvard; 20 Journal de l'A2; 20,35 Champs Elysées; 21,50 Un moment de bonheur; 23,20 Antenne 2 dernière; 23,35 Grand Prix Las Vegas.

FR 3

[illegible] 13,30 Horizon. Magazine des [illegible] 14,30 [illegible] 18,30 Fr3 jeunesse; 19,10 Soir 3. Dossier sports. 19,20 Actualités régionales; 19,40 Magazine régional; 19,55 Dessin animé; 20 Les jeux de 20 heures; 20,35 On sort ce soir «Benvenuto Cellini», opéra de Berlioz 22,25 Soir 3; 22,55 On sort ce soir (suite) «Benvenuto Cellini»; 24,10 Prélude à la nuit.

Da domani il concorso con 56 giovani

Sfida tra violini nel grande nome di Niccolò Paganini

GENOVA — Prede il via domani alle ore 9, al Teatro Margherita il XXIX concorso internazionale di violino «Niccolò Paganini».

Sono 56 i giovani iscritti alle prove, provenienti da 18 Paesi. Belgio (uno). Bulgaria (due). [illegible] (uno). Cecoslovacchia (uno). [illegible] (due). Cipro (uno). Corea (due). Finlandia (uno). [illegible] (cinque). [illegible] (uno). Giappone (quattordici). Gran Bretagna (uno). [illegible] (tre). Norvegia (uno). Polonia (otto). Romania (cinque). Urss (due) e Usa (cinque).

Tornano dunque i sovietici vincitori [illegible] scorsa edizione e al primo posto nell'albo d'oro come numero totale di vittorie. Massiccia appare la partecipazione dei giapponesi. Fra i rumeni Nicolae Tudor, giunto secondo nell'edizione dell'80 (in quell'occasione il primo premio non fu assegnato) gli italiani sono Silvio Bresso, Marco Fornaciari e la genovese Paola Tumeo.

Vediamo il calendario delle prove. Domenica (ore 9 e ore 15) e lunedì (ore 9 e 15) avranno luogo le eliminatorie che quest'anno, [illegible] la prima [illegible] pubbliche. I concorrenti eseguiranno [illegible] *Il trillo del diavolo* di Tartini, un brano di Bach, due capricci di Paganini.

Martedì (ore 15 e 21) e mercoledì (ore 15) ci saranno le [illegible]. Verranno richiesti [illegible] giovani concorrenti il primo tempo di un concerto di Mozart, una composizione di Paganini e improvvisazioni [illegible] maestro Ferrari. Infine sabato 2 e domenica 3 (ore 15) le finali.

[illegible] interpreteranno un [illegible] a scelta fra i tre [illegible] nel regolamento del concorso il primo tempo di quello di Beethoven, e l'Op. 61 di Saint-Saëns, e l'Op. 16 di [illegible] e l'intero concerto in re maggiore di Paganini. Alle finali parteciperà, come di consueto, l'orchestra del Comunale dell'Opera che sarà diretta dal Zdnek Macal.

In [illegible] per il bicentenario paganiniano sono stati chiamati a far parte della giuria nomi di grandissimo prestigio. [illegible] saranno infatti Yeudhi Menhuin, Leonid Jogan, [illegible] Erede, Salvatore Accardo, [illegible] Auclair, [illegible] Brengola, [illegible] Kovacs, André-François Marescotti, Wolfgang Schneiderhan, Vladimir Spivakov e Yoshio [illegible]

Per lei la notorietà è giunta con la canzone «Maracaibo»

Luisa Colombo: il successo di una ragazza qualunque

La Colombo, ela più famosa delle sconosciute», a Genova

GENOVA — *A vederla, [illegible] supplente di lettere al Cinisello Balsamo o una cassiera in una piccola ditta [illegible] Monzese. [illegible] Luisa Colombo, milanese, 30 anni, di cui almeno cinque [illegible] credibilmente dimenticati, è una cantante.*

E' l'interprete di Maracaibo, lo [illegible] brano da discoteca che ha fatto ballare i giovani di tutta [illegible]. Praticamente sconosciuta tranne che il suo disco è stato spesso attributo alla Carrà, Luisa [illegible] si è presentata al pubblico genovese giovedì [illegible] al «New York» di Sampierdarena, [illegible] il proprio personaggio di [illegible] giovane donna.

«La mia immagine pubblica è la [illegible] — dice la dottoressa [illegible] Colombo (ci tiene) laureata in storia della musica) — voglio [illegible] un personaggio che non esiste». *L'autrice e interprete* [illegible] *distacca* [illegible] *in modo netto dal panorama [illegible] nonostante certa canzone, sia per lo strano successo arrivato praticamente dal nulla, senza lo spiegamento [illegible] forze di una grossa [illegible] discografica, sia per la sua totale autosufficienza.*

«Ho fatto tutto [illegible] sola — racconta Luisa Colombo — e continuo anche [illegible] a cercare serate, [illegible] promozione, curare il [illegible] pubblicitario del mio prodotto. La mia giornata comincia alle 9 del mattino: devo pensare al testo e alla musica della prossima canzone, poi a prendere contatti con gli impresari, con i giornali, con le televisioni di Stato e no, con i locali, scegliere le fotografie. [illegible] infine, [illegible] sul palcoscenico e canto, per una mezz'ora di spettacolo che spero presto [illegible] ampliare».

Per occuparsi [illegible] grafico fino all'anno scorso, Luisa Colombo ha sempre [illegible] stretto legame con la musica.

«Suono la chitarra, me la cavo con il sax, strimpello il pianoforte. Ho studiato canto, ma soprattutto mi sono occupata [illegible] musica [illegible] pubblicità [illegible] interpretando alcune [illegible] sonore [illegible] *shorts*, [illegible] componendole. [illegible] questo [illegible] mi interessa. La creazione di colonne sonore».

[illegible] *nell'aprile del '81, [illegible] arrangiamento per orchestrina messicana. La versione attuale è il frutto [illegible] un lungo lavoro [illegible] Tony Carrasco (il disc jockey [illegible] «54» di Milano). Che cosa è successo tra l'aprile '81 e l'estate dell'82?*

a. p.

Musiche eseguite da Gloria Davy e dal quartetto Arcadia

Tra carruggi e concerto Genova ricorda Stradella

GENOVA — *Un folto pubblico ha seguito giovedì scorso a Palazzo Tursi le fasi conclusive [illegible] del convegno dedicato a Alessandro Stradella e il concerto tenuto [illegible] quartetto Arcadia e [illegible] soprano [illegible] Davy organizzati dall'assessorato alla Cultura del Comune e dal Teatro dell'Opera.*

Articolato in due giorni, il convegno [illegible] è risolto [illegible] di [illegible] anche se il titolo («Alessandro Stradella [illegible] Genova [illegible] 600») faceva pensare a una diversa trattazione della materia. In effetti alcuni interventi, [illegible] pur esauriti, non [illegible] sono parsi strettamente collegati alla figura [illegible] Stradella, mentre avremmo apprezzato una panoramica sui vari musicisti operanti all'epoca, a [illegible] Stimolante, comunque, la relazione [illegible] professor [illegible] Fassoni condotta [illegible] un duplice binario: smitizzare la figura leggendaria di Stradella e sdrammatizzarne l'importanza [illegible] musicista.

Dopo il convegno, il [illegible] to. Il programma ha [illegible] l'aspetto vocale-cameristico e quello strumentale della produzione di [illegible]. Due sinfonie [illegible] voci [illegible] basso e le cantate «Udite [illegible]» e «Arsi già d'una fiamma».

E' così [illegible] la figura di un musicista [illegible] in parte sconosciuto ma che ha ricoperto [illegible] ruolo fondamentale nella storia [illegible] musica. Compositore originale, anche [illegible] non rivoluzionario, portato «naturalmente» al nuovo [illegible] per questo rimpetto il [illegible] solo che per quanto riguarda l'oratorio ruoli dire Carissimi, [illegible] preparato la via alle più importanti affermazioni in campo strumentale [illegible] teatrale (ci pensi [illegible] Trespolo tutore dell'epoca immediatamente successiva. Le due cantate si sono fatte apprezzare per l'eleganza musicale e la sensibilità della [illegible] vocale, per il discorso musicale strettamente collegato al significato del testo.

Gloria Davy, soprano di fama [illegible] internazionale, ammirata anni fa a [illegible] e [illegible] di Purcell, si è confermata [illegible] artista estremamente raffinata. La sua lettura, [illegible] curata e intelligente, è stata calorosamente accolta [illegible] pubblico.

Il quartetto Arcadia (Sandro Dominutti, flauto; Giampiero De Santi, oboe; Arnaldo Musenich, violoncello e Giovanni Andreoli, clavicembalo, che ha curato direttamente la ricostruzione delle partiture dagli autografi ha letto [illegible] incisività e precisione le due sinfonie. Applausi finali convinti e meritati.

r. i.

APPUNTAMENTI FLASH

Bruno Lauzi canta alla Fiera del Mare

GENOVA — In [illegible] presentazione [illegible] festa [illegible] della guida «Liguria» del Touring Club Italiano e del tradizionale convegno dei soci con 25 e 50 anni di iscrizione, la Regione Liguria e il Touring hanno organizzato una manifestazione al padiglione della Fiera del [illegible].

Il programma prevede stasera l'esibizione della banda folk [illegible] Ligure «Rumpi e Streppa» (ore 19) e i canti del gruppo [illegible] «Amici di Boglasco» (ore 19,30) (repliche alle 21,30). Dopo [illegible] presentazione della guida e la proiezione del filmato «I colori della Liguria», terrà un [illegible] Bruno Lauzi. Seguirà una lettura di poesie [illegible] Vito Elio Petrucci. Condurrà la serata Franco Carli.

Albertazzi [illegible]

PORTOFINO — Stasera alle 20, al teatrino di Portofino, nel corso della presentazione dei libri [illegible] and poetry» e «Inferno of Dante» [illegible] a cura della [illegible] Schlesinger, Giorgio Albertazzi leggerà il Quinto Canto dell'Inferno e alcune opere di Ernesto Calzavara. Annalisa Cima, Franco Fortini, Giovanni Giudici, [illegible] Luzi, [illegible] Omar, Amelia Rosselli, Edoardo Sanguineti, Vittorio Sereni, Andrea Zanzotto.

For [illegible] Orchestra

GENOVA — La vendita degli abbonamenti per la stagione dei concerti della Giovine Orchestra Genovese prosegue presso Ricordi, in via Fieschi 20 rosso, Orlandini, in via Fieschi 37-39 rosso, Storti in via Fiasella 25 rosso, Eliepi in via Cairoli 27 rosso.

Stasera [illegible] mago di Lublino»

GENOVA — Il Cineclub Fritz Lang propone [illegible] cinema [illegible] Paolo [illegible] via Acquarone 64 rosso il film «Il mago [illegible] Lublino» di Menahem Golan. Il prezzo [illegible] biglietto è di mille [illegible] come la tessera annuale obbligatoria.

La Guida e [illegible] al «Verdi»

GENOVA — Al [illegible] Sestri Ponente è in cartellone oggi [illegible] e lunedì «Fico d'India», di Steno, [illegible] Renato Pozzetto, Gloria Guida, Aldo Maccione.

Al Lumière «Fuga da New York»

GENOVA — Al Cineclub Lumière [illegible] proietta oggi «1999 fuga da New York» di John Carpenter, con Kurt Russel, Er[illegible] Borgnine, Lee Van Cleef

OGGI eccezionale prima al cinema CENTRALE di Sanremo
CANNES 1982: «Per i Taviani ci vorrebbe una palma di platino»
(G. GRAZZINI, Corriere della Sera)

PAOLO e VITTORIO TAVIANI
LA NOTTE DI SAN LORENZO
OMERO ANTONUTTI
MARGARITA LOZANO
Produzione dei GRACCHI

Foce e S. Teodoro di Genova

Una «due giorni» di musica e sport

GENOVA — Due quartieri di Genova, contemporaneamente e indipendentemente l'uno dall'altro, [illegible] specie di festa di fine settimana, aperta a tutti, nel tentativo di culturare. In questi agocioli di settembre, gli ultimi umori di una stagione particolarmente [illegible] di appuntamenti. Il consiglio di circoscrizione della Foce e quello di San Teodoro, infatti, hanno organizzato una «due giorni» all'insegna dello spettacolo.

Alla Foce la manifestazione si è aperta ieri sera, in piazza Tommaseo, con un concerto bandistico e un concerto jazz del complesso degli «Stompers» cui è seguita l'esibizione del mago Mister Bright e del cabarettista genovese Beppe Lanzetta. [illegible] 21, sempre nel «teatro» di piazza Tommaseo, sarà [illegible] del «Lamberti's Group» formato [illegible] Crivelli, Marchini e Lamberti, che proporrà il [illegible] repertorio jazz. Per gli appassionati di canzoni in genovese proporrà i suoi brani il cantautore Sergio Alemanno. Anche [illegible] poesia avrà il suo angolo con Bubi Benarega che proporrà i versi [illegible] Firpo accompagnandosi con la chitarra. Il [illegible] cabarettista Roby Carletta chiuderà [illegible] all'insegna [illegible] comicità estremamente casalinga.

Si piazza Tommaseo si trasformerà [illegible] all'aperto, [illegible] Buenos Aires diventerà un salotto, [illegible] meglio una galleria d'arte. In tutte le vetrine dei negozi [illegible] strada [illegible]. Infatti, saranno esposte opere di artisti genovesi contemporanei [illegible] la migliore vetrina sarà premiata con [illegible] coppa. In caso di pioggia la manifestazione sarà rimandata alla settimana prossima.

A San Teodoro, quartiere alle spalle del porto, tra Sampierdarena e Oregina, il programma è ancora più ricco. Si comincia oggi alle 16 con un laboratorio fotografico e uno spettacolo di [illegible] bimbi e ragazzi organizzato dall'Arci: [illegible] [illegible] esibirà il coro del Centro di gioventù [illegible] Rocco di Principe. Alle 21 suonerà il complesso degli Whisky Trail che presenterà il [illegible] ultimo «lp», anche questo come i precedenti legato [illegible] tradizione antica dell'Irlanda e al filone celtico.

Domani la giornata si aprirà all'insegna dello sport con una manifestazione podistica. Alle 10 di nuovo animazione per bimbi con giochi e disegni; alle [illegible] un recital [illegible] poesie dell'attore Camillo Milli. Alle [illegible] con musica, questa volta con i Trilli, cioè Giuseppe Daliperi «Pucci» e Giuseppe Zullo «Pippo».

a. p.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e ST

Clamoroso annuncio dell'ex coppia, da maggio a Broadway con «Vite private»

Liz e Burton per la prima volta in teatro in una commedia che pare la loro storia

DALLA REDAZIONE DI SPETTACOLO

NEW YORK — Primo giornalista: «*Siete ancora innamorati?*».

Burton: «*Un'altra domanda, per favore*».

Taylor: «*Questa è una conferenza stampa sulla commedia di Coward, non sulle nostre vite private*».

Secondo giornalista: «*I protagonisti della commedia divorziano e si risposano tra di loro*».

Taylor: «*Lo abbiamo fatto*».

Terzo giornalista: «*Non lo rifarete?*».

Burton: «*Non credo*».

Quarto giornalista: «*Non temete che il pubblico ironizzi sulle analogie tra la commedia e le vostre vicende coniugali?*».

Burton: «*E' l'assurdità della situazione che ci attira*».

Taylor: «*Crediamo che il pubblico si divertirà*».

Come si vede, l'annuncio della più famosa coppia (o

Burton e l'ex moglie: una conferenza-stampa spettacolo

non coppia) di attori hollywoodiani, sulla loro decisione di recitare insieme per la prima volta a Broadway in *Vite private* di Noel Coward, è stato uno spettacolo in sé. Dick e Liz — così continuano a chiamarsi affettuosamente — si sono presentati ai giornalisti in splendida forma. Hanno scherzato per l'intera conferenza stampa.

«*Sarà un piacere per me apparire al fianco di uno dei più grandi attori viventi*» ha detto lei.

«*Uno dei più grandi*» ha interrotto lui.

E ancora Burton: «*Quando ci siamo sposati, le ho spiegato che nella mezza età nessuno ci avrebbe più prestato attenzione. E invece Liz è la più celebre cinquantenne del mondo*».

«*E a 58 anni Dick — ha aggiunto la Taylor — suscita più entusiasmo che mai*».

L'annuncio era atteso da alcuni giorni, da quando l'impresario teatrale Zev Buffman, lo stesso che mesi fa rilanciò Elizabeth Taylor a Broadway in *Piccole volpi*, aveva dichiarato di essere riuscito a far firmare il contratto a entrambi gli attori. Burton ha spiegato il motivo della decisione: «*Per quanto mi riguarda, ero già propenso a una rentrée a Broadway dopo il mio successo nel musical Camelot nel 1980. Pensavo addirittura a Re Lear di Shakespeare, una delle parti più difficili che possiamo affrontare. Mi sono indotto a interpretare Vite private per due ragioni: perché è un'opportunità unica per esordire con Elizabeth Taylor a teatro, e perché la commedia di Coward è particolarmente adatta a noi, come lo fu* Chi ha paura di Virginia Woolf *di Albee*».

«*Coward ci ha sempre detto che la sua commedia era fatta su misura per noi* — ha asserito Taylor — *e anch'io sono stata sollecitata dall'idea di debuttare con Richard Burton a Broadway. In teatro, siamo apparsi insieme una volta all'Università di Oxford nel, in* Dick recitava, io, *che facevo Elena di Troia, ho solo attraversato la scena senza aprire bocca*». L'attrice ha precisato che da New York, dove incomincerà il 5 maggio, *Vite private* passerà a Washington il 10 agosto e a Los Angeles il 16 settembre. La commedia verrà anche filmata per le televisioni a circuito chiuso.

Se non di un sodalizio sentimentale, il ritorno congiunto dei due attori al teatro sancisce la rinascita di un sodalizio artistico che nel cinema, per quasi vent'anni, aveva dato frutti enormi, da *Cleopatra* a *La bisbetica domata*. Chi ha paura di Virginia Woolf *di Albee*.

Elizabeth Taylor e Richard Burton hanno già girato insieme questo mese uno «special» televisivo per il comico Bob Hope, e l'anno venturo gireranno in Irlanda il film *La sorpresa*, su cui non hanno voluto fornire particolari. L'attrice inoltre di convincere l'ex marito a recitare anche commedia di Tennessee Williams, o *La gatta sul tetto che scotta* o *Lo zoo di vetro*.

La commedia narra di una coppia di divorziati, Eliot e Amanda, che si ritrovano accidentalmente il giorno delle loro seconde nozze, ciascuno con un'altra persona. Eliot e Amanda decidono di fuggire insieme, abbandonando i rispettivi secondi consorti, e di risposarsi.

Col ritorno sodalizio artistico Burton-Taylor, l'impresario Buffman diverrà il re di Broadway. Si prevede che una poltrona a teatro per *Vite private* costerà 50 dollari, 70 mila lire.

Cinema Giovani oggi

TORINO — Questo il programma di oggi, prima giornata del primo Festival Internazionale Cinema Giovani.

Alle 14.30, al Movie Club, *Retrospettiva: Camping* di Zetterling (1958); **El pisito** di Ferreri (1958); **Space men** di Margheriti alle 21 **Il colosso di Rodi** di Leone (1961); **La maschera del demonio** di Bava (1960).

Dalle 16, *Spazio aperto* (proiezioni non stop), al Cannocchiale, al Crocetta e agli Infernotti, dove alle 21.30 vengono proiettati film di Szabò.

Alle 17.30, al Romano, *Testimonianza* di **Alberto Lattuada:** [illegible] (1943), e alle 21.30, per la sezione opere prime, **Processo a Caterina Ross** di Gabriella Roselva. Allo stesso cinema Romano, prima della proiezione di questo film, Gianni Vattimo, presidente del Festival, presenterà la manifestazione.

PRIME FILM: «Commedia sexy in una [illegible] estate»

Woody ruba a Shakespeare sogni erotici e campestri

Una commedia sexy in una notte di mezza estate di *Woody Allen. Con Woody Allen, Mia [illegible], José Ferrer, Julie Hagerty, Tony Roberts, Mary Steenburgen. Commedia* di vedere *Cinema Augustus.*

Se n'è appena parlato a Venezia, è giusto che la commedia sexy di Woody Allen esca subito perché è come quei deliziosi frutti che si devono essere troppo conservati si alterano. E' bene consumarla nel momento adatto, finché tutti i felici sapori sono identificabili. L'estate sta passando, le notti si fanno fresche, la notte di mezza estate di Woody Allen è proprio uno scherzo malinconico non troppo sul mito urbano dell'estate, sulla nostra voglia di piccole libertà sessuali, sulla incorreggibile cultura.

Avete capito bene dal titolo: c'entra Shakespeare, c'entra Bergman, c'entra Woody Allen discepolo intelligente. Da tempo Woody sta cercando di rendere più europea la commedia newyorkese, da tempo cerca di guadagnare stile quello che aveva facilmente conquistato con la sua vocazione ai dialoghi brillanti e ai paradossi. «*Una commedia sexy*» è assai pregevole come esercizio di stile, seducente svolazzo tra sorriso e autocompiacimento che sembra una battuta di Allen trovata nelle cantine di Shakespeare. Chi raccolto in qualche teatro al chiuso o all'aperto una piccola del «*Sogno*» sceglieranno sentirà che Woody Allen è stato bravo spettatore e adattatore.

Per cominciare siamo ai primi del secolo (un po' di distanza non fa male) e siamo in una campagna che più superbamente bella e «innaturale» non potrebbe essere, fotografata, anzi inventata, dal grande Gordon Willis. In questo finto paradiso Woody e sua moglie Mary Steenburgen aspettano dalla città due coppie amici per il weekend. C'è l'anziano professore Ferrer che sta per sposare Mia Farrow e il medico dongiovanni Tony Roberts con l'infermiera esperta in sessuologia Julie Hagerty.

Non è possibile che per un momento le coppie del primo novecento sciolgano cercando in una notte di mezza estate le insicure felicità a cui credono di aver diritto? La presenza di Woody Allen, in difficoltà con la moglie e inventore di elicotteri a pedali per frustrazione, rende il divertente e delicato sogno anche una seduta di terapia sessuale. E' il lato urbano e nevrotico che in Shakespeare era solo intuito.

Non succedono cose eccezionali, tranne appuntamenti, convegni e lezioni spiccole, ma il professor José Ferrer muore d'un colpo, troppo presto da una dimostrazione dell'infermiera Julie Hagerty. Poiché siamo in un «Sogno», Ferrer diventerà folletto e abiterà i boschi. Poiché Woody è sempre Woody, anche la magia gli serve come elisir contro le inquietudini e le delusioni.

r.

Sceneggiato e regista a da Tonino Guerra, [illegible] Josephson

Tarkovskij fa un film italiano per Cannes, prodotto dalla Rai sulla nostalgia per la Russia

ROMA — *Mercoledì prossimo, sulla Cassia, il regista sovietico Andrej Tarkovskij comincerà le riprese di Nostalghia. Un film prodotto dalla Rai (rete 2tv), che sarà pronto per il prossimo Festival di Cannes. Il costo si aggira attorno ai miliardo e 250 milioni. Nostalghia (o «Viaggio in Italia») è la storia di un intellettuale sovietico che viene in Italia per vedere e studiare l'architettura rinascimentale, che da anni insegna a Mosca senza conoscerla «dal vivo». Durante il soggiorno nel nostro Paese, si innamorerà e sarà afflitto dalla nostalgia. Curiosamente, però, la nostalgia che ha dato origine al soggetto è quella di un russo ma quella di un italiano: lo scrittore Tonino Guerra (sceneggiatore con Tarkovskij dei film) che vive parecchi mesi all'anno nell'Unione Sovietica.*

Il racconto cinematografico è incentrato su tre personaggi: il professor Gorciakov, impersonato dall'attore sovietico Oleg Yankovskij (già presente ne Lo specchio *di Tarkovskij); la giovane interprete che lo accompagna nel viaggio alla scoperta dell'architettura rinascimentale (la debuttante Domiziana Giordano) e un «pazzo» italiano (lo sceglie Erland Josephson) con il quale l'intellettuale sovietico si confronta nei momenti di crisi. Nel cast figurano, inoltre, tre attrici italiane: Patrizia Terreno, Delia Boccardo e Milena Vukotich.*

«Con questo film — *spiega il regista sovietico* — intendo soprattutto mettere in evidenza due problemi. Nell'amore tra uomo e donna l'impossibilità di vivere uno accanto all'altro senza conoscersi. E' facile fare conoscenza, ma è difficile conoscersi. Per la stessa ragione è impossibile esportare ed importare la cultura. Nell'Unione Sovietica riteniamo di conoscere Dante e Petrarca, ma non è vero, così come voi italiani non potete pretendere di conoscere Puskin. E' impossibile insegnare ad una persona la cultura di un altro popolo, e ciò potrà avvenire soltanto quando saranno abbattute tutte le frontiere».

Il personaggio del «pazzo», affidato ad uno degli attori prediletti di Ingmar Bergman (Josephson ha appena finito con il regista svedese Fanny e Alexander) è stato inserito all'ultimo momento e l'ha ispirato la notizia apparsa su un quotidiano di un uomo che si era rinchiuso in casa per sfuggire alla fine del mondo. Nel film sarà però moglie del pazzo Domenico (Della Boccardo) a rimanere per sette anni chiusa in casa (in attesa della fine del mondo).

«Agli occhi del protagonista — dice il regista — il "Pazzo" appare come un personaggio coerente e sicuro delle proprie

Oscenità e vilipendio

Sequestrato [illegible] di Allprandi

VENEZIA — Il film *Storie* di Vaticano del regista Marcello Allprandi, presentato alla Mostra del cinema di Venezia, è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Venezia.

La denuncia è stata presentata dall'Associazione nazionale per il buon costume con l'accusa di oscenità e vilipendio della religione.

Posto sotto sequestro, il film — una vicenda di fantapolitica su un attentato contro il Papa — è stato visionato stasera, alla presenza del regista e del produttore, da un magistrato della Procura veneziana.

azioni. L'intellettuale sovietico ne rimane quindi affascinato e sarà proprio il pazzo ad aiutarlo a vivere con la forza che gli deriva dal non sentire la necessità di riflettere. Il "pazzo" diventa quindi l'alter ego del professor Gorciakov. Le persone più forti nella vita i bambini o conservano le caratteristiche dei b[illegible]».

Nel dell'incontro con Tarkovskij, non sono mancati gli spunti polemici. Il primo riguardava il collega Bondarciuk che aveva recentemente affermato che le opere di Tarkovskij non rappresentavano un anello di congiunzione tra il cinema e la degli spettatori.

«I miei film — replica Tarkovskij — *sono forse troppo difficile per Bondarciuk. Certo sarei terrorizzato se avessi il pubblico di Spielberg. E poi nessuna forma di cinema d'arte può essere accettata da tutti». In merito alla sovietica che recentemente imposto tagli all'Amarcord di Fellini, il regista sovietico ha detto: «La censura è terribile. E' terribile per Fellini ed è terribile per me quando mi si massacra* Solaris, *come hanno fatto i distributori italiani».*

Ernesto Baldo

Stasera in tv da Riva del Garda

Kim Karnes e altri «big» alla Mostra delle mute

ROMA — Per gli appassionati di tutte le età di musica leggera, stasera alle 20.40, sulla Rete 1, da Riva del Garda, va in onda la diciottesima edizione della Mostra internazionale di musica leggera, organizzata da Gianni Ravera. La manifestazione premia i cantanti o i gruppi che hanno venduto più dischi nell'anno precedente.

La «vela d'oro» scatenerà «gondola d'oro» che per 17 anni tiranne parentesi solitaria al teatro Sistina di Roma), è sempre, fino all'anno scorso, assegnata a Venezia. Trionfatori di questa edizione sono: Riccardo Fogli, *Malinconia*, per gli artisti italiani, e i Genesis, con *Paperlate*, per gli stranieri.

Al gala, che sarà presentato Gianni Morandi e Ambra Orfei, saranno presenti numerose vedettes musicali italiane e straniere: fra gli altri Carnes, Kate Bush, Riccardo Cocciante, Riccardo Fogli, Loredana Berté e la Rettore.

In un incontro con i giornalisti, Ravera ha detto che il trasferimento da Venezia a Riva del Garda è stato necessario soprattutto per ragioni logistiche e di disponibilità alberghiera. Nel corso della serata, Pippo Franco si in scenetta comica, Vitti dialogherà con il pubblico, Gianni Morandi non si limiterà a fare il presentatore, ma canterà alcune canzoni, mentre infine Ambra Orfei si esibirà in un mini-repertorio circense.

A MILANO NELLA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE DI PELLI E PELLICCE DELLA LOMBARDIA
Linea Pelle
CON LE SFILATE SPETTACOLO PER LA NUOVA MODA PELLE-PELLICCE INVERNO 83
TUTTI I SABATI A MILANO

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13.30, 20, 23

13 — **Maratona d'estate.** Rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi. Congedo: **Il Bolscioi si diverte: «Vecchio tango»**, coreografia di D. Bryantsev. Musica di T. Kogan. Protagonista Ekaterina Maximova. Corpo di ballo e orchestra del Bolscioi di Mosca. Regia di P. Chernyak (2)

13,45 **Maratona d'estate.** Congedo: **Il Bolscioi si diverte**

14,15 - 14,30 **Prossimamente**, programmi per sette sere

17 — **Astroboy**, n. 47: **Il robot di Urane**

17,20 **La vita sulla terra** (10): variazioni sul tema (B-B C)

18,10 **Estrazioni del Lotto**

18,15 **Le ragioni della speranza**

18,25 **Speciale Parlamento**

18,50 Dallo Studio Tv 2 di Milano **Fresco fresco**, quotidiano in diretta di musica, spettacolo e attualità di Corradino Biggi. Regia di Ezio Pecora

19,10 **Angelica e il** sultano (1968), regia di Bernard Borderie. Cast: Michele Mercier, Robert Hossein

19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**

20,40 Eurovisione - Italia: Riva del Garda, dal Palazzo dei Congressi: **XVIII Mostra internazionale di musica leggera**, presentano: Gianni Morandi e Ambra Orfei

— Dopo il Telegiornale: in collegamento via satellite Vegas (Usa) **Automobilismo:** **Formula 1**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,20

13,15 **Attenti a Lupi**, dis. animato: **Attenti allo squalo**

13,45 - 17 **Pomeriggio sportivo.** In collegamento via satellite Tokyo **Atletica leggera**, meeting internazionale (sintesi); Perugia: **Atletica leggera**, giro podistico dell'Umbria: Corciano-Perugia. Catania: **Ginnastica**, trofeo Trinacria d'oro di ginnastica artistica femminile

17 — **Prossimamente**, programmi per sette sere

17,15 **Tv2 [illegible]zzi - Bla, la sfida della magia**, dis. animati: **L'uomo della pioggia - Pippi calzelunghe**, telefilm **Ritorno a casa**, regia di D. Hellfrom - **Simpatiche canaglie: Seconda giovinezza**

18,20 **Tg2 Sportsera**

18,45 **Estrazioni del Lotto**

18,50 **Figure, figure, figure**, rotocalco televisivo scritto e diretto da Leone Mancini - **Previsioni del tempo**

20,40 **I Borgia**, 4ª puntata dello sceneggiato prodotto dalla Bbc e dalla Rai, scritto da John Prebble, regia di Brian Farnham. Nel cast: Adolfo Celi, Oliver Tobias, Anne Louise Lambert, Clive Merrison

21,40 **Fantomas minaccia il mondo** (1966), regia di André Hunebelle, con Jean Marais, Louis De Funès

RETETRE

Telegiornale: 19, 21,30

18,45 **Prossimamente**, programmi per sette sere

19,20 **Il pollice**, programmi visti e da vedere

19,50 **Tuttinscena: [illegible]tica**, i mestieri dello spettacolo, di Mimma Nocelli e Ugo Fabrizio Giordani (1ª puntata)

20,25 **Speciale orecchiocchio**, con Federico Troiani

20,40 **L'ispettore Hackett**, interpreti principali: Patrick Mower, Philip [illegible], Vivien Heilbronn, Anna Marson

21,55 **Le parole e l'immagine**, a cura di Franco Alunni

22,30 **Canta: pallacanestro, Ford Cantù - Cagiva**

23,10 **Campionato mondiale di calcio 82: Italia - Polonia** (replica), telecronista Nando Martellini

Una scena de «I Borgia», con Kevin Lloyd, la onda stasera sulla rete due alle 20,40

Italia 1

8,30 **Giovane lungo amore**, film
10 — **La famiglia Megli**
10,30 **[illegible] Hospital**
11,15 **Polvere di s[illegible]**
14 — **La casa nella prateria**, telefilm
16,30 **Long street**, telefilm
20,30 **I cavalieri**, film
22,15 **Buck Rogers**, telefilm
23,15 **L'uomo sull'altalena**, film con Cliff Robertson

Canale 5

8,30 **La battaglia dei pianeti**, cartoni
10,30 **Cronache di poveri amanti**, film
15 — **[illegible]s**
15,— **Safari**, film
18,30 **Rock [illegible] in concerto**
20,30 **Dallas**
21,30 **Decisione al tramonto**, film con Randolph Scott
23,05 **Sport**
0,05 **Ombre [illegible]**, film

Rete quattro

9,50 **Dancin' days**, novela
10,30 **Francis contro la camorra**, film
12 — **La squadriglia delle pecore nere**
13,30 **Funny face**
14 — **Dancin' days**, novela
18 — **L'uomo ragno**
19,30 **Dynasty**, telefilm
20,30 **La famiglia Bradford**
21,30 **Velanga**, film con Rock Hudson
23,30 **Maurizio Costanzo show**

Svizzera

Telegiornale: 18,45; [illegible],15; 22,25; 24

13,30 **Da Ginevra, Torneo internazionale di tennis**
16,45 **Per i ragazzi**
18,50 **Estrazioni del Lotto**
18,55 **Il Vangelo di domani**
19,05 **Scacciapensieri**
19,50 **Il Regionale**
20,40 **Lungo viaggio di ritorno**, film di John Ford con John Wayne
22,35 **Sabato sport**

Capodistria

Telegiornale: 20,15, 22

17 — **Sport: Calcio**, campionato jugoslavo
18,45 **La [illegible] prigioniera**, cartoni animati
19,15 **L'uomo di Moobali**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **6000 km di paura**, film di Albert Thomas con Olga Bisera, Marcel Bozzuffi, [illegible]de Dalessandro, Eleonora Giorgi
22,10 **Zeit im Bild - Il tempo in immagini**

Montecarlo

Telegiornale: 18,30, 23,35

14,30 **Paganini**
17 — **Flipper**, telefilm
17,55 **Colpo di bacchetta**
18,35 **Kiss kiss**
19,05 **Shopping**
19,20 **Telemenù**
19,30 **Bolle di sapone**
— **George e Mildred**
20,30 **Il tesoro di Rommel**, film di R. Marcellini, con Dawn Addams, Paul Christian
22,10 **A bocca aperta**
23,10 **[illegible]mico**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, Gr1 flash: 12, Gr1 flash: 13, 14, 17, Gr1 flash: 19, 23

[illegible] - 7.15 - 8.40 La combinazione musicale
9 - 10.03 Weekend
10.15 Incontro musicale del [illegible]
11.44 - 12.03 Cineclub
13 — Estrazioni del Lotto
13.20 Rock village
14.03 Zelanda: terra posta
15.25 Gli anni d'oro della musica americana
17.30 Ci siamo anche noi
19.30 Radiouno jazz 82
20 — Viva l'opera
20.30 Stagione a

RADIODUE

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30
6 - 6.06 - 7.55 - 8 Vivere a merzavia
9.12 - 10.15 Radio, amore mio
11 — Long playing hit
12.45 Solisti jazz
13.41 Sound-track
15 — Pippo Baudo Compagnia (1ª)
15.42 Hit parade
16.32 Estrazioni del Lotto
17.32 Discoteca
19.55 — 22.40 Splash
21 — [illegible] di Salisburgo 82

RADIOTRE

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.15, 20.45
6.55 - 8.30 - 10.15 Il concerto del mattino
11.55 Antologia operistica
13 — Pomeriggio musicale
15.10 Controsport
17.10 Spazio tre
20 — Le musiche di Pranzo alla [illegible]
21.10 La musica russa e sovietica
22.15 Trieste Brass Ensemble

Non è più campione d'incasso e forse non andrà in Egitto

Arena: Aida ha due nemici Otello e la guerra in Libano

VERONA — *Otello e non Aida ha ottenuto il primato di incasso per una serata in Arena: sabato 31 luglio con 230 milioni. Ma Otello, spera considerata non avventura, ha anche avuto altre 2 serate nelle quali ha pareggiato Aida con 229 e 277 milioni rispettivamente.*

E' questa la più interessante curiosità emersa dai conteggi ufficiali della stagione che ha visto oltre 500 mila paganti e un incasso superiore ai 6 miliardi e per le 34 serate realizzate.

Aida con tutti esauriti ha fatto un miliardo 800 milioni, con 140.000 paganti la otto recite. A un miliardo 800 milioni è arrivata Boheme (nonostante una serata di sciopero dei macchinisti) per 7 recite e mila spettatori alla pari globalmente di Otello, quest'ultimo però 6 recite. Meno presa ha avuto Macbeth con una media di 10 mila paganti. Carla Fracci e il Bolscioi infine hanno richiamato in media 10.000 spettatori per sera.

L'Arena, però, non può guardare solo al passato. Si attendevo l'altra sera la decisione del successore di Cappelli (morto improvvisamente in luglio) a nuovo sovrintendente, ma il Consiglio comunale ha parlato del Libano e ha rinviato la nomina al 4 ottobre. Sarà Francesco Ernani, attuale segretario generale della Scala di Milano, dopo aver ricoperto per 5 anni lo stesso incarico a Verona? La designazione, che sembrava scontata, non è più così sicura. Anche se sono stati definiti i pur delicati aspetti economici. Un sovrintendente non può vivere con un milione al mese di indennità a meno che il Comune o l'ente non gli garantiscano certi fringe benefits (casa, telefono, vettura, pasti) come si fa già per il direttore artistico Rocchi. Milano dà per scontato l'arrivo di Ernani, a Verona si preferisce il silenzio anche perché bisogna scegliere pure il segretario generale.

Sovrintendente e segretario rischiano di trovarsi davanti a programmi già definiti. Infatti al cartellone '83 manca un'opera (Butterfly, se la Kobetranska trova spazio tra i suoi impegni). Il resto è già fatto: Aida, Turandot, un concerto di Chailly e il Excelsior particolarmente adatto agli spazi areniani.

Butterfly, dunque; anche perché l'opera pucciniana sarebbe ideale per la trasferta che si sta organizzando in Giappone mentre si tratta per gli Usa. E' tornata in dubbio invece per l'esplosiva situazione in Libano l'Aida alle piramidi per il maggio '83.

r. r.

Collaborazione fra [illegible] e Nbc

VENEZIA — Un accordo di collaborazione produttiva e tecnica tra la Rai e la rete americana Nbc è stato firmato ieri a Venezia dal presidente della Rai Sergio Zavoli e dall'amministratore delegato della Nbc Mulholland.

La collaborazione è estesa anche al settore radiofonico. Viene riservata alla Rai l'esclusiva dei programmi della Nbc per le aree di lingua italiana, mentre la società americana si rivolgerà alla Rai per l'acquisto di programmi da distribuire sia negli Usa, anche per la tv via cavo, sia nel resto del mondo.

SCEGLIENDO FRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Fantomas condito di fantascienza

Louis De Funès

[illegible]omas minaccia il mondo è il film francese di *Hunebelle (1966) in onda sulla Rete 2 dopo la quarta puntata de* I Borgia. *Anche stasera gli interpreti della vicenda ispirata ai romanzi di Souvestre e Allain sono Jean Marais (Fantomas), Louis De Funès (almeno commissario di polizia) e Mylène Demongeot. Il vecchio intrigo è aggiornato con intenzioni [illegible]fiction: intervengono scienziati e futurologi, il protagonista ha addirittura la sua residenza in un vulcano: è in questa sede insolita che si cerca di catturarlo.*

Molto interessante sulla Svizzera Lungo viaggio di ritorno *di John Ford (1940) con John Wayne, Thomas Mitchell, Barry Fitzgerald. Quattro «drammi marini» di Eugene O'Neill sono condensati nello sceneggiatore famoso Dudley Nichols in uno dei film più significativi del maestro irlandese.* Il tesoro di Rommel *con Dawn Addams (1955) è in programma a Montecarlo. Capodistria annuncia* 6000 km di paura, *un dramma inserito nello svolgimento di un rally automobilistico.*

Due film serali su Italia 1: 20,30 I cavalieri *(1959) brillante-sentimentale con Sandra Dee appetibile [illegible]o della discordia fra molti pretendenti; 23,15* L'uomo sull'altalena *(1957) giallo con Cliff Robertson poliziotto parapsicologo.*

A Crusinallo sempre più grave la situazione della cartiera

Gli operai allo sbaraglio nella bufera della «Binda»

Duecento sono in cassa integrazione a zero ore e la prospettiva è quella di perdere definitivamente il posto - I sindacati: «Occorre un cervello per un nuovo programma»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

OMEGNA — Sono anni che la cartiera «Ambrogio Binda» di Crusinallo si dibatte nella palude della crisi. In un'analoga situazione si trovano anche gli stabilimenti gemelli di Conca Fallata (Milano) e Vaprio d'Adda. I tentativi di risollevare le sorti di questo gruppo, famoso non solo in Italia per la qualità dei suoi prodotti (carta speciale), fino ad oggi non hanno ottenuto risultati e il passivo si aggira sul cento miliardi.

Nei tre stabilimenti lavorano 1600 operai di cui 485 a Crusinallo. Di questi ultimi, 200 sono in cassa integrazione speciale a zero ore e la prospettiva futura, allo stato attuale delle cose, è quella di perdere definitivamente il lavoro.

E' incredibile come un'azienda di questa importanza possa essere crollata «per una somma di errori», dicono i delegati del consiglio di fabbrica, che nel '77 l'hanno già costretta ad effettuare un contratto leasing del «Centro Binda» (il palazzo della direzione) per racattare 14 miliardi in parte serviti ad estinguere un mutuo bancario.

Tra il '60 e gli inizi del '70, il gruppo Binda aveva raggiunto il suo massimo splendore grazie a una scelta indovinata di mercato con prodotti che uscivano da laboratori di ricerca altamente specializzati e tecnologie di lavorazioni qualificate. Sembra poi che su questa spinta, che permetteva ampi margini di guadagno, i dirigenti dell'azienda si siano adagiati perdendo il controllo di un mercato che subiva continue trasformazioni.

Tra il '75 e il '78, lo stabilimento di Crusinallo passava da 300 a 600 operai, i reparti venivano ampliati e corredati di nuovi macchinari per la produzione di carta lucida pregiata e carta autoadesiva.

Nel gennaio dell'81, la bufera investiva tutto il gruppo: si era scoperto che i ricavi erano inferiori alle spese di produzione. Bisognava correre ai ripari e cadeva la prima testa, quella dell'amministratore delegato.

Alla guida delle cartiere subentrava un altro tecnico e i risultati non si sono fatti attendere. Il primo provvedimento è stato quello di eliminare la fabbricazione di carta autoadesiva e di mettere gli operai del reparto in cassa integrazione. Il piano di lavoro prevedeva poi il potenziamento massimo della produzione rimasta ancora in linea, la programmazione di nuovi investimenti (non sono mai stati realizzati) e la massima strategia di vendita. E' risultato che l'uovo di Colombo non stava in piedi e «la massima strategia di vendita» costringeva a piazzare sul mercato il prodotto senza costo. L'esperimento è durato sino al novembre dello stesso anno, poi anche questo tecnico è stato allontanato. E' subentrata un'altra équipe con un programma diverso: meno produzione e quindi meno spese di manodopera e aumento dei prezzi. Un piano di lavoro che ha fatto perdere clienti, ha spalancato le porte alla concorrenza e ha costretto altri operai alla cassa integrazione per un totale di duecento. Dal marzo '82, l'azienda è in amministrazione controllata.

Un'altra nota negativa. Sembra che la ditta abbia sbagliato per tre volte i tabulati dell'Inps che riguardano la cassa integrazione e gli operai non hanno ancora avuto una lira. Inoltre bisogna aggiungere che se qualcuno di loro volesse lasciare l'azienda, non potrebbe neppure contare sulla liquidazione.

Per i sindacati e il consiglio di fabbrica la crisi della Binda va attribuita «a una gestione che è sempre stata sperimentale». Si augurano che il gruppo trovi un cervello capace di dar vita ad un piano di lavoro attento e responsabile. Infine, sperano in un apporto di nuovi capitali, cioè la boccata di ossigeno necessaria a rimettere in piedi un'azienda che non è mai stata seconda a nessuno.

Aldo Popaiz

Il caso di un minatore italiano

Lavora 20 anni in Svizzera e gli bloccano i risparmi

Ora, dopo 5 anni, ha potuto riavere il libretto

DOMODOSSOLA — Ci sono voluti cinque anni perché un operaio italiano all'estero potesse riavere un libretto bancario con i risparmi di lavoro, sequestratogli alla frontiera.

Protagonista della vicenda giudiziaria è un minatore originario della provincia di Benevento, Giovanni B. di 45 anni, residente a Domodossola. L'immigrato da molti anni lavora in Svizzera con un permesso di residenza per stranieri come capo di una squadra di minatori specializzati ed è sempre stato alle dipendenze della imprese che hanno costruito gallerie al Gottardo, al Grimsel e recentemente alla Furka.

Nell'aprile del 1977 le guardie di finanza in servizio sul treno Briga - Domodossola sequestravano alla moglie del lavoratore, che era andata a trovare il marito oltre confine, un libretto di risparmio rilasciato da una banca svizzera con un credito di 8000 franchi, poco meno di 3 milioni 900.000 lire al cambio di allora. Era stato proprio lei che alla rituale richiesta «*niente da dichiarare?*» aveva fatto vedere il libretto.

Inutilmente la donna prima e il minatore poi si giustificavano spiegando che la somma era frutto di molti anni di lavoro all'estero: il libretto fu sequestrato e l'operaio rinviato a giudizio con l'imputazione di avere costituito un deposito bancario fuori del territorio nazionale senza autorizzazione degli organi di controllo valutari, cioè dell'ufficio cambi della Banca d'Italia.

Durante la lunga istruttoria Giovanni B. dimostrò con documenti alla mano la sua ventennale attività in diversi cantieri svizzeri, ma la vicenda si è avviata a conclusione solo in febbraio, quando il tribunale di Verbania applicò l'amnistia sopravvenuta nel 1978, un anno dopo il sequestro, prevista per il deposito bancario inferiore ai 5 milioni.

Finalmente in questi giorni è arrivato anche il provvedimento di riconsegna, dopo cinque anni e cinque mesi dal sequestro dell'aprile 1977.

Unica consolazione per il minatore beneventano, il risparmio forzato e l'aumento del cambio hanno fatto lievitare il risparmio a più di cinque milioni, interessi bancari a parte.

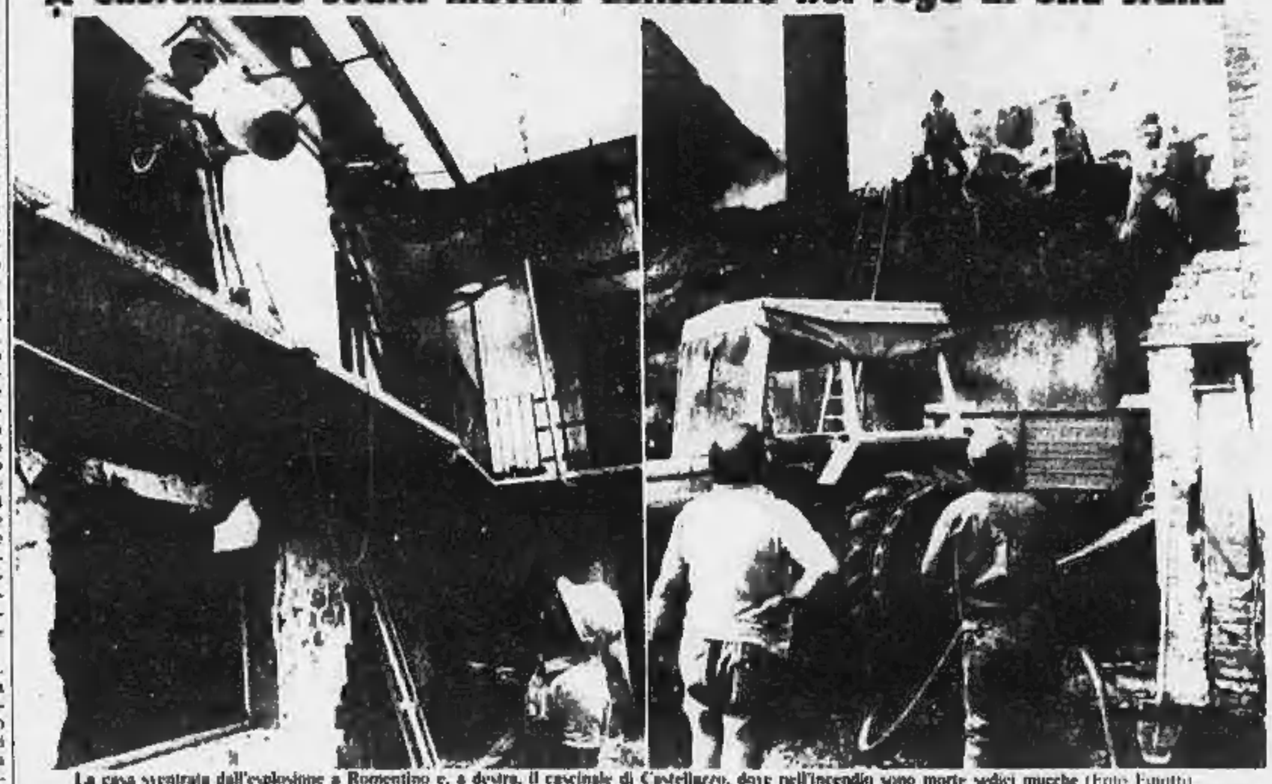
b. e.

Si è sfiorata la tragedia, tutto il paese svegliato dal tremendo boato

Esplode nella notte una casa a Romentino per una fuga di gas: panico e un ustionato

Sbriciolate le pareti: padre e madre salvi, ricoverato il figlio - I vicini di casa sotto choc sono ricorsi al medico

A Castellazzo sedici mucche asfissiate nel rogo di una stalla



La casa sventrata dall'esplosione a Romentino e, a destra, il cascinale di Castellazzo, dove nell'incendio sono morte sedici mucche (Foto Finotto)

NOVARA — Esplode un'abitazione a Romentino, per una fuga di gas, sorprendendo nel sonno un'intera famiglia: padre, madre e un figlio. Non è stata una tragedia per puro caso. Il figlio è però ricoverato all'ospedale di Novara con ustioni di primo e secondo grado al volto ed alle braccia. Brucia una stalla a Castellazzo, ed il fuoco annienta l'intera cascina. Qui non ci sono vittime ne feriti ma gli animali, sedici mucche da latte, sono morti tutti asfissiati.

Quella fra giovedì e venerdì è stata una notte di lavoro per i pompieri. Impegnati dalle nove di sera a Castellazzo, in piena notte, alle 3,30, sono stati chiamati a Romentino dove si preannunciava un disastro.

A quell'ora, un vero e proprio boato ha svegliato il paese. In un cortile di via Beldì 28 al centro del paese, è esplosa l'abitazione di Dante Porzio, 67 anni, che stava dormendo al primo piano con la moglie Antonia Ferrari, 61 anni. Nella camera a fianco riposava un figlio, Giancarlo, 35 anni, operaio alla «Pavesi» di Novara.

Una fuga di gas, al piano terra, ha saturato la cucina e la sala. Poi una scintilla uscita forse da un elettrodomestico (si pensa al frigorifero che si accende automaticamente) ha fatto il resto. L'abitazione è letteralmente scoppiata e se presto sviluppato un incendio. Le fiamme hanno raggiunto Gian Carlo Porzio che dormiva proprio sopra la cucina ed è stato sorpreso nel sonno. «*Qualcosa in paese ha tentato un disastro alla raffineria Saipon di Trecate* — racconta Dante Porzio — *Con mia moglie sono stato sbalzato dal letto ho pensato subito al gas. Le porte e le finestre erano volate via come fogli di giornale. Le pareti interne completamente abbattute. Si è sviluppato anche un incendio spettoso per fortuna dopo pochi minuti un nostro figlio Giancarlo è stato portato via dall'ambulanza.* Il giovane operaio guarirà in una quindicina di giorni.

Dante Porzio

L'esplosione è avvenuta in un'abitazione piuttosto isolata ma ha causato danni anche agli stabili del cortile. Tutte le porte sono state divelte e i vetri sono andati in frantumi. L'abitazione è gravemente lesionata. Alcune travi in cemento armato sono state sbriciolate. Per fortuna hanno tenuto le strutture portanti. Se l'esplosione fosse avvenuta in un condominio sarebbe stata una strage. Alcuni inquilini del cortile hanno dovuto ricorrere al medico per il tremendo choc subito.

Alla caserma «San Giovanni» di Castellazzo le fiamme si sono invece sviluppate improvvisamente, intorno alle 21. «*E stata mia figlia ad accorgersene* — dice il proprietario Giovanni Occhetta — *Stavamo cenando quando ha dato l'allarme. Siamo intervenuti subito con gli estintori ma non c'è stato niente da fare. Il fuoco, esploso per l'intera giornata, ha vanificato qualsiasi operazione di spegnimento. Mi sono precipitato nella stalla per liberare le vacche ma le mucche, ma non siamo riusciti a salvare nessuna. Sono state trasportate in carrelli. I vigili del fuoco sono stati poi c'è stato molto da fare. Il fuoco, esploso per l'intera giornata, ha vanificato qualsiasi operazione di spegnimento. Mi sono precipitato nella stalla per liberare le vacche ma le mucche, ma non siamo riusciti a salvare nessuna. Sono state trasportate in carrelli. I vigili del fuoco sono stati per ore a lavoro per spegnere le fiamme. Non ho idea di quanto valga la stalla con le bestie. Un perito si recherà sul posto per stimare i danni. Non posso dire altro. Sono distrutto dal dolore*».

Renato Ambiel

Nell'anno garibaldino riscoperto il tenente Pagani, detto De Amicis

Calatafimi dà una medaglia a Borgomanero per ricordare l'eroe che morì tra i Mille

BORGOMANERO — Nell'anno garibaldino, la città si era dimenticata di celebrare il suo eroe: Costantino Pagani detto De Amicis, menzionato con affetto e ammirazione dai memorialisti dell'epoca, citato nei libri di storia.

Del sacrificio del tenente Pagani, nato a Borgomanero il 15 gennaio 1837 e caduto nella battaglia di Pianto Romano il 15 maggio 1860, a soli 23 anni, si sono invece ricordati a Calatafimi. Il sindaco Di Stefano ha fatto arrivare al collega borgomanerese, Zapelloni, un diploma e una medaglia. Il tutto, debitamente incorniciato, figura ora nell'ufficio del primo cittadino accanto agli autografi di Garibaldi ricordanti il passaggio del condottiero nel 1859.

«*Bisognerà fare qualcosa* — dice Zapelloni — *per far conoscere di più questo nostro concittadino: in città c'è una lapide sotto i portici di piazza Martiri, e una via porta il suo nome. Ma la sua eroica vicenda umana chi la conosce?*».

La gente di Borgomanero potrebbero rileggersi i libri su «I Mille» dell'Abba e del Bandi, testimoni di quella gloriosa vicenda. Giuseppe Cesare Abba l'aveva incontrato la prima volta alla stazione di Novi, il 4 maggio 1860, e l'aveva rivisto, dopo lo sbarco, il giorno 13 a Salemi.

«*C'è qui un ufficiale* — scrive nelle sue "Noterelle" — *vestito dell'uniforme piemontese, che mi pare tutto quello del caso di Nizi. Dicono che sia un disertore, che si chiami De Amicis, che sia di Novara*». E' disertare, in un certo senso, il tenente dell'esercito sardo lo era.

Lo racconta Gianni Colombo, poeta e studioso di storia locale: «*Aiutante maggiore del colonnello del 1 Reggimento della brigata Aosta di stanza ad Alessandria, il 2 maggio 1860 si allontanava, insalutato ospite e portatori e Genova si presentava a Villa Spinola dov'era acquartierato Garibaldi*».

Così era incominciata la breve, fulgida epopea del Pagani che, per evitare possibili arresti, si era scelto il nome di battaglia di De Amicis. La sera del 4 maggio, il volontario borgomanerese s'imbarca sul «Piemonte», comandato dal capitano Castiglia. A Marsala lo incontra il Bandi, segretario particolare di Garibaldi, che ne riferisce su «I Mille».

De Amicis gli appare sdraiato su una carrozza signorile, trainata da due cavalli. «*Dove l'hai presa?*», gli chiede Bandi. «*L'ho rista* — risponde il Pagani — *nella ricasa di un signore. Devo fare in fretta: voglio essere il primo a conquistare un cannone nemico*».

E, a Calatafimi, il tenente borgomanerese morirà appunto mentre andrà all'assalto di un cannone borbonico, colpito in fronte da una pallottola di carabina.

Francesco Allegra

A Borgomanero è morto l'ex sindaco

BORGOMANERO — Si è spento, a 81 anni, l'avvocato Gianni Colombo, una delle figure più significative della vecchia Borgomanero. Podestà durante il fascismo, era stato eletto sindaco negli Anni 50 con la lista del Focolare: la sua amministrazione era stata caratterizzata da polemiche roventi.

Colombo era divenuto popolare per le sue riviste parsane e per le bellissime poesie in dialetto.

Incidente a Novara

Sono gravi la madre e il figlio

NOVARA — Madre e figlio sono ricoverati in condizioni gravissime all'ospedale di Novara. L'altra sera sono usciti di strada in auto andando a schiantarsi contro una gru posteggiata su un piazzale. Di fronte al rottame dell'utilitaria, i primi soccorritori hanno temuto di dover estrarre due vittime.

E' accaduto alla periferia di Novara, giovedì sera, quando Maurizio Ruzza, 27 anni, da Pernate, via del Gallo, alla guida della sua «127» sulla quale trasportava la madre Antonia Pinotti, 58 anni, diretto verso Novara, ha perduto il controllo dell'auto. Dopo una paurosa carambola sul piazzale della società «San Marco», in corso Trieste, l'utilitaria si è capovolta finendo contro una gru

r. a.

Dopo un anno e mezzo di assenza

Il nuovo pretore arrivato a Omegna

OMEGNA — La pretura di Omegna, da oltre un anno e mezzo vacante, ha il suo magistrato titolare: è il dottor Claudio Mattioli, 27 anni, proveniente da Roma. Dopo la partenza, il 5 febbraio dello scorso anno, del dottor Carlo Gagliardi, destinato a Sora, un centro a 31 chilometri da Frosinone, a Omegna il pretore era presente solo due volte alla settimana.

In quest'ultimo anno e mezzo si sono alternati «in missione» il dottor Lucio Bochicchio della pretura di Verbania e il dottor Dario Culot di Domodossola.

Dipendente dalla Corte d'appello di Torino la pretura di Omegna è di notevole importanza: vi fanno capo 19 Comuni con una popolazione intorno alle 40 mila unità.

Gli uffici giudiziari cittadini, che recentemente sono stati dotati dal ministero di nuove e moderne attrezzature, per lungo tempo sono stati privi non solo del funzionario di più alto grado, ma dell'intero organico.

a. m.

Serenamente è mancato!

avv. Gianni Colombo

Ne danno l'annuncio la figlia **Chiara** col marito **Ambrogio Olivari**, le nipotine **Anna e Magda**, la sorella **Francesca**, la cognata **Teresa**, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 15 partendo da via IV Novembre.

— Borgomanero, 25 settembre 1982

Luigi, Anna e Maria Teresa Olivari partecipano vivamente al dolore di Chiara Ambrogio e figlie per la scomparsa del

avv. Gianni Colombo

— Borgomanero, 25 settembre 1982

Maria Antonietta Primatesta con le figlie ed il genero partecipa al lutto della famiglia

Ernesto Olivari con le famiglie è affettuosamente vicino alla cognata Chiara Colombo e per la perdita terrena del suo caro **PAPA'** e prega

All'Istituto della Santa
maturità per
ASSISTENTI DI COMUNITA' INFANTILI
(Scuola materna)
e per ODONTOTECNICI
Preparazione agli esami di Stato in un anno di studio
Istituto della Santa - Via del Carmine 1 - NOVARA - Tel. 22 371

HOTEL PALADINI DANCING
Casello di Carisio
QUESTA SERA
inizia la stagione danzante
Prenotazione tavoli:
0161/97.228

Agenzia di assicurazioni assumerebbe
SUB-AGENTE
da inserire presso la propria filiale di Omavasso
Richiedesi: esperienza nel settore ed ambizione, età non inferiore ai 27 anni
Offresi: compenso mensile di L. 500.000 + alte provvigioni.
Presentarsi presso La Piemontese - Via Castellazzo 2 - Domodossola, lunedì 27 settembre dalle ore 9 alle ore 12,30.

Dancing
BROADWAY
GALLIATE
QUESTA SERA
ENRICO MUSIANI

STUDIO DISCOTECA
ORGANIZZA SERATE CON
RADIO STUDIO 105 ed i loro D.J.
D. J. FEDERICO L'OLANDESE VOLANTE sabato 25 settembre
D. J. GIANNI RISO sabato 9 ottobre
D. J. LEOPARDO sabato 23 ottobre
D. J. ALEX PERONI sabato 6 novembre
STUDIO D - VIA REGALDI 4 - NOVARA

C.O.N.I. F.I.T.
ASSOCIAZIONE SPORTIVA LA SELVA - GHIFFA - INTRA
TENNIS 45 114
SEGRETERIA 52 212
SCUOLA ADDESTRAMENTO AL
TENNIS
INIZIO IL 4 OTTOBRE 1982
PER TUTTI I NATI DAL 1964 AL 1974
Diretta dal Maestro Federale FRANCO GENOVESE
Le lezioni di tennis e la preparazione atletica avranno luogo presso il campo coperto e la palestra del Centro Turistico «La Selva» di Ghiffa, nei pomeriggi da questo lunedì dalle ore 15 alle 19.
Gli allievi saranno divisi per età e capacità, verranno loro impartite due lezioni di tennis e due di preparazione fisica alla settimana.
La Scuola inizierà a disposizione le racchette agli allievi nel mese 1974.
Le iscrizioni si ricevono sino al raggiungimento dei posti disponibili e non oltre il 30 settembre presso la Segreteria del Centro Turistico «La Selva» - Ghiffa - Intra telefono 52 212 - 45 114
CORSI COLLETTIVI DI TENNIS PER ADULTI
LEZIONI SINGOLE

Media industria materie plastiche alto novarese
CERCA
RESPONSABILE SERVIZIO QUALITA'
Sono richiesti almeno 5 anni di esperienza in settori analoghi e conoscenza lingua inglese
Scrivere a «Publikompass 258 10100 Torino».

PER TRASFERIMENTO
GRANDE OCCASIONE
ULTIMISSIMI GIORNI
(solo pomeriggio ore 15,30-19)
Sabato tutto il giorno
LA
PELLICCERIA RAMELLO
annuncia una VENDITA PROMOZIONALE
DI TUTTA
LA MERCE ESISTENTE
Inoltre N.B. CEDESI NEGOZIO STUPENDO
con licenza Pelliccería - Abbigliamento - Arredamento
Tappeti in genere
Ricordate: RAMELLO le pellicce
VERBANIA INTRA - CORSO MAMELI 47
Effettuata comunicazione al Comune

Una città «fatal» messa a nudo in un libro di Romolo Barisonzo

I vizi e le virtù di Novara

Piccoli segreti, manie, curiosità di un recente passato - Quando si andava alle sfilate snobbando Starace - La storia dei globetrotters - Una galleria di personaggi: da Sartorio al generale Valditara e alla «maresciallа»

NOVARA — Vizi e virtù di una città di provincia, messi a nudo con arguzia da un novarese che, come lui stesso dice, ha vestito alla marinara. Romolo Barisonzo, giornalista-scrittore, collaboratore de «La Stampa», ha infatti l'età di Susanna Agnelli e come lei ebbe l'abitino bianco con i risvolti blu al colletto e ai polsini. «*Me lo comprarono da Luoni, per la cresima. Ma non ebbi mai istitutrici per casa e mia madre faceva il bucato con il sapone di Marsiglia*».

Bastano queste poche parole per collocare il suo libro. Ricordi nitidi, riferimenti precisi, sono stati riesumati nel secondo volume di «Fatal Novara», che segue la prima fortunatissima edizione. Barisonzo, più per gli amici che per sé, ha ripescato dalla memoria fatti e persone ormai troppo lontani ma che appartengono già a ieri. «*C'è in questo libro* — dice Giovanni Giovannini nella prefazione — *uno spaccato non antologico della vita di una città e del contado... Fatal Novara è uno dei primissimi libri (in Piemonte è forse il primo) che hanno proposto la moda della riscoperta degli anni del recente passato*».

La Novara anteguerra, quando i goliardi in feluca andavano a Torino per la sfilata di Starace ma si rintanavano per tutta la giornata nei bordelli vicino a piazza Vittorio. O la partenza del soldato Romeo (d'autore) che va a fare la guerra guidando un camion diciotto bielle. «*Cantando qualche canzonetta* — dice Barisonzo — *arrivò a Saint Tropez prima di Brigitte Bardot ma poi lo rinchiusero in un ragone diretto al Nord*».

Sono gli anni della prigionia nei lager che racchiude tanti novaresi poi famosi: Enrico Patti, quello della «Sparta»; un ragazzone che si diplomò geometra al «Mossotti» e che abitava in corso Cavour: si chiamava Lorenzo Valditara e molti anni più tardi sarebbe diventato generale dell'Arma dei carabinieri. «*E' uno di noi* — dice l'autore — *gente schietta. L'abbiamo ritrovato quest'anno e gli abbiamo semplicemente detto: "Ciao generale!"*».

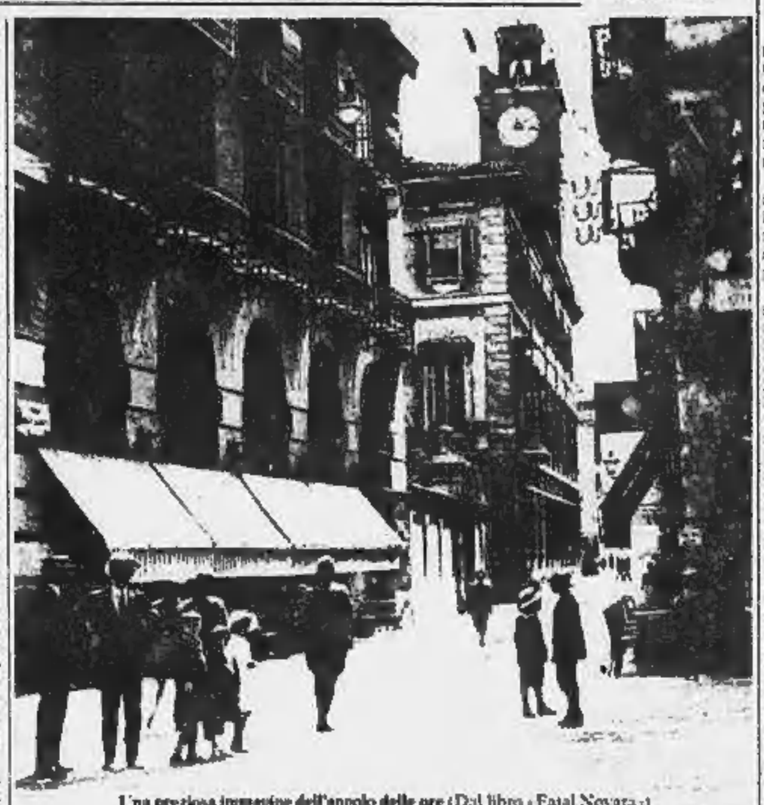
Il generale fa parte della galleria dei personaggi illustri, passati alla storia novarese. Come Gino Ardemagni, giornalista da tutti amato e scomparso troppo presto. E' stato il fondatore dei globetrotters novaresi, un gruppo di nostalgici ma non troppo del calcio di cui hanno fatto parte anche Pizia, Bonifert, Sandro Bermani. Un'associazione unica in Italia che continua e si cementa ogni anno a tavola. «*In quell'ambiente* — dice Giampaolo Ormezzano — *il diaframma fra allegria e manicomio resta sempre sottilissimo ma non si spezza mai*».

Gente strana e straordinaria che dalla risaia sale al circo, per non essere seconda a nessuno. Come Gianfranco Montipò, figlio di muratore, che si mette in testa di darsi all'edilizia. Ne farà di strada: tanta, sino a scalare la cupola e a portare tra la folla la statua del Salvatore da guarire. O Giuseppe Morosini, l'uomo del pallino, che ha fatto di Novara la capitale mondiale delle bocce.

«*Arucat e al nostar Nuara?*», era la domanda che ai mattini qualche titeso poneva sempre all'avvocato Celestino Sartorio, incontrandolo nelle vicinanze attorno alla cupola. «*Parluman mia*» (non parliamone) e sgattaiolava veloce. Forse nessun altro come lui sottrì la progressiva caduta degli azzurri nel purgatorio della C1 e poi della C 2. Quando un collega torinese gli chiese al telefono con quale squadra avrebbe giocato il Novara non se la sentì di rispondere che il calendario proponeva l'incontro con il Viareggio Boccaleone. Preferì mentire e disse: «*Contro il Bergamo*» e buttò giù il telefono.

Episodi gustosi, caratteri e tradizioni immutati. Si va ancora, come si andava trenta-quaranta anni fa, dal Cagliero per addolcire le amarezze di una sconfitta sportiva. Allora a stornellare c'era Anita Caberi, la «maresciallа della cucina» e di fronte al locale si affacciava il Bindon, dove si ballava al suono del «verticalla pianola». E adesso? «*Adesso* — dice Barisonzo — *aspettiamo il Mito, questa grande formula che dovrebbe rarrificare Milano e Torino e alla quale Novara guarda un po' scettica. Ma aspettiamo dando una dimostrazione di buona volontà. Se arriva vi faccio un rischio*».

Gianfranco Quaglia



L'ora precisa immagine dell'angolo delle ore (Dal libro «Fatal Novara»)

Borgoarte ospita Guttuso

BORGOMANERO — Arriva Guttuso, ospite della galleria «Borgoarte». Il maestro di Bagheria sarà presente oggi alla «vernice» della sua personale, che si terrà alle 18.30, con l'intervento del prefetto e di altre personalità. La mostra, che resterà aperta fino al 15 dicembre (anche nei giorni festivi), ha il patrocinio della Regione.

A Borgomanero, Renato Guttuso è un po' di casa. Parecchie sono le rassegne che gli sono state dedicate negli scorsi anni, tra le quali l'omaggio della fondazione Marazza: ora ritorna con una scelta di una quarantina di opere, tra oli e altre tecniche.

L'iniziativa si deve ad Adriana Fornara, che ha curato anche il catalogo in cui figurano alcuni significativi lavori dell'artista, come il quadro «Summa», di recente fattura, che raggruppa le figurazioni simboliche care all'artista: la donna angelo e demone, la tigre, i mostri e altre simbologie ricorrenti nella pittura di Guttuso.

La rassegna inoltre riunisce opere degli Anni 60 e altre degli ultimi anni. Tra le prime appare il quadro dell'uovo con drappo e bicchiere: dello stesso periodo è il «Mare», che è naturalmente il mare dello Stretto, come il pittore lo vedeva nei suoi viaggi tra Roma e Palermo.

Un altro lavoro che ricorda la Sicilia è il disegno intitolato «Palagonia», e dedicato all'omonima villa palermitana. Con tecnica mista è eseguito infine «Medusa» (1972), ritratto della donna ideale (nella concezione del maestro). (f. a.)

Il festival della birra nelle vie di Domodossola

DOMODOSSOLA — E' in corso, sotto i portici del Teatro «Galletti», la seconda edizione del «Festival della birra», una rassegna che lo scorso anno è stata coronata da un grande successo di pubblico. Rivestito di legno e addobbato con festoni multicolori, questo angolo del centro storico domese sembra trasformato in una piccola succursale della «Oktoberfest» di Baviera.

I visitatori potranno degustare una varietà delle principali marche, nazionali e estere, della bionda bevanda. La birra verrà servita direttamente «alla spina». Gli organizzatori hanno predisposto un ricco programma di attrazioni, che avranno come scenografia la pittoresca piazza mercato.

Le musiche saranno affidate alle orchestre «La Nuova Unione» e «Cadetti Filk». La manifestazione, che chiuderà i battenti il 3 ottobre, sarà aperta tutti i giorni dalle 17 alle 2, mentre il sabato è prevista una fascia oraria più larga: dalle 9 alle 3. Alla domenica, l'ora di entrata al «Festival» è prevista per le 15: la chiusura avverrà alle 2.

p. ben.

Mortara: fino a domani

Una festa dedicata all'oca

Palio, sfilate in costume e bande

MORTARA — Fino a domani continuerà la sagra cittadina dedicata al salame d'oca (un insaccato stagionale tipico di questa zona della Lomellina e molto gustoso) e affiancata dal Palio e dalla mostra del palmipede.

La rassegna, arrivata quest'anno alla sedicesima edizione, vede uniti nell'organizzazione gli enti locali e le associazioni economiche della provincia.

Per tutto il periodo dei festeggiamenti (che si sono già in parte aperti, con il «pre palio» di domani) funzionerà un Luna Park in piazza Trieste e proseguirà la vendita del salame d'oca in piazza del Teatro e negli stand davanti ai negozi specializzati.

La sagra vera e propria si è aperta al cinema Angelicum con la rappresentazione di una commedia musicale scritta da un mortarese e interpretata da una compagnia dialettale sempre di Mortara. C'è stata la premiazione del concorso nazionale di poesia «Città di Mortara», organizzato dal Circolo culturale lomellino.

Il clou delle manifestazioni è stato lasciato per il fine settimana: alle 17,30 di oggi in piazza del Teatro aprirà la tredicesima mostra provinciale del palmipede e domani alle 16 al campo sportivo il Palio dell'oca, che ricorda gli svaghi della corte di Beatrice d'Este e degli Sforza, e che sarà preceduta da un corteo in costume per le vie della città.

A fare da contorno a tutto ci saranno concerti di bande, una mostra filatelica, una mostra fotografica, sfilate di majorettes e mille altri motivi di richiamo.

g. c. f.

Garibaldi celebrato a Verbania

VERBANIA — Il centenario della morte di Giuseppe Garibaldi verrà ricordato a Verbania domani, in un contesto di manifestazioni promosse dalla «Società generale di Mutuo soccorso e Istruzione fra Operai - Intra» (che si fregia della sua fondazione della presidenza onoraria dell'Eroe dei due Mondi), dal Comune di Verbania, dalla municipalità di Locarno e dall'Archivio di Stato.

Il programma prevede in apertura la deposizione di corone di alloro al monumento ai Caduti in guerra, a Giuseppe Garibaldi, al colonnello garibaldino Francesco Simonetta e a Felice Cavallotti.

Successo della rassegna nella chiesa parrocchiale

L'aria dei monti a Cerano con quei cori sulla scena

Questa sera si esibiranno il «Complesso Varzo» e il «Monterosa»

CERANO — Dopo il successo della serata inaugurale di sabato, proseguirà oggi alla chiesa Parrocchiale con inizio alle 21, la «Prima Rassegna della Coralità», una manifestazione organizzata dalla delegazione di Novara dei Cori Piemontesi.

Fondato il 9 marzo del 1890 il gruppo è composto dai seguenti cori: Stella Alpina Ana di Berzonno, Complesso Corale di Varzo, Monte Rosa di Macugnaga, Mottarone di Omegna, Andolla di Villadossola, Marona di Falmenta, Cai di Novara, Lo Scricciolo di Cameri, Polifonico S. Vittore di Intra, Corale S. Andrea di Novara, I Cantori di Cerano.

La manifestazione ceranese, realizzata con il patrocinio della Giunta provinciale, dell'Ente del turismo e del Comune intende celebrare il 30° anniversario di fondazione del gruppo locale «I Cantori di Cerano».

«*La manifestazione va però oltre questo ambito riconoscimento* — affermano gli organizzatori — *e vuole realizzare diversi obiettivi: verificare la situazione esistente in provincia, molto diversa tra Nord e Sud; sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza che rappresentano i complessi corali come entità storica, etnica e musicale; fornire l'occasione d'incontro e di confronto per migliorare le tecniche*».

«*Inoltre* — concludono — *bisogna raccogliere le esperienze per una futura manifestazione a carattere continuativo e itinerante*».

La manifestazione è incominciata sabato scorso con l'esibizione dei cori «Lo Scricciolo» di Cameri, «Stella Alpina» di Berzonno e «Andolla» di Villadossola.

Per stasera il programma prevede la presenza del coro polifonico del «Complesso Corale di Varzo» diretto da Agnese Giacobini; del coro «Monterosa» di Macugnaga, diretto da Enrico Michelli e, per una improvvisa indisponibilità di un coro novarese, sarà ospite della rassegna il «Gruppo Vocale Armonia» di Biella, diretto da Flavio Lanza.

Sabato 2 ottobre, la rassegna si chiuderà con l'esibizione del coro «Marona» di Falmenta, del Cai novarese e del coro «Mottarone» di Omegna.

L. L.

Frate Sesia — L'organo restaurato della chiesa parrocchiale sarà inaugurato questa sera con un concerto, suonerà don Aldo Gaddia. In repertorio musiche di Bach, Haendel, Chopin, Leon Cavallo e Donizetti.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
20 — Telefilm Cecola al criminale
20.30 Film L'amore è una cosa meravigliosa: ad Hong Kong giornalista americano si innamora di dottoressa eurasiatica, ma la guerra lo uccide (1965)
22 — Telefilm Love Story

CANALE 51
19.30 Telefilm Dynasty
20.30 Telefilm La famiglia Bradford
21.30 Film Velanga: costruttore edile incosciente, benché avvertito, costruisce bellissimo albergo in zona pericolosa per le valanghe (1978)

TELENOVA
20.30 Telefilm The Quest
21.30 Film Valzer proibito

VIDEODELTA
19.30 Telefilm Dynasty
20.30 Telefilm La famiglia Bradford
21.30 Film Velanga: costruttore edile incosciente, benché avvertito, costruisce bellissimo albergo in zona pericolosa per le valanghe (1978)

TELECITY
20 — Telefilm Operazione sottovoce
20.30 Telefilm Sulle orme della California
21.30 Film Errani d'amore: durante la seconda guerra mondiale due inviati speciali si innamorano, lui è sposato e muore (1968)

G.R.P.
20.30 Telefilm The Cat
21.30 Film Sopra e sotto il letto: quattro diversi episodi sulle disavventure sentimentali di alcune coppie (1968)
23.30 Film Sequestro a mano armata

Spettacoli e taccuino

NOVARA
ARALDO: Il gatto a nove code.
ASTRA: Super excitation love.
COCCIA: Scomparso.
ELDORADO: Porky's quasi pazzi pazzi porcelloni.
EXCELSIOR: L'uomo che uccide.
FARAGGIANA: Il falcone.
S. CUORE: Il tempo delle mele.
VITTORIA: Scusa se è poco.

ARONA
MODERNO: Paradise.
ROMA: Via col vento.
S. CARLO: I giorni dell'ira.

BORGOMANERO
LUX: Joss il professionista.
MODERNO: Vieni avanti cretino.
NUOVO: Un mercoledì da leoni.

CAMERI
ORATORIO: Ricchi ricchissimi praticamente in mutande, con R. Pozzetto.

DOMODOSSOLA
CORSO: Sballato, gasato, completamente fuso con D. Abatantuono.

GHEMME
ITALIA: Conan il barbaro.

GRAVELLONA TOCE
LIBERAZIONE: Bello mio.

OMEGNA
SOCIALE: La guerra del fuoco.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: La guerra del fuoco.

TRECATE
COMUNALE: Lilly e il vagabondo.
VITTORIA: Reds con Warren Beatty.

VERBANIA
APOLLO: Gigi il bullo con A. Vitali.
ARISTON: Malevento.
VIP: Il bersaglio con Alain Delon.
SOCIALE (Intra): Frontiera.
SOCIALE (Pallanza): Sul lago dorato con K. Hepburn.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Arancia meccanica.
ASTORIA: Paradise.
CADORNI: Due gocce d'acqua.
MARCONI: Police station lume di notte.

«La Stampa» - Novara
Uffici di corrispondenza: Novara, corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381; Arona (0322) 2550; Borgomanero (0322) 94 264; Domodossola (0324) 43 702; Omegna (0323) 82 176; Verbania (0323) 43 435.

FARMACIE
IN PROVINCIA
ARONA: Arrigotti, corso Cavour.
STRESA: Internazionale Giordani, corso Italia.
CASTELLETTO TICINO: Comunale, via Caduti Libertà.
SESTO CALENDE: Giardini, via XX Settembre.

GUARDIA MEDICA
(notturno e festivo)
Novara, tel. (notturno e festivo) 6010; Arona, tel. 45.503; Borgomanero, tel. 81.500; Arona, tel. 45 341

EDICOLE
aperte domani
Piazza Cavour, piazza Gramsci, corso XXIII Marzo, viale G. Cesare, corso Vercelli, viale Roma, viale Volta, via P. Micca, via Biglieri, corso Italia, viale Dante, piazzale Ferrovie Nord, via delle Rosette, corso della Vittoria, corso Risorgimento, corso Cavallotti, corso Trieste, corso Milano, piazza Costituente, stazione Centrale.

Un gioiello d'oro.
Un regalo che vive.

è l'anniversario...

GIOIELLERIA ROSSI
Corso Binda, 31
Domodossola

L'ORO PARLA L'ORO E' VIVO

DANCING
DIAMOND CLUB
FONTANETO D'AGOGNA
Sabato 25 settembre
ELLA ARMSTRONG
Domenica 26 settembre
RIO MACAS BAND

VENDESI
in Carcoforo (Valsesia)
APPARTAMENTO NUOVO
mq 43 circa
ampio balcone
garage
Per informazioni telef. 0323/31.443

In tutto il Piemonte
Prov. NOVARA
can. 62 - 66 Uhf
can. 24 Novara Città

DEUTSCH-INSTITUT
insegna meglio il
TEDESCO
insegnanti madrelingua
MILANO
NOVARA
ARONA
BORGOMANERO
IVREA
OMEGNA
la più grande scuola di TEDESCO nel nord Italia

Studio Lemos

IMPER
un modo nuovo di vendere moda.
Sì, all'Imper Europeo, ora, ci trovi tutta la moda che vuoi, con capi tutti coordinabili per il vestire di tutti i giorni e per il tuo tempo libero. In più, all'Imper Europeo è di moda la convenienza.
IMPER EUROPEO GRAVELLONA TOCE (Novara) - Via Stampa - tel. 0323/84539

La tragedia nella sera del 7 agosto del '79 con cinque morti

Davanti ai giudici gli accusati del drammatico rogo di Palazzolo

Sei imputati - Una macchina movimento terra sfondò l'oleodotto della Snam Prima di bloccare il flusso di greggio i campi furono allagati da cinquanta tonnellate di carburante - Nella serata avvenne lo scoppio e l'incendio con vittime

VERCELLI — Fissata la data del processo per il «rogo di Palazzolo» in cui morirono cinque persone: incomincerà la mattina del 6 dicembre. Il presidente del tribunale, dottor Michele Zeoli, ha riservato alla prima udienza l'intera giornata del primo lunedì di dicembre: ma è assai probabile che il dibattimento si protrarrà per diversi giorni.

Sei gli imputati: Pietro Chinelli, 53 anni, di Trino, il manovratore della benna che bucò l'oleodotto della Snam; Andrea Cianetti, 35 anni, di Palazzolo, il proprietario del terreno sul quale vennero eseguiti i lavori di escavazione che portarono alla rottura dell'oleodotto; quindi i quattro tecnici della Snam che in quella tragica giornata erano addetti al servizio di emergenza: Marco Cavani, 43 anni, di Aosta, il responsabile direttivo; Mario Comisso, 46 anni, di Chivasso; Sandro D'Andrea, 43 anni, di Verrès, ed Angelo Zanivolta, 52 anni, di Milano.

Il giudice istruttore, Aldo Criscuolo, li ha rinviati tutti a giudizio per «omicidio colposo». «Per imperizia, imprudenza e negligenza» avrebbero causato la morte di Battista Nervi e Gianfranco Poy, entrambi di 21 anni, Edivilio Brusa, 74 anni, Pietro Poriano, 58 anni, e Roberto Garbero, 11 anni.

La tragedia avvenne la sera del 7 agosto del '79, ma i fatti che portarono alla tremenda esplosione nel campo dei Cianetti incominciarono verso le 8,30 di quella mattina. Con il suo escavatore cingolato «Hydromac H 95», Pietro Chinelli stava scavando perché Andrea Cianetti voleva ricavare sul proprio appezzamento delle vasche di allevamento ittico. Cianetti sapeva che sottoterra correvano tre oleodotti della Snam. Ma i tubi erano segnalati e lo stesso Cianetti si era premurato di avvertire Chinelli dove era possibile scavare.

Ciononostante, alle 9,30, la benna forò uno dei tubi e, inarrestabile, incominciò l'uscita di greggio «Hassi-Messaud»: prima che la Snam riuscisse ad arrestare il flusso di petrolio il terreno fu allagato da cinquanta tonnellate di combustibile. Secondo l'istruttoria, già a questo punto, Cianetti e Chinelli commisero le prime imprudenze, non avvisando la Snam che avrebbe potuto dare le necessarie indicazioni per localizzare le linee di attraversamento degli oleodotti, al limite controllando con i propri esperti l'esecuzione dei lavori. Fatto sta che le cinquanta tonnellate di greggio invasero tutto il campo. Arrivarono i tecnici della Snam e la situazione appariva sotto controllo. Se non che, verso le 21,30, il combustibile si incendiò con un fragore assordante e morirono carbonizzate cinque persone che si trovavano nel campo.

Perché il greggio esplose? Per il magistrato fu probabilmente una sigaretta ad innescare i vapori di idrocarburi che si erano concentrati sulla zona.

Di qui il rinvio a giudizio dei tecnici Snam per non aver controllato il grado di pericolosità delle frazioni volatili del greggio con gli esplosimetri, per non aver cosparso la zona con schiumogeni ignifughi, che avrebbero evitato la formazione dei vapori di idrocarburi, e soprattutto per non aver segnalato il pericolo con gli opportuni divieti impedendo alla gente di avvicinarsi.

Riuscirà il processo a chiarire tutti i dubbi su che cosa realmente accadde quella sera? Se lo augurano i familiari delle vittime che si sono costituiti parte civile. Intanto, la difesa annuncia un testimone a sorpresa giudicato molto importante: forse un testimone diretto della disgrazia.

Enrico De Maria

Si apre il convegno della Risparmio

Attività bancaria e il diritto penale

I lavori al Centro congressi Giulio Pastore

VERCELLI — *Si aprono questa mattina i lavori del convegno organizzato dalla Cassa di Risparmio, sul tema «Pubblico e privato nell'attività bancaria. Aspetti di diritto penale». L'incontro si articola in due giornate di studi, in cui verranno messi in risalto i veri problemi del credito, con riferimento alle varie vicende di cronaca in cui è stato coinvolto l'ambiente finanziario italiano. Nella sede dell'Automobile Club, invece, è stato presentato un secondo congresso, di argomento storico, in programma il 2 e 3 ottobre. Ha per tema «Vercelli nel XIII secolo».*

Il convegno sull'attività bancaria si svolgerà al centro congressi «Giulio Pastore»: hanno assicurato la loro partecipazione quattro ministri (Andreatta, Darida, Formica e La Malfa), oltre a docenti universitari e tecnici particolarmente qualificati in materia.

Le due giornate di studio saranno un'ideale base per la definitiva messa a punto del progetto di legge sul riordino del sistema bancario. Gli interventi, preceduti dalla presentazione del presidente della Cassa di Risparmio, avv. Roberto Scheda, avranno pure come tema la direttive della Comunità economica europea che dovrebbe rendere libera la collocazione degli istituti bancari negli Stati comunitari.

Del mondo delle finanze a quello storico. L'occasione la offre l'altro congresso promosso dalla Società storica della città, in programma la prossima settimana.

La manifestazione è stata presentata durante una conferenza stampa dal professor Rosaldo Ordano, presidente dell'ente. «Il secolo decimoterzo è il periodo che segna l'apogeo della città di Vercelli. Nasce l'Università, la basilica di Sant'Andrea, è il secolo dei borghi franchi. Ora la nostra è una piccola città di provincia che contonde la visione di ciò che è stata in passato.

Il convegno verrà ospitato nell'Auditorium di Santa Chiara. Numerosi i congressisti, tra cui docenti universitari ed illustri storici e studiosi.

d. ca.

Nel pomeriggio i funerali di Pakner Ghisalberti

Commozione per la morte del direttore dell'Unione

Come lo ricordano i sindacalisti «avversari» di molte vertenze

VERCELLI — La notizia della morte del direttore dell'Associazione industriale di Vercelli, Pakner Ghisalberti, è rimbalzata velocemente nei vari ambienti della città. Nella sede dell'associazione, in via Lucca, sin da ieri mattina sono giunti messaggi di cordoglio di esponenti del mondo del lavoro. Pakner Ghisalberti è stato stroncato da un embolo polmonare, poco prima dell'inizio di una riunione con i membri della giunta direttiva, recentemente eletta.

Protagonista di numerose battaglie sindacali, in particolare negli Anni 60, Ghisalberti aveva maturato una lunga esperienza in oltre trent'anni di attività negli uffici dell'Associazione: dal '67 ricopriva l'incarico di direttore.

Ne ricordano la figura di uomo e di avversario Elisvanni Abbiate, ex segretario generale della Cisl, e Francesco Ghisio, assessore al personale del Comune e pure ex segretario generale della Camera del lavoro.

Pakner Ghisalberti

«Nelle mie attività di sindacalista ho avuto più volte come antagonista in battaglie sindacali Ghisalberti — spiega Giovanni Abbiate — ma chiunque l'abbia conosciuto può affermare che ogni argomento è stato sempre affrontato con serenità e decisione. Non ci siamo mai attardati in sedute fiume per risolvere i problemi. Pur avendo lodevolmente difeso gli interessi degli imprenditori, Pakner Ghisalberti ha improntato il suo compito su un piano di chiarezza, quanto mai rara in certe occasioni».

Il pensiero di Abbiate è condiviso da Francesco Ghisio. «L'ho avuto prima come amico — dice l'assessore — e solo in un secondo momento come interlocutore nelle trattative sindacali. E' sufficiente un aggettivo per definire la sua personalità: Ghisalberti è stato soprattutto un uomo leale, aperto ad ogni problema. La sua figura è emersa in particolare durante le lotte della ripresa sindacale nelle quali ha sempre favorito il compromesso costruttivo».

Pakner Ghisalberti, 62 anni, di origine ferrarese, soffriva da tempo di disturbi circolatori. Poche settimane fa era stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico a Pavia. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio, partendo dall'ospedale Sant'Andrea. La salma verrà sepolta nel cimitero urbano.

d. co.

Le manifestazioni di questo weekend nel Vercellese: si chiude la mostra del riso

Panissa, gustoso finale della Sagra

Cigliano lancia la mongolfiera dei rioni di San Bernardo e San Giuseppe - Cinquecento podisti al giro di Roppolo

VERCELLI — *«Gran finale» oggi e domani per la Sagra del riso. Il clou della festa è previsto per domani pomeriggio, dopo che, in mattinata, i centauri del motoraduno nazionale arrivano sfilato per le vie cittadine.*

E' in programma, infatti, la grande distribuzione di «panissa» a tutti i visitatori, curata dalla cooperativa agricola dell'Unione agricoltori. Rispetto al programma iniziale, la distribuzione è stata anticipata di un'ora: incomincerà alle 16,30.

Sempre domani, altro appuntamento in città: alle 15, in corso De Gasperi (nel prato della basilica di S. Andrea) si terrà la «Festa dei giovani», organizzata da gruppi cattolici e intitolata «Gioventù: vivere per l'ideale. Canti, danze, giochi, testimonianze di giovani cattolici». Durante la festa funzionerà un servizio di ristoro, allestito accanto ad alcuni stand dedicati a temi di attualità.

(d. co.)

ROPPOLO — *Se le previsioni verranno confermate, saranno circa cinquecento gli atleti che domani scenderanno in campo per disputare il decimo «giro podistico di Roppolo», organizzato dal «Gruppo sportivo roppolese» con il patrocinio dell'amministrazione comunale e della «Pro Loco del lago».*

E' una gara interregionale su strada articolata nelle sezioni maschile, femminile, ragazzi A e ragazzi B. Il percorso di gara, che interesserà per due quinti le vie cittadine del paese e per il resto si spingerà nell'immediata periferia, sarà differenziato a seconda delle diverse categorie. Il percorso massimo sarà di 8150 metri per la categoria adulti; quello minimo per le «ragazzi B» di 1900 metri.

I record da battere sono quelli delle categorie maschile e femminile degli adulti. Nel 1978 Renata De Palmas, della «Fiat Ivreco», ha tagliato il filo di lana con 26'12"6; l'anno successivo Cristina Bordoni della «A.S. Pettinengo» ha stabilito il nuovo record femminile con 10'06". La premiazione è in programma al termine delle gare.

(g. ca.)

CIGLIANO — *«Gemellati» dal settembre '81 i quartieri San Bernardo e San Giuseppe festeggiano, oggi e domani, il patrono del rione San Bernardo. Nella chiesa del quartiere, questa sera, alle 20,30, il vicario della parrocchiale, don Piero Turicco, celebrerà una messa.*

Sul sagrato, dopo la funzione, verrà liberata una grande mongolfiera con le sigle «SSBG2-SBA» ossia Santi Bernardo e Giuseppe 2 (per secondo anno di manifestazioni) e San Bernardo 4 (anni di festeggiamenti rionali).

Domenica alle 14 sul sagrato della chiesa ed in cappanone in via Camillo Paiè si disputeranno i giochi popolari con la partecipazione degli abitanti dei due quartieri, aperti anche agli altri cittadini che vorranno intervenire. Una «frittellata» gigante sarà cotta nel capannone e distribuita a tutti quanti interverranno mentre un'orchestrina improvvisata intratterrà i presenti fino a sera a conclusione dei festeggiamenti.

(n. c.)

L'Università per la terza età

Quando il nonno diventa studente

Si inaugurano anche i corsi all'«ateneo» popolare

VERCELLI — *In concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico, prendono l'avvio in città due iniziative di carattere culturale, riservate a tutti coloro che intendono migliorare le loro conoscenze di studio: sono l'Università popolare e l'Università della terza età.*

La prima funiversità popolari funzionano da anni in altre città nasce da un'idea maturata negli ambienti dell'Arcol, l'organismo che è subentrato all'Enal, e dal Ricreatorio internazional club.

L'Università popolare vercellese si prefigge il compito di svolgere attività culturali di vario genere, che si articoleranno in conferenze, corsi di aggiornamento, gite di studio.

I corsi dell'Università della terza età si inizieranno giovedì 7 ottobre ed si terranno come protagonisti gli anziani. Anche gli argomenti dei corsi non sono specifici e vertono su aspetti a carattere medico e psicologico.

Le lezioni si svolgeranno nell'aula magna del Seminario, in piazza Duomo 5, ogni giovedì, dalle 15 alle 17. Le iscrizioni si raccolgono nella libreria dell'Arca, al giornale «L'Eusebiano».

d. ca.

Un agente allo Sporting di Santhià

Finse un'indagine per ballare gratis

Denunciato dal titolare, è stato assolto

VERCELLI — Ha rischiato grosso, l'altra mattina, in tribunale una giovane guardia carceraria di Ivrea, Donato Contessa, 25 anni, originario di Atella (Potenza).

Singolarissima la vicenda che lo ha portato sul banco degli imputati. Il giovane aveva deciso di trascorrere una bella serata allo «Sporting Club», un dancing di Santhià senza pagare una lira.

Per entrare gratis, si è presentato all'ingresso ed ha detto: «Sono un agente di custodia. Ho visto arrivare delle facce sospette. Entro per pedinarle». Dieci minuti dopo, Donato Contessa è stato però sorpreso a ballare all'interno della sala.

Durante il dibattimento, lo stesso p.m. Luciano Scalia, ha però ridimensionato l'episodio chiedendo l'assoluzione per insufficienza di prove. Il tribunale è ancora stato più mite concedendola «perché il fatto non sussiste».

m. d. m.

La Camera di Commercio partecipa al lutto per la scomparsa del
rag. Pakner Ghisalberti
Direttore dell'Associazione industriale vercellese, deceduto con rimpianto dell'intero consesso camerale.
Vercelli, 25 settembre 1982

Oggi e domani il secondo motoraduno nazionale

Brividi sulle due ruote

A Parco Kennedy alle 16 giochi di abilità - Domenica la sfilata in città

VERCELLI — Oggi e domani si svolge il «Secondo Motoraduno Nazionale Città di Vercelli». L'organizza il Moto Club Vercelli presieduto da Guido Favalli in collaborazione con l'Automobile Club Vercelli, la Famija Varsleisa e l'Aereo Club Marilla Rignazio e con il patrocinio dell'Assessorato allo Sport della provincia di Vercelli, del Comune e dell'Ente provinciale per il turismo.

Si svolge nel quadro della 21ª edizione della Sagra del riso e Mostra delle attività economiche ed è valido come ottava Prova Inter Club. Si prevede la partecipazione di migliaia di amatori della motocicletta provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero.

Da un anno, da quando cioè si chiuse la fortunatissima edizione dell'anno passato, il Moto Club prepara questa manifestazione per raggiungere risultati altamente positivi.

Vercelli è una città motoristica: ha solide tradizioni nel campo dell'automobilismo e del motociclismo. Negli Anni 30 si sono svolte grandi competizioni con la partecipazione di campioni. I giovani dirigenti del Moto Club Vercelli stanno riportando con le loro iniziative, il Moto Club ai livelli del passato.

La manifestazione si aprirà alle 10 di oggi al parco Kennedy con le iscrizioni, seguite da una serie di manifestazioni contrassegnate, alle ore 16, da giochi di abilità sulle due ruote. Domani la giornata — ricchissima di iniziative — avrà come momento centrale, alle 11,30, la sfilata per le vie cittadine. Alle 15 premiazione al Salone Dugentesco. Saranno presenti dirigenti nazionali della Federmoto ed altre autorità sportive.

f. l.

Gara di pesca con 290 lenze

VERCELLI — Con la partecipazione di 290 concorrenti in rappresentanza di 33 società, ha avuto luogo a Sacchetti, Villino e Quaranta del Besia, la 14ª edizione del trofeo Renzo Belotti, gara valida per il Trofeo Piemonte, organizzata dalla Benone provinciale Pisa.

Da segnalare le catture di Andrea Ruffino della Bacigalupo con chilogrammi 3,975 e quella di Fulvio Neri della Ostiati Vercelli con chilogrammi 3,710. Ha vinto il trofeo il Cps Verolengo, seguito dal Cannisati 2000 Torino.

Vince la corsa in montagna

VERCELLI — Con la disputa della terza ed ultima prova a Cozze si è concluso il campionato regionale Piemonte-Valle d'Aosta di corsa in montagna. Il titolo femminile assoluto è stato conquistato da una donna di Borgovercelli. E' Patrizia Sigalone che ha dato dimostrazione di notevole potenza fisica e di tattica.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Attenti a quelle due ninfomani.
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Poltergeist, presenza demoniache.
PRINCIPE: Cornetti alla crema.
VERDI: Interceptor, il guerriero della strada.
VIOTTI: La spada e tre lame.

BORGO D'ALE

VITTORIA: Flavius il medico della Gaul.

CIGLIANO

AURORA: Complotto di famiglia.
SPLENDOR: Il grande ruggito.

GATTINARA

ITALIA: Paradiso.

SANTHIA'

IDEAL: Via col vento.
SPLENDOR: Il cacciatore.

TRONZANO

LUX: Più giallo di così si muore.

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 56.062; Cigliano 43.257; Santhià 383.460; Crescentino e Trino 843.393; Gattinara 0163 - 850.240; Stroppiana 0161 - 77.382.

BENZINAI

Turno domenicale:
Agip, via Walter Manzone; Chevron, bivio per Montarsa; Esso, piazza Mazzucchelli; Quit, corso De Rege; Mobil, corso Matteotti; Ip, piazza Cugnolio; Total, corso Marcello Prestinari.

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Sorteno; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI
Comunale 4, viale Garibaldi 90.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 925.685; Trino (0161) 829.584.

ALLE TV PRIVATE

STP
(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)
13,50 **Telefiash - Notizie in breve**
14 — **Cartoni animati**
14,30 **Telefilm**
15 — **Telefilm**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Anteprima sport**, anticipazioni sportive della domenica
19,15 **Telefilm**
19,45 **La vostra schedina**
20 — **Telefilm**
21 — **Gioco d'azzardo per un giovane commissario**, film
22,45 **Telenotte**, notiziario
23 — **Telefilm**
24 — **Io la conoscevo bene**, film
1,30 **Buonanotte con...**

VIDEOVERCELLI
(Canali 60, 55, 45, 38 UHF)
16,30 **Paura in città**, film (drammatico) di Giuseppe Rosati con Maurizio Merli e Silvia Dionisio.
18 — Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
18,30 Cartoni animati della serie **Top Cat**
18,50 **Rombo TV**, rubrica motonautica
19,50 Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
20,15 **Tutto cinema**, anticipazioni cinematografiche
20,30 **Videovercelli**, notizie
20,45 **Telefilm** della serie **I racconti della frontiera**
21,45 **Film**
23,15 **Rombo TV**, rubrica motonautica
0,15 **Videovercelli**, notizie

ECONOMICI

A.A. ICOFIN Concede prestiti immediati. Impiegati su tutto potenziale. Nessuna via Roma n. 32 - Tel. 2321 - 456 522 Borgo Via Garibaldi 4 - Tel. 615 - 81.355.

TUTTI I SABATI, A PARTIRE DAL 2 OTTOBRE, DAI 91.700 - 107.800 MHZ DI
RADIO STUDIO 91
SPECIALE HOCKEY
In diretta - dalle 20,50 - le gare dell'Amatori Maglificio Anna Vercelli e collegamenti con le altre piste d'Italia della Serie A nazionale di hockey a rotelle.
Un appuntamento da non mancare
UNA ESCLUSIVA ASSOLUTA DI
RADIO STUDIO 91

HOTEL PALADINI DANCING
Casello di Carisio
QUESTA SERA
inizia la stagione danzante
Prenotazione tavoli:
0161/97.228

STUDIO DISCOTECA
ORGANIZZA SERATE CON
RADIO STUDIO 105 ed i loro D.J.
D. J. FEDERICO L'OLANDESE VOLANTE sabato 25 settembre
D. J. GIANNI RISO sabato 9 ottobre
D. J. LEOPARDO sabato 23 ottobre
D. J. ALEX PERONI sabato 6 novembre
STUDIO D - VIA REGALDI 4 - NOVARA

In tutto il Piemonte
Prov. VERCELLI
can. 25 - 62 e 68 UHF

Ogni giorno su
STAMPA SERA
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

L'ASSICURAZIONE AUTO COSTA MENO CON LA POLIZZA «4R»
4R
MASSIMALE UNICO
FRANCHIGIA
TARGHE
4R 82.700 123.200 130.700 165.500 220.100
RISPARMIO: 28,5%
Nel 1982 la convenienza della polizza "4R" è ancora più sensibile: ora, infatti, essa fa risparmiare il 28,5% sul prezzo dell'assicurazione RCA.
Polizza "4R": per chi sa guidare.
AGENZIE DEL LLOYD ADRIATICO NELLA PROVINCIA DI VERCELLI
BIELLA - v. P. Micca 8 - tel. (015) 23460
BORGOSESIA - v. Vitt. Veneto 20 - tel. (0163) 22692
COSSATO - v. Mercato 89 - tel. (015) 94029
SANTHIÀ - p.za Vitt. Veneto 3 - tel. (0161) 94888
TRINO VERC. - c.so Cavour, 64 - tel. (0161) 829276
VERCELLI - v. Garibaldi, 44 - tel. (0161) 61543
Lloyd Adriatico S.p.A.
ASSICURA DI PENSARE A VOI

Sciopero di 4 ore

Massiccia agitazione nel Biellese

Per il rinnovo dei contratti di lavoro

BIELLA — E' stato effettuato ieri lo sciopero di quattro ore indetto congiuntamente dalla federazione dei tessili e dei metalmeccanici, i settori dell'industria biellese maggiormente colpiti dalla crisi, che ha ormai assunto dimensioni mondiali. L'aggravarsi delle difficoltà economiche anche in determinati paesi d'oltre oceano, che avrebbero potuto costituire un valido sbocco per i prodotti biellesi, ha avuto ripercussioni negative, in particolare, sul comparto meccanotessile, (ora rimasto l'unico a «tirare»).

E' praticamente impossibile avere dati precisi sull'entità delle adesioni allo sciopero: i sindacati e l'Unione industriale seguono criteri diversi di valutazione e per di più le percentuali variano da azienda ad azienda. L'agitazione ha una triplice motivazione: sollecitare l'inizio delle trattative per il rinnovo dei contratti, avviare una politica di rilancio della produzione, difendere il salario.

Nel settore della Sanità sta prendendo consistenza, a quanto risulta, la schiarita verificatasi ier l'altro nella vertenza fra i sindacati e il Comitato di gestione.

Continua purtroppo in campo tessile lo stillicidio di licenziamenti da parte di aziende che si trovano in difficoltà economiche, o nella necessità di trasformare reparti definiti «rami secchi». In sintesi, la Texmaglia di Ronco ha iniziato la procedura per licenziare 28 dei 55 dipendenti; la Filatura cardata di Pratrivero ha inviato la lettera di licenziamento, a una decina di dipendenti già in cassa integrazione straordinaria da sei mesi, (i lavoratori dovrebbero lasciare l'azienda il 5 ottobre); la Manifattura Vittoria di Cossato intende ridurre di una dozzina di lavoratori il proprio organico, (ha circa 40 dipendenti); la Filatura cardata Elio Lesna di Trivero ha dichiarato di dover lasciare a casa 7 operai su 18.

p. m.

Sarà un Lessona davvero «super»

L'ispettorato ha concesso il marchio Doc ad una produzione di sessanta quintali per ettaro

LESSONA — *S'inizia oggi all'insegna di un cauto ottimismo il periodo della vendemmia. In questo piccolo centro del Biellese, ai confini dei grossi agglomerati industriali di Cossato e Vallemosso, si produce un vino raffinato, il Lessona, entrato ormai da diversi anni nell'albo dei «Doc». Accanto ai prestigiosi rittani ce ne sono però molti altri meno nobili: gli abitanti del posto utilizzano l'uva per trarne un vino da pasto che in gran parte viene bevuto dagli stessi produttori.*

«La coltivazione della vite è una antica tradizione del paese — *dice il sindaco Celestino Zoccola* —; ed è per questo che i lessonesi, hanno chi più chi meno, un pezzo di vigneto ed amano farsi il vino in casa. Non hanno però ancora valutato esattamente i vantaggi che potrebbero derivarne, non solo a loro, se dichiarassero agli enti competenti l'effettiva produzione. Sono certo che se tutti lo facessero, il Comprensorio biellese avrebbe un maggior peso, in questo campo, nell'ambito della Comunità europea».

L'attenzione è perciò concentrata sul vino controllato, l'unico di cui sono noti dati più precisi. «Siamo in anticipo rispetto agli anni scorsi — *dice Fabrizio Sella, che dirige la maggiore tenuta agricola della zona* —; normalmente si vendemmia alla fine di ottobre. L'annata si preannuncia buona sia come qualità sia come quantità: peccato che ci sia stata un po' di siccità a luglio e ad agosto, che ha impedito agli acini di essere ancora più gonfi».

A conferma della stagione favorevole, l'ispettorato dell'agricoltura ha concesso il marchio Doc ad una produzione unitaria di 60 quintali per ettaro, contro i 50 quintali dello scorso anno. «Il massimo è di 80 quintali — *aggiunge Sandrino Cleri-*

Si è iniziata sulle colline di Lessona la vendemmia del famosissimo vino rosso (Telefoto)

co, coltivatore diretto —, ma in pratica è difficilmente raggiungibile, in quanto le viti del Lessona non ditano grappoli così abbondanti».

La vendemmia si presenta buona anche per la qualità. «Dovremmo raggiungere facilmente i dodici gradi — *aggiunge Fabrizio Sella* — L'annata potrebbe perciò essere paragonata a quelle già famose del '74 e del '78. In totale la coltivazione dei sei ettari di vigneti Doc dovrebbe tramutarsi in circa 35 mila bottiglie».

La «miscelazione» del Lessona avviene poco prima dell'imbottigliamento: al 75 per cento d'uva Nebbiolo (detto localmente Spanna), viene aggiunto il 25 per cento di Bonarda e di Vespolina.

Il risultato della vendemmia '82 si farà comunque attendere quattro anni: è la durata del periodo di invecchiamento: 3 oppure 3 anni in botti di rovere ed uno in bottiglia.

Maurizio Alfisi

Le manifestazioni del weekend nel Biellese e in Valsesia

Le mandrie tornano a valle Una grande festa ad Alagna

L'appuntamento, organizzato dal Cai di Varallo, è all'Alpe Pile

BORGOSESIA — Il settembre borgosesiano trionfa sulle manifestazioni in programma per il fine settimana in Valsesia. Il cartellone prevede per oggi l'inaugurazione del sesto concorso di pittura estemporanea su Borgosesia e le sue frazioni. La mostra, alla quale possono partecipare dilettanti e professionisti, rimarrà allestita nei locali della Pro Loco fino a domenica 3 ottobre.

Sempre nell'arco delle manifestazioni cittadine del capoluogo valligiano si terrà questa sera nell'auditorium di via Sesone un revival di classici del jazz e della musica leggera Anni 50. Alle 21 si esibirà il complesso Jam Session diretto dal maestro Diego Langhi.

Domani, a cura della Cooperativa libri Arci, si svolgerà invece alle 21 nelle sale della Pro Loco un concerto rock.

In alta valle, all'alpe Pile di Alagna, si festeggia oggi la chiusura degli alpeggi. La giornata organizzata dalla sezione del Cai di Varallo si terrà al rifugio Pastore. A Rossa, domani la Filarmonica locale compie cento anni: ospiti d'onore saranno la banda musicale di Boccioleto e il presidente dell'azienda di soggiorno Ermanno Tiramani.

g. p. v.

BIELLA — La giornata odierna, in città e nel Biellese, è densa di manifestazioni di vario genere. In campo politico la Federazione biellese di Democrazia proletaria alle 16.30, nella piazzetta della Trinità, inviterà i passanti a meditare sui massacri di Beirut. Il tema è: «*Hanno fatto un deserto e l'hanno chiamato pace*». Si formerà poi un corteo diretto al monumento ai partigiani caduti per la libertà e la pace, in piazza Martiri.

Si svolge all'insegna della pace e della fratellanza anche l'«Incontro con la gente» organizzato dalle Acli biellesi. Oggi a Magnonevolo, dalle 12.30 in poi, e domani a Borriana, con inizio alle 9.30, si susseguiranno gare, cerimonie religiose e filacciolate.

Sempre in tema di fratellanza, oggi e domani a Vergnasco verrà suggellato il «gemellaggio» con Moggio Udinese, uno dei centri del Friuli maggiormente colpito dal disastroso terremoto del '76. L'iniziativa è del gruppo dell'Ana (una squadra di alpini di Vergnasco si recò a dare una mano ai superstiti), e del Comune. La delegazione proveniente da Moggio giungerà verso le 16. Ne farà parte la «Corale Moggese», affermatasi anche all'estero, che alle 20.30 terrà concerto nella chiesa parrocchiale.

Alla frazione Barazzetto di Biella oggi, alle 15.30, verrà festeggiata l'istituzione della scuola materna statale. I presidenti del Consiglio di quartiere, Paolo Leardi, e dell'asilo, Giuseppe Levis, invitano la popolazione a partecipare alla cerimonia.

p. m.

● **I vigili del fuoco** hanno dovuto intervenire, l'altra notte, per un principio di incendio verificatosi in una cabina elettrica, a Sandigliano. I danni sono limitati.

I rifugi biellesi rimangono aperti

BIELLA — Il perdurare del tempo favorevole consente di prolungare la stagione di apertura dei rifugi alpini biellesi: al momento sono ancora tutti aperti. E' stato solamente ridotto l'orario di apertura di alcuni.

La Capanna Renata, sull'anticima del Camino, rimarrà aperta il sabato e la domenica fino a quando non cadrà la prima neve.

Anche il rifugio Coda, al Carisey, che chiuderà il 10 ottobre prossimo, resta a disposizione degli alpinisti il sabato e la domenica.

Analoga la situazione del rifugio del Mombarone: sino alla fine di ottobre sarà aperto dalle 11 del sabato alle 15 del giorno successivo.

Il rifugio Rivetti, all'alta Valle del Cervo, continua invece ad accogliere gli ospiti tutti i giorni. Il gestore, Guido Ferrero, è un allevatore di capre e può rimanere in montagna fino a quando il tempo lo consentirà (presumibilmente scenderà a valle nell'ultima decade di ottobre). Ha comunque già organizzato una «festa di chiusura» che si terrà oggi. Il 10 ottobre sarà invece dedicato alle donne alpiniste. m. al.

Molta attesa in Valsesia per il premio di poesia

Chi vincerà la Gerla d'oro? Tre finalisti a Serravalle

Domani i nomi dei vincitori - Il concorso è alla 13ª edizione

SERRAVALLE SESIA — *Quando la «Gerla» diventa d'oro. Avrà luogo domani l'atto finale del tredicesimo concorso nazionale di poesia indetto dall'Accademia di cultura e arte «Renato Colombo», di Serravalle Sesia.*

Alla presenza di numerose autorità e critici letterari saranno consegnati i premi ai finalisti. La cerimonia si svolgerà alle 16.30 nella sala maggiore del municipio, dopo una visita ufficiale alla mostra «I pastelli di Aligi Sassu», inaugurata da qualche giorno nelle sale della mini galleria.

La giuria, composta da Alberico Sala, Gerardo Barbero, Alessandro Barbieri, Enzo Fabiani, Giulia Niccolai, Roberto Sanesi, Gioranni Testori e Gian Vittorio Teso, ha già comunicato i nomi degli autori che con molta probabilità saliranno nell'olimpo della manifestazione.

Gianfranco Cerruti, di Besio, con la raccolta «Poesie al quadrato», Anna Viviani Bennici di Firenze, con «Se dalle consumate parole» e Arnaldo Ederle di Verona, con «Cerle tu le vecchie», sono i candidati che si contendono l'ambito riconoscimento. La Gerla d'oro, giunta all'anno opera di Aligi Sassu, e quella d'argento ed in bronzo, entrambe di Romano Dal Zotto, andranno nell'ordine ai primi tre classificati. Ai vincitori verranno inoltre assegnate 4 targhe Renato Colombo e Carlo Boggio e opere grafiche dei pittori Mario Baratelli e Guido Mosca.

La rassegna, che nacque come biennale nel 1962 da un'idea dello scomparso Renato Colombo, ha tratto l'interesse di circa duecento concorrenti di tutte le regioni.

«La Gerla d'oro è ormai entrata tra i premi più ambiti della cultura nazionale — dicono i soci dell'Accademia di Serravalle — dal 1976 l'abbiamo resa annuale inserendola tra le maggiori manifestazioni della poesia italiana».

E. p. v.

Fanno parte dell'ufficio tributario cittadino

Consiglieri super-assenteisti verranno sostituiti a Cossato

Altri hanno rinunciato all'incarico, altri sono decaduti

COSSATO — Il Consiglio comunale, convocato per martedì, dovrà tra l'altro nominare cinque nuovi membri del Consiglio tributario. Un controllo effettuato dall'amministrazione civica, sulle presenze ai lavori della commissione, ha rilevato un notevole «assenteismo» da parte di alcuni consiglieri. Altri hanno successivamente rinunciato all'incarico, altri ancora sono stati ritenuti decaduti.

Dovranno essere sostituiti Giovanni Ferron, (rappresentava il psdi); Salvatore De Luca, (dc); Adriano Boccardo, (pci); Giacinto Aglietti, (pli), ed Ermanno Ravella, (psi). La commissione è attualmente presieduta da Luciano Lazzarin, che si è avvalso della collaborazione di Miriam Ballarini, che ha sostituito provvisoriamente il segretario Franco Lora, forzatamente assente: si è fratturato un piede in un incidente. Dalla prossima settimana però Lora riprenderà però regolarmente il suo posto.

m. al.

● **Il presidente della giunta regionale** ha disposto, con un decreto, che cinque alloggi di «edilizia residenziale pubblica sovvenzionata», vengano riservati per sistemarvi «nuclei familiari soggetti a sgombero».

● **Roberto Rivelli** è stato eletto presidente del Centro comunale di incontro per anziani. Vicepresidente, Rita Guelpa; segretario, Carlo Gilino. Il Centro è sistemato nei locali della mensa del pensionato, in via Repubblica, a poche decine di metri di distanza dall'edificio in cui aveva originariamente sede.

● **Il comitato del quartiere Piazzo** è convocato per le 20.45 di lunedì nella sede di palazzo Cisterna, per discutere su vari argomenti. Fra i problemi più pressanti figurano il miglioramento della viabilità, i posteggi per le auto e la rete di distribuzione del metano per uso domestico.

LA BIELLESE ANTICIPA OGGI LA SECONDA GIORNATA DELL'ECCELLENZA

Si va a Busalla con tanta paura

Incerta la presenza tra i pali del portiere Berto - Vogliotti soffre per le ustioni - Sadocco ha dato forfait

E domani scatta anche la Seconda

BIELLA — Prenderà il via domani il campionato di calcio di Seconda categoria. Delle quattordici squadre ai nastri di partenza, due sono esordienti (Spolina e Crevacuore, che hanno vinto nella scorsa stagione le finali di Terza categoria). Tra le «veterane», Lessona, Verrone, Sahusola e Prar sono indicate come le possibili candidate allo scudetto.

Tutte le formazioni si sono però rinforzate ed è quindi difficile per il momento avere un'esatta idea dei valori in campo. Comunque la prima giornata propone subito due scontri interessanti.

BIELLA — Nell'anticipo della seconda giornata del campionato la Biellese gioca oggi in trasferta, alle 16, con la Busallese. La partita, attesa dai bianconeri come l'occasione adatta per rimediare allo scivolone casalingo con l'Ivrea, si preannuncia con alcune incognite che ne rendono l'esito incerto.

Una riguarda il portiere titolare Berto: infortunatosi domenica scorsa, è rimasto a riposo durante la settimana ed è quasi certo che lascerà il posto a Morone. Vogliotti soffre parecchio per le ustioni al torace ed alla schiena provocate dalla calce della linea laterale, su cui è accidentalmente caduto. «*Durante la partita ho avvertito un leggero bruciore al petto* — ha detto —, *ma l'ho attribuito alla puntura di un insetto. Non mi sono perciò preoccupato e solo negli spogliatoi, facendo la doccia, ho poi notato qualcosa di strano. Il guaio è che le ustioni non mi lasciano dormire ed in più c'è il pericolo che mi venga un po' di febbre*».

Il portiere Berto

Il terzo infortunato è Sadocco, che risente ancora dei postumi di un colpo alla gamba destra subito nell'incontro finale del torneo organizzato per il novantennio di fondazione della Pro Vercelli.

Silvino Bercellino logicamente è preoccupato in quanto è costretto a rivedere tutti i piani. Ha comunque fatto svolgere un lavoro supplementare al «bomber» Enzo a base di calci di punizione. Il centravanti, come è noto, domenica scorsa con l'Ivrea ha mancato un calcio di rigore per la sfavorevole angolazione data alla traiettoria del pallone. Ieri l'altro ne ha scoperta la probabile causa: dal terreno spuntava, sia pure di poco, un picchetto nascosto dalla calce del «dischetto».

Contro la Busallese che ha esordito con un pareggio e sei sconfitte subite col Vado, Bercellino potrebbe far scendere in campo questa formazione: Menegazzi, Baruffa, Brovarone, Capozucca, Chiappello, Tascheri, Sollier, Vogliotti (Biagetti), Scaramuzzi, Enzo.

m. al.

L'Agnona basket si prepara per la serie D

BOROSESIA — L'Agnona basket guarda alla D. Il quintetto di Osvaldo Cagliardini, dopo aver dominato il campionato conquistando il diritto di iscrizione alla categoria superiore, sta lavorando intensamente per rifinire la preparazione.

«Torneremo ufficialmente in campo il 17 ottobre — dice l'allenatore dei giallorossi — intanto curiamo la parte atletica e i fondamentali per togliere la ruggine estiva».

Il club valsesiano, che ha rinunciato alla partecipazione al Trofeo Piemonte, competizione riservata alle squadre di C e D, punterà sullo stesso collettivo che ha militato nella promozione. In più inserirà quattro giovani del vivaio.

(g. p. r.)

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
APOLLO: Film a «luci rosse» a partire da 18 anni.
IMPERO: Palle di abitro.
MEZZINI: Porky's, questi pazzi pazzi porcellini.
ODEON: Rocky III.
SOCIALE: Scomparso (Missing).

BORGOSESIA
LUX: Sballato, gasato, completamente fuso.

CANDELO
VERDI: I carabinieri.

COGGIOLA
ENNIO: Orgasmo esotico.
ITALIA: Paradise.
RADAR: Mia moglie torna a scuola.

COSSATO
MICHELETTI: Paradise.
PRIMAVERA: Paura nella città.

PRAY
EXCELSIOR: Sul lago dorato.

SERRAVALLE
CORSO: Sballato, gasato, completamente fuso.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: Chi trova un amico trova un tesoro.

VARALLO
CIVICO: Anni di piombo.

FARMACIE
Biella: Gambarova, via Italia 61, tel. 22 390.
Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 27 2??
Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93 370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51 193.
Vigliano: Forma, via Quintino Sella 2, tel. 510 031.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** tel. 35 03 333. **Borgosesia** 25 513. **Cavaglià** 36 470. **Cossato** 922 801. **Mongrando** 666 913. **Trivero** 756 566. **Vallemosso** 72 601. **Varallo** 52 412.

MOSTRE D'ARTE
Circolo Biella (via Gramsci 19 bis) Mostra sull'India dei fotografi Lino Cremon e Luigi Mello.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno:
Biella via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 65, via Repgia 37, corso Europa 2. Autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Orfanotrofio 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: Irazzone Mastrantonio.
Aperti oggi pomeriggio: via Gaiumberti 17, via Milano 40 e 121, via Ogliaro, viale Matteotti, via Pettinengo 22, via Torino 70, via Ivrea 13 e 54, corso Europa 4, via Gustavo di Valdengo 8, via Trabonella.

Istituto "MINERVA"
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
Sede legale d'esami di Stato per
RAGIONIERI GEOMETRI e SCUOLA MEDIA
CASALE MONFERRATO (Alessandria)
Via Orba, 4 - Tel. 0142/75635

All'Istituto Esperia
SCUOLA MEDIA
Preparazione agli esami di Licenza e recupero anni
SCUOLA MATERNA
Corsi di preparazione agli esami per Maestre d'asilo - Ciclo regolare triennale e recupero anni
Orario diurno e serale
ISTITUTO ESPERIA
V.le Garibaldi 15 - VERCELLI - Tel. 0161/64.674

DANCING IL FARO'
Brusnengo
Sabato 25
Domenica 26
melodico moderno con i
NAVAJOS GROUP
★
IN DISCOTECA
MARCO ZANI e **ROBY**

In tutta Europa si dice: "Fantastiche, uniche nel loro genere" le sale da bagno Chibro

Anche a LONATE POZZOLO la CHIBRO presenta la sua prestigiosa mostra di bagni, cucine, ceramica sanitaria, impianti di riscaldamento e di giardini, piscine, saune, bagni vapore, pompe di calore; isolamenti termici per tubazioni - per muri interni/esterni, mattoni Hebel portanti e coibentanti per costruzioni di case - palazzi e capannoni.
In più i prestigiosi termometri di ogni tipo per la casa e l'industria, manometri per tutti gli usi, pressostati, termostati, interruttori di livello, pompe di ogni genere per l'industria, apparecchi per impianti a vapore, valvole di ghisa.
Materiali Mannesmann, Buderus, ITT, Watts, Apal, ecc.
All'interno della mostra sarete assistiti da valido personale che Vi piloterà nella visita ai settori sopra specificati.
Un consiglio: prima visitate i Vostri abituali fornitori, poi visitate la CHIBRO - Trarrete Voi le conclusioni!!!
Aperta tutti i giorni feriali compreso il sabato.

CHIBRO La più grande Casa in Europa ad offrire il più completo e moderno programma di tecnologia per la casa
LONATE POZZOLO (Varese) S.S. 527 Bustese 116 - tel. 0331 669.034
Altre mostre della CHIBRO a Vostra disposizione:

Lecco	v.le Adamello 30	Tel. (0341) 497.336
Bergamo/Curno	Via Bergamo 15/a	Tel. (035) 614.287
Mantova	Corso Garibaldi 183/187	Tel. (0376) 368.951
Brescia	Via Piave 52/d	Tel. (030) 364.693
Verona	Volto S. Luca 18/a	Tel. (045) 30.306
Castelfranco Veneto	Via del Lavoro 3	Tel. (0423) 490.411
Gioia Tauro	S.S. 11, 119	Tel. (0966) 52.378

Sede e Direzione:
22100 COMO (Monte Olimpino) via Roscio 19 - Telefono (031) 559.781 (4 linee).

AZIENDA VINICOLA VINI PREGIATI
ricerca per province CN - VC
AGENTI
Disponibilità immediata.
Ottime provvigioni.
Eventuale stipendio fisso
Tel. (0141) 96.482

MARVI
organizzazione settore mobili, ricerca
agente ambosesso
anche privo esperienza, per vendita a commercianti mobili province di Vercelli, Novara, Aosta, preferibilmente domiciliato zona vercelli.
Offresi: Enasarco, anticipo provvigionale.
Richiedesi: auto propria.
Telefonare al (0521) 657.122 ore ufficio, sabato escluso, per appuntamento a Vercelli.